LA STAMPA

ANNO 123. N. 182 •• SABATO 12 AGOSTO 1989 •• L. 1000

Per i sequestri, lo annuncia il giudice dopo la liberazione di Campisi

«Linea dura in Calabria»

Nicola Campisi subito dopo la liberazione ha voluto andare dal barbiere: fine di un incubo durato quasi sette mesi

«Bloccheremo anche noi i riscatti» Però è stato versato mezzo miliardo

REGGIO CALABRIA. Nicola Campisi è stato rilasciato dopo quasi sette mesi di sequestro. I rapitori del sessantanovenne avvocato di Ardore, in provincia di Reggio Calabria, lo hanno liberato giovedì sera a Natile Nuovo, un paese alle falde dell'Aspromonte.

Archiviata questa vicenda, anche in Calabria si volterà pagina nella conduzione dei casi di sequestro di persona. La «linea dura», che il procuratore di Locri, Rocco Lombardo, preferisce chiamare «linea della razionalità», approda anche qui, dopo il successo ottenuto nel caso Belardinelli. «Nella Locride — ha dichiarato Lombardo — questo sarà l'ultimo rapimento in cui le famiglie avranno la possibilità di raccogliere e pagare un riscatto».

Proprio l'altra notte, infatti, il figlio di Campisi ha consegnato ai rapitori la cifra da loro richiesta, mezzo miliardo. «A prenderla sono venuti due giovani molto nervosi» ha raccontato. Tanto nervosi da lasciar partire accidentalmente un colpo di pistola che ha sfiorato il gomito del giovane.

Il lieto fine della vicenda sopisce ogni polemica tra la famiglia dell'ostaggio, che attribuisce la liberazione al pagamento del riscatto, e il questore reggino, Emilio Pazzi, secondo cui sarebbe «merito della pressione esercitata sui banditi dalle forze dell'ordine». Campisi sta bene, unica conseguenza del sequestro è una flebite alla gamba alla quale era stata legata una catena. La sua ultima prigione si trovava in Aspromonte, a San Luca. Una baracca di quattro metri quadrati in lamiera, in un agrumeto. Nella prima intervista dopo il rilascio ha dichiarato: «Tornerò in campagna, vorrei fare l'agricoltore. I miei carcerieri? Li perdono. Mi hanno trattato bene».

Intanto gli inquirenti hanno già messo alle corde la banda che ha rapito Campisi. Ieri sei persone sono state fermate, ordini di arresto sono stati notificati ad altre, già in carcere. Il cerchio si stringe intorno ai componenti ancora in libertà, che cercheranno di riciclare il denaro del riscatto.

Giuseppe Zaccaria, Diego Minuti, Enzo Laganà

A PAGINA 5

OGGI LA STAMPA

IL CASO DI PISA

Oggi la verità sul «corvo»

L'indagine sulle impronte digitali del presunto «corvo» del palazzo di giustizia palermitano si è conclusa. Oggi al procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Salvatore Celesti, i carabinieri del Centro investigazioni scientifiche consegneranno i risultati della perizia dattiloscopica. E finalmente il «giallo del corvo» che ha avvelenato l'estate palermitana sarà svelato. Ufficialmente non si sa ancora nulla sulle conclusioni della perizia. Ieri sera a Palermo una voce incontrollata parlava di coincidenze fra un'impronta trovata sulle lettere e quella del giudice Alberto Di Pisa. Il caso dovrebbe essere affrontato dal Csm in settembre.

Giovanni Bianconi E Francesco La Licata A PAGINA 8

Il partito dei contadini esita a rompere l'alleanza con i comunisti, ieri Danzica ha scioperato

Mosca a Varsavia: attenti a cosa fate

«Un governo di Solidarnosc destabilizzerebbe il Paese»

Mosca ha rotto gli indugi ed è intervenuta nella crisi polacca con un avvertimento preciso: attenti a non tirare troppo la corda nel tentativo di strumentalizzare la formazione del governo. «E' una mossa che destabilizza il Paese e sminuisce gli impegni assunti da Varsavia nei confronti dei suoi alleati e non promuove la stabilità e la sicurezza dell'intero continente europeo». A pronunciare la severa messa in guardia, pur sottolineando che la costituzione del nuovo esecutivo resta «una questione interna polacca», è stato il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Vadim Perfilev la cui dichiarazione è stata ripresa in apertura dal telegiornale polacco della sera, che ha anche dato notizia dell'incontro avvenuto nella capitale fra il premier Czeslaw Kiszczak e l'ambasciatore russo Vladimir Browikow.

Anche se il funzionario del Cremlino non ha menzionato direttamente Solidarnosc né la rivolta «ideologica» promossa dal partito contadino nei confronti del poup, il riferimento ai due gruppi è ovvio e con esso l'invito trasparente a rientrare nei ranghi nel rispetto della storica intesa di aprile della «tavola rotonda», che assegnava alla coalizione governativa il 65 per cento dei seggi al Sejm.

Per ora nessuna reazione al monito da parte dell'opposizione che ieri aveva vissuto una giornata esaltante sullo sfondo dei cantieri di Danzica, per la prima volta in sciopero dalla rilegalizzazione del sindacato indipendente, dove Lech Walesa ha ribadito il suo no al governo Kiszczak. L'unico spiraglio nel proposito oltranzista assunto dai rurali di distanziarsi dai comunisti viene da alcuni ripensamenti che lascerebbero intravedere una via d'uscita dallo stallo per ricucire lo strappo con il partito guida.

Rispetto al muro contro muro suggerito in origine dai 76 deputati dello «Zsl» con il veto alla coalizione governativa, ieri le voci «moderate» in seno allo schieramento agrario avrebbero ripreso quota. Diversi parlamentari si sono pronunciati in toni di minore ostilità verso il premier incaricato ed hanno fatto proprio l'invito alla prudenza rivolto dal presidente del Parlamento, Mikolaj Kozakiewicz: «Consideriamo l'offerta di Walesa una prospettiva più che una proposta immediata di rompere l'alleanza con i comunisti».

Emergerebbe così di nuovo l'ipotesi della «grande coalizione» di sinistra in cui i rurali otterrebbero il controllo di alcuni dicasteri chiave sottraendoli all'influenza della nomenklatura, come richiesto da Solidarnosc. Una disponibilità ancora da verificare.

L'ammorbidimento non è però piaciuto al Premio Nobel che ha usato parole durissime nel discorso pronunciato presso l'officina «Comune di Parigi» gremita di lavoratori. «La Polonia — ha detto — non è di proprietà del partito comunista, né della polizia, né del primo ministro Kiszczak, dunque lo combatteremo ad oltranza». Nessun commento invece sulle voci riportate da «Gazeta», il giornale dell'opposizione, su una sua possibile candidatura alla carica di primo ministro.

C'era molta attesa per la prova di forza ingaggiata da Solidarnosc sul Baltico nello sciopero di «avvertimento» di un'ora indetto con l'approvazione inconsueta del sindacato di regime Opzz. Secondo Krzystof Dowgiallo, esponente del consiglio regionale filowalesiano, la protesta operaia «è andata benissimo». Massiccia la partecipazione in oltre 500 imprese, trasporti urbani, uffici, ospedali, con l'eccezione dei cantieri Lenin sui quali pende la minaccia della chiusura. Oggi lo sciopero sarà ripetuto a Stettino e Katowice.

Piero de Garzarolli

L'AUDACE RILANCIO DI WALESA

NEL laboratorio polacco, sullo sfondo più ampio della grande crisi di tutto l'Est europeo, Lech Walesa ha messo in moto l'esperimento più audace: escludere i comunisti dalla guida del governo. E' davvero possibile? L'esperimento è tanto audace che ci si chiede se non sia una mossa tattica, in vista di un risultato comunque più vantaggioso per Solidarnosc di un puro e semplice governo comunista a Varsavia. Se così fosse, saremmo a un passaggio molto delicato, verso nuovi equilibri sociopolitici e istituzionali nell'Europa Orientale.

Finora Walesa non ha mai smarrito il dono della moderazione. Alla vigilia delle elezioni corse voce che egli potesse candidarsi alla presidenza della Repubblica in alternativa al generale Jaruzelski; ma l'ipotesi fu rapidamente smentita. Alla fine, Jaruzelski fu eletto capo dello Stato col concorso determinante, ancorché indiretto, di Solidarnosc.

Su un piano più generale, Walesa ha sfidato l'ira e i sarcasmi degli elementi più radicali del sindacato indipendente, facendo credito alla leadership riformista del partito comunista della volontà di arrivare a un compromesso costruttivo con l'opposizione. In questo spirito nacque la «tavola rotonda» tra il governo e Solidarnosc, con la quale il sindacato rilegittimava gli uomini della repressione del 1981 e il governo legalizzava

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

POLEMICHE ROVENTI

Dc, è cominciata la guerra dei sassi

Cresce la tensione in casa democristiana, e De Mita convoca per fine agosto il Consiglio nazionale della dc, accelerando la resa dei conti. Forlani e Andreotti avrebbero preferito uno slittamento del Cn a metà settembre, per lasciar sfogare le tensioni. Ma la sinistra dc accentua la sua «intifada» per la riconquista del potere interno. I toni si fanno roventi. Ieri è sceso in campo Donat-Cattin. In un'intervista, ha accusato Goria di aver propagandato l'affare più grosso che c'è oggi in circolazione: la torta da duecentomila miliardi che riguarda Sanità e Previdenza e che fa gola ai grandi gruppi privati».

Marcello Sorgi A PAGINA 2

PECHINO

Imbrattò il ritratto di Mao: ergastolo

Tre cinesi sono stati condannati a pene detentive fra i 17 anni e l'ergastolo per aver imbrattato con vernice il ritratto di Mao sulla piazza Tienanmen a Pechino, nel corso delle proteste democratiche di maggio. L'accusa per tutti e tre è di «attività controrivoluzionaria». Yu Zhijian, Yu Dongyue e Lu Decheng, tutti di Henan, città natale di Mao, avevano lanciato barattoli di vernice e uova contro il ritratto del «grande timoniere» che campeggia sulla piazza Tienanmen; secondo la stampa cinese sono stati «arrestati dalle masse», ma in realtà furono consegnati alla polizia da altri studenti.

A PAGINA 4

tuttolibri

Con questo «speciale» dedicato alle letture estive «Tuttolibri» va in vacanza. Tornerà in edicola il 2 settembre. Fra i servizi: l'epistolario di Cechov (la letteratura, i sentimenti, i ricordi su Tolstoj) presentato da Natalia Ginzburg e il viaggio del mondo in sei romanzi di Carlo Carena. Gialli, fantascienza, umorismo: i consigli di Claudio Savonuzzi, Ruggero Bianchi e Masolino d'Amico. La via lattea: sulle orme dei pellegrini verso il santuario di Compostella (di Michele L. Straniero).

Fine del mito: pagando un ticket al chilometro si trova l'automobilista che assicura un passaggio senza rischi

Persino l'autostop adesso è garantito

Agenzie specializzate trasformano l'avventura in un viaggio organizzato

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Il Patacca» ha trovato un passaggio in macchina, fino su a Stoccolma. E' bastata una telefonata all'agenzia: «Devo andare in Svezia». Dopo una settimana l'hanno richiamato: «Le abbiamo trovato un posto». E' il nuovo modo di fare autostop. Viaggio sicuro, contratto firmato, tutto in regola: il suo compagno, «Patacca» l'ha conosciuto addirittura la sera prima di partire, gliel'hanno presentato in agenzia, un signore con la barbetta e l'erre moscia che gli ha offerto un crodino e gli ha dato appuntamento per l'indomani. Franco Barbieri aveva giurato di non fare più autostop, perché l'ultima volta ch'era successo il tipo che l'aveva caricato era andato dritto alla curva, con la sua Ford scassatissima. Quaranta giorni di prognosi, la Ford s'era rivoltata sul prato con le ruote che giravano contro il cielo.

Adesso funziona così. C'è chi offre il passaggio e chi lo chiede: uno telefona all'agenzia e dice dove vuole andare, e se c'è qualcuno che fa lo stesso viaggio nello stesso periodo, l'accordo è fatto. Succede spesso? A Firenze, Francesca Torselli di Allonsenfant assicura di sì: «In un anno su cinquemila richieste organizziamo 1500 viaggi». Non è poco. Allonsenfant è la prima agenzia in Italia di questo tipo, fondata tre anni fa. Ora ce ne sono un po' dappertutto: l'ultima è nata a Bologna (telefono 051/232634), aprirà i battenti a settembre, si chiama Autostop; altre ce ne sono a Padova, Perugia, Siena, Milano, Torino. Poi c'è quella di Rimini, alla «Project tours» (0541 772726), che funziona da pochi giorni appena.

Dappertutto, centralini sommersi dalle chiamate. Ed è ancora niente in confronto all'estero. In Germania, dove questo servizio è nato nei primi anni del dopoguerra, ce ne sono 180 di agenzie così, in quasi tutte le città importanti. Niente a che vedere con le incredibili attese sulle strade. Emilio Pucci, da Bologna, area alternativa, studente Dams, ha fatto autostop per otto anni, dai 16 ai 24, e oggi non ci riuscirebbe più: «Ci vuole tempo, uno dev'essere disponibile e preparato anche al peggio». E Francesca Torselli: «Sulla strada, l'autostop è un viaggio libero. Noi cerchiamo di rivalutarlo in un altro modo. Meno libertà, magari, ma più organizzazione. Così diventa un viaggio sicuro». Sarà per questo forse che anche Ingrid Bombardi, 60 anni, da Forlì, si è rivolta alle agenzie di autostop. E pure una coppia riminese, cent'anni in due, e tanta voglia di andare a Madrid». E confermano da Siena: «A chiedere il passaggio sono persone di tutte le età, dai 18 ai 70 anni, molti studenti ma anche qualche pensionato. Il dato curioso, poi, è che ci sono più donne che uomini fra gli iscritti, soprattutto all'estero».

All'agenzia bisogna pagare solo una tessera: dodicimila lire all'anno e si diventa soci. Poi si indica la data di partenza, e il posto dove si vuole andare. Spiega Simona Celletti, responsabile di Autostop, a Rimini: «Se riusciamo a organizzare il viaggio, i due compagni devono firmare il regolamento». Diritti e doveri sono equamente divisi. Così, al punto 3, «l'autista ha l'obbligo di portare l'ospite fino alla più vicina fermata o stazione di mezzi pubblici, e se necessario, specie in ore notturne, anche fino a un posteggio di taxi o fino all'abitazione di destinazione. Non è ammesso lasciare sulla strada i compagni e in tal caso l'autista è obbligato a un risarcimento». Oppure: «Il bagaglio non deve superare le dimensioni normali di una valigia e di uno zaino». E al punto 4: «Le spese sono calcolate sui costi effettivi del viaggio e verranno divise in parti eguali tra i componenti». Esiste già una specie di calmiere: chi ha chiesto il passaggio è tenuto a sborsare 40 lire al chilometro in Europa e 35 in Italia.

E non basta, aggiunge Celletti: «Perché l'autista deve garantire anche il pernottamento, nel caso il viaggio si allunghi più del previsto». Tutto organizzato. Il Patacca può stare tranquillo. Il suo nuovo amico con la barbetta gli ha chiesto soltanto di non fumare in macchina: non lo sopporta. Nessun problema. Si sono messi d'accordo che ogni due o tre ore si fermano e Barbieri si accende una sigaretta all'aria aperta.

Pierangelo Sapegno

Nuove 50 e 100 lire

Dal '90 monete più piccole e più leggere

ROMA. In attesa della lira pesante, che toglierà tre zeri alle banconote, arrivano le cento lire «leggere». Dopo 34 anni, infatti, le dimensioni delle più comuni monete in circolazione verranno sensibilmente ridotte: il diametro delle 100 lire perderà circa un centimetro, scendendo a 18,3 millimetri dagli attuali 27,8. Il peso legale calerà da 8 a 3,3 grammi. Riduzione in vista anche per le monete da 50: da 24 a 16 millimetri e da 6 a 2,7 grammi. Lo stabilisce un decreto pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*, uno degli ultimi firmati dall'ex ministro del Tesoro Amato.

La data di emissione non è stata comunicata, ma è probabile che le monete «leggere» entrino in circolazione entro l'anno prossimo: le nuove monete, infatti, dovrebbero essere coniate per coprire la quota che il Tesoro autorizzerà a produrre con la data del 1990. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

L'AUDACE RILANCIO DI WALESA

Solidarnosc, per di più concedendo elezioni semilibere e un regime semiparlamentare. Tutto si giocava, è chiaro, sul filo dell'equivoco, restando distanti le strategie e i fini ultimi delle due parti; ma si conveniva che non c'erano altre soluzioni a portata di mano.

Come si spiega ora questa accelerazione improvvisa, da parte di Walesa? Il generale Kiszczak, formalmente incaricato di formare il nuovo governo, fu uno degli uomini del golpe militar-comunista, ma anche un protagonista della «tavola rotonda». E Rakowski, il nuovo segretario generale del poup, si è spinto molto avanti nella liberalizzazione dell'economia, auspicata anche da Bush come condizione per gli aiuti occidentali. Ma proprio qui cominciano i veri problemi per Solidarnosc, come per tutti i riformatori del «socialismo reale», a partire da Gorbaciov.

La liberalizzazione dell'economia passa attraverso la riforma dei prezzi, cioè attraverso la fine dei prezzi politici. Quindi prezzi più alti, non compensati ancora da una maggiore abbondanza di merci, qualcosa che i lavoratori e i cittadini non possono vedere con favore. Walesa può accettare tutto questo nella teoria, ma non nella pratica, perché teme di non controllare le reazioni sociali, alimentate dal radicalismo politico; teme quanto meno di non poterle controllare da una posizione subalterna, di fiancheggiamento del governo.

E allora, verosimilmente, decide di rilanciare. Se sacrifici ci devono essere, essi devono non solo essere più graduati e protetti, ma compensati da una decisiva contropartita politica. Dopo tutto, è Solidarnosc che ha vinto le elezioni e che ha permesso a Jaruzelski di diventare capo dello Stato (con poteri non solo formali). Walesa può contare sulla disponibilità, almeno teorica, di due partiti, il contadino e il democratico, che sono stati per quarant'anni succubi: puri dei comunisti, figure di paglia, ma che ora — altro segno clamoroso del nuovo clima — riscoprono una propria identità. Infine bisogna immaginare che Walesa sia stato tentato dal mettere alla prova la capacità di resistenza dell'egemonia comunista, nella transizione complessa e confusa verso la democrazia vera.

E qui siamo al nodo politico, dopo quello economico. Finora i comunisti, in Polonia, hanno concesso il pluralismo pensando di non dovere per questo rinunciare alla leadership. Walesa pensa il contrario. E tenta un primo sfondamento. Come andrà a finire? Le incognite non sono da poco. Oltre al poup, umiliato ma non vinto, c'è l'esercito, che ha già una volta ammonito Solidarnosc a non strafare. E c'è l'Unione Sovietica, molto cauta nei giudizi, ma preoccupata: essenzialmente perché un cambiamento radicale in un Paese come la Polonia avrebbe sicuri e incontrollabili effetti anche sulla sua, già accesa, dialettica interna.

Se Walesa, nel contesto polacco, dovesse avere ragione su tutta la linea, sarebbe una novità da lasciare tutti col fiato sospeso. Ma è possibile che alla fine si accontenti di meno; e sarebbe comunque un passo avanti, anche se non si sa con certezza verso che cosa. Un laboratorio, appunto, senza molti precedenti nella storia.

Aldo Rizzo

Cresce la tensione nel partito mentre De Mita convoca il Consiglio nazionale per fine agosto

Dc, è cominciata la guerra dei sassi

Contro l'«intifada» della sinistra un appello di Forlani

ROMA. L'aveva detto e lo ha fatto: Ciriaco De Mita ha convocato per fine agosto il Consiglio nazionale della dc, accelerando la resa dei conti nel partito. L'annuncio è caduto in un clima che si va facendo sempre più acceso: dopo le polemiche interne alla sinistra dc, scontro durissimo, con accuse di eccezionale gravità, fra Donat-Cattin e Goria, strizzate d'occhio fra i demitiani e il vecchio leone di Forze nuove, insulti a Roma fra i «duri e puri» della sinistra e l'ex sindaco Giubilo e l'ala dura dell'andreottismo.

Tutto, in un crescendo che aveva consigliato a Forlani e ad Andreotti, i leader della nuova maggioranza interna, di proporre uno slittamento del Cn a metà settembre, dopo la Festa dell'Amicizia e il primo assaggio di convegni di corrente, lasciando sfogare le tensioni e tentando una prima ricucitura dell'unità incrinata del partito. Ma De Mita, come presidente del Consiglio nazionale, s'è opposto: da Nusco ha dettato un comunicato di poche righe, richiamando a Roma il 29 agosto i consiglieri nazionali, per discutere «a termini di statuto» (entro 20 giorni dall'insediamento del governo) della conclusione della crisi, cioè della sua estromissione dalla presidenza del Consiglio e dell'avvento di Andreotti a Palazzo Chigi.

L'obiettivo di De Mita è evidente: vuole evitare che le polemiche interne alla sinistra finiscano per indebolirla o dividerla, e vuole tentare di convogliare il malcontento post-crisi, che non riguarda solo la sua corrente, in un fronte di minoranza, per opporsi alla segreteria (e cercare di dimostrare che la dc è ingovernabile senza il suo apporto), o condizionarla.

Ma davvero il clima interno dc è così deteriorato da far pensare a un progetto del genere? Certo, quel che sembrava il solito mugugno di ogni dopo-crisi (ministri esclusi, come Fanfani e Colombo, più sottosegretari mancati, più un'intera corrente, la sinistra, penalizzata e in rivolta), a due settimane dall'insediamento del nuovo governo non accenna a placarsi.

Lo scontro fra Donat-Cattin e Goria, anticipato dall'*Espresso*, è durissimo (il leader di Forze nuove ha accusato l'ex presidente del Consiglio di andare in giro in Italia «a propagandare affari»; impari a fare il ministro, gli ha risposto Goria), la polemica del vecchio bastian contrario con De Mita resta in piedi, ma dietro gli scambi di accuse s'intravede tutta una corrente di simpatia fra le due «sinistre separate» del partito.

Con il presidente dei senatori Nicola Mancino, l'anima moderata del demitismo, che schierandosi contro Goria e la sua candidatura alla vicesegreteria, già punta a un'intesa con Donat-Cattin, partendo dalle sue più recenti proposte: «E' utile e opportuno riprendere il dialogo tra le sinistre della dc», ha dichiarato ieri, aggiungendo che la sinistra si accinge a una «riflessione per precisare il proprio ruolo nel partito», cioè per decidere se passare all'opposizione rispetto a «Forlani e alla nuova maggioranza della dc».

Contro Forlani, dunque, cercando di portare su questo fronte Donat-Cattin, l'uomo di sempre di tutte le destabilizzazioni dc; ma anche contro Andreotti, approfittando delle difficoltà dell'andreottismo romano, delle elezioni amministrative nella Capitale e dell'annuncio (poi rientrato) di una seconda lista di cattolici. Un disagio nel tipico retroterra dc che il senatore Granelli, uno dei leader storici della sinistra, giudica legittimo, e certo non da affrontare con denunce alla Sacra Rota, come quella «priva di senso» dell'ex sindaco di Roma Giubilo contro *Famiglia cristiana*. E che i giovani della sinistra romana del «Centro Pistelli» considerano una difesa naturale davanti alla «tentazione» (sottinteso, degli andreottiani romani) di «sperimentare un blocco clerico reazionario».

Parole forti, alle quali il gruppo di comando uscito dal congresso di febbraio replica per le rime. Il giovane forlaniano Casini attacca Goria, la sua idea di intese «trasversali» col Centro di Gava, e dice che la sinistra, se davvero vuol confrontarsi, deve rinunciare «alla difesa e alla rivendicazione del potere interno» tipica «degli anni della segreteria De Mita». Il leader del Movimento popolare Giancarlo Cesana difende Giubilo e accusa i suoi avversari «cattocomunisti» di «averlo messo alla gogna senza prove». La voce forlaniana più accreditata, Luciano Radi, lancia un appello sul *Popolo* per «far finire la guerra dei sassi nella dc» e ritrovarsi tutti a un convegno ideologico a San Pellegrino per rilanciare l'azione del partito. Sotto sotto, questo è il vero timore di Forlani: che l'«intifada» democristiana non si fermi più e il contraccolpo si avverta alle prossime elezioni.

Marcello Sorgi

DONAT-CATTIN

«Goria propagandista d'affari»

ROMA. «In questi ultimi tempi Giovanni Goria ha condotto per tutta l'Italia il carro di Tespi per propagandare l'affare più grosso che c'è oggi in circolazione: la torta da duecentomila miliardi di lire che riguarda i settori della Sanità e della Previdenza e che fa gola ai grandi gruppi privati che gestiscono le compagnie di assicurazione, cioè gli Agnelli, i Ferruzzi, De Benedetti e Berlusconi»: è solo un assaggio dell'intervista all'*Espresso*, durissima contro l'ex presidente del Consiglio, del ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin.

«Goria — insiste Donat-Cattin — è andato in giro a propagandare la merce. Insieme a lui, qualche volta, ho visto il liberale De Lorenzo, cioè colui che è diventato oggi ministro della Sanità». Il leader di Forze nuove critica De Mita («Non ha avuto alcun rispetto per le minoranze») e l'area Zac («Ha avuto il potere e la possibilità di cambiare le cose. Che uso ne ha fatto? Zero»), e rilancia la proposta di una sola grande sinistra dc. Sarà questo il tema del convegno di settembre organizzato a Saint Vincent da Donat-Cattin.

La replica di Goria è stata secca: «Il problema vero — ha dichiarato, riferendosi ai problemi della Sanità — è che in questo settore le cose non vanno bene, e primo fra tutti dovrebbe saperlo colui che è stato per tanti anni alla Sanità, senza per altro aver conseguito un risultato brillante».

Andreotti

Le ferie in convento

CORTINA D'AMPEZZO
DAL NOSTRO INVIATO

«Signor Presidente, sarà tranquilla questa vacanza?». «Spero proprio di sì». «Ma certi problemi se li è portati fin sulle Dolomiti». Giulio Andreotti si mette una mano sulla fronte: «Per carità. Io sono in vacanza, e per dieci giorni non mi impiccio di altre cose».

Andreotti evita certe domande e dedica una parte della sua prima giornata di ferie a Cortina alla presentazione del suo ultimo libro, «L'Urss vista da vicino, dalla guerra fredda a Gorbaciov». Qui comincerà a scriverne un altro, sugli Stati Uniti d'America.

Nell'entrare nel centro congressi dell'Hotel Savoia incontra il console sovietico a Milano, Anver Starkov, che gli mostra una copia della «Pravda» del 1° agosto scorso: c'è un articolo dedicato a Giulio Andreotti, definito un uomo politico «che ha la capacità di trovare una soluzione di compromesso anche nelle situazioni più disperate». «In altri tempi — dirà poi il presidente del Consiglio — un simile elogio della Pravda mi avrebbe messo in cattiva luce». Ora Andreotti ringrazia calorosamente, anche per il fatto che il suo libro sarà tradotto e pubblicato in Unione Sovietica. «Segno dei cambiamenti positivi nella politica internazionale», commenta Starkov. Poi il presidente del Consiglio intrattiene il gran pubblico di Cortina passando dalla rigorosa ricostruzione degli avvenimenti all'aneddoto, alla battuta.

Andreotti è arrivato in treno, alla stazione di Calalzo. Alle 9 del mattino era già nella casa delle suore Orsoline, a godere di quest'angolo di Cortina che guarda le Tofane, un posto tradizionale delle sue vacanze estive. Lo attendeva, con la solita trepidazione, la madre superiora, Maria Felicissima Cartolari, una suora esile, instancabile e piena di premure.

L'edificio che ospita il presidente del Consiglio, la moglie Livia e i nipoti Giulia, Paola e Giulio junior, era uno degli alberghi della Cortina di fine Ottocento, il «Faloria». Adesso è un collegio, con liceo linguistico. Ma durante l'estate diventa di nuovo albergo, per accogliere gli appartenenti all'associazione «Amici del Faloria»: ex allievi, loro parenti, benefattori.

«E Andreotti — dice Suor Felicissima commettendo un piccolo peccato di orgoglio — viene a trascorrere qui le sue vacanze sin dal 1966. Mi pare che non sia mancato all'appuntamento una volta».

g. m.

Rino Formica. Il ministro delle Finanze ha preparato l'elenco degli sconti del fisco da allegare alle previsioni sulle entrate '90

L'elenco rivelato dal ministro delle Finanze Formica

Tutti gli sconti del fisco

Lo Stato ci rimette 10.000 miliardi

ROMA. Come i negozi a fine stagione, il fisco concede sconti all'impazzata. Ne usufruiscono in tanti: dagli editori ai consumatori di bevande, dagli acquirenti della prima casa ai produttori di imbarcazioni da diporto. In totale, lo Stato ci rimetterà l'anno prossimo 10 mila miliardi, compresa la riduzione del carico fiscale per i lavoratori dipendenti e per le famiglie con un solo reddito decisa per eliminare gli effetti dell'inflazione sul pagamento delle tasse.

L'elenco di tutti gli sconti del fisco è stato svelato da Rino Formica, ministro socialista delle Finanze. Lo ha preparato per allegarlo alla nota preliminare sulle previsioni delle entrate pubbliche nel '90. Formica ha rispettato così un obbligo di legge, ma in realtà la lista delle agevolazioni potrà essere messa in discussione con le prossime scelte di politica economica del governo. In vista della definizione della legge finanziaria devono infatti essere individuati consistenti tagli alla spesa pubblica e per recuperare entrate potranno essere cancellati alcuni degli sconti.

Fra agevolazioni ed evasione fiscale, il sistema tributario italiano sta dimostrando in questi giorni il suo fallimento. In più, i superispettori fiscali denunciano, nella loro relazione, i danni derivati alle casse dello Stato da norme facilmente aggirabili, come quelle relative ai guadagni di Borsa e al leasing.

L'elenco compilato da Formica comprende sedici leggi che prevedono ventotto casi di sconti: per ognuno è indicato il minor gettito previsto per il 1990. L'abbassamento delle aliquote dell'imposta sugli spettacoli fa perdere 50 miliardi. Gli editori risparmiano 54 miliardi. Chi compra benzina a Gorizia, Trieste o in alcuni Comuni della provincia di Udine paga imposte ridotte per 141 miliardi. I contribuenti di zone calamitate, come la Valtellina, hanno agevolazioni Iva per 33 miliardi. L'esenzione per l'imposta di bollo, prevista un anno fa, per le domande di partecipazione a concorsi pubblici, costa all'erario 7,5 miliardi. Gli aiuti al credito per l'export gravano per 200 miliardi.

Le leggi finanziarie sono un campionario inesauribile di strenne per i contribuenti. Quella per il 1988 riduce l'aliquota Iva per le somministrazioni di alimenti e bevande (19,5 miliardi il minor gettito nel '90), concede agevolazioni Iva per i corsi di formazione degli enti pubblici (meno 11,5 miliardi), per i gas petroliferi liquefatti in bombole (meno 15 miliardi) e per le attrezzature destinate alle scuole (meno 11,5 miliardi), ammette detrazioni Iva sugli acquisti di beni da parte di imprese del Sud (meno 63 miliardi).

La legge finanziaria del 1989 costa all'erario 4 miliardi nel prossimo anno per le agevolazioni concesse agli enti che operano nello spettacolo senza fini di lucro e 360 miliardi per le agevolazioni riconosciute per l'acquisto della prima casa. Ironia della sorte, questi ultimi benefici sono legati al nome del ministro: si tratta infatti della proroga della «legge Formica».

Nel mare delle facilitazioni, ci sono anche gli sconti piccoli piccoli. Solo un miliardo costano le agevolazioni per l'edilizia rurale. Altrettanto viene perso sia per la riduzione delle aliquote per le radio che per la semplificazione delle procedure di accatastamento degli immobili urbani.

Il record delle agevolazioni deriva invece da una legge approvata lo scorso aprile, con la quale vengono ridotte le tasse ai lavoratori dipendenti, vengono fissati i criteri per determinare il reddito d'impresa e di lavoro autonomo, vengono sostenuti i programmi dell'Agenzia spaziale: in tutto 8 mila 340 miliardi. Formica dichiara invece non quantificabile il minor gettito derivante dalla deducibilità dal reddito delle donazioni a favore dei Paesi in via di sviluppo.

Anche i danni subiti dall'erario per le norme aggirabili non sono ovviamente quantificabili. Per i guadagni di Borsa, i superispettori spiegano che «la mancata previsione della tassabilità» per i non residenti «potrebbe essere sfruttata anche da residenti che, con false operazioni di triangolazione, potrebbero far apparire la plusvalenza come acquisita da un non residente». E per i beni diversi dagli immobili presi in leasing, il dimezzamento «dei termini di ammortamento offre un netto vantaggio alle imprese» rispetto all'acquisto.

Roberto Ippolito

Invasa la pista del «Marco Polo» a Venezia

Atterrano le rondini Si blocca l'aeroporto

VENEZIA. Uno stormo di rondini «atterrato» sulla pista ha costretto i dirigenti dell'aeroporto Marco Polo a chiudere lo scalo. Il numero delle rondini, che già da alcuni giorni erano state viste volteggiare sulla zona, è via via aumentato nel pomeriggio di ieri: sembrano essere attirate dalla grande quantità di moscerini presenti sulla pista, situata nei pressi della laguna. A nulla è servito il sistema a ultrasuoni, utilizzato in genere per mettere in fuga i gabbiani.

A causa delle rondini, che rendevano pericolose le operazioni di decollo e atterraggio, tredici voli in arrivo sono stati dirottati verso gli aeroporti di Treviso e Trieste. Uno stop assolutamente non previsto per il traffico italiano, che nei prossimi giorni potrebbe andare incontro ad altri disagi per il nuovo sciopero programmato in Francia dai tecnici del controllo aereo. L'agitazione, scattata alle 20 di giovedì sera, si concluderà soltanto alle 8 di mercoledì prossimo. Secondo i dirigenti dell'Aviazione Civile francese, non dovrebbero sorgere problemi eccessivi, almeno per i primi giorni di sciopero.

La centralità della Francia per le rotte aeree non esclude disagi anche per chi parte dall'Italia verso i Paesi dell'Ovest europeo. «Finora non abbiamo registrato problemi — dicono all'Alitalia — ma non siamo in grado di fare previsioni per il futuro. Se lo sciopero continuerà avremo probabilmente ritardi anche gravi, ma non siamo in grado di quantificarli se non alla giornata. Per fortuna la percentuale di adesione allo sciopero non sembra massiccia. Cancellazioni? Non ne abbiamo in programma: i voli nel week-end dovrebbero essere regolari». [r. I.]

Parlano Acquaviva, Cesana e Scoppola

Cattolici, tramonta la seconda lista

ROMA. L'ipotesi della nascita di una seconda lista cattolica nella città del Papa e la «guerra di religione» tra l'ex sindaco Giubilo e *Famiglia Cristiana* continuano a far discutere. Con una serie di interviste rilasciate a *Epoca* e a *Panorama*, oggi in edicola, intervengono personalità di diverso orientamento politico e culturale. Per Gennaro Acquaviva, capo della segreteria di Craxi, «dopo il 18 giugno, c'è stata una ripresa di tensione dei cattocomunisti», i quali «avendo smesso il lutto, progettavano di estendere il modello Palermo». Sulla stessa linea Giancarlo Cesana, leader del Movimento popolare: «La possibilità che a Roma si presenti una seconda lista è stata smentita — dice Cesana —. Resta il fatto che sono state chiamate in causa parti del mondo cattolico con posizioni cattocomuniste, molto evidenti nella Comunità di Sant'Egidio e nell'Azione cattolica».

Mentre per lo storico Pietro Scoppola l'ipotesi di una lista alternativa alla dc «è tramontata», Francesco D'Onofrio, già coordinatore della dc romana, è di tutt'altro parere: «I cattolici che si sono tanto impegnati per farci riconquistare il Campidoglio nel 1985 speravano che si rispondesse alle loro attese. La dc invece li ha delusi. Ora siamo chiamati ad una prova d'appello: un programma serio, nomi credibili. Altrimenti non sarà oggi, ma domani la seconda lista nascerà e avrà le radici nel mondo ecclesiale, nelle periferie dove le uniche presenze sono le parrocchie». Secondo don Andreatta, direttore della rivista dei Paolini *Jesus*, la denuncia alla Sacra Rota contro *Famiglia Cristiana* è un atto «sconcertante; non è ancora chiaro chi sia il burattinaio, ma il suo scopo è circoscrivere il caso Palermo».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Bertil Cronache Italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Fea 129, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1571 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di venerdì 11 agosto 1989 è stata di [illegible] copie

Il responsabile del nucleo antisequestri della Calabria sostiene: rilasciato per merito nostro

«Libero solo perché ho pagato»

Polemica tra i Campisi e il questore

SIDERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo un sequestro durato quasi sette mesi, Nicola Campisi, 69 anni, avvocato, pretore onorario di Ardore, è stato rilasciato l'altra notte alle falde dell'Aspromonte, a Natile Nuovo, al centro di quel «triangolo» che da due mesi la polizia continua invano a perlustrare. «Merito della nostra pressione», dichiara un questore: «Merito del mezzo miliardo che abbiamo pagato l'altra notte», ribattono i familiari. Ma per una volta le polemiche non contano, la vera novità, la svolta nella storia dei rapimenti in Calabria, è un'altra. Niente più trattative, niente più riscatti: anche in questo feroce angolo di Far West la magistratura ha deciso di adottare la linea «dura».

«Io preferisco definirla linea della razionalità, del diritto — spiega Rocco Lombardo, procuratore a Locri — ma la sostanza non cambia. Ho appena dato disposizioni rigide alla polizia giudiziaria. Nel caso del dottor Campisi non siamo intervenuti poiché il sequestro era in corso da mesi: interrompere trattative, interferire in un'evoluzione che si profilava positiva, non avrebbe avuto senso. Ma questo, nella Locride, sarà l'ultimo sequestro in cui le famiglie avranno la possibilità di pagare un riscatto».

E' una specie di terremoto, quello che il procuratore annuncia. Un evento destinato a scuotere equilibri secolari, a squassare un sistema basato sulla paura. L'applicazione di una logica cartesiana a una realtà da Medio Evo. Fra i rapiti di questi mesi c'è chi, come Carlo Celadon, non è tornato a casa nonostante siano stati pagati già 5 miliardi. Ci sono famiglie, come i Casella, che si svenano, si disperano, gridano la loro protesta senza ottenere nulla. E' la spirale del ricatto, della tortura, del terrore quella che bisogna spezzare: e dal Palazzo di giustizia, da quella specie di cittadella grigia che dovrebbe dominare Locri ma finisce con l'esserne assediata, parte un segnale preciso.

«Mi sono già messo in contatto con la procura di Palmi e con altri colleghi della provincia — continua il dottor Lombardo — nel codice di procedura una norma esiste già, è quella che impedisce che il reato venga spinto a ulteriori, più gravi conseguenze. E' dunque dovere della polizia impedire non solo il pagamento del riscatto, ma qualsiasi atto che possa preludere a soluzioni del genere».

Il dottor Lombardo è convinto però che una legge ad hoc sia egualmente necessaria, anzi urgente: «L'articolo cui mi riferivo, il 219, detta disposizioni generali che si prestano a interpretazioni diverse. Le varie «linee» dei giudici si spiegano così. Invece, è necessario che il Parlamento affronti la piaga dei sequestri con decisione. Un mese fa, in una riunione a Roma, ho discusso di questi problemi con Pierluigi Vigna, il mio collega di Firenze. Sarebbe opportuno, per esempio, dichiarare nulle, prive di valore, le vendite compiute per il pagamento di un riscatto, e anche i prestiti, o i mutui contratti con le banche».

Nicola Campisi era stato portato via la sera del 17 febbraio, mentre a bordo di una «Panda» stava percorrendo una strada di campagna. La sua storia, poi, era stata sommersa da quelle, più clamorose, di Casella, Perrini, Belardinelli. Dal suo racconto par di capire che, rispetto agli altri, l'ostaggio sia stato «rispettato», che il fatto di appartenere a questa provincia, a questo ambiente gli abbiano risparmiato umiliazioni e mutilazioni.

«Negli ultimi giorni — dice Emilio Pazzi, responsabile dei nuclei antisequestri che continuano a battere l'Aspromonte — pensavamo di aver individuato la zona in cui Campisi era tenuto prigioniero, per questo le ricerche erano state intensificate. Riteniamo che a seguito di questo incremento delle operazioni, per i banditi sia diventato molto pericoloso restare in zona. Siccome non potevano portarsi appresso l'ostaggio, lo hanno lasciato lungo una strada dove poi è stato trovato».

Ma come, il rilascio non è avvenuto perché era stato pagato un riscatto?

«La voce circolava — è la risposta — ma ufficialmente non ha trovato riscontri». Curioso: si sa già che a pagare i 500 milioni è stato il figlio di Campisi, convocato in una stradina di montagna a San Luca. Che i due «esattori» erano giovani e nervosi. Che dalla pistola di uno di essi è partito accidentalmente un colpo che ha sfiorato il gomito del giovane e si è infilato nella portiera dell'auto. Che l'altra mattina il procuratore Lombardo ha compiuto un sopralluogo in quella zona. C'era bisogno di «riscontri» ulteriori?

Sulle tracce della banda, qualcuno però doveva esserci sul serio. I carabinieri, ieri pomeriggio, hanno compiuto un'operazione di cui si conosce ancora solo un sommario bilancio. Sei persone in stato di fermo, sospettate di concorso in sequestro, altri provvedimenti notificati a gente in carcere. Una banda locale: se ne saprà di più questa mattina.

Ma intanto cosa sarà di Cesare Casella, Carlo Celadon, Andrea Cortellezzi? Su questi rapiti la procura di Locri non ha giurisdizione: la linea «morbida» o «dura» dovrebbe essere decisa dai giudici di Varese, Vicenza, Pavia, luoghi in cui i sequestri sono avvenuti. Rocco Lombardo allarga le braccia come a dire «decideranno loro», ma lancia anche un ultimo avvertimento. «Quando Vigna ha scelto di intervenire sul sequestro Belardinelli ha potuto contare sui Nocs, perfino sulla blindatura di una "126". Noi partiamo lungo la stessa strada, ma non abbiamo nulla di tutto questo...».

Giuseppe Zaccaria

Nicola Campisi qualche ora dopo la liberazione. Un sorriso nel suo primo momento di riposo

In prigione per sette mesi

«Perdono i rapitori» «Mi hanno trattato bene»

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ho già quasi dimenticato questa brutta avventura. Tra qualche giorno, non appena sarò guarito dalla flebite, tornerò in campagna: vorrei fare l'agricoltore. Ho 69 anni ed ho smesso di fare l'avvocato da tempo». Nicola Campisi ha voglia di parlare. Dopo 148 giorni di prigionia e assoluto silenzio, salvo qualche scambio di battute con i carcerieri, non nasconde il piacere di poter raccontare la sua avventura. E senza accorgersi svela particolari che magari gli inquirenti avrebbero preferito rimanessero segreti.

«In fondo, sono stato fortunato — inizia quasi a giustificarsi — perché i miei sequestratori mi hanno trattato bene, sono stati umani. Mi sembravano giovani educati, non mi posso lamentare». Eppure, come aggiunge subito dopo: «Ero prigioniero in una baracca di 4 metri quadrati costruita di lamiera, alta un metro, un metro e venti al massimo. Ero legato con due catene: una al collo, l'altra ad una caviglia. Questa seconda, alla fine, mi ha provocato la flebite, una malattia che avevo avuto anni fa». Poi, nuovamente, una sottolineatura sul trattamento: «Mi davano da mangiare a volontà, soprattutto frutta e molte bibite. Poi pane, formaggio, mai però un pasto caldo. D'altra parte, come potevano darmi un pasto caldo?», e li giustifica quasi.

L'esperienza di ex ufficiale, ma più ancora quella di agricoltore, avrà senza dubbio aiutato parecchio l'avvocato Campisi a tenere chiari alcuni punti fermi, e infatti svela: «Sono stato in due covi. Ritengo in collina, non molto in alto. Non ho perso mai la cognizione del tempo anche se, appena rapito, assieme al portafogli mi hanno preso l'orologio. Ho seguito bene la successione dei giorni sia perché non sono stato malato e quindi ero cosciente e ogni giorno vedevo il tramonto; sia perché di tanto in tanto mi portavano un giornale; sia ancora perché quando ho scritto le poche lettere ai miei familiari ho dovuto specificare la data. E ho calcolato che fino a ieri sera (giovedì) erano trascorsi sei mesi e tre giorni da quando mi avevano sequestrato».

Nessuna indicazione invece sui carcerieri. «Non sono stato mai bendato durante la prigionia, erano loro a nascondersi il viso quando venivano a trovarmi. Non mi facevano la guardia, ma andavano via dopo avermi portato da mangiare. Solo quando mi hanno liberato ero bendato, addirittura con due cappucci. Loro dovevano camminare e quindi vedere dove mettevano i piedi, anche perché mi hanno trasportato in spalla. Io non potevo camminare per la flebite alla gamba. Non li ho visti ma penso che fossero in quattro, perché di tanto in tanto si davano il cambio. Poi mi hanno messo anche su una carriola di ferro; ed infine, mi hanno fatto salire su un'auto. In tutto tre ore, tre ore e mezzo circa, di cui una ventina di minuti in auto. Mi hanno lasciato su una strada sotto l'abitato di Natile Nuovo: erano circa le 21. Ho cominciato a lamentarmi, a chiedere aiuto. E sono stato fortunato: infatti mi ha soccorso una pattuglia della polizia. No, non era stata avvisata, credo fosse in servizio».

Da come descrive il comportamento dei sequestratori non pare che Campisi abbia mai temuto per la sua vita: «Ho avuto paura quando ho sospettato che la magistratura avesse bloccato i beni e i miei familiari non potessero pagare il riscatto. Ma ho avuto ancora fortuna. E poi quando mi hanno rilasciato mi hanno restituito l'orologio. Non il portafogli però. Mi hanno detto che se n'erano dimenticati ma mi hanno assicurato che lo riceverò per posta».

Enzo Laganà

Cesare Casella

Vent'anni, di Pavia, Cesare Casella è stato rapito nella sua città il 19 gennaio 1988. Per il suo rilascio i genitori hanno già pagato un miliardo. I sequestratori, però, ne hanno chiesto un altro. Poi, il silenzio.

Per convincerli a riprendere il contatto, la madre, nello scorso giugno, si è recata da sola nella Locride. Il caso del ragazzo rapito divenne occasione di scontro politico. Tornata a Pavia, «mamma coraggio» sta attendendo un segnale dai rapitori.

Carlo Celadon

Diciotto anni, di Arzignano, in provincia di Vicenza, Carlo Celadon è stato rapito il 25 gennaio 1988. Per la sua liberazione il padre, industriale, ha già pagato, il 28 ottobre scorso, cinque miliardi.

Ma ai sequestratori non sono bastati. E, alla fine del mese di giugno, con una lettera inviata alla fidanzata del ragazzo, ne hanno chiesti altrettanti. Sul prosieguo della trattative che la famiglia ha avviato con i banditi, è poi stato fatto calare il silenzio.

Andrea Cortellezzi

Ventuno anni, di Tradate, in provincia di Varese, dove è stato sequestrato il 17 febbraio del 1989, Andrea Cortellezzi ha già dovuto sperimentare la ferocia dei suoi rapitori.

Poiché non hanno ancora ottenuto il pagamento del riscatto richiesto (tre miliardi), nel luglio scorso hanno inviato a Locri una fotografia dell'ostaggio con l'orecchio mutilato e una lettera alla famiglia, nella quale il ragazzo rivolge un disperato appello affinché la somma pretesa venga pagata.

Mirella Silocchi

Cinquanta anni, di Collecchio, Mirella Silocchi è la prima rapita nella provincia di Parma. Il sequestro è avvenuto il 28 luglio scorso, nella sua villa di campagna, ad opera di due uomini in divisa da finanzieri. Ne fu testimone una vicina di casa, bloccata per impedirle di dare l'allarme. Non si conosce l'entità del riscatto domandato al marito, industriale. I suoi rapitori potrebbero essere gli stessi dei sequestri di Dante Belardinelli, Silvana Dall'Orto ed Esteranno Ricca.

La banda è alle corde

Sei sono già finiti in carcere

LOCRI. I carabinieri hanno atteso che giungesse la comunicazione ufficiale che Nicola Campisi era ormai libero per fare scattare l'operazione che ha forse sgominato definitivamente la banda che per sei mesi ha tenuto prigioniero il penalista di Ardore.

All'appello, almeno per quello che se ne sa, mancherebbero solo i componenti la banda che si sono occupati materialmente del trasferimento dell'ostaggio dall'ultima prigione in Aspromonte all'agrumeto nelle campagne di San Luca dove il «buono» — un nomignolo attribuitogli dallo stesso ostaggio per i modi gentili che mostrava nei suoi confronti — ha lasciato libero Nicola Campisi.

Nella rete dei militari sono finiti in sei (tra cui quasi sicuramente una donna) mentre ad altri il provvedimento restrittivo — l'ordine d'arresto emesso dal procuratore capo della Repubblica di Locri, Rocco Lombardo — è stato notificato in carcere dov'erano già detenuti. Qualche altro è riuscito a sfuggire alla cattura: probabilmente tra questi c'è anche il bandito che ora dovrà gestire il riscatto pagato dai Campisi per rivedere libero il congiunto.

Sull'identità dei fermati non sono state diffuse notizie. Tutto ciò che si è riusciti ad apprendere è che vengono quasi tutti da uno stesso paese, praticamente ad un tiro di schioppo dalle zone dove Campisi è stato rilasciato e dove il figlio, Giuseppe, ha consegnato a due banditi il riscatto.

Due banditi «molto giovani e molto nervosi» li ha definiti Giuseppe Campisi. Tanto da far partire un colpo di pistola che gli ha sfiorato il braccio nella fretta di controllare l'entità esatta delle banconote consegnate.

L'indagine che ha portato Lombardo a emettere gli ordini d'arresto è cominciata qualche mese fa, quando i carabinieri hanno intercettato due persone che stavano per imbucare una lettera nella quale erano dettate ai familiari di Campisi le condizioni per il rilascio dell'ostaggio.

Anziché bloccare i due (ritenuti giustamente semplici «postini» e nulla di più) i carabinieri hanno cominciato una paziente opera di pedinamento, che li ha portati a mettere insieme, con pazienza e tenacia, una ricca documentazione, che ha poi permesso loro di elaborare tre distinti rapporti giudiziari che sono poi stati utilizzati dal giudice Lombardo per l'emissione dei provvedimenti restrittivi.

Il magistrato deciderà il da farsi solo oggi quando cioè avrà completato il giro degli interrogatori dei fermati nell'operazione di ieri notte e quello delle persone già detenute. Per tutti comunque l'accusa è la stessa: concorso in sequestro di persona.

Diego Minuti

Dall'Ungheria la più forte autocritica mai pronunciata da un Paese dell'Est

«Invadere Praga fu un errore»

E anche la Polonia ridiscute «l'aiuto fraterno»

BUDAPEST. Imre Szokai, numero due del dipartimento Esteri del partito comunista ungherese, ha dichiarato che l'invasione sovietica della Cecoslovacchia nel '68 fu «un errore», indicando che i Paesi comunisti protagonisti della tragica vicenda farebbero bene ad analizzare nuovamente quella pagina di storia: si tratta della più forte denuncia dell'invasione venuta da un esponente dell'Est, nell'imminenza del ventunesimo anniversario della repressione. A Varsavia contemporaneamente i deputati comunisti stanno discutendo un riesame della posizione polacca sull'invasione, in risposta all'appello lanciato nei giorni scorsi da Dubcek ai leader dei paesi del Patto.

Szokai ha detto che anche qualora le elezioni in programma per il prossimo anno in Ungheria dovessero sancire la sconfitta dei comunisti, nessun «Paese fratello» potrebbe sentirsi autorizzato a intervenire militarmente: «Appare oggi evidente che la decisione di far intervenire l'esercito in Cecoslovacchia, nel '68, fu essenzialmente sbagliata», ha affermato l'esponente politico di Budapest in un'intervista pubblicata dall'organo del partito comunista ungherese «Nepszabadsag», in prima pagina e sotto il titolo «I carri armati "fratelli" non possono più tornare: la lezione che l'Ungheria ha tratto dal '68».

Szokai ha rivelato inoltre che i massimi dirigenti ungheresi hanno dato risposta alla lettera inviata da Dubcek, nella quale si chiede di rinunciare all'intervento militare. L'esponente ungherese afferma che non è intenzione dell'Ungheria interferire nelle questioni interne della Cecoslovacchia, ma che «non è nemmeno necessario nascondere quali siano le nostre opinioni»; «Dato che alcuni Paesi socialisti hanno già cominciato a esplorare e ridefinire il nostro passato comune, sarebbe ragionevole che i Paesi coinvolti esaminassero insieme la decisione assunta all'epoca di comune accordo».

Szokai ha aggiunto che da documenti contenuti negli archivi ungheresi si apprende che Kadar, che visitò la Cecoslovacchia alla vigilia dell'invasione, suggerì a Dubcek di essere «più cauto», e ha concluso affermando che la lezione più importante del '68 è stata quella della rinuncia alla «dottrina Breznev» della sovranità limitata, che giustifica l'intervento militare nei «Paesi fratelli».

A differenza di quanto accade in Polonia, dove le riforme sono quasi imposte da Solidarnosc, in Ungheria il processo di rinnovamento è nato sulla spinta della leadership del partito.

L'opportunità di «una valutazione dell'intervento militare in Cecoslovacchia» da parte dei paesi del Patto, è stata discussa anche dai deputati comunisti polacchi. Dubcek aveva chiesto nei giorni scorsi ai partiti ed ai governi dei cinque membri dell'alleanza militare comunista di condannare l'aggressione contro il proprio Paese.

L'agenzia Pap ha riferito che la questione di un riesame della posizione polacca per quanto riguarda l'invasione , è stata sollevata durante la riunione del gruppo comunista alla Camera. Già mercoledì scorso d'altra parte i deputati della opposizione avevano discusso un progetto di risoluzione parlamentare che condanni l'intervento militare comunista di 21 anni fa.

Intervenendo nel dibattito Adam Michnik - uno dei leader storici di Solidarnosc - aveva sottolineato che ciò non sarebbe soltanto «un atto di riparazione ma anche di saggezza politica». Il senato polacco, dominato da Solidarnosc, ha condannato ieri in una risoluzione l'invasione definendola «una violazione dei diritti inalienabili di ogni nazione alla auto determinazione ed all'impulso naturale verso la democrazia, la libertà e il rispetto dei diritti umani».

Nella risoluzione, approvata all'unanimità ed in mezzo agli applausi, il Senato ha sottolineato che l'aggressione militare dei Paesi socialisti «ha fatto arretrare il processo di democratizzazione in Cecoslovacchia». I senatori concludono augurando «forza e successo» al «movimento per i rinnovamento democratico in Cecoslovacchia nel suo lavoro a favore della patria» ed auspica «libertà e autodeterminazione all'interno di un Paese completamente democratico».

La risoluzione approvata dal Senato fa seguito ad un'iniziativa del gruppo parlamentare di «Solidarnosc» che conta ora di far votare un documento simile anche dalla Sejm. Secondo gli osservatori un ostacolo ad una pubblica autocritica comunista nei confronti della aggressione militare contro la nazione alleata è costituito dal fatto che nel 1968 ministro della Difesa era il generale Jaruzelski.

[Ansa-Agi-Ap]

IL PARLAMENTO ESTONE

«Russi, sospendete gli scioperi»

MOSCA. Il presidium del Parlamento estone ha approvato una risoluzione in cui viene disposta la sospensione degli scioperi in atto in varie imprese e servizi della Repubblica ad opera dei lavoratori di nazionalità russa che protestano contro la nuova legge elettorale e la legge sull'obbligatorietà della lingua estone, due provvedimenti giudicati «discriminatori».

Il presidium del Parlamento estone fa riferimento per la sua decisione alla risoluzione presa pochi giorni fa dal Soviet supremo dell'Urss che ha raccomandato la sospensione di tutti gli scioperi in attesa che sia approvato definitivamente il progetto di «legge sugli scioperi» in corso di rielaborazione. Tuttavia gli scioperi continuano in oltre 20 fabbriche di Tallinn ed in 13 fabbriche di Kokhtlayarve.

Nei comizi degli scioperanti si chiede l'abrogazione delle norme che stabiliscono un periodo minimo di residenza in Estonia per poter votare (due anni) e per poter essere eletti (minimo 5 anni) e si minacciano altrimenti «elezioni alternative» per i soviet locali. Secondo la Tass gli scioperanti avrebbero già cominciato a costituire «strutture parallele di potere». Secondo fonti giornalistiche estoni, «non sono più di 20 mila» i lavoratori in sciopero e a Tallinn la vita «si svolge regolarmente».

[Ansa]

TENSIONE A PANAMA

Noriega: «Gli Usa sono barbari»

Il ministro degli Esteri di Panama, Ritter, ha detto all'Onu che è «imminente uno stato di guerra» tra il suo Paese e gli Stati Uniti e ha chiesto l'intervento delle Nazioni Unite. Il generale Noriega, l'uomo forte di Panama, ha definito l'Amministrazione Bush, «una massa di barbari». Nella foto, civili americani armati a Panama.

CINA

Continua la repressione a Pechino

Imbrattò Mao All'ergastolo

Il ritratto di Mao imbrattato di vernice durante la «Primavera cinese»

Una ferita di vernice sul grande ritratto di Mao che con il suo sorriso di sfinge domina dal muro della Città Proibita le immensità della Tienanmen: quando la fotografia di questo sgarbo al Grande Timoniere aveva fatto il giro del mondo erano i primi giorni, frenetici e esaltanti, della Primavera di Pechino. Tutto allora sembrava possibile per l'esercito delle nuove guardie rosse che questa volta invocavano la quinta modernizzazione, la democrazia. E quelle macchie sull'ingombrante padre-padrone della Cina moderna erano apparse come il segno che tutti i tabù, anche quello davanti a cui si era fermato perfino il tecnocrate Deng, stavano per cadere.

Ora le corti marziali che stanno riportando indietro con burocratica ma inesorabile lentezza la storia di un miliardo di uomini, hanno comminato l'ergastolo a uno dei ragazzi che profanarono il ritratto. Con i suoi due «complici» sono stati più clementi: staranno in prigione 16 e 20 anni, come merita, ha spiegato il tribunale di Pechino, chi ha compiuto «azioni controrivoluzionarie». I giudici hanno riferito che furono «le masse ad arrestare i tre colpevoli»: è una bugia che nasconde tutti gli imbarazzi della normalizzazione. In realtà erano stati proprio gli studenti a bloccare i tre «teppisti», consegnandoli alla polizia.

Il maggio cinese era agli inizi, i carri armati di Deng non avevano ancora spento l'illusione che il gigantesco sit-in davanti alle televisioni di tutto il mondo avrebbe fatto cadere le mura della Città Proibita. Per questo i manifestanti avevano cercato di evitare provocazioni che potessero spezzare quell'ambigua tregua che continuava a resistere. E il ritratto fu pudicamente coperto con un grande telo e poi rimosso «per restauri». Oggi nell'impero del vecchio Deng, dove trionfa la normalità del terrore, «parlar male di Mao è di nuovo un delitto capitale. L'imperatore rosso che negli anni del furore riformista era stato accantonato per evitare scomode revisioni e il cui Decalogo era finito dal rigattiere, è di nuovo utile per puntellare il potere dei vecchi mandarini. «Non faremo mai a Mao quello che i russi hanno fatto a Stalin», disse anni fa Deng: i tre ragazzi della Tienanmen hanno scoperto sulla loro pelle che il piccolo uomo di ferro mantiene sempre le promesse.

[d. q.]

GIAPPONE

Toshiki Kaifu respinge le insinuazioni della stampa

«Non ho figli segreti»

Il premier chiede scuse ufficiali

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo una settimana di silenzio, le smentite decise: il nuovo primo ministro Toshiki Kaifu non ha avuto figli adulterini. «E' una storia priva di fondamento e sono molto risentito per la sua irresponsabile pubblicazione», ha dichiarato lui stesso ieri nella sua prima conferenza stampa.

Voci sulla sua relazione extraconiugale, vent'anni fa, con una fotomodella che gli avrebbe dato una figlia, erano state riportate con dignità di notizia da prima pagina il 4 agosto dal «Nagoya Times», il maggior quotidiano regionale del suo collegio elettorale. Passate sotto silenzio dalla grande stampa nazionale, esse sono state rilanciate e ampliate da un settimanale. Una storia imbarazzante per chiunque, particolarmente in questo momento, dopo che il predecessore di Kaifu, Sosuke Uno, era stato travolto dalle rivelazioni sui suoi amori mercenari.

La ferma smentita è venuta solo dopo che la stampa internazionale ha ripreso quanto pubblicato dal quotidiano e dal settimanale. Il primo commento dell'ufficio del premier l'altro giorno era stato un imbarazzato «no comment». Altrettanto imbarazzo trasperiva dal silenzio della stampa nazionale, pur fattasi spregiudicata negli ultimi tempi, e dallo stesso modo con cui l'agenzia ufficiosa Kyodo aveva riferito la vicenda: da Washington, citando agenzie e giornali Usa.

A sette giorni dalla prima pubblicazione, su un giornale che, pur regionale, è comunque per lui importante essendo quello del suo elettorato, Kaifu passa al contrattacco. Smentendo, annuncia di aver chiesto al quotidiano pubbliche scuse e ritrattazione, riservandosi anche di passare alle vie giudiziarie.

Indipendentemente dal merito, la vicenda rivela l'ossessione giapponese per l'immagine all'estero, specialmente in America. Se non fosse uscita sui giornali americani, la notizia sarebbe finita nella congiura del silenzio. Non a caso, e non solo per l'importanza dei rapporti tra i due Paesi, Kaifu ha espresso il desiderio di poter andare a Washington per incontrare Bush.

Completamente dai problemi interni, invece, a parte il pettegolezzo sulla sua vita privata, è stata assorbita la sua conferenza stampa. Egli ha avuto la carica dopo che il suo partito, il liberaldemocratico, lo ha scelto come presidente fino ad ottobre, quando si dovrà scegliere un nuovo leader per la durata statutaria di due anni.

Malgrado sia quindi a capo di un governo balneare, Kaifu ha esposto un programma ambizioso, puntato sulla moralizzazione della vita pubblica e sul rapporto tra mondo degli affari e della politica; ha anche ipotizzato una riforma della tassa del 3 per cento sui consumi che, introdotta in aprile, ha pesantemente contribuito alla sconfitta del suo partito alle elezioni del 23 luglio.

[f. m.]

FRANCIA

Solo il 14 per cento degli intervistati soddisfatto del trattamento

Che sgarbata la cuisine

Un sondaggio sferza i ristoranti parigini

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Quando si entra in un ristorante parigino la prima cosa da fare è scrutare il volto del «maître» e del cameriere che vi accompagna al tavolo. Se è scuro, e fa trasparire un certo fastidio per questa visita inopportuna magari a cinque minuti dalla chiusura della cucina, allora arrendetevi. Sarete trattati come meritate, cioè come «scocciatori» appena sopportati per via di qualche biglietto da cento franchi, che ben presto lascerete sul tavolo.

E' un antico difetto della capitale francese, quello di avere il primato mondiale degli abitanti più altezzosi e più scortesi verso gli stranieri, soprattutto nei negozi e nei ristoranti. In provincia la situazione è differente, nulla di meglio che pranzare in una piccola trattoria della Borgogna o delle Lande, amabilmente serviti dalla padrona-cuoca. Ma la Francia è Parigi, è così dai tempi del Re Sole. Tutti i parametri della gentilezza nazionale passano per la capitale. Una brutta faccenda per il ministro del Turismo, Olivier Stirn, che quest'anno — complice il Bicentenario — vuole portare la Francia al primo posto nella classifica dei Paesi più battuti dai turisti, superando Usa, Italia e Spagna, come sta sbandierando ai quattro venti, in interviste e in proclami televisivi.

Ieri mattina, sfogliando il serissimo «Les Echos», giornale della Confindustria alieno dai colpi a sensazione e dalle statistiche incerte, il ministro deve aver avuto un sussulto. In una pagina interna (senza grande risalto come sempre succede per le notizie sgradevoli che bisogna comunque pubblicare) nella rubrica «Ristoranti», un titolo su una colonna: «La Francia pecca per lo scarso calore nell'accogliere i clienti». Seguiva un sondaggio-inchiesta la cui fonte è incontestabile: Equip'Hotel, salone internazionale degli alberghi, ristoranti, caffè e collettività — uno dei più importanti del mondo — che tra poco aprirà i battenti a Parigi per la 36ª edizione. In anteprima gli organizzatori hanno voluto rendere pubblici i dati della loro inchiesta.

Solo il 14 per cento dei clienti, francesi e stranieri, si felicita dell'accoglienza ricevuta nei ristoranti dell'Esagono, come qui definiscono il Paese, seguendo il profilo delle coste.

Il 38 per cento afferma di preferire di gran lunga il «calore» dei ristoranti italiani, marocchini, tunisini o cinesi di Parigi e delle altre grandi città. E comunque si trova molto meglio all'estero, quando si tratta di entrare in una sala da pranzo.

[p. p.]

DAL **MONDO**

WASHINGTON
Festa da mille e una notte per Forbes

Ci saranno 650 invitati, la crema del «jet set» internazionale, al ricevimento che l'editore miliardario americano Malcolm Forbes darà il 19 agosto nella sua villa di Tangeri, in Marocco, per festeggiare il suo settantesimo compleanno. Un autentico «gala» al quale parteciperanno tra gli altri l'attrice Elizabeth Taylor, il presidente della Fiat Gianni Agnelli, il presidente della Chrysler Lee Iacocca, l'attrice Dina Merill, l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger. Il mondo dei mass media sarà rappresentato da Robert Maxwell e Rupert Murdoch. [Agi]

PARIGI
E' morto il figlio di Matisse

Pierre Matisse, figlio del pittore francese Henry Matisse, è morto l'altro giorno all'età di 89 anni in una clinica del Principato di Monaco. Si era dedicato all'arte per tutta la vita; da molti anni dirigeva una galleria a New York, nel quartiere dell'East Street. [Ansa]

JOHANNESBURG
Anche Kaunda incontrerà De Klerk

Il ministro degli Esteri sudafricano, Roelof «Pik» Botha, ha annunciato che lui e il probabile prossimo presidente sudafricano, Frederik De Klerk, si incontreranno il 28 agosto prossimo in Zambia con il presidente Kenneth Kaunda. L'incontro, criticato dall'attuale presidente Botha, fa seguito ad altri ad alto livello avvenuti di recente fra il Sud Africa e diversi Stati africani. L'annuncio dell'incontro era stato dato già l'altro giorno a Lusaka, in occasione di un vertice dei sei Paesi della «linea del fronte» (anti-Sud Africa: Angola, Tanzania, Mozambico, Botswana, Zimbabwe, Zambia) dallo stesso Kaunda, il quale ne aveva precisato anche il luogo: Livingstone, presso le Cascate Vittoria. [Ansa-Afp]

CITTA' DEL MESSICO
Meno vittime nell'incidente del treno

Man mano che passa il tempo, per le autorità messicane diminuisce il numero delle vittime dell'incidente ferroviario avvenuto mercoledì nello Stato di Sinaloa, nel Nord del Paese. Secondo la Procura generale della Repubblica, i morti sono 88 e i feriti 107. Le stesse autorità, fino all'altra notte, avevano informato ufficialmente che le vittime accertate erano 98 ed i feriti oltre 200. Questi dati, già in contraddizione tra loro, contrastano con quelli forniti da un altro organismo statale, il Coordinamento della protezione civile il cui responsabile, José Carlos De Saracho, ha confermato che l'incidente ha causato 112 morti ed oltre 200 feriti, mentre ci sono 70 passeggeri dispersi. [Ansa]

LONDRA
Vetro nelle scatolette di fagioli

Oltre centomila scatolette di fagioli sono state ritirate oggi dai supermercati britannici, dopo che in alcune sono state trovate schegge di vetro. E' il secondo attentato del genere in meno di un mese ai danni della Hp, una delle maggiori industrie alimentari: il mese scorso erano state tolte dalla circolazione 200 mila scatolette. Secondo la polizia si tratta quasi sicuramente di un tentativo di estorsione ma la Hp nega di aver ricevuto minacce o richieste di denaro. [Ansa]

GIAKARTA
Fondamentalisti minacciano il Papa

Una organizzazione islamica clandestina ha minacciato di uccidere Giovanni Paolo II se si recherà in Indonesia; la visita è in programma dal 9 al 14 ottobre. [Agi]

PRAGA
Marcia silenziosa dell'opposizione

Le organizzazioni cecoslovacche che si battono per la tutela dei diritti umani hanno indetto per il 21 agosto (anniversario dell'invasione sovietica del '68) una marcia silenziosa in tutto il Paese; i propugnatori dell'iniziativa hanno raccomandato alla popolazione di non issare cartelli, e di occupare solo le zone pedonali «per non bloccare il traffico». Domenica 20 agosto l'opposizione deporrà corone in memoria delle vittime dell'invasione; le autorità cecoslovacche hanno moltiplicato negli ultimi giorni gli ammonimenti al dissenso, avvertendo che non tollereranno turbative dell'ordine pubblico. [Agi]

Violenti duelli di artiglieria tra le truppe siriane e le milizie cristiane: trenta i morti, oltre cento i feriti

Diecimila cannonate su Beirut

Bombardate anche le residenze diplomatiche

Crociata anti-Siria

La sindrome di Nerone del generale Aoun

IN Libano è strage continua. La Siria che da sempre ha considerato il Libano una sua «provincia» afferma un droit de regard per impedire che un Paese arabo finisca sotto il controllo del sionismo cristiano e israeliano». C'è di più: da sempre la Siria ha temuto la «contaminazione» libanese. Una volta si temeva il contagio democratico. Poi quello palestinese. Oggi si teme il contagio dell'anarchia e, peggio, dell'integralismo sciita.

Israele che da sempre ha coltivato l'obiettivo di annettersi il Libano del Sud, ha perseguito altresì l'obiettivo di distruggere il Libano in quanto Stato perché il perfetto dosaggio confessionale su cui si reggeva quel Paese avallava in certo senso la fattibilità di quello «Stato multiconfessionale» che durante lunghi anni Arafat indicò come meta finale della guerra di liberazione dell'Olp. C'è di più: la presenza dei palestinesi che, nel tempo, avevano finito col creare in Libano uno Stato nello Stato si era fatta talmente importante che Begin decise di giuocare il tutto per tutto lanciando Sharon, nell'82, contro Arafat per «farlo a pezzi insieme coi suoi terroristi».

La storia è un regista ironico se è accaduto che due nemici quali sono Israele e la Siria han trovato un interesse comune; quello, appunto, di fare a pezzi i palestinesi. Ma i campi dei fedayn sono tornati a popolarsi ed è successo che gli hezbollahi si siano messi a combattere in difesa dei palestinesi braccati dai siriani e dagli uomini di Amal.

Si sa che Israele pur di liquidare Arafat aiutò i Falangisti libanesi, anche in odio alla Siria. Ma l'imbroglio libanese non finisce qui: oggi gli israeliani aiutano surrettiziamente il generale Aoun, il cristiano primo ministro che ha indossato i panni del De Gaulle libanese, nella sua lotta un po' fanfarona ma in effetto gagliarda contro la Siria. Ma così facendo Israele si schiera, in fatto, con l'Iraq che in odio alla Siria (dalla quale è diviso da una profonda differenza ideologica) sta apertamente aiutando Aoun fornendogli armi potenti.

L'Arabia Saudita, l'Algeria e il Marocco su mandato della Lega araba hanno cercato di salvare il Libano ma han dovuto gettare la spugna. Alla intimazione di sgomberare il Libano, Assad ha infatti opposto che il ritiro delle truppe siriane avrebbe per conseguenza la caduta del suo regime al quale succederebbe, fatalmente, una teocrazia islamica capace di destabilizzare gli Stati arabi moderati. Lo stesso argomento Assad ha tirato fuori con gli americani. E allorché è sceso in campo Gorbaciov, il duce siriano ha consigliato al «grande alleato e compagno» di chiamarsi fuori pena «l'automatico» aggravarsi dei disordini nelle province musulmane dell'Impero. E di colpo, ancorché non senza imbarazzo, ecco la Pravda affannarsi a enunciare i rischi di un «fronte antisiriano».

La resistenza militare del Libano cristiano dipende oramai dall'Iraq. Il Paese guidato da Saddam Hussein, una vera potenza militare collaudata da 8 anni di guerra contro l'Iran, è l'unico degli arabi a preoccupare seriamente Israele. (E la Siria). Ne viene che il generale Aoun un po' patriota, un po' megalomane, un po' crociato e un po' travicello, potrebbe infine decidersi a incendiare tutto quel che di intatto rimane. La sua scelta neroniana avrebbe una logica: al punto in cui stanno le cose soltanto un grosso trauma può sbloccare la crisi. Insomma, il peggio deve ancora venire.

Igor Man

BEIRUT
NOSTRO SERVIZIO

Sono stati i bombardamenti più violenti dall'inizio della guerra. Per tutta la giornata di ieri, scambi di colpi d'artiglieria pesante, fra l'esercito libanese (cristiano) e le forze siriane schierate nella parte musulmana del Paese, hanno seminato morte, distruzione e incendi come non era mai successo in Libano in tanti anni di duri combattimenti. Niente è più al riparo dai proiettili delle artiglierie: a Beirut sono state colpite anche alcune sedi diplomatiche.

Il bilancio delle vittime non è ancora definitivo, ma la polizia ha annunciato che almeno 30 persone sono rimaste uccise e altre 120 ferite.

Ad aprire il fuoco per primi sono stati i siriani, che hanno martellato i quartieri residenziali nel settore cristiano di Beirut, postazioni cristiane nel Nord del Paese e i porti di Beirut, Jbeil e Amschit con cannoni da 240 mm, di fabbricazione sovietica. L'esercito di Aoun ha ha replicato con l'artiglieria quando è stato colpito il ministero della Difesa. I suoi cannoni hanno colpito postazioni militari nelle montagne druse dello Chouf e nella valle della Bekaa.

Le residenze dell'ambasciatore francese e di quello americano, nel settore cristiano di Beirut, sono state danneggiate dalle cannonate sparate dai siriani; nel settore musulmano della capitale è stato semi-distrutto dal cannoneggiamento il centro culturale sovietico.

Una bimba libanese piange in una strada del settore musulmano a Beirut Ovest

Un palazzo sventrato dalle cannonate siriane nella zona cristiana della capitale

La popolazione civile, uscita all'alba di ieri dai rifugi, è rimasta stupita notando i danni: «Non abbiamo mai visto un simile disastro durante tutti gli anni della guerra». Il cielo era rosso-nero per gli incendi dei palazzi che prendono fuoco. Macerie e carcasse di auto sparse in tutte la città impedivano la circolazione. A causa della scarsità di acqua, i vigili del fuoco non hanno potuto domare gli incendi.

Ieri mattina un denso fumo nero si alzava dal palazzo presidenziale di Baabda, raggiunto da bombe al fosforo. Anche il ministero della Difesa è stato centrato dai siriani.

Nel settore musulmano della capitale, secondo la radio cristiana «Voce del Libano», «quattro ufficiali siriani sono morti e dieci soldati sono rimasti feriti».

Una fonte militare a Beirut ha riferito che nelle ultime ore sono state scambiate almeno diecimila cannonate di diversi calibri. Negli ospedali alcuni civili feriti sono morti dissanguati, perché non era possibile alle ambulanze portarli in ospedale, data l'intensità del fuoco di artiglieria.

«La morte degli innocenti fa parte del prezzo che bisogna pagare per liberare il Paese dall'occupazione delle forze siriane», ha dichiarato il generale Michel Aoun, capo del governo cristiano che lotta per cacciare i siriani dal Libano.

Per bocca della portavoce del Dipartimento di Stato, Margaret Tutwiler, gli Stati Uniti, che hanno visto ieri la residenza del loro ambasciatore, John McCarthy, centrata dalle artiglierie di Damasco, hanno condannato ieri «l'indiscriminato massacro di persone innocenti» in Libano e «l'uso rinnovato nel conflitto di armi di grosso calibro come i mortai da 240 millimetri degli arsenali siriani, perchè queste armi riescono a penetrare nei rifugi, provocando vittime fra i civili». **[e. st.]**

ISRAELE

Fino a un anno

Più carcere preventivo nei Territori

GERUSALEMME. Le autorità militari israeliane hanno portato a dodici mesi il periodo di tempo in cui un palestinese può essere detenuto senza processo. «Siamo in guerra, e qualche volta a causa della guerra i diritti dei cittadini e dei residenti possono risultare compromessi», ha detto il ministro della Giustizia Dan Meridor alla radio.

«E' necessario trovare il giusto equilibrio in modo che il danno non sia troppo grave, ma d'altro canto dobbiamo permettere all'esercito di combattere e di vincere questa guerra», ha aggiunto, riferendosi all'intifada palestinese.

Israele ha ripreso in questo caso un decreto straordinario emesso nel '45 dalle autorità britanniche della Palestina (allora protettorato inglese), che se ne servirono, per ironia della sorte, contro gli ebrei che lottavano per la creazione dello Stato ebraico; all'epoca, però, la carcerazione preventiva era limitata a sei mesi.

[Ansa]

MEDIO ORIENTE

Da Beirut il capo degli integralisti Fadlallah lancia segnali distensivi

Hezbollah: Bush, trattiamo

Washington: siamo sulla strada giusta

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

A 24 ore dall'offerta dell'Iran di negoziare, attraverso mediatori neutrali, con gli Usa il rilascio degli ostaggi americani in Libano già nei prossimi giorni, per la prima volta si è fatto avanti anche Hezbollah. Fino a ieri, il partito di Dio aveva smentito la propria disponibilità a trattare la fine della crisi.

Ma in un sermone alla moschea sciita di Beirut, lo sceicco Fadlallah si è ieri proposto come mediatore nella lunga vicenda: «Sono pronto a collaborare alla liberazione di tutti gli ostaggi occidentali — ha detto Fadlallah — purché a sua volta Israele liberi gli ostaggi sciiti e palestinesi».

La dichiarazione dello sceicco — «Mettiamoci d'accordo per chiudere la crisi» — ha dato autenticità alle indiscrezioni della Casa Bianca secondo cui è possibile una sorpresa di settembre», cioè il rilascio degli americani in Libano entro la fine del mese prossimo.

Il portavoce Fitzwater ha commentato: «La dichiarazione è interessante, speriamo che segnali una chiara volontà di rilasciare gli ostaggi».

Ma Fitzwater ha respinto la mediazione di Fadlallah: «Non interpretiamo le sue parole come una proposta di negoziati tra il partito di Dio e gli Stati Uniti» ha affermato. «In ogni caso, noi non accetteremo baratti sugli americani» ha aggiunto il portavoce.

Il portavoce ha cercato di ridimensionare le speranze sollevate dall'annuncio che l'America è pronta a trattare direttamente con l'Iran, dicendo che «siamo ancora ai preliminari». Ma i mass media americani hanno scritto che il Pakistan, il principale mediatore, sta registrando progressi, e che il ministro degli Esteri Yaqub Khan è in partenza per Teheran. L'ambasciatore Usa a Islamabad, Oakley, si trova inoltre a Washington per consultazioni. Oakley ha diretto la sezione antiterrorismo del Dipartimento di Stato ed è in contatto coi guerriglieri afghani legati all'Iran.

Secondo le indiscrezioni della Casa Bianca, Yaqub Khan ha assunto l'iniziativa in un colloquio col vicepresidente Quayle a Washington, il giorno dopo l'impiccagione del colonnello dei marines Higgins.

Un gruppo di parlamentari americani in visita a Gerusalemme ha riferito di aver trovato il premier israeliano Shamir «ottimista» sugli sviluppi della vicenda ostaggi.

Senza scendere nei particolari, Shamir ha affermato che «siamo in corso trattative preliminari» e che esistono buone prospettive di ottenere il rilascio di tutti gli ostaggi.

Cacciato dalla Casa Bianca, deriso dai giornali, l'ex Presidente è diventato un apprezzato consigliere e mediatore

Carter, la rivincita dell'onestà

Missioni a Panama, in Medio Oriente e Etiopia, il Nicaragua lo vuole come garante per le elezioni
Uno storico: la riabilitazione nasce anche dalla fine del mito di Reagan, il suo rivale

L'ex presidente Carter, dall'oblio politico al ruolo di supermediatore

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra le rare resurrezioni politiche della storia americana, una sola è più clamorosa della sua: quella di Richard Nixon, il Presidente più temuto dalla fine della guerra, «un uomo — scriveva sprezzante il New York Times — da cui nessuno comprerebbe mai un'auto usata». Ma su Nixon, consigliere occulto ieri di Reagan, oggi di Bush, Jimmy Carter ha un vantaggio enorme: ispira fiducia, e sempre più spesso gli vengono affidate missioni delicate, negli Stati Uniti e all'estero. Cacciato dalla Casa Bianca otto anni e mezzo fa, ritorna a testa alta, da «honest broker», onesto mediatore, nelle crisi più gravi. E' la rivincita sognata durante l'esilio delle rosse colline della Georgia.

Il carnet di Carter riabilitato è impressionante. Ad aprile, ha diretto insieme con un altro ex Presidente, Jerry Ford, una commissione di saggi, repubblicani e democratici, sul deficit dello Stato americano. A maggio, ha guidato un gruppo di osservatori internazionali nelle elezioni a Panama, denunciando i soprusi di Noriega. A giugno, ha condotto una missione esplorativa personale in alcuni Paesi in Medio Oriente. Il mese scorso, l'Etiopia e il Sudan si sono rivolti a lui, dicendosi pronti a mandare le loro delegazioni al suo Centro Studi di Atlanta. Questa settimana, il Nicaragua gli ha chiesto di sorvegliare il processo elettorale del prossimo febbraio. Prima richiesto dal solo Deng Xiaoping, che gli è debitore della ripresa dei rapporti diplomatici Stati Uniti-Cina, Jimmy Carter gode ora del rispetto di tutti i potenti della Terra.

Persino i mass media americani, così spietati con gli sconfitti, hanno rivalutato Carter. L'ex Presidente non è più il bersaglio delle vignette sui giornali, ma il guru dei «talk shows» radiotelevisivi. Un tempo deriso per il suo discutibile senso dell'umorismo, Carter viene adesso elogiato per la sua obiettività e il suo buon senso. La sua usata parsimonia, che si manifestava nei moniti al Paese a vivere più modestamente, non passa più per iettatura, ma per consapevolezza del lento declino dell'impero. Al cospetto di quella del suo successore — il figlio ballerino e la figlia attrice di Ronald Reagan — la sua viene ricordata come una famiglia modello.

«Senza dubbio — ci dice lo storico Gary Wills, il biografo critico di Reagan — sulla rinascita di Carter ha influito la smitizzazione dei suoi rivali: Reagan e Khomeini. A meno di otto mesi dal suo addio a Washington, Reagan non appare più un grandissimo Presidente. Scossa dagli scandali finanziari e dalle ingiustizie sociali, l'America si rende conto che la sua politica interna fu per lo meno miope. I suoi successi di politica estera, poi, sono opinabili: molti vanno attribuiti a Gorbaciov, altri mascherano paralisi pericolose, ad esempio in Medio Oriente». Quanto a Khomeini, aggiunge Gary Wills, «l'Iran di oggi è un monumento ai suoi errori: un Paese sconfitto, tornato al Medioevo, isolato politicamente, povero. E' solo questione di tempo: i successori cambieranno rotta, come accadde a Stalin e a Mao».

E' significativo che di Carter l'America oggi rammenti di più la pace di Camp David tra l'Egitto e Israele, e meno l'umiliazione degli ostaggi dell'ambasciata Usa a Teheran, «in ogni caso non così profonda come il dolore per il massacro dei 270 marines uccisi a Beirut sotto Reagan» ha notato il New York Times. Non ha dimenticato l'inflazione e la recessione dell'80, ma neppure gli sforzi di Carter per l'infanzia, i neri, i senzatetto, i cittadini di serie B del reaganismo. Soprattutto, paragonato ai leader del partito democratico, l'ex presidente sembra un gigante. Fritz Mondale, Michael Dukakis, la signora Geraldine Ferraro, Gary Hart, si collocano accanto a lui «come i nani accanto a Biancaneve», commenta Wills. La battuta sferzante di Nixon, «Jimmy who?», Jimmy chi, si addice a loro.

Alla riabilitazione di Carter ha contribuito Bush. All'ingresso alla Casa Bianca, uno dei primi gesti di Bush fu di tenere Carter informato delle sue decisioni, e di consultarsi con lui sulle questioni più importanti, cortesia che Reagan gli aveva rifiutato. Non è un mistero che oggi Bush considera Carter un punto di riferimento più utile del suo predecessore per il disarmo — Carter concluse il trattato Salt 2 sulla limitazione delle armi strategiche —, per la politica mediorientale e per quella verso il Terzo Mondo.

L'America che conta ammette con rammarico di aver sbagliato. Questo ex Presidente dall'aspetto un po' dimesso ma molto intelligente, dalle buone intenzioni ma manager mediocre, che il giorno dell'insediamento andò a piedi dal Congresso alla Casa Bianca, e che tutto sommato guarì il Paese dalle ferite del Watergate e del Vietnam, meritava certamente di essere trattato meglio. «Il problema di Carter — sostiene Wills — è che non possedeva la comunicativa di Reagan. Al vecchio Ronnie gli americani hanno perdonato tutto. Se a Carter fosse capitato un Irangate, non se la sarebbe cavata di sicuro, avrebbe fatto la stessa fine di Nixon».

Quando sente parlare di resurrezione politica, Jimmy Carter s'irrigidisce. L'ex Presidente non ha mai perso la sua dignità, nella natia Georgia è sempre rimasto l'eminenza grigia del partito democratico, e ancora oggi le minoranze dell'intera America lo giudicano il loro vero paladino. Ha dato vita al Centro Studi ad Atlanta, ha scritto tre libri, uno di memorie, uno con la moglie sulla vita alla Casa Bianca, un altro sulla politica contemporanea. Su invito ufficiale, si è recato spesso all'estero. I suoi momenti di libertà li ha dedicati ai senzatetto, costruendo case gratis. Lo ha tenuto occupato anche l'ultimogenita, Amy dai capelli rossi, che ha condotto una campagna personale contro la Cia all'università, facendosi arrestare.

Inevitabilmente, la sua rinascita ha generato voci di una sua candidatura alla Presidenza nel '92, o di una della moglie al Senato o alla Camera. Ma Carter è convinto che l'America abbia bisogno di un uomo più giovane, Mario Cuomo a esempio, e sua moglie non vuole più lasciar White Plains, la cittadina georgiana dove allevò i figli. Dopo la morte dell'anziana madre e del fratello Billy, ucciso dal cancro, Carter ha ceduto l'azienda di noccioline, su cui tanto ironizzarono giornali e tv. Ma ama la vita di campagna, i boschi, la pesca. Farà volentieri il politico a pieno servizio per missioni speciali, concedendosi però lunghi periodi di riposo. «Ho rimpianti, certo — ha detto in un'intervista —. Ma è giusto che la ruota giri».

Ennio Caretto

GRAN BRETAGNA

Greenpeace accende la protesta dei portuali: in arrivo altre due navi sovietiche cariche di rifiuti

Guerra dei veleni nei porti inglesi

Nessuno vuole i containers con scorie tossiche

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si parla di «anarchia» ed è una descrizione accurata dei conflitti accesi in Inghilterra dall'arrivo di scorie tossiche dal Canada. Navigano verso quest'isola due e forse più navi con container pieni di Pcb (Poly chlorinated Byphenals), ma quasi tutti i porti britannici sembrano adesso decisi a seguire l'esempio dato mercoledì da Tilbury e a vietare, quindi, lo scarico di questi veleni.

Un severo «no» vogliono pronunciare anche le autorità comunali nella cui giurisdizione sorgono gli inceneritori. Il governo ripete invece il suo benestare all'ingresso. E la Rechem, la grande società specializzata nella distruzione di scorie, assiste furibonda al crollo in Borsa delle sue azioni.

Che cosa avverrà? Nessuno può saperlo, la situazione è divenuta troppo confusa. La Rechem consulta gli avvocati sulla possibilità di querelare i porti: ma è un'impresa rischiosa, perché ogni port authority dispone di poteri vastissimi e può giustificare la sua condotta affermando di non volere esporre a rischi il proprio personale. Che è quanto ha sostenuto la port authority di Tilbury, sull'estuario del Tamigi, quando ha negato al mercantile russo Khudozhnik Saryan il permesso di scaricare un container con Pcb. Il dinamico movimento «verde» Greenpeace, che aveva spronato Tilbury ad agire, sventola oggi vessilli di vittoria. Esorta: «Questa crociata non deve assolutamente fallire».

Sono russe anche le altre due navi noleggiate dagli spedizionieri canadesi per inviare in Inghilterra questi Pcb, provenienti dal Quebec. Una, la Nadezhda Ovukhova, è già in acque europee, a Bremerhaven, in Germania: dovrebbe arrivare a Liverpool fra cinque giorni. L'altra, la Khudozhnik Pakhomov, ha lasciato Montreal l'8 agosto. (Questa folta presenza di vascelli sovietici ha attizzato la curiosità. Secondo alcuni esperti, è questione di soldi. Mosca ha sete di valuta pregiata).

Secondo Greenpeace, altre navi potrebbero inserirsi sulla medesima, aleatoria rotta. I canadesi, pare, vogliono liberarsi di quindici carichi. «Attenzione, occorre la massima vigilanza», avvertono i verdi.

Con un'iniziativa giornalistica tanto semplice quanto intelligente, il «Times» ha parlato con i 43 porti britannici e ha domandato: «Siete disposti ad accettare un carico di Pcb?». Trentotto port authorities hanno subito risposto «no», due hanno espresso timori profondi, una capitaneria soltanto ha replicato «sì», quella di Newcastle-upon-Tyne, un porto minore, privo delle attrezzature necessarie per operazioni impegnative. Fra i 38 porti ostili appaiono i più attivi, i più importanti: da Liverpool a Southampton, da Cardiff a Lowestoft, da Fleetwood a Holyhead, da Swansea a Folkestone. Oggi come oggi non c'è un approdo britannico per quei vascelli sovietici.

Per il governo è una bufera imprevista. La distruzione delle scorie è un'industria redditizia, nell'82 gli inceneritori della Rechem bruciarono 4 mila tonnellate, nell'88 ben 80 mila. Tale è la richiesta mondiale che la Rechem si appresta a raddoppiare il numero dei suoi impianti, da tre a sei. Il governo non solleva obiezioni a questa attività, esige soltanto che le scorie arrivino con le carte in regola, come prescrivono le norme internazionali. Ecco perché un anno fa, il 31 agosto, Londra respinse i veleni italiani sulla Karin B. I rifiuti, spiegò il ministero dell'Ambiente, erano «privi di descrizione precisa». Mancavano i documenti, alcuni fusti erano difettosi.

Queste spedizioni canadesi di Pcb rispettano invece tutte le leggi, sono ineccepibili. Tuttavia suscitano timori. Greenpeace, le capitanerie, alcune autorità regionali e comunali ricordano che un incidente durante il trasporto o un'incenerazione imperfetta possono trasformare i Pcb in una fonte di diossine letali.

«Non c'è nulla di peggio dei Pcb — sostengono i verdi —. Sono bombe atomiche». Tale è l'apprensione che ha contagiato anche il potente sindacato Transport and General Workers' Union, tra i cui iscritti vi sono i portuali. Ha detto: «I nostri uomini non toccheranno questi container se le autorità non avranno prima garantito l'assenza totale di rischi».

Nel crescente coro di ansiose domande, voci autorevoli ricordano che «qualcuno deve pur distruggere queste scorie». Non è meglio per tutti se tale compito è eseguito, con perizia, da un'industria coscienziosa e responsabile come la britannica? Oppure, c'è un'altra soluzione, difesa ad esempio da Sir Hugh Rossi, presidente della commissione parlamentare per l'Ambiente. Esporti l'Inghilterra queste sue tecnologie, insegni agli altri come distruggere le proprie scorie.

Mario Ciriello

URSS

Giallo per un antiquario francese

Mercante d'arte sparisce a Mosca

MOSCA. Il noto collezionista e mercante d'arte russa, Garig Basmadjian, cittadino francese di origine armena, «è scomparso dal suo albergo di Mosca dal 29 luglio scorso, e da allora non se ne ha più alcuna notizia. Tutto lascia pensare che egli sia scomparso contro la sua volontà e del caso si sta occupando il ministero degli Interni sovietico, battendo tutte le piste, dopo che nei primi giorni dopo la scomparsa si era propensi a pensare ad un suo allontanamento volontario», lo ha dichiarato ieri il console francese a Mosca, signora Nicole Girard-Reydet.

Il console ha aggiunto che a far orientare le indagini verso l'ipotesi di un allontanamento «suo malgrado» di Basmadjian dall'albergo «Rossia» della capitale sovietica vi è la circostanza che egli ha lasciato in albergo «tutto il suo bagaglio compreso lo spazzolino da denti».

Inoltre, come riferiscono i suoi amici e conoscenti che lo hanno visto o contattato per l'ultima volta il 29 luglio, Basmadjian non li ha avvertiti di alcuna sua intenzione di allontanarsi da Mosca. Uno di loro, anzi, ha continuato a chiamare in albergo, sicuro di trovarlo, fino al 31 luglio, data in cui il suo visto scadeva ed egli sarebbe dovuto tornare in aereo a Parigi, dove risiede con moglie e figli. Tutto lascia pensare dunque ad un rapimento o a qualche altra tragica evenienza, anche se, ufficialmente, nessuno finora menziona esplicitamente tali ipotesi.

Basmadjian, nato in Giordania da una famiglia armena e poi naturalizzato francese, è un personaggio molto noto negli ambienti artistici parigini e russi per le sue multiformi attività di collezionista e di mercante d'arte, specializzato nelle opere d'arte del Novecento russo e armeno. A Parigi è proprietario di una galleria specializzata e spesso ha favorito il rientro in patria di opere d'arte russa ed armena. L'anno scorso ha organizzato una mostra di pittori russi in un annesso della galleria Tretiakov di Mosca (da anni chiusa per restauri) e all'Ermitage di Leningrado. Dopo il terremoto in Armenia del dicembre dello scorso anno, ha organizzato varie aste internazionali, devolvendo poi il ricavato al fondo di assistenza per i terremotati armeni.

Basmadjian, che conosce la lingua russa alla perfezione ed a Mosca è di casa, era arrivato nella capitale sovietica il 21 luglio scorso per discutere col ministero della Cultura dell'Urss l'acquisto di quadri di autori contemporanei e per contattare la casa editrice «Libri internazionali».

Il 24 luglio è partito per Leningrado, dove avrebbe trattato con la direzione dell'Ermitage la vendita al museo di opere di una pittrice russa, Scabelskaya. Da Leningrado è tornato il 27 luglio. Due suoi amici, la scultrice armena Laila Martirosian e suo marito, lo hanno visto l'ultima volta il 29 luglio nella sua stanza d'albergo — come riferisce il settimanale «Novoe Vriemia», l'unico giornale, che si sia finora occupato della vicenda.

«Mentre eravamo nella sua stanza — ha detto la scultrice Martirosian — qualcuno ha telefonato e Basmadjian ci ha detto di doversi assentare per una ventina di minuti. Scesi nella hall dell'albergo, lo abbiamo visto salire su un'auto che lo attendeva. Lo abbiamo poi atteso per un'ora, ma non è tornato».

Una cameriera del piano dove si trova la sua stanza di albergo ricorda, invece, che il 29 luglio, verso le 11 del mattino, ha visto Basmadjian lasciare la stanza in compagnia di «due uomini robusti, di aspetto caucasico». Basmadjian avrebbe consegnato alla donna le chiavi della stanza e «sembrava tranquillo». La stessa cameriera ha riferito di avere ricevuto il 1° agosto successivo una strana telefonata. Un uomo ha dapprima chiesto se i bagagli di Basmadjian fossero ancora nella stanza ed ha poi aggiunto di non preoccuparsi perché Basmadjian avrebbe conservato la stanza per una settimana.

Tuttavia, a dare per primo l'allarme è stato un altro amico del collezionista, il vicepresidente di una «joint-venture» per l'organizzazione di mostre d'arte, il quale ha voluto restare anonimo. Egli afferma di avere cercato continuamente Basmadjian in albergo dal 29 al 31 luglio, e di essere rimasto molto sorpreso dalla sua prolungata assenza, sapendo che Basmadjian doveva partire il 31 luglio. Egli ha quindi dato l'allarme. La polizia in un primo momento ha pensato ad un allontanamento volontario. Ora, invece, «non esclude alcuna ipotesi». [Ansa]

DUE GERMANIE

Si moltiplicano i baratti tra Bonn e Ddr per riportare quadri e manoscritti nelle loro sedi d'origine

Una breccia nel Muro in nome della cultura

Per Kant e Lutero non esistono le frontiere della politica

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Carichi preziosissimi s'incrociano in questi giorni ai posti di transito fra le due Germanie. Due manoscritti di Martin Lutero sono in viaggio verso Magdeburgo, tre lettere di Immanuel Kant hanno preso la via di Dresda. A Dresda approderanno anche una quarantina di autografi di Karl Theodor Koerner, e con particolare emozione è atteso il Salterio di Magonza. E' questo il primo volume stampato a colori (1457), il suo valore è stimato sui sei milioni di marchi, più di quattro miliardi di lire. Goerlitz, una cittadina sull'Oder, sta per riavere finalmente il suo antichissimo codice, una pergamena del quattordicesimo secolo dal valore, stavolta, inestimabile.

Ma il traffico non è a senso unico. Verso la grande biblioteca universitaria di Amburgo stanno marciando più di duemila manoscritti, fra i quali pezzi di grandissimo valore storico e documentario. E' vero che Potsdam, nella Ddr, riavrà per il suo archivio Fontane, una settantina di lettere dello scrittore: ma è anche vero che molte biblioteche occidentali sono in attesa di recapiti non meno preziosi: come quelle di Brema, Lubecca, Wiesbaden, Heidelberg, Treviri. Questa specie di baratto intertedesco è frutto di uno scambio di note avvenuto qualche giorno fa a Berlino-Est, con il quale le due Germanie si sono impegnate a riordinare il patrimonio bibliotecario disperso dalla guerra.

A sua volta basata sull'accordo di cooperazione culturale del 1986, l'intesa sui beni bibliotecari è la quarta del genere. Già i due Paesi si sono scambiati materiali d'archivio, collezioni scientifiche, opere d'arte. Fra queste ultime ci sono pitture dalle firme illustri. Qualche esempio: Giorgione, Veronese, Cranach, Dürer, Munch. Alcuni mesi fa la chiesa di San Severino a Colonia ha festeggiato il ritorno del suo storico capolavoro: la pala d'altare di Bartholomaeus Bruyn. In cambio, la cittadina di Quedlinburg nella Repubblica Democratica Tedesca, dove l'opera era stata custodita fin dall'immediato dopoguerra, ha ricevuto una robusta compensazione finanziaria.

L'origine di queste migrazioni di beni culturali sta nelle misure di protezione adottate allo scoppio della guerra. Si cercò allora di mettere in salvo i tesori delle pinacoteche, degli archivi, dei musei e delle biblioteche. Fu deciso di concentrare queste opere nella Germania centrale per due ragioni: per allontanarle dai confini ritenuti più esposti alle offese della guerra, e per metterle al sicuro nel profondo delle miniere di sale, abbondanti proprio nelle regioni centrali. Il centro del Reich germanico di ieri corrisponde, oggi, alla Repubblica Democratica: e questo spiega come mai sia più consistente il traffico verso Ovest di quello che prende la via dell'Oriente.

La realizzazione degli scambi non è stata facile. Prima di tutto Bonn ha dovuto rinunciare a una sua pregiudiziale: secondo cui il problema sarebbe stato regolato dopo la riunificazione del Paese. A sua volta, la Ddr ha dovuto rassegnarsi a non riavere i beni della Fondazione prussiana per il patrimonio culturale, che si era trasferita nella Repubblica Federale. Con un laborioso compromesso, si è poi dovuto mettere d'accordo il principio orientale, secondo cui ogni oggetto andava restituito al suo luogo di origine, e quello occidentale, secondo cui va invece privilegiato l'ultimo ente possessore. Per questo l'intesa è assortita di complicati meccanismi di compensazione.

Purtroppo, fanno notare gli specialisti con qualche rassegnata amarezza, non tutto il patrimonio è rimasto sul suolo tedesco. Negli anni dell'occupazione molte opere d'arte sono sparite: in parte distrutte, in parte rubate. Di tanto in tanto i conservatori dei musei di Germania le vedono ricomparire a qualche asta internazionale. Poiché sono passati più di quaranta anni dal momento della sparizione, ogni diritto è ormai scaduto, anche se sarebbe facile dimostrare la vecchia appartenenza di beni così accuratamente registrati. Ma la legge è legge: e così per riavere indietro quei pezzi non rimane che contenderli, con tanti marchi in tasca, all'agguerrita concorrenza che affolla le aste.

Alfredo Venturi

L'estate aggrava i problemi negli ospedali, mentre il ministro De Lorenzo annuncia nuovi blitz

Sanità, sfascio d'agosto

«Poco personale e troppi sono in ferie»

ROMA. A Caserta e a Lamezia Terme hanno accorpato i reparti maschili e femminili, con immaginabili problemi di *privacy*. A Monza, nel reparto geriatrico dell'ospedale San Gerardo, mancano sei infermieri su otto, e i due in servizio ogni giorno raddoppiano il turno. A Carbonia sono disponibili appena due ambulanze per 160 mila persone e i medici invitano tutti a «portare i malati con l'auto propria». A Sulmona hanno finalmente assegnato un infermiere al servizio di autoambulanza, ma così il pronto soccorso ne è rimasto privo. E' l'agosto di sempre: negli ospedali — raccontano le testimonianze raccolte dal Movimento federativo democratico — il personale è poco e tutto in vacanza.

Non vanno in ferie però i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni: il ministro della Sanità De Lorenzo, liberale, ha appena annunciato che non gli bastano le ispezioni nelle mense degli ospedali e nei camping. Vuole saperne di più anche sulle case di cura per anziani, sui ricoveri per handicappati e su bar e ristoranti. Ma l'ex responsabile della Sanità, il dc Donat Cattin, polemizza: «Le ispezioni saranno anche utili, ma possono servire a dimostrare che il sistema è allo sfascio e spianare quindi la strada alle assicurazioni nel settore sanitario».

Il Tribunale per i diritti del malato, istituito dal Movimento federativo democratico, anche quest'estate ha raccolto una serie impressionante di testimonianze sull'assistenza sanitaria. Ne emerge il solito quadro di inefficienze, di sprechi, di ottusità burocratica. Pochissime le eccezioni.

Ad Avezzano, qualche giorno fa, 15 malati hanno atteso in corsia per ore la rituale visita di controllo. Attendevano il passaggio dei medici per le 8,30: hanno aspettato invano fino alle 13. Quando finalmente hanno protestato, il personale ha consigliato loro, con un umorismo forse inadatto, di «essere più pazienti». Ma ad Avezzano le ferie hanno fatto il vuoto tra il personale, tanto che i pasti vengono distribuiti da un addetto alle pulizie.

Le vacanze hanno costretto molti reparti alla chiusura, oppure al superlavoro del personale. A Roma, medici e infermieri del San Filippo Neri, del San Camillo e dell'Oftalmico si sottopongono a carichi stressanti. Al Cattinara di Trieste, due divisioni di chirurgia aprono e chiudono a periodi alternati. Al Sacco di Milano ci sono novanta degenti nelle tre divisioni di medicina e appena due infermieri per turno. A Giaveno, in provincia di Torino, l'ospedale geriatrico svolge anche 50 interventi nel fine settimana: tutto è affidato a un solo medico di guardia. Altrove invece il personale, per protesta, ha rifiutato di fare straordinari e così a Marino, in provincia di Roma, gli ambulatori sono chiusi.

C'è poi il capitolo dedicato alla burocrazia più ottusa. A Lamezia Terme, la Usl non provvede più alla fornitura di medicine e dei materiali di prima necessità. A Locri e a Siderno la guardia medica non ha più lacci emostatici e vaccino antitetanico: la gente lo sa, e prima di richiedere un intervento passa in farmacia. Al Policlinico di Roma gli anziani del reparto geriatrico sono ricoverati all'ultimo piano, nei sottotetti, e non hanno impianto di condizionamento. A Grosseto, invece, nel reparto di nefrologia l'impianto c'è, ma è disattivato.

A Noto, in Sicilia, l'amministrazione dell'ospedale era stata interessata dal Tribunale del malato perché venisse installato un condizionatore d'aria: la richiesta giace in qualche cassetto. Intanto i pazienti stanno in reparti esposti al sole, in terra linoleum arroventati. E' un problema diffusissimo, questo della mancata areazione: si registrano lamentele anche a Roma, all'Oftalmico, al San Giovanni, al Santo Spirito, al Policlinico.

Infine il capitolo inefficienza: a Chieti Scalo, presso il Poliambulatorio, un'ambulanza in sei mesi non ha mai effettuato un servizio perché non ha la radio a bordo. Dal 1° luglio, poi, il veicolo è stato giustamente dirottato nelle località di mare. Ma non il medico e l'infermiere, che sono rimasti in sede senza alcuna mansione. Anche a Siderno l'ambulanza non ha radio né materiale sanitario. A Locri invece ce n'è una nuovissima, superattrezzata, ma senza personale.

Un panorama deprimente. Commenta il segretario politico del Movimento, Giovanni Moro: «Volendo, si può fare moltissimo. E' necessario, innanzitutto, che ci siano degli operatori interessati al buon funzionamento del servizio. Però dove i poteri di indirizzo e di controllo vengono esercitati le cose vanno meglio. E il ministro De Lorenzo sta dimostrando che questi poteri ci sono».

Francesco Grignetti

CAMPING

«I controlli bisognava farli prima»

ROMA. Polemica tra i responsabili dei camping e il ministro della Sanità De Lorenzo. La Faita, l'organizzazione della Confcommercio a cui aderiscono i complessi turistici all'aria aperta, minimizza la gravità delle infrazioni rilevate durante i recenti blitz dei Nuclei antisofisticazione e invita il ministro a esercitare, piuttosto, un maggiore controllo sui campeggi abusivi.

Tali iniziative, sottolinea la Faita, andrebbero prese all'inizio della stagione turistica, in modo da dare ai gestori il tempo necessario per regolarizzare, se occorre, la loro posizione. E i controlli dovrebbero innanzi tutto bloccare l'apertura di strutture non in regola con quanto prescrive la legge e debellare così l'abusivismo.

Il ministro si è detto «sorpreso» per queste lamentele: «Mi sorprende che qualcuno critichi il fatto che si vadano a fare i controlli nei camping. Quand'è che bisognerebbe farli, durante l'inverno?». «Immagino — ha aggiunto — che anche il turismo internazionale tragga vantaggi, se si diffonde il convincimento che in Italia questi impianti vengono controllati». Secondo De Lorenzo, «il ministero ha inteso dimostrare che esiste uno Stato, a livello centrale, che può intervenire per controllare, svolgendo una azione di stimolo nei confronti delle Regioni, delle Usl».

[Ansa-AdnKronos]

Gli organici ridotti rendono ancora più drammatica la situazione degli ospedali

DALL'ITALIA

Epoca rivela «Craxi da Gorbaciov»

ROMA. «Craxi incontrerà Gorbaciov prima che il leader sovietico venga in visita ufficiale in Italia». Lo rivela *Epoca* nel numero in edicola oggi. Per preparare il programma dell'incontro — afferma *Epoca* — è a Mosca il portavoce di Craxi, Ugo Intini. Durante il suo soggiorno in Urss, «Intini parlerà del viaggio di Craxi con Sacharov, Eltsin e altri esponenti della perestrojka». [Ansa]

Posti di lavoro all'Inail piemontese

TORINO. L'Inail offre ai giovani disoccupati piemontesi nuove opportunità di lavoro. Entro il 2 settembre potranno concorrere per l'assunzione con contratto di formazione lavoro (per posti di settima e sesta qualifica funzionale) iscrivendosi presso le sedi Inail di Torino, Alessandria, Cuneo, Novara, Ivrea, Vercelli e Biella. I requisiti: iscrizione alle liste di collocamento e possesso di laurea in discipline giuridiche o diploma di scuola media superiore.

Morto Luzzatto Fegiz Padre della Doxa

TRIESTE. E' morto Pierpaolo Luzzatto Fegiz, uno dei fondatori della Doxa. 89 anni, Luzzatto Fegiz è stato titolare della cattedra di Statistica alle Università di Trieste e Roma. Era accademico dei Lincei, membro dell'Institut international de statistique e dell'«Union internationale pour l'étude de la population», socio onorario della Società italiana di statistica e della Società degli economisti. [Agi]

La Confartigianato «Sei milioni di abusivi»

ROMA. Sono sei milioni gli artigiani abusivi. Producono un reddito variante tra i 12 e i 18 mila miliardi, sottraendo al mercato ufficiale il 30% del fatturato e allo Stato oltre 5 mila miliardi di imposte non pagate. Lo denuncia la Confartigianato, che ha tracciato un identikit dell'abusivo: «L'operatore svolge in genere un lavoro ufficiale, e talvolta quella abusiva è addirittura la sua terza attività. Molti sono in cassa integrazione e altri operano in concorrenza con l'imprenditore da cui dipendono». Secondo la denuncia, la quantità di merci, prodotti e servizi realizzati con sistemi clandestini raggiunge percentuali variabili tra il 20 e il 30% del prodotto interno lordo. [Ansa]

Meditazione orientale No di Ratzinger

ROMA. Il dilagare delle tecniche di meditazione orientale in conventi, istituti religiosi e parrocchie cattoliche preoccupa l'ex Sant'Uffizio. Il cardinale Ratzinger ha preparato infatti un documento sulla «vera» preghiera cristiana. Lo rivela il mensile *30 giorni*. Secondo il barnabita Antonio Gentili, la presa di posizione sarebbe inopportuna: «Il Papa — dice Gentili — non può andare in India a pregare in silenzio con i buddisti e poi tornare a Roma a dire che queste sono tutte cose demoniache». [AdnKronos]

Proteste: il notiziario sarà abolito

Radio Vaticana Via lo spagnolo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Gli ambasciatori dei Paesi ispano-americani presenti a Roma si ribellano: la Radio Vaticana ha intenzione di cancellare i notiziari in spagnolo. La clamorosa protesta formale, inoltrata alla Santa Sede, non ha precedenti. Il programma «incriminato» è «Quattrovoci», che deve il suo nome proprio al fatto di essere trasmesso (3 volte al giorno) in 4 lingue: italiano, francese, inglese e spagnolo.

L'ambasciatore della Colombia, Federico Estrada Velez, ha reagito alla notizia manifestando tutto il suo disappunto: «Non è giusto sopprimere un programma di questo tipo senza prendere minimamente in considerazione che gli ispanoparlanti costituiscono la maggioranza dei cattolici nel mondo». Tra i programmi di Radio Vaticana, «Quattrovoci» è il più seguito dalla comunità straniera e dal Corpo diplomatico.

La soppressione del notiziario spagnolo fa parte di una proposta articolata già sul tavolo della segreteria di Stato, che prevede la totale ristrutturazione dei servizi informativi della Radio. Crescerà il numero dei notiziari durante il giorno e i vari programmi, finora divisi, verranno unificati in un'unica struttura, secondo un'ipotesi che ha già provocato malcontento tra i giornalisti e gli impiegati.

Secondo i progetti, al posto dello spagnolo verranno introdotti notiziari in tedesco, lingua la cui importanza è cresciuta dopo la promessa della Conferenza Episcopale di dare in cambio un maggiore sostegno finanziario. Un bel sospiro di sollievo per le casse perennemente vuote dell'emittente, il cui bilancio (15 miliardi annui) grava come una delle voci più consistenti del passivo vaticano. Da Oltretevere fanno presente però che la scelta del tedesco ha una motivazione «politica», potendo raggiungere in questo modo Germania Est, una buona fetta di Polonia e di Urss.

Il capo della Conferenza episcopale francese rimprovera il collega polacco

Auschwitz, scontro fra cardinali

«Le suore lascino il lager secondo l'accordo»

ROMA. Il cardinale Decourtray, presidente della Conferenza episcopale francese, ha rimproverato il vescovo di Cracovia, cardinal Macharski, per aver messo in dubbio lo spostamento del convento carmelitano situato ad Auschwitz ed ha assicurato che gli accordi sottoscritti nel 1987 da cattolici ed ebrei su questo tema non sono in discussione.

Decourtray, che era capo della delegazione del Vaticano ai negoziati di Ginevra di due anni fa, ha diramato ieri un comunicato da Lione nel quale ricorda al cardinale Macharski, successore di papa Wojtyla alla guida dell'arcidiocesi polacca, che «i firmatari di un accordo hanno l'obbligo di rispettarlo».

Ma ufficialmente il Vaticano non ha ancora preso posizione sul contenzioso, lasciando intendere che si tratta di un problema che riguarda soprattutto la diocesi polacca. *Radio Vaticana*, che aveva dato ampio risalto alle parole del cardinale Macharski, ieri ha scelto invece la cautela, limitandosi a fare un riassunto della vicenda.

In base all'intesa del 1987, il Carmelo avrebbe dovuto essere sgomberato entro il 22 febbraio scorso e spostato in un nuovo centro inter-confessionale, che dovrebbe essere costruito a circa seicento metri dall'ex-campo di sterminio.

Ma il Carmelo non è ancora stato spostato, e il ritardo ha provocato numerose proteste da parte di gruppi ebraici: un mese fa un rabbino di New York, Abraham Weiss, e altri sei manifestanti hanno addirittura invaso il convento, dove vivono e pregano una quindicina di suore carmelitane, prima di essere cacciati con la forza da alcuni operai polacchi.

Giovedì il cardinale Macharski ha detto che, proprio a causa del clima sgradevole che si è instaurato, la costruzione del nuovo centro inter-confessionale veniva «sospesa». La sua dichiarazione ha alimentato ancora di più la polemica e creato allarme nella comunità ebraica mondiale, i cui rapporti con la Chiesa cattolica sono ancora molto delicati.

Ma ieri l'intervento del cardinale Decourtray è stato chiaro: le proteste per i ritardi, deplorevoli che siano, non possono essere prese a pretesto per compromettere l'accordo siglato a Ginevra il 22 febbraio 1987.

«Continueremo a fare di tutto — ha aggiunto il cardinale francese — affinché il dialogo inaugurato a Ginevra continui. Abbiamo bisogno del reciproco rispetto per non attentare alla memoria di Auschwitz».

Anche il quotidiano cattolico francese *La Croix* si è schierata con decisione contro le iniziative di Macharski, accusando la Chiesa polacca di «sordità verso una rivendicazione ebraica che, agli occhi dell'Occidente, sembra assolutamente legittima».

Ma negli ambienti ebraici la preoccupazione nei confronti della Chiesa polacca rimane forte. Il capo della comunità israelitica di Roma, il rabbino Elio Toaff, ha detto ieri che la presa di posizione del cardinale Macharski è «palesemente pretestuosa».

«Esistono — ha aggiunto — convinzioni religiose e nazionali della Chiesa polacca che l'hanno da tempo indotta a boicottare» gli accordi presi a Ginevra. Il rabbino ha ricordato che la Chiesa polacca non solo non ha ancora spostato il Carmelo, ma ha «iniziato lavori di ampliamento ed installato nel campo una croce alta oltre sette metri».

Il Carmelo è stato ricavato da un vecchio edificio addossato al muro di cinta del campo di Auschwitz, che servì da deposito per il gas «zyklon-B» quando il campo era in funzione. L'Ordine carmelitano restaurò la struttura e le suore s'insediarono nel 1984 per pregare alla memoria dei morti. Ma la comunità ebraica si è sempre opposta a qualsiasi modificazione del campo di Auschwitz e una dichiarazione dell'Unesco del 1972 dice esplicitamente che il campo-museo deve rimanere intatto.

Andrea di Robilant

LA BATTAGLIA PER L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

Dopo le candidature di Venezia, Milano e Torino, ora spunta il capoluogo campano

«Expo 2000, è Napoli la città ideale»

Il ministro Conte lancia la proposta ad Andreotti

ROMA. «E' Napoli la città ideale per ospitare l'esposizione universale del Duemila». Il ministro per le Aree urbane, Carmelo Conte — 50 anni, avvocato salernitano alla sua prima esperienza di governo, l'artefice dei successi socialisti al Sud — non ha tentennamenti. Lancia la sua idea sull'Expo 2000 e guarda lontano, al di là delle polemiche che si stanno infittendo sulle candidature finora presentate e su cui si accapigliano amministrazioni comunali, imprenditori, colleghi del suo stesso partito.

Conte si è rivolto a Giulio Andreotti, perché l'intero governo faccia propria la sua idea. E ha informato dell'iniziativa il Comune di Napoli e la Regione Campania. Egli sostiene: «L'opzione meridionalistica del programma di governo, la necessità di interventi nel Mezzogiorno, la volontà politica di sviluppare i rapporti dell'Italia con i Paesi del Mediterraneo, la conformazione dell'area metropolitana di Napoli, fanno del capoluogo campano la sede ideale per la manifestazione».

Il ministro dice sul serio, o lancia una provocazione? Se lo sono chiesto in molti. L'on. Renato Nicolini, pci, il padre dell'«estate romana», la sua irritante proposta l'ha fatta pure lui. Ha detto: «Esiste in Italia un luogo già designato per legge ad accogliere l'Esposizione Universale». E' l'Eur, a Roma. Per quel progetto nel '36 fu fatta una legge e fu istituito un ente apposito. Ma l'Esposizione non c'è mai stata e quell'ente non ha mai funzionato. Se ora facciamo lì la manifestazione, «si ripristina la legalità di un ente che non si capisce come sia potuto sopravvivere alla perdita della propria funzione».

Sulla candidatura di Napoli, gravano i problemi che una manifestazione simile può rappresentare per una città carente di servizi primari come Napoli, congestionata e degradata, con una densità fra le più elevate (2841 abitanti per chilometro quadrato, contro i 1812 di Milano), spesso invivibile (nell'81 ancora il 25 per cento delle abitazioni non aveva il bagno). Quando il governo italiano aveva proposto al Bureau International des Expositions la candidatura di Venezia, c'era stato chi aveva avuto un sobbalzo di orrore. Secondo le stime più prudenti, l'Expo avrebbe significato una media di 150 mila persone al giorno, con punte di oltre 300 mila, per sei mesi. Una previsione apocalittica: oggi, quando i turisti raggiungono la quota di 50 mila in un giorno, la città va in tilt e il ponte della Libertà viene bloccato dai vigili. «L'Expo a Venezia — ha scritto Italia Nostra al Bureau — significherebbe dare il colpo definitivo a una città già compromessa e degradata dal turismo di massa».

Forse sarebbero rimaste parole al vento, e De Michelis avrebbe potuto continuare a sostenere felicemente il progetto, se non fosse sopraggiunto l'«incidente» dei Pink Floyd, l'assalto pacifico di 200 mila giovani e le visioni da «day after» che furono poi sotto gli occhi di tutti. «Le polemiche e le oggettive difficoltà di natura tecnico-ambientale hanno indebolito la candidatura di Venezia nel confronto delle altre città proposte, Toronto e Hannover», registra con burocratica freddezza il ministro Conte, che da queste «oggettive difficoltà» prende il volo per ignorare le altre proposte — quelle fatte da Tognoli per Milano, da Novelli per Torino, da Roversi Monaco per Bologna — e lanciare la candidatura di Napoli.

Liliana Madeo

Il ministro Carmelo Conte

Sono in lizza anche Hannover e Toronto

Ma sarà Parigi a decidere la sede

PARIGI. Il destino di Venezia, come sede dell'Expo 2000, sarà probabilmente deciso in ottobre, nel corso dell'assemblea generale dell'Ufficio Internazionale delle Esposizioni, il Bie, l'organismo sovranazionale che sovrintende al calendario di tutte le grandi esposizioni mondiali per evitare «doppioni» e imbarazzanti concomitanze di date.

Il Bie ha sede a Parigi, in rue Victor Hugo, a due passi dall'Etoile. In ottobre terrà la sua assemblea che — si affrettano a sottolineare i dirigenti — non deciderà nulla in merito alla destinazione definitiva dell'Expo 2000. Ma è evidente che i giochi di corridoio, in quell'occasione, saranno decisivi per determinare una scelta che giungerà, comunque, entro l'anno prossimo. Le possibilità di Venezia, per ora, sembrano uguali a quelle delle altre due concorrenti in lizza, la tedesca Hannover e la canadese Toronto.

Il calendario messo a punto dal Bie è rigido. Da oggi al 2001 potranno aver luogo solo tre esposizioni universali, non di più, con una frequenza simile a quella delle Olimpiadi. Il 1992 è riservato alla spagnola Siviglia e al 500° anniversario della scoperta dell'America, il 1995 all'esposizione congiunta Vienna-Budapest, trampolino di lancio per nuove relazioni commerciali Est-Ovest. Il 2000, appunto, sarà dedicato alla città che uscirà vincente dal trio che include Venezia.

In subordine, potranno essere organizzate solo un paio di esposizioni di carattere meno universale, quella giapponese a Osaka, l'anno prossimo, sul tema dell'alta moda, e quella bulgara a Plovdiv, nel 1991, riservata alla creatività dei «giovani inventori».

[p. pol.]

Le lettere contro i giudici: i carabinieri hanno concluso la perizia sulle impronte

Oggi la verità sul Corvo

E a Palermo nuove voci e indiscrezioni

ROMA. L'indagine sulle impronte digitali del «corvo» di Palermo è conclusa. Oggi, al procuratore della Repubblica di Caltanissetta Salvatore Celesti che indaga sull'autore delle lettere anonime contro il giudice Falcone, i carabinieri del Centro investigazioni scientifiche di Roma consegneranno i risultati della perizia dattiloscopica.

A loro era stato assegnato il compito di confrontare le impronte lasciate dal «corvo» sulle lettere con quelle del sostituto procuratore di Palermo Alberto Di Pisa, dopo che indiscrezioni ed articoli di giornale l'avevano bollato come l'«anonimista».

Ufficialmente non si sa ancora quali siano le conclusioni a cui sono giunti gli investigatori. Ieri sera, da Palermo, una voce del tutto incontrollata parlava di coincidenza fra un'impronta trovata sulle lettere e quella di Di Pisa. Ma è una circostanza non confermata, e va ricordato che appena cinque giorni fa, sulla stessa perizia dei carabinieri, era stata diffusa un'indiscrezione di segno opposto in base alla quale si escludeva che il «corvo» potesse essere il magistrato siciliano.

Soltanto oggi, se il procuratore Celesti deciderà di depositare subito in cancelleria gli atti che gli arriveranno da Roma, si potrà mettere fine a questa ridda di voci non controllate, e sapere finalmente la verità. Per adesso il maggiore Sergio Bonafiglia, responsabile del Cis dei carabinieri, si è limitato a dire

Pace a Palermo. Il presidente della corte d'appello Conti e l'Alto commissario Domenico Sica durante l'incontro dell'altro ieri con Falcone e i giudici palermitani

che il loro lavoro è compiuto, e che per quanto riguarda le impronte che è stato possibile comparare è stato raggiunto un risultato certo e definitivo.

All'esame dattiloscopico, durato in tutto dieci giorni, ha partecipato anche il perito di parte nominato dal giudice Di Pisa, il professor Aurelio Ghio. Anche lui si è limitato a dichiarare che l'indagine è conclusa, e che fra le impronte rilevate alcune sono state utili al confronto ed altre no. «Solo sulle impronte che abbiamo potuto confrontare si può dire di aver raggiunto la certezza, in un senso o nell'altro», spiega.

Ma come si è svolta la perizia? Quale metodo è stato usato per confrontare le impronte? «Come negli altri esami — spiega il professor Ghio — sono state ingrandite fino a sei volte le fotografie delle impronte rilevate e di quelle da confrontare. A quel punto si compie un'indagine topografica delle varie linee, biforcazioni, incroci, ecc. Se così facendo si arriva a determinare una collimanza topografica in almeno 17 punti, allora si può dire che le due impronte coincidono».

Per essere confrontabili, quindi, le impronte lasciate devono avere almeno 17 punti ben distinguibili, e fra quelle trovate sulle lettere anonime solo alcune avevano queste caratteristica.

Le prime comparazioni sulle tracce lasciate dal «corvo» le fece fare l'Alto commissario antimafia Domenico Sica, che «estorse» le impronte a Di Pisa facendolo bere in un bicchiere dal quale furono poi rilevate. Un primo, approssimativo confronto determinò la coincidenza, ma successivamente, da un'analisi più approfondita, venne fuori il risultato opposto.

Fu poi lo stesso Di Pisa a presentarsi al procuratore di Caltanissetta per farsi prendere le impronte, in modo che una regolare perizia potesse chiarire ogni dubbio. Una comunicazione giudiziaria firmata da Celesti, in cui si ipotizza il reato di calunnia aggravata, ha formalmente indiziato Di Pisa di essere il «corvo».

Nessuna comunicazione ha invece inviato finora al giudice il Consiglio superiore della magistratura, il quale l'ha già interrogato ma ha deciso di attendere gli esiti dell'inchiesta penale prima di fare altre mosse. Dell'eventuale trasferimento d'ufficio di Di Pisa per «incompatibilità ambientale» (che può esserci anche se dovesse risultare che non è lui il «corvo»), si riparlerà a settembre.

Giovanni Bianconi

DALL'**ITALIA**

Uccide moglie e figlia poi tenta suicidio

PISA. Un uomo di 32 anni, Mauro Schettino, ha ucciso la moglie Lorella Giannetti, 26 anni, e la figlia Irene, di 8 anni, a colpi di coltello e di roncola. Il duplice omicidio è avvenuto ieri a Orceto di Lari, poco dopo le 17, di fronte all'abitazione della famiglia. L'uomo ha poi tentato di uccidersi con una coltellata al petto. Ora è ricoverato in ospedale. La coppia era sposata da nove anni e Mario Schettino non aveva mai dato segni di squilibrio. [Ansa]

Lite per un gregge Morto un pastore

ENNA. «Il tuo gregge è finito nel mio campo. Sono stanco di questi soprusi. Ti ammazzo». Con una sparatoria è finita l'ennesima lite tra la famiglia Naselli, allevatori e i Gulino, che possiedono proprietà confinanti. Vincenzo Gulino, un bancario di 33 anni, ha ucciso a colpi di fucile, a Regalbuto, a 30 chilometri da Enna, l'allevatore Giuseppe Naselli, di 35 anni. Poco prima il Naselli aveva sparato contro il padre di Vincenzo Gulino, Mario, di 60 anni, mancandolo. L'omicida è stato arrestato. [Ansa]

Catania, rapinatore assassinato

CATANIA. Settantaduesimo omicidio in provincia di Catania dall'inizio dell'anno. La vittima è il pregiudicato Filippo Fiorito, 38 anni, con precedenti per estorsione, rapina, furto e detenzione di armi. E' stato assassinato a Misterbianco, a pochi chilometri da Catania, nei pressi della sua abitazione. Due anni fa, insieme a un altro pregiudicato, Francesco Chiarina, Fiorito compì una rapina che fruttò 250 milioni. Il 22 aprile di quest'anno il Chiarina venne assassinato. Ora è stato il suo turno. Secondo gli inquirenti i due delitti potrebbero essere legati. [Agi]

Faida di Cittanova Un'altra vittima

CITTANOVA. Un'altra vittima della faida tra i clan mafiosi rivali dei Facchineri e dei Rasoalbanese che insanguina Cittanova. Francesco Longo, un operaio di 39 anni, è stato ucciso a colpi di pistola ieri mattina in un agguato. L'uomo, secondo quanto ha accertato la polizia, poco dopo essere uscito di casa è stato affrontato da due persone. Longo era vicino alla famiglia dei Rasoalbanese. Con questa uccisione, il bilancio della faida sfiora gli 80 morti. [Ansa]

Di Pisa lascerà l'antimafia

Il caso esaminato a settembre dal Csm

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

E' scoppiata la pace a Palazzo di giustizia. Tutti distesi i magistrati: sorrisi, pacche sulle spalle, in attesa di andare in vacanza. Vera o fittizia che sia, la concordia regna sovrana.

Tutto bene? Certo, c'è ancora qualche «dettaglio» da definire, qualche pendenza da appianare. Quale? C'è l'ombra del Corvo che, anonimo, aleggia per i corridoi della procura. C'è sempre il sostituto Di Pisa, sospettato di essere l'anonimista che infamava i colleghi, che è sospeso nel limbo degli indiziati.

E' lui il Corvo? Oggi dovrebbe risolversi l'enigma, se è vero che i carabinieri del Cis consegneranno i risultati del test sulle impronte del magistrato. E se non è lui? Tornerà a occupare il suo posto in procura? Passerà al contrattacco contro chi lo ha «sbattuto in prima pagina»?

Non è secondario il problema-Di Pisa nell'ambito del nuovo corso della pacificazione generale. Lo sanno in tanti. Lo sa anche il presidente della corte d'appello, Conti, grande mediatore della tregua Sica-Falcone, che ha già espresso il suo parere: «Il Csm faccia chiarezza. Si sono verificate le condizioni perché l'interessato, l'ufficio, il Csm stabiliscano se può continuare a stare al suo posto, qualunque sia l'esito delle indagini. In base ai risultati, comunque, il Csm dovrà pronunciarsi per decidere se a Di Pisa possa essere applicato l'articolo 2 della legge sulle guarentigie che prevede il trasferimento di ufficio». La più alta carica del distretto giudiziario è, insomma, del parere che sono scarse le possibilità che il giudice Di Pisa possa rimanere. Perché? «Il collega — risponde Conti — è entrato pubblicamente in conflitto con i superiori, definendo irresponsabili le prese di posizione del procuratore. Ma non è tutto: ha anche dichiarato di condividere, pur non avendole scritte, le accuse contenute nella lettera anonima. Di tutto questo il Csm dovrà tener conto, senza per questo voler anticipare giudizi».

Cosa ne pensa l'interessato? Di Pisa è in ferie, ma non ha lasciato la città, risponde al telefono con cortesia anche se la voce tradisce stress. «Dice così il presidente Conti? Io attendo con serenità quello che deciderà il Csm. Se l'organo di autogoverno della magistratura ha sospeso il giudizio, facendolo dipendere dall'esito delle indagini, avrà le sue ragioni. Io non sarei sicuro come il presidente. A meno che Conti non voglia sostituirsi al Csm». La questione, comunque, è momentaneamente accantonata. Il problema-Di Pisa non sarà affrontato a Roma prima del 15 settembre, data della ripresa dei lavori del Csm.

Anche il procuratore Curti Giardina avverte la necessità di spendere due parole sull'argomento. Ieri ha fatto diffondere un comunicato per dire che «l'affermazione dell'on. Violante, secondo cui io avrei dichiarato di sapere chi era l'autore delle lettere anonime, è frutto di informazioni a lui pervenute in modo inesatto e distorto, come può essere dimostrato dal contenuto del verbale della mia audizione al Csm».

Si fa largo, adesso, la sensazione che la pace costerà qualche sacrificio. E che Di Pisa non ne resterà estraneo. C'è chi ipotizza già un tentativo di convincere il magistrato a chiedere il trasferimento, «magari al civile». Ma sono voci.

Si va delineando meglio, invece, lo scenario che ha consentito il raggiungimento della tanto attesa «pax». Autorevoli e numerosi messaggeri e mediatori si sono impegnati per tessere la tela che avrebbe ricongiunto Sica a Falcone. I rapporti tra i due, si sa, non erano dei migliori. C'è voluto l'intervento di un personaggio di «alto livello» per rompere il ghiaccio. Così Sica ha chiamato al telefono Falcone, invitandolo a pranzo. La risposta era scontata, così avevano assicurato da Palermo. Incontro a Roma, al Roof-Garden dell'hotel Eden, ristorante con vista sul Pincio e pace fatta. Per la celebrazione ufficiale la scelta cade su Palermo. Prima la cerimonia al Palazzaccio con spumantino. Quella «privata» ha luogo nella villa di Conti, a Mondello. A tavola, Falcone, Sica, Misiani e Di Maggio, oltre ai padroni di casa. Raffinato il menù della signora Liliana: aragosta per antipasto, spaghetti carote mandorle e mascarpone, filetto con insalata, frutta e gelato. Immancabile il brindisi alla pace ritrovata.

Francesco La Licata

Spie, un giallo a Lugano

«Telefoni controllati in tribunale» «Chi ascoltava i dialoghi con Palermo?»

LUGANO. Il sospetto che la mafia controlli i telefoni dei giudici coinvolge anche la magistratura ticinese; lo afferma il «Corriere del Ticino», ipotizzando pure che alcune registrazioni di colloqui particolarmente delicati siano finiti nelle mani di qualche delinquente pronto a usarle prima o poi per ricatti e vendette. Negli ambienti giudiziari altri però dicono di ritenere improbabile che inquirenti esperti si mettano a parlare liberamente al telefono, foss'anche quello dell'ufficio.

Per suffragare le loro affermazioni, comunque, Gagliardi e Pellandini — autori del servizio — ricordano gli stretti legami che i magistrati ticinesi hanno con quelli palermitani e, in particolare, richiamano la recente visita a Palermo del procuratore Carla del Ponte e del giudice istruttore Claudio Lehman. Quel giorno, il 20 giugno scorso, fu scoperto l'attentato: 60 candelotti di esplosivo piazzati proprio nel tratto di spiaggia in cui i tre giudici avevano in programma di fare un bagno, una volta esauriti gli impegni al Palazzo giustizia, la mattina.

La collaborazione di Falcone con Del Ponte e Lehman data da tempo, con reciproci scambi di visite, come quella che vide i due magistrati svizzeri a Palermo per interrogare un malvivente sospetto di riciclare denaro sporco e quella che, all'inverso, vide il magistrato palermitano a Lugano per interrogare un altro malvivente coinvolto nella cosiddetta «Pizza connection» (nome dato a un gruppo di delinquenti che agivano sotto la copertura di pizzerie). Oliviero Tognoli, questo il nome del pregiudicato, fu arrestato a Lugano.

Il sospetto dei telefoni controllati a Palazzo di giustizia fa anche tornare gli interrogativi sulle grandi quantità di danaro che da ogni parte del mondo affluiscono nelle banche svizzere. Della tradizionale, assoluta, discrezione, potrebbero giovarsi i traffici illeciti, per esempio di droga o di armi.

E di nuovo compare, in proposito, il nome di un italiano coinvolto nel traffico di stupefacenti, che notoriamente è gestito dalla mafia: Nicola Giulietti. Già condannato a 12 anni in relazione al sequestro di 100 chili di eroina a Bellinzona, ora il malvivente avrebbe scritto alla Commissione Kopp (che indaga sulla «Lebanon connession») affermando di volere fare alcune rivelazioni e di disporre delle relative prove. Due degli inquirenti si sono recati al carcere di Lugano per interrogarlo. Sembra che al centro del colloquio ci sia stato l'Iran; le operazioni dell'Irangate sarebbero passate per Zurigo.

Ornella Rota

Da Ferrara

Pista turca per Falcone

FERRARA. Nella vicenda della coca-connection entra in scena un turco. Fatto fuggire un anno e mezzo fa dal carcere di Trento in cambio di 20 chilogrammi di droga, si tratterebbe di un esperto in attentati, implicato nel traffico internazionale di stupefacenti ed inquisito dal giudice Palermo. Sarebbe coinvolto nell'attentato sventato contro il giudice Giovanni Falcone e nel progetto di attentato nei confronti del giudice di Venezia Francesco Saverio Pavone e del colonnello Giampaolo Ganzer. Un'unica pista, dunque, porterebbe dal Veneto alla Sicilia, passando per Ferrara.

Il turco si chiama Aslan ed il suo nome è stato fatto dall'ex vicebrigadiere dei carabinieri Maurizio Osvaldo Massari, implicato in un traffico internazionale di cocaina. Aslan fuggì dal carcere trentino assieme a un altro detenuto, il ferrarese Vito Baroni. [m. b.]

Viaggio nella città simbolo della Costa Azzurra dopo le polemiche della Bardot: «E' triste, sporca, esibizionista»

C'era una volta la Saint-Tropez di BB

Il sindaco replica: «L'attrice ci aiuti»

SAINT-TROPEZ
DAL NOSTRO INVIATO

«Il problema non è Brigitte Bardot — tuona il sindaco Alain Spada, uscendo a passo marziale dal municipio — noi tutti siamo perfettamente d'accordo con lei se vuole che Saint-Tropez diventi più pulita e ordinata, più di qualità e meno di quantità.

I problemi qui non mancano di certo. Mettiamoci mano insieme, allora». Alain Spada ha fretta. E' atteso a Ramatuelle, dove c'è una riunione dei sindaci della zona, c'è il ministro, ci sono le polemiche, e non poche, sul grande progetto di risistemazione della spiaggia di Pampelonne, la lingua di sabbia fra le più famose del mondo.

La lettera aperta con cui l'attrice ha minacciato di abbandonare Saint-Tropez e la sua villa La Mandrague, perché «impudicizia ed esibizionismo, vizio e omosessualità sono diventati il simbolo triste e degradante» del paese, non lo ha impressionato molto.

Spada sta combattendo su altri fronti, dopo la vittoria alle elezioni municipali, nel marzo scorso, della sua lista civica. Lui, che è uno chirachiano molto amico di François Léotard, sindaco della vicina Fréjus ed ex ministro della Cultura nel governo Chirac, ha cacciato dalla «mairie» il gollista Jean-Michel Couve detto (dagli avversari) «il betoniere» per via di ambiziosi progetti immobiliari su Saint Tropez. Appena insediato ha bloccato tutto.

Lui, il «maratoneta» (è lo sport preferito di Spada e Léotard), ha invece subito messo mano alla chiusura del traffico nel centro storico e anche a un vasto programma di rifacimento e ritinteggiatura delle facciate, più una serie di idee sul riuso dell'antica Cittadella.

E infine, avanti con le spiagge. «E' vero, Saint-Tropez è sporca, ma proprio per questo la stiamo ripulendo. Abbiamo già risistemato le Canoubiers, che sono contigue alla villa della Bardot. Non è meglio così, senza parcheggio selvaggio, con la sabbia pulita, i servizi igienici, un po' di sorveglianza? Guardi che ora non troviamo più nemmeno una siringa, al mattino. Certo, c'è anche il divieto di lasciar correre i cani in libertà, e questo ha fatto arrabbiare la signora Bardot».

Anche il sindaco ama i cani (il suo si chiama Twist de Tiremond), ma ritiene che stiano meglio nelle ville, al fresco, e non sulle spiagge dove può capitare in fondo di calpestare qualche lordura provocata proprio da loro.

La Bardot, invece, sostiene che adesso si incontrano lordure umane. «Adesso le spiagge sono più pulite», taglia corto il sindaco con un'alzata di spalle, «e poi io non credo che la Bardot se ne andrà veramente».

Il maratoneta ha il fiato lungo, e poi non crede più al mito Bardot. Non lo dice, ma si capisce che ne è convinto. Saint-Tropez potrebbe anche fare a meno della diva, oltretutto simpatizzante gollista. Anche senza di lei, del resto, le attrattive non mancano. C'è il cantante Johnny Halliday, che si fa vedere molto spesso sulla Place de Lices, magari a giocare a bocce, c'è il produttore Eddie Barclay, poi Stéphan Collaro, Michel Sardoux e molti altri che magari a noi non dicono molto, ma per i francesi sono il top dei top.

I turisti che vegliano la notte davanti alla Mandrague, la villa di Brigitte, arrivano ormai da lontano. Sono italiani o americani, ultimi celebranti di un rito ormai obsoleto. A Saint-Tropez si viene in vacanza per altri motivi, soprattutto per partecipare di un mito globale, le cui componenti sono abbastanza variegate.

C'è il presenzialismo, la voglia di poter dire «c'ero anch'io» insieme allo «show-biz», insomma il mondo dello spettacolo e dei ricchi che se la spassa. C'è il ricordo delle prime grandi trasgressioni sessuali, i seni al vento negli Anni Sessanta che forse hanno fatto rivoltare nella tomba San Torpete — da cui il paese prende nome —, martirizzato nel 68 d. C. e venerato a Pisa oltre che a Genova. E' questo il richiamo che convoglia sulla cittadina, da giugno a settembre, qualcosa come 100 mila persone (in un centro di 6000 abitanti) disposte a pagare caro e a fare qualche piccola economia — come mangiare in camera — che infuria albergatori e ristoratori. E' un esercito composito, non proprio «di massa», non del tutto torvo e canottieruto, non completamente volgare, ma ai «tropeziani di cuore» (categoria che si oppone a quella dei tropeziani di nascita) piace poco. Anzi, pochissimo.

Charles, giovane barista parigino del «Papagayo», ha una mal repressa smorfia di disgusto mentre spiega come vanno le cose. «C'è sempre più gente, qui, che viene per guardare. Una volta c'era solo chi aveva voglia di spendere e di divertirsi». Insomma, non val più la pena? Charles si rianima, e assume un'espressione di assorto misticismo. «La notte vale sempre la pena». Perché, Charles? «Perché di notte tutto è permesso, a tutti i livelli». In che senso? «Nel senso della decadenza».

Tra BB e Saint-Tropez l'amore sembra finito. A sinistra la spiaggia di Pampelonne

E' mezzanotte, molto presto per il Papagayo come per Le Bal o Les Caves du Roi, discoteca dell'hotel Byblos, i tre punti cruciali della notte, dopo le scorribande discrete sulle spiagge, magari quelle in odore di omosessualità come l'Aqua-beach e la Coco-beach. Chi è venuto «per guardare» e ha stazionato nei bar del porto, davanti all'imponente parata di yacht dalle dimensioni preoccupanti — moltissimi con bandiera inglese e compassati signori seduti nel salotto di bordo — ora andrà a letto. Ma non è che tutto ormai è permesso dappertutto, a Parigi, come a Roma? «Certo. E infatti qui c'è la gente di Parigi e di Roma».

Anche di Lodi, se è per questo. Alla testa di un drappello di amici, Roberto Arditti, segretario dei giovani repubblicani lombardi, è venuto a esplorare questo mito. «Uno non può nella vita non essere stato a Saint-Tropez — ridacchia —. Così arriva, scopre che si mangia male e si spende tanto, o almeno in misura sproporzionata, che l'acqua non è molto pulita ma lo diventa più ci si allontana dal paese». Loro hanno cominciato dai posti più famosi, per esempio i bagni Tahiti (insieme a Mooréa, dove è nato il mito Bardot con «E Dio creò la donna», il film di Vadim, è considerato il più chic): «Mare schifoso, gente insopportabile». Poi via, verso Ramatuelle. I prezzi scendevano (27 franchi per l'ombrellone) e la situazione migliorava. L'ultima tappa a Cavalaire: «Poca gente, posto splendido, mare bellissimo». E ombrellone a 16 franchi.

Mario Baudino

Per Ferragosto

In viaggio 4 milioni di vetture

ROMA. Un esercito composto da quattro milioni di autoveicoli assalirà le autostrade italiane nell'esodo di Ferragosto. Tra ieri e oggi sono transitate le avanguardie: due milioni di vetture. Per domenica e lunedì le previsioni di traffico della Società Autostrade segnano verde: 500 mila veicoli al giorno. E per Ferragosto: un altro milione.

Nonostante queste cifre, non si tratta della punta record per il traffico in questa estate '89. Da venerdì 28 luglio a domenica 6 agosto, infatti, le autostrade sono state percorse da 12 milioni e 300 mila automezzi, con un aumento del 12,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1988.

Per quanti sono in procinto di mettersi in marcia, una buona notizia. La Società Autostrade ha infatti assicurato che nei prossimi giorni, e fino al 3 settembre, verranno rimossi tutti i cantieri fissi realizzati per i lavori di manutenzione.

Dovrebbe scomparire così una delle principali cause degli ingorghi che hanno rallentato la marcia dei vacanzieri durante gli scorsi fine settimana.

A frenare comunque la circolazione restano purtroppo gli incidenti. Giovedì notte il più grave, nei pressi del tunnel del Monte Bianco. Quattro persone morte carbonizzate nella loro auto, un Tir impazzito, l'autista gravemente ferito, il tunnel bloccato per oltre quattro ore, queste le conseguenze della sciagura accaduta sulla strada del traforo, in territorio francese, vicino a Chamonix. Le vittime sono i componenti di una famiglia spagnola, un uomo e due donne, e una loro amica francese. Un altro incidente mortale si è verificato venerdì mattina sulla Firenze-Bologna, provocando una vittima.

Il consueto stillicidio di incidenti riaccende le discussioni sulla prevenzione di queste sciagure. «Anche i dati Istat confermano che ridurre i limiti di velocità a 110 è servito a diminuire il numero dei morti, dei feriti e degli incidenti stradali» ha affermato Antonio Lalli, del comitato radicale consumatori, analizzando un rapporto secondo il quale, nel periodo che va dal luglio 1988 al marzo 1989 si è registrata una notevole riduzione degli incidenti (—4 per cento), delle vittime (—10 per cento) e dei feriti (—4 per cento) rispetto allo stesso periodo del 1988. [r. cri.]

Gli animali hanno invaso il centro, la gente ha paura

Siena, caccia alle faine

Entrano anche nelle case, una donna è stata morsa ad una mano
Si sospetta che qualcuno volesse usarle per uccidere i piccioni

SIENA. Una vera invasione: le faine si sono impossessate dei tetti e hanno «occupato» alcuni quartieri nel centro storico. Di notte la gente si barrica in casa: ha paura di questi animali che, come i gatti, dai tetti si lanciano su terrazzi e strade.

Quella che all'inizio sembrava solo una falsa voce si è trasformata in una «emergenza faina». Gli abitanti dei quartieri «occupati» ormai non hanno più pace: questi animali sembrano aver trovato il loro habitat naturale dove mai in passato si erano visti. Scorribande lungo le tubature delle cucine e i camini, rumori di notte sui tetti. Nella zona fra Sant'Agostino e piazza del Campo, una vasta area a Sud della città, la gente ha cercato come può di premunirsi: le finestre sono ermeticamente chiuse giorno e notte e ai vetri sono state fissate delle gabbie. Ma è difficile porre un freno all'invasione: protezioni e reti rischiano di cedere a fronte dell'«esuberanza» di questi animali.

Il primo allarme risale a qualche mese fa. Razzie e rumori strani sono continuati nelle ultime settimane, fino a qualche giorno fa quando una faina è stata vista fuggire al lampo di una fotocellula. Le chiamate ai vigili del fuoco ormai si contano a decine. Si è fatta strada anche l'ipotesi che questa invasione non sia stata naturale, ma favorita da qualcuno che si avrebbe voluto usare le faine contro i piccioni, altra piaga del centro storico. Ipotesi, comunque, difficile da verificare. E comunque, adesso, già si rimpiangono i piccioni, sporchi e fastidiosi, ma sicuramente meno pericolosi.

In via Dupré, la zona più colpita, non si riesce più a vedere un volatile se non morto sull'asfalto. La situazione è drammatica: una petizione firmata da centinaia di cittadini ha già preso la strada del Palazzo comunale. Si chiede che siano adottate misure di sicurezza per gli abitanti: «E' diventata una maledizione — dice la gente — quando sarà riaperto l'asilo sarà bene che venga ispezionato. Queste bestie non hanno paura nemmeno dell'uomo; temiamo perfino che per procurarsi il cibo siano entrate nelle case. Una signora è stata morsa ad una mano». «Forse le faine sono state attratte dalle ciliegie che maturano accanto alla fontana della chiesa — osserva il custode del museo della contrada dell'Onda Silvano Colseschi — da quando è iniziata l'invasione l'albero è seccato e una brutta fine hanno fatto anche i piccioni che vivevano nella cupola della chiesa».

Le faine sono conosciute come gran predatrici di galline, talpe e topi, ma hanno sempre avuto una propensione alla vita campestre. La loro comparsa dentro le mura cittadine rimane un enigma. La presenza è stata accertata anche dai veterinari dell'Usl: tracce, resti fecali, prove lasciate da questi animali offrono testimonianze delle loro scorribande. E gli esperti, per ora, dicono che per l'uomo non c'è pericolo.

Antonella Leoncini

A Firenze il pci d'accordo con la Chiesa sugli immigrati

I vigili con la predica

L'omelia del vescovo distribuita dall'assessore comunista
E' il codice di comportamento da tenere con gli ambulanti di colore

FIRENZE. Nella tasca della divisa azzurra i vigili urbani troveranno da oggi oltre al libretto per le multe un nuovo codice di comportamento davvero particolare: alcuni stralci dell'omelia dell'arcivescovo di Firenze Silvano Piovanelli a favore dei vu' cumprà. L'idea è dell'assessore comunista al traffico, Graziano Cioni, ideatore insieme al vicesindaco socialdemocratico Nicola Cariglia di un progetto per l'integrazione dei lavoratori extra-comunitari.

«Il cardinale ha detto cose importanti — dice Cioni senza nascondere grande soddisfazione — ed è per questo che io ho deciso di farne fotocopie da distribuire ai vigili». Un'ennesima trovata dell'assessore «Barbablù», come lo hanno ribattezzato, abituato alle sortite che spiazzano gli avversari. Un gesto pensato apposta per controbattere l'opposizione dei commercianti al progetto suo e di Cariglia per l'integrazione dei numerosi componenti della comunità senegalese fiorentina.

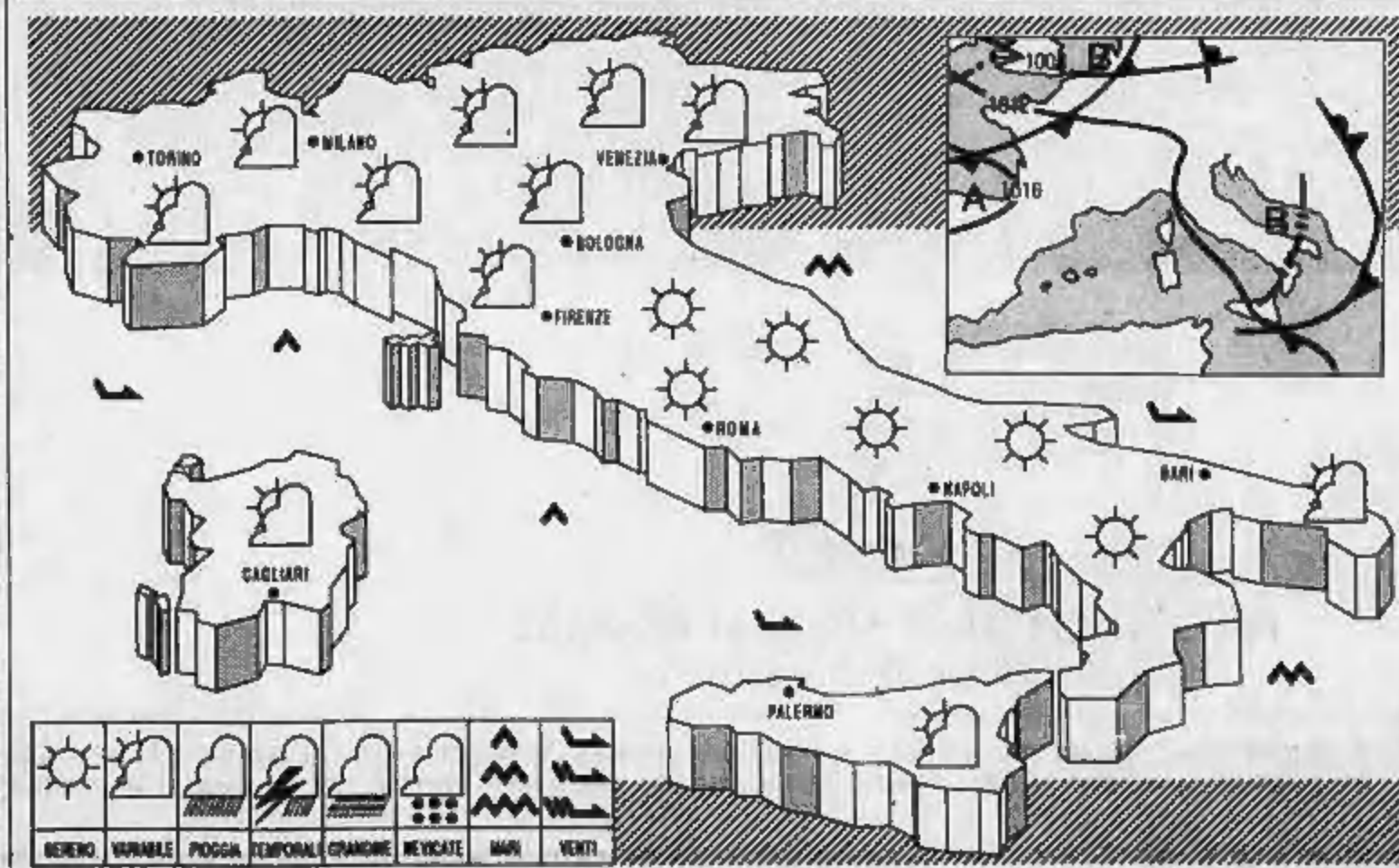
Una ricetta che ha fatto invipperire i commercianti (hanno preparato un esposto per la magistratura) e che, invece, si è guadagnata il plauso e il sostegno della massima autorità cattolica fiorentina. Nell'omelia pronunciata in occasione della festa di San Lorenzo, Piovanelli ha dichiarato che la ricetta di Cioni e Cariglia sugli extra-comunitari indica la strada giusta da seguire. Nella notte che la leggenda vuole dedicata ad esaudire i desideri più improbabili è nata l'alleanza tra cattolici e comunisti sui vu' cumprà. Don Camillo e Peppone, per una volta insieme, tendono la mano agli immigrati di colore facendo gridare alla rivolta 400 vip del «triangolo d'oro» del commercio fiorentino. Questi chiedono ai magistrati di indagare sull'eventualità che sia stato commesso da parte di qualche governante di Palazzo Vecchio il reato d'omissione d'atti d'ufficio nel controllo dell'attività di vendita ambulante.

Il progetto di Cioni e Cariglia (che doveva essere approvato dalla giunta ieri, ma invece tutto è stato rinviato al 22 agosto) prevede assunzioni di senegalesi da parte di imprese private, creazione di una cooperativa di spazzini per pulire Firenze in vista dei mondiali di calcio, destinazione di una piazza cittadina al mercato dei vu' cumprà, purché, si specifica, non vendano merce con marchi contraffatti.

Un progetto che ha innescato polemiche che stanno tenendo banco sulle pagine dei giornali in questi giorni di metà agosto. «In giunta — nota Cariglia riferendosi alla riunione di Palazzo Vecchio — nessuno ci ha sconfessato».

Perplessità sulla creazione di una piazza «vu' cumprà» sono state espresse invece dal segretario cittadino del psi Eugenio Giani che ha chiesto che della questione immigrati di colore si discuta in un apposito vertice tra amministratori fiorentini e funzionari dei ministeri degli Interni e del Lavoro.

Simonetta Scarane

IL TEMPO

SITUAZIONE un sistema frontale nel suo moto verso Sud-Est si dirige verso la penisola balcanica. Al suo seguito sul Mediterraneo centrale la pressione aumenta.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle regioni sud-orientali. Tendenza ad aumento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine, dove saranno possibili locali precipitazioni anche temporalesche.

TEMPERATURA in aumento specie sulle regioni del versante tirrenico.

VENTI deboli o moderati settentrionali.

MARI generalmente poco mossi, localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

PREVISIONI PER DOMANI su tutte le regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo un graduale aumento della nuvolosità sulle zone alpine. Venti deboli variabili. Mari generalmente poco mossi. Temperature in graduale aumento.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	27	Firenze	20	29	Bari	17	32
Verona	20	25	Pisa	19	28	Napoli	20	28
Trieste	21	23	Ancona	20	24	Potenza	17	25
Venezia	19	23	Perugia	18	27	S.M. Leuca	21	28
Milano	17	28	Pescara	18	31	R. Calabria	22	31
Torino	18	26	L'Aquila	15	27	Palermo	25	31
Cuneo	17	25	Roma Urbe	18	29	Catania	21	33
Genova	19	29	Roma Fium.	20	29	Alghero	22	31
Bologna	18	30	Campobasso	16	25	Cagliari	19	30

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	16	22	nuvoloso	Lisbona	18	29	sereno
Atene	22	34	n.p.	Londra	15	23	nuvoloso
Bangkok	26	34	nuvoloso	Los Angeles	18	30	sereno
Berlino	15	27	sereno	Madrid	17	30	sereno
Bruxelles	12	23	nuvoloso	Montreal	13	27	pioggia
Buenos Aires	—	—	n.p.	Mosca	14	17	sereno
Copenaghen	17	21	nuvoloso	New York	17	28	pioggia
Dublino	14	18	pioggia	Parigi	14	27	nuvoloso
Francoforte	16	26	nuvoloso	Pechino	23	30	pioggia
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	15	28	nuvoloso
Ginevra	13	28	nuvoloso	Sydney	9	18	sereno
Helsinki	9	23	sereno	Tokyo	25	30	nuvoloso
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	17	28	nuvoloso
Il Cairo	21	35	sereno	Vienna	17	28	sereno

Il personale dell'Ascalesi chiede la protezione della polizia: rischiamo ogni notte

A Napoli l'ospedale della paura

Infermiere aggredito muore tre giorni dopo

NAPOLI. E' un vecchio edificio in perenne ristrutturazione, assediato dai palazzi di Forcella, il «regno» della Malanapoli, stretto tra i vicoli della città antica. Lavorare qui significa fare i conti con una violenza diffusa, con la prepotenza di chi fa della legge del più forte l'unica legge. Ieri nell'ospedale Ascalesi, una struttura «storica» [illegible] del tempo ha tutte le ferite, la paura era sui volti di medici e infermieri. [illegible] morte [illegible] un barelliere del pronto soccorso, Giuseppe Tanzillo, stroncato l'altra sera a 57 anni da un infarto, non è per i suoi colleghi una fatalità. Due giorni prima di essere colto da una crisi cardiaca era stato aggredito da un uomo, in corsia, che pretendeva [illegible] un medico [illegible] recasse immediatamente, nel cuore [illegible] notte, a casa sua. «Voglio un dottore, e subito», disse. A nulla valse la risposta pacata dell'infermiere: «Non è possibile, siamo in pochi e [illegible] può allontanarsi». Per il «guappo» la richiesta equivaleva ad un ordine [illegible] il rifiuto ad un'offesa: Giuseppe Tanzillo fu schiaffeggiato e malmenato.

L'episodio è avvenuto martedì, il barelliere [illegible] è sentito male giovedì, mentre era in casa ad Acerra con la moglie e i [illegible] figli. «Come medico — spiega il direttore sanitario Edoardo Fiorelli — non posso dire [illegible] ci sia [illegible] rapporto [illegible] causa-effetto tra i due fatti. L'aggressione, comunque, potrebbe aver favorito conseguenze in un soggetto già predisposto all'infarto e comunque sicuramente può essere considerata una concausa».

Di questo sono sicuri i compagni di lavoro di Tanzillo: [illegible] morte ha innescato la protesta [illegible] tutti gli operatori dell'Ascalesi. 800 dipendenti, 430 posti letto, è un ex convento fondato nel 1342, divenuto ospedale sul finire del Cinquecento, ristrutturato a più riprese, ma — nonostante la presenza [illegible] molte specializzazioni e reparti [illegible] moderne [illegible]ture — soffocato da un quartiere densamente abitato, quasi inaccessibile [illegible] strette vie che lo circondano.

Se l'individuo che ha colpito l'infermiere è rimasto impunito, una ragione c'è: nell'ospedale [illegible] un posto [illegible] polizia, benché si trovi in una zona «ad alto rischio», a poche centinaia [illegible] metri [illegible] stazione ferroviaria, meta notturna di sbandati, luogo di ritrovo di spacciatori e di giovani in cerca di una dose. «Quando Giuseppe è stato picchiato — spiegano i colleghi — abbiamo chiamato il 113, ma la polizia è arrivata dopo che quell'uomo era scappato». E il [illegible] di rappresaglia ha fatto il resto: forse il barelliere conosceva il suo aggressore e la prudenza gli ha consigliato di non presentare una denuncia.

Il responsabile dell'atto di violenza è stato identificato ieri sera: è un giovane [illegible] anni, G.C., pregiudicato. Voleva un medico a domicilio per curare il fratello tossicodipendente. Contro di lui non sono state mosse accuse. Non essendoci una querela di parte, gli investigatori attendono l'autopsia.

Il presidio [illegible] pubblica sicurezza è stato abolito all'Ascalesi alcuni anni [illegible]. «Ma oggi — incalzano i dipendenti — la sua [illegible] significa esporci a pericoli di ogni sorta». Una situazione incandescente, testimoniata da episodi che tutti citano a memoria. Lo scorso inverno un drogato, di notte, riuscì a salire indisturbato fino al reparto di medicina riservato alle donne. Tentò di violentare una ragazzina di 16 anni che si salvò urlando con quanto fiato aveva in gola. La mattina dopo la madre preferì riportarsela a casa.

E due anni fa, un'altra e clamorosa irruzione. Quella volta furono i «padroni» di Forcella, i guaglioni del clan Giuliano a violare l'ospedale. Arrivarono in forze, un centinaio di uomini decisi a tutto: sotto gli occhi allibiti [illegible] personale dell'Ascalesi, portarono via la [illegible] del «rampollo» della famiglia, Vittorio Giuliano, ucciso a 16 anni da un'overdose. L'antistato non vinse, [illegible] ci volle una lunga ed estenuante trattativa tra l'allora capo della mobile, Matteo Cinque, ed il capostipite Pio Vittorio, vecchio patriarca del rione, prima che questi si decidesse a restituire il corpo.

La fine di Giuseppe Tanzillo ha riproposto nuovamente il problema della sicurezza nell'ospedale. [illegible] un'assemblea [illegible] mattina, medici e infermieri, appellandosi al prefetto, hanno chiesto l'istituzione di un presidio [illegible] polizia e l'assunzione di vigilantes privati.

Mariella Cirillo

Un'immagine dell'ospedale Ascalesi, nel cuore della città antica. Una struttura fatiscente, nonostante le moderne apparecchiature in dotazione ai reparti

DALL'[illegible]

«Ridateci i nostri figli»

BRESCIA. Da sei mesi una coppia bresciana non può vedere i figli, allontanati per ordine [illegible] tribunale dei minori. A Severino Aderenti, 51 anni, e alla moglie Maria Rosa Tonelli, di 43, che abitano a Ronco di Serle, non è stato nemmeno permesso di fare visita a Mosè e Isaura, di 8 e 7 anni. I bambini sarebbero stati portati via perché la coppia sarebbe «incapace di educare i figli, allevarli in modo decoroso e in un ambiente adeguato». Sembra però che i giudici non abbiano ancora deciso la sorte dei ragazzi. [Ansa]

«[illegible] Serena con chi stare»

TORINO. Il comitato di [illegible] per Serena Cruz, [illegible] piccola filippina adottata illegalmente dalla famiglia Giubergia di Racconigi e poi affidata a un'altra famiglia dal Tribunale, è ritornato sul caso: «Noi crediamo che Serena sia affidata a una delle [illegible] piccole comunità familiari. E' lei che deve scegliere con chi stare. Così i diritti dei bimbi continuano a non esistere». [illegible]

«Sorelle separate [illegible] giudice»

CAGLIARI. Non rientreranno a casa le sorelle Lorena e Anna Rita Rosas, di 14 e [illegible] anni, di Solominis, che il tribunale dei minori [illegible] allontanato [illegible] famigliari per proteggerle da Simeone, un loro fratello affetto da sindrome schizofrenica. La corte d'appello di Cagliari ha infatti respi[illegible] il ricorso presentato dai genitori delle ragazzine, Pietro [illegible] e Rachele Atzu, che vogliono riaverle. «I giudici dovevano allontanare Simeone — afferma l'avvocato dei Rosas —, non le sorelle. Lorena e Anna Rita ora sono anche separate tra loro». Una è in una colonia, l'altra in una comunità di suore. [illegible] i magistrati Simeone [illegible] restare in famiglia perché non [illegible] strutture dove possa essere curato. [illegible]

Si rimisura il Cervino

AOSTA. Il Cervino verrà rimisurato. Duecento anni dopo [illegible] rilevazioni da parte del geologo e biologo ginevrino Horace Benedict De Saussurre, gli esperti ne calcoleranno di nuovo l'altezza. La prima misurazione fatta da De Saussure [illegible] montagna un'altezza di [illegible] metri, poi «abbassata» a [illegible] metri dall'istituto geografico militare, circa [illegible] anni dopo. La [illegible] viene fatta utilizzando le onde elettromagnetiche dei satelliti che ruotano a 22 mila chilometri di altezza. [Agi]

Adriatico: la [illegible]bardia repli[illegible]

MILANO. «Sollevare polveroni, grandi o piccoli, non serve, si tratta invece di affrontare in modo serio il problema dell'inquinamento e in Lombardia lo stiamo facendo. Per questo abbiamo già speso miliardi». Il presidente della giunta regionale della Lombardia ha così commentato la notizia della richiesta di cento miliardi di danni come risarcimento per l'inquinamento, fatta dall'associazione albergatori di Riccione. [Ansa]

Scomparso a Monza, è a Napoli

MONZA. [illegible] stato ritrovato [illegible] casa della nonna [illegible] Annunziata (Napoli) Mario Mozzetti, il ragazzo di [illegible] partito [illegible] giorni fa da Monza, dove si trovava [illegible] con la famiglia ospite di alcuni parenti. Si [illegible] di chiarire il motivo della fuga e come il ragazzo abbia potuto raggiungere la [illegible] della nonna [illegible] solo 10 mila lire in tasca. [Ansa]

[illegible] civile di Torino

[illegible]TO 1989

NATI [illegible] Matteo; Bertello [illegible] Gamna Virginia Ludovica Enrica; Fantini Domitilla Laura; Marzano Federico Roberto; Petrella Jasmine.

MORTI [illegible] Caterina Toniolo, a. 79, Alba, pens., via Cassini 14; [illegible] Angela, a. 83, Fara Vicentina, pens. C.so Agnelli 46/10; [illegible] Domenico, a. 78, Torino, pens., via Dei Pioppi 20; Caracciolo Giuseppe, a. 80, Venaria, pens. via O. Vigliani 14; [illegible] Mario, a. 57, Verzuolo, pens., via Pesaro 11.

Deceduti in ospedale: [illegible] Erminia v. [illegible], a. 80, Capaccio, pens., Molinette; [illegible] Antonio, a. 83, Morsano al Tagliamento, pens. osp. Maria Vittoria; Ferrero Angelo, a. 88, Torino, pens. Mauriziano; [illegible] Bruno, a. 54, Torrebelvicino, operaio, Molinette; Zaccaria Piergiorgio, a. 44, Torino, meccanico, osp. G. Bosco; [illegible] Filippina in Picco, a. 82, Orena Monti, pens. osp. G. Bosco; Costantino Vincenzo, a. 64, Lagonegro, pens. osp. G. Bosco; [illegible] Gioachino, a. 48, Favria C.se, autista, Molinette; [illegible] Dama in Fennelli, a. 79, Cornacchio pens., osp. Maria Vittoria; Vitali Francesco, a. 73, Gropello Cairoli, pens., osp. G. Bosco; [illegible] Giuseppino, a. 79, Montaldo Roero, pens., osp. Maria Vittoria; [illegible] Bruno, a. 48, Pianezza, operaio Molinette; [illegible] Giulio, a. 78, Egitto, pens. osp. G. Bosco; [illegible] Walter, a. 61, Messina, pens. Molinette; [illegible] Laura, gg. 5, Lanzo, Infantile Pediatrico; [illegible] Vittorio, a. 69, Chioggia, pens. Molinette; [illegible] Francesca v. [illegible], a. 86, Spinazzola, pens. osp. S. Vito; [illegible] Maria v. Angiolino, a. 79, Cerignola, pens. osp. G. Bosco; Ferrero Renato Francesco, a. 60, Torino, inserviente, L.go Francia ang. C.so Svizzera (M.L.); [illegible] Santa, a. 81, Bottrighe, pens. osp. G. Bosco; [illegible] Vincenzo, a. 67, Caltanissetta, operaio, osp. Mauriziano; [illegible] Antonio, a. 60, Oranova, pens. Molinette.

Nati [illegible] - Morti 27

E' mancata

Maria Turati Trabaldo Togna

Lo annunciano la figlia Letizia con [illegible] Buratti e Francesca, Rosanna con Sergio Garmanetti, Umberto e Maurizio. I funerali avranno luogo a Pray Biellese nella chiesa di S. Rita, sabato 12 alle ore 10,30.
— Biella, 10 agosto 1989.

[illegible], Giorgio, Franca e [illegible] Turati e famiglie piangono addolorati la scomparsa della cara sorella MARIA.
— Pinerolo, 10 agosto 1989.

Giovanni e Vera Trabaldo Togna, con Adolfo e Antonella prendono parte al dolore di Letizia e Rosanna per la scomparsa della cara cognata e zia MARIA.

Luigi e Maria Cravetto con Maria Letizia, Maria, Emanuela, Adolfo e rispettive famiglie, piangono la scomparsa della cognata e zia MARIA vicini, con tanto affetto a Leti e Rosanna.
— Torino, 10 agosto 1989.

[illegible] con Aldo e Paola, [illegible] e [illegible], Ermanno e Carla, partecipano al dolore di Rosanna e Letizia per la perdita della loro cara MAMMA.
— Pray, 10 agosto 1989.

[illegible], Lucia e Paola Buratti con le rispettive famiglie, sono vicini a Letizia e Rosanna, nel ricordo della cara MARIA.
— Pray, 10 agosto 1989.

Presidente, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della [illegible] Spa, prendono parte al lutto delle famiglie Trabaldo Togna e Turati e dei generi, consiglieri Raimondo Buratti e Sergio Garmanetti e rispettivi consorti, per la scomparsa della signora

Maria Turati Trabaldo Togna

— Torino, 10 agosto 1989.

Il [illegible], Consiglio di [illegible]zione, Collegio sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Adolfo Trabaldo & figli spa, partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa della signora

Maria Turati Trabaldo Togna

— Pray, 10 agosto 1989.

[illegible] il dolore dei famigliari per la perdita della signora

[illegible] Turati Trabaldo Togna

— [illegible], 10 agosto [illegible].

[illegible], Sergio, Maria [illegible] Pierluigi, Gianni Loro Piana, Lucia e Guido Acquadro, sono affettuosamente vicini a Letizia, Rosanna e famiglie per la scomparsa della loro cara mamma

Maria [illegible] Trabaldo Togna

— Borgosesia, 11 agosto 1989.

Maura Patrizia Bocelli, Paolo Susanna Pertusaggio, Paolo Teodoro Nicolini, Giulio Paolo Zegna Baruffa sono vicini a Rosanna e Letizia nel ricordo della mamma

Maria Turati Trabaldo Togna

— Biella, 12 agosto 1989.

[illegible] Turati con i figli Lucia e Giulia Franco e Diego de Castro con Anna e Silvia partecipano al dolore delle figlie, dei fratelli e delle famiglie congiunte per la morte della cara cugina

Maria Turati ved. Trabaldo Togna

— Torino, 11 agosto 1989.

Ottavio, Piera Paola [illegible] e figli sono affettuosamente vicini a Letizia, Rosanna e famiglie per la scomparsa di

[illegible] Turati Tra[illegible] Togna

— [illegible], 11 agosto 1989.

Partecipano commossi Ovidio e Luisa Rallani, Sergio e Piera Lora Lamia.
— Borgosesia, 11 agosto 1989.

Tragicamente è mancato

Lido Marchetti

di anni 58

L'annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i fratelli e parenti tutti. I funerali sabato 12 ore 11,30 partendo dalla chiesa delle Molinette.
— Torino, 12 agosto 1989.

Piangono il caro amico

Lido Marchetti

per la tragica scomparsa, famiglie [illegible], Pino e Pompeo.
— Torino, 12 agosto 1989.

Partecipano al dolore della famiglia Marchetti le famiglie: [illegible] Cravero, [illegible]; Ferraro; Arletti; Garnero; Rege, [illegible]; [illegible]; Vitale; Valtorrani; [illegible]; [illegible]; Rina [illegible]; Giovanna [illegible]; [illegible]; Chiantore.

La famiglia [illegible] sentitamente partecipa.

E' mancato

Antonino Nucera

anni 64

Addolorati l'annunciano i famigliari e parenti tutti.
— Trofarello, 10 agosto 1989.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore per la scomparsa del caro ANTONINO.

Cristianamente è mancato

Colombo Frattini

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli e figlie, generi, nuore e nipoti. Funerali 12 agosto ore 9,30 parrocchia interna Ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 12 agosto 1989.

Cristianamente è mancata

Irene Pignata nata Scarafiotti

anni 57

L'annunciano con dolore il marito Carlo, i figli Giuseppe con Silvia e la piccola Fulvia; Teresina con Franco; fratello, suocera, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Molinette via Santena sabato 12 corrente alle ore 13,30 per Mappano di Caselle ove si svolgeranno i funerali alle ore 16,30 partendo dalla propria abitazione strada Cuorgnè 159. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mappano di Caselle, 10 agosto 1989.

Piangono la cara zia IRENE i nipoti Martino, Carla, Rosella, Giuseppina, suor Lucia, Battistina con rispettive famiglie.

I consuoceri Luigina e Dino partecipano al dolore della famiglia Pignata per la perdita di IRENE.

Franco, Claudia e Alessia si uniscono al dolore della famiglia Pignata.

Sono vicini a Tere e Franco gli amici Roberto, Luca, Sandro, Enrico, Giuliana, Stefania, Chiara.

Sono vicini a Carlo e famiglia le famiglie Della Pietra, Diana, Tagliani, [illegible], [illegible], Pascal, Magnano e Giuseppina Musso.

La Società Bocciofila Mappanese partecipa al lutto della famiglia Pignata.

Savina e Giovanni piangono la perdita della cara IRENE.

Laura, Fabio e Gianfranco Castelli sono affettuosamente vicini a Tere e Franco in questo doloroso distacco.

La famiglia Falchero è vicina al vostro dolore.

Partecipano le famiglie [illegible], [illegible], Pesatto, Gays, Bar Progresso, [illegible], Dematteis, Michelotti, Carabelle, Giovanelli, [illegible], Francesco Russo, Michele Bertone, Francesco Bertone, Caterina Bertone, Romano, Chiabò, [illegible], Amelotti, Vincenzo Castelli, Cartello.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Gestione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale della Cassa di Risparmio di Asti partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

RAGIONIER

Mario Ciocolari Micaldi

componente del Comitato di Gestione dell'Istituto

ricordando l'assidua ed appassionata azione da lui svolta.
— Asti, 10 agosto 1989.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Amministratore delegato, il Direttore generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Cartiera S.p.A. partecipano con vivo cordoglio al decesso del

RAGIONIER

Mario Ciocolari Micaldi

già amministratore della società

— Asti, 10 agosto 1989.

La Società Cadorri Ovest del Gruppo Arrigoni partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

RAGIONIER

Mario Ciocolari Micaldi

— Asti, 12 agosto 1989.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

RAGIONIER

Mario Ciocolari Micaldi

Consigliere dell'Istituto

— Torino, 11 agosto 1989.

[illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], le sorelle, Adriana, la cognata [illegible] con rispettive famiglie. Funerali oggi 12 ore 11,45 Parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto [illegible].

Partecipano [illegible] famiglia Plauser.

[illegible]

Aldo Motta

ex funzionario FIAT AVIAZIONE

Ne danno il triste annuncio i figli Marisa con Fernando e Monica, Rodolfo con Silvana, Stefania e Raffaella, sorelle cognati, consuocera, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Paolo Motto Teggia per l'assidua assistenza. Funerali oggi ore 8,15, Parrocchia Maria Madre della Chiesa [illegible] 88).
— Torino, 12 agosto 1989.

... Tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare

Michele Gallo

[illegible]

Lo piangono, confortati dalla fede, moglie, figli e parenti. Funerali ore 16,30 [illegible] parrocchiale di Volpiano.
— Torino, [illegible]

[illegible] Carnevale e famiglia partecipa affettuosamente al dolore di Arcangela.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita del suo caro

[illegible]

Un particolare ringraziamento ai dirigenti e maestranze della ditta TECA.
— Torino, 12 agosto 1989.

ANNIVERSARI

1984 — 12 agosto — 1989

Aldo Nicol

Grazie per ieri e per domani. Rina e Loredana.

1987 — 1989

Lorena Casagrande

Inconsolabili attendiamo di raggiungerti, mamma, papà, nonno.

2° Anniversario

Maria Margarino in Vigorito

Ricordandoti con infinita nostalgia.

1969 — 12 agosto — 1989

Alfredo Verrua

Con infinito rimpianto la sua famiglia lo ricorda.

1985 — 1989

prof. Rosario Nicotra

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1983 — 1989

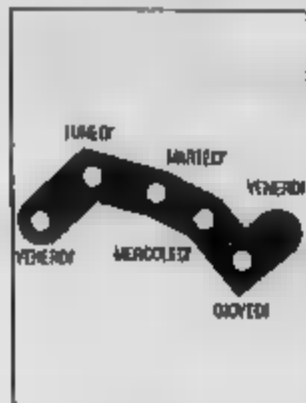
Mario Cerrato

Nostalgia di te.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30, 14-21. Domenica dalle ore 16,30

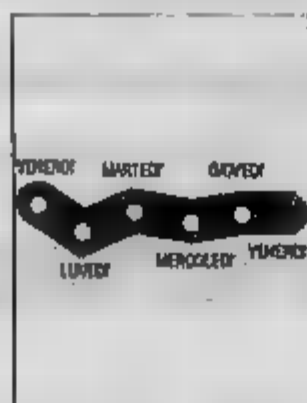
Salone **LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. [illegible]*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

[illegible]

DOLLARO
1382,755

Inaspettato il balzo che il dollaro ha fatto registrare [illegible] in Europa. La valuta ha guadagnato circa 25 punti sulla chiusura precedente (1356,75). [illegible] marco [illegible] raggiunto il livello più alto in oltre un [illegible].

[illegible]

MARCO
[illegible]

[illegible] stazionaria per il [illegible] quella di [illegible] sulla piazza italiana. La divisa tedesca [illegible] chiuso a Milano a 719,4 lire, contro le 719,5 di ieri. La valuta è in ribasso, invece, sul mercato statunitense.

[illegible]

COMIT
+ 0,03%

[illegible] risposta premi ha influenzato fortemente la giornata di ieri. Ritirato l'80% del materiale in scadenza, soprattutto le Fiat e i bancari. L'indice ha, comunque, chiuso in lieve rialzo (702,77).

[illegible]

RISTRETTO
+ 0,59%

Torna in positivo il ristretto di Milano con l'indice Ibi a quota 454,40. Tra i titoli in maggiore rialzo troviamo la Popolare di Milano (+ 2,17%), la Pop. Novara (+ 1,13%) e la Banca Subalpina (+ 1,22%).

I finanzieri dietro il duello tra Suez e Paribas per il controllo del colosso assicurativo

De Benedetti contro Gardini

Due condottieri per la Victoire

Jean Marc Vernes è presidente della Béghin-Say controllata dal Gruppo Ferruzzi

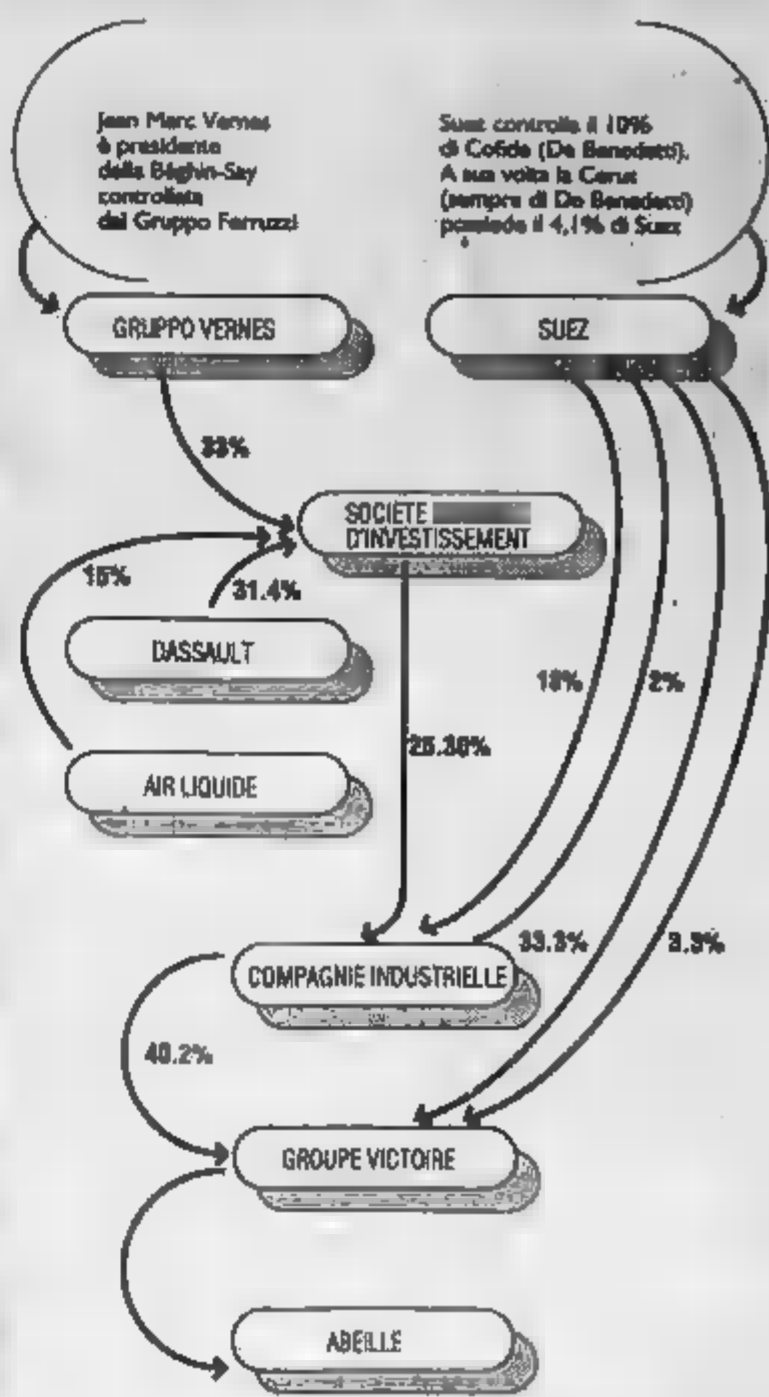
Suez controlla il 10% di Cofide (De Benedetti). A sua volta la Cerus (sempre di De Benedetti) possiede il 4,1% di Suez

GRUPPO VERNES
SUEZ
33%
SOCIETE [illegible] D'INVESTISSEMENT
15%
31.4%
DASSAULT
AIR LIQUIDE
18%
2%
25.30%
COMPAGNIE INDUSTRIELLE
33.3%
3.3%
40.2%
GROUPE VICTOIRE
ABEILLE

MILANO. E' francese il giallo finanziario dell'estate '89. Ma tra i protagonisti ci [illegible] anche due tra i più bei nomi dell'imprenditoria italiana: Raul Gardini e Carlo De Benedetti. Ecco la trama. La Suez (fronte De Benedetti) lancia un'offerta pubblica di acquisto da [illegible] miliardi [illegible] lire sulla Compagnie Industrielle, società che controlla [illegible] Victoire, secondo gruppo assicurativo francese, tra i primi in Europa. All'iniziativa della Suez (che detiene il 30% della Victoire e il [illegible] della Industrielle) si oppone il presidente della Industrielle, Jean-Marc Vernes (fronte Gardini), amico e sostenitore del sindaco di Parigi, Jacques Chirac. Vernes, che assieme ad altre imprese francesi (Dassault e Air liquide) controlla (al 40%) il gruppo assicurativo, definisce «ostile» l'opa.

La vicenda, naturalmente, sta dividendo l'establishment economico e politico d'Oltralpe e interessa da vicino Gardini e De Benedetti. L'ingegnere, in vacanza sulla Costa Brava, ha telefonato nei giorni scorsi al presidente della Suez, Renaud de la Genière, implacabile nemico nella battaglia belga per il controllo della Sgb, offrendogli il suo appoggio nella più grande [illegible] della storia francese. Ieri [illegible] portavoce [illegible] Suez ha [illegible]fermato che «De Benedetti è dalla nostra parte, anche se per ora nella conduzione dell'opa siamo soli». Anzi, pare che sia stato proprio l'ingegnere a suggerire nello s[illegible] luglio a Suez, la ex vecchia [illegible] nella partita per la Sgb, l'idea di un'opa contro la Victoire, indebolita dalle acquisizioni in Germania. Perché De Benedetti vuole scendere in campo? «E' un furbacchione — commenta un analista londinese —; ha in mente qualche progetto [illegible] realizzare tra la Victoire e la sua compagnia Latina».

Sul fronte opposto c'è Gardini, stretto alleato di Vernes. Quest'ultimo è il presidente della Béghin Say, la società saccarifera del gruppo Ferruzzi, ed è stato l'uomo che ha indirizzato le mosse della multinazionale di Ravenna sul territorio francese, dalla scalata alla Lésieur allo scambio di partecipazioni con la banca Paribas. Proprio quest'ultima sta pensando di intervenire direttamente per ostacolare l'attacco della Suez alla Victoire. Paribas, guidata da François Poncet (membro del consiglio della Ferruzzi Finanziaria), potrebbe nei prossimi giorni lanciare una contro-opa. Ne va dell'eterna lotta per il primato in Francia tra Paribas e Suez con l'inevitabile riflesso italiano: non a caso un anno fa Poncet era schierato con la Cir contro Suez, adesso De Benedetti gioca Suez contro il fronte Paribas.

Il caso nasce un paio di settimane fa. Il 27 luglio scorso la Victoire annuncia di aver [illegible]quistato la Colonia Versicherung, la seconda compagnia di assicurazioni tedesca. Un colpo [illegible] ma dal costo elevato, circa 3000 miliardi di lire. Dove trovare i soldi? Vernes propone un aumento di capitale, [illegible] per la Industrielle che per la Victoire, da riservare a nuovi soci. Tra questi il gruppo Ferruzzi che, tramite la Fondiaria, ha grandi interessi nel business delle polizze. La Suez si oppone e De la Genière decide [illegible] intervenire quando, in pochissimi giorni, in Borsa viene rastrellato il 6% della Industrielle. Chi compra? L'indiziato [illegible] Gardini, alleato di Vernes. La Suez, a questo punto, rompe gli indugi e lancia la maxi-opa.

E' una [illegible] dei conti: De la Genière [illegible] si è mai fidato troppo di Vernes. I suoi sospetti sono aumentati quando in giugno Vernes è diventato presidente della Industrielle prendendo il posto di Jack Francès, ex direttore generale della Suez. Il gruppo Victoire però è stato saldamente in mano alla Suez fino all'81. Alla vigilia della nazionalizzazione, decisa dal governo del socialista Pierre Mauroy, la Suez scorporò le attività assicurative per evitare che cadessero in [illegible] statale. Così [illegible] finanziaria perse il controllo diretto della Victoire, pur restando tra i principali azionisti.

Il caso avrà ripercussioni anche in Italia dove la Victoire controlla, con una quota del 70%, l'Abeille assicurazioni. Nel consiglio siedono alcuni protagonisti (Francès, Vernes, Gardini). [illegible] prossima settimana [illegible] la Cob, la Consob francese, dovrà esprimere il suo parere sulla validità dell'opa della Suez. Per preparare una contro-opa, Vernes, Gardini e Paribas hanno pochi giorni a disposizione.

Rinaldo Gianola

OLIVETTI-AT&T

Parte l'aumento della Cir

MILANO. Partirà il 17 agosto con il prossimo ciclo [illegible] Borsa l'aumento di capitale della Cir (gruppo De Benedetti) deliberato il 14 luglio scorso dal consiglio di amministrazione nel quadro della vicenda AT&T-Olivetti. Sempre un mese fa anche il consiglio d'amministrazione dell'Olivetti approvò un'operazione sul capitale, che però, prima dell'esecuzione, dovrà essere sottoposta all'esame dell'assemblea degli azionisti il 31 agosto prossimo, mentre la Cir può contare [illegible] una delega già conferitale dalla propria assemblea. L'aumento [illegible] capitale Cir avrà luogo dal 17 agosto al 15 settembre, quindi per tutta la durata del ciclo borsistico [illegible] settembre. I diritti di opzione, ben 10 in totale, potranno essere trattati in Borsa solo dal 17 agosto al [illegible] settembre.

Meglio i conti a giugno (-711 miliardi), nell'89 deficit oltre i 14 mila

I commerci restano in rosso

Ruggiero ottimista: l'export torna a correre

[illegible]. Decimo mese consecutivo in «rosso» per la bilancia commerciale italiana: a giugno, secondo i dati provvisori dell'Istat, il deficit è ammontato a 711 miliardi di lire, portando il saldo negativo del primo seme[illegible] '89 a 14.151 miliardi (con[illegible] gli 8453 miliardi del primo semestre '88). Ma dietro questo risultato ancora negativo c'è una novità: un vero e proprio bomm dell'export.

Il disavanzo di giugno, inferiore a quello dello [illegible] dello [illegible] anno (quando [illegible] stato di 941 miliardi), è il risultato [illegible] importazioni per 19.070 miliardi (più 19,8 per cento rispetto al giugno [illegible] e di esportazioni per 18.359 miliardi (più 22,6 per cento). [illegible] primo semestre '89 le importazioni sono ammontate nel complesso a 107.794 miliardi (più 22,8 per cento), mentre le esportazioni hanno toccato i 93.[illegible] miliardi (più 18 per cento).

Il risultato di giugno è stato definito «incoraggiante» dal ministero del Commercio estero soprattutto perché ottenuto grazie [illegible] livello record raggiunto dalle esportazioni, rispetto all'andamento [illegible] precedenti [illegible] cui [illegible] avuto un deficit medio mensile di 2.700 miliardi di lire. Tuttavia, fa notare il ministero, [illegible] solo [illegible] sufficiente per stabilire se si sia invertita la tendenza che aveva portato nel periodo gennaio-maggio 1989 all'accumulo di un disavanzo pari a quello dell'intero [illegible].

Il disavanzo di giugno, precisa l'Istat, deriva da un deficit [illegible] miliardi per i prodotti energetici (nel giugno '[illegible] era ammontato a 1190 miliardi) e da un attivo di 865 per le altre merci (249 [illegible] scorso anno). Per quanto riguarda invece il passi[illegible] semestrale, alla crescita del [illegible] «bolletta petrolifera» (10.000 miliardi contro i 7668 del periodo [illegible] gennaio-giugno '88) si affianca un notevole peggioramento [illegible] saldo relativo alle altre merci: nella prima metà dell'89, infatti, questo è stato di 4151 miliardi [illegible] i 785 del 1988.

Dai risultati diffusi ieri emergono però segnali di un'inversione di tendenza: le esportazioni hanno registrato una «for[illegible] ripresa», toccando in termini monetari un livello mai raggiunto nei periodi precedenti. Per la prima volta nel 1989, la dinamica dell'export [illegible] sopravanzato quella dell'import: il differenziale fra i ritmi di crescita [illegible]lle due [illegible] di traffico, pari a 6,5 punti percentuali [illegible] periodo gennaio-maggio, risulta [illegible] conseguenza ridotto a 4,8 punti [illegible] termine del primo semestre.

Sul fronte dell'export la crescita di giugno ha interessato soprattutto il comparto metalmeccanico (6152 miliardi) e quello [illegible] mezzi di trasporto (2161); in aumento anche il tessile-abbigliamento (2110 miliardi) e i prodotti chimici (1470). Per l'import gli incrementi riguardano i minerali ferrosi e non ferrosi (più 36%), i mezzi di trasporto (più 30%) ed i prodotti energetici (più 30%).

[r.e.s.]

Il ministro Renato Ruggiero

Il mercato assorbe l'offerta dei 2 mila miliardi di titoli con opzione

Il Tesoro ha fatto bis

Scendono i rendimenti dei nuovi Cto

ROMA. La prova della verità è andata bene. Il [illegible] ha risposto in maniera positiva al lancio dei Cto e i rendimenti sono scesi di mezzo punto abbondante rispetto al prezzo base della proposta iniziale. Dopo il successo dell'asta di metà agosto dei buoni ordinari [illegible] Tesoro il ministro Carli, insomma, ha messo a segno un risultato positivo anche con il collocamento dei certificati del Tesoro con opzione (i Cto) con durata di sei anni e possibilità di rimborso dopo tre anni.

Il cammino è ancora lungo e non sfugge il significato del modesto apporto della [illegible] d'Italia: l'obiettivo del Tesoro è di usare lo strumento [illegible] Cto, punta [illegible] diamante (almeno [illegible] ora) nella strategia di allungamento del debito pubblico [illegible]sione ai Buoni poliennali per dare un segnale nella direzione dell'abbassamento dei tassi. Nulla di particolarmente [illegible]gico (Banca d'Italia è stata chiamata a un acquisto di soli [illegible] miliardi), anche perché Carli vuol mostrarsi rispo[illegible] [illegible] mercato e rifugge da prove di forza comunque dannose (come ben sa il [illegible] predecessore Amato). Ma [illegible] si tratta di un segnale significativo. Ed ecco le cifre.

Le richieste degli operatori (2700 miliardi [illegible] lire circa) hanno superato i [illegible] mila miliardi di lire di titoli offerti; in [illegible] d'[illegible] agli operatori sono stati [illegible] titoli per 1980 miliardi di lire [illegible] la piccola tranche residua è andata alla Banca d'Italia.

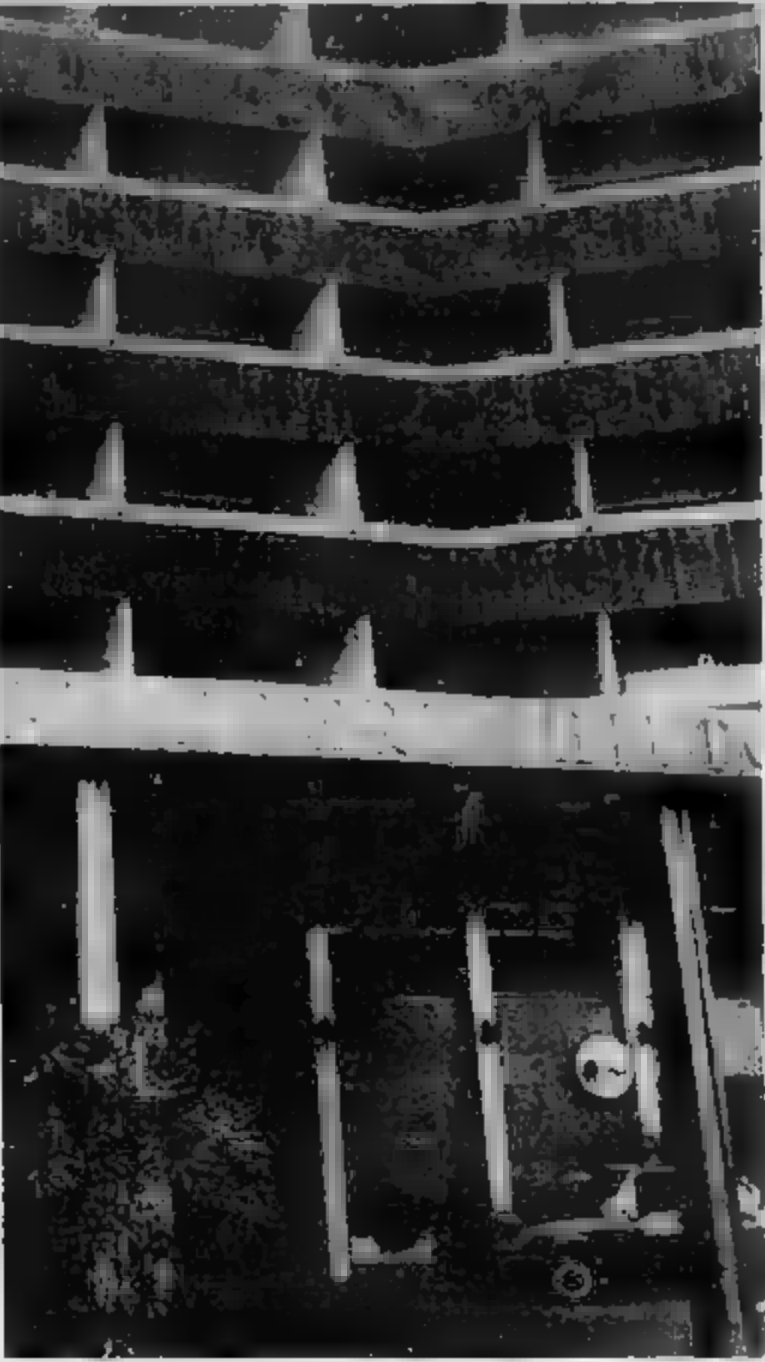
Il prezzo [illegible] aggiudicazione [illegible] risultato superiore a quello base proposto dal Tesoro. Il prezzo di aggiudicazione, infatti, è stato pari a 98,75 ogni cento lire nominali contro il prezzo base di 98,20. Al prezzo di aggiudicazione corrispondono i [illegible]guenti rendimenti: al termine [illegible] anno (in caso, quindi, di esercizio dell'opzione) 13,44 per cento lordo e 11,72 per cento netto; in caso di [illegible]mento per l'intera durata di sei anni i rendimenti annui [illegible] 13,21 per cento lordo e dell'11,52 per cento netto.

Il dato significativo riguarda la [illegible] secca dei rendimenti, [illegible] buona pace di chi parla di tensioni sul fronte del costo del denaro. Momenti di frizione tra gli operatori e il Tesoro non mancheranno nell'ultima parte dell'anno, dato che si tratta di collocare almeno 50-55 mila miliardi presso il pubblico. Ma le due parti sembrano ormai convinte che da un duello cruento non uscirebbe alcun vincitore: non il Tesoro che ha già pagato a caro prezzo un anno fa la forzatura dei prezzi di offerta e tantomeno le banche principali.

Ugo Bertone

Parte la corsa a uno dei maggiori gruppi alberghieri del mondo: giapponesi e cinesi di Hong Kong favoriti

Un hotel da 8000 miliardi

La Hilton ha messo all'asta il suo impero

Nella foto un albergo della catena Hilton

MILANO. La Hilton [illegible] in vendita. Non [illegible] [illegible] chiaro se verrà venduta l'intera società che, oltre agli hotels, possiede anche i casinò e le attività immobiliari, o, se, invece, l'operazione riguarda solo la [illegible] alberghiera.

La scelta, in realtà, [illegible] lasciata interamente al mercato. «Se la proposta sarà adeguata, potremmo vendere anche l'intera società», ha affermato il portavo[illegible] [illegible] gruppo, William C. Lebo jr. Dopo un'accesa seduta a Beverly Hills, [illegible] California, il consiglio d'amministrazione della Hilton ha così [illegible] ufficiali le voci che circolavano già da alcuni mesi.

Lo [illegible] 11 maggio, infatti, durante l'annuale assemblea degli azionisti, il presidente del gruppo, Barron Hilton, aveva annunciato che, anche se la Hilton non era alla ricerca di acquirenti, «sarabbero [illegible] prese in considerazione le offerte» provenienti dal mercato.

Da allora, si è creato un crescente interesse sulle azioni del gruppo che hanno guadagnato punti su punti. In totale, negli ultimi tre mesi [illegible] rialzo [illegible] stato di 43,50 punti. Lo scorso mercoledì, poi, giorno dell'annuncio ufficiale, la Borsa [illegible] New York ha preferito sospendere gli scambi sul titolo, [illegible] era arrivato a 111,87 dollari. Il giorno dopo, [illegible] la ripresa delle contrattazioni, le azioni Hilton hanno chiuso in ribasso a 108 dollari, quasi quattro punti in meno rispetto alla quotazione precedente. [illegible] ragioni del calo vanno attribuite al fatto che sul mercato l'annuncio della [illegible] in vendita della Hilton [illegible] atteso già da tempo, per cui la quotazione del titolo [illegible] andata oltre misura.

Ed era proprio qu[illegible] l'obiettivo di Barron Hilton. Il presidente del gruppo, secondo gli esperti del settore, vorrebbe mantenere il valore delle azioni al [illegible] sopra dei 115 dollari. Sarebbe per questo motivo che l'annuncio che la società è in vendita è arrivato solo ora.

«E anche se non è poi determinante [illegible] [illegible] [illegible] meno [illegible] un'offerta — ha commentato Marvin Roffman, analista finanziario che segue questo titolo per un importante studio di Philadelphia — il mercato [illegible] convinto che sia già [illegible] avanzata una proposta che si aggirerebbe sui 130 dollari per azio[illegible]».

[illegible] chi verrebbe l'offerta? Su questo punto girano alcune indiscrezioni. Al quartier generale [illegible] della Hilton, il portavoce del gruppo, Lebo, parla di un certo [illegible] [illegible] parte [illegible] società giapponesi [illegible] di Hong Kong, che negli ultimi anni sono state fra le principali acquirenti delle catene alberghiere occidentali.

In Borsa, invece, l'interesse degli investitori si è concentrat[illegible] sulle Holiday che hanno guadagnato [illegible] punti, arrivando a 73 dollari, e le Caesar, [illegible] hanno guadagnato [illegible] quarti di punto, salendo a 40 e 1/2. Sarebbero queste le due società interessate, secondo gli operatori del [illegible].

In questi mesi, comunque, alla Hilton ammettono che sono in molti a essersi fatti avanti per chiedere informazioni sulla società. Si [illegible] trattato però di «pesci piccoli», da cui non è trapelata alcuna notizia sui gruppi che avevano alle spalle.

«Chiunque sia — aggiunge Roffman — pagherebbe un occhio della testa. E il gioco non vale la candela. Il prezzo giusto per questo titolo [illegible] 80-85 dollari». Questo porterebbe il valore della scalata a una cifra di circa 6 miliardi di dollari ([illegible] miliardi di lire), per l'acquisizione di più di un quarto [illegible] capitale totale della Hilton, che ammonta a 48,7 milioni di azioni in circolazione.

Con questa quota [illegible] si aggiudicherebbe il controllo della catena alberghiera che lo [illegible] anno ha portato [illegible] utile di 130,9 milioni [illegible] dollari su un totale di quasi un miliardo come giro d'affari. Fra i beni che [illegible] parte della Hilton ci sono 44 alberghi gestiti direttamente dalla [illegible] e 223 sui quali, invece, esiste un contratto di franchising.

[illegible] settembre l'incarico di seguire [illegible] offerte e [illegible] fornire qualsiasi chiarimento, [illegible] affidato [illegible] Shearson Lehman Hutton e alla Eastdil Realty Inc., le due banche d'affari statunitensi che sono state nominate consulenti finanziari per l'operazione dal consiglio d'amministrazione della Hilton.

Il portavoce del gruppo, William C. Lebo jr. ha, però, annunciato che [illegible] eventuali offerte potranno iniziare anche prima del prossimo [illegible] [illegible] i due istituti a scegliere, in relazione alle proposte giunte, tra la cessione totale [illegible] attività o solo di quella alberghiera. Un fattore da tener presente a questo proposito è il forte carico [illegible] tasse che verrebbe [illegible] generato dalla vendita delle attività immobiliari. [illegible] è esclusa anche la possibilità [illegible] [illegible] quotazione in Borsa della divisione che racchiude i casinò.

[f. ams.]

E Ligresti tratta in Sicilia

ROMA. Gran fermento, anche in Italia, nel settore alberghiero. Salvatore Ligresti, presidente della Sai, scende in campo in [illegible] diretta con lord Forte per l'acquisto di quattro dei cinque alberghi del Banco di Sicilia. La Atahotels, che già gestisce il San Domenico di Taormina, l'Excelsior di Catania, il Grand hotel et des Palmes ed il Villa Igea di Palermo, si candida a rilevare questi alberghi [illegible] cui la Banca d'Italia sollecita da anni la dismissione. Completa il patrimonio del Banco l'Excelsior di Palermo, gestito dalla Ita, società [illegible] [illegible] capo a Paolo Ponte, un imprenditore del settore. «Esiste la volontà di acquistare gli alberghi che attualmente gestiamo», ha dichiarato a Radiocor [illegible] [illegible] Maio, direttore dell'Excelsior [illegible] Catania. «So — aggiunge Di Maio — che anche il gruppo di lord Forte [illegible] interessato a due degli alberghi del Banco, il San Domenico e Villa Igea. Penso però che un'offerta complessiva come quella di Atahotel potrebbe risultare più vantaggiosa per il venditore. Abbiamo inoltre rapporti col Banco da quat[illegible] anni e per ricettività siamo leader in Sicilia, dove abbiamo anche due alberghi di nostra proprietà a Taormina». Sempre in Italia il gruppo guida[illegible] da lord Forte, [illegible] dei colossi mondiali del settore alberghiero, [illegible] in lizza per gestire il settore turistico dell'Eni.

ECONOMIA [illegible]

[illegible] Ifil Partecipazioni

E' stata convocata per il 20 settembre (il [illegible] settembre in seconda convocazione), l'assemblea straordinaria della Ifil Partecipazioni, finanziaria controllata per l'80 per cento dalla Ifil (gruppo Agnelli) e per il 20 dalla Bsn Danone. L'assemblea dovrà deliberare sulla proposta di aumentare il capitale sociale dai 525 miliardi attuali [illegible] a un massimo di 1440 miliardi, oltre un sovrapprezzo fino a un massimo di 625 miliardi. L'assemblea [illegible] chiamata a esprimersi anche sulla proposta di spostare la chiusura dell'esercizio dal 30 settembre al 31 dicembre.

La Abb punta [illegible] Spagna

La Asea Brown Boveri (Abb) punta [illegible] allargare la propria presenza in Spagna. La multinazionale svizzero-svedese ha infatti diffuso una nota [illegible] cui comunica di aver presentato al governo [illegible] Madrid un piano dettagliato per l'acquisizione e [illegible] riorganizzazione [illegible] gruppo Cec, il più grande costruttore spagnolo [illegible] apparecchiature elettromeccaniche. Composto da tre società, la Cenemesa, la Codelec e la Cademesa, con otto stabilimenti sparsi [illegible] varie località della Spagna, il gruppo impiega circa [illegible] addetti e nel [illegible] ha registrato un fatturato di 18 miliardi di pesetas (circa [illegible] miliardi di lire).

Motori per [illegible] made in Tokyo

Il Giappone si appresta a coprire anche l'ultimo dei gap tecnologici rispetto all'Occidente: quello militare. Per la prima volta l'Agenzia per la difesa giapponese svilupperà in proprio un nuovo motore per caccia supersonico a partire dal prossimo anno. L'Agenzia [illegible] deciso di produrre tre motori per alcuni jet da combattimento nei prossimi due anni e chiederà per questo lo stanziamento in bilancio di 1 miliardo di yen per l'anno fiscale 1990. La ricerca e lo sviluppo del progetto dovrebbero essere affidati alla Ishikawajima-Harima Industries, che produce circa il 60% [illegible] motori degli aerei del ministero della difesa.

Jugoslavia: inflazione [illegible]

L'inflazione ha raggiunto in Jugoslavia il livello del 788,6% l'anno. A quanto annunciato ieri a Belgrado dall'Istituto federale di statistica nel mese di luglio il rincaro dei prezzi è stato pari a 31,3%.

Accorpamenti nella Grassetto

Accorpamenti in vista [illegible] gruppo «Grassetto» di Padova (costruzioni). Sulla Gazzetta Ufficiale sono infatti comparse le convocazioni assembleari per il prossimo mese [illegible] settembre che prevedono le seguenti operazioni: la «Grassetto Casa Spa» incorporerà cinque consociate (la Arcella Srl, la Citer Srl, la Sogefo Spa, [illegible] Dragoncello Uno e la Dragoncello Due); la «Grassetto Costruzioni» a [illegible] volta incorporerà la «Grassetto Casa».

Accordo P&W-Aeritalia

La [illegible] Pratt and Whitney e l'Aeritalia (gruppo Iri-Finmeccanica) hanno avviato trattative per un programma di collaborazione nella progettazione e produzione di componenti per applicazioni [illegible] alle gondole dei motori aeronautici PW 4000. Le due società stanno anche trattando l'estensione di questa collaborazione a una joint venture in Italia che fornirebbe interi sistemi di gondole per vari tipi [illegible] reattori [illegible] particolare riguardo alle esigenze del mercato europeo.

Ausimont: [illegible] i ricavi

Nel secondo trimestre i ricavi vendite consolidati della Ausimont, società chimica quotata a [illegible] Street controllata [illegible] il 96,4% dalla Montedison, sono cresciuti del 10,4% rispetto allo stesso periodo del 1988, attestandosi a 165,2 miliardi di lire. L'utile netto [illegible] ammontato a 29,1 miliardi contro 21,2.

[illegible] gara in Gran Bretagna

[illegible] Stet, finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni, è entrata in un consorzio internazionale [illegible] lizza per aggiudicarsi in Gran Bretagna la licenza per realizzare e gestire una rete di telefoni mobili. Partner della società dell'Iri [illegible] [illegible] inglesi Stc e Thorn [illegible] e la statunitense Us West: a competere con il consorzio c'è un'altra «cordata» in cui figurano le inglesi Gec e Plessey e l'americana Bellsouth.

La Iar rifà i conti

Caso Sme spuntano le Coop

ROMA. Torna a surriscaldarsi il caso Sme, la società alimentare dell'Iri. Il consiglio d'amministrazione Conserve Italia (Confcooperative) ha deciso ieri all'unanimità di esercitare il diritto di prelazione pro quota per le azioni rese disponibili dalla Barilla nella Iar Spa. [illegible] decisione [illegible] maturata, spiega [illegible] nota diffusa dal consiglio d'amministrazione, in linea con gli orientamenti assunti dalla Confcooperative.

La Iar [illegible] stata costituita in forma paritetica nel [illegible] da Conserve Italia, Barilla, Ferrero e Fininvest allo [illegible] di concorrere all'asta pubblica sulla Sme. Nei giorni scorsi, Barilla aveva annunciato l'intenzione [illegible] alienare le proprie quote.

Il consiglio d'amministrazio[illegible] della Conserve Italia [illegible] [illegible] mosso in linea anche con le decisioni delle centrali cooperative (Lega, Confcooperative [illegible] Agci) e delle organizzazioni che rappresentano il mondo agricolo (Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori) che ieri pomeriggio hanno inviato un documento unitario ai ministri delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani [illegible] dell'Agricoltura Calogero Mannino. Dalle prime indiscrezioni risulta che il documento in questione [illegible] [illegible] vera e propria proposta di rilancio della Sme.

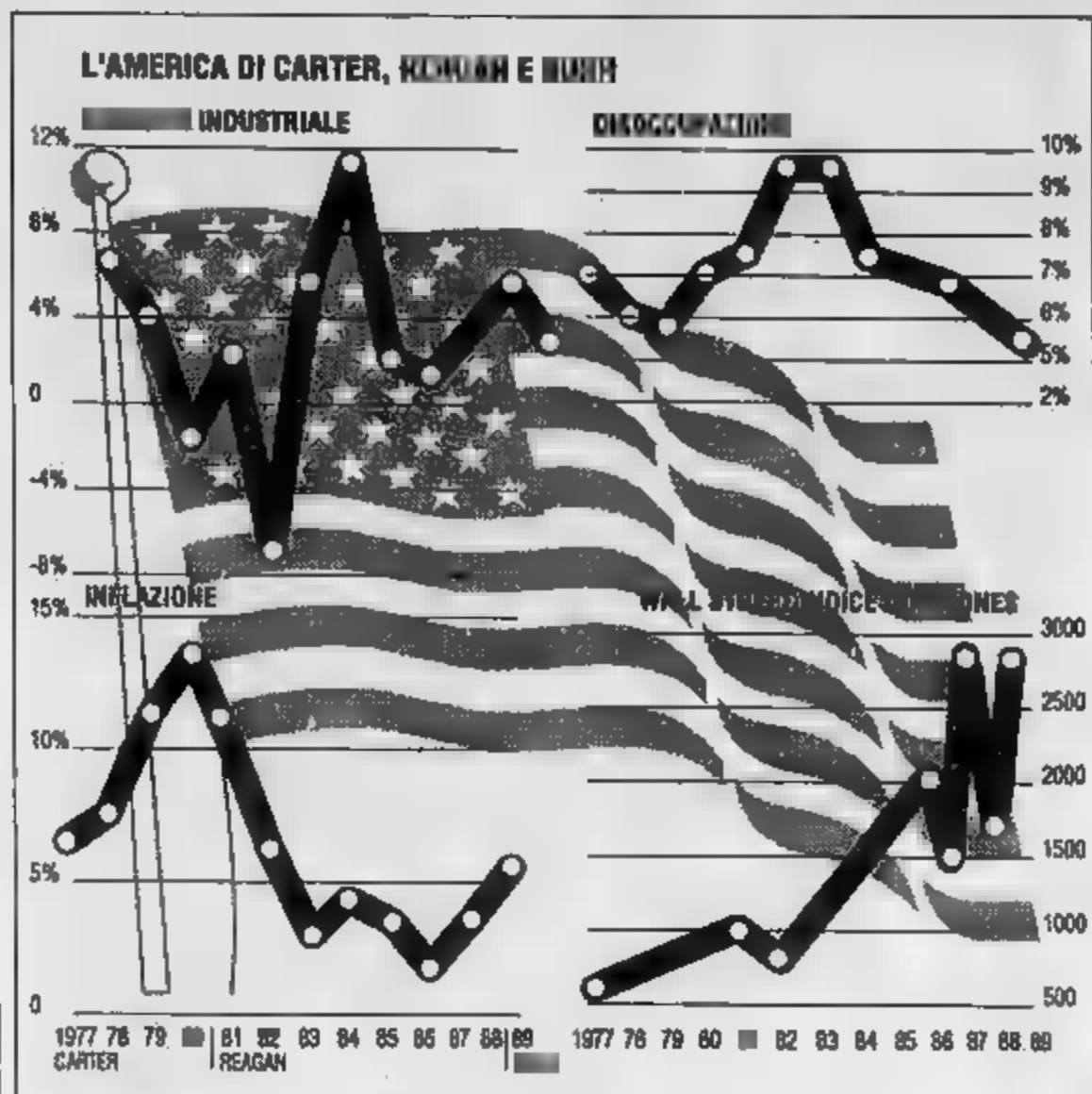
I sottoscrittori del piano esprimono infatti al governo la preoccupazione che l'Iri ceda a gruppi privati singoli pezzi della Sme e offrono la loro disponibilità a forme di collaborazione con [illegible] Sme anche in [illegible] della definizione del piano agroalimentare che nel prossimo autunno dovrà [illegible] presentato al Cipi e Cipe.

Un piano che deve escludere, si dice esplicitamente nel documento inviato ai ministri Fracanzani e Mannino, ogni dismissione totale o scorporo [illegible] attività «fino a quando non sia decisa una precisa configurazione della capogruppo Sme».

Le centrali cooperative delle associazioni agricole ricordano infine al governo che per un [illegible] rilancio della finanziaria alimentare dell'Iri sono necessari adeguati mezzi economici e che il minimo indispensabile per i primi due anni [illegible] può es[illegible] inferiore ai 3 mila miliardi. Questi fondi, sostengono gli estensori del documento, si possono ottenere in diversi modi, a cominciare dalla quotazio[illegible] in [illegible] Affari [illegible] alcune controllate.

Si allontana la paura della stretta, i prezzi al minimo degli ultimi tre anni

L'inflazione cala, dollaro boom

Wall Street fa record (ma poi arretra)

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Montagne russe, [illegible] a Wall Street, per la seconda giornata consecutiva. [illegible] infarto, che ha anche visto il dollaro rivalutarsi con vigore sui mercati dei cambi, il cruciale indice Dow Jones [illegible] titoli [illegible] di nuovo segnato un record, senza però riuscire a mantenerlo, compiendo oscillazioni selvagge, da un guadagno di quasi 20 punti [illegible] una perdita di oltre [illegible] L'America ha seguito [illegible] spasmodica attenzione la drammatica altalena, chiedendosi [illegible] questo agosto chiuderà il capitolo dell'incertezza finanziaria aperto dal crack della [illegible] due anni fa, o [illegible] ne inaugurerà un secondo. Un punto di riferimento importante lo hanno [illegible] le ultime statistiche sui prezzi e sui consumi: esse fanno pensare che Bush e il governatore della Riserva Federale, Greenspan, possano evitare sia la recessione sia l'inflazione.

L'incredibile giornata [illegible] incominciata [illegible] un'esplosione di euforia. Il ministero del Commercio ha pubblicato due dati incoraggianti per la [illegible]. A luglio, i prezzi all'ingrosso sono scesi dello 0,4 per cento, ha comunicato in apertura della seduta, il massimo calo degli ultimi tre anni, favorito dal deprezzamento [illegible] petrolio e degli alimentari; inoltre i consumi, in declino a maggio e [illegible], sono saliti [illegible] 0,9 per cento, sulla scia dell'inaspettata ripresa dell'auto. A Wall Street è scoppiata [illegible]: [illegible] Borsa ha interpretato il primo dato come il via libera dell'economia alla Riserva Federale a ribassare i [illegible] d'interesse, e il secondo come la dimostrazione che il prodotto nazionale lordo è di nuovo in aumento. I [illegible]ti dei cambi hanno reagito allo stesso modo: persuasi che [illegible] crisi economica Usa del secondo trimestre [illegible] quest'anno stia finendo, hanno impresso al dollaro una spinta spettacolare verso l'alto.

Nei primi quindici minuti di frenetiche trattazioni l'indice Dow Jones è così salito di circa 19 punti, a quota 2732, quasi 10 punti in più del primato stabilito il 25 agosto [illegible] 1987. Contemporaneamente, il dollaro si è portato sulle quotazioni elevate delle piazze europee, 1,41 yen, 1,93 marchi e 1387 lire, mentre l'oro registrava una brusca caduta di 4 dollari e mezzo l'oncia di fino. Sembrava fatta: [illegible] interrompevano le tramissioni per dare la notizia del record a un'America in spasmodica [illegible] fin dal giorno precedente. Wall Street [illegible] congratulata [illegible] stessa: ha pensato [illegible] aver recuperato in meno [illegible] due anni [illegible] perdita del crack del 19 ottobre '87, 500 miliardi [illegible] dollari, una [illegible] enorme, e negli uffici si sono sturate le prime bottiglie di champagne.

Giovedì, ad [illegible] mezz'ora della chiusura, l'indice Dow Jones [illegible] titoli industriali aveva già superato di 5 punti la [illegible] del 25 ag[illegible] dell'87, entusiasmando Wall Street e l'America: [illegible] retrocesso all'ultimo minuto [illegible] la costernazione generale a causa di un'improvvi[illegible] corsa [illegible] profitti [illegible] realizzo. [illegible] mattina, nel momento di massima eccitazione, è successa la [illegible] cosa: a mezz'ora dall'apertura, l'indice [illegible] innestato la retromarcia, e nel giro di pochi minuti era calato a quota 2716, solo [illegible] punti in più del giorno precedente, nonostante l'intenso volume [illegible] trattazioni, 60 milioni. Anche sui mercati [illegible] era sopravvenuta la tempesta, ma in seguito all'intervento coordinato delle banche centrali contro il dollaro, reo di essersi apprezzato troppo, [illegible] iniziativa della Riserva Federale.

A questo punto, Borsa e mercato monetario hanno reagito alle pressioni in maniera divers[illegible]. Il dollaro [illegible] è liberato dall'assedio, riprendendo [illegible] ascesa, sebbene non forte [illegible] prima: [illegible] pomeriggio, notte inoltrata [illegible] Italia, veniva [illegible] a quasi 142 yen, a 1,94 marchi e a [illegible] lire, cioè vicino alle elevate quotazioni della scorsa primavera. La Borsa, invece, [illegible] è lanciata in alti e bassi [illegible] fine: prima su, poi giù per quattro o cinque ore, ma senza scavalcare la fatidica vetta di 2722 punti [illegible] due anni fa. Nel tardo pomeriggio, [illegible] 30 punti, in un clima di sconcerto e con un volume di trattazioni meno sostanzioso. [illegible] accusa il program trading, [illegible] vendite pre-programmate [illegible] computers, e la paura di molti brokers che l'attuale livello della Borsa sia eccessivo rispetto alla realtà economica degli Stati Uniti. In realtà, ha detto il guru Kaufman, «il mercato è imponderabile».

Quali previsioni si fanno a Wall Street? In presenza del costante rialzo delle principali Borse in [illegible] il mondo, e di [illegible] chiara tendenza alle fusioni tra le grandi società, i ranghi degli ottimisti [illegible] si assottigliano quelli delle Cassandre. Lo [illegible] Kaufman ha sottolineato che le incertezze del Dow Jones costituiscono un'anomalia, perché tutti gli altri indici a Wall Street si sono molto rafforzati negli ultimi mesi. Il guru vede delle incognite nella fragile psicologia del mercato, e nella latitanza del governo e [illegible] Parlamento sull'annoso problema [illegible] deficit del bilancio dello Stato. A suo parere, anche il Dow Jones dovrebbe compiere una buona scalata a breve termine; è però probabile che a medio termine batta in ritirata, pur [illegible] i traumi [illegible] due anni fa. Dipenderà, [illegible] concluso Kaufman, dalla condotta non solo degli Usa ma dell'intero gruppo d[illegible] potenze industriali. Da sottolineare infine, nella giornata, il successo dell'asta [illegible] titoli del [illegible] pubblico (29,5 miliardi di dollari) e la contemporanea ripresa del [illegible] obbligazionario, che era in discesa da [illegible] giorni.

Ennio Caretto

[illegible] alla United Airlines

La compagnia chiede aiuto in Europa
Appello a British Airways e Alitalia

NEW YORK. La United Airlines, seconda compagnia [illegible] americana, costretta a difendersi dalla scalata del miliardario californiano Marvin Davis, potrebbe chiedere l'aiuto di compagnie aeree europee, come [illegible] British Airways o l'Alitalia. L'indicazione è del Wall Street Journal. L'Alitalia nega [illegible] esista «al momento» qualcosa [illegible] concreto ma è certo che la prospettiva di mettere un piede negli Usa viene da tempo esaminata atten[illegible]

Marvin Davis per il colosso americano (60 mila dipendenti, 60 milioni [illegible] passeggeri) ha offerto 5,4 miliardi [illegible] dollari, pari a 240 dollari per azione. I rappresentanti della Ual Corporation, che controlla la compagnia, si sono già incontrati a New York con Davis per discu[illegible] l'offerta e mercoledì sera hanno fatto sapere di [illegible]ler esplorare qualunque alternativa strategica e finanziaria». L'annuncio è stato interpretato da Wall Street [illegible] l'ammissione che la compagnia è in vendita sicché, nella prospettiva di una battaglia all'insegna dei rilanci, il titolo ha guadagnato 7,25 dollari salendo a quota 251,125.

Tra le alternative che la Ual starebbe esplorando una sarebbe rapp[illegible] da una possibile offerta della Pan American, la quale ha però detto che [illegible] si muoverà se [illegible] riceverà un invito espresso [illegible] vertice [illegible] Ual stessa; altro potenziale acquirente sarebbe la grande società di investimenti Kohlberg, Kravis, Roberts di New York appoggiata da alcune banche.

Intorno alla United Airlines, insomma, si sta ricomponendo lo stesso schieramento formatosi poche settimane fa intorno alla Northwest Airlines, per la quale Marvin Davis aveva offerto 2.7 miliardi di dollari; la compagnia [illegible] invece finita in mano ad [illegible] «quarto incomodo», un gruppo guidato da un altro californiano, Alfred C. Checchi, che se l'è aggiudicata per 3,65 miliardi di dollari. Checchi, per ripartire [illegible] grosso sforzo finanziario, aveva cercato un alleato in Europa trovandolo nella olandese Klm. Secondo il Wall Street Journal chiunque [illegible] la guerra per [illegible] Ual dovrà fare [illegible] stessa cosa e tra gli alleati possibili individua [illegible] British Airways e la compagnia di bandiera italiana.

La compagnia britannica, però, ha già fatto sapere di [illegible] essere disponibile a intervenire se non alle condizione di poter esercitare una qualche forma di controllo sulla compagnia americana, cosa che attualmente è esclusa dalle norme Usa; analogamente all'Alitalia si fa sapere che «al [illegible] non è ravvisabile un interesse concreto della compagnia», [illegible] di fatto che la nostra compagnia con la United ha già un accordo preferenziale in base al quale i passeggeri in arrivo dall'Italia possono proseguire per i voli interni [illegible] linee Ual; da parte sua la Ual indirizza sui voli Alitalia i passeggeri che fanno scalo in Italia e proseguono poi per le destinazioni del [illegible]o. Inoltre [illegible] nostra compagnia fa parte, insieme [illegible] la British Airways, [illegible] sistema di prenotazioni «Galileo» in cui è presente anche Covia, una sussidiaria della United che gestisce negli [illegible] il sistema di prenotazioni «Apollo», collegato con «Galileo».

[v. rav.]

Il San Paolo garantirà l'operazione, destinata a potenziare le difese della [illegible]

Auletta [illegible] la Bonifiche

Un aumento di 50 miliardi per la finanziaria

Il conte Auletta Armenise

ROMA. In attesa di definire i termini della pace con il Credito Italiano, Auletta rafforza la posizione patrimoniale della Bonifiche Siele e, sulla sua strada, trova un alleato di fiducia: il San Paolo di Torino, garante dell'operazione sul capitale che il consiglio della finanziaria ha varato nella tarda serata di venerdì. Per ora [illegible] presenza dell'i[illegible] torinese, già ammessa nel momento dello scontro più aspro tra il [illegible] e il Credito Italiano, non sembra avere alcuna valenza [illegible]. [illegible], al di [illegible] messaggi di pace che i contendenti si sono scambiati nell'ultimo periodo (anche perché il fronte di Auletta sembra assai meno monolitico di quanto [illegible] come sperasse), [illegible] partita tra i due istituti sembra ancora tutta da giocare. E non è priva di significato la prese[illegible] nella [illegible] di un [illegible] del calibro [illegible] San Paolo.

Intanto, Giovanni Auletta [illegible] e [illegible] Flavina, i due azionisti [illegible] controllo della Bonifiche Siele, [illegible] finanziaria [illegible] fa capo circa [illegible] 47% [illegible] quote della [illegible] Nazionale dell'Agricoltura, «si sono impegnati — [illegible] una [illegible] dell'istituto — alla sottoscrizione [illegible] dell'aumento [illegible] capitale varato [illegible]». Il collocamento delle nuove azioni verrà curato dall'Istituto San Paolo [illegible] Torino, che costituirà un consorzio per garantire l'integrale sottoscrizione [illegible] diritti eventualmente inoptati anche dopo l'offerta in Borsa, relativi alle quote [illegible] azioni ordinarie [illegible] emettere e a tutte le nuove azioni di risparmio.

L'operazione prevede infatti l'aumento del capitale sociale della finanziaria [illegible] 9,776 miliardi a 11,730 miliardi, mediante l'emissione di 3.519.246 nuove azioni ordinarie (godimento gennaio 1989) [illegible] offrirsi in opzione agli azionisti ordinari al prezzo di 14 mila lire l'una (13.600 il valore nominale e 500 il sovrapprezzo) in ragione di [illegible] nuova azione ogni 5 possedute, e [illegible] 391.026 nuove azioni di risparmio, sempre [illegible] godimento gennaio 1989, [illegible] offrirsi in opzione [illegible]i azionisti [illegible] risparmio in [illegible] di una nuova azione ogni [illegible] vecchie possedute.

L'aumento [illegible] capitale dovrebbe portare nelle casse della società un'iniezione di capitale liquido per complessivi 50,7 miliardi nel prossim[illegible] di dicembre. Al termine dell'aumento la situazione patrimoniale [illegible] Bonifiche Siele dovrebbe essere, a una prima analisi, a prova di ogni [illegible]ne: [illegible] recita una [illegible] della banca [illegible] verrà fuori [illegible] situazione patrimoniale e finanziaria caratterizzata dall'assenza di indebitamento e da adeguate disponibilità liquide».

Si tratta di verificare se le adeguate disponibilità liquide saranno sufficienti a coprire [illegible] le pressanti richieste della Banca d'Italia sul fronte dell'adeguamento del capitale [illegible] Banca ai nuovi coefficienti di rischio. Ma va rilevato che tra Bonifiche e Credito Italiano si tratta ormai all'insegna della pace (causa la defezione di alleati di Auletta).

I conti della Bonifiche, [illegible] resto, sono buoni e garantiscono il San Paolo contro le eventuali critiche: i risultati del primo se[illegible] 1989 segnalano un utile lordo [illegible] 22,7 miliardi contro 22,4 miliardi del corrispondente periodo dello [illegible] anno. [illegible] il [illegible] anche stati sborsati 82 [illegible] per l'integrale sottoscrizione, per [illegible] quota di spettanza, dell'aumento [illegible] capitale [illegible] Banca [illegible]zionale dell'Agricoltura, [illegible] principale controllata, attuato a luglio per un importo complessivo di 206 miliardi.

PIAZZA AFFARI

DOPOLISTINO. Alleanza 43000; Ansaldo trasp. 5410; Banco Roma 2325; Bastogi 409; Cir 6190; Comit 6340; Credito italiano 2798; Ferruzzi agricola fin 2665; Fiat 11365; Fiat privilegio 7460; Fiat risparmio non conv. 7370; Fondiaria 62450; Generali 45600; Gilardini 21490; Ifi privilegio 25300; Ifil 7090; Italgas 2535; Mediobanca 26900; Mira lanza 63000; Mondadori privilegio 23560; Montedison 2520; Olivetti 9290; Pirelli co 9460; Ras 31360; Sai [illegible]; Toro ass. 25450; Unione subalpina ass. 26670.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	119.500	(119.000)
Cr. Agr. Bresciano	7.860	(7.810)
Banca del Friuli	26.490	(26.500)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	16.700	(16.800)
Banca Pop. Comm. Industria	20.400	(20.300)
Banca Pop. Bergamo	19.850	(19.920)
Banca Pop. Brescia	7.630	(7.600)
Banca Pop. Crema	49.000	(49.000)
Banca Pop. Cremona	12.310	(12.430)
Banca Pop. d'Emilia	140.100	(139.950)
Banca Pop. Intra	13.700	(13.800)
Banca Pop. Lecco	12.300	(12.250)
Banca Pop. Lodi	19.000	(18.800)
Banca Pop. Luino e Varese	13.100	(13.200)
Banca Pop. Milano	11.300	(11.080)
Banca Pop. Siracusa	12.500	(12.300)
Banca Pop. Novara	17.000	(16.810)
Terme di Bognanco	736	(749)
Aviatour	2.850	(2.835)
Italiana incendio e vita	250.000	(247.000)
Banca Brianza	15.520	(15.470)
Citibank Italia	5.930	(5.900)
Banca Prov. Napoli	7.270	(7.270)
Banco Legnano	6.740	(6.700)
Banca Ind. Gallaratese	18.000	(17.000)
Banca Prov. Lombarda	3.920	(3.980)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.880	(3.850)
Banca Subalpina	4.965	(4.905)
[illegible] Tiburtina	—	—
[illegible] Perugia	1.400	(1.420)
Creditwest	10.990	(10.700)
Finance ord.	40.000	[illegible]
Finance priv.	[illegible]	[illegible]
Cr. Bergamasco	[illegible]	[illegible]
Siette	[illegible]	[illegible]
Fratte	[illegible]	[illegible]
Zerowatt	4.980	(5.000)
[illegible]		
Cr. Bresciano az. per az.	—	—

PARTITA PER IL COMPLEANNO

In 50 [illegible] alla [illegible]

[illegible] E' finita in parità, 1-1, la partita fra campioni del passato scesi in campo giovedì [illegible] nello stadio della Dinamo per festeggiare i 60 anni di Lev Jashin: reti [illegible] portoghese Eusebio e dell'inglese Charlton (nella foto). Nonostante il maltempo 50 mila persone hanno applaudito il leggendario portiere della nazionale.

Cadè, anche lui senza lavoro, allena più di 40 giocatori in attesa di sistemazione

Sperano che squilli il telefono

I disoccupati del calcio sudano al Ciocco

IL CIOCCO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] questo stupendo angolo [illegible] Toscana sulle soglie della Garfagnana c'è una piccola comunità [illegible] calciatori disoccupati [illegible] futuro incerto, anche se alcuni di loro, a fine carriera, [illegible] hanno problemi economici e cercano gli ultimi spiccioli di... gloria.

Li chiamano i «desaparecidos», sono più di quaranta e abbracciano tutte le categorie professionistiche, dalla serie [illegible] alla C2. Mancano i Bagni e i Galderisi, disoccupati eccellenti, che preferiscono altre soluzioni: il primo [illegible] allena con l'Avellino e più che ai soldi pensa a prendersi delle rivincite; [illegible] secondo, scaricato dal Verona, si prepara con [illegible] Milan ed essendo corteggiato [illegible] Atalanta e Cremonese ha solo problemi di scelta.

Al Ciocco c'è, comunque, il [illegible] dal passato illustre, come Vinicio Verza che ha vinto due scudetti e una Coppa Italia con la Juventus, [illegible] giocato nel Milan, nel Verona in Coppa dei Campioni, ma a [illegible] anni non [illegible] a trovare una squadra della massima divisione disposta ad ingaggiarlo. «Si era parlato della Fiorentina, ma non c'è niente [illegible] vero per ora: [illegible] ho fretta», dice Verza che, nella scorsa stagione, aveva militato nel Como, poi retrocesso in B.

Verza non [illegible] sente declassato in mezzo ad altri che non [illegible] i migliori ma neppure i peggiori, forse i meno fortunati. C'è anche [illegible] giocatore conteso che deve chiarire la [illegible] posizione, come Antonio Dell'Oglio, e altri meno noti o autentici carneadi. I più anziani sono i trentaquattrenni Paleari (ex Parma), portiere, e Ferrari (ex Sambenedettese), mediano. Il più giovane è il ventiduenne terzino Santini (ex Ravenna). L'intellettuale della compagnia è il trentenne difensore Simoni [illegible] Suzzara) cui mancano quattro esami per laurearsi in scienze politiche. Se entro ottobre [illegible] si accaserà, lascerà il calcio per completare gli studi all'Università. Ognuno di loro ha una storia da raccontare.

E c'è una camera, prenotata [illegible] quattro giorni, che aspetta Evaristo Beccalossi, 34 anni, [illegible] genio incompreso (anche da Bearzot che non lo chiamò mai in Nazionale neppure quando, con l'Inter, incantava la platea di San Siro) e che ora interessa al Pordenone. La società friulana è disposta a dissanguarsi per averlo e garantirsi la promozione dall'Interregionale alla C2. In corsa per Beccalossi, che ha giocato nel Barletta, c'è anche la Rondinella [illegible] Firenze (C2) che ha grosse ambizioni ed ha proposto la presidenza a Giancarlo Antognoni.

Gli altri sono in attesa [illegible] una chiamata (il telefono che [illegible] provoca sussulti). Fabris dopo appena [illegible] [illegible] a Casale l'altro ieri, dopo aver avuto [illegible] telefonata giusta, hanno rifatto i bagagli e salutato i colleghi.

Da tre anni la Federazione Calcio organizza lo «stage», gestito dall'Associazione italiana calciatori. [illegible] venti giorni e la spesa [illegible] sui 100 milioni. «E' una vetrina per questo sottobosco», dice Giancarlo Cadè che coordina [illegible] l'attività del gruppo [illegible] Landoni, Mariani e Hansel, allenatori disoccupati. L'estate [illegible] tutti i 40 a spasso riuscirono a sistemarsi, a fine ritiro.

«E' lo svincolo che ha eliminato la figura della società padrona e ha trovato impreparati molti di questi calciatori che si sentono, come dire?, un po' sbandati», spiega Cadè che ha chiuso [illegible] suo rapporto con l'Ancona e spera di trovare una squadra. Anche lui, l'allenatore capo, è disoccupato. Per il sessantenne tecnico che in un trentennio ha lavorato nove stagioni in A, dieci in B e 7 in C, [illegible] un'esperienza nuova, diversa.

Che tipo [illegible] preparazione si volge, nel limbo del Ciocco, rispetto a quella in [illegible] club?

«C'è molta serenità — risponde [illegible] [illegible] — negli allenamenti, che hanno [illegible] scopo di tenere i giocatori pronti all'uso immediato, anche se in ognuno c'è un po' d'ansia, forse un pizzico di paura: qui manca il calcio parlato, alimentato dai giornali, che d'estate [illegible] protagonisti ancora prima di scendere in campo. C'è il caso Dell'Oglio, la cui posizione è privilegiata, che [illegible] a richiamare l'attenzione anche sugli altri, a fare [illegible] [illegible] di risonanza. Mancano gli obiettivi immediati, come la conquista o la difesa del posto di titolare. Mancano la partita, il pubblico, la critica».

E per non farli sentire troppo soli è stata organizzata un'amichevole per mercoledì prossimo [illegible]. Come avversaria dovranno però accontentarsi della Nazionale artisti, [illegible] incasso a scopo benefico. [illegible] per dei disoccupati può sembrare un paradosso.

Bruno Bernardi

CASO DELL'OGLIO

Nelle mani dell'Ufficio inchieste

IL CIOCCO. Adesso spetta al capo dell'Ufficio inchieste, Labate, emettere il verdetto sul [illegible] Dell'Oglio». [illegible] questi giorni il ventiseienne centrocampista, in ritiro al Ciocco, conoscerà il proprio destino. Sposato, padre di [illegible] bimbo di un anno, ha deciso di lasciare l'Ascoli. Già l'estate scorsa aveva rotto [illegible] la società, tornando poi nei ranghi solo all'inizio del campionato.

Il 5 luglio [illegible] quest'anno [illegible] firmato un contratto biennale con la Fiorentina. L'accordo [illegible] rimasto congelato per le divergenze sul pagamento del parametro: la Fiorentina offriva all'Ascoli 1 miliardo e 400 milioni (la cifra venne fissata in giugno con Carpegiani, il procuratore del gi[illegible]tore, e il club viola) mentre Rozzi pretendeva 3 miliardi e 200 milioni, comprensivi del premio ottenuto dopo la salvezza.

Recentemente il presidente ascolano è sceso a due miliardi e poiché Dell'Oglio rientra [illegible] [illegible] programmi di Giorgi, [illegible] probabile che si raggiunga [illegible] accordo con la Fiorentina. «Prima avevo [illegible] l'entusiasmo dell'acquisto voluto, adesso divento un acquisto dovuto alle circostanze anche se l'interessamento di Giorgi è vivo», filosofeggia Dell'Oglio. E aggiunge: «I parametri sono troppo alti, soldi ne circolano pochi, così [illegible] a finire che funziona soprattutto la formula [illegible] scambio. Lo inseguono anche la Roma, la Lazio e il Lecce. «Solo contatti verbali. Li [illegible] valutando ma la vera [illegible] trattativa è con la Fiorentina», puntualizza. [illegible] lo sguardo si perde lontano, in direzione di Firenze. [b. b.]

Madjer rimpiange di non [illegible] potuto giocare con l'Inter

L'Italia lo fa sospirare

«Quanto invidio Rui Barros»

VIAREGGIO
DAL NOSTRO INVIATO

Tempo d'amichevoli o di divorzi? Fuggono le olandesine: Gullit e Van Basten ritornano scapoli, pure la bionda Liesbeht imita Yvonne e saluta [illegible] cannoniere ritornando in Olanda. Anche in [illegible] nerazzurra qualche matrimonio è in crisi: anzi si parl[illegible] [illegible] rotture imminenti. Italiani o tedeschi? E' un segreto di pulcinella. A scanso di equivoci. Zenga [illegible] porta dietro per mano anche in Versilia la Termali.

Nella caotica Viareggio, dapprima fustigata da una gran pioggia e poi baciata dal sole, si riparla di un altro «divorzio» che fece discutere, anch'esso doloroso per le parti in causa anche se il tempo, è passato un anno, ha attenuato il malessere. Con l'Inter ed il Porto di mezzo, chiamate [illegible] sera ad aprire la prima tornata della Winner's Cup, è inevitabile riparlare dell'algerino Madjer, detto il «tacco di Allah», poi ribattezzato il «pacco di Allah» [illegible] quanto rispedito dall'Inter [illegible] mittente dopo [illegible] negative visite mediche. A [illegible] [illegible], l'algerino ha perso ogni speranza di gio[illegible] in Italia almeno in un club: nell'ultimo mercato, gli esperti hanno assegnato alla Juventus almeno 142 stranieri diversi ma si sono dimenticati [illegible] Madjer, il giocatore più popolare del Portogallo, [illegible] leader del Porto.

E' contento per Rui Barros: «Sapevo che in Italia avrebbe [illegible] successo, [illegible] [illegible] pochi giocatori rapidi come lui al mondo». Luciano d'Onofrio, da dei portoghesi, fa da interprete aggiungendo anche qualcosa di proprio. «Mi sarebbe piaciuto giocare nell'Inter — continua Madjer — ma Allah ha voluto diversamente. Conto di giocare ugualmente [illegible] vostro Paese con l'Algeria ai mondiali. Siamo praticamente qualificati: gli ultimi ostacoli [illegible] Costa d'Avorio ed Egitto ma [illegible] l'aiuto di Allah dovremmo farcela».

Il no dell'Inter gli costò [illegible] in quanto «oltre alla società nerazzurra mi volevano Valencia e Bayern Monaco. Così sfumarono molte opportunità; per diversi mesi giocai [illegible] questo segno negativo ma poi, sempre grazie ad Allah, tornai a giocare come ho sempre fatto. Peccato, sarei diventato anch'io campione d'Italia. Milan o Inter? Se dovessi scegliere, mi... taglierei in due per giocare in entrambe le squadre».

Lui, come algerino, forse [illegible] si sarebbe trovato bene in Italia: un cronista [illegible] riferisce del [illegible] Rosenthal, del problema dei «vu cumprà» ma lui va via in dribbling: «Per me [illegible] [illegible] novità, il razzismo [illegible] esiste in Portogallo, mi sembra strano che ci sia in Italia». Grazie ad Allah, naturalmente. Fra un anno, Madjer sarà libero [illegible] molto dipenderà dai mondiali: dovesse giocare bene sul grande palcoscenico italiano, troverebbe estimatori anche a 31 anni. Proprio un anno fa, dopo il no dell'Inter, vinse col Porto la prima edizione della Winner's Cup mentre a pochi chilometri l'Inter teneva testa alla Dinamo Kiev e lasciava intendere quali sarebbero stati i [illegible] attributi per la [illegible] stagione.

Giorgio Gandolfi

AI RIGORI

Inter battuta dal Porto

[illegible] Proprio Matthaus, specialista dei rigori, ha tradito l'Inter nella prima gara del torneo di Viareggio: dopo lo 0 a 0 [illegible] tempi regolamentari (con il Porto in dieci per l'espulsione [illegible] [illegible]gretto [illegible] [illegible] 66') si passava ai rigori [illegible] Nascimento, Rui Aguas, Pingo, Domingos, De Moi che battevano implacabilmente Zenga. Anche Mandorlini, Brehme, Berti e Baresi non [illegible] da meno [illegible] Matthaus, sul quinto tiro, si faceva parare il rigore [illegible] Baia. E' finita così 5 a [illegible] per il Porto che [illegible] è qualificato per la finale; stasera si sceglie l'altra finalista fra Fiorentina e Goteborg. Per l'Inter sconfitta (immeritata poiché i nerazzurri, [illegible] la [illegible] vena di Berti e le saltuarie incursioni di Klinsmann (bella comunque [illegible] sua rovesciata) hanno dominato. [g. gand.]

L'algerino Madjer interista mancato del Porto non dispera di venire un giorno a giocare [illegible] Italia

CALCIO FLASH

I risultati delle partite di giovedì
Le amichevoli in programma oggi

Risultati [illegible] giovedì: Teramo-Ascoli 0-1 (marc. Casagrande); Ternana-Bari 2-3 (Doto, Maiellaro 2, uno su rigore, Fiorini, Perrone rigore); Fiorenzuola-Lazio 0-5 (Amarildo, Marchegiani 2, Pin rigore, Di Canio); Lecce A-Lecce B 10-1 (Benedetti 3, Vincze 2, Conte, Panero, Carannante, Pasculli rigore, Barbas, per gli allenatori Levanto); Solbiatese-Milan 2-2 (Paraluppi, Galderisi, [illegible], Albertini); Cagliari-Roma 0-0; Barletta-Palermo 1-2 (Cangini 2, Vincenzi); Lanciano-Pescara 1-3 (Gasperini 2, Pagano, Fulvi); Aosta-Torino 0-5 (Muller 2, Pacione, Romano, Ferri). Calendario di oggi: Kroton-Cosenza a [illegible]. Giovanni in Fiore (ore 17); Udinese-Rapp. Dilettanti (ore 18); River Plate-Genoa a Verona-Newell's Old Boys a Verona (ore 20); Mantova-Como (ore 20,30); Cesena-Atalanta (20,30); Cremonese-Palmeiras (20,30); Treviso-Reggina (20,30); Suzzara-Parma (20,30); Salernitana-Bari (20,45); Rimini-Reggiana (ore 21); Fiorentina-Goteborg a Viareggio (21,30).

Nel Brasile Ricardo del San Paolo sostituisce il libero Mozer

RIO DE [illegible] Il ct della nazionale brasiliana Sebastiano Lazzaroni ha convocato il difensore Ricardo, del San Paolo, per sostituire il [illegible] Mozer, rientrato in [illegible] per [illegible] a disposizione dell'Olympique Marsiglia. Il club francese ha infatti negato al gi[illegible] il permesso di restare a disposizione della [illegible] Nazionale per tutto il periodo delle eliminatorie mondiali. Lazaroni [illegible] quindi preferito escluderlo definitivamente dalle convocazioni. Nel quadro [illegible] eliminatorie mondiali [illegible] [illegible] affronta domani [illegible] Cile a Santiago. Le due squadre sono attualmente alla pari al [illegible]mando del gruppo [illegible] della zona latino-americana.

[illegible] Si è separato dalla compagna

MILANO. Anche Van Basten, dopo Gullit, si [illegible] separato dalla propria compagna Lysbeth con [illegible] quale conviveva da tre anni. Lo [illegible] confermato [illegible] lo stesso giocatore spiegando che «l'abbiamo deciso dopo le vacanze. Sono molto triste, [illegible] escludo che questa storia possa condizionarmi [illegible] calciatore». [illegible] pomeriggio il Milan si trasferirà a Livorno dove domani [illegible] incontrerà in amichevole il Nacional di Montevideo. Sacchi confermerà [illegible] stessa squadra [illegible] mercoledì con Massaro e il tandem d'attacco Borgonovo-Si[illegible].

Il Genoa contro il River Plate [illegible] nel torneo di [illegible]

[illegible] [illegible] e Verona, protagoniste degli ultimi scoppi del mercato-stranieri, partecipano da stasera alla prima [illegible] [illegible] «Città [illegible] Verona», torneo cui sono iscritte [illegible] il Newell's Old Boys e il River [illegible] [illegible] nazionale Batista: le [illegible] squadre avrebbero dovuto affrontarsi domani nella prima giornata del campio[illegible] argentino. La trasferta italiana le costringerà a recuperare lo scontro diretto a settembre. Questo il programma. Stasera: Genoa-River Plate (ore 20) e Verona-Newell's Old Boys (ore 22). Lunedì, [illegible] stessi orari, [illegible] svolgeranno la finale di consolazione e [illegible] finalissima per [illegible] trofeo.

Nel campionato elvetico Il Neuchâtel in fuga

GINEVRA. Nella quinta giornata [illegible] campionato svizzero le contemporanee sconfi[illegible] interne del [illegible] e del Grasshoppers, rispettivamente [illegible] opera [illegible] Sion e dell'Aarau, hanno consentito al Neuchâtel Xamax, vittorioso per 3-2 sul Lucerna, di portare a quattro punti il suo vantaggio sulle seconde in classifica. Risultati: Bellinzona-Sion 1-2; Grasshoppers-Aarau 1-2; Losanna-Lugano 1-1; Neuchâtel Xamax-Lucerna 3-2; San Gallo-Servette 1-1; Wettingen-Young Boys Berna 1-1.

Festival di gol per la Sampdoria 18-1 in Svizzera, 7 reti di Vialli

BRUNNEN. La Sampdoria ha vinto per 18-1 l'amichevole che ieri sera l'ha opposta ai dilettanti svizzeri del Brunnen. Una facile sgambata che ha [illegible]to come protagonista in primo luogo Vialli, autore di 7 reti. [illegible] Mancini, Salsano, Dossena e Invernizzi con una doppietta a testa. Hanno chiuso il festival del gol Lombardo, Pellegrini e Victor con una segnatura per uno. La tournée della Samp in Svizzera proseguirà il giorno di Ferragosto con il più impegnativo incontro di San Gallo.

Si è presentato spavaldo al Genoa l'ultimo acquisto dall'Uruguay

Che bel tipo, Ruben Paz

«Voglio il numero 10, quello dei fuoriclasse»

GENOVA. «Ho la grinta di [illegible] uruguaiano e la classe di un brasiliano». Ruben Paz, da ieri mattina ufficialmente terzo straniero del Genoa, si presenta così. E [illegible] piccolo equivoco chiarisce ancor meglio di che pasta è fatto. Il presidente Spinelli, per festeggiare l'accordo, gli ha preparato una sorpresa. Dopo la firma del contratto gli consegna [illegible] maglia [illegible]ù. Ma Ruben Paz, tra la sorpresa [illegible] tutti, non la vuole indossare: «Questa non [illegible] la mia, ha il numero otto, io invece porto [illegible]pre il 10, il numero dei campioni. In Sudamerica [illegible] 10 contraddistingue i fuoriclasse, come Pelè e Maradona».

Paz ha una voglia matta di sfondare in Italia: «Il [illegible] calcio lo [illegible] bene, grazie [illegible] televisione. E poi ho un grosso vantaggio: gli schemi di Scoglio sono simili a quelli della nazionale uruguaiana. Per di più con Perdomo e Aguilera ho già giocato decine [illegible] volte».

E' un uruguaiano atipico: «Come carattere mi [illegible] più vicino ai brasiliani. Sono nato [illegible] Artigas, sul confine, il mio paese è separato dal Brasile dal rio Cuareim. [illegible] Porto Alegre ho vissuto cinque anni splendidi».

In Argentina con il Racing Avellaneda [illegible] campionato scorso ha segnato 12 gol in 35 partite: «Ma [illegible] [illegible] [illegible] attaccante — precisa — svario a tutto campo, dietro alle punte».

[illegible] Genoa è [illegible] un miliardo [illegible] e 200 milioni e guadagnerà 300 milioni a stagione. Il Genoa si augura di [illegible]lo a disposi[illegible]ne al più presto. Tornerà [illegible] Uruguay stasera per giocare, fino al [illegible] settembre, le prime due qualificazioni mondiali. [illegible] al Genoa si [illegible] già cautelati, ottenendo dalla Federazione uruguaiana la promessa che almeno [illegible] [illegible] Perdomo e Aguilera (probabilmente il secondo) venga [illegible] da queste partite.

Ruben Paz con Spinelli

Giocatori e tifosi hanno assegnato i ruoli

Romano e Policano eroi del Torino

AOSTA. Il Toro cerca casa. Le nuove facce granata non hanno ancora risolto il problema dell'alloggio e lo stesso Fascetti, che porterà a Torino anche la famiglia, si dovrà rassegnare per qualche mese all'anonimato [illegible] un residence. Proprio per consentire agli ultimi arrivati di risolvere con calma i problemi logistici, [illegible] società ha deciso [illegible] rientrare in [illegible] soltanto a fine agosto, alla vigilia dell'esordio casalingo in serie B con l'Ancona.

Si delinea intanto, giorno dopo giorno, la formazione-tipo: l'amichevole [illegible] l'Aosta [illegible] contribuito a dissipare gli ultimi dubbi [illegible] Fascetti sull'assetto offensivo: sarà Pacione-Muller la coppia d'attacco titolare. Giocatori e tifosi hanno già assegnato altri due ruoli: i primi, a Romano, i gradi del leader; i secondi, a Policano, quelli [illegible] nuovo re della Maratona, grazie ad atteggiamenti gladiatori degni di Paolino Pulici.

Per quanto riguarda la difesa [illegible] Ferri e Rossi sembrano [illegible] vinto il ballottaggio con Bianchi e Benedetti, anche se in Coppa Italia una squalifica li costringerà egualmente a cedere il posto [illegible] loro concorrenti.

E così, le uniche maglie [illegible] più di un padrone restano quelle del portiere e dell'ala destra. Per la prima Marchegiani [illegible] ancora favorito, ma Fascetti, dopo le prodigiose parate [illegible] [illegible] Martina [illegible] l'Aosta, ha preso atto [illegible] soddisfazione che «il Toro ha davvero due portieri», confermando di non aver ancora fatto [illegible] scelta definitiva. Altrettanto incerto il duello fra Lentini e Skoro: l'allenatore non esclude, comunque, di poterli utilizzare entrambi, specie nelle partite in trasferta, a [illegible]pito di Pacione. Per Bresciani sembra in[illegible] sempre più probabile l'eventualità di [illegible] [illegible]sione ad ottobre. [m. g.]

Da Rosenthal respinto al mittente all'inspiegabile benservito dato a Manzo e a Storgato

I misteri di Udine

Faticosa nascita dell'undici per la A

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

I muri davanti alla sede dell'Udinese sono tornati bianchi. Le scritte della vergogna sono sparite com'erano apparse, in una notte. Il [illegible]po di essere fotografate, distribuite dalle agen[illegible] in tutto il mondo. Il tempo di regalare alla città [illegible] patente di razzismo e all'Udinese calcio un [illegible] per sbarazzarsi [illegible] Ronny Rosenthal e risparmiare [illegible] mila dollari. C'erano anche i bollettini medici, a certificare che Rosenthal, [illegible] dell'esercito israeliano, è un giocatore «a rischio». Ma «sporco ebreo» è più chiaro.

Per Andrea Manzo e Storgato non c'è [illegible] bisogno [illegible] tanto. E' bastata una telefonata [illegible] direttore sportivo Mariottini per liquidarli, sabato scorso. «Da questo momento non fate più parte dell'Udinese. Cercatevi una squadra». All'alba del 5 agosto, mercato chiuso: arrangiatevi. E perché? «Non [illegible] adatti alla zona». Eppure Manzo ha giocato quattro anni nel Milan [illegible] Liedholm. Eppure Storgato era stato tra i migliori nell'anno della promozione.

Cosa [illegible] all'Udinese? Sono molti a chiederselo in città, ma non si trovano risposte. Alla festa [illegible] promozione il presidente Giampaolo Pozzo aveva annunciato una rivoluzione, per togliere all'Udinese la puzza [illegible] serie B e riportarla [illegible] fasti dell'epoca Zico. L'opera s'è fermata a metà. La vecchia squadra è [illegible] demolita, a partire dal siluramento [illegible] Nedo Sonetti, ma nulla ne ha preso il posto. [illegible] fine di una lunga estate di miraggi, [illegible] arrivati italiani di scarso nome, i più noti [illegible] Vanoli e Oddi, e due stranieri sconosciuti, Sensini e Balbo, liquidati dal Newell's Old Boys a prezzi di saldo: un miliardo in tutto. Il puzzle della [illegible] Udinese è stato affidato infine a [illegible]sia, esperto in cucina povera.

[illegible] prezzi

L'unico segno tangibile della rinnovata grandeur di Udine i tifosi lo hanno dovuto rintracciare [illegible] prezzi degli abbonamenti, saliti alle stelle. Oggi con 11 mila tessere vendute la [illegible] ha incassato già cinque miliardi, il doppio [illegible]'anno [illegible] quando gli abbonati [illegible] oltre 14 mila.

Ma Udine è fatta così, un cocktail di teutonica dedizione al lavoro e di sudamericana passione pallonara. Abituato a ricordare e onorare la Storia, con la s maiuscola, il friulano dimentica in fretta le minuscole e poco pulite storie del calcio. Sul [illegible] Rosenthal s'è richiuso presto il mare dell'indifferenza. Manzo e Storgato sono stati invece a lungo invocati durante l'amichevole col Napoli. [illegible] con meno foga di qualche giorno prima. E in fondo, con malinconia. «Meglio un Manzo oggi che un asino domani» è uno slogan divertente, ma certo «Zi[illegible] o Austria» aveva tutt'altro pathos. E poi, dopo le grida [illegible] sempre i sussurri. Massimo Storgato è [illegible] fatto fuori, fanno capire i dirigenti bianconeri, anche per l'intensa attività [illegible] sindacalista [illegible] spogliatoio. Andrea Manzo, sostengono, [illegible] sul mercato [illegible] tempo ma non [illegible] richieste. I due ultimi rinnegati dell'Udinese, dall'esilio di Grado, dove hanno [illegible] ospitalità per allenarsi [illegible] la squadra locale, c[illegible] dalle nuvole. Storgato è imbelvito: «Sono dei calunniatori. Avevo delle richieste, in giugno. Mi hanno detto: non ti preoccupare, qui sei garantito. Anzi, invece del contratto di un anno, [illegible] ne hanno offerto per due. Perfetto. Arriva Mazzia e parlo anche con lui. Stesso ritornello: sei incedibile, vai tranquillo. Una settimana dopo mi cacciano».

[illegible] spasso con moglie

Manzo: «Non [illegible] adatto alla zona? Non sono duttile? Ma se con Liedholm cambiavo ruolo ogni settimana! Siamo lenti, hanno detto. Come se avessimo cinquant'anni e non 28. Sono offeso, umiliato, [illegible] cosa fare». Tra l'altro non è un bel momento per la famiglia. Disoccupato Andrea, a spasso per squalifica Dorina Vaccaroni. «Viaggiamo in coppia, anche nelle fregature». Conclude Storgato: «La vera ragione? E chi lo sa. Di certo c'è che hanno smantellato la squadra. Sul mercato si [illegible] mossi pochissimo: gli stranieri li hanno presi [illegible] Argentina, a prezzo d'inflazione. Poi c'è [illegible] quella sporca vicenda di Rosenthal. Adess[illegible] Per [illegible] c'è qualcosa sotto».

Dall'Udinese rimbalzano re[illegible] l'imbarazzato e l'infastidito. Mariottini, un toscano verace [illegible] l'aria [illegible] frenarsi parecchio, si limita a dire: «S'è deciso di tagliare i costi e anche [illegible] tagliare i problemi. Storgato e Manzo erano fonte di entrambi». Mariottini, ad ogni buon conto, è stato lasciato a guardia del bidone. Non si hanno [illegible] presidente Pozzo, in giro per affari, in Spagna o in Canada, dove hanno sede le [illegible] fabbriche di utensili. Sarebbe stato interessante sapere da lui co[illegible] una [illegible]cietà che incassa in [illegible] previsioni alla mano, quanto la Juventus, ha q[illegible] drammatica necessità di ridimensionarsi subito dopo aver conquistato la serie A.

Intanto, come sempre, nei misteri di Udine riaffiora l'ombra di Mazza. La magistratura non [illegible] ancora finito di indagare sulla sua tormentata gestione, che l'ex presidente della Zanussi si ricandida alla presidenza. [illegible] Udine il calcio [illegible] il grande affare di oggi e domani.

Curzio Maltese

Massimo Storgato. Licenziato il capitano della promozione

PUGILATO

Stasera l'Europeo, bussa McKenzie

Vecchio pirata sfida Calamati

Intenso week-end per i pugili italiani a livello europeo. Stasera sul ring toscano di Sansepolcro, a due passi da Arezzo, il campione di casa Efrem Calamati difende il titolo continentale dei superleggeri contro il giamaicano di nazionalità inglese Clinton McKenzie; domani sera a San Mango d'Aquino, nei pressi di Lamezia Terme, tocca a Nino La Rocca, che mette volontariamente in palio la corona europea dei welters affrontando lo spagnolo Alfredo Costas.

Per Calamati l'impegno è piuttosto difficile, soprattutto sotto il profilo psicologico. Il ventiquattrenne odontotecnico toscano è sens'altro un buon pugile, dalle doti tecniche [illegible]cellenti, [illegible] il [illegible] temperamento è a corrente alternata, [illegible] frequenti pause di abulia favorite da una certa fragilità nervosa. Non per nulla gli orga[illegible] si [illegible] impegnati a farlo combattere in casa, sperando che il caldo tifo [illegible] pubblico toscano [illegible] di[illegible] anche stavolta la carica aiutandolo a superare i momenti critici.

Il match infatti, giudicato sulla carta, richiederà al campione d'Europa soprattutto freddezza di nervi. Clinton McKenzie, [illegible] compiuti, è un vecchio pirata che in 14 anni di [illegible] professionistica ha imparato tutti i trucchi, tutte le malizie utili per far perdere la calma ad avversari meno esperti. Oltretutto il giamaica[illegible] combatte in falsa guardia ed il campione d'Europa non ha mai gradito troppo i mancini. L'esperienza e la guardia destra [illegible] McKenzie (che è già [illegible] campione d'Europa nel 1982, cedendo il titolo per squalifica a Robert Gambini, poi battuto da Oliva) sono i rischi più grossi per Calamati, il quale ha [illegible]munque nella giovane [illegible] — dieci anni meno dello sfidante — e nella vitalità atletica armi sufficienti per risolvere la lotta a [illegible] favore, puntando soprattutto su un ritmo agonistico che il giamaicano difficilmente potrebbe sostenere.

Gianni Pignata

ATLETICA

Un manipolo di azzurri gareggia al Sestriere

Badinelli tenta il record del triplo

SESTRIERE. Dopo la Coppa Europa per squadre nazionali l'atletica si ripropone con i meeting. Martedì a Budapest è ripreso il Grand Prix, che proseguirà la prossima settimana con l'appuntamento di Zurigo; giovedì ci si è divisi tra Malmoe e Grosseto, [illegible] Carl Lewis protagonista sui 100 in Svezia e il [illegible] connazionale Kingdom autore della migliore prestazione mondiale stagionale dei 110 [illegible] (13"10) nel meeting toscano do[illegible] Antibo, confermando l'eccellente condizione attuale, ha sfiorato il record italiano di Cova sui 5000, mancandolo di appena 4" (13'14"30).

Oggi, invece, ci si trasferisce ai 2000 metri del Sestriere dove un anno fa [illegible] fu passerella [illegible] campioni per [illegible] meeting miliardario. Questa volta [illegible] è fatto in economia, sembrava anzi che l'appuntamento saltasse, poi grazie alla buona volontà generale si è rimediato [illegible] mini-meeting i cui risvolti regionali [illegible] nobilitati dalla presenza di alcuni azzurri.

La gara più attesa è quella del triplo maschile (si disputerà anche il triplo [illegible] per la prima volta in Italia), nella quale il personaggio di spicco è Dario Badinelli. Il bresciano, che giovedì ha compiuto [illegible] anni, è in un eccellente periodo, come dimostra il terzo posto nella gara di Coppa Europa e il ripetersi su misure vicine ai 17 metri: [illegible] i vantaggi dell'altitudine è legittima la sua aspirazione di puntare a migliorare l'ormai vetusto primato nazionale che Gentile stabilì, il 20 ottobre 1968, sulla pedana di Città [illegible] Messico con 17,22.

Tra gli altri protagonisti del Sestriere, dove le gare inizie[illegible] alle 12,30, ci [illegible] nella velocità maschile Pavoni, Ullo, Floris e Puggioni e in quella femminile Masullo, Ferrian, Balzani.

[g. bar.]

FORMULA 1

La Williams e la Dallara dei due piloti italiani le più veloci in Ungheria

Patrese e Caffi, che sorpresa

Soltanto terzo Prost, davanti a Berger

B[illegible]ST
DAL NOSTRO [illegible]

In pole position c'è un pilota che potrebbe essere di Maranello. In prima fila troviamo anche una vettura rossa. Ma non c'è la Ferrari. Dalla scatola magica dell'Hungaroring esco[illegible] dopo il primo turno di qualificazione della 10ª prova mondiale nomi a sorpresa. Riccardo Patrese in pole position provvisoria e al suo fianco Alex Caffi con la Dallara della Scuderia Italia. Forza azzurri, verrebbe da gridare, con due dei nostri piloti davanti a tutti. Il veterano della Formula 1 [illegible] uno [illegible] corridori più giovani.

Nella giornata della caduta degli [illegible] (Prost soltanto terzo, Berger quarto, Senna sesto e Mansell nono) è dunque saltato fuori [illegible] una volta Patrese, [illegible] era già successo [illegible] Brasile, nella prima gara della stagione. [illegible] sorpresa non consiste [illegible] nell'impresa del trentacinquenne padovano, quanto nella sua prestazione; 1'19"726, nuovo limite del circuito nella nuova configurazione (3967 metri di lunghezza [illegible] i 4014 dello scorso anno, [illegible] la soppressione di una chicane che in pratica ha eliminato due delle 19 curve del tracciato), alla media [illegible] 179,174 kmh, venti chilometri orari in più del passato.

La Williams Renault di Riccardo, una [illegible] che nella prossima corsa in Belgio dovrebbe essere pensionata per fare posto ad [illegible] nuovo modello di lunga gestazione, ha dato lezione a McLaren e Ferrari. «La spiegazione — ha detto sorridendo Patrese — è semplice. La nostra è una monoposto poco versatile, va meglio in qualche circuito particolare. Ma è tutt'altro che superata. [illegible] anche andare più veloce. Ma adesso non assillatemi con la storia del [illegible] ipotetico passaggio alla Ferrari».

[illegible] qualche aficionado poteva comunque puntare su Patrese-Williams, nessuno avrebbe [illegible] su Caffi-Dallara, anche se il pilota e la squadra bresciani con alterne fortune avevano già avuto occasione di mettersi in evidenza, soprattutto sulle piste più lente. «La vettura va bene — ha dichiarato il venticinquenne Alex, al quale bisogna sempre tirare f[illegible] le parole con il cavatappi —: le gomme Pirelli ci hanno dato un grosso aiuto e io ho fatto il mio dovere. Speriamo adesso che nevichi, in modo da conservare la prima fila in [illegible] circuito dove i sorpassi sono proibitivi: un bel vantaggio».

E veniamo ai caduti, cioè [illegible] McLaren e alle Ferrari, squadre dalle quali ci si attendeva di più. Gli uomini del team inglese hanno dato [illegible] giustificazione sottile: «Le nostre vetture — ha spiegato Alain Prost — sono così sofisticate che sulle piste strane presentano difficoltà di messa a punto. Qui avremmo bisogno di più pressione aerodinamica sulla parte anteriore, ma se si agisce in questa direzione roviniamo immediatamente le gomme posteriori. Comunque di qualcosa miglioreremo». In effetti il problema esiste e poi Senna ha girato poco per una perdita d'olio dal motore, c'è stato il traffico che ha impedito di andare più forte. Sarà comunque difficile migliorare [illegible] 1"3, cioè [illegible] margine necessario per avvicinare Patrese.

Infine la Ferrari. Assetti non eccezionali, un Berger rallentato da Piquet con il secondo [illegible] di gomme, un Mansell costretto a scegliere anche quattro pneumatici da gara per fare più giri e mettere a posto la sua vettura. Dopo le prove Cesare Fiorio ha dovuto fare miracoli di equilibrismo per dare una giustificazione accettabile delle differenze riscontrate con i migliori.

«La prestazione di Patrese — ha detto il responsabile di Maranello — è fuori [illegible] comune ed anche fuori dalla nostra portata. Ma i nostri termini di paragone [illegible] con la McLaren. Sia[illegible] a poco più di un decimo da Prost e davanti a Senna [illegible] Berger. Per quanto riguarda il piazzamento di Caffi, a parte la bravura del pilota, [illegible] convinto che stavolta il merito vada anche alla Pirelli. Noi comunque possiamo andare un pochino più avanti e la gara dovrebbe vederci in buona posizione. A Silverstone eravamo lontani dalle McLaren, ora siamo molto più [illegible]».

Il ragionamento non fa una g[illegible]. Ci chiediamo tuttavia dove [illegible] tutta la bontà del telaio concepito da John Barnard, che anche secondo i piloti sarebbe il «migliore della Formula 1». Questo è un circuito dove lo chassis conta parecchio e ci rifiutiamo di pensare che il dodici cilindri Ferrari sia inferiore al vecchio Cosworth montato sulla monoposto di Caffi.

Cristiano Chiavegato

Alex Caffi. Bresciano, 25 anni, un altro italiano che scala il vertice

Senna multato

Pagherà 5000 dollari

[illegible] Un incidente spettacolare, per fortuna senza danni al pilota, un pubblico assai folto. Palmer, per un problema di freni, è uscito di pista al fondo del rettifilo dei box a 260 kmh, durante le prove libere, distruggendo la sua Tyrrell, fortunatamente solo una contusione alla tibia sinistra. In chiusura della prima giornata di prove ufficiali [illegible] multa di 5000 dollari (circa 7 milioni di lire) è [illegible] inflitta al brasiliano Ayrton Senna che ha mollato la [illegible] McLaren ai commissari senza restare per il peso della vettura al termine delle prove, contrariamente alle norme. Senna era [illegible] a prendere la seconda auto per p[illegible] continuare a provare sul circuito rivelatosi poco amico.

[c. ch.]

Tempi delle prove: 1. Patrese (Williams) 1'19"726; 2. Caffi (Dallara) 1'21"040; 3. Prost (McLaren) 1'21"076; 4. Berger (Ferrari) 1'21"304; 5. Nannini (Benetton) 1'21"448; 6. Senna (McLaren) 1'21"576; 7. Martini (Minardi) 1'21"746; 8. Capelli (March) 1'22"445; 9. Mansell (Ferrari) 1'22"644; 10. Gachot (Onyx) 1'22634; 11. Piquet (Lo[illegible]) 1'22"837; 12. Gugelmin (March) 1'22"949; 13. Brundle (Brabham) 1'22"970; 14. Sala (Minardi) 1'23"017; 16. Modena (Brabham) 1'23"090; 16. Ghinzani (Osella) 1'23"091; 17. Warwick (Arrows) 1'23"111; 18. Cheever (Arrows) 1'23"251; 19. Johansson (Onyx) 1'23"372; 20. [illegible] Cesaris (Dallara) 1'23"463; 21. [illegible] (Williams) 1'23"492; [illegible]. Alboreto (Lola) 1'23"733; 23. Pirro (Benetton) 1'23"772; 24. Alesi (Tyrrell) 1'23"853; [illegible] Nakajima (Lotus) 1'23"998; 26. Palmer (Tyrrell) 1'24"670. Non qualificati: 27. Grouillard (Ligier) 1'24"720; [illegible] Arnoux (Ligier) 1'25"862; [illegible] Danner [illegible] 1'26"485; 30. Weidler [illegible] 1'28"112.

[illegible]

SPORT FLASH

TENNIS

A Indianapolis Edberg e «Mac» ok

INDIANAPOLIS. Ste[illegible] Edberg e John McEnroe, n. 1 e 2 del tabellone, si sono qualificati per i quarti. Lo svedese ha battuto 6-3, 6-1 l'americano Pa[illegible] mentre [illegible] ha superato l'olandese Schapers 4-6, 6-1, 6-2. Altri: Mayotte-Wheaton 6-3, 6-3. Al torneo femminile di Los Angeles, 3° turno: Navratilova-Phelps 6-3, 6-1; Sabatini-Daniels 6-0, 6-2; Garrison-Ja[illegible] 6-1, 6-2; M. J. Fernandez-Majers 6-2, 6-3; Tauziat-Kelesi 6-2, 2-6, 6-2; Lindqvist-Whitlinger 7-6, 4-6, 6-4.

IPPICA

Hollyhurst stanotte [illegible] a New York

Il portacolori italiano Hollyhurst (guidato da Lorenzo Baldi) si avvierà col numero 1 nell'International Trot, il campionato del mondo del trotto in programma stanotte all'ippodromo Yonkers di New York. Favorito della corsa (dotata di 350.000 dollari) è Mack Lobell, americano di nascita [illegible] svedese di scuderia.

ATLETICA

[illegible] Johnson [illegible] [illegible] i 100 in [illegible]

AMBURGO. [illegible] Johnson, che dovrebbe tornare a gareggiare il prossimo anno, dopo la squalifica per doping, è convinto di poter correre i 100 nel tempo di 9"60. Il canadese di origine giamaicana è l'attuale primatista del mondo con il tempo di 9"83.

TOTIP

I nostri pronostici per la schedina n. 32

Prima corsa (Cesena, trotto) 1 1-X 2; seconda corsa (Cesena, trotto) X X 2-2-1-X; terza [illegible] (Montegiorgio, trotto) [illegible] 2 1-X; quarta corsa (Montegiorgio, trotto) [illegible] X-1 2; quinta corsa (Taranto, trotto) 1 1-X 2; [illegible] (Trieste, trotto) 2 X-X 2.

CANOA

[illegible] Noce a [illegible] slalom mondiale

[illegible] Il fiume [illegible] ospita oggi, nel tratto Mezzana-Marilleva, l'unica prova di Coppa del mondo di canoa-slalom che si disputi quest'anno in Italia. Saranno in gara concorrenti di [illegible] nazioni. Tra i favoriti l'inglese Richard Fox e gli statunitensi Davi Jeera e John Lungbill. Sullo [illegible] tracciato verranno disputati nel 1993 i campionati del mondo assegnati all'Italia.

CICLISMO

[illegible] la [illegible] si corre il 17 marzo

[illegible] La federciclismo internazionale ha varato ieri il calendario 1990, modificando anche la formula della Coppa del mondo. Questa particolare competizione a punti si articolerà in 12 prove, a cui si aggiungerà [illegible] finale, [illegible] sede e formula da definire, già fissata comunque per il 10 ottobre. Prima prova di Coppa del mondo la Milano-Sanremo, il 17 marzo, mentre il Giro d'Italia si svolgerà dal 16 maggio al 6 giugno.

AUTO

Doppia multa per Alliot

PARIGI. Il pilota francese di Formula 1, Philippe Alliot, della scuderia Larousse-Lamborghini, è stato fermato due volte in meno di un'ora, per eccesso di velocità. Con la [illegible] Porsche, Alliot sull'autostrada [illegible] Normandia ha superato due volte i [illegible] km/h. In una prima occasione è stato fermato dalla polizia mentre la seconda infrazione è [illegible] rilevata da [illegible] radar. Il pilota ha pagato una multa di [illegible] franchi (190.000 lire) ma dovrà presentarsi in tribunale.

MOTO

[illegible]

ANDERSTORP. [illegible] prove [illegible]ciali del Gran Premio di Svezia [illegible] domani, valevole per il [illegible]pionato del mondo, sono state ostacolate dalla pioggia ed hanno fatto una vittima illustre. Loris Reggiani caduto rovinosamente per un grippaggio della sua moto, riportando contusioni multiple che, secondo i medici, potrebbero impedirgli di scendere in gara domani.

MICHELE PLACIDO PER PIRANDELLO

E' in programma [illegible] a Villa Ada, Bagni [illegible] Lucca, un recital [illegible] Michele [illegible] che interpreterà [illegible] [illegible] Pirandello. Accanto a lui ci sarà Franco Interlenghi. La regia dello spettacolo è di Francesco Censi, i costumi sono di Pierino Tosi, le musiche di Paolo Terni.

TUTTE LE FAVOLE DI PEPPE BARRA

Per la rassegna «Casola è [illegible] favola», Peppe Barra presenta [illegible] a Forlì «Entr'acte» (le favole del comico), uno spettacolo in gran parte musicale che proporrà una serie di pezzi inediti. Barra reciterà anche alcune fiabe napoletane allestite proprio per l'occasione.

MASTROIANNI FESTEGGIATO

Marcello Mastroianni è stato festeggiato a Fondi, dove si è aperta una rassegna di 14 suoi film. L'attore ha parlato del lavoro che comincerà in settembre con Tornatore, «Stanno tutti bene»; in autunno girerà poi la versione cinematografica di «Cin cin», con Julie Andrews.

Il primo settembre a Philadelphia i Rolling Stones di nuovo insieme per un tour da 70 miliardi

Mick *cuor di leone*

Il primo settembre, la quiete sonnacchiosa e conformista di Philadelphia, città di cattolici e [illegible] buoni intellettuali, a metà strada tra le luci azzardate della Grande [illegible] e [illegible] piatta ufficialità di Washington, [illegible] sconvolta per un giorno dal ritorno sulle scene del gruppo che fu il più malvagio e irriverente nella [illegible] [illegible] bambina del rock, i Rolling Stones. I quattro, si sa, si [illegible] rimessi insieme in un disco, «Steel Wheels», che uscirà a fine agosto in tutto il mondo, dopo che baruffe e capricci da premenopausa miliardaria non li avevano fatti [illegible]re dal vivo per 7 anni; debutteranno al Jfk Stadium in un tour che consumerà l'inizio ma contemporaneamente (dicono già in molti) anche la fine dell'ultima avventura, perché mentre starà celebrando la riunificazione tanto attesa, segnerà anche l'addio definitivo alla loro fin troppo lunga scorribanda collettiva nello showbusiness. Per strapparli dalle braccia del loro manager storico, [illegible] Graham, un impresario canadese ha speso 70 miliardi; però [illegible] [illegible] che ormai appartengono ai nuovi rotocalchi dell'economia rosa più che alle mitologie [illegible]corate della musica giovane, per [illegible] quale i Rolling Stones h[illegible] davvero rappresentato qualcosa destinato a [illegible] [illegible] consumi nobili della sociologia: l'avvicinamento dei bianchi agli stilemi dei suoni neri, la rabbia e la rivolta oscenamente ostentata contro il perbenismo della patria inglese, il distacco dallo stile romantico e pulito dei Beatles, astri già brillanti alla loro prima ascesa.

Quel 1964 così lontano

Era [illegible] lontanissimo 1964; e queste faccende sono [illegible] uscite dalle agiografie rock per entrare nella storia del costume. Interessano pochissimo anche i ragazzi [illegible] questo nostro tempo senza rabbie collettive; perché quelli di oggi, e lo si è visto a Venezia per il concerto dei Pink Floyd, [illegible] ragazzi quieti, educati, paradossalmente simili a tutto ciò che molti degli ex mascalzoni della Grande Truffa [illegible] rock'n'roll sono poi diventati, pentendosi e ripentendosi. E' scomparso dalla [illegible] il grande [illegible] generazionale che ha fatto crescere e sviluppare, per antitesi e per sintesi, i suoni degli ultimi trent'anni, la scena presente non offre [illegible] stimoli e interessi, le [illegible] n[illegible] e muoiono ormai nel giro di poco lasciando il nulla dietro di sé. Ed è forse per questo che gli ultimi due anni sono stati segnati dal ritorno in forze, in disco e nei concerti live, di molti vecchi leoni che erano stati [illegible] per spompati, imbalsamati nelle loro [illegible]chie di santini trasgressivi di un'epoca ruggente.

Ad ascoltarli, non solo a Philadelphia ma in tutto il mondo, e l'anno prossimo anche in Italia, i Rolling Stones [illegible] due tipi di pubblico: i ragazzi che dal [illegible] vogliono vedere comunque la resurrezione di un mito consumato, e i loro [illegible]tanei meno imbolsiti che quel mito se lo vogliono ancora [illegible]re per una notte [illegible] malinconia. Doppi incassi insomma. Certo, nessuno può fin d'ora garantire che i soldi del biglietto saranno spesi bene, alcune altre spese di questi anni per dischi e concerti di conclamati Grandi Ritorni si [illegible] rivelati, dopo, fallimentari [illegible] della memoria.

Bluff ma [illegible] solo

Non tutto [illegible] stato un bluff, però; nella risalita [illegible] vecchi leoni, qualche bel colpo è [illegible] [illegible] a segno: Lou Reed per esempio, che più di tutti era dato per finito, a sorpresa ha rivelato con «New York» di non aver perso la sua vena amara, acida, dura, di poesia intensa, e il suo concerto è [illegible] uno dei più belli degli ultimi [illegible]. David Bowie sembrava impelagato [illegible] sempre dentro quelle tela simbolica di ragno nella quale [illegible]eva finito il tour di due anni fa, ed è invece tornato con un grande gesto simbolico a rimpicciolire il proprio personaggio, mettendosi dentro una b[illegible] sconosciuta, i Tin Machine, e girando a suonare nei piccoli club, in [illegible] sforzo lodevole di recupero [illegible] [illegible] dell'ispirazione: Paul McCartney, che vedremo in Italia a fine ottobre, ha fatto un disco, «Flowers in The Dirt», di una perfezione mai raggiunta da quando i Beatles si erano sciolti; e Bob Dylan tiene concerti di musica d'accademia, un incanto straordinario di suoni e di pas[illegible] fredda. [illegible] tornati i Grateful Dead, sono tornati i Queen, stanno tornando gli Yes, divisi in due gruppi nemici e in lotta; torneranno i Jefferson Airplane, che urlavano «Get Together» nel 1967, nella California della Love Generation. E la band più nuova e amata dell'88, quella [illegible] Traveling Wilburys, conta addirittura già [illegible] martire, Roy Orbison, gran[illegible] [illegible] degli Anni 60, che f[illegible] non [illegible] l'ha fatta a reggere l'emozione [illegible] aver il [illegible] [illegible] a lungo sognato e [illegible] [illegible] gli amici George Harrison e Bob Dylan, ed è morto a poco più di [illegible] anni di un att[illegible] di cuore. (E se non è andata così, non i[illegible] porta; quello che conta è soltanto il poterlo credere).

Si spiano fra loro, i vecchi leoni all'arrembaggio, in una gara [illegible] [illegible] più nascosta, quasi vecchie zitelle permalose impegnate nell'ultima pagina di un carnet [illegible] bal che l'autunno della vita (e le regole del busine[illegible] gli [illegible] chiudendo in faccia. McCartney ha [illegible] in giro che doveva stare attento a non far brutta figura»; gli stessi Sto[illegible] hanno assoldato il meglio dei produttori dei suoni più «in» che han fatto scuola con l'heavy metal o il rap, per non rischiare qualche suicida passatismo con la sonorità. A diffe[illegible] [illegible] [illegible] principiante, [illegible] hanno problemi di soldi e [illegible] possono permettere di organiz[illegible] una conferenza stampa alla settimana, una volta a Londra e l'altra a Los Angeles. Qualche volta le cattiverie che gli scappano hanno anche un [illegible]: a New York, nel primo degli incontri con i giornalisti alla Central Station, qualcuno ha chiesto agli Stones se erano tornati insieme per far quattrini. «No, ci confondi con gli Who!», ha risposto Ron Wood cui l'alcool lasciava a quell'ora i segni antichi dell'intelligenza. Come se non [illegible] cambiato niente, come se fossero rimasti i ragazzini che si facevano i dispetti, per bando, noi lontani, bellissimi, vitalistici, dirompenti Anni 60. Siamo però alla soglia dei '90. I vecchi leoni fra poco potranno anche e[illegible] nonni, e le schitarrate acide dei tempi che furono rischiano l'ombra patetica delle Case di riposo per vecchi artisti. Ma il rock'n'roll non muore mai, per definizione. Lo stesso i [illegible] [illegible]. Bentornati, allora, Rolling, [illegible] le rughe, le borse sotto gli occhi, il ghigno devastato dall'alcol e da droghe pesanti, le memorie avvizzite di un tempo nel quale la trasgressione sapeva ancora suscitare la sana e onesta indignazione dei benpensanti. La celebrazione dei miti ignora le miserie del quotidiano, o comunque la musica che viene giù dai loro strumenti [illegible] è sempre una praticaccia di maniera; soprattutto [illegible] [illegible] [illegible] vera. E di questi tempi gente che suoni sul serio val la pena di andarla a sentire.

Marinella Venegoni

Nella foto sopra Mick Jagger leader storico dei Rolling S[illegible]. A destra [illegible] [illegible] band sovietica Park Gorkovo

Woodstock '89 è a Mosca

Raduno rock senza precedenti Una «rivoluzione culturale»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Woodstock arriva a Mosca, e ad aspettarlo saranno in trecentomila almeno. Oggi e domani il più grande stadio della capitale, a Lushniki, si riempirà di ragazzi che aspettano [illegible] [illegible] anno [illegible] prima due giorni rock [illegible] consentite in Urss, garantite dalla lotta all'ubriachezza e alla droga e dagli auspici del [illegible]do per la pace. Ma qualcuno, fra gli organizzatori, non nasconde la paura che l'entusiasmo possa traboccare.

E' avvenimento multiplo e a incastri. Sul piano musicale, intanto, perché insieme a complessi di casa in vetta alle vendite e ai favori giovanili [illegible] il Park Gorkovo e [illegible] Brigada S, ci [illegible] Bon Jovi e [illegible] Skorpions, i Montley Crue e gli Skid Row, Osi Osborn e Cinderella. [illegible] più in generale sul piano [illegible] cultura giovanile, perché dopo [illegible] legalizzazione strisciante ottenuta con un festival per dilettanti, un [illegible] d'anni fa, e le decine di piccole manifestazioni settimanali ormai, il rock a [illegible] [illegible] [illegible] sua sanzione pubblica nel modo più spettacolare, e nello [illegible] intitolato a Lenin.

C'è voluta forse la complicità della beneficenza e dell'impegno civile, e a ragione [illegible] «Izvestia» possono annunciare dunque che «le star del rock fanno propaganda alla [illegible]tee», dal momento che gli incassi delle otto ore di concerto serviranno a curare tossicodipendenti e alcolizzati. Ma l'evento sembra spazzar via la polvere di polemiche invecchiate: quelle che il ministero della Cultura, tre anni fa, imputava ancora alla «pseudocultura borghese» [illegible] quale è sbocciato il rock, «fenomeno estraneo all'Urss e che l'Urss non vuole sviluppare», e che nomi illustri avevano più tardi rilanciato. [illegible] paio d'anni fa, quand'era numero due del Cremlino, Egor Ligaciov [illegible]sava pressappoco la musica arrivata dall'Occidente [illegible] essere all'origine di calamità e flagelli, [illegible] portare corruzione e di dar fiato alle potenzialità peggiori della gioventù. Più di recente, [illegible] [illegible] Valentin Rasputin [illegible] denunciato la sua «nocività psicologica e morale».

Commentava ieri sul quotidiano del governo il presidente [illegible]ssociazione [illegible] per la pace» che partecipa all'organizzazione del concerto, l'accade[illegible] [illegible]n: «Sarebbe ingenuo considerare il rock la [illegible] di tutte le disgrazie che [illegible]dono ai giovani. E poi, è bene che contro l'alcolismo e la droga si schierino proprio coloro che sono considerati idoli da loro. Perché i giovani hanno bisogno di ideali e spesso fanno di [illegible]i il proprio modello: nonostante i tentativi degli adulti di educarli, la spontanea diffidenza dei figli verso i padri li porta a guardare a ideali come il rock».

Benvenuto Woodstock dunque, il festival [illegible] «una importanza sociale indubbia», garantisce Badalian. Ma il marchio politico che il rock si porta appresso forse non sparirà del tutto, e anche dopo le due giornate a [illegible] a qualcuno resterà il dubbio se questa musica infernale ha smesso di corrompere la gioventù o è bene starci attenti, ancora. (a. m.)

Il ballerino russo protagonista in «The King and I», reso famoso da Yul Brynner

Nureyev fa il re del musical

Il ballerino russo impegnato per la prima volta in commedia

«Broadway, che fascino»

LOS ANGELES. Dieci anni fa, quando gli avevano proposto lo stesso ruolo, aveva rifiutato. Questa volta però Rudolf Nureyev ha a to e sarà il del Siam in un musical leggendario quasi quanto i suoi «Manfred» e «Lago dei Cigni»: «The King and I». «Broadway mi ha sempre affascinato, specialmente i musicals, sostiene il ballerino. «Il musical, per me, è un simbolo dell'America».

«The King and I», naturalmente, riporta alla memoria il di Yul Brynner, protagonista della produzione sin dal suo esordio nel lontano marzo del 1951. Nell'85, ormai vecchio, l'attore indossava i panni del dispotico e amabile . Ma a chi gli chiedeva se non sentiva un po' di pena per chi lo avrebbe dovuto sostituire, la sua risposta era sempre: «Al contrario, sono invidioso».

Morto Brynner, il re del Siam trova dunque l'erede nel re della danza classica. L'esordio: il 18 agosto, al Civic Center di Syracuse, nello Stato di New York. Da qui, «The King and I» andrà a Toronto, Boston, Seattle, Los Angeles, San Francisco e altre città americane e canadesi che terranno la compagnia occupata sino alla metà di febbraio.

Ma Nureyev sembra intenzionato a conservare il trono del Siam per un bel po'. Dopo gli States, si è impegnato infatti a esibirsi negli altri continenti, tour di tre anni.

Al suo fianco, Liz Robertson, pluripremiata per Eliza Doolittle in «My Fair Lady» e che sarà ora la governante del principe. Il regista sarà invece Arthur Storch («Mice and Men», «Tribute»).

«The King and I», lo ricordiamo, è basato su un romanzo di Margaret Landon («Anne and the King of Siam») e si avvale coreografia originale di Jerome Robbins. Proprio la stagione passata il coreografo allestendo «Robbins Bradway» il musical basato sulle danza più (da «West Side Story» a «Il violinista sul tetto») ha ricostruito una delle scene di ballo più divertenti della commedia musicale.

tormiamo all'uomo su cui cade la responsabilità di far rivivere le fortune del musical. quando, nel 1961, fare il cosiddetto «salto libertà» all'aeroporto Bourget e di abbandonare il Balletto del Kirov e l'Unione Sovietica, Nureyev è sicuramente il più famoso ballerino vivente.

Ha danzato oltre le maggiori compagnie del mondo, i suoi passi romantici e felini e il magnetismo sua presenza sul palcoscenico hanno affascinato le platee e i critici del mondo intero. Le performances a fianco di Margot Fonteyn, in particolare, sono entrate nella leggenda.

«Una volta sono sul palco, mi perdo», raccontava il ballerino recentemente. «E' come un sacrificio e mi dà completamente. E' avere reattore atomico dentro di me. C'è una reazione a e improvvisamente tutto il po divampa nella fiamme».

Solitario, sospettoso, perfezionista, Nureyev ha saputo tuttavia cogliere l'attenzione non solo dei critici e degli siasti della danza.

Nella lunga carriera, gli applausi delle platee sono stati frequenti quanto le storie riguardanti le liti con i conduttori, gli insulti ai colleghi, gli episodi di ballerine prese a schiaffi dietro le quinte.

1983 è direttore artistico del Balletto dell'Opéra di Parigi, dove è riconosciuto il merito di avere portato una benvenuta ventata di freschezza e di nuovi stimoli creativi. Ora, a anni, si appresta al debutto.

«Per me questo è un ruolo veramente nuovo», sostiene il ballerino. Tanto nuovo, che non ha problemi ad ammettere di mai visto «The King and I», né al teatro né nella versione cinematografica. Quello che lo mai, è altro e sono le scene in cui dovrà far girare vorticosamente la sua partner al ritmo di «Something Wonderful» e di «Shall We Dance?». «No, non ho dimenticato la polka», aggiunge. «Dovrò invece a essere troppo bravo».

Lorenzo Soria

STASERA

L'atmosfera di Diorama a Taormina

Ultima replica nella Villa Comunale di «The Phantom Violin», proposto dalla Compagnia Théâtre de Complicité. Regista e protagonista il mimo belga Jos Houben, nel cast Annabel Arden, Eric Mallett e Rick Kemp. Lavoro di Gerard Mc Burney, compositore che si ispira a testi e musiche degli anni in pieno Romanticismo, ma anche a Diorama, il cinematografo che l'artista Daguerre creò a Parigi molti anni prima del cinematografo dei fratelli Lumière.

Salerno presenta «Cyrano»

Per il cartellone del «Teatro dei Barbuti» il «Cyrano de Bergerac» di Rostand, riduzione di Matteo Romano. La regia è di Andrea Carraro, a presentarlo è la Compagnia «Il Giullare», tra gli interpreti Felice Avella, Lilia Ranieri, Gaetano Fasanaro, Marcello Andria, Roberto Lombardi, Antonio Romano, Angela Paparella, Annarita Praticò, Cinzia Ugatti.

Valsugana: Valentina Cortese è la Duse

A Castel Ivano, per «Se in Trentino d'Estate un Castello», «Felicità», per la regia di Filippo Crivelli. Una grande attrice di oggi, Valentina Cortese, in un recital omaggio a un mito del teatro italiano del primi Novecento, Eleonora Duse. Il regista Filippo Crivelli ha montato per Valentina Cortese testi che esemplificano il rapporto che D'Annunzio ebbe con la Duse attraverso opere come «Sogno di un mattino di primavera», «La Gioconda», «La città morta», p l'epistolario Duse-D'Annunzio e Duse-Sarah Bernhardt.

L'Antigone a

Castello di S. Severa va in scena «Antigone» di Sofocle, prodotto Compagnia Stravagariu Maschere, con Elisabetta Gardini nella parte di Antigone, Cesare Gelli in quella di Creonte, Loredana Solfizi in Euridice. Adattamento e regia Ugo Margio, scene di Alberto Abate, costumi di Maurizio Marchini.

Martha Graham a Palermo

Al Teatro Verdura di Villa Castelnuovo si chiude l'Estate Musicale in Sicilia. La Compagnia di Martha Graham Dance conclude gli appuntamenti curati dal Teatro Massimo spettacolo di danza proiettato nel futuro e intitolato «Martha Graham verso il XXI secolo». In programma «Night chant» con la musica di Carlos Nakai e le scene di Isamu Noguchi, «Deep song» di Henry Cowell, «Night Journey» che riprende il mito di Edipo ponendo al centro il dramma di Giocasta.

L'Otello è un burattino a Pesaro

Al Burattini Opera Festival l'Arcimboldo del Teatro di Firenze in «Otello» di Giuseppe Verdi, i protagonisti burattini e marionette. Seguirà lo spettacolo, sempre per il «Micro Teatro Figure», «Ruote» di Antonio Panzuto di Padova, con arie liriche cantate per la modica cifra di 200 lire da un meccanico.

«Suor Angelica» a Torre del Lago

Nel Grande Teatro all'Aperto, per il Festival Pucciniano, doppio appuntamento con le musiche dei grandi compositori. Apre la serata «Suor Angelica», diretta da Heinrich Bender, scene e costumi Werner Otto Schwenke, regia di Rudolf Christian Sauser. Interpreti principali, Elena Mauti Nunziata, Mirna Pecile, Gudrun Nardi Drews, Monica Tagliasacchi, Patrizia Fastame. Subito dopo «Salome» di Richard Strauss, con Karin Loyee, Reinhild Bunkel, Manfred Jung, Franz Ferdinand Nentwig, Wolker Horn e Christine Oberrmayer.

L'Aida a

Ultima rappresentazione dell'Aida, coreografata da Micha Van Hoeche, di Mario Ceroli. Direttore Gustav Kuhn, costumi Aldo Buti, regia Mauro Bolognini. Protagonisti Maria Dragoni, Emil Ivanov, Elisabetta Fiorillo, Giancarlo Pasquetto, Ezio Maria Tisi, Daniele Broganolli, Gabriele Monici.

Cavalleria rusticana a

All'Arena viene rappresentata la «Cavalleria rusticana», il melodramma in un atto di Targioni, Tozzetti e Menasci tratto dell'omonima novella di Verga. Musica di Pietro Mascagni. Tra gli interpreti Fiorenza Cossotto, Anna di Mauro, Nicola Martinucci, Silvano Carroli. Regia di Flavio Trevisan, scene e costumi Ferruccio Villagrossi, direttore Nello Santi. A seguire «La strada», balletto in su soggetto di Federico Fellini e Tullio Pinelli. Musica di Nino Rota. Protagonista Carla Fracci con Cristian Craciun, Mario Pistoni. Direttore Armando Gatto, scene Ferruccio Villagrossi, costumi Maria Letizia Amadei.

Anna Oxa in concerto a

Sal Genovese e 10 jazzisti europei, Isola di Salina; Sante Palumbo, Lanciano: quintetto Dusko Goykovich a Milano; Ornella Vanoni, Ischia; Mario Castelnuovo, Fiumenidisi; Litfiba, Amasino; Paola Turci, Nizza di Sicilia; Pooh, Fondi; Edoardo Bennato, Lanciano; Antonello Venditti, Nettuno; Vasco Rossi, Ostuni; Rogers Band, Cecina; Anna Oxa, Venezia; Francesco De Gregori, Pozzallo; Francesco Baccini, San Martino Valle Caudina.

Da oggi flamenco, musica e teatro

A Edimburgo canta la Spagna

EDIMBURGO. Quest'anno gli scozzesi i colori caldi, i ritmi appassionati della Spagna invece di andarseli a cercare in vacanza se li troveranno in . C'è molta Spagna infatti al Festival di Edimburgo che apre i b proprio con il fla danzato dal Balletto Nazionale.

Anche se ormai la Spagna in festival o in rassegna è diventata un fastidioso luogo comune, è vero che Edimburgo mette in fila una serie di spettacoli di ispirazione iberica degni di nota: drammi di Calderon, presentati da tre compagnie spagnola, polacca e inglese, «La Celestina» in scena dal Teatro Clásico, la con l'Orchestra Nazionale spagnola, Monserrat Caballé e il teatro della Zarzuela, il flamenco con il Balletto di Cristina Hoyos, il teatro contemporaneo sarà presente due spettacoli della compagnia catalana Comediants. Infine a de El Greco sarà dedicata una mostra intitolata : «Mistery and illumination».

Ma non di sola Spagna vive Edimburgo e molto interessanti sono le altre offerte di questo festival di fine estate che si chiuderà il 3 settembre.

L'opera, per esempio offre una «Salome», un «Amore delle mela e» e «L'An un» opéra-ballet sulla Rivoluzione di Duncan Youngermann, le coreografia di Andy De e i danzatori della compagnia Red Notes.

La danza mette in fila «Macbeth» novità di Johann Kresnik, ruvida personalità del Teanz-Theater tedesco, lo Houston Ballet e «Il giardino delle delizie» spettacolo fra i più applauditi della visionaria grafa americana Martha Clarke.

Interessantissimo anche il programma di prosa: il «Boris Godu di Pushkin nel discusso allestimento di Ljubimov per il Taganka di Mosca, il «Dibuk» di Wajda per il polacco Stary Teatr, il musical «Tango Argentino» e l'italiano Carlo Quartucci con il suo «Macbeth» [r. s.]

Il festival si apre il 23 agosto con la «Passione» di Bach

Stresa, che stagione

I giovani vincitori di concorsi accanto ai grandi concertisti
Le «Settimane» si concludono il 15 settembre con Prêtre sul podio

STRESA. L'antica Strixia ha ormai consolidato, nei ventotto anni dalla fondazione del festival musicale, la indiscussa vocazione internazionale: se nelle altre nazioni i festival non sempre hanno vita facile, Stresa in questi ultimi anni ha offerto una chiara dimostrazione di come si può gestire intelligentemente la musica e la cultura. Artisti di fama, accanto a giovani che si affacciano ad una platea concertistica di prim'ordine.

Quindici concerti, con complessi e solisti di grande esperienza, cinque manifestazioni al Palazzo dei Congressi che avranno per protagonisti un violinista, un'arpista, due pianisti ed un quartetto con pianoforte, tra le più brillanti promesse dei concorsi internazionali.

Il Freiburger Bachchor e la Freiburger Bachorchester nel concerto inaugurale il 23 agosto alle ore 21,15 eseguiranno la «Passione Secondo San Gio di Bach, protagonisti Edith Mathis, Cornelia Kallisch, Peter Schreier, Walter Heldwein e Peter Lika. Secondo appuntamento il 2 agosto: suonano i Virtuosi di Mosca diretti da Spivakov. I musicisti russi suoneranno il Concerto in re minore e il Concerto in mi per violino e orchestra; la Sinfonia n. 15 e la famosa «Eine kleine Nachtmusick» di Mozart. Il violinista Leonidas Kavakos, accompagnato al piano da Peter Nagy, aprirà la gna dedicata ai giovani il 25 agosto con Mozart, Ysaye, Ravel e Brahms. Kovakos, 22 anni, ha vinto a 18 anni il prestigioso «Sibelius» di Helsinki, il «Naumburg» di New York e l'anno scorso il «Paganini».

Dopo il del duo pianistico Güer e Süher Pekinel (agosto), una virtuosa dell'arpa: Isabelle Moretti, francese ticinquenne, che dopo aver vinto concorsi internazionali ha tenuto concerti in tutta Europa. La Moretti, domenica 27, eseguirà pagine di Dussek, Fauré, Hindemith, Liszt, Poscetti, Taillerre, Granados e Gershwin.

Le «Settimane di Stresa» continuano con i grossi calibri della musica: l'Ensemble De Cuvres Guy Touvron terrà il primo concerto nel suggestivi Giardini dell'Isola di Borromeo, il 29 agosto alle 21.30.

L'avvocato Trentinaglia, ani delle «Settimane», ha, come sempre, fatto le cose in grande: così a Stresa si potranno ascol Philippe Cassard e Alexis Weissemberg in due distinti concerti pianistici, la Camerata di Berna diretta da Thomas Füri, il Quartetto di Tokyo, Katia Ricciarelli con l'Ensemble della settembre; lo splendi Trio di Trieste; un altro trio d'eccezione formato da Magaloff, Monases e Loguercio, quindi i Virtuosi di Roma, il chitarrista Julian Bream, la pianista Paola Bruni vincitrice Terni '86; il Quintetto Jupiter; il duo Lukas-André (organo e tromba) e il 16 settembre, se conclusiva, la Bamberger Symphoniker diretta da George Prêtre.

Armando Caruso

PRIMA CINEMA

Demi Moore vuole salvare il mondo dall'apocalisse

LA SETTIMA PROFEZIA
di Carl Schultz
con Demi Moore
Michael Biehn
James Prochnow
1988
Produzione Americana
Horror apocalittico
Non vietato
Cinema Lux di Torino

«La settima profezia», apocalittico di Carl Schultz con Demi Moore

E' in arrivo la fine del mondo ma forse una donna la fermerà

L'APOCALISSE, o unque il concetto della fine del mondo, compare in quasi tutti i testi sacri delle varie religioni in cui si è ramificato il grande ceppo del monoteismo. Quindi qualcosa di vero ci sarà, hanno pensato gli autori di questo film che, più in chiave ecologica che escatologica, per alla lettera, sciagura per sciagura, disastro per disastro, catastrofe per catastrofe, le tappe del cammino verso l'abisso.

Dio ha concesso all'uomo quasi duemila anni, ma non sono serviti a nulla. La violenza è aumentata, l'ingiustizia anche, le guerre infiammano il pianeta mentre carestie e povertà devastano interi stati. E' l'ora che l'Agnello torni sulla terra questa volta come Leone. Dopo il tempo della pietà e del Sacrificio, è il tempo dell'Ira e del Giu.

Tutto comincia il giorno di Natale ad Haiti: il mare muore, uccidendo con sé le creature che in vivono. Uno strano personaggio rompe un sigillo e lascia cadere nelle acque un antico foglio misterioso. Tre giorni dopo in pieno deserto israeliano, un villaggio roccaforte di terroristi palestinesi viene trovato distrutto, chiuso in una bara di ghiaccio. Uno strano fenomeno meteorologico? Chissà. Ma, come spiega un lugubre inviato del Vaticano, proprio in quel punto un'altra città fu rasa al suolo, nel lontano passato. E si trattava di Sodoma.

Terza tappa, Venice, negli Stati Uniti, dove la giovane moglie di un avvocato aspetta con trepidazione il suo primo figlio. Una gravidanza importantissima per lei che, dopo un aborto, ha già il suicidio. Ma il suo bambino è condannato alla morte. E' lui, infatti, il protagonista della settima profezia, la più terribile: lassù non ci sono più anime che possano incarnarsi in nuove vite. Il Mondo, insomma, è destinato all'estinzione. Ma tra guerre, attentati, morti e violenza quotidiana, i segnali collera divina passano quasi inosservati, come stranezze natura ormai contaminata. Se ne accorgono solo in quattro: lo strano prete che arriva da Roma, un ragazzino ebreo, la giovane donna incinta (Demi Moore, quella di «A proposito notte scorsa») e un misterioso esperto di lingue antiche che vive accanto a lei, nella «dependence» sopra il garage, ma arriva da molto lontano, nello spazio e nel tempo. Si potrà fermare l'Apocalisse? Forse, se l'umanità dimostrerà di essere pronta al sacrificio, questa volta un Agnello divino che versi il sangue per lei. La donna ci prova, con tutte le sue forze, anche contro il Male tenta di fermarla. [a. pie.]

Laura Conti: nel film lavora la notte in una radio di Ibiza

LA SCOLLATURA
di Toni Verdaguer
con Laura Conti
Abel Folk
José Vañas
Produzione spagnola
Commedia
erotica
Cinema Nazionale
di Torino

Laura Conti conduttrice radiofonica a Ibiza

Sotto la scollatura niente (o quasi)

UNA bella ragazza che conduce su radio privata di Ibiza programma intimo con intenti provocatori, non esita ad affrontare avventure anche con sconosciuti per alimentare l'esperienza e per definire il proprio tipo in antitesi con la sorpassata donna-oggetto.

Detto così, potrebbe anche andare. Nella figura della protagonista s'individuerebbe un femminismo d'accatto ma risoluto e negl'incontri erotici si proverebbe magari quel brivido che l'afa ci nega. Invece niente di questo: *La scollatura* è piccola c in .

Gli attori principali — Laura Conti e Abel Folk — nascondono nomi poco iberici un disagio che potrebbe accompagnarli a lungo nella carriera. Il regista Verdaguer controlla i centimetri di esposizione nelle scene piccanti e non controlla la banalità dei fatti. L'eventuale réclame a una località turistica rischia di suscitare l'effetto opposto.

Al massimo incuriosirà la volubilità dei gusti della protagonista. Quando è avventurosa sale sul treno a fianco di mai visto in precedenza e troverà modo di sedurlo dopo il passaggio del controllore. Quando è nostalgica, telefona a un ex innamorato per amoreggiare sul balcone dacché l'ha trovato piuttosto borghese dopo il matrimonio e la laurea. Quando è spregiudicata, rintraccia su un annuncio di solitari un ex compagno d'università che le pareva timido.

Fisico tosto e cuore durissimo la conduttrice del programma *La scollatura*, soffre solo una volta per un collega lo a (e se ne libera) un corpo a corpo in presa diretta alla radio. ...

[p. per.]

Al grande Bogart Raidue dedica il ciclo di film «Bogey come Bogart: un mito che non tramonta»

I nuovi orari di Raidue per cartoni animati, film, rubriche, speciali

[illegible] alle 9 [illegible] d'estate

Successo del ciclo dedicato a Bogart

ROMA. Raidue ha anticipato l'orario d'inizio dei programmi, [illegible] questa la novità che la seconda rete propone per quest'estate. Le trasmissioni cominciano alle 9. Infatti secondo un'indagine eseguita la scorsa estate è risultato che, nelle prime ore della mattina l'ascoltatore televisivo è costituito [illegible] un pubblico di giovanissimi.

La fascia di programmi fino alle 10, dedicata ai bambini, è riservata per [illegible] più alla fiction: dalla domenica al sabato, alle 9, sono previsti i telefilm della serie «Lassie»; al termine delle avventure del celebre «collie», alle 9,25, segue una serie [illegible] telefilm in dodici episodi dal titolo «Oliver Muuss». Dal 24 ago[illegible] parte un'altra serie di telefilm, «La pietra di Marco Polo» in [illegible] episodi. Per il pubblico adulto, invece, la proposta [illegible] Raidue prevede spazi che variano dagli sceneggiati ai documentari, dal telefilm agli speciali musicali, dai cicli di film famosi [illegible] programmi [illegible] salute e bellezza. Da segnalare, in particolare, gli sceneggiati «Monopoli», una produzione danese, in onda alle 16, dal lunedì al [illegible]bato, fino al 12 settembre, quando [illegible] sostituito dalla [illegible]rie di telefilm «Il gattone».

«Amore e ghiaccio», sarà [illegible] onda [illegible] lunedì [illegible] sabato alle 12 fino al [illegible] agosto, mentre dal 31 la stessa collocazione sarà occupata dallo sceneggiato «Per amore e per onore». Lo spazio dedicato ai documentari è invece quello dal martedì [illegible] venerdì, alle 11, con «L'avventura delle piante» fino al 30 [illegible].

Per la musica sono previste le monografie di International Doc Club, dal lunedì al venerdì alle 11,30, e «Spazio musica», il sabato alle 11. Rimane invece il palinsesto domenicale che prevede: alle 10 «Possibili, impossibili», le interviste di Osvaldo Bevilacqua dal [illegible] programma «Viaggiando viaggiando»; alle 10,30 «Video week-end»; alle 11 il ciclo di film «Bogey [illegible] Bogart: un mito che non tramonta» dedicato all'indimenticabile Humphrey Bogart e, per concludere, alle 12,30, il consueto appuntamento con la [illegible]brica di Rosanna Lambertucci «Più belli estate».

I FILM DI OGGI IN TV

Il medico ha fifa risate in corsia

L'OSPEDALE PIU' [illegible] DEL [illegible]
1982, su Raidue alle 20,30, dur. [illegible]

Una commedia brillante [illegible] Gary Marshall ambientata al City Hospital di Los Angeles, in cui fanno tirocinio un [illegible]po di giovanis[illegible] medici. La vicenda, fra situazioni più [illegible] meno demenziali, comincia a complicarsi quando uno dei dottori, che vuole diventare assolutamente famoso come chirurgo, [illegible] blocca proprio nel momento, delicatissimo, in cui deve cominciare un'operazione. [illegible] non bastasse, [illegible] fragile chirurgo s'innamora di una graziosa collega che dev'essere operata d'urgenza. Il medico, traumatizzato psicologicamente, [illegible] un vivacissimo Michael McKean; [illegible] collega innamorata è Sean Young. Risate [illegible] finire.

[illegible] UNO [illegible]
1980, [illegible] Canale 5 alle 20,30; dur. [illegible]'

Film di guerra di Samuel Fuller, con molte scene di [illegible] autentiche, tratte da documentari americani. Storia, romanzata dallo [illegible] regista, che ha per protagonista [illegible] Marvin, specialista di tante guerre cinematografiche. Qui Marvin indossa i panni di un sergente che comanda il reggimento «Uno rosso», sbarcato in [illegible]mandia. Il dramma personale si scatena quando [illegible] un manicomio, a guerra finita, incontra una donna (Stephane Audran) che odia i tedeschi. Il film termina [illegible] com'era cominciato: [illegible] una violen[illegible] inutile.

LA VOLPE
1950, su Retequattro, alle 20,30; dur. 100'

Drammatico film [illegible] Michael Powell, con una straordinaria Jennifer Jones, bellissima e ribelle. La vicenda è ambientata [illegible] bosco del Galles. La protagonista Hazel Woodus ama [illegible] natura, gli animali, i paesaggi incontaminati, si prende [illegible] di [illegible] volpe domestica, respinge le offerte d'amore di un nobile ed alla [illegible] accetta di sposare il primo che le capita, imponendo però a se stessa la castità.

[illegible] SUBLIME
1937, [illegible] Raidue alle 16,15; dur. 87'

Un grande regista, King Vidor, per [illegible] classico film d'amore stile Anni Trenta: una ragazza del popolo (la bravissima Barbara Stanwyck) s'innamora di un giovane (John Boles) ricco [illegible] pieno di problemi. Hanno una figlia, si amano, ma alla fine le diverse condizioni sociali creano guai e separazione.

Jennifer Jones nel film «La volpe» su Retequattro

SURVIVOR L'AEREO MALEDETTO
1981, su Od[illegible] alle 20,45; dur. 83'

Thriller [illegible] David Hemmings, con Robert Powell (il «Gesù» nel film [illegible] Zeffirelli) e Joseph Cotten. Una sciagura dell'aria: un [illegible] precipita subito dopo il decollo; inspiegabilmente [illegible] salva soltanto il comandante David Keller, ma viene colto da rimorsi, perseguitato da strane apparizioni e voci misteriose. Con Powell lavora [illegible] sensibile Jenny Agutter.

[illegible] DI [illegible]
1971, su TMC [illegible] 20,30; dur. 87'

Drammatico film d'azione [illegible] Bernard McEveety. Tre reduci [illegible] guerra in Corea (Peter Falk, più famoso come il tenente Colombo della serie televisiva), Peter Lawford (cognato dei Kennedy e protagonista di tanti western) e Vic Morrow, amici per la pelle in battaglia esperti di armi sofisticate, per sfuggire ad una vita di stenti decidono [illegible] organizzare una rapina in banca. Buona la fotografia.

PROGRAMMI

MATTINO

Virginia Johnson *nella Maratona d'estate, Raiuno 12,05.*

RAIUNO
Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22; 24
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — **TG 1 - Flash**
- 12,05 [illegible] **d'estate.** Rassegna internazionale di danza di Vittoria Ottolenghi. [illegible] **Giselle.** 1ª parte. Con il Dance Theatre [illegible] Harlem. Coreografia di Jean Coralli e Jules Perrot riprodotta da [illegible] Franklin. [illegible] Michell e Arthur Mi[illegible].
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**

RAIDUE
Telegiornale: 13; 19,45; 22,05
- 9 — **Lassie.** Telefilm. *La caverna*
- 9,[illegible] **Computron 22.** Telefilm
- 10 — **Monòpoli.** *Scandalo*
- [illegible] Australia: **Sci: Coppa del mondo.** Slalom speciale [illegible]
- 11,10 **Spazio musica. Festival di** [illegible]
- [illegible] **Amore e ghiaccio.** Telefilm
- 13,25 [illegible] di [illegible]
- 13,45 **Capitol.** Serie tv

RAITRE
Telegiornale: 14; 19; 19,30; [illegible]
- 12,55 **Ungheria: Budapest. Automobilismo: Gran Premio di Ungheria F. 1 Prova**

CANALE 5
- 6,30 **Fantasilandia,** telefilm
- [illegible] **Peyton Place,** teleromanzo
- [illegible] **Butterfly americana,** film con Dan Dailey, Dale Robertson. Regia [illegible] Lloyd Bacon
- 12,35 **Ok il prezzo è giusto,** gioco a quiz condotto [illegible] Iva Zanicchi
- 13,30 **Ciclo [illegible] italiano: Il [illegible] cho,** film [illegible] Vittorio Gassman, Amedeo Nazzari. Regia di Dino Risi

ITALIA 1
- 8,15 **Skippy,** telefilm
- [illegible] **Gemelli Edison,** telefilm
- 9,[illegible] [illegible] **degli orsi,** [illegible]
- 9,45 **Superman,** telefilm
- 10,15 **La [illegible] giganti,** telefilm
- 11,10 **Kronos,** telefilm
- 12,05 **Mork e Mindy,** telefilm, *Mork scappa*
- 12,30 **Strega per** [illegible] telefilm, [illegible] *Jeannie*
- 13 — **Simon & Simon,** telefilm, *L'ombra* [illegible]

RETE 4
- 8,25 **In casa Lawrence,** telefilm, *Uscita o entrata*
- 9,15 **I viaggi di Gulliver,** film animazione. Regia di Max Fleischer
- 10,45 **Bonanza,** telefilm, *Maestro Orso*
- 11,45 **Harry'O,** telefilm, *Peccato mortale*
- 12,45 **Ciao ciao,** cartoni animati
- 13,45 **Pianeta big bang,** news, conduce Jas[illegible]

POMERIGGIO

Terence Trent D'Arby *in [illegible] certo. Videomusic 19,30.*

RAIUNO
- 14 — **Torna a [illegible] Lassie!** (1943). Film di Wilcox. Con Liz Taylor
- 15,30 **Sabato sport:** Sestriere: **Atletica leggera.** Misano. [illegible]**clismo.** Australia: **Sci: Coppa del mondo**
- 17,10 Dall'Antoniano di Bologna. **Il [illegible] dello Zecchino**
- [illegible] **Estrazioni [illegible] Lotto**
- [illegible],10 [illegible] e [illegible] **Il Vangelo della** [illegible]
- [illegible] **Check-up**
- [illegible] **Il mago.** Telefilm
- [illegible] [illegible] **giorno dopo**

RAIDUE
- 14,35 **Tutti frutti** per [illegible] di Raidue - [illegible] di Letizia [illegible]
- 15,15 [illegible] *Speciale* [illegible]
- — **Punky Brewster.** Telefilm. *Ragazze dite [illegible] no*
- 16,15 Lo schermo in casa. **Amore sublime.** Film drammatico di King Vidor. Con Barbara O'[illegible]
- 18,05 **Videomusic** di N. Leggeri
- 18,35 [illegible] **2 Sportsera**
- [illegible] **Perry Mason.** Telefilm. *Una [illegible] vivace*
- 20,15 [illegible] **- Lo sport**

RAITRE
- 14,10 [illegible] Serani
- [illegible] **Pescara. Tennis: Challenger Cup**
- 17,30 **[illegible] castello sull'Hudson** (1940). Film drammatico di Anatole Litvak. Con John Garfield, [illegible] Sheridan, Pat O'Brien, Burgess Meredith
- 18,45 **TG 3 Derby** di [illegible] Biscardi
- 19,45 **20 anni prima**
- 20 — [illegible] **and blue.** Videoframmenti di Raitre. Di P. Macioti, M. Malabruzzi, M. Verni

CANALE 5
- 15,30 **Attenti a quei due,** telefilm, *Eventi a catena*
- 16,45 **Hotel,** telefilm, *Il rally della paura*
- 17,45 **Telefilm,** *Mai dire* [illegible]
- 18,45 **Top secret,** telefilm
- 19,45 **Cari genitori estate,** quiz, [illegible] duce Enrica Bonaccorti

ITALIA 1
- 14 — **Robin [illegible],** telefilm, *La peste provvidenziale*
- 14,30 **I forti [illegible] forte coraggio,** telefilm, *Il maggiore fantasma*
- 15 — [illegible]**lica è,** musicale con Maurizio Seymandi
- 16 — **Bim bum bam,** cartoni
- 18 — [illegible] **conquista del West,** tele[illegible]
- 19 — **Riptide,** telefilm, *La macchina spilladollari*
- 20 — **Evviva Palm Town,** cartoni, *Un dottore presuntuoso*

RETE 4
- [illegible] **Longstreet,** telefilm, *L'arte [illegible] intercettare un pugno*
- [illegible] **La bandiera sventola ancora,** film con Errol Flynn, [illegible] Sheridan. Regia di Lewis Milestone
- 18,35 **Marcus Welby M.D.,** telefilm
- [illegible] **Baretta,** telefilm, *Non vedrò più la luce del giorno*

SERA

Pinina Garavaglia *conduce «Pronti [illegible] tutto», Raitre.*

RAIUNO
- [illegible] Dal Parco [illegible] Esposizioni di [illegible], Raiuno, Antenne 2, RTBF e RTP presentano **Giochi senza frontiere.** [illegible] Incontro tra le squadre di St. [illegible] Eaux (Francia), Ercolano (Italia), Agueda (Portogallo), [illegible] (San Marino), [illegible] 1° (Belgio). Ideazione giochi Bailoux Didier e Pettiaux [illegible]. Produzione Pierre Meyer. Presentano Sylvie Rigot e Thierry Tinlot
- 22,15 [illegible] 1
- 22,15 [illegible] club. [illegible] (1976). [illegible] commedia di Geor[illegible] Lautner. Con Pierre Richard, Miou-Miou, Jean-Pierre Marielle. 1° tempo
- [illegible] Sabato club. **Infedelmente tua.** [illegible]. 2° tempo

RAIDUE
- 20,30 **L'ospedale più [illegible] del [illegible]** (1982). Film commedia di Garry Marshall. [illegible] Michael McKean, Sean Young, [illegible] Elizondo, Harry Dean Stanton
- [illegible] **Speciale** [illegible] *I grandi mari.* Con la partecipazione di Folco Quilici ed Enzo [illegible]. Un programma di Osvaldo Bevilacqua [illegible] Ermanno Corbella
- 23,10 **TG 2** - [illegible]
- — Capo d'Orlando. **Pugilato: Titolo europeo pesi welters.** La Rocca-Fredi Costas
- 0,15 [illegible] **al** [illegible] (1958). Film di [illegible] di Kenneth G. Crane. Con Charles [illegible], Richard Jackel, Violet Rensing

RAITRE
- [illegible] [illegible] **Intelli: Cina - [illegible] tra terra del [illegible]** *Il grande drago* [illegible]. Di Mashako Iko
- 21,20 [illegible] **ragione per vivere** (1905). Film tv di Peter [illegible]. Con Peter Fonda, Ricky Schroder, [illegible] Hall, [illegible]o Waltz
- 23,10 Pinina Garavaglia conduce **Pronti a tutto.** *Ludi senza frontiere.* Di Luigi Albertelli, Ludovico Peregrini e Illy Reale. A cura di Sergio V[illegible]. Regia di Gianni Rocco
- [illegible] [illegible] Concentus Musi[illegible] [illegible] Vienna direttore [illegible]. Harnoncourt. *J. S. B[illegible]*: Concerto Brandeburghese n. 4
- 24 — **20 anni prima**

CANALE 5
- 20,30 **Ciclo uomini in guerra: Il grande uno rosso,** film con Lee Marvin, Robert Carradine. Regia di Samuele Fuller
- [illegible] **Casa Vianello,** telefilm, *Gente* [illegible]
- 23,10 **Ovidio,** telefilm, *Diversificare gli interessi*
- 23,40 **Noi tre soltanto,** film [illegible] Charlotte Rampling, [illegible] Porter. Regia di James Salter
- 1,40 **Mannix,** telefilm, *La torre vuota*

ITALIA 1
- 20,30 **Mac Gyver,** telefilm, *Il figlio del cielo*
- 21,30 **Lady Blue,** telefilm, *Fratelli [illegible] sangue*
- 22,30 [illegible] **banzai,** show
- 23 — **Zio Tibia picture show,** show
- [illegible] **Il teschio maledetto,** film [illegible] Peter Cushing, Patrick Wymark, Christopher Lee. Regia di Freddie Francis
- 1,10 **Star Trek,** telefilm, *Una città tra le nuvole*

RETE 4
- 20,30 **Ciclo Hollywood in rosa: La volpe,** film con Emerich Pressburger, Jennifer Jones. Regia di Michael Powell
- 22,10 **Gli ultimi sei minuti,** film con Barry Newman, Suzy Kendall. Regia di Michael Tuchner
- 0,10 **Agente speciale,** telefilm, *Portami dal tuo capo*
- 1,10 **Ironside,** telefilm, *La profezia*
- 2,10 **Adam 12,** telefilm, *Dinosauro*

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
[illegible] 14 su [illegible]. Una chiacchierata ricca di curiosità e stile di [illegible] nella trasmissione «Il mestiere di uomo» che Radiotre manda in onda per «Gli [illegible]ta anni di G[illegible] Gavazzeni». Il maestro sarà intervistato da Alberto Sinigaglia

L[illegible] IN CINA
All[illegible] 20,30 su [illegible]. «Orizzonti lontani» di oggi, è dedicato alla Cina e ha per titolo «Il grande drago nero». Si tratta di un viaggio alla scoperta di [illegible] minoranze [illegible] cinesi meno conosciute, gli He-Zhe. Antica popolazione tribale che vive lungo le rive del fiume Amur, ai confini con la Siberia, riesce a sopravvivere grazie alla pesca [illegible] storione dalle cui uova ricava il caviale. Il futuro degli He-Zhe [illegible] però strettamente legato alla vita del fiume che, a causa della dissennata deforestazione, rischia di morire.

PIANETA BIG BANG
Alle 13,45 su Retequattro. Oggi si parlerà d'ingegneria genetica che apre nuove prospettive nella procreazione gemellare. Anche se la manipolazione genetica applicata agli uomini è ferma, esistono applicazioni semplici e non rischiose in agricoltura, nell'allevamento animale e nell'industria.

MONTECARLO
Telegiornale: 12,50; 20
- [illegible] **Cbs Evening News,** notiziario
- 11 — **Ai confini dell'Arizona,** telefilm, *Il diario di morte.* Con Cameron Mitchell
- 11,50 [illegible] documenti. Cosmos. [illegible] parte
- 13 — [illegible] **Formula 1.** Gran [illegible] d'Ungheria. Prove [illegible]. Commento di Renato Ronco e Patricia Pilchard
- 14 — **Sport show**
- 17 — **Motociclismo. Campionato italiano Superbike,** da Misano Adriatico
- 19 — **Calcio. Liverpool-Arsenal. Trofeo Charity Shield.** Dallo stadio Wembley di Londra
- 20,30 **Per un'ora di gloria,** film di Bernard McEveety con Peter Falk, Vic Morrow
- [illegible] **Calcio '89: il meglio della stagione.** [illegible]. Semifinale Coppa delle Coppe
- 24 — **Il lago,** film di Rolf Haedrich. Con Paul O'Shea

ODEON TV
- [illegible] **Anche i ricchi piangono**
- 16,30 **Colorina,** telenovela
- 17,[illegible] **Rituals,** sceneggiato
- 18 — **Telefilm**
- 18,30 **Telefilm**
- [illegible] **Guinness dei primati**
- 20 — **Special motori**
- 20,30 **Telemeno,** varietà (repl.)
- [illegible] **Survivor l'aereo maledetto,** film di David Hemmings
- 22,45 **Telemeno,** varietà
- 23 — **Odeon news: top motori**
- 23,30 **I [illegible] del Pecos,** [illegible] John Wayne

SVIZZERA
Telegiornale: [illegible]; 19,45; 22
- 12 — **Sport ieri e oggi**
- 13 — **A tu x tu**
- 16 — **Speciali**
- 17 — **Comiche**
- 18,05 **Scacciapensieri,** cartoni
- [illegible] **Il Vangelo di** [illegible]
- [illegible] **A tu x tu**
- 20,20 **Film**
- 22,15 **Sabato sport**
- 24 — **Speciali**
- [illegible] **Teletext notte**

CAPODISTRIA
Telegiornale: 13,30; 23
- 13,40 **Campo base**
- 14,10 **Basket. Camp. Nba '88-'89**
- 16 — **Tennis. Torneo Open degli** [illegible] 1988, [illegible]. [illegible]diamo la finale tutta [illegible]ca tra Ivan [illegible] e Miroslav Mecir
- 20 — **Juke box,** *La storia dello sport*
- 20,30 **Basket. Speciale campionato Usa Nba,** replica
- 23,10 **Campo base,** documenti con Ambrogio Fogar, replica
- 24 — **Juke box,** *La storia dello sport*

VIDEOMUSIC
- 15 — **I video del pomeriggio**
- 18 — **On the Air Summer**
- [illegible] **Terence Trent d'Arby in concerto**
- [illegible] **On the Air Summer**
- 21 — **Rod Stewart special**
- 21,30 **On the Air Summer**
- 22,15 [illegible] **festa dell'estate**
- 22,30 **Arezzo Wave**
- 23 — **Il meglio di Blue Night**
- 23,30 **On the Air Summer**
- 24 — **Roving Report**
- 0,30 **On the Air Summer**
- 1 — **I video della notte**

ITALIA 7
- [illegible] **Gli eroi di Hogan,** telefilm
- [illegible] **Speedy,** [illegible]
- 17,15 **I giorni di Bryan,** telefilm
- 18,15 **Super 7,** cartoni
- 20 — [illegible] **di Hogan,** telefilm
- [illegible] **Robin Hood e i pirati,** film di G. Simonelli con L. Barker, J. Lane
- 22,15 **Il meglio di Colpo grosso**
- 23,15 **Primavera carnale,** film di R. Benaloon con L. Birkin, R. Ledoc
- 1,10 **M.A.S.H.,** [illegible]
- 1,40 **I giorni di Bryan,** [illegible]

RETE A
- 8 — **Teleclub** conduce Guido Angeli
- 14 — **TF - Un'autentica peste**
- 15 — **Venti ribelli,** telenovela
- [illegible] — **Nozze d'odio,** sceneggiato
- 17 — [illegible] **selvaggia,** telenovela
- 19,30 **La mia vita per te,** telenovela, con Rogelio Guerra
- 19,30 **TF - Una donna,** *«Il tradimento» - «La sentenza»*
- 20,25 **Rosa selvaggia,** [illegible] con Veronica Castro
- 21,15 **Nozze d'odio,** sceneggiato
- 22 — **La mia vita per te,** telenovela, con Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO
Giornali radio: 7; 8; [illegible]; [illegible]; 13; 19; 23
[illegible] Ondaverde; 9 Week-end; 10,15 La grande mela; 11 Incontri musicali [illegible] mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 I perso[illegible]. [illegible] Montagnani in Giovanni [illegible]: I colori della lirica; 13,25 Natalino Otto canta; 14 Spettacolo. Profili in bianco e nero; 15 Acquistare e vendere all'estero; 16,03 Varietà, varietà si chiude; 16,27 Terzo insieme; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa - Spettacolo; 18,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Ondaverdemare; 19,23 Ci siamo anche noi; 20 Il teatrino delle venti; 21 Dottore buonasera; 21,30 Giallo sera; 22 Musica notte Musicisti di oggi; 22,27 Teatrino «R. F. - Magia di una sigla: Remigio Paone»; 23,05 La telefonata; Rainotte: 18-24.

RADIODUE
Giornali radio: 6,30; 7,30; [illegible]; [illegible]; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Animali senza zoo; 7 Bollettino del mare; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone; 9,34 Oggetti smarriti; 11 Hit Parade. Presentano Daniela Cebolini e Massimo Rinaldi; 12,10 Gr regione - Ondaverde regione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 Un secolo d'operette; 15,30 Previsioni del tempo; 15,40 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del Lotto; 16,37 Mille e una canzone; 17,30 Invito a teatro «Amore e danaro» - Cinquant'anni di Teatro borghese. La vedova; 19,05 Insieme musicale; 19,50 Come al cinema; 21 Strumento solista e orchestra; 22,05 Autori contemporanei; 22,40 Via Emilia; Raistereodue: 18-24.

RADIOTRE
Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina. I giornali commentati da Paolo Ruffini; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Orione; 11,15 Concerto del mattino (III parte); 11,50 George Gershwin tra il mito e la storia; 12,00 Conversazioni sulla lingua italiana; 13 Note per la danza; 14 Gli 80 anni di Gianandrea Gavazzeni; 16 200 anni della Rivoluzione Francese: la scoperta della libertà; 16,45 Dal Teatro Bellini di Napoli. Giugno Barocco: Musica a Napoli tra il '600 e l'800; 17,45 Intermezzo; 18,15 Cinema all'ascolto; 19 Folkconcerto; 19,45 IX Rassegna Spazionovecento 1988; 21 Dal Teatro Comunale di Firenze. Stagione lirica 1988. Simon Boccanegra; 23,35 Intermezzo; Raistereonotte: 24-6

Godetevi il Fresco

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 12 Agosto 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

Di turno ad agosto 1600 negozi, questa settimana [illegible] sono stati scoperti chiusi 129

Pane e carne? Sono in ferie

Con i vigili a caccia di serrande abbassate

Il cartello beige attaccato con lo scotch spicca da alcuni giorni sulla serranda (abbassata) della panetteria di [illegible] Agnelli 74/F, davanti allo stadio: «Chiuso per ferie e lavori di restauro al forno». Vero o falso? La Ritmo blu e gialla dei vigili urbani, pattuglia 51, accosta sul controviale sgombro di auto. I due uomini del nucleo [illegible] coordinamento centrale prendono il librone [illegible] Centro di elaborazione dati, dove sono riportati i turni di chiusura estiva di tutti i negozi «di largo e generale consumo» della città. A pagina 50, ecco la panetteria di [illegible] Agnelli: «Qui, [illegible] fianco del nome, c'è un numero dispari: significa che il turno ferie di questo negozio è stato programmato per luglio. Insomma, oggi dovrebbe essere aperto».

In corso XI Febbraio, sede del comando dei vigili, e in tutte [illegible] se[illegible] distaccate, [illegible] cinque settimane si organizzazione controlli a tappeto sugli esercizi [illegible] commerciali. Squadre di uomini armati [illegible] elenchi [illegible] verbali pattugliano le strade del centro e della periferia. Devono accertare se aperture, chiusure e turni ferie vengono rispettati. Quando è tutto in regola, si limitano a sbarrare con una «x» il negozio controllato; altrimenti, scatta [illegible] lunga procedura burocratica che sfocerà [illegible] una multa di 200 mila lire recapitata [illegible] a [illegible] del commerciante che ha sgarrato.

I negozi che dovrebbero garantire ai torinesi la sopravvivenza ad agosto [illegible] più [illegible] 1600: [illegible] panetterie, [illegible] macellerie e oltre [illegible] alimentari. Quelli che questa settimana hanno tirato giù la serranda e sono stati scoperti, [illegible] tutto sommato una minoranza: 129, meno del [illegible] per cento. [illegible] lunedì prossimo [illegible] entrerà nella settimana calda del Ferragosto, e l'assessore alla Polizia Urbana [illegible] Agostino [illegible], teme [illegible] riedizione [illegible]a temuta «saracinesca selvaggia»: «E' per questo motivo che tre giorni alla settimana mandiamo gli uomini delle sezioni a vedere come si comportano i commercianti: devono sapere che [illegible] sotto il nostro [illegible]».

La Ritmo della pattuglia 51 imbocca corso Orbassano. [illegible] «Bottega del formaggio» è al civico 244/b e ha [illegible] tenda os[illegible] [illegible] [illegible] porta d'ingres[illegible]. Aperto? [illegible] lontano si direb[illegible] [illegible] sì, ma basta avvicinarsi per scoprire che [illegible] serranda è inesorabilmente abbassata. Sorridono i due vigili: «Le studiano proprio tutte».

Eludere i controlli? «Impossibile», assicurano convinti gli uomini [illegible] pattuglia 51. In corso Siracusa 131/b fermano l'auto davanti a una macelleria, ovviamente chiusa. Un'occhiata al cartello esposto [illegible] vetro («Chiuso per ferie dal [illegible] luglio al 28 agosto»), poi la verifica sull'elenco del Ced e il titolare è smascherato: «Altro che [illegible] agosto: questo negozio avrebbe dovuto riaprire una settimana fa».

[g. a. p.]

PER FERRAGOSTO

Lunedì aperti, martedì pasticcerie e fiori

Frigorifero vuoto proprio il giorno di Ferragosto? E' bene che [illegible] accada. Martedì prossimo, infatti, tutti i negozi [illegible] chiusi. Inutile [illegible] i supermercati: anche quelli che hanno garantito la sopravvivenza dei torinesi rimasti per l'estate in città, trattenuti [illegible] lavoro, abbasseranno le saracinesche. Saranno pochi, inoltre, anche i ristoranti e i bar in servizio.

Unica eccezione, [illegible] pasticcerie, che hanno la facoltà [illegible] rimanere aperte tutto il giorno, dalle 8 alle 21. Oltre [illegible] loro, serrande aperte anche per i negozi di fiori, ma solo la mattina: dovranno chiudere [illegible] le 13. Come dire: se si riuscirà a scroccare un pranzo dall'amico, ci si potrà alme[illegible] presentare con un mazzo di fiori.

Lunedì, vigilia, tutto normale: sono stati soppressi i turni [illegible] riposo, come [illegible] consueto, proprio per evitare disagi a chi [illegible] negli altri giorni fatica a fare [illegible] [illegible] In particolare, saranno proprio i negozi di alimentari che figurano nel turno di agosto a dovere aprire rispettando il solito orario di lavoro. Pane, latte e carne non dovrebbero [illegible] almeno in teoria. I vigili hanno promesso [illegible] intensificare i controlli.

Un'occhiata al registro per verificare se il negozio è di turno

«Aperto per ferie»

Alfonso Vernice, [illegible] anni, titolare [illegible] negozio di alimentari in [illegible] Boston 10, tiene aperto nonostante [illegible] turno ferie ad agosto: «Ho pagato più di un milione di Iciap e devo rifarmi. Ma domani chiudo: ci rivediamo giovedì prossimo».

«[illegible] telefonate»

[illegible] Borghesio, 28 anni, vigile urbano: [illegible] negozi chiusi d'agosto nonostante il calendario delle ferie [illegible] [illegible] una sorpresa. Pensi che i commercianti telefonavano al comando già da giugno. Volevano tutti sapere se la multa [illegible] sempre di 200 mila lire. [illegible] rispondevamo [illegible] [illegible], [illegible] loro riagganciavano quasi sollevati, con un semplice "grazie"».

«Fin da Moncalieri»

Maria Saviotto, [illegible] anni, impiegata, di Borgata Testona (Moncalieri): «Oggi ho dovuto prendere la macchina [illegible] venire fino qui, al Pam di corso Bramante, perché i negozi presso cui mi servo abitualmente nella mia zona [illegible] tutti chiusi».

«Meglio di una [illegible]

Gaetano Brizi, [illegible] anni, vigile urbano: «Prima di entrare [illegible] corso XI Febbraio per lavorare al nucleo ero in una sezione distaccata. Conosco bene questo genere di controlli, [illegible] quasi la mia specialità. Impressioni? Non è più come una volta. A parte le zone decentrate, un negozio aperto si trova sempre. Poi, dopo Ferragosto, tutto tornerà nella norma».

«Lunedì, [illegible]

Giuseppe Di Bella, 50 anni, titolare del negozio [illegible] formaggi in via San Massimo 8: «Rientro nel turno di ferie di luglio. Così, l'altro giorno ho chiesto [illegible] chiudere lunedì. Niente da fare: quest'anno non ci sono proprio alternative».

Cinquecento giovani torinesi in Spagna con l'arcivescovo Saldarini

Pellegrini, col camper

In viaggio verso Santiago di Compostela

Cinquecento giovani torinesi in camper sono in viaggio per Santiago di Compostela, la città santa spagnola che con Gerusalemme e Roma è sempre stata centro privilegiato di pellegrinaggi. Un pullman parte dome[illegible], altri due martedì.

E' la risposta della Torino cattolica all'appello del Papa che ha eletto la cittadina gali[illegible] quasi alle soglie dell'Atlantico quale meta dove celebrare la Giornata Mondiale della Gioventù. Giovanni Paolo II sarà lì il [illegible] ed il 20 di agosto. Lì converranno circa trecentomila giovani da ogni parte del Mondo accompagnati da sacerdoti e vescovi. Lì sarà pure l'arcivescovo monsignor Giovanni Saldarini che lascerà [illegible] diocesi il 16.

E' una mobilitazione che corre sul filo della fede come è suc[illegible] alcuni giorni fa con [illegible] marcia francescana alla [illegible] decima edizione, che si è conclusa a Castelgandolfo ed alla quale hanno preso parte numerosi giovani piemontesi. Partono, giovani e [illegible] giovani, con tutti i mezzi: treni speciali, autobus, motociclette. Ed anche a piedi, sulle orme degli antichi pellegrini che fin dal lontano Medioevo percorrevano l'Europa per rendere omaggio alla tomba dell'apostolo Giacomo divenuto protettore della Spagna cristiana. Molti prima di giungere in Galizia sostano in un altro luogo di grande richiamo, Lourdes.

Spesso il [illegible] è disagevole, [illegible] sorta di trecking della fede, un'avventura che non sgomenta con notti trascorse nel sacco a pelo e a cielo aperto, [illegible] pasti frugali consumati presso conventi o lungo quelle strade che costituiscono un [illegible]nerario di straordinaria suggestione: le strade che da oltre mille anni [illegible] state percorse dalle genti in viaggio da Ovest [illegible] Est e viceversa e che vengono riscoperte oggi in versione riveduta e corretta come collegamenti indispensabili per uni[illegible] gli Stati della nuova Europa che va dall'Atlantico agli Urali.

L'incontro di Santiago di Compostela è una prova generale dell'invito fatto [illegible] recente [illegible] in un luogo mèta classica di culto mariano, Oropa nel Biellese), dal Pontefice romano ai giovani di tutto il mondo. E' anche un rilancio pubblico di quel fenomeno, peraltro [illegible] sopito, del pellegrinaggio: che [illegible] contemporaneamente momento di aggregazione e di riflessione interiore. [illegible] fenomeno ramificato e sommerso che muove milioni di persone, (organizzate dalle parrocchie o da appositi uffici diocesani) verso santuari, luoghi di culto spesso anche lontani come appunto Lourdes o Santiago di Compostela.

Pier Paolo Benedetto

VENTIQUATTR'ORE

Ieri scarso traffico verso sud e [illegible] mare

Siamo rimasti in mezzo milione

Traffico inferiore al normale, ieri, sulle strade e sulle autostrade del Piemonte. Al mattino c'è stato [illegible] leggero incremento della circolazione, ma di breve durata. Le partenze verso [illegible] Liguria sono state rimandate al tardo pomeriggio, dopo una giornata molto tranquilla. [illegible]condo [illegible] rilevazioni dell'acquedotto comunale, a Torino [illegible]rebbero comunque rimaste [illegible] milione di persone.

Quasi tutte le località turistiche del Piemonte, da quelle di collina a quelle di montagna e vicino ai laghi, registrano il tutto esaurito. Nel pomeriggio il traffico sulle principali strade e autostrade piemontesi [illegible] [illegible] mantenuto scorrevole: l'ultima ondata di partenze ferragosta[illegible] [illegible] prevista per domani

[illegible] serata invece c'è stato un massiccio, improvviso aumento delle partenze [illegible] la Ligu[illegible]: l'impennata si è registrata [illegible] le 19. Durante la giornata il traffico sulla Torino-Savona si era mantenuto su livelli bassissimi: i torinesi hanno deciso [illegible] mettersi in viaggio con il fre[illegible]. Piuttosto [illegible] [illegible] traffico [illegible] [illegible] Val d'Aosta.

Una coppia di ladri

Furto lampo alla [illegible] del «Settepiù»

Un attimo, e dal cassetto del registratore [illegible] [illegible] sono sparite 150 mila lire. E' successo ieri pomeriggio al supermercato «Settepiù», di Sergio Spezzacarli, [illegible] via Guido Reni [illegible]. Una giovane coppia ha, infatti, approfittato della distrazione della cassiera per prendere il [illegible]naro e allontanarsi prima che [illegible] personale di servizio potesse intervenire per bloccarla. Alcuni testimoni hanno riferito [illegible] a[illegible] visto i giovani salire su una «130 blu» con una targa [illegible] cartone: al volante dell'auto c'era la ragazza.

Sull'auto una pistola

E' bloccato dopo fuga e inseguimento

Inseguimento di [illegible] presunto scippatore, [illegible] in carcere per furto d'auto e porto abusivo di arma da fuoco. Giovanni Fattino, 23 anni, Rivalta, via Dante Alighieri 35, è stato bloccato dalla polizia dopo che aveva abbandonato [illegible] Renault grigia rubata domenica a [illegible]o. Era in compagnia di un complice che è riuscito a fugg[illegible]. I due [illegible] si [illegible] fermati all'alt dei vigili urbani in servizio in piazza Omero. La loro fuga è termi[illegible]ta alla periferia di Rivoli, dove ad attenderli c'erano i carabinieri e la polizia.

I NUMERI DELLA CITTA'

In auto [illegible] Torino [illegible] viaggia così

Secondo le rilevazioni effettuate [illegible] Comune sul traffico cittadino nell'arco [illegible] tredici [illegible] corso Vittorio Emanuele risulta l'arteria più «battuta» dagli automobilisti, con quasi sessantamila veicoli circolanti dalla [illegible] alla sera. Seguono via Nizza, con 29.500 vetture in transito, e via [illegible], a quota [illegible]

Un mondo di «regolari» e «clandestini»; in 8 anni, in Piemonte, i permessi di soggiorno passati da 9500 a 26 mila

Stranieri, la città nascosta

I gruppi più numerosi: marocchini e cinesi

Immigrati di colore in coda per i visti di soggiorno davanti alla Questura

Se, per ipotesi, [illegible] riuscisse a radunare tutti gli stranieri che vivono in Piemonte, per ospitarli si dovrebbe costruire [illegible] nuova [illegible] di medie dimensioni. Difficile conoscerne il numero [illegible] in quanto, spiega l'[illegible]sessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio, [illegible] loro presenza viene accertata attraverso più fonti con diverse finalità, [illegible] è in grado di ipotiz[illegible] una stima assai attendibile. Un quadro esauriente del fenomeno «immigrati» viene, comunque, fornito da una ri[illegible] pubblicata ieri dallo stesso [illegible] Il sondaggio prende in esame tutti i permes[illegible] di soggiorno rilasciati dalle questure delle sei province e ne paragona i risultati con quelli delle altre regioni.

Si tratta di un'indagine molto articolata che fornisce un calcolo complessivo [illegible] fenomeno, in primo luogo tenendo conto dei cittadini comunitari: in colonie [illegible] sono [illegible] presenze consolidate negli anni (un esempio per tutti, i francesi). In [illegible]ndo luogo [illegible] ricerca ricorda l'alto [illegible] di clandestini: il loro rapporto con i «regolari» [illegible] uno a [illegible] nella migliore delle ipotesi; [illegible] a due e più, nella peggiore. Ed è proprio questo mondo dai contorni incerti a rappresentare un problema [illegible] non facile soluzione: è costituito [illegible] emarginati, disposti, in certi casi disperati, ad accettare qualsiasi lavoro pur di mettere insieme il danaro per

PERMESSI DI SOGGIORNO PER AREE DI PROVENIENZA				
AREE GEOGRAFICHE	[illegible]	[illegible]	1988	[illegible]
EUROPA	5002	[illegible]	11953	[illegible]
ASIA	1676	2715	4579	173,2
AFRICA	1266	[illegible]	5367	[illegible]
AMERICA SETTENTR.	668	1143	[illegible]	103,9
AMERICA CENTRO MERID.	777	1554	[illegible]	207,7
OCEANIA	96	163	214	122,9
APOLIDI	15	101	[illegible]	606,7
TOTALE	[illegible]	16793	25972	173,4

[illegible] ORIAL - FONTE MINISTERO DEGLI INTERNI

PERMESSI DI [illegible] RILASCIATI PER PROVINCIA				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALESSANDRIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	61,6
[illegible]	122	590	853	599,2
CUNEO	[illegible]	[illegible]	2173	347,1
[illegible]	353	1729	2532	617,3
[illegible]	7055	[illegible]	17189	143,6
VERCELLI	[illegible]	[illegible]	1717	211,6
[illegible]	[illegible]	16794	25972	173,4

[illegible] ORIAL - FONTE MINISTERO DEGLI INTERNI

vivere e, se possibile, da inviare alla famiglia rimasta in patria. Un mondo che viene giudicato una vera mina vagante, talmente pericolosa da essere ritenuta una «priorità» [illegible] questore Annino Berardino.

[illegible] che [illegible] subito agli occhi si riferisce, come precisato, ai soli regolari, provenienti da [illegible] il mondo) è l'incremento degli immigrati dall'80 all'88; [illegible] sono passati a quasi 26 mila (in Italia da [illegible] a 645 mila), con un incremento [illegible] 173% (246%). Il [illegible] spetta alla provincia di Novara, da 353 stranieri ospitati nell'80, ha raggiunto i 2532 dell'88, con un aumento del 617,3%; la provincia meno toccata dal fenomeno [illegible] è Alessandria [illegible] 933 a 1509, pari a +61,6%. Se, poi, ci si [illegible] nelle [illegible] provenienze, si scopre che, dall'Europa, sono [illegible] in Piemonte circa 12 mila persone (+139% [illegible] periodo '80-88), poco meno [illegible] sono giunte dall'Asia (173%), 5400 dall'Africa (323%), 1360 dall'America Settentrionale (103%), 2400 dall'America Centro Meridionale (207%), [illegible] dall'Oceania (122%), 106 gli apolidi.

Tanti i motivi che hanno spinto quegli stranieri a venire in Piemonte: oltre un quarto vi è giunto per trovare un lavoro, il 17% per motivi di studio, altrettanti per ragioni [illegible] famiglia, il 10% per turismo. Entrando nei particolari, si osserva che nel ventaglio di mestieri possibili, c'è chi si accontenta [illegible] un [illegible] subordinato (26%), chi preferisce un lavoro autonomo, commercio o artigianato (2%). Ci sono anche i rifugiati politici (2%), i perseguitati per motivi religiosi (6%), i malati (0,5%).

Ai 26 mila, si devono aggiungere i 6260 «regolarizzati», che hanno acquisito il diritto, trovandosi senza lavoro, di iscriversi al Collocamento nelle liste ordinarie, ma non di usufruire dell'assistenza sanitaria. Si dovrebbe ovviare a quest'ultima limitazione durante la riunione di giunta regionale del 22 agosto. Invece, nella prima seduta del Consiglio, prevista per il 14 settembre, si dovrebbe aggiungere una robusta parete all'edificio dell'integrazione, approvando una legge, già pronta, che affronta le diffi[illegible] cui vanno incontro gli immigrati, prospetta iniziative dirette ad assicurare un'asistenza dignitosa a coloro che già si trovano nel nostro Paese, sia nel reperire posti di lavoro, sia nel garantire condizioni socio-sanitarie e abitative degne di un [illegible] umano, sia nell'inserimento scolastico e culturale».

Le qualifiche più comuni tra i regolarizzati, dei quali il 40% è riuscito a trovare un'occupazione, [illegible] operaio generico (25%), colf (23%), bracciante (20%), manovale (6%). Poi operai qualificati, camerieri. La distribuzione per stato civile [illegible] in evidenza una [illegible]ziale uguaglianza tra ingresso [illegible] e gruppi familiari: il [illegible] di celibi e il 10 [illegible] nubili, il [illegible] coniugati [illegible] figli e il 20 [illegible] coniugati senza figli.

Interessante è anche la composizione per [illegible] riferita ai Paesi di origine. I marocchini, che rappresentano il nucleo più [illegible] nel triangolo nord occidentale (Piemonte, Lombardia, Liguria), sono 4864 (20%), seguono egiziani (13%), cinesi (10%), filippini (9%). I primi rappresentano il gruppo più [illegible] in Piemonte, i secondo a Milano, in entrambi i casi gli uomini sono assai più delle donne, il [illegible] è invertito nel caso di filippine ed etiopi. Infine l'età: l'85% hanno meno di 45 anni, [illegible] buona metà ha già compiuto i [illegible] anni. Gli ultraquarantenni [illegible] 1750: senegalesi (2,4%), argentini (2) e cileni (1,7).

Carlo Novara

Una giovane al Mauriziano, dopo un incidente stradale

In coma da 14 mesi

I medici: «E' un caso eccezionale»

Da [illegible] mesi i genitori aspettano che un giorno Bruna si svegli e sorrida. La madre, Virginia Miletto, passa le giornate accanto al Mauriziano, avanti e indietro nel corridoi, e accanto al suo letto, tenendole la mano, parlandole, aspettando qualcosa. Nulla.

[illegible] quattordici [illegible] Bruna Miletto è in coma. E le [illegible] dizioni non mutano. La famiglia ha dato fondo ai risparmi per assisterla: i viaggi da San Didero, dove abitano, in via Frassinere 6; l'infermiera di notte; tutte le spese che si sostengono quando c'è un famigliare malato. Il padre, Giuseppe Miletto, è [illegible] sindaco [illegible] paese, ha avuto un negozio di bombole, da tempo è pensionato.

Bruna, che oggi ha 29 anni, è l'unica figlia. Prima dell'incidente lavorava in banca, [illegible] impiegata nell'agenzia San [illegible] di Collegno. Una brava ragazza, con tanti amici, e la passione per i viaggi.

L'incidente è avvenuto durante le vacanze. Era il 19 giugno dello scorso anno. Bruna si trovava in Grecia, con alcuni amici. In [illegible] giorni erano ad Atene. Lei, in moto, ad un incrocio si è scontrata con un furgone. La dinamica [illegible] è ancora molto chiara.

E' apparsa subito gravissima. E' stata ricoverata ad Atene, dove l'hanno operata. Da Atene è stata trasportata a Verona, da Verona trasferimento al Martini Nuovo. E da qui, l'ultimo viaggio al Mauriziano. Ora è ri[illegible] nel reparto della dottoressa Silvana Angeli. La madre non vuole parlare: «Abbiate pazienza. [illegible] vogliamo "pubblicità"». Il dolore è grande.

Bruna è adraiata in un lettino, con la testa fasciata, e lo sguardo assente. E' così da quattordici lunghi mesi. Alcuni amici: «Apre gli occhi, ma non parla. E' una bella ragazza, [illegible] però? Non riconosce nessuno. I genitori a volte sono convinti che [illegible] un significato nel suo sguardo, che ogni tanto abbia dei piccoli risvegli e li riconosca. E' la speranza. Ogni tanto andiamo a trovarla, [illegible] lei non si vede».

Accanto a [illegible], la radio accesa. E' uno degli stimoli che potrebbero aiutarla a ritornare nel [illegible]. [illegible] madre le [illegible] davanti delle riviste, che lei però non vede.

Spiegano alcuni medici: «Un caso eccezionale. Lo stato di coma [illegible] dura così tanto». Quando il coma è così lungo, quante speranze ci sono di un recupero? «Difficile dirlo, quasi impossibile». Per motivi [illegible] improvvisamente quel diaframma che [illegible] questi malati dalla realtà si rompe. E ricomincia la vita. Una ripresa lenta, difficile, fatta di mesi dedicati al recupero fisico e mentale.

Alcuni riescono a tornare alla [illegible] normale. Ma più il coma è lungo, e più il processo è lento e difficile.

Negli ospedali torinesi «passano» ogni anno circa [illegible] malati in coma. Ci sono state espe[illegible] che danno speranza. E' tornato a fare sport Paolo Mosconi, [illegible] ora ha 17 anni: nell'87 era stato colpito [illegible] martello lanciato da un atleta al Palasport. E' rimasto in coma alcune settimane, poi si è ripre[illegible]. Patrizia Ronzi, oggi 23 anni, è [illegible] per [illegible] mesi in un coma che pareva [illegible] lasciare speranze. Oggi fa progetti per il futuro.

Bruna Miletto, 29 anni

Giuliana Mongelli

Letti a pagamento, interviene il presidente dei primari

Ospedali a tre stelle

«E costi in rapporto ai servizi»

La decisione [illegible] ministro [illegible] Sanità, [illegible] Lorenzo, di creare negli ospedali pubblici i «reparti pensionanti» anche se non riuscirà, come sostengono alcuni esperti, ad apportare benefici economici ai bilanci delle [illegible] pubbliche, [illegible] però suscitando un interessante dibattito. Dai letti cioè l'attenzione si sta spostando alle carenze esistenti nel servizio pubblico.

«E' un intervento giusto — ha commentato il professor Adriano Ramello, presidente provinciale dell'Anpo, Associazione nazionale primari ospedalieri — ma forse non il primo che andava attuato». La sua posizione, condivisa dalla maggioranza degli operatori del set[illegible], [illegible] bene un'opinione diffusa. [illegible] maggioranza de[illegible] ospedali va rifondata — [illegible] molti medici — rivedendo strutture, organizzazione [illegible] lavoro, rapporti contrattuali, tecnologie».

Ramello [illegible] oltre: «Ci vogliono [illegible] burocrazia e più possibilità di lavorare bene. Dando anche l'opportunità a chi può e vuole, di pagarsi un servizio diverso. Tutto ciò non è depreca[illegible] ma di sicuro comporta una serie di interventi non trascurabili». Quali? «Un'ospitalità diversa dall'attuale. Come negli alberghi ci sono le categorie e a cia[illegible] di esse corrispondono determinate caratteristiche [illegible] qualità, così anche [illegible] ospedali dovrebbero fornire servizi igienici, cubature e [illegible] diverso».

L'osservazione apre un discorso non ancora sufficientemente affrontato. «Far pagare una camera vorrà [illegible] trovare spazi nei reparti, escludere necessariamente dalla retta i costi dei medicinali e delle analisi. [illegible] certo arriveremo anche a scoprire [illegible] maggiore produttività ospedaliera. Mi spiego: un pensionante che paga, innesca un processo di accelerazione del lavoro legato alla più elevata qualità del servizio che va offerta. E quindi arriveremo senza dubbio [illegible] attivare di più le sale operatorie e i laboratori diagnostici, a [illegible] beneficio anche di chi preferisce affidarsi alla gratuità del servizio».

Ci potrebbero essere altri benefici? «Potremmo auspicare una effettiva trasparenza dei tariffari — sostiene il presidente provinciale dell'Anpo —, of[illegible] cioè pacchetti pre-confezionati e noti di costi in modo che il cittadino sappia sempre a cosa va incontro». E forse la proposta potrebbe [illegible] estendersi agli stessi medici, oggi inseriti in un mercato di tariffe libere e [illegible] controllate. [illegible] dubbio dobbiamo andare oltre — conclude Ramello —. Arrivare ad esempio all'eliminazio[illegible] della burocrazia. Non è infatti possibile attendere mesi prima di poter ottenere un im[illegible]pianto. La Sanità [illegible] può [illegible]re trattata come un qualsiasi lavoro pubblico. Ci vogliono tempi d'intervento brevi, la possibilità da parte dei professionisti [illegible] salute di incidere sulle scelte, una maggi[illegible] responsabilizzazione ed autono[illegible] degli amministratori. Altrimenti avremo [illegible] dei letti in più, un reparto diverso. Ma [illegible] sanità».

[ad. pro.]

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 11 agosto ore 20

[illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza poco nuvoloso, con possibili add[illegible]menti, e quindi temporali, sui [illegible] nelle ore più calde. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo nelle prossime ventiquattro ore: nubi cumuliformi sui rilievi nelle ore centrali della giornata.

TEMPERATURE

Massima 30,0
Minima 18,5
Media 23,6

Record del mese ultimi 50 anni

Massima	38,8	9 agosto 1954
Minima	6,8	30 agosto 1966

Aeroporto di Caselle ore 20

Massima 28,2
Minima 17,5
Pressione 1010 hPa
Umidità 77%

VENTI

Deboli o calmi

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	0,0 mm
Totale in questo mese	71,5
Normale in questo mese	81,5
Totale in questo anno	559,1

SOLE LUNA [illegible]

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 27 minuti [illegible] alle ore 20 e 41 [illegible]

La Luna si leva alle ore 17 e 44 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 43 minuti

Luna nuova 1 agosto ore 18
Primo quarto 9 agosto ore 19
Luna piena 17 agosto ore 5
Ultimo quarto 23 agosto ore 21
Luna nuova 31 agosto ore 8

Mercurio: a 175 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
[illegible] passa [illegible] costellazione del Leone a quella della Vergine.
Marte: leggermente più luminoso della Polare, di colore arancione.
Giove: a 47 gradi dal Sole, rispetto quale sorge 3 ore prima.
Saturno: un piccolo telescopio mostra gli anelli inclinati verso la Terra.
Il fenomeno: nelle ore che precedono l'alba, dovrebbe verificarsi la massima attività dello sciame delle Perseidi, meteore note [illegible] come «lacrime di San Lorenzo».

Specchio dei tempi

«Serve un nuovo centro di accoglienza per i disperati» - «Più rispetto per la fede di chi sta morendo» - Quando l'autostrada viene chiusa in emergenza - «Ma non sono linee gemelle» - Un dubbio sulla Iciap

Il parroco di San Secondo ci scrive:

«Come ogni [illegible] d'estate si ripropone in tutta la sua drammatica urgenza il problema di dare un tetto e un letto a tanti poveri che vagano di [illegible], specie nella zona di Porta Nuova, in cerca di un posto per dormire. Basta fare un giro per rendersi conto di quanti stranieri, barboni, malati psichici, tossicodipendenti passano le notti sulle varie panchine [illegible] città, nei giardini pubblici.

«E' davvero indispensabile che gli Enti pubblici e privati esaminino [illegible] realismo e urge[illegible] questo problema: [illegible]re aprire altri centri di accoglienza notturna [illegible] quelli di via Marsigli e via Ormea, insufficienti ad accogliere tanta gente costretta ad aspettare a volte mesi prima di avere un letto per riposare.

«Non è questione di mancanza di [illegible] pubblico o privato, ma è mancanza di sensibilità umana vera e profonda; questa nostra città che ha in sé radici ed esempi di alta solidarietà [illegible] istituzioni umane e sociali, pubbliche e private, può affrontare e risolvere questa grave esigenza sociale, unendo energie, sensibilità, volontà di aiutare chi soffre.

«Nel [illegible] si ospiteranno i mondiali di calcio, [illegible] questi passeranno e i poveri rimarranno. [illegible] Perché non tentare di attrezzare un nuovo [illegible] di [illegible]coglienza per chi è disperato e [illegible]».

Don Mario Foradini

Una lettrice ci scrive:

«Desidero rendere [illegible] quanto accaduto alla fine di luglio in un ospedale cittadino, nella speranza di evitare questa esperienza ad altre persone.

«Un mio congiunto, già gravemente malato, è stato ricoverato d'urgenza. Qualche giorno dopo, vedendo che la sua situazione stava visibilmente peggiorando, ho chiesto ai medici e ad un'infermiere se potevano chiamare il cappellano. Ma tutti mi hanno risposto seccamente: "ma non è mica moribondo!". [illegible] dopo l'ammalato è morto, senza il conforto degli ultimi sacramenti.

«Qualunque sia la religione del personale sanitario, mi pare giusto e doveroso che venga rispettata la fede (in questo [illegible] cristiana cattolica) del morente e dei suoi congiunti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'autostrada per Milano è rimasta paralizzata due volte in 5 giorni nel pieno esodo estivo.

«Ritengo che la direzione dell'autostrada abbia precisi doveri, quali: avvertire l'utente all'ingresso; non riscuotere il pedaggio per sveltire il traffico quando, per incidente, si devono [illegible] gli automezzi alle uscite non principali; quando si eseguono lavori, fare presidiare la zona continuamente per evitare quanto è successo proprio in questi giorni.

«Purtroppo nessuna [illegible] queste precauzioni è stata presa e tutti i problemi rimangono all'utente. Sarebbe opportuno [illegible] l'efficienza invece di porgere auguri di buon viaggio che suonano, alla luce dei fatti, come una presa in giro».

G. Zanetto

L'assessore comunale all'Ar[illegible] urbano ci scrive:

«In [illegible] all'articolo "Gioco dell'oca sulla linea 3" desidero precisare che la linea 9 non è "di metropolitana leggera" e non è "gemella" della li[illegible] 3.

«La linea 9 è una linea tranviaria moderna che sarà servita [illegible] nuovissimi tram a pianale [illegible] da 160 posti. Non avrà bardature di muretti, griglie continue, tubi ecc., cioè tutto quel che contraddistingue la linea 3 in corso Toscana e corso Regina.

«Nel [illegible] della linea 9 il progetto esecutivo è stato vistato, dopo accurato [illegible] dalla Sovrintendenza.

«A Porta [illegible], al Valentino, al Largo Vittorio Emanuele è prevista una puntuale progettazione di arredo urbano, tutte le pensiline [illegible] disegnate da Giugiaro. Le protezioni esterne usufruiranno delle banchine già esistenti e là dove mancano [illegible] segnalate da una stri[illegible] gialla continua e dalle [illegible]mali calotte metalliche. All'occorrenza potranno transitarvi anche i maxi tram a dimostrazione che si può armare una linea senza che sia lontanamente gemella o parente, anche per i costi della linea 3».

Giuseppe Dondona

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse il perché ho dovuto pagare la Iciap per tutto l'anno, quando mio marito professionista è morto alla metà di febbraio, ed io mi trovo a dover mantenere un figlio universitario ed in questo momento non ho altra pensione che quella dell'Empam di 175.000 lire mensili».

Segue la firma

Gente in [illegible] a Bardonecchia, tra quelli vestiti «da città»

La sera tutti in via Medail

I torinesi vengono qui per incontrarsi

BARDONECCHIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sembra [illegible] essere in via Roma, a T[illegible] stesse facce, stessa confusione», sorride Gina Ponti, impiegata factotum in uno studio legale, osservando l'onda [illegible] gente che percorre pigra via Medail, cuore di Bardonecchia e punto di riferimento per turisti, fino alle 22 lunga, godibilissima isola pedonale.

[illegible] guarda in giro e riconosce cento volti: «Ecco, quella signora bionda, con "La Stampa" sotto [illegible] braccio, abita in via Ventimiglia, dietro di lei c'è [illegible] coppia che incontro tutti i sabati pomeriggio al Pam, poco [illegible] ho salutato la madre [illegible] una compagna di scuola di mia figlia e prima ancora un' amica, che non vedevo [illegible] anni».

Sui marciapiedi giocano i bambini, fanno mucchi di sassi con la ghiaia [illegible] vialetti. I genitori danno un'occhiata ai negozi, entrano da Ugetti per le cro[illegible] di frutta e per i baci di Bardonecchia (24 mila lire [illegible] chilo). Nel dehors la gente legge il giornale, prende [illegible] caffè e l'aperitivo. O semplicemnte [illegible] a chiacchierare.

«Rifugio al Melezet»

[illegible] è l'ambiente tipico di montagna, niente pantaloni di velluto a coste, camicie a quadri e maglioni intorno alla vita. La gente «è vestita da città». Ha ragione il sindaco Alessandro Gibello: «I torinesi vengono qui non tanto per avventurarsi in lunghe passeggiate, [illegible] per incontrarsi, stare assieme, ritro[illegible] quei ritmi e quella serenità che la città nega».

Ma non tutti sono d'accordo. Rina Bosco, piglio energico, [illegible]stiene: «Non rimpiango il caos [illegible] via Roma, altrimenti me [illegible] starei a [illegible]. Io vengo qui per dare un'occhiata [illegible] mercato di Borgo Vecchio, poi mi rifugio a Melezet, dove c'è vera pace e la montagna [illegible] spalanca in tutto il [illegible] splendore. E ci [illegible] belle grange e ottimi ristoranti».

Secondo Nicoletta Casiraghi, presidente della Provincia, le soluzioni sono molte: «Vengo a Bardonecchia da sempre, è uno dei luoghi più piacevoli del Piemonte. Si può stare tra la gente, tuffarsi in mezzo agli amici e isolarsi». E il tempo, [illegible] passa? «In un attimo. Qualche passeggiate, un po' di inglese o [illegible]ture a lungo rimandate, come i colloqui fra Popper e Lorenz».

Alessandra De Bartolo, insegnante di musica a Pino Torinese, aggiunge [illegible] tennis ai libri e agli amici. Passeggiando per via Medail le capita [illegible] incontrare alcuni allievi: «M[illegible] siete tutti qui?», ne saluta [illegible] Emanuele Pasquero, che s'arrampica con la mountain bike.

Guido Barbaro, presidente della Corte d'assise d'appello, conosce Bardonecchia dal '31 «quando — ricorda — ci venni con papà, ufficiale di fanteria». Da alcuni anni vi trascorre dieci giorni ad agosto, con la mo[illegible]lie, «in riposo assoluto anche perché — confida con una punta di legittima soddisfazione — non ho arretrati né scarcerazioni da fare». La sera «un tuffo» in via Medail dove incontro vecchi amici, giudici, avvocati.

Durante la passeggiata s'incontra mezza Torino. Sotto, Rina Bosco il pittore Ettore Fico e Alessandra De Bartolo

«Qui viene mezza Torino», sintetizzano all'Ufficio informazioni turistiche, snocciolando nomi. Sono spesso ospiti di Bardonecchia Giuseppe Botta, parlamentare dc, Adriano Bocci, ginecologo, Simone Teich Alasia, chirurgo plastico, Giampaolo Zanetta, assessore alla casa, Elda Tessore, consigliere comunale psi («E' in Scozia con il marito, l'avvocato Mittone, li aspettiamo a Ferragosto»).

Ettore Fico, pittore, è protagonista di «lunghe, corroboranti escursioni». Con la moglie Ines s'inoltra [illegible] boschi dopo aver affidato a un [illegible] il fido Moretto, un cagnone nero e docile, spesso protagonista dei suoi quadri e ricordato anche da Giovanni Arpino: «E' vecchio e malato, non ce la fa più a starmi dietro», si dispiace.

«Venivo da bambino»

L'anno scorso, a un paio d'ore di cammino da Bardonecchia, ha scoperto il lago verde, [illegible] distesa d'acqua smeraldo cupo fra un intrico dantesco [illegible] fronde e radici, sconosciuto a molti («Ci sono stato una volta sola, da bambino», confida Massimo Sebastiani, fotografo, che pure di Bardonecchia [illegible]sce tutti i segreti). E' tornato a casa, ha messo mano a tele e pennelli e quest'anno ha portato il «[illegible] lago verde nei saloni dell'ex Azienda di soggiorno.

«I pigri son serviti: se i turisti non vanno al lago, il lago viene ai turisti», ride Giorgio Cavallo, ex rettore dell'Università, fresco membro dell'Accademia dei Lincei («privilegio dei [illegible]», sospira). «Mi rifugio in Val [illegible] Susa appena posso, almeno tutte le volte che a Torino c'è afa», racconta. E' stato tra i primi visitatori della mostra di Fico, affollatissima ogni giorno. «E' un motivo in più per venire a Bardonecchia», scherza Pier Luigi Ottone, ginecologo [illegible] Sant'Anna. «In realtà — aggiunge convinto — è un luogo ideale».

«In un attimo [illegible] fuori della confusione», dicono insieme Mario Albertino, operaio, e la moglie Maria Grazia, insegnante. Zaino in spalla, ogni mattina partono per tempo e raggiungono quote lontane: [illegible] ghiacciai sono spariti, ma le [illegible] da [illegible]dere [illegible] mancano».

«Odiavo le montagne — racconta Luigi Stella, geometra alessandrino con studio a Tori[illegible] —, le avrei fatte spianare. Poi, la famiglia, le bambine bisognose d'aria pulita [illegible] poco a poco ho scoperto le vallate alpine, lo sci. Insomma — ride di gusto — mi sono convertito, vengo a Bardonecchia da 12 anni e [illegible] saprei rinunciarvi».

Ha conquistato anche Pier Luigi Berbotto, che, l'altro giorno, ha presentato l'ultimo libro: «L'ombra della cattedrale» Bardonecchia, dice, [illegible] «l'unico appiglio, la sola via rimasta per accedere alle radici del mistero».

Renato Romanelli

Studenti in coda alla segreteria di Medicina

Università, in via Sant'Ottavio nasce il primo punto di accoglienza

Matricole, con «balie»

Studenti del 3° anno accanto ai neoiscritti

Nasce in uno scantinato di via Sant'Ottavio 19 il primo «punto di accoglienza» per le matricole dell'Università torinese. Nei locali del diritto allo studio, i 12 mila giovani che entro il prossimo 6 novembre si iscriveranno a Palazzo Nuovo potranno ricevere notizie e informazioni su corsi di laurea che intendono frequentare.

Il servizio partirà l'ultima settimana di settembre. Dietro il banco, tre giorni alla settimana, dalle 8 alle 18, ci saranno 24 iscritti al 3° e 4° anno di Scienze Politiche, Giurisprudenza, Magistero, Economia e Commercio, Lettere e Filosofia e Informatica. Dovranno essere in grado di sciogliere i dubbi che assillano tutte le matricole: iscrizioni, lezioni, seminari, piani di studio, ma anche possibilità [illegible] frequentare mense e collegi universitari, presentare domanda di [illegible] tasse, compilare moduli per il rinvio del servizio militare.

L'iniziativa, promossa dal Comune e dall'Università, [illegible] ormai definita nei particolari. Dalla prossima settimana, i giovani che hanno i requisiti potranno andare [illegible] corso Massimo d'Azeglio 60 o pres[illegible] le segreterie delle facoltà a ritirare il bando di [illegible]. Basta compilarlo in tutte le parti allegando un certificato [illegible] frequenza e l'elenco degli esami sostenuti.

Le domande saranno esaminate da una commissione di docenti e funzionari: i 24 iscritti che vinceranno il concorso dovranno lavorare ognuno in turni di 2 ore e mezza e riceveranno per i loro «consigli» una borsa di studio di 1 [illegible]lione e 5[illegible] mila lire.

All'iniziativa [illegible] aderiscono le facoltà scientifiche e [illegible] Politecnico. Al bancone circoleranno solo informazioni [illegible] Palazzo Nuovo, Economia e Commercio e Informatica: «Ma il servizio sarà istituito anche [illegible] loro a partire dal prossimo anno accademico», dicono all'assessorato alla Gioventù. E aggiungono: «La convenzione prevede [illegible] coinvolgimento di studenti di tutte le facoltà torinesi, ma per Ingegneria e Architettura ci [illegible]no stati [illegible] problemi di organizzazione».

Coordinatore del progetto sarà, d'accordo con tutti i presidi, il vice rettore, professor Dino Aquilano. Nelle intenzioni dell'Università, il «punto di accoglienza» di Palazzo Nuovo non dovrà solo fornire informazioni, ma anche raccoglierne. Tutte le matricole riceveranno un questionario: le loro risposte, le impressioni e le aspettative, serviranno a realizzare la prima indagine compiuta fra i giovani di vent'anni nel difficile momento del passaggio dall'adolescenza al mondo degli adulti.

[g.a.p.]

Gli ambientalisti convincono Aem ed Acquedotto a rispettare l'habitat naturale

Là dove volano gli aironi

Sarà protetto l'isolotto sul Po con decine di nidi

Nascerà un bosco sul Po, vicino alla città, per accogliere i maestosi aironi che ogni anno a marzo giungono a nidificare sul fiume. L'accordo è stato raggiunto dagli ambientalisti (Lega protezione uccelli e Wwf), il Comune, l'Azienda energetica municipale e la società dell'Acquedotto [illegible] alcuni pozzi di alimentazione della falda a [illegible] metri). Questi ultimi due enti sono concessionari dell'isola (è di proprietà del demanio), [illegible] mila metri quadrati, appena dopo la diga del Pascolo.

L'isolotto [illegible] diventato negli ultimi anni un'autentica zona [illegible] protezione della fauna del fiume. Ieri sui ghiaioni assolati c'erano avessi, nitticore, fagiane, anatre. Secondo una recente indagine della Lipu, lungo le sponde del Po [illegible] vicino Stura, vivono 175 specie [illegible] uccelli, molti dei quali nidificanti. Tanto che nel piano territoriale operativo del parco del Po (previsto dalla Regione), questa isola è diventata un'oasi di salvaguardia. Appena a [illegible] si trova la [illegible] della futura [illegible] naturale speciale, situata alla confluenza della Dora col Po, cioè l'[illegible] del Meisino.

Il progetto è [illegible] dopo la decisione di abbattere un bosco di pioppi (ormai maturi) nell'isola. Gli ambientalisti hanno però richiesto agli amministratori delle Circoscrizioni 6 e 7 ed al Comune di intervenire per non far [illegible]attere il pioppeto. La richiesta [illegible] stata esaminata dall'as[illegible] comunale all'Ambiente e si è raggiunto un accordo. I pioppi [illegible] abbattuti gradualmente, però verrà ripristinato il bosco con l'immissione di salici, salliconi, ontani, pioppi bianchi e querce.

Sono piante adatte alla rigenerazione di un bosco naturale lungo un fiume, in grado di ospitare i volatili che vogliono nidificare, in particolare gli aironi cinerini, i più grandi della famiglia degli ardeidi. Si [illegible] così una garzaia, tipico habitat degli aironi e degli uccelli del grande fiume.

«In verità Torino è l'unica città ad avere vicini almeno 35 [illegible] aironi — spiega Gianfranco Gallo Orsi, consigliere [illegible] Lipu —, ecco perché è molto importante la salvaguardia di questo isolone ed il ripristino del bosco naturale».

E' questo un altro piccolo tassello che si aggiunge al progetto di realizzare il parco del Po, iniziativa che da molto tempo vaga nelle pieghe della burocrazia della Regione. E che rischia anche di saltare poiché sono di p[illegible] scadenza i vincoli di protezione sulle sponde.

Gli appassionati che vogliono ammirare la fauna di quest'isola devono munirsi di un binocolo. Sulla sponda destra del Po, ogni tanto, si potranno così vedere i lenti voli degli [illegible] sull'isola di fronte. [illegible] far rumore, sedersi sull'erba ed aspettare. (g. dol.)

Dal bosco un volo improvviso, l'airone attraversa il cielo [illegible] di Superga

BIANCA [illegible]

Il premio nazionale «In-arch» alla Regione per il sistema di parchi piemontesi

La Regione Piemonte è stata premiata per il suo [illegible] dei parchi con il premio «In-arch [illegible] un intervento su scala territoriale», promosso dall'Istituto nazionale di architettura. La notizia del riconoscimento è [illegible] al presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, dal presidente dell'istituto, Paolo Savona, che in una lettera spiega come la giuria [illegible] tenuto conto non solo [illegible] sistema dei parchi, con particolare riferimento a quello dell'Argentera, ma anche «all'attività programmatoria e gestionale dell'amministrazione regionale piemontese». Il premio sarà ritirato in novembre da Beltrami e dall'assessore ai Parchi Vetrino.

La mostra fotografica su «Torino 360 gradi» all'aeroporto di Francoforte

L'aeroporto principale di Francoforte, in Germania, ospiterà dal 1° settembre al 1° ottobre una mostra fotografica su Torino intitolata «Torino 360 gradi», dall'omonimo libro di foto edito da «Priuli e Verlucca». Una ventina di pannelli [illegible] circa due metri serviranno da sostegni per gigantografie con le vedute più suggestive di Torino e dell'arco alpino che circonda la città. Le foto [illegible] quelle [illegible]lizzate da Attilio Boccazziverotto per il libro, [illegible] obiettivo particolare, capace di cogliere l'immagine a quasi 360 gradi. L'esposizione, resa possibile d[illegible] collaborazione tra la città di Torino, la «Sagat» e la Camera di commercio, dopo Francoforte dovrebbe [illegible]dare a Parigi, Barcellona, Liegi [illegible] in altri aeroporti europei collegati con Torino.

«Non è certo che la schiuma inquinante nel Po sia arrivata proprio da Grugliasco»

L'Usl ha effettuato un esperimento per stabilire la provenienza della schiuma nel Po, e si è indicato il nome di Grugliasco. Ora interviene il sindaco Lo Bue, precisando che il canale Becchia costeggia il territorio comunale al confine con Collegno, e poi, fino in [illegible] Monginevro, [illegible] Torino. «E' [illegible] zona [illegible] insediamenti industriali — dice Lo Bue —, dunque non è certo facile individuare la provenienza della schiuma che ha inquinato il Po. Ritengo [illegible] dato affermare che il detersivo pirata proviene da Grugliasco».

Nell'anniversario della liberazione dai lager una [illegible] ai [illegible] dello [illegible]

La sezione torinese dell'«Associazione [illegible] deportati politici [illegible] campi nazisti», in occasione del 44° anniversario della liberazione dai lager, [illegible] dal 2 al 6 settembre [illegible] viaggio in Germania e Austria con la visita dei luoghi di sterminio di Dachau, Flossenburg, Mauthausen, Gusen ed Ebensee. [illegible] corso delle visite si ter[illegible] cerimonie commemorative [illegible] la partecipazione di autorità italiane, tedesche e austriache. Le iscrizioni si ricevono, entro il 22 agosto, alla «Haut Viaggi» in via Gramsci 10, telefono 51.91.41.

Versamenti dei lettori alla rubrica «Specchio dei tempi»

La ricerca sul [illegible]

Offerte dal 20 luglio al 10 agosto

Barreri Caterina, in ricordo del [illegible] defunto Ettore 2.000.000; in memoria di Recchi Massimiliana in Sobbio, parenti amici e vicini [illegible] 1.000.000; in ricordo di Alfonsina, clienti e personale hotel Pineta 815.000; in memoria di Malerba Firmino 715.000; in memoria di Riccio Mario, i cognati Bisaggio e Remali e gli inquilini di via Frattini 12 scale 16-17-18 Torino ed amici 660.000; Alessandra in [illegible]ria del marito Mario Musso 500.000. A ricordo di Luigi, Don Antonio, cugini Ilario, Silvio, Giovanni, Giuseppina 500.000; in memoria del fratello Gabriele 500.000; parenti e amici della Pininfarina [illegible] Giorgio in memoria di Pellegrino Giancar[illegible] 450.000; in [illegible] di Bolron Sergio 430.000; a nome di Gabriele e al [illegible] dolce sorriso 400.000.

In ricordo di Sandre Idio i condomini di via Amati 130, int. 3, 4 e la famiglia 350.000; in memoria di Lavacca Savino, i nipoti A. Rita, Gino, Lucia, M. Assunta, M. Grazia, M. Pina, Pina 350.000; in ricordo di Gianni Benetello, A.S. Paracchi 320.000; in memoria della mamma di Elena, i colleghi dell'Iiva 310.000; in memoria di [illegible] Fernanda i nipoti Franca e Dante Asnaghi 300.000; i colleghi di Fabio Alessandrelli, in memoria del papà 273.000; in memoria di Beccaris Giuseppe, i colleghi della figlia 271.000; i colleghi di Roberto in ricordo del papà Secondo Picena 230.000; in ricordo di Venuti Marcello, i vicini di via [illegible] Magnolie 20 225.000; in [illegible] di Marino Gino, gli amici Barbero, Castagno, Caudera, Omedei e Varacalli 220.000.

In ricordo di Delgrosso Ernesto, i colleghi della figlia [illegible] 216.000; in memoria di Lonardi Anna in Pavan, Guarnieri Gio[illegible] Delogu, Lorenza, Limongelli, Elda e Cesare, Citiulo Massimo e Paola, Varetti Sergio 210.000; in [illegible] di nonna Egle 200.000; in memoria di Bono Francesca [illegible]; un fiore per Augusto Martinelli e Umberto Quarello, Rosi e Tina 200.000; gli amici del Bar Aurora, in ricordo di [illegible] Rosa in Goteri 200.000; in memoria di Vincenzo Ingrao, i colleghi del figlio Umberto 200.000; Daniela e Lorenzo 200.[illegible]; in memoria dello zio Dino, i nipoti 200.000; Gianni, Piero e famiglie, in ricordo di zia Margherita Fontana 200.000; in ricordo di Giovanni Benetello, i cugini Marisa, Piera, Graziella, Osvaldo, Adriano e Pino 180.000; in memoria di Gentilucci Fosco, il condominio di via Pacchiotti 55, 57 e 59 167.000; in memoria di Cherubina Antonio, condomini e inquilini di via Monterosa 149/155 150.000; in ricordo del nonno, Massimo, Alberto, Roberta e Elio 150.000; G.G. 150.000; Origlia Rita, in ricordo del papà 150.000; in memoria di Parino Sergio [illegible]; in memoria di Giovannantonio Gabriele, [illegible] investimenti Istituto Bancario San Paolo di Torino 137.000; in memoria di Bariona Carlo, proprietari e inquilini di via Foletto 2, Torino 130.000; famiglie Girardengo e Loredana Lorusso in memoria di Gabriele Destefanis 130.000; in memoria di Mario [illegible] Ponio, i colleghi di Raffaello 130.000; in ricordo di Gragnaniello Immacolata in Scivitarro, i colleghi della A.M.R.R. di via Pinerolo 6 del figlio Francesco 123.000; gli amici di Elvira in memoria del fratello Nello Farina 120.000; in [illegible] di Bocchiotti Michelangelo 110.000; in ricordo di Filippi Anna, gli inquilini di via Fréjus, [illegible] 105.000.

In memoria di Virginia Zerbi[illegible] e di Giov. Battista Girardi 50.000; Una donna sola 50.000; a ricordo di [illegible] e papà R. 50.000; Enrico e Giovanna in ricordo di zia Annamaria 50.000; Meola Sergio 50.000; ricordando Adriana, Annamaria, Valeria e Paolo 50.000; in memoria di Prever Leonilda 50.000; la famiglia Spinelli in memoria di Giuseppe Biundo 50.000; famiglia Bosso per i [illegible] cari 50.000; in ricordo di Tricerri Pietro, i tuoi [illegible] 50.000; B.L. 50.000; in memoria di Anita Bassi ved. d'Acqui[illegible] 50.000; F.C. 40.000; in memoria degli adorati genitori 30.000; Delnevo Veronica 30.000; in [illegible] dei [illegible] cari 30.000; in memoria di Nino 25.000; G.C. 25.000; Umberto Marco e Paolo 20.000; Elena 10.000; P.R. 10.000; Utenti e dipendenti di Verbania 10.000; n.n. 5.000.

[illegible] ringraziamento a Padre Pio 100.000; in memoria [illegible] miei defunti 100.000, per desiderio del nonno «Not» 100.000; in [illegible] di Bonvicini Adriano, coniugi Forlano 100.000; in memoria di Mondaini Vittorio, condomini inquilini custode e amministratore di via Torricelli 18 Torino 100.000; i dipendenti officina meccanica Dea 2 86.000; i condomini di via Spano [illegible] in memoria di Baro Antonio 85.000; le famiglie Artosi, Lessanutti e Biondo in memoria di Beccaris Giuseppe 80.000; i colleghi di Bobba Ezio in memoria d[illegible] Perinotti Battista 70.000; gli amici di Simona in ricordo del papà Pietro Fontanella 70.000; le famiglie Piacenza e Mulassano in memoria di «not» 70.000; Paolo Cianciara 60.000.

Definiziona prodotto Rivalta [illegible] in memoria di Piatti [illegible], i colleghi di lavoro [illegible] figlio 53.000; le famiglie Maggiora, Morando, Perlo e Rivetti in memoria di Marica 50.000; in memoria di [illegible] Osvalda i nipoti Piero, Fernanda e Luca 50.000; 8 agosto ricordando Giovanni Traversa 50.000; in memoria avv. Tirotti 50.000; in memoria di Adriana Amparore 50.000; in memoria di Ribotta Paolo 50.000; A.V. 30.000; Sodini Fathi Ben Mohamed 30.000; in onore di Papa Giovanni, V.E. 25.000; A.G. 20.000; n.n. 20.000; n.n. 17.000; in memoria di B.R. e G.E. 17.000; in ricordo di miei defunti 10.000. (continua)

ALTRE [illegible]

[illegible] il Fondo di Solidarietà

Gli [illegible] di Diego e della mamma 275.000; in memoria di Faboni Tosca, i commercianti 255.000; Occhineri G.M.G. 250.000; Anna e papà in ricordo di Paola 200.000; Daniela e Lorenzo 200.000; in memoria di Sergio Parino, zia e cugini Coggiola 175.000; in [illegible] di [illegible] cugino Piero 100.000; B.P.L. 100.000; B.C. 50.000; A.P. 50.000; B.A. 50.000; a ricordo di una lieta data, 9 agosto 1930 50.000; in [illegible] di Ceck, per gli anziani soli ed indigenti 50.000; Proglio 50.000; Elio Mazzucco 50.000; ricordando Papa Giovanni, Padre Pio e i nostri cari defunti, Betti[illegible] Natalina e Rosanna 50.000; per Papa Giovanni 50.000; in [illegible] di Adriana e Aurelio 60.000; in memoria di genitori e sorelle 30.000; in [illegible] a Padre Pio 25.000; Verna Alessandro 20.000; per una persona anziana bisognosa 20.000; Angela, in memoria dei suoi cari 2[illegible]; Franco e Franca 20.000; L.D.T. 20.000; A.D. 15.000; ricordando i miei genitori 10.000; S.G. 5.000.

Si ricorda la storica marcia dei «barbet» da Ginevra alla Val Pellice

Valdesi, 300 anni dopo

Anche Cossiga al «Glorioso Rimpatrio»

TORRE PELLICE. Ginevra d'Italia, la definì Edmondo [illegible] Amicis. L'aria che tira in questi giorni a Torre Pellice, i giorni della memoria e dell'orgoglio valdese, restituisce i colori e le sfumature di quell'immagine ottocentesca. E' vigilia [illegible] Sinodo, appuntamento che allo scoccar [illegible] agosto ricompone la Chiesa della diaspora chiamata ad eleggere la Tavola, il suo massimo organo esecutivo, e [illegible] Moderatore. Ma è soprattutto, questo agosto 1989, vigilia di un avvenimento che ben spiega l'atmosfera quasi da «Concilio straordinario»: i trecento anni del Glorioso Rimpatrio. [illegible] ri-[illegible] è altisonante, affascina quanto il Bicentenario fran-[illegible]. Anche il Glorioso Rimpatrio significa riappropriazione di libertà. In quell'estate 1689, i valdesi [illegible] avevano trovato rifugio sulle sponde del lago Lemano lasciarono Ginevra [illegible] una marcia avventurosa attraverso i passi alpini tornarono nelle valli pinerolesi in cui [illegible] erano insediati fin dai primi anni del Duecento. Erano partiti in mille, per tutto l'inverno furono assediati dalle truppe del maresciallo Catinat [illegible] Balziglia. Mesi terribili, i mille di Ginevra, sotto le incursioni delle milizie ben [illegible] e equipaggiate, si ridussero a poco più di trecento. L'eroismo dei «barbet» vinse a primavera, complice lo scardinamento dell'alleanza tra il duca di Savoia e i francesi, operazione sostenuta dagli anglo-olandesi guidati da Guglielmo d'Orange. La [illegible]glia si sciolse e per i valdesi [illegible]minciò un periodo [illegible] relativa tranquillità, le valli [illegible] ripopola[illegible] nacquero chiese e scuole, ripresero i rapporti [illegible] le diverse culture europee. Un pro[illegible] di crescita turbato [illegible] episodi [illegible] intolleranza religiosa e discriminazione civile, niente affatto sopiti anche se non più risolti con le armi. L'emancipazione arriverà molto più tardi, il 17 febbraio [illegible], con le patenti [illegible] Carlo Alberto.

L'alluvione commemorativa del Bicentenario francese mette in guardia i Valdesi. «Il rischio è l'autoglorificazione» ammonisce Franco Giampiccoli, il Moderatore della Tavola, sulle colonne del giornale La Luce, cinquemila copie che vanno in tutto [illegible] mondo, [illegible] in edizione speciale per il Sinodo. «Noi valdesi — precisa il Moderatore — dobbiamo cogliere l'occasione del tricentenario per riscoprire un'identità che è nella storia [illegible] va oltre la storia».

Così, mentre in valle s'attende il ritorno da Ginevra della «spedizione» che [illegible] anni dopo sta ripercorrendo l'itinerario dei Mille, gli uomini della Tavola preparano le [illegible] e le relazioni del Sinodo. [illegible] parlerà di formazione ed evangelizzazione, del diaconato non [illegible] definito nell'ordinamento val[illegible]se, dei problemi finanziari le[illegible]ti anche all'indicazione, per il momento poco seguita, di devolvere il 3 per cento del reddito personale alla vita della Chiesa. E si farà un check up sui rapporti [illegible] lo Stato, rapporti [illegible] «più che soddisfacenti», ammette [illegible] pastore Giuseppe Platone, «merito che riconosciamo alla sensibilità e alla disponibilità nei [illegible] confronti d[illegible] Presidente Cossiga». Il capo dello Stato, a confermare la sua attenzione verso questo avamposto protestante nel cattolicesimo italiano, verrà a Torre Pellice in visita ufficiale. La notizia è certa: Cossiga ha [illegible] l'invito [illegible] moderatore Giampiccoli e inaugurerà il convegno internazionale sul Glorioso Rimpatrio il [illegible] settembre. Si fermerà [illegible] giorno intero, nel programma è prevista la [illegible] nel nuovo centro culturale, e un pranzo con piatti d'epoca [illegible] ri-[illegible] più «in» [illegible] Torre, «da Flipot». Un ritorno, per Francesco Cossiga: [illegible] intervenuto, in veste di presidente del Senato, [illegible] Sinodo del 1985. «E l'anno successivo — aggiunge il pastore Platone — ha visitato in for[illegible] privata la nostra facoltà di teologia a Roma», una delle due università valdesi (l'altra è a Buenos Aires).

Se il convegno di settembre rappresenterà il momento alto sul versante della riflessione [illegible], e il Sinodo (l'apertura è annunciata per domenica 27) la sede del confronto sulle tematiche religiose, la festa [illegible] popolo coinciderà con il raduno di Ferragosto alla Balziglia. [illegible] saranno gli svizzeri, i tedeschi e gli olandesi che pur avendo aderi[illegible] alle Chiese locali rimangono «valdesi» dentro; i discendenti delle famiglie inglesi che nel secolo [illegible] [illegible] la Valle Pellice come nuova patria. Cammineranno sulla tortuosa mulattiera che da Massello conduce alla rocciosa Balziglia, i testimoni della comunità del Canada, dove nacque Charles Beckwith, protagonista della rinascita valdese nelle valli piemontesi. Beckwith [illegible] aiutante di campo di Wellington a Waterloo. Una delle ultime cannonate francesi gli portò via una gamba. Lasciò le armi per militare nei «barbet». A Torre Pellice è più famoso di Garibaldi: [illegible]che la radio locale porta il suo nome.

Florenzo [illegible]

DOPOGUERRA

Ci furono anche i giorni della roulette

Torre Pellice, meno di [illegible] mila abitanti, una vitalità turistica che s'accende soprattutto in [illegible] con il ritorno in valle degli emigrati, ha un rimpianto storico che non [illegible] nulla a che vedere con il valdismo. Finita [illegible] guerra, nei giorni fervidi [illegible] dopo-Liberazione, in una villa [illegible] tra i pini d[illegible] collina, venne inaugurato il [illegible]. Che giorni, quei giorni. «Mi [illegible]bra d'aver vissuto [illegible] sogno» ricorda Dino Costantino, che allora [illegible] vent'anni e veniva [illegible] due inverni in [illegible]tagna, a combattere i nazi-fascisti. Il Casino di [illegible] Pellice, aperto [illegible] una società che faceva capo ai proprietari della manifattura [illegible] Luserna, [illegible] aperto pochi [illegible]i, fino alla primavera [illegible] [illegible] [illegible]cquaro alberghi e ristoranti, [illegible] opportunità di lavoro.

[illegible] una trentina tra croupier e [illegible] ai vari servizi — [illegible] Costantino — quasi tutti [illegible] partigiani. [illegible] ero cameriere di sala, guadagnavo 9 [illegible] lire al mese, una volta [illegible] tornato a casa con diecimila di mancia. Veniva gente da Torino, c'erano gli americani. Venne anche Amedeo Nazzari, si fermò due o tre giorni, era in[illegible]e [illegible] che fumava sigaretti lunghi e profumati. Nazzari una notte sbancò la roul[illegible]. Il giorno dopo, però, posò [illegible]

Oggi Costantino manda avanti, [illegible] alcuni soci, il palazzetto del ghiaccio, una delle attrattive della stazione turistica. «[illegible] [illegible] il Casino, non sono solo io a dirlo, Torre Pellice avrebbe preso un altro indirizzo. Forse sulla spinta del turismo internazionale si sarebbe fatto il traforo del colle della Croce. E io, come tanti della mia generazione, non sarei [illegible] costretto a emigrare in Svizzera».

Il Casino, dicono in paese, [illegible] chiuso su pressione della chiesa: meglio, delle chiese. «L'unica volta — sorride Costantino — che parroco e pastore [illegible] sono trovati perfettamente d'accor-d[illegible]».

Al Sinodo dell'anno scorso. Sopra la brigata del Casinò, aperto subito dopo la Liberazione e chiuso l'anno successivo, con al centro Amedeo Nazzari.

Formalizzata l'inchiesta, il pensionato verrà sottoposto [illegible] perizia psichiatrica

Un memoriale per tre delitti

L'omicida di Borgiallo scrive la sua «verità»

Martino Ardissone, in carcere a Ivrea, dovrà rispondere di triplice omicidio

[illegible] L'inchiesta sul triplice omicidio di Borgiallo sta per essere formalizzata. Il procuratore della Repubblica [illegible] trasmetterà nei prossimi giorni il fascicolo [illegible] giudice istruttore De Marchi: spetterà a lui decidere sulla richiesta di sottoporre a perizia psichiatrica Martino Ardissone, il pensionato che il [illegible] luglio scorso ha ucciso la sorella Felicita, il nipote Mauro Novaria ed un ragazzo quindicenne, Marco Giovando.

L'omicida [illegible] rinchiuso nel carcere [illegible] Ivrea dove il procu[illegible] Maiorana l'ha interrogato a lungo, cercando di dare una risposta ai numerosi interrogativi sulla strage. Martino Ardis[illegible] non ha dato segni di pentimento, soprattutto sull'assassinio della sorella e del nipote. La sua versione dei fatti è glaciale, continua a ripetere storie di oltraggi [illegible] presunte prepotenze che nella [illegible] sconvolta hanno fatto scattare la furia omicida. «Avevo subito in silenzio troppi soprusi: mi facevano dispetti di tutti i generi. Quel giorno si erano messi a bruciare foglie secche in un angolo del cortile. Dissi loro che facevano fumo: [illegible] misero a ridere, prendendomi in giro. Ad [illegible] non ci ho più visto».

Il progetto, che nella mente di Martino Ardissone maturava ormai da parecchio tempo, di risolvere a modo suo i problemi di vicinato con i familiari, [illegible] di[illegible] quei [illegible] realtà. Il pensionato attende che Felicita e Mauro Novaria rientrino in casa, scende dal [illegible] alloggio armato di pistola: «Ho sparato prima a mio nipote e poi a mia sorella: era giusto che finisse così» ha detto durante il primo interrogatorio.

Sull'assassinio di Marco Giovando invece il pensionato continua a [illegible] una versione che sembra non convincere gli inquirenti: «Aspettavo [illegible] pa[illegible]re — ha detto Tino Ardissone — il bambino mi è venuto [illegible]tro e ha fatto un'improvvisa piroetta: [illegible] pistola era carica, [illegible] partito un colpo. Non volevo ucciderlo, è [illegible] una disgra[illegible]. Determinante appare in qu[illegible] caso la perizia balistica che sarà disposta dal giudice [illegible] Marchi.

In queste tre settimane trascorse in ca[illegible] sembrano intanto essersi riacutizzati i dolori alla gamba per [illegible] vecchia ferita provocata dal [illegible] l'acciaio teso, moltissimi anni fa vicino a Ceresole, [illegible] alcuni [illegible]nimi attentatori che volevano saldare qualche vecchio conto [illegible] Martino Ardissone. [illegible] Valle Orco molti lo ricordano ancora: «Anche se non indossava più [illegible] [illegible] da carabiniere (era stato per qualche tempo in servizio nell'Arma in Valsesia, ndr) continuava a ripetere che lui faceva rispettare la legge: [illegible] legge tutta sua però».

Il pensionato omicida in [illegible]cere scrive parecchio: continua [illegible] annotar[illegible] [illegible] fogli di quaderno la sua ricostruzione di quel tragico sabato 22 luglio. Cerca di avere notizie anche della moglie Lucia [illegible] del figlio Davide che hanno lasciato la casa di Borgiallo. Sono ospiti in questi giorni di alcuni parenti a Noasca: probabilmente [illegible] settembre, quando Davide riprenderà la scuola, si trasferiranno [illegible] Cuorgnè.

Pochi giorni fa, l'avvocato Mauro Bianchetti difensore di Martino Ardissone, è tornato a trovarlo in carcere: «Sembra non rendersi assolutamente [illegible] [illegible] gravità di quanto avvenuto e soprattutto delle conseguenze del [illegible] gesto».

Guido Novaria

DALLA [illegible]

RIVOLI
L'Usl [illegible] [illegible] milione [illegible] Cimo

Il pretore del lavoro Michele Milani ha condannato l'Usl 25 di Rivoli a rimborsare [illegible] un milione la Cimo (Confederazione italiana medici ospedalieri) che l'aveva trascinata in giudizio: «Per stipulare l'accordo sindacale sulla ridistribuzione degli operatori e dei servizi sanitari ha consultato tutte [illegible] parti sindacali meno noi». Il pretore ha inoltre ordinato all'Usl 25 di avviare «immediate trattative con la Cimo».

MONCALIERI
Rapinata da [illegible] dipendente Enel

[illegible] Bellocchia, 72 anni, corso Roma, è stata narcotizzata e derubata di 2 milioni in contanti e diversi oggetti d'oro da un falso dipendente Enel. L'uomo, con la scusa di verifi[illegible] [illegible] bolletta, si è introdotto nell'abitazione della pensionata e le ha spruzzato sul [illegible] dello spray narcotizzante, impossessandosi quindi di soldi e gioielli.

CASTELLAMONTE
Oggi [illegible] via [illegible] [illegible] della ceramica

Alla presenza del presidente della Regione Beltrami s'inaugura oggi pomeriggio, ore 17,30, la 29ª edizione della Mostra della cerami[illegible] che resterà aperta [illegible] [illegible] [illegible] settembre. Tre gli spazi espositivi: [illegible] Rotonda antonelliana, l'area destinata agli artigiani locali e la palestra di piazza della Repubblica.

GROSCAVALLO
Saldarini in [illegible] [illegible] [illegible]

L'a[illegible] monsignor Giovanni Saldarini guiderà stamani il pellegrinaggio al Santuario di Groscavallo. Alle 9,30 partenza dalla piazza superiore di Forno Alpi Graie. La Messa sarà celebrata alle 10.

SAN [illegible]
[illegible] antiquari in parrocchia

Agendo perfettamente indisturbati, i ladri sono penetrati l'altra notte nella canonica adiacente la chiesa parrocchiale dove, dopo il ritiro di don Pignata, [illegible] risiede più nessuno. Hanno asportato [illegible] tavolo ed alcuni pregevoli mobili [illegible] noce.

Chivasso, torna l'acqua per irrigare

[illegible] vinto gli agricoltori

CHIVASSO. Finalmente è arrivata acqua sufficiente per irri[illegible] [illegible] migliaia di ettari di terreno del Chivassese e del Cana[illegible], l'80 per [illegible] coltivato a mais e soia. Sospiro di sollievo, dunque, da parte degli oltre 8200 agricoltori del consorzio del canale di Caluso i quali, nei [illegible] scorsi, avevano lanciato l'allarme [illegible] quanto i raccolti stavano per essere compromessi a causa della siccità.

Le proteste [illegible] scaturite nel mondo agricolo perché l'Aem, l'azienda elettrica municipalizzata di Torino, «non faceva defluire la quantità [illegible] acqua stabilita dalla diga di Ceresole, nonostante le clausole di [illegible] convenzione dell'11 settembre del 1969». Da parte del[illegible] direzione dell'Aem era stato evidenziato il timore che [illegible] fossero sufficienti le riserve di acqua per produrre l'energia elettrica necessaria per [illegible] pros[illegible] inverno. L'altro giorno, presso la sede torinese dell'azienda, si è svolto [illegible] [illegible] al quale, oltre ai responsabili dell'Aem guidati dal direttore ingegner Bosco, hanno preso parte il sindaco di Chivasso, Renato Cambursano, il regolatore governativo delle acque del torrente Orco, ingegner Lorenzo Enrietto, il direttore del Consorzio di Caluso, architetto Ugo Adda, rappresentanti dell'Unione agricoltori e della Coltivatori diretti.

Il contenuto dell'accordo trova spiegazione nell'ordinanza con la quale l'Aem si impegna a «garantire nel periodo dall'11 [illegible] [illegible] agosto compreso una portata costante e continua [illegible] 12,5 metri cu[illegible] [illegible] secondo all'idrometro di Pont Canavese (altezza idrometrica 1,69 metri), erogando eventualmente dai propri serbatoi di accumulazione». Se però [illegible] questo periodo [illegible]nisse a cadere la necessità di acqua a seguito di precipitazioni, il consorzio del canale Calu[illegible] si impegnerà ad avvertire l'Aem [illegible]lla cessata emergenza.

[d. an.]

Ieri, a San Germano Chisone, si sono celebrati i funerali del popolare chef

Malan, un artista della vita

Nel suo ristorante, oltre alle invenzioni gastronomiche, tanti momenti di allegria e serenità
Appassionato di buona tavola e di musica, amava soprattutto stare assieme alla gente

SAN GERMANO CHISONE. Lo hanno sepolto nel piccolo cimitero [illegible] Inverso Porte, nella frazione Turina davanti al monte San Benedetto, a poche centinaia [illegible] metri dal suo ristorante dove sino [illegible] domenica [illegible] ha accolto cli[illegible] [illegible] [illegible].

Renzo Malan, chef famoso e stimato, aveva trasformato il [illegible] locale in un punto di ritrovo. Figlio d'arte — i genitori [illegible] [illegible] trattoria — era un grande appassionato di musica e aveva studiato in conservatorio. A stroncarlo è stato [illegible] collasso provocato da un blocco renale. Aveva [illegible] anni, da tempo soffriva di diabete, [illegible] la malattia non gli ha mai impedito di lavorare in serenità.

Insieme con [illegible] moglie, Savina Reynaud, era uno specialista nella [illegible] «barbetta», piatto tipico valdese, nel preparare i filetti alla maître d'hôtel all'alsaziana, o nelle lumache alla Malan. Alla cerimonia funebre hanno assistito tutti i suoi ami[illegible]. «Con lui è finito [illegible] mondo — afferma il pittore Mario Borgna —. Abbiamo passato le notti nel suo ristorante, dove Renzo si alternava dalla cucina [illegible] pianoforte».

Per Achille Rosina, delegato dell'Accademia italiana della cucina, [illegible] Baill̀i delle Chaîne des Rotisseur, è morto un uomo di cuore: «Un artista nella vita, in [illegible] [illegible] al piano».

Carlo Nota «Carlin» conosceva molto bene Malan. «Eravamo partigiani insieme [illegible] Val Germanasca — racconta —. Renzo [illegible] [illegible] maestro nel tenerci di buon umore. Con la sua fisarmonica riusciva persino a farci dimenticare i momenti più difficili».

Al funerale, oltre gli amici e i clienti, ieri mattina erano [illegible]senti anche tutti quei giovani che si sono formati sotto i suoi insegnamenti. «Era molto severo — racconta Ida Palumbo, [illegible] anni, una delle ultime [illegible] —, ma nello [illegible] tempo insegnava senza limitarsi a dare ordini».

Renzo Malan, 62 anni: da tempo malato, ha lavorato fino all'ultimo

---

Gara da Pinerolo

«Sestriere? Ci vado di corsa»

PINEROLO. Fino al Sestriere in meno di sei ore: 57 chilometri [illegible] un dislivello di 1700 metri. E' una [illegible] tra amici, nasce la discussione e poi nel giorno [illegible] [illegible] Lorenzo [illegible] grande prova. Mauro Riba, [illegible] anni, magazziniere della ditta Mina, [illegible] Riccar[illegible] Canonico, 43 anni, operaio SKF, partono per la gara di gran fondo alle 16 [illegible] Pinerolo. L'organizzazione [illegible] del Moto Club Gustavo Boffa di Villar Perosa. Il ritmo dei due podisti [illegible] San Germano Chisone è notevole: a Perosa Argentina viaggiano con una media [illegible] 12 chilometri orari, poi Canonico cede gradualmente e Riba [illegible] solitario transitando a Pragelato alle 19,55 e taglia traguardo [illegible] Sestriere in 5 ore 05'04". Media oraria 11,156. Piove, ma Riccardo Canonico con ostinazione raggiunge la meta in 5 [illegible] 29'04". Durante la premiazione al ristorante La [illegible] il sindaco di Sestriere, Bruno Strazzabosco, propone una Pinerolo-Sestriere aperta a tutti.

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1989

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 16, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via del Carmine 13
via Consolata 8
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico [illegible]
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
via Viotti / via P. Micca
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Roma 80
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. Matteotti)
via XX Settembre 28 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Buozzi 10
via Carlo Alberto [illegible]
corso V. Emanuele 38
corso Vittorio 58 (via Lagrange)
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 46

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 18
via [illegible]ma Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 66
via Nizza 79
via Monti 26
via Nizza 121
[illegible]M. d'Azeglio 115
via Nizza 106

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morosini 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via [illegible] 50
via Legnano 4
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
corso Sommeiller 20
c. Duca d. Abruzzi ([illegible]. De Gasperi)
[illegible] Re Umberto 76
[illegible] Turati 63

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/p. Robilant
corso Rosselli 166
corso [illegible]/168

[illegible] 5
[illegible]
piazza L. Martini
piazza [illegible]
c. V.[illegible] 120 (Carceri)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Frejus 116
[illegible] Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
c. Tassoni/v. [illegible] Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 206
via Cibrario 45 bis
via San Donato 32
corso Svizzera 28
corso Francia 6 (Staz. Nobus)

QUARTIERE 7
AURORA
stazione Dora
[illegible]so Novara 5
[illegible] A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 46
c. G. Cesare 13 [illegible]. Ciriè-Lanzo)
[illegible] Biella 8 [illegible]. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Oropa 61
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 38/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 165
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Nizza 216
via Genova 177
via Ventimiglia 90
piazza Giacomini 24
via Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE [illegible]
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 91/D
corso Corsica/via La Loggia
c. Caio Plinio-Staz. Lingotto
via Passo Buole 56
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica [illegible]
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

[illegible] 11
[illegible] RITA
corso Galileo Ferraris 164
via Gorizia 46
via Tripoli 10/2
via Tripoli 38
corso Sebastopoli 256
via Barletta 35
via Tripoli 1[illegible]
corso Orbassano 226
corso Agnelli 102
corso Cosenza/via B. Aires

QUARTIERE [illegible]
MIRAFIORI [illegible]
via Vigliè [illegible]
via T[illegible] [illegible] (Grugliasco)
v. G. Reni 133 (ang. v. Boston)
via Cimabue 6/bis
via Baldano 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 368

[illegible] 13
[illegible] STRADA
corso Montecucco/corso Francia
corso Francia 305
corso Francia 383
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 68
corso Trapani 118
via Lancia 102 (ang. Monte Asolone)
corso Montecucco 64
via Monginevro [illegible]

[illegible] 14
PARELLA
corso Telesio 103
corso Telesio/via Valgioie
via Salbertrand 69
via Ghemme 9
via Cappelli 35
via Carrera 117
piazza Rivoli [illegible]

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radich/Riefi (Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
via delle Primule 36/D
viale Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Luini 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
via Pianezza 57 (ang. corso Potenza)
via Sansovino 11

[illegible]
CAMPAGNA-LANZO
piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 205
via Stradella 197
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amati 150 (Altessano)
via Lulli 3

QUARTIERE 17
[illegible] VITTORIA
via Coppino 99
via Sibiana 50
via Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 12
via Chiesa Salute/via Sospello
via Reiss Romoli 51/A

[illegible]
BARRIERA MILANO
via Martorelli 81
corso Vercelli [illegible]
via Spontini 24
corso Giulio Cesare 118
via Sesia [illegible]
via Paisiello 38
via Monterosa 3
corso Palermo 94
via Leinì/corso G. Cesare

[illegible] 19
[illegible]
FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 261/Ostilia
corso Giulio Cesare [illegible]
via Ivrea 16
via Botticelli 12

QUARTIERE 20
[illegible] PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172
(Bertolla)
strada Settimo 49
(La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
[illegible] DEL [illegible]
corso [illegible] 397
(Borgata Rosa)
piazza Borromini/corso Casale
[illegible] [illegible] Sella 143
corso Gabetti e Q. Sella

[illegible] 22
CAVORETTO BORGO PO
[illegible] Casale 32
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 69
piazza Adua 8

QUARTIERE 23
[illegible] SUD
corso Unione Sovietica 429
[illegible] Pramollo 5
[illegible] Rovreda 8
via Rismondo 51/59
via T[illegible] (angolo via Barbera)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 592
via Onorato Vigliani 164

[illegible] S. [illegible]
via [illegible] 37
(San Pietro)
via Cuneo 10
(Nichelino)

FIOCCARDO
[illegible] Torino 53/bis
[illegible]
corso Moncalieri 492/D

Calcio Promozione, ecco le sfide del primo turno che si giocherà 3 settembre

Pronti a brindare in Coppa

Caselle-Borgaro il big-match della giornata

Domenica 3 settembre, primo appuntamento il calcio giocato per le formazioni della «nuova» Promozione. Si giocherà infatti, 16, la partita di andata del primo turno della Coppa Italia per le formazioni iscritte alla Promozione piemontese. Il ritorno è previsto per il 10 settembre, mentre la Lega ha stabilito di disputare il secondo turno mercoledì 27 settembre. Ecco in dettaglio il primo turno delle «torinesi».

Villafranca-Albese. Due vecchie conoscenze del girone C piemontese. I torinesi hanno concluso lo scorso campionato punti, tre in meno dell'undici albese.

Asti-Chieri A&O. Due dei volti nuovi del girone B. I chieresi, reduci da entusiasmante torneo di Promozione nel girone C, hanno operato profondi cambiamenti nell'ossatura della precedente compagine.

Airaschese-Piobesi. Dal girone B, queste due squadre si sono viste inserite nel E. Nello campionato avevano concluso con gli stessi punti in classifica, 34. Un risultato positivo soprattutto per l'undici airaschese. Più deludente la prestazione offerta dal Piobesi che si presenta quest'anno con interessanti novità.

Nichelino-Moncalieri. Una neo-promossa contro trocessa in cerca di un immediato riscatto. Il pronostico è tutto per il Moncalieri considerata fra le più accreditate al successo finale. Ma il Nichelino vuole interpretare il ruolo di «matricola ammazzagrandi»: nel primo turno di Coppa Italia avrà già un'occasione propizia.

Giaveno Coazze-Orbassano. Nel segno Giaveno Coazze Argus, l'intera Valsangone ha nuovi interessi e stimoli per il calcio. L'inserimento della squadra nel girone è piaciuto molto ai dirigenti della società, reduce da ottimo debutto nel torneo Promozione.

Collegno-Alpignano. Sul campo Sandretto, vedremo dunque all'opera l'undici diretto da Facchinello opposto ad un avversario del girone D Prima categoria, il ripescato Alpignano. L'accoppiamento del primo turno di Coppa rappresenterà un'ulteriore appendice al precedente torneo dominato dall'undici di Collegno.

Venaria-Lucento. La squadra D'Herin si era congedata dal girone B Promozione affrontando la capolista Borgo Uriola Rivoli, impostasi con il risultato di 6 a 0. Ma il campionato venariesi era di tutto rispetto. Il Lucento, ancora affidato a Giovanni Griglione, tenterà di ripetere le belle prestazioni offerte nell'ultima parte dello

Caselle-Seo Sovalcar Borgaro. Uno fra i più classici «derby» Promozione torinese. Sulla carta, due squadre sembrano equivalersi. Per i borgaresi c'è da fare dimenticare presto il non certo esaltante campionato '88-'89.

Chivasso-Montanaro. Si ri nel girone B i cugini del Basso Canavese. Debuttano due nuovi allenatori: che ha rilevato Graziano sulla panchina chivassese e Bertone, subentrato a Martinello, quella

Mathi-Rivarolo. Il Mathi del dopo-Pederzoli: una squadra tutta da scoprire, orfana di parecchi giocatori della passata stagione e di quel Gigi D'Alessandro, l'allenatore che aveva portato i mathiesi a conquistare il secondo posto in classifica alle spalle del Borgo Uriola. Il Rivarolo ha affidato ad Ezio Diloj il nuovo corso, basato ancora sulla squadra diretta l'anno scorso Rolando Girardo.

Chatillon-Strambinese. Inaspe confronto nel girone A, fra l'undici valdostano, dominatore l'anno del girone C di Prima categoria, e i canavesani diretti da Barbero che ancora nel centravanti Petrone uno degli elementi più interessanti.

Vigliano-Ivrea. Gli eporediesi, affidati a Domenico Martinello dopo una serie incredi di trattative altri allenatori, scopriranno le proprie carte oltre la Serra, in territorio biellese. Il presidente Montrucchio ha definito finalmente l'assetto societario trovando nell'Epo-Val «spon

Guido Novaria

SECONDA CATEGORIA

Questi i gironi delle torinesi

settantasei le formazioni di calcio della provincia di Torino che prenderanno parte al prossimo campionato di Seconda categoria.

Il Comitato regionale della Federazione italiana gioco calcio le raggruppate in sei gironi: D, F, G, H, I e L.

Sei squadre, tutte Canavese, invece inserite nel girone D, quello per tradizione è valdostano.

prescelte comitato regionale sono l'Atletico Albiano Azeglio, il Borgofranco, il Lessolo, la Montaltese, il San Bernardo d'Ivrea e il Tavagnasco.

Altre sei fanno parte del girone I. Sono: Arco, Arcoplastica Andezeno, Cambiano, Cittadini dell'Ordine, Poirinese e Racconigi. Ed ecco la composizione degli altri gironi interamente «torinesi».

Girone F. Agliè, Castellamonte, Felettese, Forno, Gioventù Rodallese, La Sportiva Nolese, La Vischese, Lanzese, Leinì, Locana, Sangiustese, Maurizio, Tonenghese, Vallorco, Vaudese, Victor Favria.

Girone G. A.P.Excelsius, Amici di Montegiove, Barracuda di Viesto, Brandizzo, Druentina, Giorgioni, Mappanese Azzurro 84, Napoli Club Torino, Pianese, Pro Settimo Calcio, River Mosso, San Paolo, Subalpina, Trinacria, Vanchiglietta, Virgilio Maroso.

Girone H. Aviglianese Buttigliera, Borgonese, Borgo Giacomo Meridione, Bussoleno, Condove, Fernando Santi Chopin, Gioventù Giavenese, Meroni Cascine Vica, Michelin, Pianezza, Pro Cascine Vica, Sant'Ambrogio, Susa, Vallesusa, Valsangone, Victoria Ivest.

Girone L. Cumiana, Mirafiori, Moncalieri 90, Pancalieri, Pecetto, Perosa, Piossasco, Real Moncalieri, Real Pinerolo, Stella Azzurra Santa Rita, Tagliaferro, Unionsport, Valpellice, Villar Perosa, Villastellone, Virtus Bricherasio.

SPORT **FLASH**

PALLAVOLO
Domani via ai tornei

Le prime partite eliminatorie del torneo open maschile inaugurano domani sera a Bardonecchia (palestra via Melezet) la 10ª edizione del «Trofeo Città di Bardonecchia - SAI estate» di pallavolo. La manifestazione comprende anche due tornei ad inviti maschile e femminile (17-19 agosto) e due tornei di beach-volley (tre contro tre maschile dal 17 al 20 e due contro due misto dal 18 al 20) che impegneranno alcuni fra i più quotati atleti regionali fra cui Dametto, Salomone, Valsania ed Ariagno dell'Alpitour Cuneo neo promosso in A1.

PODISMO
A Ferragosto campestre a Brosso

Organizzata dalla Pro Brosso (Valchiusella), si svolge martedì prossimo (Ferragosto) la quarta edizione della corsa campestre «Memorial Walter Bovio». Partenza alle 9. A fine gara, a tutti gli atleti sarà distribuita la polenta «taragna».

CALCIO
Nuova società in Terza

E' nata l'«Associazione Calcio Malanghero» che disputerà il prossimo campionato di terza categoria. Presidente è stato eletto Gianfranco Vincenti.

SURVIVAL
Stage di tiro al «Browning Wild Trail»

Domenica 27 agosto 9,30 alle 18,30 si terrà, nel «Browning Wild Trail», (il sentiero selvaggio di Torino, 100 metri e dopo il ristorante Ciacci in corso Chieri 48), uno stage di tiro e di caccia simulata con arco e balestra a cura dell'archeologo sperimentale Silvano Borrelli. Lo stage è libero e gratuito per tutti e comprenderà anche una gara propedeutica per gli iscritti alla Federazione italiana survival e all'International Survival Association. Si terranno anche dimostrazioni di tiro con varie armi primitive (boomerang, giavellotto con propulsore, cerbottana, bastone da lancio).

PALLAVOLO
Ad Aosta il Trofeo delle Regioni

Dal 20 al 23 settembre le rappresentative piemontesi Under 16 maschile e femminile parteciperanno ad Aosta al «Trofeo delle Regioni», tradizionale passerella delle giovani speranze della pallavolo nazionale. Nei gironi della prima fase eliminatoria, resi noti nei giorni scorsi, la maschile affronterà le temibili Toscana e Campania, mentre quella femminile — fra le per il successo finale — se la vedrà con la quotata formazione marchigiana e con la «cenerentola» Basilicata.

Basket: il club torinese rilevato dalla Nuova Italtermica, che giocherà in B2

Il Cerea saluta e va a Collegno

Perduto lo sponsor, Pinacci ha ceduto tutto

Il letargo estivo del basket «emi è interrotto grossa, ed in buona parte triste, novità. A pochi giorni dalla chiusura liste di trasferimento, i dirigenti del Cerea Torino, dopo aver azzerato il deficit societario con una serie di cessioni, hanno deciso di rinunciare alla serie B2. In extremis il presidente Nuova Italtermica, Gianni Garrone, si è offerto di rilevare il diritto alla serie operazione che sulla carta cancella dalla serie C il Collegno basket mantenendo in vita il Cerea — del quale Garrone la presidenza — ma che di fatto segna la conclusione del breve e rapido ciclo vittorioso della società torinese.

In pratica, la Nuova Italtermica a l'attività: nel prossimo campionato giocherà a Torino nel Palazzetto «Sisport» in via Guala sotto il nome del Cerea ma con le sembianze della squadra collegnese. Del Cerea protagonista della splendida cavalcata conclusasi con la promozione in rimane solo Paolo Caron, il resto della squadra è la Nuova Italtermica Collegno in blocco con l'importante rientro di Andrea Nicola dall'Ipifim Torino.

«E' stata una mossa doverosa per salvare il diritto alla serie B che Torino si era riconquistata dopo dieci anni e che sarebbe stato un delitto perdere di nuovo — Gianni Garrone, presidente del Cerea —; per quest'anno giocheremo a Torino, nel '90, quando il nuovo Palazzetto dello sport di Collegno finalmente pronto, torneremo a nostra».

Andrea Candela (sotto canestro) è stato ceduto all'Idromarket di Aosta

Il presidente uscente del Cerea, Raoul Pinacci, è irrintracciabile: dopo aver firmato la cessione della Società — atto assolutamente gratuito — è partito per le vacanze in Sardegna cercando di dimenticare il basket. Dopo tante stagioni sulla cresta dell'onda non si aspet un epilogo così amaro. Il ciclo trionfale della società torinese si è bruscamente interrotto quando lo sponsor Trau, partner dell'ultima stagione, deciso di rinnovare il contratto per il campionato 89/90: Pinacci ed i suoi collaboratori si sono trovati in braghe di tela a pochi mesi dal debutto nell'impegnativo campionato serie Hanno pensato soprattutto a vendere (Zanon e Maurizio Zanata ed, in extremis, Tosetto alla Galvagno, Candela all'Idromarket Aosta), ma il continuo rinvio dei acquisti ha fatto il campanello d'allarme: i primi giorni di agosto hanno dato la triste conferma. Nel mese di settembre, alla vigilia dell'inizio del campionato di serie dirigenti vecchi e nuovi del Cerea illustreranno nei dettagli i motivi di questo importante e doloroso passaggio di consegne che arricchisce il basket collegnese, sempre promotore di una politica di contenimento dei costi di gestione, ma priva Torino di forza cestistica gente.

Rimane inoltre senza panchina uno dei tecnici più qualificati dell'ultima generazione, Guido Tassone: il Cerea «made in Collegno» riprenderà infatti la preparazione il 28 agosto agli ordini dell'allenatore Beppe Carbone. «Avrei voluto anticipare il raduno della squadra — precisa Garrone — quasi tutti i miei giocatori erano già in vacanza quando si è perfezionata l'operazione. ritor sapranno che sono stati promossi in B2. Sotto il profilo economico, però, cambia nulla: i ragazzi continueranno a percepire solo rimborsi spese e premi-partita».

Botto

Manuale del nuovo sport-avventura

Alla scoperta del parapendio

è il vento migliore per decollare col parapendio? Con quale tecnica è possibile modificare la velocità ed eseguire le virate? Quali sono i segreti per superare le insidie del cielo ed sicuri?

Per accostarsi al paracadute pendio, sport dell'aria nato qualche anno in valle d'Oltralpe, è indispensabile dare una risposta precisa a queste e ad altre mille domande. Il manuale di Ermanno Rizzo «Volare in parapendio» (Mursia editore 1989, 168 pagine 30 mila) può essere un valido strumento per a questa disciplina che richiede coraggio e un'accurata conoscenza delle leggi aerodinamiche, oltre a quelle più «terra-terra» della Repubblica Italiana.

Nato a Torino trent'anni fa, Ermanno Rizzo comincia a volare in deltaplano nel E nel 1982, in via Frejus 5/6, a Rivoli apre la scuola che si chiama Free Fly Wings (le ali del volo libero) la quale due anni più tardi si occuperà anche di parapendio. Il «Wings» è tra l'altro lo stesso club che organizza i estivi a Bardonecchia.

Rizzo, come le è venuto in mente di volare? «Il volo libero un grande libertà: un sogno che decisi di reali re dieci anni fa». Poi è diventato un esperto, collabora pure a riviste specializzate come «L'aquilone», «Il Volo» e «Cinque Sport». Cosa consiglia a chi intende lanciarsi dalle alture la vela? «Un libro serve solo per affiancarsi al parapendio e può sostituire un corso. Non bisogna agire di propria iniziativa rivolgersi ad una scuola. Ci anche delle leggi da rispettare come la 106 del (Disciplina del volo da diporto o sportivo) che con le modificazioni successive riguarda anche il parapendio. «Infatti. Ciò significa che il mezzo deve essere munito, il deltaplano del resto, di una targa d'identificazione. L'omologazione e il rilascio dei certificati d'idoneità al volo no di competenza dell'Aero Club d'Italia: i piloti più anziani hanno già sostenuto un me con i responsabili dell'ente; coloro che hanno imparato a volare dopo il '89 e non sono così rientrati nella sanatoria, stanno aspettando l'organizzazione di ulteriori prove d'abilitazione. Sia i brevetti che le targhe devono però ancora essere ».

E le scuole-guida del cielo?

«Aspettano una regolamentazione specifica, tutt'ora al vaglio di Civilavia». I nuovi regolamenti che peraltro prevedono di circolazione e di sicurezza, giusti? «Sì, ma si doveva differenziare di più il volo libero da quello a motore».

Claudio Gorio

Coppa Presidenti

Da Claviere a Sestriere tutto golf

Con le 18 buche oggi in programma sul percorso del golf club Claviere, inizia la Coppa dei presidenti; domani la competizione si trasferirà a 2035 metri del colle di Sestriere per la disputa del secondo giro. La «due giorni» golfistica — lida quest'anno quale trofeo Galup — testimonia i rapporti di «buon vicinato» esistenti i due circoli piemontesi fin dai tempi dei vecchi presidenti, Giovanni Nasi e Giuseppe Lavazza: un legame di vecchia data, mantenuto vivo nel e ripreso dai figli, Tiziana e Emilio Lavazza — attualmente alla guida dei sodalizi — che hanno dato nuovo impulso competizione portando in quota alcuni tra i più celebri dei nomi del golf amatoriale. Al termine due prove (ognuna sulla distanza del giro medal, con due categorie di vantaggi) verrà anche speciale classifica combinata sulla base dei migliori punteggi: l'anno scorso, netto, si impose Alessandro Bolgè, di Gariendo, sul torinese Piero Cora, solo per la differenza dell'handicap. Quest'anno saranno presenti golfisti del calibro di Mario Saccona ed Ermanno Pavesio ex azzurri di sci, a loro agio anche sui tee con legni e ferri, quali Gianni Poncet e Bruno Piazzalunga.

Luigi Grifa

Film all'aperto

Tornano Gesù e Rambo

Il cinema americano è il protagonista del fine settimana nelle tre [illegible] cittadine all'aperto. Questa sera, all'Arena Metropolis di viale Boiardo, «Rambo III» alle 21,15 e «Belva [illegible] guerra» a mezzanotte. Il primo, diretto da Peter MacDonald e costato [illegible] 60 milioni di dollari, racconta del veterano del Vietnam John Rambo in missione in Afghanistan per liberare l'amico prigioniero dei russi. Interpreti: Sylvester Stallone e Richard Crenna. «Belva di guerra» di Kevin Reynolds, al secondo lavoro dopo il promettente esordio di «Fandango», descrive lo scontro nel deserto afghano tra un gruppo di soldati [illegible] e i mujaheddin. Dal testo di William Mastrosimone, «The Beast», il cast è formato da George Dzundza, Jason Patric e Alec Baldwin. Ingresso, 6000 lire.

Alle 21,45, Cortile del Rettorato in via Po 17, film scandalo dell'annata: «L'ultima tentazione di Cristo» di Martin Scorsese, con Willem Dafoe. Ingresso 5000 lire.

Lo schermo alla Pellerina ospita alle 21,45 la proiezione del divertente «Tre scapoli e un bebè» di Leonard Nimoy, versione Usa del transalpino «Tre uomini e una culla». Prezzo del biglietto 5000 lire.

Domani, Jeff Bridges è un talentuoso progettista di automobili nel 1947 in «Tucker» di Francis F. Coppola, in programma all'Arena Metropolis, mentre Melanie Griffith interpreta una segretaria che s'improvvisa manager in «Una donna in carriera» di Mike Nichols, proiettato alla Pellerina. Cinema inglese al Rettorato con «Ballando [illegible] uno sconosciuto» di Mike Newell.

Daniele Cavalla

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico o pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
[illegible] 14 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [illegible]; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia). 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a [illegible] monto
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca [illegible]
[illegible]
Asldo 54.04.68
Asir 858.83.31
Ai 619.10.20
Aldeso [illegible] 63.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.73.25
Asmica (per invalidi civili anziani) [illegible]
Aidel (associazione infermiere diplomate) 50.20.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica [illegible] 220.42.32
[illegible] 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[illegible]
[illegible] 50.801

San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.58.88
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e [illegible] documenti di identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore [illegible]. Chiusi [illegible]

BABY SITTER

Pronto baby [illegible]

[illegible]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Caoat, v. Parini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sarchi 5 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dom 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19)
[illegible]
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi). 586.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.56 51.27.80

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 28.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta [illegible] Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.56; 0141/94.61.60
Depositeria auto [illegible]: c. Brescia [illegible] 85.13.16; strada Druento 49.21.80.12
Ufficio guasti semafori: 82.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70 [illegible]
[illegible] Porta Susa [illegible] lunedì al [illegible]
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

PREVISIONI METEO

[illegible] e [illegible] d'Aosta. [illegible] Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
[illegible] 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88
[illegible] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [illegible]

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta [illegible] 51.75.61
[illegible] Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali 26.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75

[illegible] 741.31.31
[illegible] pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.08; v. Bruino 1, 447.08.28; v. Fogizzo 29, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.95; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 8 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.36.80
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.84.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln. 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40, Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8 c. G. Cesare 275. Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE [illegible] PRIVATE

[illegible]

12 — Il sole sorge a Est
12,30 Il re che venne dal Sud
13,30 I deserti viventi, doc.
14,30 I colori di Francia
15,30 Le grandi congiure
16,30 Aranci e limoni
17,30 Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — Film
20,30 Mister Horn, telefilm
22 — La Brigata del Tigre, telefilm
23 — Il sole sorge a Est
23,30 Angoscia, telefilm
24 — Guerra dei topless

Videogruppo

9 — Uomini e nazioni
10 — I misteri del mondo
11,30 Barriere, telefilm
12 — Giorgio per giorno
13 — Nella casa di Flambards, telefilm
14 — Mod Squad (I ragazzi di Greer), telefilm
16 — Justice, telefilm
17 — La guerra di Tom Grattan, telefilm
18 — Dottori con le ali
19 — Videonotizie agenzia estate
20,30 La sfinge sorride prima di morire, film
22.20 Videonotizie agenzia estate
22,30 Giorno per giorno
24 — Dottori con le ali

Videouno

13,45 Wanted, telefilm
14,15 Superclassifica show
15 — Koog il terrore di Londra e Konga, film
16,30 Operazione tre gatti gialli, film
18,30 Le follie di Offenbach
19 — Sporting Club, rubrica baseball
20.20 Avventure nello spazio, cartoni animati
20,45 Follie d'estate, film
23,45 Girandola, film

Telestudio

8 — Tony e il professore
9 — Marcia nuziale, novela
10 — Signore e padrone
11,30 Wayne and Shuster
12 — Charlie, telefilm
19 — Wayne and Shuster
1 — Tony e il professore

Rete Canavese

17 — Telegiornale
17,45 Ultraman, cartoni
18,50 Il fantastico mondo del picchio giallo, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Accadde a Berlino, film
22,30 Telegiornale
22,45 Rubriche
0.30 Telegiornale
0,45 Avventure in alto mare, telefilm

Primantenna

13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
14 — Speciale music box
19,30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
20 — Grand Hotel, film
22 — Hello Larry
22,30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Zoccoletti olandesi, film con Shirley Temple

Telecupole

12,30 Tg4
13 — Squadra chiama Cobra, film
15,30 Allenatore Wulff
16 — King Leonard, cartoni
17 — Rocky, cartoni
17.30 Torna a casa Betty, film
19,30 Tg4
20 — Ciranda de Pedra
20,30 Un vestito per un saggio, film
22,30 Tg4
22,45 I grandi della lirica
24 — Ritorno di Godzilla, film

Torino Futura

10,05 Kilma regina della Jungla, film
12,40 Mondo degli animali, documentario
15,35 Barnaby Jones
18,55 Mondo degli animali, documentario
20,40 Charleston, telefilm

Telecity

7 — I fantasmi dello spazio, cartoni
7,25 Rambo, cartoni
8 — M.A.S.H.
8,30 I giorni di Bryan
9,30 Nero Wolfe, telefilm
10 — M.A.S.H.
11 — Gli eroi di Hogan
12,30 Le sette bellezze
13 — Frankestein J., cartoni
13,30 La regina dei mille anni, cartoni
14 — Nero Wolfe, telefilm
18 — Buck Rogers, telefilm
18,30 Gli eroi di Hogan

Quinta rete

10 — Spectreman, telefilm
10.30 Sanford and Son
11 — Murphy Nash, telefilm
11.30 Balky e Larry, telefilm
12 — Detective, telefilm
13 — Burgos operazione Gestapo, film
15 — Sanford and Son
15,30 Detective, telefilm
16,30 10 magnifici eroi, cartoni animati
17 — Lamù, cartoni animati
17,30 GI e Joe, cartoni
18,30 Jab
19 — Charlie, telefilm
19,30 Spectreman, telefilm
20 — Isabel de Paris, cartoni
20,30 Conquest, film
23 — Detective, telefilm
24 — Stunt rock, film

Rete 7 Piemonte

10 — Truk driver, telefilm
11 — Senza famiglia, film
11,50 Fiore selvaggio
13.30 God Mars, telefilm
14 — Junior, cartoni
17 — Truk driver, telefilm
18,20 Programma per ragazzi
19 — Giorgio per giorno
19,30 God Mars, telefilm
20,20 L'assassino della Sierra Nevada, film
22,30 La collina della vendetta, film
0.15 Bastoni e Baltimora, film

Telesubalpina

14 — Il dott. Dolittle, cartoni
16 — Airline, telefilm
17 — Dora, telefilm, 2ª parte
18,30 Panico, telefilm
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Africa australe (Lesotho)
20 — Il perduto amore, telefilm
20.30 Il romanzo di Rubin
22.30 Com'è bella la città, film

Quartarete

17,30 Good Pink, cartoni
18,15 Chopper one, telefilm
19 — Metropolitan, attualità
20 — Videomedicina
20,30 Film
22,45 La grotta di Alvaro
0,30 Rosso di sera
1,30 Un ombrello pieno di soldi

Telestar

16,30 Startandia, cartoni
17 — God Mars, telefilm
17,45 Povera Clara
18,50 Fiore selvaggio
19,30 Spye force, telefilm
20,30 La vendetta del corsaro, film
22,30 Excelsior
24 — The flying kiwi, telefilm
0,30 Scacco matto, telefilm

Erreuno tv

12 — Sport ieri e oggi
13 — A tu per tu
15 — Speciali
17 — Comiche
18 — Tg flash
18,05 Scacciapensieri
18,35 Il Vangelo di domani
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Remake
22 — Tg sera
22,15 Sabato sport
24 — Speciali
24,35 Teltaxy notte

Tele Jolly

12,30 Rubrica
13,30 Rubrica
17,30 Rubrica
20.30 I porcellini, film
22 — Rubrica
23,30 Rubrica

Teletime

17 — Affari d'estate
20 — Dancing days
20,30 Colpo grosso al penitenziario, film
23 — Il meglio del Palio
24 — Oltre ogni limite

Sesta Rete

18 — Il mondo di Nelly, film
18 — Detective, telefilm
19 — Jeanie dai lunghi capelli, cartoni animati
19,30 Monthy Nash
20 — Charlie, telefilm
20,30 Sanford and Son
21 — Balky e Larry
21,30 Detective
22.20 Spectreman
23 — Crasus, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RISTORANTI

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni da rispettare, è opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

Aperti oggi

CENTRO

A le [illegible] Verdi 12, tel. [illegible]
Alba, via San Pio V 8, tel. 669.2054.
Alla Buca di S. Francesco, via S. Francesco da Paola 27, tel. 839.8484
Artisti, via Artisti 28, tel. [illegible]
[illegible], via Bava 1, tel. 832.194
Belistto, piazza Repubblica 24, tel. [illegible]
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, tel. 515.317
[illegible] 'd Brona, [illegible] S. Carlo 157, tel. 543.610
Cit Turin, via [illegible] 44, tel. [illegible]
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068
Da Mauro, via M. Vittoria 21, tel. 839.78.11
Della Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.814
Delle Indie, via Verdi 10, tel. 839.7441
Filo di Marianna, via P. Tommaso [illegible], tel. 669.2365
Firenze, via S. F. da Paola 41, tel. 839.5808
Il Cantuccio, via Pomba 8, tel. 830.472
Il Ciclope, via S. F. da Paola 46, tel. [illegible]
I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249
La Scaletta, via C. Alberto 49, tel. [illegible]
[illegible] **sacrestia**, [illegible] 2b, tel. 658.559
L'Osto del Borghvej, via Tasso 7, tel. 546.0386
[illegible] **Chiaro**, [illegible] S. Francesco [illegible] 21, tel. [illegible]
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525
Maxi Piatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770
[illegible] **Trilussa**, piazza Corpus Domini 17, tel. 586.1466
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437
Samoa, [illegible] Montebello 11, [illegible] 874.718
Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. [illegible]
Spada Reale, via Principe Amedeo 53, tel. 832.835
Tad's, via Gobetti 23, tel. 511.991
Trattoria Messico, via [illegible] Galliari 6, tel. 650.8796
[illegible] via Rattazzi 5, tel. 545.513
[illegible] **Torino**, via Corte d'Appello [illegible] 13, [illegible]
CINESI:
Dong-Hua, corso [illegible] Maurizio 25, [illegible]
Du-Cheng, via XX Settembre 62, tel. 546.159
[illegible] **Fenice**, corso [illegible] 5, tel. [illegible]
La Pagoda, via Gioia 2, tel. [illegible]
Nanchino, corso [illegible] 2, tel. 521.4060
Panda, corso Vittorio 29, tel. [illegible]
Hua-Tall, via [illegible] Quintino 1/b, tel. 517.974
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979
Porta [illegible] Drago, [illegible] Camerana 12, tel. 512.353

SAN [illegible] VALENTINO

[illegible] **Piatto d'Oro**, [illegible] Galliari 9, tel. 650.9391
Appennino Pistoiese, via Nizza 69, [illegible] 669.8426
Da [illegible] via Saluzzo 5, tel. 650.5430
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, tel. 669.9229
Da Zia Amelia, via [illegible] 43, tel. [illegible]
Due [illegible], via Saluzzo 3, [illegible]
Giappone, via Galliari 16, tel. 650.5218
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2680
Imberco Perosino, viale Virgilio 63, tel. [illegible]
La magione del Teu, [illegible] Bramante 51, tel. 696.487
L'Elite, [illegible] Marconi 35, [illegible] 655.291
Mellow, via Nizza 3, [illegible] 669.9174
[illegible] via Saluzzo 112, tel. 673.810.
[illegible] **e Pepe**, via Giotto 21, tel. 696.6162
CINESI:
[illegible] **Radja**, [illegible] Bramante 53/b, tel. 696.3461
Mandarin, via [illegible] 3, tel. 669.8134
Take Away, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416

CROCETTA SAN [illegible]

Aladino, via Cassini 4, tel. 554.117
Il Vecchio Napule, corso Mediterraneo 70, tel. 595.275
[illegible] **Mario**, via [illegible] 5, tel. [illegible]
Il Quadrifoglio, via [illegible] 58, tel. [illegible]
[illegible] Torricelli 51, [illegible]

SAN PAOLO

Cambusa, via Valdieri 2, tel. 443.302
Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.4512
Il Pappagallo, via Braccini 57, tel. 334.936
La Giara, via Barge 15, tel. 447.2797
La Greuja, via Monginevro 75, tel. 331.589
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784
Maxim, via Verzuolo 40, tel. 447.5677
Mignon, via Boggiani 4, tel. 380.090
Silvano, via Monginevro 69, tel. 335.2851
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484
Drago e Fenice, corso Rosselli 86, tel. 593.191
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.43 43
King Hua, [illegible] Racconigi 30/b, tel. 331.271
[illegible] **Hua**, [illegible] Brunetta 19, tel. [illegible]
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA

Ai Grassi, via Grassi 9, tel. 647.721.
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767
Inerzia, via Digione 8, tel. 740.419
Il Gambero, corso Francia 448, [illegible] 790.034
Petrera, via Principi d'Acaja 57, [illegible] 749.5126

CAMPIDOGLIO

[illegible] - [illegible]
[illegible] **and White**, strada [illegible] ciale 1, tel. 740.441
Di quattro, via Bianchi 48, tel. 790.101
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140
[illegible] **d'Oro**, [illegible] Umbria 20, tel. [illegible]
Hua Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717

ROSSINI - [illegible] VANCHIGLIA

Da Gino, Corso R. Parco, 161, tel. [illegible]
[illegible] **Tiziana**, corso Belgio 96, tel. 890.717
[illegible] via [illegible] tel. 851.282
La Brace, via Napione 28, tel. 831.602
L'Airone, via Guastalla 5, tel. 877.483
La Rosa di Francia, via Santa Giulia [illegible] 57, tel. 830.076
[illegible] **Giara**, via Borgo [illegible] 3, tel. 521.1256
Mandrake, lungo Dora Napoli 16, [illegible] 248.1077
Canton, corso Palermo 125, [illegible] 238.762

BORGO VITTORIA

[illegible] Giachino 16, tel. [illegible]
La ginestra, via Valprato 15, tel. [illegible]
[illegible] **Strana** [illegible] via [illegible] di Stura 43, tel. 220.1727
Map, via Previati 2, tel. 220.1638
Sarti, [illegible] 81, [illegible] 216.84.13
CINESI:
[illegible] **Li Hua**, largo Toscana 29

[illegible] MILANO M. [illegible]

Angelo, corso [illegible] Cesare 132, tel. 232.477
Arte e Turismo, strada Settimo 75, [illegible] 273.1622
Ciao Turin, corso G. Cesare 174, tel. 205.0748
Colonnetta, corso Vercelli 21, tel. 280.366
Da Mario, via [illegible] 43, tel. 205.2155
[illegible] **Biasoni**, via D. [illegible] 75, [illegible] 273.1694
Ippocampo, corso Novara 5, [illegible] 857.165
La [illegible] [illegible] Vercelli 195, [illegible]
Lo Squalo, corso G. [illegible] 64, tel. 851.436
[illegible] corso G. [illegible] 53, [illegible] 851.430
[illegible] corso Vercelli 226, tel. [illegible]
Trattoria Valgrande, [illegible] Lanzo 66, [illegible] 290.174
China Town, corso [illegible] Cesare 61, [illegible] 850.472

M. PILONE - VAL [illegible]

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. [illegible]
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 698.6388
Bellavista, strada S. Margherita 163, tel. 832.580
Catasso, strada Val Salice 178, tel. 650.4534
Ciacci, corso Chieri 48, tel. 890.250
Cit Cavoret, strada ai Ronchi 14, tel. 698.3136
Da Lorenzo, corso Moncalieri 216, tel. 696.3024.
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0097
Garden, strada Val Salice 2, tel. 669.9812

I coniugi Tersilla e Giovanni Bernardi, dietro il bancone della loro tabaccheria: «Il ricordo preferito è la Mole Antonelliana»

Gente di città d'estate: i titolari di [illegible] tabaccheria

Sigarette e souvenir

«Ma c'è chi chiede pane e olio»

«Vorrei della carne in scatola». «Per caso tenete anche il pane?». «Mi servirebbero degli spaghetti, possibilmente numero 4, oppure delle tagliatelle». «Sono [illegible] senza olio, ne tenete?».

Richieste di per sé legittime, ma che suonano un po' balorde se fatte in tabaccheria. Eppure, nell'agosto delle saracinesche abbassate, c'è chi non [illegible] per il sottile e le «pantofole [illegible] o «il sacchetto dell'aspirapolvere» li va a cercare dietro la pri[illegible] [illegible] aperta.

Tersilla Bernardi, con il marito Giovanni e il figlio Claudio, da quattro anni rinvia le ferie a settembre e tiene aperta in ago[illegible] [illegible] tabaccheria di via Nizza 380, all'angolo con corso Traiano, zona di gran traffico: «Chi chiude pensando che non si [illegible]vori sbaglia proprio». Vede entrare e uscire torinesi rimasti a casa o già tornati [illegible] mare, [illegible] anche turisti e giovani che studiano al Bit («per fortuna Clau[illegible] [illegible] bene le lingue»), oppure i curiosi personaggi che avanzano richieste d'ogni sorta: «Arriva gente che vuole calze, olio, aceto, verdura: se avessimo quelle cose, saremmo [illegible] supermercato, non [illegible] rivendita di generi di monopolio».

Però, al là [illegible] francobolli, sigarette e sigari («vi sfido a cercare [illegible] marca che non abbiamo»), la signora Tersilla e i suoi soddisfano, soprattutto in piena estate, una gran richiesta di altra merce. Nell'ordine: cartoline («turisti e, soprattutto, giovani del Bit»), souvenir («con in testa la riproduzione della Mole Antonelliana, seguita dalle bamboline in costume»), bigiotterie («regalini dell'ultimo momento»), profumi e deodoranti («una [illegible] impennata rispetto al resto dell'anno»).

Vanno a ruba tutti gli oggetti, dalle spille [illegible] palloncini, dedicati ai mondiali, con gran richiesta del simbolo ufficiale: 7800 lire il più piccolo, [illegible] mila il più grande.

[illegible] corso [illegible] 117, tel. 839.7436
Gran Corona, corso Moncalieri [illegible] tel. 661.0100
[illegible] piazza Hermada 10, tel. 819.0541
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213
La Contea, corso Quintino Sella 132, tel. 812.2307.
La Dentera, [illegible] 321, tel. 897.108
La Gondola, corso Moncalieri [illegible] 696.1105
[illegible] **griglia**, str. ai ronchi 84, tel. [illegible]
Mayerling, piazza Freguglia 5, tel. 635.624
[illegible] corso [illegible] 194, [illegible] 890.221
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.188
Saltinclelo, strada Superga 3, tel. [illegible]
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri [illegible]

[illegible] LINGOTTO

Città Giardino, via Guido Reni 171, [illegible] 304.580
[illegible] via Nizza 216, tel. 670.503
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622
Il Pomodoro, via Caprera [illegible] tel. 357.572
Imperia, corso U. Sovietica 445, [illegible]
Jour [illegible] Nuit, [illegible] Buenos [illegible] 22, tel. [illegible]
Liliac, [illegible] U. Sovietica 358, [illegible] 613.772
La [illegible] **Lanterne**, corso [illegible] 277, [illegible] 305.060
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.820
Rugantino, via Riccio 5, tel. 342.017
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, tel. 352.056
Sette Nani, corso U. Sovietica 529, tel. 342.705
[illegible] **dell'Hobbit**, via C. del [illegible] 72, tel. 323.783.
[illegible] **Hua**, via Boston 24, tel. 351.340
[illegible] **Dou**, [illegible] Sebastopoli 242, [illegible]
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768
[illegible] Rovereto 79, tel. 354 [illegible]

BANCOMAT

Questi sportelli «Bancomat» rimarranno in servizio [illegible] l'intero mese di agosto:

Torino-Centro
Porta Nuova, lato arrivi, BNC;
v. Bogino 31, BNA;
p. Castello 139, B. Sella;
c. Matteotti 8, B. Pop. Milano;
c. Matteotti 13/c, [illegible] Risp. Genova Imperia;
v. Roma 234, CRT;
v. Roma 282, IBI;
v. Roma 343, Comit;
v. Roma 376, Comit;
p. S. Carlo 156, S. Paolo;
p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena;
v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo;
v. S. Teresa 9, Comit;
v. S. Teresa 26, B. Subalpina;
v. XX Settembre 3, S. Paolo;
v. XX Settembre 37, NBA;
v. XX Settembre 37, CRT;
v. XX Settembre 40, BNL;
v. Viotti 4, Cariplo

FARMACIE

APERTE SABATO (9-12; 15-19,30):
v. San Marino 37, 35.39.19
v. Milano 11, 53.09.08
c. Giulio Cesare 24, 85.11.55
p. Rivoli 11, 749.68.19
v. Duchessa Jolanda 10, 54.51.37
c. Vittorio Emanuele 66, 53.62.71 / 54.12.71
v. San Donato 9, 48.77.12
v. Madama Cristina 62, [illegible]
v. Reggio 1, 85.26.02
c. Racconigi 186, 315.13.52
v. Crescentino 34, 248.26.11
[illegible] Pietro Micca 2, 54.00.22
v. Chiesa della Salute 105, 29.66.88
c. Orbassano 249, 39.00.45
v. Gorresio 37, 73.58.14
v. Oropa 69, 89.56.08
c. Trapani 150, 335.27.00
c. Traiano 24, 61.42.84
c. Sebastopoli 272, 35.14.63
v. Lanzo 88, 25.28.23
c. Vercelli 236, 20.52.15
v. C. Emanuele 182/bis/184, 44.33.15
v. Teodoretto 7, 81.08.83
v. [illegible] Paolo 49/F, 33.84.12
[illegible] Cosenza 39, [illegible]
v. Cimabue 8, 30.40.27
v. Vandalino 9/11, 72.59.46
v. Lombroso 30 (com. 43), 650.59.35
v. dei Mille 40, 83.19.45
v. Barletta 84/A, 32.76.80
c. R. Margherita 66 bis, 586.00.10
c. Francia 35, 447.23.61/447.27.63
v. Asiago 35, 72.51.20
v. Cardinal Massaia 45, 21.41.76
v. Pietro Cossa 106, 72.56.25
l. Sempione 182, 85.00.81
p. Unione Sovietica 83, 319.79.22
l. Toscana 50, 733.14.57
v. Carlo Alberto 24, 53.51.44
p. Lagrange 1, 54.78.28
v. Nizza 354, 696.36.88
v. Valentino Carrera 88, 72.69.33
v. Ogliànico 4, 73.28.15
p. della Vittoria 29, 29.00.53
p. Galimberti 7, 319.57.00
c. De Gasperi 65, 59.67.74
v.le Mughetti 1, 73.77.09
v. Livorno 2, 48.47.56
[illegible] Giulio Cesare 158, 26.09.21
c. Vittorio Emanuele 84, 81.91.63
[illegible] Palermo 116, 85.20.73
v. Garibaldi 14, 586.15.01
v. Genova 84, 67.94.52
[illegible] Turati 46, 58.77.69
[illegible] U. Sovietica 491, 34.35.90
c. San Maurizio 67, 83.24.62
c. Montegrappa 55, 74.54.87
v. Giolitti 2, 54.79.14
v. S. F. da Paola 10, 839.76.54
v. Nizza 27, 669.99.26
strada San Mauro 35, 273.00.66
c. Vittorio Emanuele 121, 54.12.00
v. Amaldo da Brescia 25, 319.22.92
v. S. Giulia 38, 83.23.91
v. Di Nanni 42, 44.64.17
p. Omero 16, 30 25.77
v. Candiolo 31, 606.71.26
v. Lessona 29, 74.[illegible]
c. M. d'Azeglio 100, 696.40.27
v. XX Settembre 67, 568.07.40

Farmacie aperte dalle 19,30 alle 22,30:
c. U. Sovietica 491, 34.35.90
c. San Maurizio 67, 83.24.62

Farmacia aperta con orario 19,30-9:
c. Vittorio 66

LAVANDERIE

Aperte dal 7 al 12 agosto:
str. del Cascinotto 107, tel. 273.00.28
v. Pastrengo 3 bis, tel. 50.11.32
v. Candia 11, tel. 248.22.74
[illegible] Sommariva 1/e, tel. 83.30.47
v. Tartini 6, tel. [illegible]
v. Bardonecchia 190, tel. 79 35.09
v. Santhià 34, tel. 85 03.89
[illegible] Falconara 13, tel. 273 16.62
str. vic. [illegible] Stura 54, [illegible] 273.04.83
v. Roccavione 21, tel. 21.58.92

Lavanderie a gettone:
c. Grosseto 218, [illegible] 21.81.12

Lavanderie a secco:
v. Nagarvite 25, tel. 347.11.53
v. Petrarca 2, tel. [illegible]
v. Bava 10/a, tel. 87.61.89
v. Giordano Bruno 89, tel. 319.48.69
v. Drovetti 8, tel. 54.71.11
v. Nizza 227, tel. [illegible]
v. Malta 33, tel. 38.37.77
v. Buenos Aires 32, tel. [illegible]
v. Paoli 37, tel. 319.01.52
v. Nizza 352/bis, tel. 67.95.52
v. Madama Cristina 11, tel. 669.98.46
c. San Maurizio 22/a, tel. 87.65.71
v. Cherubini 72/a, tel. 27.99.72
c. Cadore 17/b, tel. [illegible]
v. Salbertrand 71, tel. 771.45.55
v. Rieti 4, tel. 79.04.53
v. Breglio 61, tel. 29.63.87
c. Peschiera 211, tel. 33.79.63
c. Einaudi 15, tel. 50 25.07
str. Castello di [illegible] 119, [illegible] 34.27.12
v. Salbertrand 79, tel. 74.38.49
v. Breglio 61/a, tel. 29.63.87

TINTORIE
Aperte dal 7 al 12 agosto
v. Saccarelli 11, tel. 48.66.32
[illegible] Regina 68 (senza telefono)
v. Baretti 14, tel. 669 05.64
p. De Gasperi, tel. 59.37.25
c. Racconigi 101, tel. 33.17.95
v. Tirreno 35, tel. 59.18.33
v. Vanchiglia 20, tel. 88.52.17
[illegible] G. Cesare 85, tel. 23.79.96
v. Massena 48, tel. 59.53.38
[illegible] 46/bis, tel. 21.34.27
c. Ferrucci 52, tel. 44.37.64
v. Bigleri 15, tel. 57.00.64
v. Genova 102/bis, tel. 696.36.81
v. Aosta 18/bis, tel. 85.02.20
v. Pr. Tommaso 35, tel. 68.31.38
v. Borgaro 123, tel. 25.72.07
c. Rosselli 174/a, tel. 335.61.49
v. S. Giulia 47, tel. 83.19.55
c. G. Cesare 39, tel. 27.68.08
v. Galliari 27, tel. 650.84.28
c. Casale 314, tel. 89.02.31
c. Unione Sovietica 258, tel. 39.03.50
v. Foscolo 28, tel. 68.33.76
v. Tirreno 1, tel. 59.31.74
v. Ugolini 1, tel. 34.27.75
c. Sella 78, tel. 819.04.73
v. Gatticio 3, tel. 74.70.62
v. Montanaro 68, tel. 85.42.04
v. Genovesi 5, tel. 59.36.68
c. Einaudi 15/b, tel. 50.25.07
v. Galliari 17, tel. 68.34.15
v. Frassineto 14, tel. 38.68.64
v. S. Giovanni Bosco 66, 771.40.55
c. Tortona 25, tel. 83.11.98
v. Capua 9, tel. 48.64.96
v. S. Massimo 51, tel. 83.13.94
v. Rubiana 12, tel. 75.82 00
c. R. Margherita 158, 521.12.20
v. Monginevro 246, tel. 70.23.55
v. Lessona 65/b, tel. 771.49.52
v. Tripoli 10/37, tel. 329.97.17
v. Gaidano 101, tel. 30.17.80
c. Unione Sovietica 229, tel. 35.19.22
v. [illegible] 12, tel. 87.66.68
v. Buenos Aires 37, tel. 39.07.87
c. Grosseto 246, tel. 25.94.30
c. Francia 27, tel. 404.19.92
v. Baretti 26, tel. 650.50.03
v. Barletta 52, tel. 39.32.62
v. Tripoli 214, tel. 32.58.64
v. Ormea 142, tel. 696.45.88
v. Saccarelli 14, tel. 47.16.31
v. San Donato 66, tel. 48.59.58
v. Vandalino 17, tel. 79.70.18
c. Francia 301, tel. 79.39.85
v. Gorizia 65, tel. 32.11.77
[illegible] S. [illegible] 40, [illegible] 25.78.21
c. Valdocco 10, tel. 521.36.66
v. Vistrorio 48, tel. 20.08.38
v. Barletta 67, tel. 36.45.49
p.zza Sofia 20, tel. 205.22.34
v. Vespucci 1, tel. 59.70.45
v. Paravia 3, tel. 48.82.87
v. Gotto 17, tel. 68.99.31
p.zza Bengasi 2, tel. [illegible]
v. Calandra 12, tel. 839.59.76
v. Donizetti 17, tel. 68.86.10
v. Monti 19, tel. 68.34.53
[illegible] R. Margherita 92, tel. 588.00.15
c. Agnelli 24, tel. 32.57.14
v. Collegno 2, tel. 75.51.74
v. Catania 19, tel. 248.10.22
c. De Gasperi 56, tel. 59.19.20
v. Palma di Cesnola 40, tel. 61.09.55
v. Campiglia 18, tel. 216.39.94
v. Galliari 2, tel. 68.32.40
v. Tolone 9, tel. 915.14.85
v. Oslavia 3, tel. 89.10.18
v. Belfiore 11, tel. 650.72.76
v. Solero 6/a, tel. 319.57.34
v. Lessona 65/bis, tel. 771.49.52
[illegible] Lombardia 150, tel. 73.43.93
c. Sebastopoli 217, tel. 39.09.95
v. Rosario di S. Fè 25/b, tel. 319.02.36
v. C. Alberto 27, tel. 54.44.62
v. San Domenico 45, tel. 521.18.24
c. G. Cesare 61, tel. [illegible]
v. Saccarelli 35, tel. 47.14.33

ARTIGIANI

Questo elenco è stato fornito dal Comune, che lo ha compilato in base alle risposte al questionario distribuito nei [illegible] scorsi dall'assessorato al Commercio.

IDRAULICI
Garsi, [illegible] 191/4;
Millesimo, v. [illegible] 109/10
Araldo, v. [illegible] 5;
Molino, v. Carrù 9;
Palumbo, v. Frejus 87;
Rivoira, v. Cumiana 36;
Renato, v. Principi d'Acaja 12/b;
Balda, c. Regina Margherita 2[illegible];
Fabrizio, c. Principessa Clotilde 75/1;
Suppo, c. Lecce 13;
Verucchi, v. As. di Bernezzo 62/h;
Cacici, v. Campiglia 24;
Chieppa, l.go Toscana 50/b;
D'Antoni, v. Baracca 34;
Grisotti, v. Gorresio 9/b;
Di Pietro, v. Lorenzini 25;
Secondo, str. [illegible] 142;
Di Pietro, v. Martorelli 21;
Ferrara, v. [illegible] Chiesa 22;
Gigliola, v. Cruto 19;
Ramundo, [illegible] Scarlatti 34;
Genta, v. Cibrà 26;
Malzzi, c. Farini 9;
Meaglia, v. [illegible] 3;
[illegible] v. Oropa 49;
Annunziata, v. [illegible] 16;
Foresto, c. Moncalieri [illegible];
Zanello, v. [illegible] Aprile 159/7;
Rizza, [illegible] Candiolo 24/6.

RADIO-TV (Riparazioni)
Carboni, v. Spalato 62;
Valenga, v. Freidour;
Gammino, v. Malta 28/b;
Picatti, v. Peyron 50/c;
Terrull, v. Breglio 29/b.
2 G, via Lancia 11

ELETTRODOMESTICI (Riparazioni)
Bellachioma, v. Mombasiglio 70/f;
Borin, v. Balme 47;
Manca, v. Gandino 42;
Argirò, c. G. Cesare 206;
Setta, v. Cuneo 8.

AUTOMOBILI (ricambi e riparazioni)
Prato, c. Unione Sovietica 248/a;
Autoricambi, c. R. Margherita 258;
Bosseo, v. Massaccio 24;
Abele, v. Graziadio 14/a;
Catalano, str. Settimo 236;
Piscopia, v. Canonico 9;
Sandri, v. Brandizzo 66;
Fiume, str. Meisino 56;
Coeplis, v. Leoni 17;
Longo, v. Malta 26/a;
Pinnelli, v. Massena 30.

AUTOLAVAGGI
Gi.Ma, v. Donati 1;
Priante, c. Agnelli 18;
Scarpinato, v. Fiadella 79/c;
Silver, c. Vittorio 231.

ELETTRAUTO
Caimotto, str. Traforo del Pino 2.

CARROZZERIE
Termini, v. Pizzzi 52;
Negro, v. Spalato 86;
La Fata, v. Monte Cimone 2/d;
Dellerba, v. Buffa di Perrero 6;
Agate, v. Bogetto 4;
Grieco, v. P. Cossa 26;
Vicenza, v. Buronzo 14;
Fontanella, v. Foligno 46/11;
Boccasso, v. Alessandria 42;
Lacerenza, c. Vigevano 47;
Tantotero, c. Belgio 83/c;
Manarini, c. Maroncelli 45.

VETRAI
Lombardo, v. Ventimiglia 202.
Mulasso, v. La Salle 15.

FABBRI
Aloè, v. Principe Tommaso 17/f.

ELETTRICISTI
Bonino, c. Vittorio Emanuele 61;
Gennari, c. Einaudi 27;
D'Agostino, v. Gioberti 86;
De Bella, v. Fiadella 167;
Bratus, v. Canalgomberto 125/18;
Delnese, v. Gorizia 177/b;
Esposito, v. Entracque 1;
Marra, v. Sismez 22/b;
Vacara, v. G. Collegno 26;
Melani, c. Racconigi 80/47;
Sileo, v. Chambery 93/107;
Nitopi, v. Somis 5/c;
Lugli, c. Peschiera 219;
Ruggeri, str. Basse di Dora 40;
[illegible], v. [illegible] 17;
Ferreri, v. Medail 35;
[illegible], v. Servais 126/c;
Susco, v. Borgaro 106/2;
Lupo, v. Randaccio 50;
Galetti, v. Malone 37;
Franco, v. Belmonte 18;
Battiston, v. Botticelli 35;
Roma, str. Settimo 120;
Tonno, v. Bardassano 6;
De Angelis, v. Guastalla 10/b;
Zanoni, p.zza Borromini 78;
Castaldo, v. Luisa del Carretto 77;
Bolla, v. Ellero 34;
Zanoni, v. Crevacuore 42.

ROSTICCERIE

Aperte (quasi) tutto il mese:
v. Bertholet 2, tel. 6692606;
v. Bidone 21/E, tel. 6696775;
v. Buenos Aires 81, tel. 351235, chiuso 13-23;
v. Frejus 74, [illegible] 383392, chiuso 13-31;
v. Garibaldi 21, tel. 530851;
c. [illegible] 49/A, 280888, [illegible] 13;
v. Galliari 21, tel. [illegible];
v. Mercanti 6, tel. 518476, chiuso 13;
v. Nizza 129, tel. 670573;
p. Santa Rita 7, tel. 396175;
v. San Secondo 40, tel. 530563;
v. Sommeiller 27, tel. 582207;
c. Vercelli 118, tel. 2481520;
c. Vercelli 138/3, tel. 2052913;
v. XX Settembre 6, tel. [illegible]
p. Carducci 132, tel. 670258.

PRONTO CASA

Associazioni ambientaliste
Lega del cane, v. Germagnano 9, 2620902: ci sono sempre, anche di domenica e a Ferragosto;
Pro Natura, via Pastrengo 20, 512789-534120: chiusa la domenica e il 14 e il 15;
Enpa, [illegible] Cavour 24, 547132: chiusi solo la domenica;
Italia Nostra, via Massena 71, 500.056: chiusa di domenica e a Ferragosto.
Selenova
Per tutto il mese di agosto, il club mette gratuitamente il proprio centralino (512.722) a disposizione dei non soci, 24 ore al giorno. Si può chiedere qualunque informazione (per esempio, dove trovare un medico durante la notte, come recapitare medicinali o rintracciare un idraulico). Il professionista va pagato.
Pony express
Defendini, 55401: chiude soltanto a Ferragosto.
Moto taxi, 2602: chiude dal 14 al 18 agosto.
Tuttofare
Scaccispensieri, 6990587: sempre aperto, domenica e Ferragosto c'è una segreteria telefonica.
Active, 835841: come sopra.
Passepartout, 7711127: chiusi a Ferragosto e la domenica.
Ristoranti e ristoranti
Bar Gerse (via Giolitti 18/g, tel. 510.512).
Caffè San Carlo (p.za S. Carlo 156, tel. 515.317).
Caffetteria Dezzutto (via D. Jolanda 23/b, tel. 447.4291).
Feste, cene e affini
Glamour (via Nizza 119, tel. 684.429-650.3335): organizza feste di ogni genere.
Videocassette
Top Video (via Saorgio 25, tel. 216.5369)
Videostar (via Madonna delle Rose 17/a, tel. 319.2445).
Zelig (c.so Peschiera 161, tel. 331.876).

SPETTACOLI

QUESTA SERA

Arena Metropolis (Al Valentino).
21,45: **Rambo III** di Peter MacDonald con [illegible] Stallone e Richard Crenna, avventuroso.
24: **Belva di guerra** di Kevin Reynolds con Jason Patrick e Steven Bauer, bellico. Ingresso 6 mila.
Cortile del Rettorato (via Po 17).
21,45: **L'ultima tentazione di Cristo** di Martin Scorsese con Willem Dafoe e Barbara Hershey, storico.
Pellerina (corso Appio Claudio).
21,45: **Tre scapoli e un bebè** di Leonard Nimoy con Tom Selleck e Steve Guttenberg, commedia.
Zeta d'essai (via Collesasca 12).
20,30 e 22,30: **Sotto accusa** di Jonathan Kaplan con Jodie Foster e Kelly McGillis, drammatico. E' per la rassegna **La magica notte** [illegible] **Oscar**. Ingresso 5 mila.
[illegible]
Cortile [illegible] cooperativa Cinecittà, piazza del Popolo 3.
21,30: **Caruso Paskoski** di Francesco Nuti con Nuti e Clarissa Burt, commedia. E' per la quarta edizione di **Estate Cinema**. Ingresso 5 mila.
Collegno
Parco [illegible] Generale Carlo [illegible]berto [illegible].
[illegible] **Crocodile** [illegible] John Cornell con Paul Hogan e Linda Kozlowski, avventuroso. Rassegna: [illegible] **al Parco**, ingresso 5 mila.

MUSICA [illegible]

[illegible] (piazza Solferino).
20,30: spettacolo musicale **Ieri, [illegible]gi e forse domani**. Cantano Carlo e Silvana. Ingresso 2 mila lire (consumazione da 4 a 7 mila lire).
Terrazze sul Po corso Moncalieri 18, sede dell'ottava Circoscrizione).
20: ristorante musicale. Ospite della [illegible] la coppia Giusy e Franco. Menù a prezzo fisso 25 mila lire.
[illegible]
Palazzo delle Feste.
17,30: Incontri [illegible] di [illegible]sica.
[illegible]
Area spettacoli parco comunale.
[illegible]: Disco dance con il [illegible] Mario.
[illegible]
[illegible].
21,30: la compagnia di danza [illegible] Teatro Nuovo con Miria Pia presenta [illegible] e **Oltre**. E' per il nono **Festival Musica in** [illegible].

[illegible]
21: rappresentazione di **Pensieri, parole, ricordi** di autori vari a cura della compagnia **Il Metronomo**. Regia di Anita Cadroni.

MANIFESTAZIONI

Caprie
Frazione [illegible].
21: Serata danzante.
Chiomonte
[illegible] Levis.
21: [illegible] diapositive.
[illegible]
Scuole elementari Luigi [illegible].
21: Inaugurazione [illegible] rassegna di artigianato e hobbistica.
[illegible]
Municipio.
Inaugurazione della mostra di pittura [illegible] opere di Ivo Bonino.
Meana
21: Serata danzante [illegible] l'orchestra [illegible] **e i suoi Bravi.**
[illegible]
[illegible]: Festa in piazza [illegible] la partecipazione del Gruppo folkloristico locale.
[illegible]
21: serata danzante [illegible] l'orchestra [illegible] **Notte.**

STRANI MUSEI

[illegible] **del cappello**, Alessan[illegible]. Visite su prenotazione tel. 0131/3021. Museo di casa Borsalino: illustra la storia del cappello.

[illegible] Gignese (NO)/ [illegible] 10-12/15-18. [illegible] L. 2500. Non ci sono visite guidate. 1500 tipi di ombrelli e parasoli a partire dal '600.

[illegible] **spazzacamino**, S. Maria Maggiore (NO). Dal 1° al 20 agosto: lunedì 10-12, mercoledì, venerdì, sabato e [illegible] 16-19. [illegible]trezzi usati dagli spazzacamini.

[illegible] **civico Savigliano** (CN). Martedì e giovedì 9,30-12,30; [illegible]ledì, sabato e domenica 15-18; lunedì e venerdì [illegible]. Ingresso libero. Ricostruzione antica [illegible] dell'ospedale [illegible]. Annunziata, con ceramiche del '700 e [illegible].

Museo [illegible] **religiosa**, Oleggio (NO). Oggetti liturgici [illegible] all'800. [illegible] su appuntamento. Tel. [illegible].

[illegible] **di Masino**, sopra [illegible]. Orario 9-12,30/14,30-18,30. Chiuso il lunedì. Prezzi L. [illegible] solo guidate.

Castello di Manta, a 5 chilometri [illegible] Saluzzo. Orario 10-12/14,30-18. Chiuso il lunedì. Prezzo 3000. Visite guidate [illegible] consigliate.

[illegible] di [illegible] Castello 2, [illegible] e domenica 14-19. Il giovedì prenotazione per gruppi. Orari 9-12/14-19. Prezzo 2000.

A Ronco Canavese rivive il passato

Caldaie e scarpe fatte in piazza

Si apre domani, a Ronco Canavese, l'ottava edizione della «Mostra degli antichi mestieri della Valle Soana». E' articolata in due momenti distinti, con rassegne nel salone della chiesa parrocchiale e l'esposizione di prodotti locali in piazza Mistral, proprio al centro del paese, porteranno alla ribalta tradizioni per lo più dimenticate, relegate nelle soffitte o affidate ai ricordi degli anziani.

[illegible] costume tradizionale, intenti alla lavorazione dei loro prodotti, calderai (i «rugas», abbigliati con il caratteristico cappello in feltro, camicia bianca, panciotto e pantaloni di velluto), pantofolaie (che confezionavano gli «scapin», di panno e corde, estremamente comodi per le marcie in montagna), cestai (con le loro caratteristiche «fahtons») e vetrai — un mestiere tipico dei valsoanini, finiti in Svizzera, in giro per la Francia, soprattutto a Parigi — verranno riproposti [illegible] una lunga sequenza di pannelli e fotografie — con l'ausilio visivo di oggetti e strumenti di lavoro — allestita all'interno della chiesa parrocchiale.

Fuori, nella piazza del paese, oggetti in ceramica, legno, rame e ottone saranno messi in esposizione e vendita dagli artigiani locali, che si esibiranno anche nell'esecuzione dei vari prodotti [illegible] tecniche e strumenti di un tempo che non si vogliono fare morire. [p. l. g.]

Costumi tradizionali della Val Soana

PISCINE SPORT

Chiusi i campi di calcio, le palestre, le piscine coperte.

Aperti:

* le piscine scoperte (Stadio comunale, Pellerina, largo Sempione, largo Colletta, via Trecate); l'ingresso costa 5 mila lire (3 mila il ridotto) nei giorni [illegible] e 7 mila (5 mila il [illegible]) nei festivi; multiplo [illegible] ingressi feriali a 40 mila lire;
* il campo di atletica dello [illegible] comunale (aperto tutto il [illegible], tranne la domenica e dal 12 al 15) e quello di parco Ruffini (aperto dal 21 al 31, chiuso la domenica);
* i campi di baseball in via Passo Buole e in corso Marche;
il campo da hockey su prato di corso Testori;
* le bocciofile;
* i centri [illegible] comunali della Pellerina, di [illegible] Crescenzio (largo Colletta), del Valentino, di parco Ruffini (viale Bistolfi), della Piazza d'Armi: sono chiusi soltanto al lunedì, aperti anche a Ferragosto. Costi: 1500 lire per un'ora, 3000 per mezza giornata, 6000 per un giorno intero.

Campi da tennis nei quartieri

Costo: 6 mila lire all'ora, 10 mila di sera nei campi con luce artificiale.

1 Centro-Crocetta: nessun campo aperto.

2 Santa Rita [illegible] Nord: aperti quelli di via Modigliani 21, via don Grazioli 81a, corso [illegible] 76, via Palatucci 12a. Chiusi sabato e domenica, dal 15 al 22 aperti solo al pomeriggio.

3 San Paolo: aperto quello di via San Paolo 160, tranne al lunedì.

4 [illegible]: chiusi di lunedì e a Ferragosto i campi di v. Appio Claudio 178 e v. Carrera 174.

5 Borgo Vittoria-Vallette: chiusi lunedì e Ferragosto, aperti tutti gli altri giorni i campi di via Val della Torre 169.

6 Regio Parco: aperti alcuni campi in via Gottardo 10.

7 Vanchiglia: chiuso dal 16 al 21 agosto l'impianto di via Carmagnola angolo corso Vercelli.

8 Cavoretto: chiusi.

9 Lingotto: chiusi dal 6 al 16 gli impianti di via Ventimiglia 195a.

10 Mirafiori Sud: l'impianto di via Plava 66 chiuso di lunedì e a Ferragosto.

BIBLIOTECHE

Civica (v. della Cittadella 5), chiusa.
Musicale «A. della Corte» c. Francia 192
Biblioteche decentrate:
Torino centro (via della Cittadella 5), chiusa.
Amoretti (via Filadelfia 205)
Dal 31 luglio al 8 settembre osserverà il seguente orario: lunedì-venerdì 14-19.45; [illegible] 8.30-13.45. [illegible] 4 [illegible]tembre orario normale.
Aurora Rebaudengo ([illegible] il 15), chiusa.
[illegible] (piazza [illegible] 9), chiusa.
Geisser (corso Casale 5), chiusa.
[illegible] - D. [illegible] (corso Ferrucci 65/b), chiusa.
[illegible] (corso [illegible] 115), chiusa.
Marchesa (corso Vercelli 47) chiusa dal 12 al 15 agosto.
Pozzo Strada «L. Carluccio» (via Monte Ortigara 95), chiusa.
REGIO PARCO (v. S. Benigno 20), chiusa.

TOTIP

Ricevitorie-Totip [illegible]

Centro — Tabaccheria - v. Arsenale 1; Bar - P.zza Repubblica, 26/15; Agenzia Ippica - P.zza Statuto, [illegible] Bar - c. Vittorio Emanuele, 37.

Valentino - San [illegible] — Bar - c. Marconi, 3.

Crocetta - San [illegible] — Bar - c. De Gasperi, 19.

San Paolo — Bar - v. Monginevro, 58; Tabaccheria - c. Racconigi, 225.

Cenisia — Tabaccheria - c. Racconigi, 22.

Campidoglio - [illegible] — Bar - v. Cibrario, 45.

Aurora - Rossini - Valdocco — Agenzia Ippica - v. Pisano, 3/5; Bar - Strada del Fortino, 30; Bar - c. Giulio Cesare, 30.

Millefonti - [illegible] — Agenzia Ippica - v. Nizza, 131/133; Bar - v. Nizza, 163; Bar - v. Genova, 63 - Bar - v. Genova, 28.

Lingotto — Tabaccheria - v. Pio [illegible], 164/F.

Santa Rita — Bar - c. [illegible] Agnelli, 40; Bar - v. Tripoli, 37.

Mirafiori Nord — Agenzia Ippica - v. Boston, 116; Bar - v. Fulvio Croce, 12; Bar - v. Guido Reni, 29/E.

Parella — Bar - v. Exilles, [illegible].

Lucento - [illegible] — Tabaccheria - v. Foglizzo, 1.

Borgata Vittoria — Bar - L.go Giachino, 110; Bar - v. Breglio, 50.

Barriera di [illegible] — Tabaccherie: v. Monterosa 139; v. Sesia, 35/a; v. Valprato, 20/g.

Borgo Po — Tabaccheria - c. Casale, 40.

Regio Parco — Bar - c. Regio Parco, 166 ang. v. [illegible].

Madonna del Pilone — Tabaccherie: c. Casale, 86/c; c. Casale, 397; strada Mongreno, 18.

Mirafiori sud — Bar - c. Unione Sovietica, 523; Bar - v. Roveda, 16; Bar - v. Riccio, 8.

VIAGGI

AUTOLINEE

Torino-Riviera Ligure. C. Inghilterra 3, tel. 442525 partenze tutti i giorni ore 7, a. Savona 9,10, a. Finale 9,40, a. Loano 9,55, a. Albenga 10,00, a. Alassio 10,25, a. Diano 10,45.

Partenza ore 7,20, a. Savona 10,14, a Finale 10,45, a. Loano 10,57, a. Albenga 11,15, a. Alassio 11,20, a. Diano 11,42, a. Sanremo 12,30.

Partenza ore 15, a. [illegible] 17,15, a [illegible] 17,45, [illegible] 18,00, a. Albenga 18,20, a. Alassio 18,30, a. Diano 19,00.

Torino-Riccione. C. Inghilterra 3, tel. 5611106 partenza tutti i giorni ore 7,00, a. Cesenatico 13,25, a [illegible] 13,43, a [illegible] 14,05, a [illegible] 14,20, a. Miramare 14,43, a. Riccione 14,51, a. Cattolica 15,00.

Torino-Lidi Ferraresi. C. Inghilterra 3, tel. 5611106 partenza lun., [illegible], sab., ore 7,00, a. Lido Spina 14,00, a. Estensi 14,05, a. Scacchi 14,15, a. Pomposa 14,20, a. Nazioni 14,25, a. Volano 14,35.

Torino-Costa Brava. C. Inghilterra 3, tel. 5611106 partenza lun., [illegible] ven., ore 21,15, a. [illegible] 12,00, a. [illegible] 13,15, a. Salù, 16,00.

[illegible] C. Inghilterra 3, tel. 5611106, partenza venerdì ore 22 arrivo la domenica a Patrasso ore 13; a. Atene ore 18.

[illegible]
Stazione P. Nuova, tel. 517551.

Riviera Ligure. Partenza ore 8,06, a. Savona 9,56, a. Finale 10,14, a. Loano 10,23, a. Albenga 10,30, a. Alassio 10,40, a. Diano 11,01, a. Imperia 11,08, a. Arma Taggia 11,26, a. Sanremo 11,35, a. Bordighera 11,49, a. Ventimiglia 11,57.

Partenza ore 9,24, a. Savona 11,30, a. Finale 11,57, a. Loano 12,15, a. Albenga 12,27.

Partenza ore 17,25, a. Savona ore 19,24 a solo sabato e festivi partenza 19,34, a. Finale 19,52, a. Loano 20,05, a. Albenga 20,16, a. Alassio 20,24, a. Diano 20,[illegible] a. Imperia 20,55, a. Arma Taggia 21,14, a. Sanremo 21,21, a. Ventimiglia 21,38.

TEATRI

SAN [illegible] - **Castagnole Lanze**: Sabato 26 [illegible] ore 22 Antonello Venditti in concerto. Ingresso Lire [illegible] - Domenica 27 agosto ore 22 I Nomadi in concerto. Ingresso Lire 15.000 - Mercoledì 30 agosto ore 22 Grazia Di Michele in concerto. Ingresso Lire 1[illegible]. Informazioni e prevendita: 0141/[illegible].

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

NUOVO: Corsi di danza e teatro: [illegible] aperte per l'anno [illegible] '89/90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21/8 con Nancy Freeneda per [illegible] e professionali, 10 lezioni L. [illegible] chiuso di [illegible]. Inf. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible] - 0142 923.431. Orario dalle 10 alle 19.30

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio [illegible] tel. [illegible] Ore 15,30 a passo di danza; [illegible] 21 Magnetic [illegible]
CLUB [illegible] - [illegible] **COPERTO:** ore 15,30 e 21 Danze a [illegible] per tutti con Edo Puma. Lunedì 14 ore 21 Veglia di Ferragosto
DU PARC - TERRAZZO [illegible] ore [illegible] N[illegible] Meteora
EDEN ESTIVO (v. Rismondo 10, tel. 805 0301) ore 21 Gli Stop (se piove sala coperta)
FRENZY- IVREA: Ungaretti e Bertania
LE ROI [illegible] ore [illegible] Musette

LA [illegible] Pizzeria Ristorante. Aperto tutto agosto dalle ore [illegible] alle [illegible] 2 c. [illegible] Lombardia 144/ Tel. [illegible] 731.653 Specialità alla brace: [illegible], pizza, forno a legna.
[illegible] **STOP GIARDINO** [illegible] (Sant'Ambrogio - Torino). Ore 21 ballo liscio con l'orchestra [illegible] Charlotte. Pren. tel. 93.91.39

LA FAVOLA NIGHT CLUB - [illegible] 964.3434). ore 22.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348). tutte le sere 22-4.30.
TRILUSSA Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo pren. tel. 514.496 - 586.1466)

[illegible] E MUSEI

[illegible] - [illegible] (v. Torino, 2): L'immagine, dipinti in una grandiosa mostra 5-27/8, ore 10-12; 16-22.
[illegible] **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI** [illegible]. Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1[illegible]. Mostra «Piano Nobile» fino al 3 co[illegible]bre [illegible]. Collezione permanente.
Aperto da [illegible] ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.
SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del '600: 27 maggio-24 settembre. Orario [illegible] 9-19; F[illegible]: 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso)
[illegible] (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 [illegible] 21. Lunedì [illegible]. Ingresso L. [illegible], riduzioni Arci

[illegible] D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: Rambo III di Peter MacDonald, ore 21,45; Belva di guerra di Kevin Reynolds, ore 24
PELLERINA: Tre scapoli e un bebè di L[illegible] Nimoy, ore 21,45
[illegible] **DEL RETTORATO** L'ultima tentazione di Cristo, di Martin [illegible], ore 21,45

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000 Alsos 8.000
Cioccolato [illegible]
di Giles Foster con Jonathan Pryce, Vanessa Redgrave, T. Buterworth (G. B.) — Un'azienda dolciaria invade il mercato con cioccolatini... ripieni di carne umana. Chi li compra non se nulla e li trova ottimi. N. V. 1h 38' Grottesco
Aria condizionata — Or. 15.30/17,10/18,50/20,40/22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4 Bus 50/51, L. 8.000 Alsos 8.000
976 chiamata per il diavolo
di Robert Englund con Stephen Geoffreys, Jim Metzler, Pat O'Bryan, Sandy Dennis (Usa) — Un ragazzo, da sempre vittima degli scherzi dei suoi coetanei, stringe un patto con il diavolo per vendicarsi di loro. V. M. 14 1h 30' Horror
Aria condizionata — Or. 15,30/17.15/19/20,45/22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000
Ladri di saponette
di e con M. Nichetti con C. Sylos Labini, R. Scarpa (Italia) — Una famiglia videodipendente segue in tv un film neorealista non solo interrotto ma invaso dai personaggi degli spot. Ma non se ne accorge... N. V. 1h 30' Commedia
Aria condizionata — Inizio 15.50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, L. 8.000
La morte è di moda
di Bruno Gaburro con Anthony Franciosa, M. O'Keefe, T. Leopardi (Italia) — E' notte, una top model assiste a un delitto in una villa. Subito dopo sviene e al risveglio nessuno [illegible]. Realtà o visione? N. V. 1h 26' Giallo
Or. [illegible] 22,30

[illegible] — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61, L. 8/5.000 Alsos 3.000
Mery per sempre
di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà [illegible] senta è più difficile del previsto. N. V. [illegible] 40' [illegible]
Aria condizionata — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

Cristallo — v. Gotto 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Lire 8.000/6.000
Chiuso per ferie

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Lire [illegible]
Chiuso per ferie

Eliseo [illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, L.8.000
Chiuso per ferie

Eliseo [illegible] — Piazza Sabotino, Tel. [illegible], Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, L. 8.000
Chiuso per ferie

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, L. 8.000
Chiuso per ferie

[illegible] — c. Beccaria 4, Tel. 521.43[illegible], Tram 10/16, Bus [illegible], Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus [illegible], L. 8.000 Rid. 6/4.000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strafunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' Commedia
Or. 17.30/19,10/20,50/22.30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/[illegible]/63/63a/68, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, L. 8.000
La 7ª profezia
di Carl Schultz con B. Demi Moore, M. Biehn, J. Prochnow (Usa) — La fine del mondo è arrivata: in tutto il pianeta accadono fenomeni terribili. Una donna incinta capisce che da lei dipende la salvezza di tutti. N. V. 1h 38' Horror
Or. 15,40/17,20/19/20,40/22.30

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, L. [illegible]
La scollatura
di T. Verdaguer con L. Conti, A. Folk, J. Valles (Spagna) - Maria, la giovane presentatrice di un programma erotico notturno alla radio di Ibiza, se rinunciare al grande amore ma non alle avventure. V. M. [illegible] 1h 39' Erotico
Aria condizionata — Inizio 15/16.45/18.40/20.30/22,30

[illegible] II — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/[illegible], L. 8.000
Spogliando Valeria
di B. Gaburro con D. Di Lazzaro, G. Manzetti (Italia) — Un musicista muore misteriosamente. Un suo amico, [illegible] le rock, vuol saperne di più e Valeria, sensuale e ambigua, forse può aiutarlo. V. M. [illegible] 1h 31' Giallo erotico
[illegible]. 15,05/16,45/18,40/20,35/22,30

Olimpia 1 — c. Arsenale 31, Tel. 53.94.48, Tram 4/12/15, Lire 8.000
[illegible] Man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per [illegible] fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico
Aria condizionata — Or. 15/17.30/20/22.30

Olimpia 2 — v. [illegible], Tel. [illegible]24.48, Tram 4/12/15, Bus [illegible]
Un pesce di nome Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 48' Commedia
[illegible]. 1[illegible]0/20,20/22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. [illegible], Tram 4/12/15, Bus 58a/65/63a/66, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, L. 8.000
Chiuso per ferie

SCELTO PER VOI

Una scena di «Ladri di saponette» in programmazione all'Ambrosio

PRIME VISIONI

[illegible] Ritz — v. Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus [illegible]
Chiuso per ferie

[illegible] — v. Roma 336, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

[illegible] d'Essai — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, L. 6.000 Rid. 5/4.000
Magica notte degli Oscar: Sotto accusa
di J. Kaplan con J. Foster, K. Mc Gillis. Vie[illegible], [illegible] dolby [illegible]. Drammatico
Or. 20.30/22.30

[illegible] — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — v. [illegible], Tel. 871.045, Tram 4, Bus 50/51
Chiuso per ferie.

Massimo [illegible] — v. [illegible], Tel. 871.045, Tram 4, Bus [illegible], Lire 3.000/5.000
Chiuso [illegible] ferie.

[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.[illegible], Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Lire [illegible]
Chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Marrakech Express di G. Salvatores — 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Fregoli — p. [illegible] Giulia 2 bis — Chiuso per ferie

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30 — Chiuso per ferie

Fortino — via Cigna 47 — Chiuso per [illegible]

Massaua — piazza Massaua 9

Nuovo Odeon — via Venaboo 8
Betty [illegible] — «Sere d'estate» [illegible]. Dalle. V. 18 Or. ap.: 20 ultimo 22,20

Selene d'Essai — corso Belgio 53
L'amico americano di Wim Wenders. Viet. 14 — Or. 20.15; 22.30

Selene Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

[illegible] — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 80

Valdocco — via Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a — Chiuso

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 27.75.71, Tram 4, Bus 50/51 — Vedere cinema

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.64.50, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67/72 — Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75 — Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/18, Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo — Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61 — Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.[illegible], Tram 16/18 — Chiuso

Chieri — Chiuso

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
IX Festival Musica in Scena [illegible] **Ivrea - Piazza Ottinetti**
Ore 21,30 **Livietta e Tracollo** di Giovanni Battista Pergolesi, con Giancarlo Tosi e Silvia Picollo - Direttore: A. Piol[illegible] - Regia: Stephan Wolkmann - Scene e costumi: Eleonora Rao - Inf. 0125/46.741 int. 21 - 011 - 669 3665

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, [illegible] 42/47/67

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67

[illegible] — v. C. Massalo 104, Tel. 29.04.50, Bus 77 — Chiuso

[illegible] Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437

[illegible] di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 36/38/62/62a
Danza [illegible] **del Borgo - Finale Li-**[illegible]
[illegible]-31 agosto

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.55,03, Bus 36/36/62/62a
St. Grée di Viola
11-12-13 agosto - **Week-end** con la [illegible] con Katina e Bruno Rosa Genera. Informazioni: 0174/730.121

Piccolo Regio — piazza Castello [illegible], Tel. [illegible].52.42, Tram 13/15 — Chiuso

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel., Tram 16/18
Teatro Regio — Chiuso

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. [illegible].17.46, Bus 49/51 — Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05 — Riposo.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-16; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14.30-19.30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, da Kandinskij a Chagall a Malevich di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 698.0581
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. [illegible]: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita [illegible]): orario 9-13, escluso festivi.
[illegible] di Numismatica - Etnografia Arti Orientali. (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-1[illegible]. Domenica: 9-12.30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 3[illegible]. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario 8-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato [illegible]-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da [illegible] locali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. [illegible]: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio [illegible]30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-18; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, [illegible] del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22.30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Le infermiere dell'amore, Ginger Lynn (an american production '88). Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.[illegible]). Chiuso per ferie.

CINECLUB (via Ca[illegible]ndra 15)
Dalle 14,30 alle 23. Novità assolute Porsche. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440)
No stop sempre tutte le sale, con Paola Senatore, Cento more hard pleasure. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 656.334)
I vizi bestiali della signora, con Marina Frajese, Helene Schirley. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Sex affairs, con Annette Haven, Kelly Nichols. Colori. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Chiuso per ferie.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 558.1525)
Chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951)
Chiuso per ferie.

RESCHA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865)
Transex, con Barbara Summers, Amanda Love. Gocce, con Cristina Marion, Vanessa Sem. Col. Viet. 18. Ap. ore 12 ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 485.675)
Depravazioni bizzarre di femmine viziose, con Kelly Nichols, Annette Heinz. Viet. 18 Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817)
Vogliose in calore per cavalli in calore, con Pascale Trikot, Carmelo Petix. Orso sado perversion. Viet. 18, ap. 15, ult. 22.30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363)
Rassegna «I più richiesti» Giochi erotici per ragazze smaliziate, con Ginger Lynn, Kristara Barrington. Colori. Viet. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Chiuso per ferie.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Licence to kill 007 vendetta privata. Ore 20,30-22,30.

CARMAGNOLA
LUX: chiuso.
MARGHERITA: chiuso.

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: Pomeriggio: Il libro della giungla; sera: Una pallottola spuntata.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: riposo.

CHIVASSO
CINECITTA': Caruso Pascoski. Ore 21,30
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie.
NUOVO: chiuso per ferie.

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso.

COLLEGNO
PRINCIPE: La chiesa.
REGINA: chiuso per ferie.
NOTTI AL PARCO: Mr. Crocodile Dundee
STUDIO LUCE: chiuso per ferie.

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso.
PERONA: Fantozzi va in pensione.

IVREA
BOARO: ore 20,10-22,10 Rambo 3
POLITEAMA: chiuso per ferie

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie.

MONTANARO
VITTORIA: Calde cugine ninfomani.

ORBASSANO
MODERNO: chiuso.
PARROCCHIALE: chiuso.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: Rain man.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il fascino discreto del peccato.
ITALIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
RITZ: Due figli di...

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Cocktail.

SESTRIERE
FRAITEVE: Ore 16: Il libro della giungla; ore 20 - 22: Un pesce di nome Wanda.

SETTIMO TORINESE
BROCCARDI: chiuso.

SUSA
CENSIO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

TORRE PELLICE
TRENTO: I gemelli.

VALPERGA
AMBRA: In fuga per tre.

Croma

L'estate aggrava i problemi negli ospedali, mentre il ministro De Lorenzo annuncia nuovi blitz

Sanità, sfascio d'agosto

«Poco personale e troppi sono in ferie»

ROMA. A Caserta e a Lamezia Terme hanno accorpato i reparti maschili e femminili, [illegible] immaginabili problemi di *privacy*. A Monza, nel reparto geriatrico dell'ospedale San Gerardo, mancano sei infermieri su otto, e i due in servizio ogni giorno raddoppiano il turno. A Carbonia sono disponibili appena due ambulanze per 160 mila persone [illegible] i medici invitano tutti a sportare i malati con l'auto propria». A Sulmona hanno [illegible] assegnato un infermiere al servizio di autoambulanza, ma così il pronto soccorso ne è rimasto privo. E' l'agosto di sempre: negli ospedali — raccontano le testimonianze raccolte dal Movimento federativo democratico — il personale [illegible] poco e tutto in vacanza.

[illegible] vanno in [illegible] però i carabinieri [illegible] Nucleo antisofisticazioni: il ministro della Sanità [illegible] Lorenzo, liberale, ha [illegible] annunciato che non gli bastano le ispezioni nelle [illegible] negli ospedali e [illegible] camping. Vuole saperne di più anche sulle case di cura per anziani, sui ricoveri per handicappati e su bar e ristoranti. Ma l'ex responsabile [illegible] Sanità, il dc [illegible] Cattin, polemizza: «Le ispezioni saranno anche utili, ma possono servire a dimostrare che il sistema [illegible] allo [illegible] e spianare quindi la strada alle assicurazioni nel [illegible] sanitario».

Il Tribunale per i diritti del malato, istituito dal Movimento federativo democratico, [illegible] quest'estate ha raccolto una serie impressionante di testimonianze sull'assistenza [illegible]nitaria. [illegible] emerge il solito quadro di inefficienze, di sprechi, di ottusità burocratica. Pochissime le eccezioni.

Ad Avezzano, qualche giorno fa, 15 malati hanno atteso in [illegible] per ore la rituale visita di controllo. Attendevano il passaggio dei medici per le 8,30; hanno aspettato invano fino alle 13. Quando finalmente hanno protestato, il personale ha consigliato loro, con un umorismo forse inadatto, [illegible] essere più pazienti». [illegible] ad Avezzano le ferie hanno fatto il vuoto tra il personale, tanto che i pasti vengono [illegible] un addetto alle pulizie.

Le [illegible] molti reparti alla chiusura, oppure al superlavoro [illegible] personale. A Roma, medici e infermieri del San Filippo Neri, del San Camillo e dell'Oftalmico [illegible] sottopongono a carichi stressanti. Al Cattinara di Trieste, due [illegible] di [illegible]irurgia aprono e chiudono a periodi alternati. Al [illegible] di Milano ci sono novanta degenti nelle [illegible] divisioni di medicina e appena due infermieri per turno. A Giaveno, in provincia di Torino, l'ospedale geriatrico svolge anche 60 interventi nel fine settimana: [illegible] è affidato a un solo [illegible] di guardia. Altrove invece il personale, per protesta, ha rifiutato di fare straordinari e così a Marino, in provincia di Roma, gli ambulatori sono chiusi.

C'è poi il capitolo dedicato alla burocrazia più ottusa. A Lamezia Terme, la Usl non provvede più alla fornitura di medicine e dei materiali di prima necessità. A Locri e a Siderno la guardia medica non ha più lacci emostatici e vaccino antitetanico: la gente lo sa, e prima di richiedere un intervento passa in farmacia. [illegible] Policlinico [illegible] Roma gli anziani del reparto geriatrico sono ricoverati [illegible]ultimo piano, nei sottotetti, e non hanno impianto di condizionamento. A Grosseto, invece, nel reparto di nefrologia l'impianto c'è, ma è disattivato.

A Noto, in Sicilia, l'amministrazione dell'ospedale era [illegible] interessata dal Tribunale del malato perché venisse [illegible]to un condizionatore d'aria: la richiesta giace in qu[illegible] setto. Intanto i pazienti [illegible] in reparti esposti al sole, in terra linoleum arroventati. E' un problema diffusissimo, questo [illegible] mancata areazione: si registrano lamentele anche a Roma, all'Oftalmico, [illegible] San Giovanni, [illegible] Spirito, al Policlinico.

Infine il capitolo inefficienza: a Chieti Scalo, presso il Poliambulatorio, un'ambulanza in sei mesi non ha mai effettuato un servizio perché [illegible] ha la radio a bordo. Dal 1° luglio, poi, il veicolo è stato giustamente dirottato nelle località di mare, [illegible] il medico e l'infermiere, che sono rimasti in sede senza alcuna mansione. Anche a Siderno l'ambulanza non ha radio né [illegible] sanitario. A Locri invece ce n'è una nuovissima superattrezzata, ma [illegible] za personale.

Un panorama deprimente. Commenta il segretario politico del Movimento, Giovanni [illegible]: «Volendo, si può [illegible] moltissimo. E' necessario, innanzitutto, che ci siano degli operatori interessati al buon [illegible]namento del servizio. Però dove i poteri di indirizzo e di controllo vengono esercitati le cose vanno meglio. E il ministro de Lorenzo sta dimostrando che questi poteri ci [illegible].

Francesco Grignetti

CAMPING

«I controlli bisognava farli prima»

ROMA. Polemica tra i responsabili dei camping e il ministro della Sanità De Lorenzo. La Faita, l'organizzazione della Confcommercio a cui aderiscono i complessi turistici all'aria aperta, minimizza la gravità delle infrazioni rilevate durante i recenti blitz dei Nuclei antisofisticazione e invita il ministero a esercitare, piuttosto, un maggiore controllo sui campeggi abusivi.

[illegible] iniziative, sottolinea la Faita, andrebbero prese all'inizio della stagione turistica, in modo da dare ai gestori il tempo necessario per regolarizzare, se occorre, la loro posizione. E i controlli dovrebbero innanzi tutto bloccare l'apertura di strutture non in regola con qu[illegible] prescrive la legge e debellare così l'abusivismo.

Il ministro si è detto «sorpreso» per queste lamentele: «Mi sorprende che qualcuno critichi il fatto che si vadano a fare i controlli nei camping. Quand'è che bisognerebbe farli, durante l'inverno?». «Immagino — ha aggiunto — che anche il turismo internazionale tragga vantaggi, se si diffonde il convincimento che in Italia questi impianti vengono controllati». Secondo De Lorenzo, «il ministero ha inteso dimostrare che esiste uno Stato, a livello centrale, che può intervenire per controllare, svolgendo una azione di stimolo nei confronti delle Regioni, delle Usl».

[Ansa-AdnKronos]

Gli organici ridotti rendono ancora più drammatica la situazione degli ospedali

DALL'ITALIA

Epoca rivela «Craxi da Gorbaciov»

ROMA. «Craxi incontrerà Gorbaciov prima che il leader sovietico venga in visita ufficiale in Italia». Lo rivela *Epoca* nel numero in edicola oggi. Per preparare il programma dell'incontro — afferma *Epoca* — è a Mosca il portavoce di Craxi, Ugo Intini. Durante il suo soggi[illegible] in Urss, «Intini parlerà del viaggio di Craxi con Sacharov, Eltsin e altri esponenti della perestrojka». [Ansa]

Posti di lavoro all'Inail piemontese

TORINO. L'Inail offre ai giovani disoccupati piemontesi nuove opportunità di lavoro. Entro il 2 settembre potranno concorrere per l'assunzione con contratto di formazione lavoro (per posti di settima e sesta qualifica funzionale) iscrivendosi presso le sedi Inail di Torino, Alessandria, Cuneo, Novara, Ivrea, Vercelli e Biella. I requisiti: iscrizione alle liste di collocamento e possesso di laurea in discipline giuridiche o diploma di scuola media superiore.

Facchiano ottimista «Musei aperti [illegible] 15»

ROMA. [illegible] aperti il 15 agosto? Il ministro dei Beni Culturali Facchiano sembra ottimi[illegible]. Il telegramma da lui inviato ai direttori di museo per invitarli a [illegible] chiudere il giorno di Ferragosto, infatti, «dovrebbe raggiungere l'obiettivo: ho già avuto [illegible] adesioni. Il problema — spiega il ministro — è sempre quello della carenza di personale, ma soprattutto della mancanza di fondi per pagare gli straordinari». [Ansa]

La Confartigianato «Sei milioni di abusivi»

ROMA. Sono sei milioni gli artigiani abusivi. Producono [illegible] reddito variante tra i 12 e i [illegible] mila miliardi, sottraendo al [illegible] ufficiale il [illegible] del fatturato e allo Stato oltre 5 mila miliardi di imposte non pagate. Lo denuncia la Confartigianato, [illegible] ha [illegible] un identikit dell'abusivo: «L'operatore svolge in genere un lavoro ufficiale, e talvolta quello abusivo è addirittura la sua terza attività. Molti [illegible] in cassa integrazione e altri operano in concorrenza con l'imprenditore da cui dipendono». Secondo la denuncia, la quantità di merci, prodotti e servizi realizzati con sistemi clandestini raggiunge percentuali variabili tra il 20 e il [illegible] del prodotto interno lordo.

[Ansa]

Meditazione [illegible] di Ratzinger

[illegible] Il dilagare [illegible] tecniche di meditazione orientale in conventi, istituti religiosi e parrocchie cattoliche preoccupa l'ex Sant'Uffizio. Il cardinale Ratzinger [illegible] preparato infatti un documento sulla «vera» preghiera cristiana. Lo rivela il mensile *30 giorni*. Secondo il barnabita Antonio Gentili, la presa di posizione sarebbe inopportuna: «Il Papa — dice Gentili — [illegible] può andare in India a pregare in silenzio con i buddisti e poi tornare a Roma a dire che queste [illegible] tutte cose demoniache». [AdnKronos]

Proteste: il notiziario sarà abolito

Radio Vaticana Via lo spagnolo

[illegible]
DALLA REDAZIONE

Gli ambasciatori dei Paesi ispano-americani presenti a Roma al [illegible] di Radio Vaticana ha intenzione di cancellare i notiziari in spagnolo. La clamorosa protesta formale, inoltrata alla Santa Sede, non ha precedenti. Il programma «incriminato» è «Quattrovoci», che deve il suo nome proprio al fatto di essere [illegible] (3 volte al giorno) in 4 lingue: italiano, francese, inglese e spagnolo.

L'ambasciatore [illegible] Colombia, Federico Estrada Velez, ha reagito alla notizia manifestando tutto il suo disappunto: «Non è giusto sopprimere un programma di qu[illegible] tipo [illegible] prendere minimamente in considerazione [illegible] gli ispanoparlanti costituiscono la maggioranza dei cattolici nel [illegible]do». Tra i programmi di Radio Vaticana, «Quattrovoci» è il più seguito dalla comunità straniera e dal Corpo diplomatico.

La soppressione [illegible] notiziario spagnolo fa parte di una proposta articolata già sul tavolo della segreteria di Stato, che prevede la totale ristrutturazione dei servizi informativi [illegible] Radio. Crescerà il numero dei notiziari durante il giorno e i [illegible] programmi, finora divisi, verranno unificati in un'unica struttura, secondo un'ipotesi che ha già provocato malcontento tra i giornalisti e gli impiegati.

Secondo i progetti, al posto dello spagnolo verranno introdotti notiziari in tedesco, lingua la cui importanza è [illegible] sciuta dopo la promessa della Conferenza Episcopale di dare in cambio un maggiore sostegno finanziario. Un [illegible] sospiro di sollievo per le casse perennemente vuote dell'emittente, il cui [illegible] (15 miliardi annui) grava come una delle voci più consistenti del passivo vaticano. Da Oltretevere fanno presente però che la scelta del tedesco ha [illegible] motivazione «politica», potendo raggiungere in questo modo Germania Est, una buona fetta di Polonia e l'U[illegible]

Il capo della Conferenza episcopale francese rimprovera il collega polacco

Auschwitz, scontro fra cardinali

«Le suore lascino il lager secondo l'accordo»

ROMA. Il cardinale Decourtray, presidente [illegible] Conferenza episcopale francese, ha rimproverato il vescovo di Cracovia, cardinal Macharski, per aver messo in dubbio lo spostamento [illegible] carmelitano [illegible] ad Auschwitz [illegible] ha assicurato che gli accordi sottoscritti nel 1987 da cattolici ed ebrei [illegible] questo tema non sono in discussione.

Decourtray, che era [illegible] della delegazione [illegible] Vaticano [illegible] negoziati di Ginevra di due anni fa, ha diramato ieri un comunicato [illegible] Lione nel quale ricorda [illegible] cardinale Macharski, successore di papa Wojtyla alla guida dell'arcidiocesi polacca, che i firmatari di un accordo hanno l'obbligo di rispettarlo».

[illegible] ufficialmente il Vaticano non ha ancora preso posizione sul contenzioso, lasciando in[illegible] che si tratta di un problema che riguarda soprattutto la diocesi polacca. *Radio Vaticana*, che aveva dato ampio risalto alle parole del cardinale Macharski, ieri [illegible] invece la cautela, limitandosi a fare un riassunto della vicenda.

In base all'intesa del 1987, il Carmelo avrebbe dovuto [illegible] sgomberato entro il 22 febbraio scorso e spostato [illegible] nuovo centro inter-confessionale, che dovrebbe [illegible] costruito a circa seicento metri dall'ex-campo di sterminio.

Ma il Carmelo [illegible] è ancora stato spostato, e il ritardo ha provocato numerose proteste da parte di gruppi ebraici: un mese fa un rabbino di New York, Abraham Weiss, e altri sei manifestanti hanno [illegible] invaso il convento, dove vivono e pregano una quindici[illegible] carmelitane, prima di [illegible] cacciati con la forza da alcuni operai polacchi.

Giovedì il cardinale Macharski ha detto che, proprio a causa del clima sgradevole che si è instaurato, la costruzione del [illegible] centro inter-confessionale veniva «sospesa». La sua dichiarazione ha alimentato [illegible] più la polemica e creato allarme nella comunità ebraica mondiale, i cui rapporti con la Chiesa cattolica [illegible] [illegible] delicati.

Ma ieri l'intervento del cardinale Decourtray è [illegible] chiaro: le proteste per i ritardi, deplorevoli che siano, [illegible] possono essere prese a pretesto per compromettere l'accordo siglato a Ginevra il [illegible] febbraio 1987.

«Continueremo a fare di tutto — [illegible] aggiunto il cardinale francese — affinché il dialogo inaugurato a Ginevra continui. Abbiamo bisogno del reciproco rispetto per non attentare alla memoria di Auschwitz».

Anche il quotidiano cattolico francese *La* [illegible] è schierata [illegible] decisione contro le iniziative di Macharski, accusando la Chiesa polacca di «sordità [illegible] una rivendicazione ebraica che, agli occhi dell'Occidente, sembra assolutamente legittima».

[illegible] negli ambienti ebraici la preoccupazione nei confronti della Chiesa polacca rimane forte. Il capo della [illegible]unità israelitica di Roma, il rabbino Elio Toaff, ha detto ieri che la presa di posizione del cardinale Macharski è «ugualmente pretestuosa».

«Esistono — ha aggiunto — convinzioni religiose e nazionali della Chiesa polacca che l'hanno da tempo indotta a boicottare» gli accordi [illegible] a Ginevra. Il rabbino ha ricordato che la Chiesa polacca [illegible] solo non ha ancora spostato il Carmelo, [illegible] ha «iniziato lavori di ampliamento ed installato nel [illegible]po una croce alta oltre sette metri».

Il Carmelo è stato ricavato [illegible] un vecchio edificio addossato al muro di cinta del campo di Auschwitz, che servì da deposito per il gas «zyklon-B» quando il [illegible] era in funzione. L'Ordine carmelitano restaurò la struttura e le suore s'insediarono nel [illegible] per pregare alla memoria dei morti. Ma la comunità ebraica si è sempre opposta a qualsiasi modificazione del campo di Auschwitz e [illegible] dichiarazione dell'Unesco [illegible] 1972 dice esplicitamente che il campo-museo deve rimanere intatto.

Andrea di Robilant

LA [illegible] UNIVERSALE

Dopo le candidature di Venezia, Milano e Torino, [illegible] spunta il capoluogo campano

«Expo 2000, è Napoli la città ideale»

Il ministro Conte lancia la proposta ad Andreotti

ROMA. «E' Napoli la città ideale per ospitare l'esposizione universale del Duemila». Il ministro per le [illegible] urbane, Carmelo Conte — 60 anni, avvocato salernitano alla sua prima esperienza di governo, l'artefice dei successi socialisti al Sud — non ha tentennamenti. Lancia la sua idea sull'Expo 2000 e guarda lontano, al di là delle polemiche che si stanno infittendo sulle candidature finora presentate e su cui si accapigliano amministrazioni comunali, imprenditori, colleghi del suo stesso partito.

Conte si è rivolto a Giulio Andreotti, perché l'intero governo faccia propria la sua idea. E ha informato dell'iniziativa il Comune di Napoli e la Regione Campania. Egli sostiene: «L'opzione meridionalistica del programma di governo, la necessità di interventi nel Mezzogiorno, la volontà politica di sviluppare i rapporti dell'Italia con i Paesi del Mediterraneo, la conformazione dell'area metropolitana di Napoli, fanno del capoluogo campano la sede ideale per la manifestazione».

Il ministro dice sul serio, o lancia una provocazione? Se lo sono chiesto in molti. L'on. Renato Nicolini, pci, il padre dell'«estate romana», la sua irriverente proposta l'ha fatta pure lui. Ha detto: «Esiste in Italia un luogo già designato per legge ad accogliere l'Esposizione Universale». E' l'Eur, a Roma. Per quel progetto nel '38 fu fatta una legge e fu istituito un ente apposito. [illegible] l'Esposizione non c'è mai [illegible] e quell'ente non ha mai funzionato. Se ora facciamo lì la manifestazione, si ripristina la legalità di un ente che non si capisce come sia potuto sopravvivere alla perdita della propria funzione».

Sulla candidatura di Napoli, gravano i problemi che una manifestazione simile può rappresentare per una città carente di servizi primari [illegible] Napoli, congestionata e degradata, [illegible] una densità fra le più elevate (2841 [illegible] per chilometro quadrato, contro i 1812 di Milano), spesso invivibile (nell'81 [illegible] il 25 per cento delle abitazioni non aveva il bagno). Quando il governo italiano aveva proposto al Bureau International des Expositions la candidatura di Venezia, c'era stato chi aveva avuto [illegible] sobbalzo [illegible]. Secondo le [illegible] più prudenti, l'Expo avrebbe significato una media di 150 mila persone al giorno, con punte di oltre 300 mila, per sei [illegible]. Una previsione apocalittica: oggi, quando i turisti raggiungono la quota di 90 mila in un giorno, la città [illegible] in tilt e il ponte della Libertà viene bloccato dai vigili. «L'Expo a Venezia — ha scritto Italia Nostra al Bureau — significherebbe dare il colpo definitivo a [illegible] città già compromessa e degradata dal turismo di massa».

Forse [illegible] rimaste parole al vento, e De Michelis avrebbe potuto continuare a sostenere felicemente il progetto, se non fosse sopraggiunto l'«incidente» [illegible] Pink Floyd, l'assalto pacifico di 200 [illegible] giovani e le visioni da «day after» che furono poi sotto gli occhi di [illegible]. «Le polemiche e [illegible] oggettive difficoltà di natura tecnico-ambientale hanno indebolito la candidatura di Venezia nel confronto delle altre città proposte, Toronto e Hannover», registra con burocratica freddezza il ministro Conte, che da queste «oggettive difficoltà» prende il volo per ignorare le altre proposte — quella fatta da Tognoli per Milano, da Novelli per Torino, [illegible] Roversi Monaco per Bologna — e lanciare la candidatura di Napoli.

Liliana Madeo

Il ministro Carmelo Conte

Sono in lizza anche Hannover e Toronto

Ma sarà Parigi a decidere la sede

[illegible] Il destino di Venezia, [illegible] sede dell'Expo 2000, [illegible] probabilmente [illegible] in [illegible] nel [illegible] dell'assemblea generale dell'Ufficio Internazionale delle Esposizioni, il Bie, l'organismo sovranazionale che sovrintende al calendario di tutte le grandi esposizioni mondiali per evitare «doppioni» e imbarazzanti [illegible] di d[illegible].

Il Bie ha sede a Parigi, in rue Victor Hugo, a due passi dall'Etoile. In ottobre terrà la sua assemblea che — si affrettano a sottolineare i dirigenti — non deciderà nulla in merito alla destinazione definitiva dell'Expo 2000. Ma è evidente che i giochi di corridoio, in quell'occasione, saranno decisivi per determinare una scelta che giungerà, comunque, entro l'anno prossimo. Le possibilità di Venezia, per ora, sembrano uguali a quelle delle altre due concorrenti in lizza, la tedesca Hannover e la canadese Toronto.

Il calendario [illegible] a punto dal Bie è rigido. Da oggi al 2001 potranno [illegible] luogo solo tre esposizioni universali, non di più, con una frequenza simile a quella delle Olimpiadi. Il 1992 è riservato alla spagnola Siviglia e al 500° anniversario della scoperta dell'America, il 1995 all'esposizione congiunta Vienna-Budapest, trampolino di lancio per nuove relazioni commerciali Est-Ovest. Il 2000, appunto, sarà dedicato alla città che uscirà vincente dal trio che include Venezia.

In subordine, potranno essere organizzate solo un paio di esposizioni di carattere meno universale, quella giapponese a Osaka, l'anno prossimo, sul tema dell'alta moda, e quella bulgara a Plovdiv, nel 1991, riservata alla creatività dei «giovani inventori».

(g. pol.)

PARTITA PER IL COMPLEANNO

In 50 mila alla festa di Jashin

MOSCA. E' finita in parità, 1-1, la partita fra campioni del passato scesi in campo giovedì sera nello stadio della Dinamo per festeggiare i 60 anni di Lev Jashin: reti del portoghese Eusebio e dell'inglese Charlton (nella foto). Nonostante il maltempo 50 mila persone hanno applaudito il leggendario portiere della nazionale.

Cadè, anche lui senza lavoro, allena più di 40 giocatori in attesa di sistemazione

Sperano che squilli il telefono

I disoccupati del calcio sudano al Ciocco

IL CIOCCO
DAL NOSTRO INVIATO

In questo stupendo angolo di Toscana sulle soglie della Garfagnana c'è una piccola comunità di calciatori disoccupati dal futuro incerto. [illegible] se alcuni di loro, a fine carriera, non hanno problemi economici e [illegible] gli ultimi spiccioli di... gloria.

Li chiamano i «desaparecidos», sono più di quaranta e abbracciano tutte le categorie professionistiche, dalla serie A alla C2. Mancano i Bagni e i Galderisi, disoccupati eccellenti, che preferiscono altre soluzioni: il primo si allena con l'Avellino e più che ai soldi pensa a prendersi delle rivincite; il secondo, [illegible] dal Verona, si prepara con il Milan ed essendo corteggiato da Atalanta e Cremonese ha solo problemi di scelta.

Al Ciocco c'è, comunque, il [illegible] dal passato illustre, come Vinicio Verza che ha vinto due scudetti e una Coppa [illegible] con la Juventus, ha giocato nel Milan, nel Verona in Coppa dei Campioni, ma e [illegible] non riesce a trovare una squadra [illegible] massima divisione disposta ad ingaggiarlo. «Si era parlato della Fiorentina, ma non c'è niente di [illegible] per [illegible] non ho fretta», dice Verza che, nella scorsa stagione, aveva militato nel Como, poi [illegible] in B.

Verza non si sente declassato in mezzo ad altri che non sono i migliori e neppure i peggiori, forse i meno fortunati. C'è anche il giocatore conteso che deve chiarire la sua posizione, come Antonio Dell'Oglio, e altri meno noti o autentici [illegible]. I più anziani sono i trentaquattrenni Paleari (ex Parma), portiere, e Ferrari (ex Sambenedettese), mediano. Il più giovane è il ventiduenne terzino Santini (ex Ravenna). L'intellettuale della compagnia è il trentenne difensore Simoni (ex Suzzara) cui mancano quattro esami per laurearsi in scienze politiche. Se entro ottobre non si accaserà, lascerà il calcio per completare gli studi all'Università. Ognuno di loro ha una storia da [illegible]

E c'è una camera, prenotata da quattro giorni, che aspetta Evaristo Beccalossi, 34 anni, un genio incompreso (anche da [illegible] che non lo chiamò mai in Nazionale neppure quando, con l'Inter, incantava la platea di San Siro) e che ora interessa al Pordenone. La [illegible] friulana è disposta a dissanguarsi per averlo e garantirsi la promozione dall'Interregionale alla C2. In corsa per Beccalossi, che ha giocato nel Barletta, c'è anche la Rondinella di Firenze (C2) che ha grosse ambizioni ed ha proposto la presidenza a Giancarlo Antognoni.

Gli altri sono in attesa di una chiamata (il telefono che suona provoca sussulti). [illegible] dopo appena 24 ore a Casale l'altro ieri, dopo aver avuto la telefonata giusta, hanno rifatto i bagagli e salutato i colleghi.

Da tre anni la Federazione Calcio organizza lo «stage», gestito dall'Associazione italiana calciatori. Dura venti giorni e la spesa è sui 100 milioni. «E' una vetrina per questo sottobosco», dice Giancarlo Cadè che coordina l'attività del gruppo con Landoni, Mariani e Hanset, allenatori disoccupati. L'estate scorsa tutti i 40 e [illegible] riuscirono a sistemarsi, a fine ritiro.

«E' lo svincolo che ha eliminato la figura della società padrona e ha trovato impreparati molti di questi calciatori che si sentono, come dire?, un po' abbandati», spiega Cadè che ha chiuso il suo rapporto con l'Ancona e spera di trovare una squadra. Anche lui, l'allenatore capo, è disoccupato. Per il sessantenne tecnico che in un trentennio ha lavorato nove stagioni in A, dieci in B e 7 in C, è un'esperienza nuova, diversa.

Che tipo di preparazione si volge, nel limbo del Ciocco, rispetto a quella in un club?

«C'è molta serenità — risponde Cadè — negli allenamenti, che hanno lo scopo di tenere i giocatori pronti all'uso immediato, anche se in ognuno c'è un po' d'ansia, forse un pizzico di paura: qui manca il calcio parlato, alimentato dai giornali, che d'estate rende protagonisti ancora prima di scendere in campo. C'è il caso Dell'Oglio, la cui posizione è privilegiata, che serve a richiamare l'attenzione anche sugli altri, a fare da cassa di risonanza. Mancano gli obiettivi immediati, come la conquista o la [illegible] del [illegible] di titolare. Mancano le partite, il pubblico, la critica».

E per non farli sentire troppo soli è stata organizzata un'amichevole per mercoledì prossimo. Come avversaria dovranno però accontentarsi della Nazionale artisti, con incasso a scopo benefico. E per dei disoccupati può sembrare un paradosso.

Bruno Bernardi

CASO DELL'OGLIO

Nelle mani dell'Ufficio inchieste

IL CIOCCO. Adesso spetta al capo dell'Ufficio inchieste, Labate, emettere il verdetto sul «caso Dell'Oglio». In questi giorni il ventiseienne centrocampista, in ritiro al Ciocco, conoscerà il proprio destino. Sposato, padre di un bimbo di un anno, ha deciso di lasciare l'Ascoli. Già l'estate scorsa aveva rotto con la società, tornando poi nei ranghi solo all'inizio del campionato.

Il 5 luglio di quest'anno aveva firmato un contratto biennale con la Fiorentina. L'accordo è rimasto congelato per le divergenze sul pagamento del parametro: la Fiorentina offriva all'Ascoli 1 miliardo e 400 milioni (la cifra [illegible] in giugno da Carpegiani, il procuratore del giocatore, e il club viola) mentre [illegible] pretendeva 2 miliardi e 200 milioni, comprensivi del premio ottenuto dopo la salvezza.

Recentemente il presidente ascolano è sceso a due miliardi e poiché Dell'Oglio [illegible] nei programmi di Giorgi, è probabile che si raggiunga un accordo con la Fiorentina. «Prima avevo l'entusiasmo dell'acquisto voluto, adesso di[illegible] un acquisto dovuto alle circostanze anche se l'interessamento di Giorgi è vivo», filosofeggia Dell'Oglio. E aggiunge: «I parametri sono troppo alti, soldi ne circolano pochi, così va a finire che funziona soprattutto la formula degli scambi». Lo inseguono anche la Roma, la Lazio e il Lecce. «[illegible] contatti verbali. Li sto valutando ma la vera trattativa è con la Fiorentina», puntualizza. E lo sguardo si perde lontano, in direzione di Firenze. [b. b.]

Madjer rimpiange di non aver potuto giocare con l'Inter

L'Italia lo fa sospirare

«Quanto invidio Rui Barros»

VIAREGGIO
DAL NOSTRO INVIATO

Tempo d'amichevoli o di divorzi? Fuggono le olandesine: Gullit e Van Basten ritornano scapoli, pure la bionda Liesbeth imita Yvonne e saluta il [illegible] niere ritornando in Olanda. Anche in casa nerazzurra qualche matrimonio è in crisi: anzi si parla di rotture imminenti. Italiani e tedeschi? E' un segreto di pulcinella. A scanso di equivoci, Zenga si porta dietro per mano anche in Versilia la Termali.

Nella caotica Viareggio, dapprima fustigata da una gran pioggia e poi baciata dal sole, si riparla di un altro «divorzio» che fece discutere, anch'esso doloroso per le parti in causa anche se il tempo, è passato un anno, ha attenuato il malessere. Con l'Inter e il Porto di mezzo, chiamate ieri sera ad aprire la prima tornata della Winner's Cup, è inevitabile riparlare dell'algerino Madjer, detto il «tacco di Allah», poi ribattezzato il «pacco di Allah» in quanto rispedito dall'Inter al mittente dopo le negative visite mediche. [illegible] l'algerino ha perso ogni speranza di giocare in Italia almeno in un club: nell'ultimo mercato, gli esperti hanno assegnato alla Juventus almeno 142 stranieri diversi ma si sono dimenticati di Madjer, il giocatore più popolare del Portogallo, uomo leader del Porto.

E' [illegible] per Rui Barros: «Sapevo che in Italia avrebbe [illegible], ci sono pochi giocatori rapidi come lui al mondo». Luciano d'Onofrio, ds dei portoghesi, fa da interprete aggiungendo anche qualcosa di proprio. «Mi sarebbe piaciuto giocare nell'Inter — continua Madjer — ma Allah ha voluto diversamente. Conto di giocare ugualmente nel vostro Paese con l'Algeria ai mondiali. Siamo praticamente qualificati: gli ultimi ostacoli sono Costa d'Avorio ed Egitto ma con l'aiuto di Allah dovremmo farcela».

Il no dell'Inter gli [illegible] in quanto oltre alla società nerazzurra mi volevano Valencia e Bayern Monaco. Così sfumarono molte opportunità; per diversi mesi giocai con questo segno negativo ma poi, sempre grazie ad Allah, tornai a giocare come ho sempre fatto. Peccato, sarei diventato anch'io campione d'Italia. Milan o Inter? Se dovessi scegliere, mi... taglierei in due per giocare in entrambe le squadre».

Lui, come algerino, forse non si sarebbe trovato bene in Italia: un cronista gli riferisce del caso Rosenthal, del problema dei «vu cumprà» ma lui va via in dribbling: «Per me è una novità. Il razzismo non esiste in Portogallo, mi sembra strano che ci sia in Italia». Grazie ad Allah, naturalmente. Fra un anno, Madjer sarà libero ma molto dipenderà dai mondiali: dovesse giocare bene sul grande palcoscenico italiano, troverebbe estimatori anche a 31 anni. Proprio un [illegible], dopo il no dell'Inter, vinse col Porto la prima edizione della Winner's Cup [illegible] a pochi chilometri l'Inter teneva testa alla Dinamo Kiev e lasciava [illegible] quelli sarebbero stati i suoi attributi per la nuova stagione.

Giorgio Gandolfi

DIBATTITO

Trap e gli azzurri

[illegible]. Giovanni Trapattoni va [illegible]: «Per esperienza diretta, e mi riferisco alla Juventus delle stagioni '78 e '82, non credo che il campionato influirà sul rendimento degli azzurri nel [illegible] mondiale anche se sarà una stagione molto impegnativa e [illegible]. La Juventus fornì mezza squadra alla Nazionali di Bearzot coi risultati che conosciamo».

Dei mondiali, della violenza nel calcio e di altri argomenti si è parlato ieri nel dibattito svoltosi a Villa Borbone, diretto dal presidente dell'Ussi, Giorgio Tosatti, con la partecipazione dei giornalisti Bortolotti, Ferrajolo, Grassia e Maida, dei tecnici Trapattoni e Giorgi nonché di Franco Baresi e Bergomi che erano partiti all'alba da Milano per essere puntuali. [g. gand.]

L'algerino Madjer
interista mancato del Porto
non dispera
di venire un giorno a giocare
in Italia

CALCIO FLASH

I risultati delle partite di giovedì. Le amichevoli in programma oggi

Risultati di giovedì: Teramo-Ascoli 0-1 (marc. Casagrande); Ternana-Bari 2-3 (Doto, Maiellaro 2, uno su rigore, Fiorini, Perrone rigore); Fiorenzuola-Lazio 0-5 (Amarildo, Marchegiani 2, Pin rigore, Di Canio); Lecce A-Lecce B 10-1 (Benedetti 3, Vincze 2, Conte, Panero, Carannante, Pasculli rigore, Barbas, per gli allenatori Le[illegible]); [illegible]-Milan 2-2 (Paraluppi, Galderisi, Bellavia, Albertini); Cagliari-Roma 0-0; Barletta-Palermo 1-2 (Cangini 2, Vincenzi); Lanciano-Pescara 1-3 (Gasperini 2, Pagano, Fulvi); [illegible]-Torino [illegible] (Muller 2, Pacione, Romano, Ferri). Calendario di oggi: Kroton-Cosenza a S. Giovanni in Fiore (ore 17); Udinese-Rapp. Dilettanti (ore 18); River Plate-Genoa e Verona-Newell's Old Boys a [illegible] (ore 20); Mantova-Como (ore 20,30); Cesena-Atalanta (20,30); Cremonese-Palmeiras (20,30); Treviso-Reggina (20,30); Suzzara-Parma (20,30); Salernitana-Bari (20,45); Rimini-Reggiana (ore 21); Fiorentina-Goteborg a Viareggio (21,30).

Nel Brasile Ricardo del San Paolo sostituisce il libero Mozer

RIO DE JANEIRO. Il ct della nazionale brasiliana Sebastiano Lazzaroni ha convocato il difensore Ricardo, del San Paolo, per sostituire il libero Mozer, rientrato in Francia per mettersi a disposizione dell'Olympique Marsiglia. Il club francese ha infatti negato al giocatore il [illegible] di restare a disposizione della sua Nazionale per tutto il periodo delle eliminatorie mondiali. Lazzaroni ha quindi preferito escluderlo definitivamente dalle convocazioni. Nel quadro delle eliminatorie [illegible] il [illegible] domani il Cile a Santiago. Le due squadre sono attualmente alla pari al co[illegible] del gruppo [illegible] latino-americana.

Van Basten imita Gullit. Si è separato dalla compagna

MILANO. Anche Van Basten, dopo Gullit, si è separato dalla propria compagna Lysbeth con la quale conviveva da tre anni. Lo ha confermato ieri lo stesso giocatore spiegando che «l'abbiamo deciso dopo le vacanze. Sono molto triste, ma escludo che questa storia possa condizionarmi come calciatore». Oggi pomeriggio il Milan si trasferirà a Livorno dove domani sera incontrerà in amichevole il Nacional di Montevideo. Sacchi confermerà la stessa squadra di mercoledì con Massaro e il tandem d'attacco Borgonovo-Simone.

Il Genoa contro il River Plate stasera nel torneo di Verona

[illegible] Genoa e Verona, protagoniste degli ultimi «colpi» del mercato-stranieri, partecipano da stasera alla prima [illegible] «Città di Verona», torneo cui sono iscritte anche il Newell's Old Boys e il River Plate del nazionale Batista: le due squadre avrebbero dovuto affrontarsi domani nella prima giornata del campionato argentino. La [illegible] italiana le costringerà a recuperare lo [illegible] diretto a settembre. Questo il programma. Stasera: Genoa-River Plate (ore 20) e Verona-Newell's Old Boys (ore 22). Lunedì, con stessi orari, si svolgeranno la finale di consolazione e la finalissima per il trofeo.

Nel campionato elvetico il Neuchâtel in fuga

GINEVRA. Nella quinta giornata del campionato [illegible] le contemporanee sconfitte interne del Bellinzona e del Grasshoppers, rispettivamente ad opera del Sion e dell'Aarau, hanno consentito al Neuchâtel Xamax, vittorioso per 3-2 sul Lucerna, di portare a quattro punti il suo vantaggio sulle seconde in classifica. Risultati: Bellinzona-Sion 1-2; Grasshoppers-Aarau 1-2; Losanna-Lugano 1-1; Neuchâtel Xamax-Lucerna 3-2; San Gallo-Servette 1-1; Wettingen-Young Boys Berna 1-1.

[illegible] in massa alla Ternana per solidarietà con gli esonerati

TERNI. Continua la contestazione contro la dirigenza della Ternana. Ieri hanno infatti lasciato la società, per solidarietà con gli esonerati Maisto, Simonelli e Bronzetti, tutti gli addetti al settore giovanile, dai tecnici Marrocolo, Di Martino e Poggi, ai collaboratori Simonetti, Carboni, Marchetti e Falchetti. In pratica, di tutto l'apparato societario, restano solo il presidente Gambino, il suo consulente Lopez, il dirigente Valentini e l'impiegato amministrativo Fagioli.

Si è presentato spavaldo al Genoa l'ultimo acquisto dall'Uruguay

Che bel tipo, Ruben Paz

«Voglio il numero 10, quello dei fuoriclasse»

GENOVA. «Ho la grinta di un uruguaiano e la classe di un brasiliano». Ruben Paz, da ieri mattina ufficialmente terzo straniero del Genoa, si presenta così. E un piccolo equivoco chiarisce ancor meglio di che pasta è fatto. Il presidente Spinelli, per festeggiare l'accordo, gli ha preparato una sorpresa. Dopo la firma del contratto gli consegna una maglia rossoblù. Ma Ruben Paz, tra la sorpresa di tutti, non la vuole indossare: «Questa non è la mia, ha il numero otto, io invece porto sempre il 10, il numero dei campioni. In Sudamerica il 10 contraddistingue i fuoriclasse, come Pelè e Maradona».

Paz ha una voglia matta di sfondare in Italia: «Il vostro calcio lo conosco bene, grazie alla televisione. E poi ho un grosso vantaggio: gli schemi di Scoglio sono simili a quelli della nazionale uruguaiana. Per di più con Perdomo e Aguilera ho già giocato decine di volte».

E' un uruguaiano atipico: «Come carattere mi sento più vicino ai brasiliani. Sono nato ad Artigas, sul confine, il mio paese è separato dal Brasile dal rio Cuareim. A Porto Alegre ho vissuto cinque anni splendidi».

In Argentina con il Racing Avellaneda nel campionato scorso ha segnato 12 gol in 35 partite: «Ma non sono un attaccante — precisa — svario a tutto campo, dietro alle punte».

Al Genoa è costato un miliardo e 200 milioni e guadagnerà 300 milioni a stagione. Il Genoa si augura di averlo a disposizione al più presto. Tornerà in Uruguay [illegible] per giocare, fino al 4 settembre, le prime due qualificazioni mondiali. [illegible] Genoa si sono già cautelati, ottenendo dalla Federazione uruguaiana la promessa che almeno uno tra Perdomo e Aguilera (probabilmente il secondo) venga esonerato da queste partite.

Ruben Paz con Spinelli

Giocatori e tifosi hanno assegnato i ruoli

Romano e Policano eroi del Torino

AOSTA. Il Toro cerca casa. Le nuove facce granata non hanno [illegible] risolto il problema dell'alloggio e lo [illegible] Fascetti, che porterà a Torino anche la famiglia, si dovrà rassegnare per qualche [illegible] all'anonimato di un residence. Proprio per consentire agli ultimi arrivati di risolvere [illegible] i problemi logistici, la società ha deciso di rientrare in sede soltanto a fine agosto, alla vigilia dell'esordio casalingo in serie B con l'Ancona.

Si delinea intanto, giorno dopo giorno, la formazione-tipo: l'amichevole con l'Aosta ha contribuito a dissipare gli ultimi dubbi di Fascetti sull'assetto offensivo: sarà Pacione-Muller la coppia d'attacco titolare. Giocatori e tifosi hanno già assegnato altri due ruoli: i primi, a Romano, i gradi del leader: i secondi, a Policano, quelli di nuovo re della Maratona, grazie ad atteggiamenti gladiatori [illegible]gni di Paolino Pulici.

Per quanto riguarda la difesa, Ferri e Rossi sembrano aver vinto il ballottaggio con Bianchi e Benedetti, anche se in Coppa Italia una squalifica li costringerà egualmente a cedere il posto ai loro concorrenti.

E così, le uniche maglie con più di un padrone restano quella del portiere e dell'ala [illegible]. Per la prima Marchegiani è ancora favorito, ma Fascetti, dopo le prodigiose parate esibite da Martina contro l'Aosta, ha preso atto con soddisfazione che il Toro ha davvero due portieri, confermando di non [illegible] ancora fatto una scelta definitiva. Altrettanto incerto il duello fra Lentini e Skoro: l'allenatore non esclude, comunque, di poterli utilizzare entrambi, specie nelle partite in trasferta, a [illegible] pito di Pacione. Per Bresciani sembra invece sempre più probabile l'eventualità di una cessione ad ottobre. [m. g.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 12 Agosto 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Attraverso l'«esame-immondizia» scopriamo quanti sono rimasti a casa

Questi i numeri dell'esodo

Sono partiti quasi ventimila alessandrini

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Quanti rimasti in città? E' una curiosità che ripete ogni anno in questa stagione. «Alessandria si spopola, la città vuota» sono frasi si ripetere, ma senza quantificare l'esodo. Eppure c'è un indizio che permette il calcolo con buona approssimazione: spazzatura. I negozi chiusi non sono, per sé, indicativi di una partenza per altri lidi, e nemmeno le indagini ai caselli autostradali, vista l'impossibilità di distinguere tra traffico locale e turistico. I «bidoni» invece non ingannano se è vero che ognuno di noi produce, statisticamente parlando, un tot di spazzatura al giorno.

Alessandria esempio, secondo il direttore dell'Amiu, Rinaldi, alla vacanza si preferisce il weekend prolungato; lunedì la raccolta dei rifiuti è diminuita 20 per cento, ma martedì solo del 14. Anche la «banca materiali riciclabili» che funziona al sabato ha segnato nell'ultimo fine settimana una diminuzione nel conferimento della carta attorno al per . Ci sarebbe poi chi abbandona la città si ferma nei dintorni, visto che sobborghi il lavoro per i netturbini in questi giorni è addirittura cresciuto.

Sono dati, del resto, che spesso corroborano quanto desunto da altre fonti. E' che l'Ovadese terra di turismo e di seconde case per genovesi e liguri in genere. La «prova-rifiuti» dà una luminosa conferma. Ad Ovada centro gli incaricati ritiravano dai cassonetti, fino a giugno, 100 quintali di rifiuti al giorno, che in questi ultimi due mesi diventati 116. Ancora più significativo è il dato delle frazioni dove si è passati dalle tre raccolte alla settimana per un totale 290 quintali del giugno, ai cinque «passaggi» e quintali odierni.

CITTA' PER CITTA'

Valenza la più «deserta»

Quanti gli alessandrini rimasti in città? E' semplice: considerando che la produzione media di rifiuti è di quintali, poco più di un chilo e mezzo pro capite (1,69 chili per la precisione), una diminuzione del venti per cento nella raccolta significa che di 94.500 abitanti sono rimasti quasi 76 mila. A Valenza invece, dove la raccolta giornaliera di spazzatura è di 800 quintali (ben 3,66 chili a testa) e il calo è stato nei primi dieci giorni di agosto 30 per cento, ci dovrebbero essere circa valenzani in meno rispetto ai 21.799 residenti. Tortona, dove la media quotidiana più bassa, quintali (1,42 chili ciascuno) e il calo è del 20 per cento, ha ora in teoria circa 22.500 abitanti rispetto a una popolazione persone. avrebbe 18.300 se si dovesse arrivare, come gli anni scorsi, al 35 per cento in Infine Novi dove, secondo questo calcolo, sono rimasti in 24.250 su 30.305.

Più difficile interpretare i dati di Acqui: centro in teoria non dovrebbe essere andato via nessuno, dato che si rimasti fermi alla media annuale di 150 quintali di «rumenta» al giorno, mentre nei paesi circostanti i netturbini hanno, a detta dei responsabili della ditta appaltatrice, molto più da fare.

A Novi Ligure, alla Saspi, attendono con fiducia Ferragosto perché il previsto calo di lavoro quest'anno tarda mentre sono già in ferie molti degli addetti. «Finora la raccolta giornaliera è diminuita circa del 20 per cento, meno degli anni scorsi», dicono. E aggiungono: «Confidiamo che vada meglio la settimana prossima perché abbiamo qualche difficoltà il personale».

L'esodo a Tortona dovrebbe essere iniziato lunedì: quel giorno si è registrato un calo del 20 per cento, in le medie periodo dello scorso anno. Le «proiezioni» danno per la prossima settimana ulteriore calo, fino arrivare al 35 per cento.

Casale invece che molti abbiano deciso di passare le ferie a casa per dedicarsi alla pulizia delle cantine e al giardinaggio. Gli «addetti ai lavori» osservano che il conferimento dei rifiuti immutato e forse persino superiore al solito, mentre vicino ai cassonetti trovano, con maggiore frequenza, rami, sterpaglie e mobili vecchi.

Carla Reschia

CHI VA E CHI RESTA

Invece del mare, i giardini

Tempo di vacanza e di partenze. Per i bambini che restano in città sono, le aree giochi dei giardini pubblici (Foto A. Busi)

VE

CORTOCIRCUITO
Casale, in un alloggio

Appartamento semidistrutto dalle fiamme, ieri mattina, in via Pagliano a Casale. Il fuoco divampato secondo piano della casa numero strada, in cucina. L'alloggio di proprietà di Rosa e Franco Mazzucco, Rosignano, ed è affittato a Federica Pavan, titolare del bar «Ciapot» di San Giorgio. Il rogo stato causato, probabilmente, da un cortocircuito. stata ancora compiuta una valutazione dei danni. L'incendio ha intaccato parte delle strutture portanti dell'abitazione.

Nell'ambito dei servizi antidroga e di controllo in città nel periodo del Ferragosto, i carabinieri hanno arrestato, l'accusa di detenzione a fine spaccio di sostanze stupefacenti, Nicoletta Maino, anni, abitante ad Alessandria, in via Gasperi. Militari in borghese l'hanno notata mentre stava rincasando e, insospettiti dal suo atteggiamento, l'hanno accompagnata in caserma. Nicoletta Maino ha negato di sé droga, ma stata perquisita e trovata in possesso di tre grammi amina. Arrestata, è stata interrogata il procuratore della Repubblica Marcello Parola.

AMBIENTE
San Salvatore, via i rifiuti ospedalieri

Soluzione a sorpresa, sia pure parziale, per i rifiuti ospedalieri che da oltre tre mesi bloccati sul piazzale di una ditta di trasporti di San Salvatore. Su autorizzazione del pretore di Alessandria, la ditta «Giotta» di Bari, che aveva affidato parte del carico a una società di Milano perché venisse trasferito in Francia, ha ritirato 70 quintali di rifiuti, metà dell'intero quantitativo. Sono stati inviati a Bologna, dove l'Amniu provvederà a distruggerli.

INCENDIO
Domato rogo di Miogliola

E' stato domato dopo ore lavoro l'incendio di vaste proporzioni divampato giovedì pomeriggio nella zona collinare di Miogliola Pareto. Le fiamme, alimentate vento, si erano sviluppate in località Brandizzo ed hanno distrutto quattro ettari di bosco. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Acqui Terme e di Cairo, inoltre un aereo della Protezione civile e un elicottero della Marina militare. ignorano le cause che hanno provocato il rogo. Non è esclusa, però, l'imprudenza di qualche agricoltore.

GASTRONOMIA
Maschi tra i a

Si rinnova questa al Circolo bocciofilo di Giardinetto, una singolare iniziativa, «Maschio in cucina». E' un incontro gastronomico, riservato soci del sodalizio: a cimentarsi tra i fornelli saranno gli uomini. Anche il servizio ai tavoli sarà tutto in chiave maschile. Il menù prevede solo «piatti di un tempo», legati alla tradizione di Giardinetto e basati su ricette originali di personaggi paese.

Novi, piace la piscina «che fa acqua»

Nonostante l'acqua «invada», per un'errata canalizzazione, parte della pavimentazione alla vasca, la rinnovata piscina comunale Novi Ligure sta riscuotendo un notevole successo. Secondo i dati dell'assessorato allo Sport, nel solo luglio l'impianto registrato 14 mila presenze. Se la tendenza sarà confermata in agosto, si prevede una sensibile crescita rispetto alle stagioni precedenti. Tra la fine di giugno e i primi settembre del 1987 (lo scorso anno rimase chiusa per lavori di ristrutturazione), la piscina registrò, infatti, circa 25 mila presenze.

TAMBASS
Vignale vince anche «replica»

Netta vittoria (19-4) Vignale sul Montechiaro d'Asti nella ripetizione gara andata delle semifinali del Torneo di tamburello a muro del Monferrato. L'incontro era sospeso tra le polemiche domenica scorsa perché per il protrarsi della sfida di pallone elastico tra Balocco e Berruti era ormai calata la sera. Al momento dell'interruzione il Vignale stava vincendo per 14 a 13. La partita di ritorno si giocherà il giorno di Ferragosto a Montechiaro.

A pagina 4

Arrestato, per la polizia è il «pusher»

Droga a Casale è lui il «boss»?

CASALE MONFERRATO. La polizia ritiene di aver individuato il «pusher» del mercato della droga pesante a Casale, cioè l'uomo che forniva eroina e cocaina agli spacciatori-tossicodipendenti per lo smercio al minuto. E' pluripregiudicato, non tossicodipendente e sospettato di essere legato ad ambienti malavitosi: Giuseppe Ciulla, 37 anni, via Bellini 15. E' già stato interrogato dal magistrato ed ora agli arresti domiciliari. Forse sarà processato per direttissima nei prossimi giorni.

Gli agenti hanno sequestrato in casa sua una ventina di grammi cocaina purissima. Quando stato arrestato, l'altro giorno, inoltre, nell'abitazione c'erano alcuni giovani, ritenuti dagli inquirenti piccoli spacciatori. Sono stati tutti identificati ed adesso vengono svolti accertamenti nei loro confronti.

Le indagini continuano. Erano cominciate alcuni mesi , dopo che la polizia aveva scoperto che in città era comparso un nuovo tipo Grazie ad appostamenti e pedinamenti gli agenti sono risaliti a Ciulla. L'altro giorno hanno deciso che era giunto il momento di intervenire.

Con stratagemma sono entrati nell'appartamento di via Bellini ed hanno sorpreso Ciulla. pregiudicato vista dei poliziotti tentato di disfarsi di un involucro contenente la droga, che però è stato recuperato.

Secondo la polizia, negli ultimi tempi lo spaccio a Casale aveva assunto una dimensione. Mentre, infatti, in precedenza i singoli piccoli tossicodipendenti-spacciatori si re a Milano per l'acquisto delle dosi di eroina, negli ultimi mesi tutto lasciava credere che punto di riferimento fosse diventato un «professionista» legato alla malavita ed abitante in città. Era, ne sono convinti gli agenti, Giuseppe Ciulla.

Il casalese uso di stupefacenti. Era stato coinvolto qualche fa nella vicenda dei «coca party» di Vercelli, ma era stato assolto. Ha invece numerosi precedenti per reati contro il patrimonio. (s. m.)

Detenuto a giudizio: intimidì tre guardie

La sua arma, l'Aids

«Toccatemi e vi infetto»

ALESSANDRIA. «Ho l'Aids, se non mi lasciate schizzo di sangue e vi contagio»: con queste parole il agosto dello scorso anno Francesco Semilia, un palermitano di 45 anni abitante a Milano e detenuto per una serie reati recluso di piazza don Soria, minacciò brigadiere e due agenti custodia. E presentò loro i polsi che si era tagliato una lametta. Ora con l'accusa resistenza a pubblico ufficiale Semilia è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore Nicola Nappi.

Il detenuto affrontò e minacciò i secondini perché intendevano farlo uscire dalla cella. In quell'occasione ruppe anche uno sgabello e questo gli è stato l'accusa di danneggiamento. Sono state invece prosciolte, «perché il fatto non sussiste», le tre guardie, che Semilia aveva accusato di averlo percosso. no il brigadiere Efisio Mercu, anni, S. Francesco d'Assisi 36, Giovanni Concu, di 23, e Paolo Piciuccio, 22 anni, via San Pio V 37.

In istruttoria il detenuto palermitano ha sostanzialmente di essersi ribellato agli agenti, ma solo perché, sostenuto, tutti e tre lo avevano picchiato. che l'uomo avesse riportato lesioni (la sublussazione di un incisivo) lo testimonia un certificato medico. Il perito, però, ha concluso che lesione al dento «può dovuta a cause naturali o traumatiche».

Nel recluso di piazza don Soria il 23 agosto una colluttazione fra Francesco Semilia e gli agenti vi fu. Secondo quanto hanno detto al magistrato le guardie, questo avvenne solo per tentare di bloccare il palermitano che «scalciava e si divincolava». Il giudice istruttore nel suo provvedimento di rinvio a giudizio afferma che le lesioni riportate da Francesco Semilia (il quale ha invece sempre insistito nella versione delle percosse) sono attribuire alla avvenuta per il suo atteggiamento violento e minaccioso.

L'inchiesta penale era stata aperta sulla base di una relazione inviata all'autorità giudiziaria dal direttore del carcere. Per chiarire tutta la vicenda il magistrato ha fatto sottoporre ad un'indagine psicologica e a perizia psichiatric.. il detenuto. Questo, pur essendo sano di mente, è stato definito un «soggetto con anomalie di comportamento al limite della seminfermità, persona non attendibile e credibile».

Nonostante l'accusa Semilia nei confronti delle guardie sia stata giudicata infondata, però, il detenuto non può rispondere di calunnia ai danni del brigadiere Mercu e degli agenti Concu e Piciuccio, perché quando li accusò era davvero convinto di essere stato percosso, sia in quella sia in altre occasioni, e di aver subito serie di torti.

Il recluso più volte aveva to in escandescenze per ottenere trasferimenti e una cella tutta per sé: è un maniaco della pulizia e ha il terrore che qualcuno possa trasmettergli malattie.

Emma Camagna

L'elettronica in piscina. Tra le curiosità, le «pulizie» robot (Foto Busi)

Provvede alla pulizia della piscina «Dellepiane» di Tortona

In vasca il robot spazzino

Ogni notte, da solo, entra in azione

TORTONA. E' il sogno ogni massaia: con qualche ritocco, futuro, forse farà risplendere anche la casa, fatica. Per però l'utilizzo dello spazzolone-robot è riservato le piscine, anzi in provincia ad un solo impianto, quello del centro sportivo «Dellepiane».

E' un robot con la passione delle immersioni subacquee e fa tutto solo: in una pulisce a fondo tutte le pareti della vasca olimpionica.

«E' delle ultime novità della robotica — dice il presidente del Derthona nuoto Giammario Tirelli, responsabile della gestione della piscina — nato dall'insolita una lucidatrice e un piccolo sommergibile. muove automaticamente in acqua e, una volta programmato, non ha più bisogno di assistenza».

Con alimentazione elettrica a basso voltaggio dotato di «girobussola», particolare dispositivo che gli consente svolgere il suo compito senza interruzioni, percorrendo il fondo e le pareti della piscina secondo un programma stabilito.

robot è dotato di un piccolo computer che un'équipe di tecnici svizzeri ha programmato secondo le indicazioni presidente Tirelli e dei suoi collaboratori. Con un ingombro minimo (un metro per cinquanta centimetri) e un filtro molto efficiente, è un'eccezionale macchina «mangia-sporco».

Aggiunge Tirelli: «Siamo stati quasi costretti acquistare l'automa-subacqueo, uno dei pochi esistenti in Italia, per assicurare la pulizia della vasca in tempo utile. Con lo spazzolone robot risparmiamo il lavoro di almeno cinque uomini e con maggiori garanzie di igiene. La vasca ha notevoli dimensioni, 50 metri per 21,5, con profondità che varia da due a poco più di un metro. Grazie allo spazzolone automatico possiamo utilizzare il nostro personale per altre importanti mansioni».

Lo spazzolone-robot ogni sera entra in azione. Nel suo giro di perlustrazione, attraverso 2000 metri cubi di acqua, glie i piccoli involucri di carta o i mini oggetti caduti, durante la giornata, sul fondo della vasca.

E non è l'unico automatismo presente in piscina, dove anche la clorazione dell'acqua da cinque computer, che determinano tutte le «miscelazioni» necessarie. L'impianto centro «Dellepiane» ha inoltre a disposizione due giganteschi filtri del diametro di 8 metri. «Garantiamo uno dei metodi di clorazione e pulizia dell'acqua più avanzati — conclude Tirelli —. Possiamo così ospitare senza problemi nel nostro impianto oltre mille persone al giorno».

Enrico Stagnini

Paesi che si spopolano e voglia di un rilancio

Quel doppio volto della Valle Borbera

CABELLA LIGURE
DAL NOSTRO INVIATO

Una valle alla ricerca di un futuro. Con una porta aperta sul turismo e l'industrializzazione, ma anche con tutti i problemi legati ad un costante, progressi[illegible] spopolamento. E' [illegible] Val Borbera.

All'imbocco della vallata, a Vignole Borbera e Borghetto, si incontrano villette di costruzione recente, case rimesse a nuovo e diversi insediamenti industriali. Dopo [illegible] oltrepassato la suggestiva zona delle Strette di Pertuso, però, se si sale [illegible] monti che dominano la vallata, nei paesini che fanno corona a Cabella Ligure [illegible] a Carrega, si trovano invece intere frazioni ormai disabitate, abbandonate. E' il caso di Cremonte, una delle quindici frazioni di Cabella, e di Reneuzzi, Casoni di Vegni, Ferrazza, nel Comune di Carrega Ligure.

«Siamo rimasti una decina [illegible] famiglie in paese. Certo d'estate il numero degli abitanti au[illegible] [illegible] l'arrivo dei villeggianti, di coloro che son nati nella [illegible] o qui hanno una [illegible] setta e tornano per le ferie. Ma la frazione sta morendo», di[illegible] no a Piuzzo, l'ultimo paesino che si incontra salendo da Cabella prima di [illegible]giunge[illegible] i pascoli del Monte Ebro.

L'allevamento (fino a non molti anni fa ogni famiglia [illegible] va diversi capi di bestiame) [illegible] rende più [illegible] l'agricoltura, già povera in passato, ora non consente neppure la sopravvivenza. Solo in pochi, e tra mille difficoltà, resistono. Gli altri hanno dovuto [illegible] lavoro lontano dai piccoli paesi dell'Alta Valle. E' il [illegible] ad [illegible]pio, di Primo e Valerio Magnani, due cugini di Piuzzo, poco più che ventenni. Lasciata l'agricoltura [illegible] l'allevamento, Pri[illegible] [illegible] lavora all'Interporto di Rivalta Scrivia, mentre Valerio è entrato in una cooperativa che si occupa di taglio degli alberi.

Le cose vanno meglio oltre lo «spartiacque», anche economico, delle Strette di Pertuso. Vignole e Borghetto possono contare su insediamenti produttivi e questa [illegible] considerata la zona «ricca» della Val Borbera. Commenta il sindaco di Vignole, Franco Maggio: «Il paese è avvantaggiato dal p[illegible] [illegible] vista delle comunicazioni e non ha grandi problemi di disoccupazione. C'è un costante [illegible] della popolazione ed un potenziamento delle attività produttive esistenti, [illegible] garanzie per l'ambiente. In Alta Val Borbe[illegible] invece, penso che la risorsa da valorizzare debba [illegible] il paesaggio, l'ambiente natura[illegible].

E [illegible] effetti qui per un rilancio si guarda [illegible] turismo. In queste settimane, Cabella e gli altri centri [illegible] affollati [illegible] vacanzieri. Sono in gran parte genovesi. Per richiamare più persone, [illegible] non solo dalla Liguria, ed offrire loro maggiori attrattive oltre [illegible] quella paesaggistica, ora si pensa [illegible] [illegible] iniziative [illegible] strutture.

«La situazione è alla vista di tutti — sottolinea sconsolato [illegible] presidente della Comunità [illegible], Giovanni Daglio: progetti ce ne sono, ma è difficile accedere [illegible] finanziamenti e, quindi, bisogna assistere inerti al declino dell'area».

Dice Daglio: «Tutto è pronto per la realizzazione di tre punti [illegible] ritrovo per la pesca sportiva, a Persi, Rocchetta e Carrega. Attendiamo solo il parere della Regione [illegible] quanto riguarda il vincolo idrogeologico. Penso che per il prossimo anno [illegible] strutture [illegible] a disposizione. E' prevista anche la realizzazione di laghetti, con la [illegible]zione di un ambiente sportivo-familiare».

Si spenderanno circa 150 milioni e l'intervento comprende anche la costruzione di una pi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fondo a Pallavicino e l'ampliamento (circa 500 metri) di quella di Cosola, inoltre la costruzione di [illegible] specie di rifugio a Case San Lorenzo.

A mettere i bastoni tra [illegible] ruote del turismo invernale, però, negli ultimi due anni, ci ha pe[illegible] anche il tempo. Dice Carlo Marcheselli, all'albergo «Alpino» [illegible] Cosola: «Manca la neve e quest'anno gli impianti [illegible] rimasti inutilizzati».

Si vorrebbe poi puntare sull'agriturismo. Una nuova realtà che positivi risultati [illegible] regi[illegible] nell'area del Monferrato. Spiega Daglio: «C'è un progetto, al quale stiamo lavorando [illegible] la Val Curone, per il riassetto idrogeologico, la tutela, [illegible] [illegible] [illegible] la valorizzazione ambientale delle due vallate: comprende anche l'agriturismo. Per la realizzazione del progetto [illegible] prevista una spesa di una trentina di miliardi. [illegible] finanziamenti che contiamo [illegible] richiedere al Fio».

Un altro progetto, per incrementare l'occupazione e valorizzare una risorsa tipica, riguarda la lavorazione dei funghi, «ed eventualmente la loro produzione». Potrebbero essere creati una quarantina [illegible] posti di lavoro. «Anche in questo caso, però — osserva Giovanni Daglio, [illegible] problema principale consiste nel trovare i soldi».

[illegible] Facciolo

Le Strette di [illegible] Sono un «confine» interno alla Val Borbera

Scuole, si riapre il confronto

In Val Curone Circolo salvo

SAN SEBASTIANO CURONE. Si [illegible] conclusa (almeno per il [illegible]mento) in una bolla di sapone la vicenda della soppressione [illegible] Circoli didattici. In giugno [illegible] stato «salvato» quello di Vignale Monferrato, l'altro giorno è stato «ripescato» il 1° Circolo di Acqui ed ora [illegible] [illegible] è [illegible] l'annuncio che anche il Circolo di San Sebastiano Curone non sparirà.

In autunno, quindi, [illegible] ripartirà da zero ad esaminare il problema delle soppressioni [illegible] quei Circoli che non rispondono ai parametri richiesti. Saranno aperti confronti e verrà elaborato un piano in ambito provinciale. Con il rischio, quando tutto sarà deciso, che scendano ancora in campo «sponsor» che s'impegneranno per ribaltare le decisioni prese.

Intanto, però, si esprime soddisfazione per l'ultimo salvataggio. Per Vignale [illegible] [illegible] lo Snals, per Acqui il psi, partito del sindaco della città, Balza, ora tocca alla Federscuola [illegible] annunciare che la storia è stata «a lieto fine» grazie al suo impegno.

E sottolinea il sindaco di S. Sebastiano, Vincenzo Caprile: «Anche noi amministratori dell'intera Comunità montana [illegible] siamo impegnanti direttamente per fare sì che il Circolo continuasse a vivere».

«E' prevalso il buon senso», si commenta, inoltre, in paese. E si sottolinea che grazie al salvataggio saranno mantenuti i tre posti di lavoro che [illegible] in pericolo. Sono quelli del direttore e delle due impiegate.

Senza la soppressione del Circolo (ma la notizia in molti la sapranno solo al ritorno dalle ferie) cadranno parecchie [illegible] per le maestre della vallata.

Complessivamente, sono ventisei i maestri in servizio, ai quali vanno aggiunti i due che operano nel settore dell' handicap, uno [illegible] Garbagna e a San Sebastiano e l'altro [illegible] Brignano Frascata. Gli insegnanti sono uno [illegible] Castellar Guidobono; [illegible] a Volpedo; sei a S. Sebastiano; tre [illegible] Brignano Frascata; due [illegible] Gremiasco; tre a Fabbrica [illegible] [illegible] tre [illegible] Garbagna; [illegible] [illegible] Pozzolo Groppo.

Per quanto riguarda l'anno scolastico che si è concluso, i 26 [illegible]maestri hanno seguito una popolazione [illegible] di [illegible] allievi. Nelle scuole materne di Brignano Frascata, S. Sebastiano, Gremiasco e Garbagna, dove sono impegnate otto maestre, i bambini erano invece sessanta.

Era stato sottolineato che «non era giusto sopprimere il Circolo» per le particolari caratteristiche geografiche della vallata ed anche perché in Val Cu[illegible] è adottato per l'insegnamento il «modulo didattico», che prevede l'impiego di [illegible] insegnanti per ogni due classi. C'è quindi la [illegible] che, almeno per qualche anno, non ci saranno problemi di disoccupazione tra le maestre, nonostante il calo demografico.

(e. ro.)

Calcio, oggi [illegible] Novi arriva il Cuneo

In Promozione i rinforzi estivi

Ambizioni, programmi, acquisti, cessioni e conferme: sono tanti gli ingredienti del [illegible] d'agosto e i dirigenti delle squadre alessandrine [illegible] Promozione [illegible]no già da tempo in piena attività.

[illegible] pattuglia della provincia si è rafforzata con l'arrivo della Fulvius Valenza (promossa a tavolino) che si affianca a Novese, Monferrato, San Carlo, Ovada [illegible] Libarna.

[illegible] la compagine di Serravalle continuerà l'avventura nel girone ligure, le altre cinque squadre [illegible] state inserite nel raggruppamento B piemontese [illegible] formazioni astigiane, [illegible] e vercellesi.

Intanto, [illegible] stato fissato [illegible] debutto in Coppa Italia [illegible] il primo turno (andata e ritorno) il 3 e il 10 settembre. Ecco gli accoppiamenti: Monferrato-Novese, Ovada-Canelli, Fulvius-San Carlo, mentre non si conosce [illegible] il nome dell'avversario [illegible] Libarna.

Tra tutte, solo la Novese è già al lavoro. Nel ritiro [illegible] Madonna dei Monti [illegible] riconfermato mister Delladonna guida un gruppo di giocatori con molti volti [illegible]: il portiere Morbelli, il difensore Renzi, i centrocampisti Olivieri, Gotta e Gerace, gli attaccanti Zagaria e Varese. La società [illegible] definitivamente rinunciato al difensore Re dell'Alessandria ed [illegible] ora alla [illegible] [illegible] un centravanti e di una mezz'ala (si parla [illegible] Marazzi del Cuneo, Gentile o Di [illegible] del Chieri).

Dopo il successo conquistato in casa mercoledì [illegible] (3-1) [illegible] la [illegible] (Interregionale), i biancocelesti ritornano in campo questa sera, ospitando al Comunale, con inizio [illegible] 20,45, il Cuneo neo promosso in serie C2.

Se la Novese è tra le candidate al salto di categoria, Monferrato e San Carlo hanno ambizioni di ben figurare. La squadra di San Salvatore ha ceduto all'Occimiano il portiere Biasotto, ingaggiando al suo posto Fabio Menabò dalla Frugarolese, squadra da cui è arrivato anche il jolly difensivo Gianni Moretti. L'allenatore Petrucci vuole ora un centrocampista per completare l'organico.

Molte conferme per il San Carlo che ha perduto solo la punta Varese e il difensore Mandracchia (diventato allenatore delle giovanili del Trino).

Il dirigente Franco Montiglio si lamenta per i prezzi troppo alti al calciomercato, ma si è assicurato cinque giocatori esperti: lo stopper Pirrone dalla Fulvius, [illegible] laterale Priora dal Crescentin[illegible] la mezzapunta Fante dall'Occimiano e i giovani Lombardi (mezz'ala) e Mariani (portiere) dalla formazione Berretti del Casale. Giovedì 18 s'inizierà [illegible] ritiro a Cogne e la società vuole ingaggiare ancora [illegible] attaccante.

Ad Ovada il presidente della società neopromossa, Enrico Delfino, ha definito sei acquisti: il portiere Porzio [illegible] Predosa, lo stopper Piccinini dall'Alessandria, il libero [illegible] [illegible] Levante, il mediano Ricci dalla Sestrese, la mezz'ala Sardella dall'Asti e l'attaccante Barletto che ritorna nella squadra della [illegible] città dopo un anno nella Primavera della Sampdoria.

La preparazione dell'Ovada comincerà sabato 19 e per quella occasione mister [illegible] conta di avere i due centrocampisti e l'attaccante che ha richiesto.

Completamente diversa [illegible] la filosofia della Fulvius Valenza per la [illegible] prima esperienza in Promozione. Dice [illegible] dirigente Mario Manfredi: «Abbiamo sempre puntato sui giovani [illegible] [illegible]stro vivaio e anche quest'anno non faremo pazzie. Con l'allenatore Casone [illegible] d'accordo che se il [illegible] offrirà qualche occasione vantaggiosa ne approfitteremo, [illegible] la nostra intenzione è [illegible] confermare in blocco la squadra dello scorso anno, puntando sulla forza e l'affiatamento del gruppo». Come sempre sarà promosso in prima squadra qualche giovane del vivaio, [illegible]che perché dovranno essere sostituiti Cavalli (squalificato per due anni), Manfrin (sospeso sino al 31 dicembre) e Tita (che ab[illegible] per motivi familiari). La Fulvius si radunerà domenica [illegible] [illegible] proprio [illegible] [illegible] Regione Fontanile; disputerà inve[illegible] le gare di campionato allo stadio Comunale.

Il Libarna del nuovo mister Armienti ha ingaggiato le punte Porcile e Bizzarro, i difensori [illegible] e [illegible] e [illegible] mezz'ala Macciò, mentre il giovane attaccante Simone Nagliato è stato promosso in prima squadra dalle giovanili.

La società serravallese, che si radunerà al «Bailo» mercoledì 16 agosto, è ora impegnata con una serie di trattative per la cessione di alcuni giocatori. Hanno già lasciato il Club gli esperti Sacco e Grossi, mentre saranno concessi in prestito Talarico, Molinero e Ghiotto.

Luca Ubaldeschi

SPORTFLASH

CALCIO

[illegible] il debutto [illegible] l'Entella

Prima uscita [illegible] stagione per l'Acqui (Interregionale) di mister Gianfranco Stoppino. Questa sera alle 21 i termali ospitano allo stadio comunale l'Entella (Promozione ligure). Nelle file acquesi [illegible] previsto l'inserimento dell'argentino Raul Toscano che potrebbe essere ingaggiato.

AMICHEVOLE

Valenzana-Pavia a reti inviolate

Risultato in bianco (0-0), ma tante emozioni nel primo match stagionale della [illegible] (Interregionale) che giovedì ha ospitato l'ambizioso Pavia (C2). L'allenatore Attilio Fall ha utilizzato anche due giocatori che potrebbero [illegible] inseriti nella «rosa» [illegible] subito: il terzino di fascia Bordini (dell' Alessandria, ma lo [illegible] anno in forza nella Cairese) e l'at[illegible] Murin, proveniente dalle giovanili della Juventus. Dopo una traversa centrata da un tiro [illegible] [illegible] [illegible] 32', proprio Murin ha avuto una gh[illegible] occasione per segnare al 66', ma il [illegible] tiro è sta[illegible] deviato casualmente [illegible] una gamba del portiere. Intanto, la Valenzana [illegible] stata inserita nel girone A dell' Interregionale con Acqui e Vogherese.

TAMBURELLO

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a Grillano

Finale tutta ovadese per il «Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato». Questa sera allo sferisterio di Grillano si contendono il [illegible] trofeo «Padre Tarcicio Boccaccio» le due formazioni [illegible] Circolo ricreativo ovadese, [illegible] «Ceramica» e la «Croce Verde».

BOCCE

Il trofeo Zigliara a [illegible]

Si inaugura oggi a Francavilla Bisio, in Val Lemme, il trofeo Zigliara, sesta edizione della gara di bocce «a baraonda» per coppie composte a sorteggio. Si concluderà il 16 agosto.

PODISMO

[illegible] la corsa di [illegible]

Si corre domani a Pessinate, frazione [illegible] Cantalupo Ligure, la [illegible] edizione della [illegible] possinatese [illegible] un percorso campe[illegible] [illegible] circa 10 chilometri. Alle 12,30 per tutti i partecipanti [illegible] prevista una grande spaghettata [illegible] [illegible] grigliata e danze sull'aia.

STASERA AL [illegible]

Alessandrino
Chiuso per ferie

[illegible]
Lire 4.000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strafunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' — Commedia

Comunale
Chiuso per ferie

Corso
Chiuso per ferie

Cristallo
Inizio 16/18 20/22.30
Lire 5.000/6.000
Film viet. min. anni 18

Galleria
Chiuso per ferie

[illegible]
Chiuso per ferie

Ariston
Chiuso per ferie

Cristallo
Chiuso per riposo

Italia
Chiuso per ferie

Moderno
Inizio 15,30
Lire 5.000/7.000
Chiuso per riposo

Politeama
Chiuso per restauri

[illegible]
Chiuso per riposo

Cove Adaglio
Sotto accusa
di J. Kaplan con J. Foster, K. McGillis (Usa) — In un bar di periferia una ragazza subisce uno stupro. Nel processo contro i violentatori sarà una donna a difenderla. Premio Oscar a Jodie Foster. V. M. 18 1h 49' — Drammatico

Cristallo
Inizio 17/19,30/22
Lire 4.000/5.000
Film viet. min. anni 18

Iris
Tre scapoli e un bebè
di L. Nimoy con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa 1987) — Tre scapoli da eterni playboy diventano padri affettuosi di una bimba di pochi mesi. Ma la madre ricompare all'improvviso. N. V. 1h 51' — Commedia

Italia
Chiuso per ferie

Moderno
Essi vivono
di J. Carpenter con R. Piper, K. David, M. Foster (Usa) — Disordini in città, messaggi subliminali, rumori misteriosi e la segreta presenza degli alieni nei punti chiave della società. Come vincerli? N. V. 1h 38' — Fantastico

Lux
Inizio 20,15/22,15
Lire 5.000
Hight spirits, fantasmi da legare
di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Guttenberg (G. B.) — Il proprietario di un castello irlandese evoca finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37'

Moderno
Il tempo delle mele 3
di C. Pinoteau con S. Marceau, V. Lindon (Francia) — Una studentessa modello alla Sorbona di Parigi cede al fascino di un musicista bello e disordinato. Tra esami e concerti, è un amore tutto di corsa. N. V. 1h 43' — Commedia

Parco Cafferena
Francesco
di Liliana Cavani con Mickey Rourke, Helena Bonham Carter (Italia) — E' il secondo ritratto dedicato dalla regista al santo d'Assisi, incentrato non sulla sua ascesi mistica, ma sul suo essere figlio di Dio. N. V. 1h 47' — Drammatico

Moderno
Inizio 15,30 18/20/22,15
Lire 6.000
Film viet. min. anni 18

Sociale
Tradita
di Costa-Gavras con Tom Berenger, Debra Winger, Betsy Blair (Usa) — Una donna, agente dell'Fbi, si introduce nell'intimità familiare di un reduce del Vietnam per scoprire se è un assassino razzista. V. M. 14 2h 07' — Drammatico

Sociale
Inizio 17/19,30/22
Lire 4.[illegible]
Chiuso per riposo

Arlecchino
Chiuso per ferie

[illegible]
Chiuso per ferie

Roma
17/19,30/22
Lire [illegible]
Film viet. min. anni 18

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0131) 22.29.81 (orario 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 66.430
Casale M.to: Croce Rossa 22.56
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.175
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.80
Voghera: Croce Rossa [illegible]

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 86.62.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: [illegible]
Tortona: 86.20.28
Valenza: 94.16.52
[illegible]: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.56
Castelnuovo Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
[illegible]
Valenza: 95.25.01
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 5.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.67.63
Cerrina: 94.34.23
Gavi Ligure: 64.28.51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.82.09
Serravalle Scrivia: (Arquata) 6.61.29
Tortona: 69.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.111
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 69.85.86
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 85.12.22
Valenza: 42.222

VIGILI URBANI
Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.289
Arquata Scrivia: 66.295
Casale M.to: 25.16
Castelnuovo Scrivia: 85.65.65
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 82.15.87
Serravalle Scrivia: 61.[illegible]
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.36.11
Voghera: 63.001

GUARDIA DI FINANZA
Alessandria: Compagnia 42.841; Gruppo 42.814; Nucleo 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 66.113
Casale M.to: Brigata 53.002
Novi Ligure: Brigata 23.25
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: 87.09.15
Tortona: Tenenza 86.16.52
Valenza: Nucleo 94.14.61
Voghera: Brigata 41.234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.067
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
Casale M.to: 55.613
Castelnuovo Scrivia: 86.65.65
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86.41
Valenza: 95.36.11
Voghera: 41.752

GAS
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.305
Arquata Scrivia: 66.75.53
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.62.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 86.398
Serravalle Scrivia: 65.580
Tortona: 86.20.63
Valenza: 94.13.64
[illegible]: 45.843

ELETTRICITA'
Alessandria: 52.758
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 66.118
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: 86.16.20
Novi Ligure: 74.32.84
[illegible]318
Serravalle Scrivia: (Arquata) 66.118
Tortona: 86.16.20
Valenza: 94.17.46
Voghera: 43.402

TAXI
Alessandria: piazza Libertà, 53.601; staz. ferroviaria 51.832.
Acqui Terme: piazza Italia, 53.250; stazione ferroviaria, 52.040.
Arquata Scrivia: staz. ferrov., 66.270.
Casale M.to: staz. ferroviaria, 54.444.
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252.
Ovada: ag. Mandrola, 86.547 e 86.520.
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.080.
Tortona: staz. ferroviaria, 86.17.82.
Valenza: agenzia Faccaro, [illegible]; agenzia Tasinato, 95.31.86.
Voghera: staz. ferroviaria, 43.871.

[illegible]
Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 22.32.96
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.084
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.56
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.896
Rivanazzano: Aeroporto [illegible] 500
Torino [illegible]: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

FERROVIE
Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 66.122
Casale M.to: 53.564
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: [illegible]
Tortona: 85.14.84
Valenza: 94.13.28
Voghera: 41.826

FARMACIE
Alessandria: diurna: *Falcone*, via Milano; notturna: *Comunale Marengo*, spalto Marengo
Acqui Terme: [illegible] corso [illegible] e *Cignoli*, via Garibaldi
Casale M.to: *Cucchiara*, corso Manacorda
Novi Ligure: *Baiardi*, via Girardengo
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione, e *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi
Voghera: *Comunale 1*, corso XXVII Marzo

BENZINAI
(festivi)
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tanaro Gas: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Aci - Agip: corso Cavallotti
Fina: Lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Carlo Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. provinciale [illegible]
Tamoil: viale Genova, Litta Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
Agip: via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti
Ip: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
Erg: corso Divisione Acqui 47
Ip: viale Acquedotto Romano
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
Tamoil: via Gramsci
CASALE M.TO
Oil: via Adam
Mobil: corso Valentino 151
[illegible] corso Manacorda
Agip-Aci: viale San Martino
Agip: San [illegible]
Ip: via Negri
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Montedison: via Volta 34
NOVI LIGURE
Esso: via Mazzini 27
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marenco 165
Agip: corso Marenco 41
Gulf: statale 35 bis 80
Mach: via Serravalle
Briosia: via N. Bixio 14
OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi
Erg: corso Italia
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
[illegible] **- Gpl:** Rivalta Scrivia
[illegible] corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api-Gpl: strada per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso [illegible] 87
Chevron: via Roma 76

MUSEI
[illegible]
Museo di Marengo, [illegible] 10, [illegible] apertura [illegible]: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 16-19.
Museo e Pinacoteca, chiuso per ferie.
ACQUI TERME
Museo archeologico, via al Castello, [illegible]. Orario di apertura: feriali dalle ore 16 alle 19, festivi 10-12.
CASALE M.TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, [illegible]. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, via Mameli 17, 33.22.46.

Tutti gli appuntamenti di questa sera

L'ora delle sagre

E c'è il concerto dei Batù

La provincia si prepara al Ferragosto con un moltiplicarsi di iniziative. Siano sagre, feste patronali o di partito, il programma è quasi sempre lo stesso: buona cucina, musica e (si spera) tanta allegria.

Due, inoltre, sono gli appuntamenti di oggi con la musica [illegible] Altavilla, per i «Concerti d'estate» del circolo [illegible] dei Batù», nella chiesa parrocchiale, alle 21,30, «Omaggio a Mozart», con Gloria Ratti, soprano; Antonella Pronesti, oboe; Pier Paolo Sobrino, clarinetto; Alfredo Gatti, corno; Mario Rubino, fagotto, e la «Giovane orchestra piemontese» diretta dal maestro Giorgio Bruzzone. A Ovada, alle 21, nell'Oratorio della Trinità e di San Giovanni Battista, concerto dell'organista Valentino Ermecora.

Il capitolo «festa dell'Unità» si apre con [illegible] dove si cena [illegible] i «rabaton» cucinati da Giancarlo [illegible] e [illegible] danza con «La [illegible] 81». Gastronomia e liscio anche a Valle Lomellina, Ovada, Roccagrimalda, Rossiglione, [illegible] e Gavi, dove, sulla piazzetta, è anche in programma il pianobar con Massimo Gentile. A Varzi c'è la «Festa dell'Amicizia»: cucina tipica e alle 21, i cantanti Baby Gusella e Roberto Bertelegni, alle 22,15 il cabaret con Pippo Franco.

Feste patronali, sagre e mostre un po' dovunque. A Cuccaro, alle 21 «Cena sotto le stelle» e danze con Mario Piovano e la sua orchestra. Nella palestra delle scuole elementari, alle 18, si inaugura oggi (e rimane aperta fino a domenica 20) la mostra «Omaggio a Simona Raimondo», della pittrice Rosemma Franceschi, dedicata a una giovane che l'anno scorso rimase [illegible] ma di un incidente in montagna. Il [illegible] vendita delle opere andrà in beneficenza. A Tassarolo piatti tipici e ballo liscio. Anche qui nelle scuole è allestita una mostra: è dedicata all'artigianato locale.

E ancora, «Sagra degli agnolotti nel vino» ad Arquata Scrivia, in località Lea: danze con «Orietta e i seniors» e giochi in piazza. A Cassine la [illegible] «Dir veo bono» propone [illegible] e [illegible] di pesce, poi ballo liscio con l'orchestra «Folk music». Ad Acqui Terme alle 21, in piazza Bollente, «Premi e spettacolo '89» con Telecoveda. A Morbello [illegible] l'orchestra «Rovatti». A Montovana «17ª sagra [illegible] vino e del salamino». A Pozzolo Formigaro concerto della banda pozzolese, tombolone, fuochi d'artificio. A Carbonara Scrivia ci sono i «Saltimbanchi di Viarigia». A Cabella Ligure oggi marcia non competitiva seguita da una spaghettata a Pian Carreto.

A Vignole Borbera, nelle scuole, continua la «Mostra della flora dell'Appennino», fotografie ed esemplari dei fiori e delle erbe della zona raccolte da Daniele Ferrari, Mario Carrega e Domenico Silla. A Silvano d'Orba, al pomeriggio, per le vie del paese, si gioca il tradizionale «Birondou», alla sera gastronomia e danze. Alla frazione Bacchetti continua la «Sagra del dolcetto».

Prosegue anche il «Volto per il turismo» di Paolo Paoli. La tappa di Gamalero è stata vinta da Veruska Neckelmann, damigelle d'onore Barbara Ravazzini e Antonella Casarino. Premi a Michele Maino e a Maria Virginia Ferasin. L'appuntamento è per stasera a Montaldo Bormida, dove, alle 18, si inaugura anche la mostra della pittrice alessandrina Pia Bianchi. A Ovada, in piazza Franzoni, c'è il «Mandilone», mercatino dei prodotti biologici. Alle «Loggie di San Sebastiano» espone la pittrice Liliana Traverso Montaldo.

Fiera del bestiame a Montechiaro d'Acqui: alle 11 presentazione del progetto «Suolo e salute» per la coltivazione biologica [illegible] presentato dalla comunità montana; alle 14 spettacolo di burattini; alle 14,30 gimkana trattoristica; alla sera [illegible] cena con ravioli e bollito misto e si balla. A Castelspina, alle 16, caccia al tesoro [illegible] [illegible]arone folclore con il gruppo genovese «Superga 92». A Cereseto, cena, gare di bocce e altri giochi; a Camino, alle 21, ballo [illegible] «Van stereo discoteque»; a Moncestino ballo a palchetto. A Molare, frazione Olbicella, alle 15 gara di lancio dello stoccafisso a coppie, alla sera cucina casalinga e danze.

(c. re.)

A Santo Stefano il 16 agosto un «memorial» di pallone elastico

La Langa ringrazia Arpino

L'amicizia tra lo scrittore e Manzo

[illegible] STEFANO BELBO. Il mondo [illegible] pallone elastico ricorderà nuovamente, nelle terre di Cesare Pavese, uno degli scrittori [illegible] più parlarono [illegible] questo sport, Giovanni Arpino. Si disputerà il 16 agosto nello sferisterio «Augusto Manzo» di Santo Stefano Belbo la seconda edizione del «Memorial Arpino», [illegible] [illegible] partecipazione, in due sfide alle 16 e alle 21, dei migliori giocatori [illegible] pallone elastico liguri e piemontesi [illegible] serie A e B.

La manifestazione, patroci[illegible] [illegible] Comune [illegible] Santo Stefano Belbo nell'ambito della Festa del Moscato, è organizza[illegible] [illegible] federazione italiana pallone [illegible] in collaborazione [illegible] la Pallonistica [illegible] stefanese. In campo al pomeriggio, nella sfida incrociata fra Piemonte e Liguria, si esibiran[illegible] «al cordino» i più promettenti giovani giocatori della serie B.

Ragazzi come il cuneese Bellanti o l'imperiese Sciorella [illegible]vrebbero [illegible] buone abilità nel palleggio, coadiuvati il primo da Ghibaudo ed [illegible] [illegible]do da Lanza, «spalla» di Aicardi.

Alle 21 [illegible] si affronteranno in una partita con [illegible] sistema tradizionale delle [illegible] due quartetti capeggiati per il Pie[illegible] da Balocco e Rodolfo Rosso (con Bonino e Alossa terzini) e [illegible] la Liguria dal campione d'Italia Aicardi che avrà al suo fianco Pirero, Ghigliazza e Tamagno.

La sfida si preannuncia equilibrata e potrà offrire non poche emozioni agli spettatori data la bravura degli atleti in campo. La prima edizione del «Memorial Giovanni Arpino» vide lo scorso anno, in una finale «al cordino», la vittoria di Livio Tonello su Berruti con fasi di gioco altamente spettacolari.

Il vincitore sarà premiato dalla professoressa Caterina Arpino, moglie dello scrittore scomparso. L'Amministrazione sanstefanese, il sindaco Cerotto e l'assessore allo sport Fabiano hanno voluto ricordare non solo Arpino, autore [illegible] articoli [illegible]morabili sui campioni di pallo[illegible] elastico, ma anche il leggendario giocatore Augusto Manzo che lo scrittore più volte incontrò a Santo Stefano Belbo in luoghi decisamente pavesiani: il laboratorio di falegnameria di «Nuto» Scaglione e l'antica locanda dell'Angelo.

Giovanni Arpino. Nella foto lo scrittore e giornalista nello studio torinese (Foto [illegible] Mario Monge)

Giovanni Binda

A Varallo Spassky ha «pattato» cinque incontri

I pareggi di Boris

«Lo inviteremo [illegible] Omegna»

OMEGNA. «Un nuovo incontro con Spassky? E' [illegible] difficile, però se riuscissimo [illegible] organizzare, come speriamo, un grande torneo [illegible] scacchi potrebbe anche accadere. [illegible] Omegna qualche tempo fa stava per venire Karpov, quan[illegible] per [illegible] sfida mondiale furono annullate tutte le sue esibizioni».

Al[illegible] Buzio, 45 [illegible] sindaco comunista del centro lacuale, fondatore del Circolo scacchistico del Cusio [illegible] come gli [illegible] gli amici «un [illegible] prima categoria», ha avuto l'onore [illegible] affrontare in un torneo di simultanea a Varallo l'ex campione del mondo Boris Spassky. Particolare [illegible] da po[illegible] è stato anche [illegible] dei cinque giocatori che hanno obbligato il [illegible] russo ad accettare la partita patta.

Racconta: «Spassky è stato spietato con chi ha [illegible] di batterlo. Pi[illegible] Cimmino, un aspirante maestro, [illegible] [illegible] qualcosa: ha ricevuto un matto cla[illegible]. Così ho cercato di giocare con umiltà, puntando [illegible]prattutto a non perdere. Quando la partita è entrata in una fase di stallo e non presentava facili sbocchi, [illegible] stato lo stesso Spassky a proporre [illegible] patta. In quel momento per me è stato come se avessi vinto. Non avrei certo immaginato di riuscire [illegible] impegnare così uno dei più forti giocatori del mondo, anche se in un [illegible] [illegible] simultanea, dove oltre a me doveva tener testa contemporaneamente ad altri 27 avversari».

Ad Omegna Alberto Buzio è stato festeggiato come un campione.

Il filmato dello storico incontro è stato proiettato anche dalla televisione locale. Aggiunge: «Questo risultato mi ha fatto venire voglia di tornare [illegible] gareggiare, sacrificando magari un po' di tempo alla vita politica. Riuscissi a passare di categoria, divantando almeno candidato maestro, avrei qualche possibilità in più di misurarmi con i campioni. Se avremo qualche aiuto dagli enti pubblici in novembre un bel torneo lo organizzeremo anche noi, qui ad Omegna». [m. al.]

[illegible] torneo a [illegible]. Spassky affronta con serietà un giovane concorrente

Sulle [illegible] di un'intera frazione [illegible] stati realizzati suggestivi affreschi

Quei murales di Mortigliengo

In paese arrivano pittori da tutt'Italia

MEZZANA MORTIGLIENGO
NOSTRO SERVIZIO

La finestra si apre su un paesaggio agreste [illegible] pieno sole. E' il trionfo dell'estate, ma sarebbe così anche d'inverno, perché [illegible] finestra è un dipinto, anzi un affresco, di Gastone Cecconello, artista vercellese.

E l'affresco non è il solo [illegible] abbellire [illegible] [illegible] di questa frazione di Mezzana Mortigliengo. Un gomitolo [illegible] strade, per arrivarci, [illegible] Cossato verso Lessona. Ed ecco la Bonda, microco[illegible] da Alice nel paese delle meraviglie fin da quando Cecconello ha deciso di «dipingere» le case facendole decorare [illegible] suoi amici pittori.

I loro nomi: Mario Bardi di Palermo, Flora Bravin di Mi[illegible], Gianni Bolis [illegible] Bergamo, Gia[illegible] Carpintieri di Milano, Giancarlo Cazzaniga di Milano, Alberto Cropelli [illegible] Chiari, Annibale Follini di Melegnano, Mauro Micheli [illegible] Bergamo, Giulio Mottinelli di Brescia, Francesco Mariani di Lissone, Giulio Picelli [illegible] Milano, Albino Reggiori di Laveno Mombello, Celso Tempia di Biella, Alberico Verzoletto [illegible] Trivero e Vanni Saltarelli di Saronno.

La più suggestiva pinacoteca del Piemonte conta [illegible] trenta «quadri»: si va dalle inquadrature tipicamente metafisiche all'informale, passando per il surrealismo, se è possibile catalogare in modo schematico questa produzione davvero unica.

Il pittore Gastone Cecconello. E' stata sua l'iniziativa dei murales

Gastone Cecconello fa [illegible] le «nicchie» pronte per gli affreschi ma ancora nude e spiega: «Ho tanti [illegible] artisti, la voce si è sparsa. Ben presto le [illegible] non saranno più sufficienti».

La fascinosa galleria d'arte della Bonda [illegible] tenuta [illegible] gran conto dagli abitanti della frazione che, [illegible] tanto in tanto, la espongono agli ospiti. E' stato il caso, la settimana scorsa, di un concerto di chitarra che ha [illegible]dunato più di duecento persone: e tanta gente [illegible] s'era vista nel piccolo centro abitato. Gli appassionati hanno così potuto ammirare gli affreschi [illegible] bearsi della musica del «Guitar Trio» (Felice Arlotta, Davide Mocellin e Katsumi Nagaoka) che [illegible] [illegible]guito tra l'altro, in prima mondiale, un'opera per chitarra [illegible] Marco Aurelio Zani De Ferranti, meglio conosciuto come [illegible] dei maggiori studiosi di Dante dell'Ottocento.

Perché questo abbinamento chitarra-pittura? Spiega Cecconello: «Con Angelo Gilardino, il concertista vercellese, [illegible] amico dell'infanzia. Abbiamo percorso parabole artistiche di[illegible]e e, finalmente, [illegible] siamo ritrovati. Lo apprezzo come autore e musicista, ma soprattutto come uomo, e a lui piacciono le [illegible] opere. Dunque, niente [illegible] meglio che cementare l'amicizia con l'arte. I suoi allievi delle vicine "Vacanze chitarristiche" di Trivero sono sempre i benvenuti qui alla Bonda».

Aggiunge Gilardino: «Fu Laura Sereno, un personaggio della cultura vercellese dimenticato troppo in fretta, [illegible] pronosticare [illegible] Cecconello e [illegible] me una [illegible] carriera artistica. Ragazzini in calzoni corti andavamo [illegible] [illegible]birci nella [illegible] villa-gipsoteca. Io suonavo, Gastone dipingeva. Laura Sereno vide giusto e noi le siamo riconoscenti».

E così, la chitarra celebra idealmente ogni estate le bellezze della Bonda che si arricchisce continuamente [illegible] nuovi «quadri».

Tra i tanti affreschi, proprio su [illegible] parete della casa di Cecconello c'è un pentagramma dipinto: una «Piccola marcia» di Angelo Gilardino. [illegible] il compositore: «Una cosetta dedicata a Gastone, che non ha nulla che vedere con le altre opere [illegible] struggente bellezza».

E la piccola frazione diventa periodicamente un palcoscenico d'incomparabile suggestione.

Donata Balconi

Oggi [illegible] Predosa la degustazione dei vini destinati in Svizzera

Un binario per il Barolo

Giornate enologiche in stazione a Berna

PREDOSA
NOSTRO SERVIZIO

Se tutte le strade portano a Roma quella per Berna passa per Predosa. Il paese monferrino ospiterà oggi [illegible] delegazione di dirigenti della «Bahnhof buffet Bern», la società che gestisce tutti i servizi di ristorazione [illegible] terminal ferroviario della capitale svizzera.

Gli elvetici [illegible] in Italia [illegible] definire il programma di [illegible] manifestazi[illegible] che [illegible] [illegible] otto[illegible] al 2 novembre vedrà come protagonisti i vini [illegible] la cucina piemontese. L'iniziativa rientra in un progetto promozionale che partirà dalla fine di otto[illegible] [illegible] arriverà [illegible] primi di dicembre e prevede attività [illegible] propaganda enogastro[illegible] sui treni [illegible]. [illegible] elvetici hanno già allestito un «treno del formaggio» [illegible] [illegible]do un grosso successo sulla linea [illegible] Lucerna.

Il mercato elvetico è particolarmente importante per i vini italiani che debbono però superare, oltre ad una serie di severi controlli, anche l'accanita concorrenza francese, tedesca e in[illegible] (soprattutto dei viticoltori del Canton Ticino). Da espor[illegible] di vino sfuso gli italiani [illegible] riusciti a far emergere anche la loro miglior produzione in bottiglia, ma il mercato [illegible] difficile e per certi versi anche prevenuto (gli [illegible] [illegible] scandalo del metanolo si fanno ancora sentire).

La manifestazione di [illegible] diventa così un'occasione importante per far conoscere [illegible] grande pubblico uno «aspetto del «made in Italy».

In abbinamento ai menu proposti da quattro chef piemontesi (Ezio Ballario della Taverna di Bovres, Angelo Silvestro «Ba[illegible]lin» di Livorno Ferraris, [illegible]cesco Cignetti dell'Alberoni di Torino [illegible] Angelo Gaggarini dell'Antica trattoria della Vittoria di Predosa che oggi farà gli onori di casa) saranno presentati i vini di una ventina di produttori di piccole e medie dimensioni.

Si va d[illegible] già famosi Giacomo Bologna, Prunotto, Coppo, Scarpa, Redento Dogliotti, Sella di Lessona, Bava, Cocchi (con il quasi mitico Barolo chinato), agli emergenti Rosanna Antoniolo di Gattinara, fratelli Rovero di San Marzanotto d'Asti (con lo grappe), Maria Rosa Gazzaniga di Gavi, Clerico [illegible] Monforte. E poi ancora Voerzio e Viberti di La Morra, Fausto Vernetti [illegible] Mombello Monferrato, [illegible] [illegible] Roccagrimalda, Marchisio di Castellinaldo, Ferrando di Ivrea, Cantalupo di Ghemme, Bellotti di Novi. Per alcune di queste aziende sarà la prima occasione per far uscire i propri vini dalla regione.

Sergio Miravalle

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 12 Agosto 1989 | Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Aosta, bancarelle nelle vie e [illegible] in piazza Chanoux

Più artigiani in Fiera

Le proposte dei giovani scultori

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] di [illegible] mostra, più [illegible] un mercato: oggi camminare fra le vie del centro di Aosta sarà come [illegible] quattro passi nella storia.

[illegible] «Fiera estiva dell'artigianato locale», di cui s'inaugura la 21ª edizione, non è soltanto un appuntamento creato a misura di turista.

In «vetrina» saranno esposte tradizione e ricerca, il meglio [illegible] creatività popolare, manufatti [illegible] ai confini dell'arte.

L'iniziativa è dell'assessorato regionale dell'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti e ricalca, seppure in forma più ridotta, l'edizione invernale della Fiera di Sant'Or[illegible].

[illegible] dato positivo: quest'anno è aumentato il numero di espositori, [illegible] sono trecento artigiani, nomi rinomati in tutta la Valle, ma anche nuove leve, studenti diplomati alle scuole di specializzazione e ai corsi di formazione professionale promossi [illegible] Regione. [illegible] giovani ci si aspetta molto: non soltanto [illegible] e tecniche tramandate [illegible] generazione a generazione, ma un apporto ideativo.

Ecco che [illegible] troverà il turi[illegible] tra le bancarelle di piazza Chanoux, [illegible] De Tillier e via Croix-de-Ville. Innanzitutto «Foire [illegible] Bois», legno. E' nelle maschere, nei piatti intagliati con i tipici «rosoni» a sei petali, negli utensili ingentiliti da rombi incrociati, stemmi, figure di animali o simboli ecclesiastici [illegible] esprime [illegible] meglio l'anima «rustica» popolare. Senza dimenticare i sabot, la calzatura tipica [illegible] nelle vallate alpine, oggi tornata [illegible] mo[illegible] [illegible] doposci, o le grolle, «coppe» da vino [illegible] amicizia.

E a proposito di legno, la fiera ospita la [illegible] permanente dedicata al mobile tipico, una vasta gamma di soluzioni d'arredamento in larice, noce, abete, ciliegio. A differenza della «Foire d'été», che chiude i battenti [illegible] l'esposizione [illegible] mobili rimarrà aperta sino a domenica prossima, tutti i giorni, dalle [illegible] alle [illegible].

Sarà un tuffo anche nella cultura [illegible] della Regione: tra gli artigiani si sente par[illegible] infatti quasi soltanto in «patois», lingua di origine franco-provenzale.

Ma continuiamo a dare uno sguardo [illegible] mercato: le novità giungono dalla 36ª edizione della mostra-concorso dell'artigianato tipico, manifestazione nella manifestazione, dedicata alla ricerca di [illegible] forme espressive.

Per il concorso, organizzato in collaborazione [illegible] l'«Istitut valdôtain [illegible] l'artisanat typique», [illegible] previste oltre dieci sezioni: si va dagli oggetti per l'agricoltura all'intaglio e decorazione [illegible] legno, dai [illegible]cattoli alle lampade in ferro battuto e metalli, dall'addobbo di cestini ai piatti torniti e al cuoio. I nomi dei vincitori e le proposte più originali saranno resi noti stamane durante la cerimonia d'inaugurazione: presenti le massime autorità regionali e il vescovo di Aosta.

Cos'altro riserva qu[illegible] edizione della fiera? E' l'occasione per ammirare e acquistare i sempre più rari mortai in pietra ollare, materiale con cui oggi [illegible] creano anche sculture. Vengono poi gli oggetti in ferro battuto e [illegible] ottoni utilizzati, oltre che per i classici strumen[illegible] da camino, anche per appli[illegible] decorative in riccioli di ferro.

[illegible] mancano i tessuti: i «drap», le pesanti stoffe in lana grezza a colori vivaci, tipici della Valgrisenche, e le «dentelles», i pizzi al tombolo fatti a fantasia, [illegible] schemi precisi, dalle donne [illegible] valle [illegible] Cogne.

Claudia Ferrero

Alcuni turisti in piazza Chanoux [illegible] padiglioni dell'artigianato (Foto Belley)

VENTIQUATTR'ORE

COURMAYEUR
Tunnel [illegible] per quattro [illegible]

Il tunnel [illegible] Monte Bianco è rimasto bloccato dalle [illegible] alle [illegible] per un incidente stradale avvenuto vicino a Chamonix in cui sono morte quattro persone. Le vittime [illegible] i componenti [illegible] una famiglia spagnola (un uomo e [illegible] donne) che [illegible] rientrando in patria e una francese. Nell'incidente [illegible] rimasti feriti anche due autisti di tir (uno è grave). L'auto degli spagnoli è [illegible] agganciata da uno dei due camion [illegible] mentre la [illegible] sorpassando [illegible] girato verso destra per [illegible] l'altro Tir e si è incendiata.

[illegible]
Concerto nel chiostro di S. Orso

Stasera alle 21,15 è in programma il [illegible] polifonico di Aosta, diretto dal maestro Efisio Blanc. Il titolo è «Selva di [illegible] ricreatione» programma dedicato alla musica rinascimentale.

SAINT-CHRISTOPHE
Comincia la «Festa dei Salassi»

Comincia oggi e durerà fino [illegible] 15 [illegible] agosto la «Festa [illegible] Salassi», kermesse gastronomica a «grand bazar» con più di [illegible] espositori, che si svolge in località Grand Chemin [illegible] comune di St-Christophe organizzata dalla Cava.

VALTOURNENCHE
«Feta dis eteles» nel parco giochi

Questa sera a Valtournenche tradizionale [illegible] eteles» organizzata dall'azienda di soggiorno. Alle 21 è prevista [illegible] sfilata [illegible] la partecipazione [illegible] scuola di equitazione di Champlève, la banda musicale [illegible] Lyretta» [illegible] Nus, il gruppo «La Votorneina».

[illegible]
Una serata [illegible]

Questa [illegible] nell'ambito delle manifestazione «St-Vincent [illegible], la Compagnia italiana di balletto classico terrà [illegible] serata dedicata al valzer. Il titolo è: «La notte dei valzer».

«Blitz» dei carabinieri dei Nas, coordinato dal ministero alla Sanità

Campeggi, rischio di chiusura

Scoperti anche alimenti mal conservati

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Su otto campeggi [illegible] Valle controllati dai carabinieri del [illegible] (nucleo anti sofisticazioni) sette [illegible] risultati [illegible] in regola». Questo è risultato del «blitz» voluto [illegible] ministro alla Sanità e compiuto tra il 7 e l'8 agosto in 325 tendopoli italiane e in ventidue alberghi e ristoranti annessi ai villaggi turistici.

Per la Valle d'Aosta il dato non è [illegible] confortante: la percentuale dei campeggi non in regola calcolata sulle indagini effettuate è vicina al [illegible] per cento. Dato che pone la Valle d'Aosta al primo posto [illegible] classifica italiana per i campeggi «fuori legge».

Il Nas, istituito ad [illegible] sol[illegible] dalla fine dello [illegible] febbraio, non fornisce i nomi [illegible] campeggi controllati, limi[illegible] a dire che «sono stati scelti a caso in un raggio di 40 chilometri [illegible] capoluogo regionale».

Nel dettaglio si sa che in sette degli [illegible] campeggi passati in rassegna dai carabinieri del Nas (controlli minuziosi) [illegible] accertate nove infrazioni di carattere penale e cinque di carattere amministrativo. Sono stati inoltre sequestrati 160 chilogrammi di alimenti, in particolare pesci e formaggi.

«Le infrazioni — spiegano gli uomini dell'Arma — riguarda[illegible] il cattivo stato di conservazione dei prodotti alimentari, alcuni casi di congelazioni abusive, l'utilizzo di locali [illegible] le dovute autorizzazioni sanitarie, il mancato rispetto delle disposizioni per lo scarico delle acque reflue e delle norme igieniche nelle cucine. In certi casi l'infrazione riguardava più di un articolo del codice penale».

In alcuni campeggi la situa[illegible] trovata dai militari è stata definita «estremamente grave», tanto che «per qualche campeggio della Valle — [illegible]curano i carabinieri [illegible] Nas — verrà probabilmente inoltrata proposta di chiusura».

I risultati del «blitz» non sembrano avere, almeno per il momento, provocato reazioni negative tra le migliaia di ospiti dei cinquantatré campeggi della Valle. Non sono [illegible], infatti, segnalate [illegible] o partenze improvvise mentre resta, invece, come ha riferito un campeggiatore di Milano in Valle dalla scorsa settimana, «la curiosità di sapere se si è capitato nel posto giusto oppure no».

Per soddisfare la curiosità bisognerà comunque aspettare la conclusione dell'indagine. Il materiale sottoposto a sequestro giudiziario è [illegible] tra[illegible] alla pretura di Aosta mentre per i sequestri amministrativi è stata interessata la prefettura (la presidenza della giunta).

I carabinieri del Nas di Aosta [illegible] che «indipendentemente dal "blitz" voluto dal ministero della Sanità il controllo proseguirà per tutta l'estate». Non è escluso che venga esteso a ristoranti e alberghi.

Beatrice Mosca

LA [illegible]

Un'importante realtà per il turismo

[illegible] Valle d'Aosta i [illegible] godono di una stagione piuttosto breve, ma intensa. Per il turismo locale rappresentano [illegible] importante realtà [illegible]mica perché, oltre ad offrire una possibilità di sistemazione a chi cerca relax e svago all'aria aperta, consentono di assorbire la sempre crescente domanda [illegible]. Dei cinquantatré campeggi valdostani nessuno è di prima categoria (quattro stelle), mentre sono tre quelli di seconda (tre stelle), trentasette quelli di terza (due stelle) e tredici quelli di quarta (una stella) dotati [illegible] soli servizi essenziali. Nei camping della regione il servizio più diffuso è quello bar (48), seguito dallo spaccio viveri (43) e dal servizio ristorante [illegible].

Come strutture sportive il primato spetta ai campi da tennis di cui però, in Valle, sono dotati soltanto quattro campeggi; seguono le piscine che cinque camping mettono a disposizione dei loro ospiti. Attrattiva apprezzata da molti amanti della [illegible] al momento della scelta del campeggio è la presenza di un fiume o torrente nelle [illegible]ze: in Valle sono ventinove i «villaggi» turistici ad offrire questa possibilità. Nella mappa delle località dove è possibile trascorrere una vacanza all'aperto, godendo di tutti i confort, il primato spetta a Cogne con sei campeggi; Courmayeur è al secondo posto con cinque, seguita da Sarre e Val[illegible] tre.

Tre giorni di festa patronale a Pont-Saint-Martin

Getti d'acqua «musicale»

Le fontane luminose nel centro

PONT-SAINT-MARTIN. [illegible]zione 1989 della [illegible] patronale di San Lorenzo sarà un «esame» per la [illegible] di Pont-St-Martin. Luciano Arizio, uno dei componenti la Pro loco, dice: «La preparazione della festa ha assunto per noi un significato particolare. E' diventato infatti l'occasione per dimostrare che il nostro è un ente ancora vivo, in grado di [illegible] bene, nonostante venga accusato di inattività, poca f[illegible] e scarse capacità gestionali».

La Pro loco ha raccolto la sfida e ritiene di avere in mano le carte giuste per vincerla. «Per questo — continua Arizio — abbiamo [illegible] di migliorare la manifestazione, cercando di non puntare soltanto sull'aspetto gastronomico, ma [illegible]frendo complessi [illegible] orchestre di buona qualità e proponendo il sabato [illegible] (stasera, ndr) alle 22,30 un'attrazione di grande richiamo come quella delle "fontane luminose in concerto"».

Le fontane luminose sono [illegible] installate in via Monte Rosa, nel piazzale antistante i magazzini della [illegible] loco e ai vigili del fuoco. Una ditta di Cese[illegible] [illegible] costruito una vasca di diciassette metri di lunghezza e quattro di larghezza, in grado di riciclare settemila litri d'acqua, da cui partiranno getti d'acqua colorata a [illegible] musica.

[illegible] organizzatori hanno un solo rammarico. «Stavamo stu[illegible] — dice Arizio — un programma molto più ampio, ma i ri[illegible] nell'ottenere la disponibilità dell'area (la domanda in Comune era stata fatta ad aprile ed i permessi sono arrivati ai primi di luglio) ci hanno [illegible] a rimandare i nostri progetti, che rimarranno segreti fino al prossimo anno».

I tempi lunghi sono dovuti al veto posto dal Comune intorno all'area dei giardini pubblici da poco risistemata, per cui la Pro loco si è [illegible] dello spiazzo che costeggia il corso del Lys, dove si trova l'area picnic.

«Comprendiamo l'esigenza del Comune — dice Arizio —, ma non bisogna dimenticare che i giardini pubblici risultano l'unica zona attrezzata per tali manifestazioni. Comunque utilizzeremo anche la pista di pattinaggio e, come richiestoci dall'amministrazione, recinteremo l'area dei giardini (si potrà accedere [illegible] festa soltanto da via [illegible] e provvederemo alla sua risistemazione».

[illegible] verrà più riproposta la tradizionale scampagnata di Bousc Darê [illegible] giorno [illegible] Lorenzino [illegible] 14). «La Ban[illegible] musicale continua la tradizione — precisa [illegible] —, [illegible] abbiamo preferito [illegible] spostamento pomeridiano che ci imponeva dei pesanti "tours [illegible] force" dovendo [illegible] presenti [illegible] all'appuntamento serale. Il ristretto numero dei componenti la Pro loco ci impedisce i doppi impegni».

Ecco il programma delle manifestazioni organizzate per San Lorenzo [illegible] loco e [illegible] Banda musicale e [illegible] ciate ieri con una serata danzante. Oggi: [illegible] altra [illegible] con il complesso «Idea 83»; 21,15, nell'area [illegible] del Palasport [illegible] della Banda musicale; 22,30, «Fontane luminose in concerto». Domani: ore 9,30 passeggiata musicale per le vie; ore 21 serata con «Tre» (Teleradio eporediese).

Lunedì: ore 15,30 tradizionale scampagnata di Bousc Darê; 17,30 apertura stand gastronomico; [illegible] 21 [illegible] con i «College music». Martedì: ore [illegible] di chiusura con Top Italia Radio.

[illegible]

Oggi ■ Cervinia si celebra il bicentenario dell'arrivo dello scienziato

E il Breuil diventò famoso

Con il viaggio-avventura di De Saussure

CERVINIA. Non deve avere avuto una buona impressione del Breuil, Horace Bénédict de Saussure quando vi approdò per la prima volta, costretto dal maltempo, il 12 agosto 1789. Sospinto da una insaziabile curiosità scientifica e da una grande passione per le Alpi (misteriose ai suoi tempi) il filosofo e geologo ginevrino era diretto a Zermatt, proveniente da Saint-Jacques in Val d'Ayas.

Misurò il Cervino per la prima volta. Oggi il Breuil ricorderà quella «scoperta» con una serie di manifestaizoni, che proseguiranno fino al 20 agosto. L'Igmi (Istituto geografico militare italiano) ha voluto rendere omaggio allo studioso ginevrino effettuando la misurazione del Cervino lo stesso giorno che lui la effettuò due secoli or sono.

Il programma della giornata. In mattinata misurazione del Cervino. Nel pomeriggio: 16.30 Esibizione de «Les Masques de Saint-Rhémy-Bosses», della «Fanfara Taurinense» (piazzale Chiesa) e «Les Vautorneins»; 17.30 presentazione vini Fattorie [illegible] Amedeo d'Aosta, vini doc valdostani e dello jambon de [illegible], a cura dell'assessorato all'Agricoltura e Foreste (Hostellerie des Guides e dal 13 [illegible] agosto Hôtel Hermitage); 18.30 Messa al campo celebrata da Monsignor Ovidio Lari, vescovo di Aosta, dopo [illegible] saranno arrivati [illegible] dalle Cime Bianche il personaggio che impersona in [illegible] d'epoca Horace Bénédict de Saussure e i tecnici dell'Igmi, gli alpini della Smalp e le guide del Cervino dopo la misurazione.

Alle 19,15 presentazione della misurazione del Monte Cervino e ricordo dello scienziato-filosofo ginevrino. Esibizione de «Les Masques [illegible] Saint-Rhémy-Bosses», de [illegible] Taurinense» e [illegible] corale «Les Votorneins», sfilata per le vie del paese con la partecipazione di autorità e rappresentanze di associazioni e gruppi sportivi fino alla [illegible] de Saussure», dove verrà scoperto un dipinto-ricordo del pittore [illegible] Dino Pasquero e una targa dello scultore Pellizzoni.

Offerta dell'apertivo e proposta di piatti [illegible] a Maison de Saussure», un [illegible] ristorante tipico, ricavato sulla casa dove alloggiò il filosofo e geologo ginevrino nelle sue due visite al Breuil.

Due secoli fa De Saussure arrivò sui ghiacciai del Colle delle Cime Bianche a [illegible] du brouillard, qui ne paraissait point disposé à s'élever» suggerì [illegible] guide [illegible] lo accompagnavano di [illegible] riparo al Breuil, «un hameau d'été, ou un [illegible] blage de chalets, dépendant du village de Val-Tornanche qui est à deux lieues (9 chilometri circa, ndr) plus bas dans la vallée de ce nome».

Trovò ospitalità cordiale nella [illegible] casa di Jean-Baptiste Hérin e dormì nella sua «petite et mauvaise chambre sans lit et [illegible] fenêtre, une cuisine [illegible] cheminée», [illegible] anche il giorno dopo dalla pioggia. Ma il 14 agosto il ritorno del bel tempo gli permise di «scoprire» la bellezza della conca del Breuil, le montagne che la circondavano, «le Cervino, de plus bel objet dont ce site présente la vue».

Annota tutto questo dal [illegible] del Théodule (3317 metri) dove l'aveva accompagnato «notre brave guide Jean-Baptiste Hérin, chez qui nous avions logé [illegible] chalets du Breuil, qui je recommande à ceux qui furent ce voyage», e che guiderà la piccola comitiva di [illegible] fino a Zermatt dove «força [illegible] cabaretier à nous recevoir».

[illegible] raccontò [illegible] due visite al Breuil in «Voyages [illegible] les Alpes» pubblicato a Neuchâtel nel 1796: quattro volumi che furono molto letti nei salotti di tutta Europa, che con le Alpi «scoprì» così anche il Breuil.

Arrivarono in seguito al Breuil i primi viaggiatori, soprattutto inglesi, nella prima metà dell'800; nella seconda i grandi dell'alpinismo classico alla ricerca di forti emozioni e alla conquista delle vette (per queste l'interesse venne acceso dallo stesso De Saussure, artefice principale della conquista del Monte Bianco, che egli stesso scalò il 3 agosto del 1787 compiendovi sulla vetta i rilievi scientifici a cui mai rinunciava, come degno figlio del secolo dei lumi).

Così i valligiani «inventarono» la professione di guida e quella degli albergatori (Jean-Baptiste Hérin può considerarsi il capostipite di entrambe, nella Valtournenche) e, con l'avvento dello sci di fondo all'inizio del secolo e da discesa negli anni Trenta (è del 1936 la prima funivia del Breuil), anche operatori turistici. Alcune guide rivaleggiarono, spesso con successo, con i più grandi alpinisti del loro tempo. Le più carismatiche del loro secolo Jean-Antoine Carrel e il coetaneo Jean-Joseph Maquignaz, che il 14 luglio del 1865 assistettero impotenti al tragico trionfo di Edward Whimper nella lotta per la conquista del Cervino.

Luigi Castellarin

QUANTO E' ALTO IL CERVINO?

Tecnici-alpinisti verificano l'altezza

CERVINIA. Nella mattinata di oggi verrà verificata [illegible] del Cervino ([illegible]77 metri). Alcune cordate composte [illegible] dell'Igmi (Istituto Geografico Militare Italiano), dagli alpini della Smalp (Scuola militare alpina di Aosta) e dalle guide del Cervino scaleranno «il più nobile [illegible] glio d'Europa», portando in vetta gli strumenti necessari, [illegible] verranno trasportati in funivia sul Furggen.

Il topografo dell'Igmi di Firenze, Renzo Maseroli, illustra la misurazione: «Prima verrà quotata la stazione master, o principale (Furggen, metri 3492 circa) con mezzi satellitari, un ricevitore che capta le onde [illegible] satelliti [illegible] vatars che orbitano a circa 22 mila chilometri d'altezza.

«I segnali — continua M[illegible]li — riportano in codice la posizione spazi[illegible] satelliti e [illegible] dati che consentono di determinare le coordinate planoaltimetriche dell'antenna del ricevitore posto sul Cervino e sul Furggen. Quindi con un distanziometro ad onde elettroniche verrà calcolata la distanza fra la stazione master e la secondaria sulla sommità del Cervino. Misurato l'angolo fra la stazione master e la secondaria verrà effet[illegible] il calcolo trigonometrico dell'altezza fra le [illegible] stazioni. Questa, sommata a quella calcolata dalla [illegible] l'altezza del Cervino».

SCIENZIATO-FILOSOFO

«Scoprì» il Cervino 200 anni fa

In quest'incisione dell'Ottocento una delle immagini più famose del grande scienziato-filosofo [illegible] Bénédicte de [illegible] che «scoprì» il Cervino e lo [illegible] famoso nel mondo.

Buona prova dei rossoneri nell'amichevole col Toro

Aosta, squadra spettacolo

Nel primo tempo vicina al gol

AOSTA. L'amichevole tra il Torino e l'Aosta ha richiamato al «Puchoz» tremilacinquecento spettatori, quasi tutti di fede granata. Se i tifosi della squadra di Fascetti hanno potuto esultare per le cinque reti [illegible] a [illegible] gno [illegible] Muller (doppietta), Romano, Pacione e Ferri anche i supporters rossoneri hanno avuto modo di [illegible] la prestazione dell'undici di Sacco che per tutto il primo tempo (concluso sullo 0 a 0) ha replicato colpo su colpo alle iniziative dei quotati avversari.

Nella ripresa il Torino ha schierato forze fresche (soltanto Cravero, Romano e Pacione sono rimasti in campo per 90') mentre Sacco [illegible] a disposizione soltanto due cambi (Ossola e il neo acquisto Lo Gatto).

Il divario tecnico e la possibilità di Fascetti di poter contare su diversi elementi della stessa forza facevano la differenza [illegible] distanza, ma l'Aosta ribadiva di essere compagine quadrata e confermava di [illegible] le [illegible] in regola per recitare un ruolo primario nel prossimo campionato Interregionale che vedrà la formazione del presidente Bertone affrontare la novità [illegible] girone lombardo.

Decisivo è stato, in ogni caso, l'inserimento di Muller. Il brasiliano ha creato continui problemi alla difesa aostana che ha avuto nello stopper Chiodini l'elemento più brillante. Pacione ha infatti avuto [illegible] poche opportunità per mettersi in luce, controllato con grande efficacia dall'ex difensore del Vigevano. Buone le prove di Lessio (in campo al posto dell'infortunato Meggiarin), di De Tommaso e del libero Orlano con Buda autore di pregevoli interventi.

Il centrocampo ha dovuto svolgere [illegible] gran mole di lavoro in [illegible] d'interdizione con Fiorentino come sempre molto attivo. Ferri ha, invece, avuto minori occasioni per dare vigore al proprio estro per la tempestività [illegible] chiusure degli interditori granata.

In attacco Alfano ha creato parecchi fastidi a Benedetti sfiorando anche il gol quando il punteggio era ancora sullo 0 a 0. Il neo acquisto Lo Gatto (entrato nella ripresa) [illegible] è stato [illegible] in condizioni di dimostrare le proprie qualità, ma ha subito cercato di entrare negli schemi offensivi proponendosi anche in veloci sgroppate sulla [illegible] laterale sinistra.

Un [illegible] che ha saputo ripetere la buona impressione destata [illegible] l'Alessandria e [illegible] l'allenatore granata Fascetti ha definito «formazione di buona ca[illegible] tecnica con alcune individualità di tutto rispetto. Non [illegible] il livello qualitativo dell'Interregionale, [illegible] se tutte le squadre [illegible] del valore della compagine di Sacco gli spettatori avranno modo di divertirsi».

L'amichevole [illegible] il Torino sarà ripetuta [illegible] 19 agosto alle 17,45 al «Puchoz» e servirà ai granata per mettere a punto la condizione prima dell'inizio ufficiale dell'attività fissato per il [illegible] agosto con il primo turno [illegible] Coppa Italia che vedrà Cravero e compagni [illegible] a Messina.

Soddisfatto, ma [illegible] qualche appunto da muovere alla squadra, Giovanni Sacco. Dice infatti l'allenatore dei rossoneri: «Abbiamo disputato un primo tempo degno di nota, poi nella ripresa abbiamo commesso alcuni errori madornali che sono stati prontamente sfruttati dagli attaccanti granata. Aver impegnato a [illegible] il Torino per oltre metà partita è [illegible] la miglior dimostrazione del valore della squ[illegible]. Adesso dobbiamo migliorare la tenuta fisica per giungere al [illegible] settembre (data d'inizio del campionato, ndr) al top della condizione».

«Chi ha cominciato regolarmente la preparazione ha svolto un lavoro che ha già dato i suoi frutti — aggiunge Sacco —; per gli altri occorrerà recuperare il tempo perso per arrivare tutti [illegible] piano agli appuntamenti che contano (il primo sarà per la Coppa contro i «cugini» del St-Vincent il [illegible] agosto, ndr). Le amichevoli con l'Alessandria e con il Torino mi hanno comunque [illegible] positive conclusioni sul collettivo».

[illegible] Bonaylon

Kent Carlsson

St-Vincent, cominciano oggi gli internazionali di tennis

E' Carlsson il favorito

In campo anche l'«ex grande» Clerc

SAINT-VINCENT. Le qualificazioni aprono oggi sui campi del Billia di Saint-Vincent la quarta edizione dei Campionati internazionali di tennis della Valle d'Aosta. Saranno quattro i giocatori che tra oggi e domani troveranno posto [illegible] giocatori del singolare assieme ai giocatori scelti in [illegible] alle iscrizioni e [illegible] loro graduatoria mondiale.

Le tre «wild card» (accesso al tabellone su indicazione degli organizzatori) sono state concesse al campione italiano e azzurro di Coppa Davis, [illegible] Narducci, al catalano Jorge Arrese (vincitore nel 1988 dei tornei di Agadir e Cairo) e all'argentino José Luis Clerc.

Questo giocatore non è più ai vertici mondiali, ma è una delle figure più rappresentative della storia del tennis avendo partecipato a 32 finali di tornei del Grand Prix vincendone 23 e collocandosi al decimo posto nella graduatoria mondiale [illegible] plurivittoriosi a fine [illegible].

La «star» della manifestazione è il campione uscente, il biondo svedese Kent Carlsson, che giovedì pomeriggio ha fatto felici gli organizzatori confermando la sua partecipazione.

Carlsson ha raggiunto il top della sua carriera proprio lo scorso anno a settembre, dopo aver vinto il suo ultimo torneo a Saint-Vincent, conquistando la sesta posizione nelle graduatorie mondiali e mantenendo questo prestigioso risultato fino alla conclusione di una stagione dove ha vinto 50 delle 58 partite giocate (primo nelle graduatorie mondiali di percentuali di successo con l'86,6 per cento davanti a Becker, Agassi e Lendl) e vincendo 5 dei 9 tornei del Grand Prix.

Ora è sedicesimo nelle graduatorie mondiali, non ha più vinto dopo gli internazionali valdostani, è in chiara discesa, ma è comunque [illegible] grande attrattiva e il logico favorito del torneo.

A contendergli il successo finale saranno l'uruguaiano [illegible]celo Filippini, [illegible] anni, Jorge Ar[illegible] [illegible] altri giocatori tra i primi [illegible] delle classifiche mondiali come Lawson Duncan, americano della Nord [illegible]olina, lo jugoslavo Bruno [illegible] sconfitto da Cané nella finale di [illegible] con doppio tie-break e l'argentino Eduardo Bengoechea, trentenne di Cordoba.

Da seguire con particolare attenzione saranno anche due beniamini del pubblico di Saint-Vincent come il finalista dello scorso anno, il francese Thierry Champion (a cui Carlsson concesse solo due games) e il giovane argentino Franco Davin. Note dolenti ancora una volta in casa italiana per i forfait di Paulo Cané e di Diego Nargiso, che è negli Stati Uniti.

Cesarino Carlea

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Squindo profondamente commossa per la grande manifestazione di affetto dimostrata al caro

Otto Squindo

ringrazia tutti coloro che si sono uniti al suo dolore.

— [illegible], 10 agosto 1989.

Per chi rimane a casa si inizia oggi un lungo week end di divertimento

C'è anche l'altro Ferragosto

E a Rocchetta Tanaro canta Giorgio Conte

ASTI. Sono veramente moltissimi gli appuntamenti di questa fine settimana prolungata dal «ponte» di Ferragosto.

QUEST'OGGI. Questa sera si dà il via ai festeggiamenti in molti paesi. A Grana si ballerà in discoteca con il d.j. Gianfranco Ruffa, verrà eletta la «Teenager» più bella e a mezzanotte spaghettata per tutti. Si balla anche a Vallenadone, con il liscio della «Strana Orchestra».

Tonco si prepara al Ferragosto con una serata di revival degli Anni 60 proposta dal gruppo «Il lago dei cigni»; s'iniziano anche le feste a San Grato e Con[illegible] Tinella: [illegible] 17 [illegible] aperto il Luna Park e dalle 18 provetti cuochi prepareranno piatti tipici. Alle 21, [illegible] danzante con l'orchestra di [illegible] Caruso e la cantante Barbara, alle 23 grande gara di ballo liscio a premi.

Serata di musica classica a Rocchetta Tanaro: suonerà il Quintetto a [illegible] del Centro di Perfezionamento Musicale [illegible] Saluzzo. [illegible] ballerà invece con l'Orchestra spettacolo «Cristina e i riflessi».

Appuntamento gastronomico invece a Cessole con una grande braciolata e a Penango, trote cotte alla pietra e spiedini, e la musica del «Trio Majestic». A Montabone si svolgeranno le se[illegible] per [illegible] Italia, [illegible] a Tigliole [illegible] terrà una grande [illegible]ta di ballo liscio con la «Bersagliera».

DOMENICA. Alle 21 a Cassinasco si terrà un grande concerto rock organizzato dal Comitato per la difesa [illegible] Valle Bormida. Suoneranno tra gli altri gli astigiani Archensiel e i [illegible] Under Fire e Enfant Terrib/a.

[illegible] Grana ancora liscio con le orchestre [illegible] Fiorenza e Dino Graziano; in chiusura di serata, grande grigliata offerta dalla Pro loco. Pomeriggio sportivo a Vallenadone; alla sera ballo liscio per tutti con i «Magic [illegible]». Anche a Tonco [illegible] danzerà liscio sulle [illegible] dell'orchestra «La Danzagliera».

[illegible] teatrale a Tigliole con la compagnia «d'la Baudetta» di Villafranca che presenterà alle 21 al Castello la commedia brillante «Per colpa toa» di Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Lo spettacolo è nel cartellone della rassegna «E... state a teatro». Ingresso libero.

Serata danzante a Quarto Superiore e a Penango, [illegible] il liscio de «I Ritmici». [illegible] per buongustai [illegible] Carretti, [illegible] grande grigliata e assaggi di agnolotti, polenta con peperonata e salsiccia e braciola.

A Rocchetta Tanaro si disputerà la seconda edizione della «Galoppata Aleramica», corsa equestre a pelo; s'inizierà alle 16 con la sfilata in costumi medievali e dopo la benedizione dei cavalli si darà il via al certame cavalleresco. La serata sarà invece animata dalla discoteca mobile di Uno Radio.

LUNEDI'. Partirà alle 9 da Vallenadone una passeggiata ecologica nella riserva paleontologica con pranzo finale; in serata «Bandiera gialla». Escursione ecologica anche a Tonco. A San Grato, dopo le danze, grande spettacolo pirotecnico. Danze, grigliata e agnolotti d'asino a Quarto Superiore; grigliata anche a Grana con danze e sfilata di moda; tradizionale attesa del Ferragosto con falò sulle colline a Montabone. Serata benefica a Rocchetta Tanaro a favore della Casa di Riposo, con molti artisti [illegible] e l'intervento [illegible] Giorgio [illegible] Carlina Gatti.

MARTEDI'. A Vallenadone favolosa serata con «Bandiera gialla». A San Grato per pranzo si farà una «grande abbuffata» (su prenotazione) ed in serata ci sarà liscio con l'orchestra «Fiorinis [illegible] elezione di [illegible] Grato. A Grana si danza con l'orche[illegible] di Luciano Fantino. Grande grigliata di Ferragosto a Tigliole con le canzoni dei «Musicanti d'oltre Borbore».

[illegible] Conti

Cavalcando tra le colline. Tra le iniziative di questo periodo, particolarmente di moda è il trekking a cavallo

PAROLA D'ARTISTA

Ma villa Paolina aspetta da 34 anni

Trentaquattro anni or [illegible] moriva in un incidente d'auto, nei pressi di Villanova, l'avvocato Giovanni Bussa che era stato presidente dell'Ente per il Turismo di Asti. Era molto ricco e molto solo: lasciò tutti i suoi averi al Comune di Torino e a vari Enti. Tra le altre cose lasciò la Villa Paolina, nella quale passava le estati, alla Casa di Riposo «Carlo Alberto» di Torino. La villa si trova in Valmanera ed è circondata da un bellissimo parco. O meglio, da un parco che è stato bellissimo. Ebbi la ventura qualche anno fa di imbattermi in quella villa, aperta, come suol dirsi ai quattro venti, e mi resi conto che doveva essere stata un paradiso oltre che un luogo di abituale frequentazione di ladri. Il proprietario, pensai, doveva essere una persona poco accorta o un pubblico amministratore. Grosso modo sono queste le categorie che lasciano andare la roba in malore. Mi informai e seppi che era stata dell'avvocato Bussa e che era passata in proprietà alla casa di riposo torinese. Chiesi se era in vendita o comunque disponibile e mi dissero che si era in attesa dell'autorizzazione regionale per la vendita all'asta. Il valore allora stimato [illegible] aggi[illegible] intorno ai trecento milioni. Oggi potrebbe essere di circa mezzo miliardo.

In questa stessa rubrica scrissi nel gennaio dell'88 che la villa [illegible] morendo per incuria e che, trattandosi di un prezioso bene pubblico, doveva subito essere restituita ad una funzione sociale. In trentaquattro anni la macchina della burocrazia ha fatto qualche piccolo passo (ora interrotto dalla crisi al Comune di Torino). La cessione al Comune di Asti sembra ora possibile. Che la si destini a clinica per salvare tossicodipendenti o a Centro di educazione ambientale del WWf è cosa da valutare, ciò che va fatto e subito è la sua restituzione alla città, alla gente, al contribuente.

Tenacemente ottimista come mi ritrovo penso che qualche cosa si farà, magari non la cosa migliore, ma qualcosa che salvi la villa e il suo parco. Sta di fatto che Bussa morì trentaquattro anni or sono e da allora quel bene è in attesa di decisioni. Concediamo dieci anni di riflessione sul da farsi e quattro anni di decantazione [illegible]lla decisione pre[illegible]. Restano vent'anni [illegible] inte[illegible] sul capitale. Aggiungendo [illegible] sfacelo dell'immobile si arri[illegible] comodamente a [illegible] il miliardo. Vale a dire un miliardo di danno subito dal contribuente.

I miei pazienti lettori [illegible] forse tanto generosi [illegible] disinte[illegible] dei loro soldi una volta versati all'Erario. Io sono fresco di un [illegible] versamento in conto Iciap e non [illegible] a [illegible] dolore. Penso a quel miliardo andato in fumo e lo associo al mio assegno.

Valerio Miroglio

Il polemica sulle palline

Vignale super già finalista?

[illegible] E' [illegible] un'ora e [illegible] di gioco al Vignale per aggiudicarsi, giovedì, l'incontro di andata delle semifinali del torneo di tamburello a muro del Monferrato. Gli alessandrini hanno superato (19-4) uno spento Montechiaro, mettendo a segno [illegible] «quindici» in tutta [illegible] partita, quasi [illegible] doppio (33) dei rivali; 5-1; 12-2; 13-3; 17-4, i parziali a favore dei vincitori.

La «legge dei numeri» è sufficiente da sola ad inquadrare l'andamento di [illegible] sfida che non [illegible] avuto praticamente [illegible]ria. Il Montechiaro, dopo la grande prova di [illegible] offerta domenica, nel [illegible] match contro il Vignale (poi interrotto per l'oscurità sul 14-13 a favore dei padroni [illegible] casa), non si è più ripetuto. Beppe Tirone, Enrico Dellavalle, Walter [illegible] ed i terzini Paolo Quilico e Marino Gherlone, non sono riusciti ad interpretare la sfida nel modo a loro più congeniale. Glielo ha impedito un Vignale assolutamente impeccabile, trascinato [illegible] da Franco Capusso e Claudio Cussotto, che a fondo campo hanno eretto una sorta di «d[illegible] umana», a base di palleggi deliziosi e [illegible] recuperi mozzafiato. Sorprendente [illegible] che [illegible] sicurezza del mezzovolo alessandrino Giancarlo Arata e dei terzini Cervi e Bertoli.

L'unica emozione, per i circa 500 spettatori accorsi al «Cesare Porro», è [illegible] offerta [illegible] violento nubifragio, caduto a pochi minuti dall'inizio [illegible] partita, che ha costretto l'arbitro, Vittorio Mussa a dare [illegible] alle ostilità con mezz'ora di ritardo. Alla fine facce [illegible] tra i dirigenti del Montechiaro, che hanno promesso battaglia nel ritorno, [illegible] prog[illegible] martedì. Ha affermato il presidente, Mario Parena: «Nel [illegible] sferisterio cambierà la musica: il Vignale non si illuda di avere già conquistato la finale di Calliano». Poi è arrivata, ingrediente quasi immancabile di ogni sfida di tambass, [illegible] polemica. L'ha [illegible] proprio Parena, che ha affermato: «I nostri non hanno giocato bene, certo, ma anche [illegible] palline di gioco, stranamente molli, non erano più quelle di domenica scorsa». Immediata la replica di Ezio Rossi, direttore tecnico del Vignale: «Per fortuna [illegible] si è [illegible] giocato con le [illegible] palline [illegible] 4 giorni fa: quelle sì che erano irregolari». Sull'argomento «palle» è intervenuto anche il presidente [illegible] Montemagno, Giulio Griffi: «Ogni anno, [illegible] questo periodo saltano fuori strani pacchi di palline, conservati chissà dove. Chiediamo ai responsabili del [illegible] controllo più attento». Un riferimento, forse non del tutto disinteressato, alla delicatissima trasferta, domani, alle 17, del Montemagno (vincitore nell'andata per 19-8) sul campo del Moncalvo. [illegible] squadra aleramica rientro di Sandro Ferrero.

Franco [illegible]

I vincitori. Il Vignale: da sin. Capusso, Bertoli, Cervi, Cussotto, Arata, Assandri

Domani il Canelli in ritiro a Mango

L'Asti in campo oggi a Savona

ASTI. A conclusione [illegible] ritiro precampionato di Moncalvo, l'Asti affronta la seconda amichevole stagionale. Avversario di turno il Savona, neopromosso in Interregionale. L'incontro è in programma stasera, [illegible] inizio alle 20,45, allo stadio «Bacigalupo» di Savona.

I «galletti» dopo l'impegno odierno, usufruiranno di tre giorni di riposo; la preparazione riprenderà mercoledì 16 allo Stadio Comunale, mentre sabato 19 dovrebbe esserci l'esordio casalingo stagionale contro il Genoa. Il condizionale è d'obbligo in quanto i dirigenti astigiani attendono ancora una conferma da quelli genovesi.

Savona-Asti segue di una set[illegible] la partita che i biancorossi hanno disputato a Cinza[illegible] contro il Pavia, uscendo sconfitti per 0-4. Tutte le [illegible] erano [illegible] incassate nella ripresa, quando il mister astigiano aveva dato via libera ai rincalzi. L'allenatore Giuliano Ciravegna [illegible] detto complessivamente [illegible] della prova dei suoi: «Abbiamo tenuto testa agli avversari [illegible] 55' — ha dichiarato — dimostrando [illegible] aver già trovato una buona in[illegible]».

E' tempo di allenamenti anche per il Canelli che è ormai [illegible] giocherà nel medesimo girone [illegible] Promozione dell'Asti [illegible]. Domani gli «azzurri» [illegible] ritroveranno in [illegible] per trasferirsi poi a Mango dove [illegible] al [illegible] agosto per il ritiro precampionato. L'allenatore Pivetta avrà a disposizione una «rosa» di una ventina [illegible] giocatori più alcuni under. Molte le novità nelle [illegible] della formazione che [illegible] scorso [illegible] aveva concluso [illegible] un brillante quarto posto.

Particolarmente intenso il calendario delle amichevoli: esordio il 20, a Canelli, contro [illegible] formazione di Seconda categoria, [illegible] dal 23 [illegible] i canellesi prenderanno parte a Novi Ligure ad un quadrangolare organizzato per festeggiare il settantesimo anniversario di fondazione della [illegible]. Oltre alla formazione alessandrina e a quella astigiana, parteciperanno anche Acqui e Valenzana (Interregionale).

Il [illegible] settembre per Asti e Canelli ci sarà poi l'appuntamento con il turno di andata della Coppa Italia. Il 6 gli sp[illegible] giocheranno in amichevole con la Cairese ed infine il 17 il via al campionato di Promozione di cui si attende nei prossimi giorni l'ufficializzazione dei gironi e il calendario. [E. c.]

Il mister Giuliano Ciravegna

La nuotatrice convocata nella nazionale B

Gare in Germania per la canellese Prato

ASTI. Elisa Prato, canellese, atleta dell'Asti [illegible] Carispo, è [illegible] nella nazionale «B» impegnata in questi giorni nell'incontro Italia-Ddr che si sta svolgendo a Erfurt (Germania Orientale). L'atleta di punta [illegible] squadra astigiana parteciperà alle gare dei [illegible] e 400 stile libero. «Mi hanno convocata grazie ai tempi che ho ottenuto a Roma — ha detto la nuotatrice astigiana —; probabilmente parteciperò anche alla staffetta. Ma la formazione la deciderà il tecnico all'ultimo. Purtroppo ho mancato l'appuntamento con i campionati italiani assoluti di Genova dove [illegible] sono riuscita a stabilire il minimo per gli Europei. Non ero in forma, [illegible] mi riscatterò in Germania».

Agli «italiani» Elisa ha vinto due medaglie d'argento nelle gare dei 200 e dei 400 stile libero. Nei 200 si è [illegible] seconda facendo [illegible] il tempo [illegible] 2'06"17; nei [illegible] ha nuotato invece con il tempo di 4'26"28.

[illegible] Prato si era qualificata anche per le finali dei [illegible] farfalla in 2'26"64. La portacolori dell'Asti Nuoto Carispo ha fatto registrare nei 100 stile libero il tempo di 1'09"67 e nei [illegible] stile libero 29"15.

Ai campionati italiani di categoria hanno partecipato anche altre atlete dell'Asti Nuoto. I tempi delle astigiane sono stati discreti: nei 400 stile libero Stefania Carrer ha fermato i cronometri sui 4'41"51; nei 100 [illegible] Monica [illegible] ha nuotato in 1'09"99 e i 200 in 2'32"66. La staffetta 4 × [illegible] stile libero composta da Sabe[illegible], Ibido, Prato e Palumbo si è classificata [illegible] in 4'11"62.

L'altra staffetta astigiana, la 4 × 100 juniores, formata [illegible] Grassi, Saturno, Satragni e Carrer, ha nuotato in 4'24"76, un tempo discreto. [d. oot.]

La nuotatrice Elisa Prato

Al bar Gino, si inizia il trittico boccistico con 500 concorrenti

Ai vincitori del torneo di Ferrere in premio maxi medaglie d'oro

FERRERE. Tutto è ormai pronto per il trittico di gare boccisti[illegible] che si svolge al bocciodromo del bar Gino. E' questo [illegible] maggior appuntamento boccistico dell'anno, [illegible] vero «evento» per tutti gli appassionati. La manifestazione è in grado di richiamare, ogni anno, centinaia di appassionati, tanto che Ferrere è stata ribattezzata «il piccolo regno delle bocce».

Si [illegible] alle [illegible] con la gara a coppie riservata ai soli giocatori delle categorie C e D; è il torneo più sentito e più ricco, [illegible] grado di far accorrere oltre 500 giocatori (ma [illegible] ogni anno [illegible] molti) da ogni parte del Piemonte e pure dalla Liguria in rappresentanza [illegible] categorie minori.

La gara è limitata a 256 coppie e le iscrizioni [illegible] ac[illegible]te esclusivamente sul posto a partire dalle ore 13 di oggi. Verranno disputati i turni eliminatori [illegible] qualificazio[illegible] delle otto migliori formazioni che venerdì [illegible] contenderanno il montepremi sui campi del Bar Gino.

Le gare di Ferrere sono interessanti anche per il ricco montepremi di medaglie d'oro, con in primo piano le megamedaglie che andranno ai due vincitori [illegible] maxi-gara: diametro 120 millimetri e [illegible] oltre cento grammi per ognuna.

Insieme alle due maxi medaglie ai primi in graduatoria andrà anche il trofeo «Officina Fiat», offerto da Carlo Domarie; ai perdenti la finale, due medaglie da 80 mm e il «Trofeo Vinimaccagno»; al 3° e 4° classificati medaglie da 60 mm, la coppa «Bertello» e «Mondial Boules». Dal 5° all'8° otto medaglie da 40 mm; dal 9° al 16° sedici medaglie da 28 mm; dal 17° al 32° medaglie da 21 mm.

La seconda gara in programma è una baraonda a coppie, con esclusione delle categorie [illegible] e B, che avrà luogo lunedì [illegible] agosto [illegible] 15 con la limitazione a 256 giocatori.

Con due incontri vinti si hanno i premi; alla prima coppia classificata il «Trofeo Mangimi Mottura» e due medaglie [illegible] alla seconda medaglie da 50 mm e «Coppa Gelati Sansone»; ci sono poi medaglie da 36, 26 e 17 mm, nonché trentadue ciondolini d'oro.

A concludere il trittico ci [illegible] il quarto Memorial Rocco Ca[illegible] insieme col [illegible] Valles, previsto per giovedì 17 agosto alle ore 14.

Questa gara è considerata il fiore all'occhiello degli organizzatori in quanto sui campi di Ferrere scenderanno alcuni tra i migliori giocatori di categoria A, con alcuni campioni del mondo, che avranno al loro fianco due «C» e una rappresentante del gentil sesso. Sui campi si affronteranno [illegible] quadrette. [r. s.]

STASERA AL [illegible]

Lux — Chiuso per ferie

Politeama — Chiuso

Ritz — Chiuso per ferie

Nuovo Splendor — Chiuso per ferie

Collegio — Inizio 22 — L. 4.000/3.000
Fantasmi da legare
di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Guttenberg (G. B.) — Il proprietario di un castello irlandese evoca finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' Commedia

Balbo — Chiuso per ferie

Aurora — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Verdi
[illegible]
di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' Giallo

Cristallo — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Splendor

TACCUINO DELLA PROVINCIA

TELEFONI UTILI

Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. bus Asp 34.827
Telefono amico 35.54.65 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Colli Carrù, 1, telefono 436.384
Piscina comunale 399.1
Centro informazioni Comune di Asti tel. 399.399
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento meccanico ed elettrauto G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.66/21.17.62

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.380
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.858
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 [illegible]
Villanova: 946.114 [illegible] 8 [illegible] 13,30), 94[illegible] (13,30 - 8).

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.181,
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011/9.876.152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/8.100
Villanova: 94.033

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7.821.

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEF.
Asti: 353.658
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.150
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.565

CORPO FORESTALE

Asti: 211.815
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.069
Villanova: 946.065.

SEGNALAZIONI [illegible] ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 3.[illegible]
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio [illegible] 52.804 - 65.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centrale): 011/55.[illegible].

GAS

Asti: 53.867
Nalgas: 54.601
Canelli: 721.460
Nizza: 721.460

ENEL

Asti: 54.168 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.656
Canelli: 833.409.

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530.11

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.275
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - Informazioni accoglienza turistica 56.200.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti, Cocconato**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni 59
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Gil c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valterza 63
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.436). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (Tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (Tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Sala d'arte comunale, corso Alfieri 357 (Tel. 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (Tel. 39.91). Orario lunedì-venerdì 8,30-13,30. Martedì-giovedì 15,45-18.
Museo civiltà contadina Bersano, p. Dante. Nizza.

DISCOTECHE

Angelo Azzurro: via E. Filiberto 13 Asti (tel. 55.858).
Chiòs: Motta Costigliole d'Asti (tel. 968.412).
La tana di Strolac: Montabone (tel. 762.315).
Saint Paul: Castinasco (tel. 851.174).

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 30.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacco 3, tel. 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 85, tel. 602.67.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Nuova, corso Savona 138; notturna: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Tirelli, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

BIBLIOTECHE

Consorziale Astense, c. Alfieri 375. Chiusa per ferie
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2 (chiusa).
Canelli, via Roma 11

Nuova rivista di fantascienza

Quegli inquietanti «Occhi di Medusa» che scrutano su Asti

ASTI. Esiste una letteratura inquietante e fantastica che è nata poco più [illegible] 60 anni [illegible] negli [illegible] Uniti, diffondendosi poi ovunque. Ha un particolare tipo di appassionati «attivi», [illegible] amano riunirsi per discutere delle loro letture e costituiscono il cosiddetto «fandom»; spesso pubblicano riviste amatoriali, le «f[illegible]», [illegible] [illegible] e disegni di propria produzione.

[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] fantascienza ha colpito Paolo Di Maio, 27 anni, impiegato tecnico [illegible] Gate, che pubblica una fanzine dal nome «Gli occhi di Medusa», giunta al [illegible] [illegible] [illegible] più un supplemento dedicato al fumetto (costa 3500 lire e si trova alla Bancarella del [illegible] in via XX Settembre [illegible]. Ne è l'instancabile direttore, redattore e [illegible] nel [illegible] appartamento di Piazza Torino 6, e per ora utilizza [illegible] fedele [illegible] da scrivere, ma si [illegible] attrezzando con un computer.

Com'è nata «Gli Occhi di Medusa»? «E' nata dalla collaborazione di due appassionati — dice Paolo [illegible] [illegible] — [illegible] ero io avrei dovuto occuparmi dell'aspetto grafico, un mio amico avrebbe [illegible] la parte letteraria. In seguito gli studi non gli hanno p[illegible] di continuare questo lavoro, così mi [illegible] [illegible] solo».

Qual è il contenuto della rivista? «Vi [illegible] diverse sezioni, de[illegible] a racconti di autori di tutt'Italia: fantascienza, horror, fantasy e fantastico non ben definibile; ogni [illegible] c'è un saggio dedicato ad un autore ed infine una rubrica di notizie dal mondo delle riviste e dal "fandom"».

Che cos'è il «fandom»? «E' una grande famiglia di appassionati della fantascienza. Non trovano spazio nei canali ufficiali, nelle riviste professionali a grande tiratura, [illegible] Urania, e così passano il tempo libero a crearsi uno spazio proprio».

Com'è nata in te la passione per la fantascienza? «Vedendo film da ragazzino; dopo ciò ho iniziato a [illegible]. [illegible] [illegible] a scrivere verso i quindici anni. Il mio primo [illegible] un giallo, lo feci leggere alla professoressa d'italiano delle medie; lei me lo corresse e mi diede alcuni consigli; questo mi ha incoraggiato molto. Ho quindi scritto alcuni romanzi e [illegible] e collaboro tuttora [illegible] altre riviste; spero che qualche editore si accorga del mio lavoro».

Paolo, i cui [illegible] preferiti restano Asimov e Stephen King, ha ordinatamente rilegato i suoi scritti in [illegible] decina di corposi volumi. Ora, per qualche giorno, Paolo Di Maio cambierà pianeta e partirà per le vacanze estive.

L'autore. Paolo Di Maio

Carlo Francesco Conti

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 12 Agosto 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / [illegible]

Polizia e carabinieri affrontano l'esodo di Ferragosto

«Sorvegliati» [illegible] cielo

Un elicottero e cento pattuglie

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Mancano poche ore al grande esodo di Ferragosto: poi migliaia [illegible] cuneesi «invaderanno» le strade per raggiungere i luoghi di villeggiatura.

Contemporaneamente la «Granda» sarà presa d'assalto dai turisti, diretti soprattutto nelle località montane.

Per la polizia stradale, in particolare [illegible] stasera e martedì, aumenterà il lavoro in misura consistente. Come [illegible] preparano gli uomini della Stradale a far fronte a questa «emergenza»?

Dice Giuseppe [illegible] Bernardi, commissario capo della polstrada di Cuneo, che ha distaccamenti a Saluzzo, Ceva e Cherasco: «Abbiamo preparato un piano [illegible] rafforzamento dei [illegible] vizi che coprirà la provincia, compreso il tratto di nostra competenza dell'autostrada Torino-Savona, 24 ore su 24. Le pattuglie impegnate sulle stra[illegible] della "Granda" aumenteranno da tredici a venti».

Il commissario precisa che in questi quattro giorni sarà anche impiegato il personale degli uffici perché l'organico disponibile per il servizio sulle strade è insufficiente. Il lavoro delle pattuglie sarà coordinato dalla sala radio del capoluogo che, in base alle esigenze che si porranno, provvederà allo smistamento degli agenti nei punti di maggior traffico o pericolosità.

Anche sull'autostrada, dove la competenza della polizia stradale della «Granda» si estende da Carmagnola fino ai confini con la Liguria, è previ[illegible] il potenziamento del servizio. [illegible] proprio sulla Torino-Savona, sulla statale 28 che consente [illegible] raggiungere la località [illegible] Riviera, e sulle strade che collegano la pianura alle vallate alpine che gli agenti [illegible] ranno chiamati agli straordinari».

Per agevolare il compito della polstrada e, ovviamente, per limitare al minimo il rischio di incidenti, il commissario capo Giuseppe De Bernardi invita gli automobilisti alla prudenza, al rispetto del codice della strada.

Anche i carabinieri, [illegible] oggi e fino a martedì, prevedono un consistente rafforzamento dei servizi su tutto il territorio provinciale (saranno impegnati duecento uomini) e lunedì il flusso [illegible] traffico nella «Granda» sarà sorvegliato anche con l'ausilio di un elicottero.

Gilberto Ferrando

I CONTROLLI

L'occhio dell'autovelox

Durante il ponte [illegible] Ferragosto, su molte strade della «Granda» e sull'autostrada Torino-Savona, gli automobilisti saranno controllati dall'occhio attento dell'autovelox, il dispositivo che [illegible] di fotografare le auto, registrare [illegible] velocità, [illegible] data, ora e località dell'infrazione. In provincia sono due gli apparecchi in dotazione alla Polstrada: uno [illegible] disposizione della sezione di Cuneo, l'altro [illegible] distaccamento di Saluzzo. In questi giorni sarà utilizzato soprattutto sull'autostrada (dove la velocità massima consentita è di 110 chilometri) nelle [illegible] «a rischio», dove c'è per esempio una variazione altimetrica e bisogna moderare la velocità. Anche sulle strade statali (velocità massima 90 all'ora) gli automobilisti possono rischiare di incappare nel dispositivo. [illegible] il gruppo carabinieri dispone di [illegible] autovelox, come i vigili urbani dei centri più importanti, [illegible] Cuneo ad Alba, da Mondovì a Saluzzo.

GIOCHI DELLA LANGA

Una partita di [illegible]

Due squadre [illegible] al Castello di Borgomale improvvisano una partita alla Pantalera [illegible] più anti[illegible] tra i giochi popolari della Granda. A seguirli c'è un solo, anziano, spettatore (Foto di Bruno Murialdo)

Giovanni Cayre ha ferito un turista

«Non volevo far [illegible] male»

[illegible] improvviso raptus, uno scoppio di rabbia accecante: [illegible] c'è altra spiegazio[illegible] la fucilata sparata, in pie[illegible] petto, mercoledì da Giovanni Cayre, agricoltore di Calchesio [illegible] suo occasionale vicino di casa, un turista di Genova, Benito Tundo, [illegible] anni, impiegato dell'Intendenza di Finanza, [illegible] ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale Santa Croce di Cuneo: la prognosi [illegible] sempre riservata.

Giovanni Cayre, 58 anni, il feritore, è in carcere a Saluzzo: ieri è [illegible] interrogato dal [illegible]strato e [illegible] quanto si è potuto apprendere l'uomo [illegible] sotto choc, non sa spiegarsi quant'è succes[illegible] Da tempo c'erano discussioni fra Cayre e l'impiegato genovese che, da tre anni, trascorre il mese d'agosto [illegible] famiglia affittando [illegible] nella borgata di Calchesio: litigi per diritti di passaggio, per gli schiamazzi dei bambini, per l'orto. Un'insofferenza che [illegible] sfociata nella fucilata.

«Un episodio gravissimo che può [illegible] spiegato dalla solitudine che ingigantisce i problemi — commenta il sindaco, Renato Barella — non sempre c'è piena integrazione fra i turisti e gli abitanti [illegible] borgata che per dieci [illegible] all'anno vivono soli. E' chiaro che ci dovrebbe essere il rispetto da parte di tutti delle culture, abitudini e tradizioni diverse: il turismo, naturalmente, [illegible] bene accetto ma occorre la volontà [illegible] capirsi, [illegible] convivere. Naturalmente questo non giustifica quanto è avvenuto a Calchesio [illegible] vuole [illegible] un elemento di riflessione».

C'è forse un atteggiamento di insofferenza nei confronti [illegible] forestieri nelle nostre valli? Domenico Amorisco, pugliese, [illegible] 1973 è a Sampeyre: [illegible] quindici [illegible] è presidente della Comunità [illegible] Valle Varaita. «In genere non c'è insofferenza ver[illegible] il turista — risponde Amorisco — il ferimento però [illegible] un'eccezione che [illegible] può lasciarci indifferenti anche perché, ultimamente, si [illegible] riaccesi sentimenti antimeridionali da parte di alcuni residenti e questo è molto preoccupante». [a. ga.]

Paolo Giordano commerciante di Borgo

Morto un giovane

Scontro sulla To-Sv

Paolo Giordano, 28 anni

BORGO SAN DALMAZZO. Aveva compiuto ventotto anni lunedì [illegible] ieri notte ha perso la vita in un incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Savona. E' Paolo Giordano, [illegible]te, abitante a Borgo [illegible] Dalmazzo, in via Madonna [illegible] Colletto 17 [illegible] i genitori Ornella e Andrea. Alla guida [illegible] un autofurgo[illegible] [illegible] è scontrato con un camion. La disgrazia, [illegible] cui dinamica la polizia stradale di Carcare sta [illegible] indagini per chiarire le eventuali responsabilità, è avvenuta poco dopo [illegible] all'usci[illegible] da una curva, nel territorio di Priero.

Il fondo stradale era umido per la rugiada, ma non scivoloso.

Paolo Giordano [illegible] al volante [illegible] un «Fiat Fiorino»: [illegible] tornando a casa da Savona.

Sulla corsia opposta marciava l'autocarro guidato [illegible] Luigi Accomo, 63 anni, abitante a Chera[illegible] via Verdiero: era diretto in Riviera.

Quando i due automezzi, che sembra procedessero entrambi spostati a [illegible] strada, si [illegible] incrociati è [illegible] disgrazia: lo scontro è stato quasi frontale e la peggio è toccata al gio[illegible] borghigiano, che è morto sul colpo. Il camionista, pur sot[illegible] choc, è rimasto illeso.

Sul posto sono arrivate le pattuglie della polizia stradale di Ceva e Carcare e un'ambulanza della Croce Bianca di Ceva.

E' stato necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco di Ceva e [illegible] Cuneo che hanno lavorato a lungo per estrarre il gio[illegible] ormai senza vita dalle lamiere.

La salma di Paolo Giordano [illegible] composta nel cimitero di Priero dove nella tarda mattinata è avvenuto il riconoscimento da parte dei genitori.

Paolo Giordano, che aveva due sorelle, Elisa e Francesca, aveva lavorato [illegible] i genitori e uno zio nella ditta di famiglia che produce laterizi, ma ultima[illegible] commerciava in proprio oggetti [illegible] numismatica. Lo si trovava con frequenza nelle fiere e nei mercatini dell'antiquariato che si svolgono [illegible] «Granda» e anche [illegible] Liguria. [g. d. m.]

[illegible]

[illegible]
Chi è lo [illegible]

I carabinieri hanno fermato ieri nelle vie [illegible] paese un [illegible] di cir[illegible] 70 anni; era senza documenti e non si ricordava di nulla. Lo sconosciuto ora [illegible] in caserma in attesa che [illegible] ricerche portino [illegible] sua identificazione. L'uomo ha i capelli a spazzola e i baffi bianchi, indossa pantaloni di velluto marrone e [illegible] [illegible]icia a quadri verdi e marrone. Chi lo riconoscesse telefoni ai [illegible]nieri di Murazzano (0173-791203) oppure di Fossano (0172-635777).

VERZUOLO
Stroncato da infarto

Colto [illegible] infarto, l'agricoltore Antonio Giolitti, 77 anni, frazione Falicetto, è morto sul trattore che [illegible] guidando. L'anziano tornava a [illegible] dopo aver svolto [illegible] lavori in un campo: improvvisamente si [illegible] sul trattore, poi è caduto a terra.

BRA
[illegible] in pellegrinaggio

Durante [illegible] pellegrinaggio a Lourdes è morto d'infarto don Agostino Ferrero, 61 anni, sacerdote della comunità salesiana braidese, animatore del «Centro volontari della sofferenza». I funerali si svolgono oggi alle 17 nella cappella dell'istituto salesiano.

SANTO [illegible] BELBO
[illegible] per [illegible] al [illegible]

Il giudice di Asti [illegible] prorogato il fermo [illegible] Corrado [illegible], 26 anni di Santo Stefano Belbo, ritenuto uno dei responsabili dell'incendio alla discoteca «Didi» di Santo Stefano. I carabinieri hanno bloccato [illegible] seconda persona, della quale non si conosce l'identità. Le indagini proseguono.

SAMPEYRE
Un romanzo in [illegible]

Oggi alle 16 nel salone del Municipio sarà presentato il primo romanzo edito in Italia e scritto in occitano: «Stevo, roumans ousitans», di Giovanni Bernard, nato nel 1934 a Parigi [illegible] genitori [illegible] Bellino. Presenteranno il libro, tra gli altri, lo [illegible] Nuto Revelli, il giornalista Michele Straniero e il linguista Franco Bronzat.

AOSTA
[illegible] il [illegible] della [illegible] enoica

Parte domani da Aosta Vincantando '89, settima edizione del Festival della canzone enoica, organizzato dalla Pro Loco di Neive. Le canzoni in gara [illegible] 16. Dopo la serata [illegible] Aosta, Vincantando [illegible] tappa a Gavi il 19 agosto, a Legnano il 7 settembre, a Neive il 9 e si concluderà a Torino, con la finale del 21 settembre.

[illegible] MACRA
Domani s'incontrano gli alpini

[illegible] domani a San Damiano Macra il primo incontro degli alpini [illegible] battaglione Dronero organizzato dalla sezione Ana di Cuneo. Alle otto, scarpinata sui sentieri, poi (ore 12), messa al campo cui seguirà il pranzo.

NELLA GRANDA
Concerti e gare sportive

Oggi nella «Granda» sono in programma numerosi appuntamenti. In frazione San Pietro [illegible] Monterosso Grana si disputa la camminata «trofeo Damiano» nei boschi [illegible]a «Val Verde». Partenza alle 17 [illegible] Damiano. In frazione Bussia di Monforte alle 21,30 gara alle bocce e danze con l'orchestra «I Capricci». Nel forte di Vinadio, alle 21,30, concerto di «The Sebastian Roger's». La chiesa della Confraternita [illegible] Sampeyre ospiterà alle 21 il concerto del violinista Bruno Pignata; al piano Franco Giacosa. A Entracque (ore 21, piazza Giovanni XXIII) sarà di scena la «Filarmonica entracquese». [illegible] parco delle terme di Lurisia (ore 21), sarà proposto il varietà «Cantavino».

Ai piedi del Castello di Sinio, si terrà alle [illegible] «Vijà paisan-a piemonteisa», canzoni, poesie, spettacolo della tradizione piemontese, [illegible] il cantastorie Angelo Manzone. Nel pomeriggio a Novello [illegible] in programma la seconda prova del campionato di mountain-bike. A Macra, [illegible] Pro loco organizza per domani la marcia podistica [illegible]oss dei camosci». [illegible] alle 8 [illegible] piazza Marconi.

Limone: nell'ultima tappa ancora una vittoria di un ciclista francese

[illegible] delle Valli, poker di Pepino

Per la quarta volta il cuneese si aggiudica la corsa

Sorrisi al Giro: il francese Alain Bourdais ha vinto a Limone. Michele Pepino (a destra) si è aggiudicato la corsa a tappe

LIMONE. Da [illegible] anni [illegible]guiva il poker, ieri lo ha conquistato. Michele Pepino, portalettere di Cuneo, si è aggiudicato per la quarta volta il «Giro ciclistico delle Valli Cuneesi», corsa a tappe per amatori. Un [illegible]so costruito nelle prime due frazioni, [illegible] le vittorie nella cronometro di Cortemilia e sul traguardo [illegible] Brossasco e difeso, ma senza troppe difficoltà, nel tappone di Crissolo.

Poi il capitano della Trinità Racchetto [illegible] limitato a [illegible]trollare la corsa, ben coadiuvato dai compagni di squadra F[illegible]vole, Biaritz, Giordano, [illegible] e Tonelli. «E' grazie loro che ho vinto — si schermisce adesso il corridore che al traguardo [illegible] Limone ha trovato [illegible] applaudirlo anche [illegible] due figlie, Alida di quattro anni e Luisa di tre mesi —. [illegible] vittoria più bella delle quattro, e non soltanto perché è la più recente» aggiun[illegible] Pepino.

Altrettanto appagato Wilhem Bonato, pinerolese, secondo [illegible]soluto a 2' e 8''. «Contro un Pepino così c'era poco da fare. E poi io ho perso il Giro nella prima tappa, quella a cronometro, per colpa del vento. Che farò adesso? Mi allenerò in vista del Giro della Valle d'Aosta: sì, ho deciso di lasciare gli amatori per tentare l'avventura tra i dilettanti, per capire davvero [illegible] dove posso arrivare» dice Bonato, che si è aggiudicato, tra l'altro, il titolo di grimpeur [illegible] Gi[illegible].

Un obiettivo condiviso [illegible] Alain Bourdais, studente diciannovenne [illegible] Mandelieu, che ieri sul traguardo di Limone ha regalato ai corridori francesi la seconda vittoria di tappa. [illegible] vuole diventare professionista, come Fignon e Mottet. Ieri intanto si [illegible] rivelato un ottimo sprinter: [illegible] una bella progressione atletica ha bruciato sotto [illegible] striscione d'arrivo Adriano Favole, proprio quando il [illegible]dore di Trinità credeva già di essersi aggiudicato la frazione più ambita della corsa a tappe [illegible] Lorenzo Tealdi. Al terzo posto un altro giovane di belle promesse: Roberto Fusello, pinerolese come Bonato, che ha finito [illegible] Giro [illegible] quarto posto, a 3' e 5'' [illegible] Pepino.

Con loro ha fatto festa anche l'alessandrino Massimo Laguzzi, che ha primeggiato nella classifica riservata ai velocisti.

Per tutti l'appuntamento è tra un anno, quando si correrà [illegible] tredicesimo «Giro delle Valli» che Tealdi [illegible] già disegnando.

Ordine d'arrivo Cervasca-Limone: 1) Alain Bourdais; 2) Adriano Favole; 3) Fusello Roberto; 4) Jorge Bustamente; [illegible] Frederic [illegible]; 6) Lovichi.

Classifica finale: 1) Pepino; 2) Bonato a 2'08''; 3) Favole a 3'05''; 4) Fusello a 3'05''; 5) Andreotti a 3'25''. [p. p. l.]

Finanziati lavori per i viali di Cuneo

Il verde è malato

Molti alberi sono secchi

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Corso Dante sarà ristrutturato nei due tratti iniziali tra corso [illegible] e [illegible] Carlo Emanuele e [illegible] corso Nizza e via Carlo Boggio. Lo ha deciso l'Amministrazione comunale, con delibera approvata dal Consiglio all'unanimità che prevede una spesa complessiva di circa 250 milioni.

Dopo [illegible] ricordato che attualmente corso Dante risulta in pessimo stato a causa delle scarse manutenzioni degli scorsi decenni e dei danni causati da forti nevicate e dal passaggio nel sottosuolo di numerose condotte, l'[illegible] ai Lavori pubblici Giuseppe [illegible]nardi ha riferito che i progetti presentati per il «concorso di idee» lanciato lo scorso [illegible] per ristrutturare corso Dante [illegible] particolarmente interessanti».

Il Comune [illegible] deciso di preparare direttamente un progetto allo scopo di restituire un aspetto decoroso a una parte di una [illegible] le più belle strade della città. Sono previsti numerosi lavori: abbattimento dei «Pinus Excelsa» centrali al corso, che sono gravemente malati (e che comunque saranno sostituiti da altre piante, come ha chiesto il consigliere dei Verdi Agostino Dotta); sostituzione lungo i tratti stradali delle attuali bordure con altre in pietra naturale; [illegible]lizzazione di aiuole a prato inglese e di bordure in pi[illegible] per il contenimento delle aiuole stesse e per la protezione degli ippocastani; installazione di un impianto di irrigazione [illegible]tomatico; pavimentazione con cubetti in porfido e [illegible] canalizzazioni per l'[illegible] [illegible] illuminazione pubblica.

Sempre in tema dei corsi cittadini, c'è da rilevare che la Giunta comunale ha incaricato l'architetto Edoardo Cavallo di approntare un progetto per la ristrutturazione dei viali, in particolare dei corsi Lungogesso Giovanni XXIII, Lungostura Kennedy, Garibaldi e Soleri.

La [illegible] [illegible] progetto si è conclusa proprio in questi giorni, dopo analisi approfondite della situazione dei viali stessi, ai cui alberi — dice l'architetto Cavallo — [illegible] quasi tutti molto ammalati di rachitismo per il soffocamento delle radici e la limitazione forzata delle chiome e conseguente ridotta possibilità di espansione». Il progetto globale è di tipo «aperto», cioè intercambiabile [illegible] è realizzabile con interventi scaglionati nel tempo, a seconda delle possibilità finanziarie [illegible] Comune.

Per corso Kennedy sono previsti la risistemazione dell'area ex eliporto, [illegible] l'asportazione della parte asfaltata e la costruzione di un piccolo anfiteatro aperto circondato [illegible] verde; la realizzazione di una pista ciclabile da largo [illegible] Amicis a piazza Torino; l'allargamento della [illegible] pedonale [illegible] muri di contenimento verso la ripa; la co[illegible] di nuove scalinate di accesso dalla ripa [illegible] a verde della ripa [illegible] [illegible] cui sarab[illegible] realizzate anche aree con fontane.

All'altezza di via Leutrum, il progetto prevede il ripristino di un angolo dell'antico [illegible]stione [illegible] S. Anna [illegible] la ricostruzione di una torretta medioevale con inserita una [illegible] elicoidale che consenta l'accesso a [illegible] gallerie laterali utilizzabili come «Museo dei sette assedi». In fondo al corso, [illegible] ripristinata [illegible] [illegible] «scalinata del tram» in stile Liberty.

Una pista ciclabile leggermente rialzata sarà realizzata anche, fino a piazza Torino, in Lungogesso Giovanni XXIII, in [illegible] saranno ridisegnati e [illegible]belliti gli attuali controviali. Sarà ristrutturato anche il [illegible] che fronteggia i giardini pubblici e più a valle, lungo la ripa, sarà realizzata un'area verde particolarmente suggestiva con fontane, scalinate e serre che contorneranno degnamente la bella «scalinata delle spose» o «della leva». Nella parte terminale del [illegible] saranno costruiti nuovi muraglioni ad angolo, digradanti, con [illegible] [illegible] passeggiata sotto i muraglioni stessi, [illegible] panoramica sul parco fluviale.

In corso Garibaldi e in [illegible] Soleri [illegible] diradati gli alberi, abbattendo quelli malati e pericolanti; l'asfalto dei controviali sarà sostituito con carreggiato erboso (masselli in calcestruzzo forati [illegible]n inserito terreno vegetale), per dare respiro alle radici delle piante; tra la strada e i controviali saranno costruite «barriere foniche» utilizzando vecchie traversine ferroviarie sovrastate da cespugli verdi; i piedi degli alberi saranno protetti con gradevoli accorgimenti architettonici.

In largo Garibaldi, infine, le quattro grandi aiuole dei «rondò» saranno completamente rifatte e vi saranno installate fontane in quattro diversi stili architettonici.

Giorgio Ravaal

La «scalinata delle spose sarà pulita», il progetto è stato approvato

Ritornati in valle 180 emigrati

Amici parigini per la Varaita

SAMPEYRE
DAL NOSTRO INVIATO

I primi emigrati erano partiti alla fine del secolo scorso: l'ultima ondata risale agli Anni Cinquanta. Ora ci sono molti più vallig[illegible]ni all'estero di quanti sono rimasti in Valle Varaita: 12-16 mila, contando anche i discendenti, contro ottomila anagraficamente residenti.

A Sampeyre, Frassino, Melle e Brossasco si sono svuotate intere borgate e gli abitanti si sono trasferiti nella regione parigina. La Provenza è stata la mèta preferita da chi viveva a [illegible] fino a a Pontechianale.

Così a Levallo la Perret, nella [illegible] [illegible] capitale, l'occitano è la lingua più diffusa. Materassai, idraulici [illegible], falegnami [illegible] e [illegible] i mestieri più diffusi fra gli emigrati della Valle Varaita. Facendosi apprezzare per l'impegno nel lavoro, quasi tutti hanno co[illegible] in Francia un discreto benesse[illegible] che non ha [illegible] dimenticare le origini. E i risparmi sono serviti per rimettere a nuovo le vecchie case in pietra, per le vacanze [illegible] cui pochi rinunciano da trascorrere nella loro valle.

A Parigi tre anni fa han dato vita all'associazione «J'amis de Val Varacio» di cui è presidente Giovanni Dovetta che, [illegible] che è in pensione, alterna i soggiorni a Sampeyre e a Parigi, dove vivono [illegible] i figli. Il sodalizio, che riunisce i valligiani emigrati, ha anche ottenuto il riconoscimento ufficiale [illegible] ministero degli Interni francese e ha sede a La Varenne Saint-Hilaire.

D'estate dirigenti e soci si trasferiscono però in [illegible] nella vallata. Ogni anno gli [illegible] della Valle Varaita» si incontrano d'inverno a Parigi e alla vigilia di Ferragosto a Sampeyre.

Quest'anno si son dati appuntamento in un ristorante [illegible] [illegible]. C'erano 180 emigrati e, come ospiti, il sindaco di Sampeyre Renato Baralis e il consigliere provinciale Dino Matteodo. Non è mancata all'appuntamento la più anziana valligiana abitante a Parigi, Maddalena Garneri, di [illegible] [illegible].

Spiega Giovanni Dovetta, presidente degli [illegible] de Val Varacio: «Il nostro obiettivo è quello di farci [illegible] [illegible] autorità consolari e [illegible] amministrazioni comunali. A Parigi abbiamo però più peso che in Valle Varaita. Spesso i Comuni prendono decisioni, come ad esempio i piani regolatori, che non tengono conto delle esigenze di chi [illegible] all'estero».

Nella relazione Giovanni Dovetta ha anche sottolineato, suscitando unanimi consensi che «[illegible] emigrati non siamo i "fransels", come spesso ci appellano gli ab[illegible] della valle, ma cittadini della Varaita legati alla loro terra. E' assurdo essere considerati stranieri a casa».

Gianni De [illegible]

GRANDASPORT

PALLONE ELASTICO
Bertola battuto per la nona volta

Felice Bertola è [illegible] sconfitto per [illegible] a 7 al Mermet da Marco Pirero ed ha collezionato la nona sconfitta consecutiva nel campionato di serie A di pallone elastico. Il campione albese, che sta lottando per evitare la retrocessione, ha buttato al vento un'altra occasione molto favorevole, dal momento che la formazione ospite si è presentata ad Alba senza la quotatissima spalla Voglino ed ha quindi schierato in pratica tre terzini. [illegible] il pesante handicap gli ospiti sono andati al riposo con un discreto vantaggio, sei a quattro e poi hanno insistito nella loro azione, chiudendo l'incontro sull'11-7, dopo un'interruzione per la pioggia. In classifica Pirero sale a quota nove con Dogliotti, Bertola rimane a cinque in compagnia di Rosso II. Stasera, alle 21, si gi[illegible] due incontri della serie B: Molinari riceverà Paoletto e Tealdi ospiterà Poggio.

Domani il calendario prevede gli scontri Grasso-Sciorella e Rapalino-Bellanti. Riposa Novaro.

CALCIO
Cuneo, ultimo collaudo a Novi

Ultima amichevole prima di Ferragosto per il Cuneo. I biancorossi di Barlassina giocano stasera a Novi Ligure contro la formazione locale che partecipa al campionato di Promozione. Per i cuneesi sarà l'ultimo valido collaudo prima del debutto ufficiale tra i professionisti che è previsto per domenica 20 agosto sul campo del Pergocrema: sarà valido per il primo turno della Coppa Italia di serie C.

PODISMO
Di corsa sulle montagne di Prazzo

Si corre domani la quarta edizione del trofeo [illegible] Chersogno», gara di corsa in montagna riservata ai tesserati Fidal e organizzata a San Michele di Prazzo. Il percorso si snoda lungo un tracciato di [illegible] venti chilometri: dai 1300 metri di San Michele gli atleti dovranno salire fino alla vetta del Monte Chersogno (poco più di tremila metri di altitudine) per poi ridiscendere nella frazione di Prazzo. Il via sarà dato alle 9,30. Dopo la gara, pranzo all'aperto, con polenta, spezzatino e formaggi locali.

ROCCA DE' [illegible]
Caccia al tesoro in bici

Oggi pomeriggio nella frazione Crava di Rocca de' Baldi in occasione dei festeggiamenti di San Magno si disputa una caccia [illegible] [illegible] in bicicletta. Ogni equipaggio dovrà essere formato da tre persone. L'iscrizione costa 50 mila per equipaggio. Ai vincitori andrà una tenda da campeggio. Domani pomeriggio, alle 14, su un circuito cittadino, si disputerà il [illegible] trofeo «Cassa rurale di Rocca de' Baldi» per amatori.

CICLISMO
Esordienti, [illegible] [illegible] a [illegible]

Domani pomeriggio nella frazione Sanità di Savigliano [illegible] [illegible] [illegible] dodicesimo trofeo «Dino Guerra» di ciclismo. La [illegible] che è riservata alla categoria «esordienti» si disputerà [illegible] circuito, con partenza alle quindici. La manifestazione è stata organizzata dall'Ardens di Savigliano.

Storie di cani ad agosto: da Alba e Borgo due esempi di attenzione nei confronti degli animali

Nelle Langhe meno randagi

ALBA. Forse le continue campagne contro l'abbandono dei cani incominciano a dare i loro frutti.

Non ci sono dati ufficiali, ma sembra che quest'anno ad Alba le cose siano andate un po' meglio e che il randagismo da abbandono stia regredendo.

Non è tuttavia il caso di cantare vittoria, [illegible] [illegible] Clemente Detoma che si dedica con grande passione al coordinamento dell'attività del canile municipale albese: «In effetti quest'anno abbiamo ricevuto meno segnalazioni di [illegible] randagi in città, ma in realtà, da noi, il fenomeno [illegible] è mai stato molto accentuato in questo periodo, [illegible] perché parecchi hanno la possibilità di "parcheggiare" i cani nelle campagne [illegible] [illegible] Alba, [illegible] amici e parenti, durante il periodo delle ferie. Più frequente invece l'abbandono dopo la chiusura della stagione della caccia, quando abbiamo notato in giro parecchi animali che evidentemente non erano più in grado di compiere il loro "dovere". Dopo l'autunno vedremo se gli spot e le campagne sui giornali avranno avuto successo».

Senza dubbio, però, la mentalità sta cambiando anche per la nascita di [illegible] iniziative che tendono a sensibilizzare strati sempre più [illegible] della popolazione. Il canile municipale di Alba, gestito dal Comune, con il contributo determinante di alcuni volontari, ospita attualmente un centinaio di animali. «I cani che raccogliamo ci vengono segnalati [illegible] randagi e noi interveniamo; altre volte invece ci vengono portati da persone che, per un motivo o per l'altro, se ne vogliono disfare. Noi cerchiamo di convincerli a tenerseli, specie nel caso in cui l'abbandono sia determinato da una ridotta capacità "lavorativa" soprattutto degli animali adibiti alla custodia. E' troppo comodo abbandonarli all'età della "pensione". Talvolta riusciamo nell'opera di persuasione. Al[illegible] volte dobbiamo accettare il ricovero; è successo, ad [illegible]pio, pochi giorni fa, [illegible] due persone anziane, che [illegible] per trasferirsi in una [illegible] di ri[illegible] dove i cani non erano ammessi. Abbiamo letto nei loro occhi una grande tristezza nel compiere un gesto inevitabile, ma sicuramente doloroso».

Al canile non si rivolgono però soltanto coloro che vogliono abbandonare [illegible] [illegible], ma anche coloro che ne vogliono adottare [illegible]. In questi casi però gli aspiranti proprietari devono superare [illegible] severo esame. Spiega Clemente Detoma: «Coloro che vogliono un cane mi devono anda[illegible] a genio, devono [illegible] dimostrarmi che intendono trattare l'animale [illegible] modo giusto, concedendogli lo spazio di cui ha bisogno e le attenzioni che richiede. Non lo diamo sicuramente a chi pensa di sfruttarlo, di legarlo ad una catena, per poi abbandonarlo quando è vecchio. Qualcuno mi prende in giro per questo fatto, ma noi adottiamo una rigida selezione dei possibili proprietari. Non [illegible] però molti coloro che si presentano: parecchi vorreb[illegible] cuccioli e [illegible] non ne [illegible]biamo. Qualcuno desidererebbe [illegible] [illegible] "bello", [illegible] anche questa richiesta non può [illegible]pre essere esaudita».

Aldo Scavino

E i ragazzi del quartiere hanno adottato «Boby»

BORGO SAN DALMAZZO. «Il cane si aggirava da un anno nel quartiere [illegible] Bernardo. Era sporco, denutrito e con [illegible] [illegible]pa rotta. L'abbiamo sfamato e lavato. Perché non adottarlo?». Erica Dutto, 13 anni, Sara Sandri, [illegible] anni, ed Elena Vezzoso, di 12 non hanno avuto dubbi e l'animale abbandonato ha così trovato una famiglia.

Le bambine hanno deciso di «battezzarlo» con il nome «Boby», coinvolgendolo nei loro giochi, curandolo [illegible] [illegible]. In pochi giorni l'animale si è ripreso e ora sta bene. Ha trovato «alloggio» nel giardino dell'abitazione di Erica dove trascorre la giornata in compagnia di un gatto e ha anche fatto amicizia con il cavallo della famiglia Dutto.

Il gesto di Erica, Sara ed Elena ha superato i confini di San Bernardo, ha commosso tutta la città. E gli abitanti del rione si [illegible] mobilitati per dare una mano alle ragazz[illegible]. A [illegible] portano da mangiare a «Boby», a cui ora [illegible] mancano tanto affetto e solidarietà. E' diventato il «cane del quartiere».

[illegible] solo. La [illegible] settimana Erica e le due amiche sono andate dal sindaco della [illegible] Marco Borgogno per chiedere di essere aiutate dal Comune a sfamare il cane. Hanno raccontato al primo cittadino di Borgo la triste storia di «Boby», spiegando perché avevano deciso di adottarlo.

Borg[illegible]no ha apprezzato il gesto [illegible]le ragazzine e [illegible] garantito che il Comune pagherà gli eventuali controlli veterinari, la tassa sui cani e le vaccina[illegible].

[illegible] «Boby», grazie all'intraprendenza e alla sensibilità delle giovani borghigiane, è entrato a far parte di [illegible] grande famiglia.

[illegible] vicenda del cane abbandonato, che in questa occasione si è conclusa felicemente, è ve[illegible] alla ribalta proprio in un periodo nel quale [illegible] persone che vanno in vacanza [illegible] [illegible]menticano dei loro fedeli amici.

I cani più fortunati [illegible] lasciati in custodia a parenti o amici, oppure [illegible]ti ai canili. [illegible] molti vengono [illegible] nei boschi o lungo le strade, comunque lontano da casa. [r. s.]

I nuovi amici di «Boby». Erika, Elena e Sara hanno raccolto il randagio

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 12 Agosto 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Oggi è la «strada della vergogna», domani sarà di nuovo il salotto?

Genova parte da corso Italia

Il progetto del Comune e i «no» di Albaro

GENOVA
DAL NOSTRO [illegible]

Oggi corso Italia ha ereditato dalla Pedemontana la poco lusinghiera definizione di «strada della vergogna». La passeggiata a mare, forse la più lunga d'Italia e una delle più suggestive, si [illegible] con un cantiere abbandonato.

Metà della carreggiata, per [illegible] quarti ha il selciato sottosopra e viene adibita a caotico e abusivo parcheggio. Le aiuole spartitraffico sono state divelte, con tutto l'arredo liberty che s'era accumulato tra la metà degli Anni Venti e la fine degli Anni Trenta, quando la strada [illegible] metri dalla [illegible] a Boccadasse) era stata completata. Arrugginiscono i bei lampioni slanciati con le volute floreali a «bastone pastorale». E' scomparsa la vegetazione lussureggiante [illegible] palme, agavi, [illegible].

Il marciapiede della parte a mare è in parte catramato alla bell'e meglio, in parte mantiene le vecchie, eleganti mattonelle rosse originarie.

Il Comune, sin dall'inizio degli Anni Ottanta, aveva cominciato dei lavori di riorganizzazione e di ristrutturazione, ma la mancanza endemica di fondi ha bloccato prima la giunta rossa e adesso l'esapartito.

Due giorni fa, nel proclamare solennemente i progetti da realizzare in [illegible] mesi (venti volte quello che s'è prodotto in quattro [illegible] anni), l'assessore Giovanni Bagnara ha assicurato che, grazie a una complessa acrobazia finanziaria, per la prossima primavera si riapriranno i cantieri e corso Italia potrà assumere [illegible] il ruolo d'uno dei salotti della città.

La promessa è nebulosa, anche perché [illegible] si comprende quale sarà la destinazione «urbanistica» della strada: saranno potenziati gli alberghi? Scompariranno e [illegible] mare inquinatissimo alcuni stabilimenti balneari?

E' certo che non si tornerà più a trasformare l'elegante passeggiata in [illegible] «popolare» all'aperto con bancarelle di fiere [illegible] santo patrono? Saranno tenuti rigorosamente lontani i «vu' cumprà» abusivi?

Nei progetti del Comune, [illegible]pre che si racimolino i miliardi necessari a completare i lavori, non si comprende [illegible] per [illegible] Italia si profili un avvenire rigoroso di difesa ecologica oppure se la strada potrà essere vivacizzata o mondanizzata (sia pure con ordine e programmazione: alla francese, tanto per intenderci).

Le idee sono poche e confuse. D'altro canto, dal quartiere di Albaro, residenziale di lusso per eccellenza, giungono segnali di [illegible] generico: [illegible] si vuole l'università (facoltà di Ingegneria), non si vogliono alberghi e ristoranti, [illegible] si vuole [illegible] il «popolare», né l'élitario. Forse, con un pizzico di egoismo cieco (anche questo, purtroppo, tipico d'una [illegible] mentalità genovese, diffusa anche nei «quartieri alti») si pensa a un quartiere-dormitorio, [illegible] le strade, corso Italia compreso, adibite a comodo parcheggio. Non basta per una città che coltiva, a parole, ambizioni di crescita e di trasformazione.

[illegible] Italia, [illegible] il suo percorso di guerra attuale, appare come il monumento delle aspirazioni velleitarie di Genova.

Paolo Lingua

L'ARREDO

Un piano discusso

E' prevedibile che si scateneranno le polemiche sull' «arredo» di Corso Italia, se e quando scatteranno i lavori per il definitivo riassetto. Si parla infatti d'un arredo «geometrico», un freddo, con vasche di cemento bianche per i fiori e le aiole pensili, di pali dritti e forse bianchi al posto dei lampioni liberty e, soprattutto, di piastrelle e sorta di disegno musivo policromo per pavimentare i marciapiedi. Ovviamente, si parla di caravelle a vele spiegate e rosoni con l'effige dell'incolpevole Cristoforo Colombo e anche peggio. L'assessore Bagnara si [illegible] affermando che il «piano» di Corso Italia è stato messo a punto dalla giunta precedente (di sinistra) e mette le mani avanti: [illegible] è detto che qualche dettaglio non si possa rivedere. Ma insisto sull'urgenza della realizzazione per [illegible] perdere il finanziamento». L'avvenire è dunque pieno di incognite (e di sorprese).

In un dibattito

Mare: [illegible] tra Santa e Rapallo

RAPALLO. Irritata [illegible] del sindaco di Rapallo, Mauro Cordano, alle insinuazioni avanzate durante il dibattito sui temi [illegible]logici svoltosi l'altra sera a Santa Margherita in occasione dell'arrivo della «Goletta Verde».

In quell'occasione il responsabile della Lega Ambiente, Marco Seveso, aveva chiesto [illegible] rispondeva al [illegible] che la condotta sottomarina [illegible] fognatura di Rapallo, a causa di alcune rotture, scaricava di fatto molto più vicino alla costa [illegible] quanto si crede. Cordano: «Mi risulta che gli amministratori di Santa Margherita presenti al dibattito non abbiano controbattuto a queste affermazioni. Questo è molto grave, visto che sanno benissimo che, dopo gli incontri avuti con loro la primavera scorsa, abbiamo commissionato una perizia giurata, eseguita [illegible] geometra Paolo Pincipe, [illegible] quale risulta che la condotta fognaria rapallese scarica a 2953 metri dalla costa, a [illegible] metri di profondità, ed è dotata di due diffusori lunghi oltre settanta metri». **(m. r.)**

La questura di Genova potenzia i servizi per prevenire i reati

I quartieri da sorvegliare

Attorno al mondo della droga ruota tutta la piccola delinquenza
Le recenti aggressioni al Cep di Prà, Voltri e Begato

GENOVA. Genova è una città «difficile» per quel che riguarda l'ordine pubblico, soprattutto nella stagione estiva? Non più di quel tanto: verrebbe da rispondere immediatamente, anche se la questura ha disposto una serie piuttosto rigorosa di controlli, pattugliamenti e verifiche sia nella città, sia nei centri di Riviera più affollati.

Il questore Vito Mattera, che ha lavorato moltissimi anni a Genova (era dirigente della polizia marittima: un punto d'osservazione privilegiato), ha dimostrato, nelle sue «sortite», un programma coerente. Puntare, [illegible] parole povere, sulla prevenzione in modo di trasformare Genova in una città «tranquilla» [illegible] volgere d'un paio d'anni.

Quali sono i punti nevralgici? Il «clou» della criminalità è sempre il centro storico, ma non nel senso e nelle dimensioni degli Anni Cinquanta. Nel centro [illegible]rico trovano rifugio, nelle migliaia di appartamenti «scannati» inabitabili, occupati abusivamente [illegible] ancora più abusivamente subaffittati, i circa ventimila immigrati di colore che hanno [illegible] ormai Genova da una quindicina d'anni e il «popolo» impalpabile e in perenne movimento dei drogati e dei minispacciatori.

La droga però ha anche i suoi «santuari» un po' dappertutto: ci si «buca» nelle [illegible] e nei giardini di Albaro, in città alta, in periferia, ai [illegible] dell'autostrada, nei quartieri-alveari delle case popolari. La droga provoca anche [illegible] serie di altri furti «minori»: scippi, piccole rapine, furti d'auto e su auto, furti d'appartamenti.

Una serie di reati [illegible] il patrimonio che poi trovano lo sbocco nel giro dei piccoli ricettatori. Il mondo degli immigrati, in qualche misura, è collegato alla «mala» di secondaria importanza e soprattutto allo spaccio degli stupefacenti, anche perché le attività di commercio ambulante non riescono a garantire ai «vù cumprà» nordafricani [illegible] minimo vitale.

A Genova [illegible] scomparse le rapine (quelle in grande stile) a banche, gioiellerie o cambiavalute, così com'è scomparso il «grande» contrabbando di tabacchi. Anche lo sfruttamento della prostituzione è cambiato: oggi vanno per la maggiore (si fa per dire) i «travestiti», oppure le donnine di colore venute dall'Africa o [illegible] Sud America. Ma, [illegible] in questi casi, il collegamento con il traffico della droga è il nesso d'obbligo, diretto o indiretto.

Contro questa realtà dolente, legata a una condizione sociale inferiore, si muove la Questura di Genova (così come la Legione [illegible] Carabinieri) con la politica della prevenzione e del controllo per dare ai cittadini un margine ampio di sicurezza e di garanzia. [illegible] sono mancati, infatti, episodi di teppismo nei quartieri popolari (Cep di Prà e Voltri, Giro [illegible] Vento in Val Polcevera, Begato, ecc.) e [illegible]prattutto aggressioni o intimidazioni [illegible] molti bus di linea, in periferia, nelle ore notturne, con problemi sia per i passeggeri, sia per i conduttori dell'Amt.

Per questo, tramontata, per fortuna, l'epoca nerissima degli «anni di piombo» e delle Brigate [illegible]se, con i nuclei «politici» rivolti a indagini su mafia e camorra (ci [illegible] tracce di infil[illegible] in certe zone e in alcuni quartieri, [illegible] Pegli, per esempio), ridotti al minimo i locali notturni e i «luoghi di perdizione», le forze dell'ordine sono impegnate in una operazione quotidiana e capillare [illegible] controllo preventivo, [illegible] schedatura e di organizzazione specializzata per interventi immediati nel caso di episodi estremi.

I pochi focolai sono stati, per il momento, bloccati, anche se forse, alla lunga, sarebbe bene ripulire quartieri residenziali [illegible] Ca[illegible] dalle «lucciole» e dai «luccioli» talvolta fastidiosi. [illegible] operazioni di bonifica all'insegna dell'ordinaria amministrazione.

Per il [illegible] il massimo dell'attenzione resta [illegible]trato sulla «etnia» degli immigrati di colore: sono ormai quasi il 3% della popolazione geno[illegible]. **(p. l.)**

VENTIQUATTR'**ORE**

INCHIESTA ALL'ILVA
Avvisi di reato a tre dirigenti

Il sostituto procuratore della Repubblica a Genova, Annalella Dello Preite, ha inviato ieri [illegible] «avvisi di garanzia» ad altrettanti dirigenti, responsabili dei sistemi di sicurezza dell'Ilva di Cornigliano. La decisione [illegible] magistrato [illegible] all'incidente [illegible] nel quale ha perduto la vita due giorni fa, l'elettricista Carlo Bocchi, folgorato da un cavo scoperto. Il magistrato ha anche disposto una serie di perizie tecniche.

GENOVA
Altra vittima della droga

Un giovane di origine marocchina, Monuir Grazioli, di 29 anni, è la venticinquesima vittima dell'eroina, a Genova, dall'inizio di quest'anno. Monuir Grazioli, vestito elegantemente e con il portafogli pieno di banconote di grosso taglio, è stato trovato ieri l'altro notte, privo di vita, in fondo a salita [illegible] Nicolò, nel centro di Genova, da [illegible] metro[illegible]lite durante il giro d'ispezione. Accanto, la siringa fatale. Monuir viveva da molti anni a Genova ed era già noto come tossicodipendente.

GENOVA
Ancora allagamenti dopo la pioggia

Per tutta la notte la pioggia s'è abbattuta [illegible] Genova e sui dintorni [illegible] particolare violenza. S'è [illegible] d'un piccolo nubifragio con [illegible] e fulmini. La precipitazione, che s'è calmata soltanto verso le otto del mattino, ha provocato per tutta la città smottamenti, allagamenti, intasamenti di tombini. Nella zona di Multedo, in Ponente, ci sono stati persino degli stabilimenti semiallagati. I vigili [illegible] fuoco sono intervenuti per oltre [illegible] chiamate.

[illegible]NOVA
Accordo [illegible]

La vertenza riguardante i dipendenti dell'Italia Assicurazioni s'è in parte risolta [illegible] un accordo. La direzione dell'azienda s'è impegnata a fissare una serie di incontri sindacali [illegible] dirigenti della «Royal International», azionista di maggioranza del Lloyd Italico, società ceduta appunto dalla Italia Assicurazioni. Sono state date ampie garanzie ai dipendenti di Genova e di Milano sui futuri livelli occupazionali.

GENOVA
[illegible] in mare padre e [illegible]

Un turista milanese, Igino Rabach, di [illegible] anni e la figlia Ingrid, di 13 anni, avventuratisi in mare al largo di Genova, con una deriva a vela [illegible] cinque metri, dotata anche di motore, hanno avuto un'avaria ieri pomeriggio e hanno vagato per quattro [illegible] senza poter go[illegible]re più l'imbarcazione. Sono stati salvati nella notte, alle 22, da una vedetta della Capitaneria di porto. L'uomo è riuscito a mandare un messaggio di richiesta d'aiuto con [illegible] piccola ricetrasmittente che è stato captato da un radioamatore il quale a sua volta ha dato l'allarme.

LA TORRE DI CONTROLLO

I vip nel porto di Lavagna

Il porto di Lavagna fa registrare in questi giorni il «tutto esaurito». Anche quest'anno lo scalo lavagnese è frequentato da molti big: oltre a Loretta Goggi e Andrea de Adamich, si sono visti in porto anche Vasco Rossi, Mike Bongiorno e la principessa Paola di Liegi.

Sono cambiati lo spirito e i modi con [illegible] i liguri vivono le tradizionali [illegible] estive

Ma il genovese fa ancora il turista?

Privilegiati i week-end al mare, [illegible] ci sono le eccezioni

GENOVA. La città si svuota, ma non troppo. Un calcolo fatto dall'azienda della Nettezza Urbana sul ritiro della spazzatura, indica in circa [illegible] milione i genovesi che trascorreranno il Ferragosto come gli altri periodi dell'anno, limitandosi a qualche gita al mare, o in campagna. Il calcolo è tutt'altro che [illegible]: infatti, l'estate segna le punte di maggior consumo delle verdure, alimenti [illegible] grande [illegible].

Genova [illegible] affollata, il traffico [illegible] registra cali particolarmente significativi. [illegible] altro segnale: c'è la coda ai negozi che noleggiano [illegible] con film da vedere in casa, in alternativa alla ripetitività e alla noia dei programmi televisivi agostani. Si può calcolare in 230-250 mila la massa dei genovesi che si spostano. Dove vanno? La preferenza è al mare (complice anche l'afa di questi giorni), almeno l'80%, con un ventaglio di scelte derivanti dalle fasce di reddito: che [illegible] da Grecia e Spagna, per scendere [illegible] costi) alla Sardegna e alla Corsica, e per finire alle spiagge del litorale, da Nervi a Voltri.

Ci si muove con ogni mezzo, anche in treno: [illegible] dai computer e sulle esperienze [illegible] il compartimento ferroviario prevede un movimento ferragostano di circa 100 mila viaggiatori, fra chi parte per le vacanze e incro[illegible] chi rientra. Non tutto è turismo. Ci sono molti meridionali che vivono a Genova per lavoro e vanno per le ferie al paese d'origine.

Cambia la società, cambia la tipologia della vacanza di Ferragosto. [illegible] tempo la borghesia genovese [illegible] aveva un punto di riferimento fisso nelle campagne dell'entroterra. «Andiamo in villa», era lo slogan d'agosto, che prevedeva il trasferimento nelle storiche residenze specialmente a Savignone, Busalla, Crocefieschi, Giovi, Sassello. Non è più [illegible]. I vecchi genovesi hanno scoperto che la villa è più economico e comodo affittarla, e [illegible] resto è difficile che i loro figli o nipoti accettino la cultura [illegible] (o scomoda) della [illegible] in campagna. La [illegible] movimento prevale sul [illegible] anti[illegible] passeggiata nel bosco, della partita a scopone o alle bocce. Lo hanno capito i paesi dell'entroterra che offrono serate di ogni tipo: gastronomiche, con cantanti di grido, [illegible] richia[illegible] ogni genere. Che tuttavia non bastano a far [illegible] al ragazzo i lenti ritmi di vita [illegible].

Si intensifica un certo turismo agostano «pendolare»: famiglie in campagna e mariti che rientrano le [illegible] così a Casella, Montoggio, Isola del Cantone che offre torrenti e laghetti per il bagno e per la [illegible]. Niente è prestabilito, [illegible] nei decenni passati. [illegible] si può cambiare destinazione da un giorno all'altro, soprattutto a causa del tempo. Molte agenzie hanno avuto disdette dai clienti a causa del temporale d[illegible] notte. Il maltempo ha scompaginato particolarmente i cultori del camping: ieri, alle stazioni di Genova e Brignole, c'era una folla di giovani con zaino sulle spalle, scacciati [illegible] «canadesi» da tuoni e fulmini. Chi resiste a una frequentazione agostana massiccia è S. Stefano d'Aveto, sopra Chiavari, la montagna [illegible] Liguria, 1017 metri sul livello del [illegible] che arrivano a 1799 sul picco di Maggiorasca: i [illegible] residenti sono saliti a 15 mila.

Nel movimento agostano giocano un ruolo fondamentale, naturalmente, le seconde case. C'è chi si è ritagliato uno spazio di ferie per seguire la Sampdoria (a metà settembre) a Bergen: l'occasione [illegible] nei «magne fjords» abbinata [illegible] partita. Le agenzie offrono combinazioni [illegible] e si augurano per un calcio come sviluppo turistico [illegible] che anche il Genoa conquisti [illegible] posto che gli consenta di girare l'Europa, insieme ai suoi tifosi.

Sul vacanziere genovese, offre uno spaccato di costume Mario Vozza, operatore che conosce profondamente il mercato. Il quale fa alcune osservazioni. La prima: «Il genovese non è per lo scaglionamento delle vacanze, poiché lasciare la città in maggio o in settembre lo considera uno scadimento della propria immagine. Si prenota all'ultimo momento, temendo di pagare penali per un impedimento a partire. Ma allora, siamo ancora al genovese sparagnino e della filosofia goviana? «Niente affatto. Il genovese in vacanza spende con larghezza. Il suo solo timore è pagare una lira di più di quanto ha pagato un altro».

Guido Coppini

La pioggia di ieri attenua ma non risolve il problema nel Levante

Acqua, solo una tregua

A Recco e Casarza ancora polemiche

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

La notte scorsa ha piovuto o ancora una volta, in molti Comuni del Levante, c'è stato chi ha tirato un sospiro di sollievo. La situazione idrica della Riviera, infatti, minacciava [illegible] alcuni giorni [illegible] diventare critica, e in molte zone alle semplici ordinanze di limitazione dei consumi stavano per seguire le restrizioni vere e proprie, con il rischio di arrivare ad un vero e proprio [illegible] dell'erogazione di acqua potabile.

Il caso emblematico è ancora una volta Recco, che da sempre è considerato un Comune «a rischio» [illegible] il profilo idrico. L'ordinanza del [illegible] agosto scorso, [illegible] la quale il sindaco Lu[illegible] Port [illegible] il divieto [illegible] utilizzare l'acqua potabile per tutti gli usi [illegible] domestici, docce sulla spiaggia [illegible], [illegible] il 7 agosto, ma [illegible] situazione critica permane.

All'ufficio acquedotto arrivano ogni giorno i dati relativi allo stato della falda nei pozzi di via Vecchia Vastato; e queste cifre, solo apparentemente astratte, [illegible] decretare da [illegible] momento all'altro disagi o sollievo per la cittadinanza. Giovedì la falda era a un metro e 76 centimetri sopra il livello di pericolo: un calo di quasi un [illegible] rispetto al 7 agosto, quando i dati arrivati dai pozzi (+ [illegible] [illegible] permesso la revoca dell'ordinanza.

Ieri mattina c'è stata una leggera ripresa (+ 1,81) dovuta appunto all'acquazzone [illegible] nottata, [illegible] quanto potrà durare? E soprattutto, [illegible] lecito che i recchesi, [illegible] pagano il servizio acquedotto [illegible] tutti i cittadini [illegible] Riviera, siano [illegible] a scrutare ogni [illegible] il cielo con apprensione?

A Santa Margherita, dove nei giorni [illegible] il sindaco Raffaele Bottino aveva [illegible] un'ordinanza per la riduzione dei consumi, vietando del tutto alcuni usi non domestici (riempimento [illegible] piscine) e limitandone [illegible] (irrigazione orti, lavaggio auto e barche) alle [illegible] [illegible] primissima mattinata, la pioggia ha consentito il ritorno alla normalità.

Ma l'azione combinata della siccità e dei consumi abnormi [illegible] si registrano nel momento del maggior afflusso turistico [illegible] [illegible] di definire del tutto risolto il problema idrico.

Situazione singolare, invece, a Sestri Levante e in tutto il vasto entroterra della Val Petronio. A [illegible] Ligure nei giorni scorsi [illegible] apparsi sui muri del paese manifesti [illegible] pci che criticavano [illegible] giunta dc, rea [illegible] aver [illegible] un'ordinanza di limitazione dei consumi «menò [illegible] l'acqua, potenzialmente, a Casarza non manca [illegible] anzi l'acquedotto rifornisce anche due campeggi situati in Comune di Sestri Levante».

L'assessore ai Lavori Pubblici, Mario Toso, respinge le accuse ed anche il fatto che i casarzesi abbiano sofferto disagi. «Solo in due frazioni, a Cardini e Bastilana, 260 abitanti in tutto, ci sono stati problemi nei giorni scorsi, ma per motivi tecnici e di pressione, non certo perché il Comune vende l'acqua a Sestri [illegible]. Quanto ai campeggi, sono allacciati da anni al nostro acquedotto, perché sono sul confine tra Sestri e Casarza, e [illegible] finora, comunisti compresi, aveva trovato da ridire».

Tra i progetti a breve termine dell'amministrazione di Casarza c'è comunque il raddoppio dei volumi di prelievo dai pozzi [illegible] Case Nuove, dove attualmente si attingono 25 litri al secondo. Toso: «Per fortuna la falda, in quel punto, [illegible] molto ricca, e non [illegible] segni di cedimento».

A Sestri Levante, dove dall'i[illegible] dell'anno il Comune ha delegato alla società privata che gestisce il civico acquedotto [illegible] anche gli impianti delle frazioni, ci sono stati recentemente dei problemi nelle frazioni di Tassani e Roverato, dove è stato necessario l'invio [illegible] alcune autobotti. Spiegano all'ufficio tecnico: «Erano problemi tecnici, non di carenza idrica, e sono già stati risolti. [illegible] che in questi giorni alcune autobotti di [illegible] [illegible] riforniscono [illegible] Comune di Castiglione Chiavarese».

Marco Raffa

Si spera nel Giacopiane

Da anni il Levante guarda con speranza all'invaso di Giacopiane, nell'entroterra di Chiavari, come possibile soluzione ai suoi problemi idrici. La Provincia ha recentemente rispolverato il progetto di un condotto [illegible] alta pressione che, dal Giacopiane, dovrebbe raggiungere i Comuni della Riviera e del primo entroterra. Un progetto dal costo di oltre novanta miliardi, per il quale il Fio (Fondo Investimenti Occupazione) ha già espresso un parere tecnico positivo senza peraltro precisare come e quanto intende contribuire alla sua realizzazione.

Il tracciato della condotta Giacopiane-Tigullio, però, [illegible] sovrappone in alcuni tratti a quello, previsto [illegible] anni, dell'acquedotto consortile tra i Comuni di Recco, Sori, Pieve Ligure, che dovrebbe collegare gli impianti Amga di Genova con le reti del Golfo Paradiso.

LA «CODA» ALLA CERVARA

Portofino aspetta i cartelli elettronici

La «coda» delle auto alla Cervara, anziché all'ingresso del borgo, sta diventando un'abitudine anche per i portofinesi e i turisti. I commercianti continuano a lamentare [illegible] calo negli [illegible]vi solo in parte compensato, dicono, dal servizio del bus [illegible] linea. Entro fine mese, intanto, verranno installati i cartelli elettronici che informeranno [illegible] tempi d'attesa, nelle ore di punta, per l'entrata a Portofino.

Incontri dc-psi

E' risolta la crisi di Sestri?

SESTRI [illegible] [illegible] a metà la crisi politica in Comune a [illegible] Levante: dopo gli incontri dei giorni [illegible] [illegible] [illegible] segreterie di dc e psi, ieri mattina la giunta si è riunita, dopo due settimane di assenza, convocando per lunedì [illegible] agosto il [illegible] comunale più atteso degli ultimi tempi: all'ordine [illegible] giorno [illegible] infatti prevista l'approvazione del piano particolareggiato delle installazioni Finarvedi a Riva Trigoso.

[illegible] tratta, però, soltanto di una tregua: ieri sera infatti c'è [illegible] un incontro tra il direttivo e il gruppo consiliare dc, [illegible] domenica mattina [illegible] [illegible] una nuova «verifica» tra dc e psi. Sul tappeto, spiega il segretario dc Piero Vulcanile, ci sono i molti progetti che si sono poi arenati in giunta: porto, arenili, campi sportivi. In primo piano anche la richiesta di modifica del vincolo per alcuni immobili del Centro di Piazza della Stazione: l'imprenditore Fossati ha chiesto di poterli trasformare da uffici in albergo residenziale. (m. r.)

Successo, [illegible] tifo calcistico, per gli «Acquagames 1989»

Chiavari si diverte in piscina

La manifestazione durerà un giorno [illegible] più per l'alto [illegible] di squadre
I nomi dei protagonisti e delle formazioni ammesse [illegible] serata finale

CHIAVARI. «Il successo ottenuto in fatto [illegible] iscrizioni ci ha costretto a portare [illegible] tre a quattro [illegible] [illegible] degli Aquagames 89. L'esperienza che dobbiamo trarre è per il prossimo a[illegible] quando potremmo portare addirittura ad una settimana i giochi chiavaresi».

Flavio Croce, coordinatore dell'organizzazione tecnica, ha motivo [illegible] rallegrarsi per il suc[illegible] che stanno riscuotendo i «Giochi senza frontiere» chiavaresi con [illegible] pubblico delle grandi occasioni sulle gradinate della Piscina Lido di Chiavari (e momenti di «tifo» quasi calcistico), spettacolo agonistico e tecnico in [illegible] [illegible] [illegible] atleti titolati a gareggiare in prove «particolari» dove [illegible] più impor[illegible] l'intuito e l'astuzia del singolo sul valore complessivo della squadra.

Per ottenere il successo finale, però, occorre sempre l'affiatamento all'interno del gruppo ed [illegible] perciò che i 10 giocolieri-nuotatori sono partecipi, in ugual misura, delle vittorie e degli insuccessi della squadra.

Nella prima serata, delle 8 squadre in vasca, si è particolarmente distinta la «tutta donne» Walter David (Barbara Pagnan, Patrizia Bozzano, Giovanna Osimani, Ester Bercic, Monica Costa, Alberta Barbetti, Francesca Bianchi, Camilla, Daniela e Silvana Suffiotti, coach Marcello Vai) [illegible] ha [illegible] tenuto 53 punti classificandosi prima e ottenendo il diritto a disputare [illegible] finale.

In finale anche i Bagni Tiffany (Erika Montevarde, Veronica Castelli, Federica Ronchi, Paola Morsoletto, Manrico Mazzoli, Stefano Magnone, Fabio Botto, Enrico Pibiri, Andrea Gotelli, Davide Brignole, coach [illegible] Di Maio) con punti 48; Pastificio Prato (Vittorio a Giuseppe Trusso, Enrico ed Emanuela Cau, Fabrizio [illegible] Faro, Andrea Morisco, Raffaele Corbo, Diana Formentini, Elisabetta Cesaretti e Marzia Maineri) e Bagni Arcobaleno B (Andrea e Ilaria Barozzi, Luca e Maurizio Frigerio, Stefano Giuffrè, Alberto Benvenuto, Gianluca Tagliabue, Laura Chiesa, Roberta De Vecchi e Roberta Ferrari) con punti 41.

Eliminate Blue Green/La Posada (Massimo Salemme, Stefano Sanguineti, Igor Tipaldi, San[illegible] Monteverde, Flavio Lagustena, Paolo Polenzani, M[illegible] [illegible] Cascio, Barbara Mauric, Isabella e Margherita Sitari con 32 punti; Tonno Maruzzella (Stefano Attili, Antonella Cassola, Ele[illegible] Lodi, Marco Pazzaglini, Luca Piccini, Silvia Polidori, Barbara Rocca, Massimo Sommovigo, Paolo Teodori e [illegible] Villarboito) con 27 punti; Bagni Lido (Rita e Roberta Repetto, Francesca [illegible], [illegible] Lupo, Fabrizio Bordoni, Sanchez Taito, Ricky Celi, Gianni Cella, Federico Vannuchi e Alberto Alinari) con punti 20 e Ristorante «A Ri[illegible]» (Alessandro Parma, Aldo Artina, Daniele Parati, Igor Borghi, Eugenio D'Orsi, Simone Solinas, Giorgia Artina, [illegible] Gazzolo, Alessandra Parodi e Camilla Oliva) [illegible] punti 19.

Come si può notare dall'elenco [illegible] partecipanti [illegible] prima [illegible] molti sono gli atleti di valore nazionale in vasca, «finalmente» liberi da tempi e da inflessibili cronometri: due soli nomi (per non stilare graduatorie particolari) e sono quelli di Barbara Pagnan e Andrea Barozzi.

Ieri sera si sono qualificate per [illegible] finale altre tre delle sei squadre in gara [illegible] pure [illegible]sera per un totale di 10 finaliste.

«Un impegno organizzativo non indifferente ed [illegible] per questo motivo [illegible] i giochi prescelti per la finalissima di domani sera dovranno rispondere a due caratteristiche peculiari: essere veloci e divertenti. Dieci squadre in vasca significa 100 atleti sempre impegnati», afferma Salemme, del Comitato organizzatore.

Per [illegible] [illegible] [illegible] in programma [illegible] [illegible] di scena questi giochi: Sopravvivenza, Sommozzatori, Matamorfosi, Staffetta con canotto e Grattacielo, i 5 giochi preannunciati in un primo [illegible]mento per la finale ma «relegati» poi alla fase elimi[illegible].

Giancarlo Scartezzini

DALLA RIVIERA

CHIAVARI
Revocato il divieto di balneazione

[illegible] stato revocato ieri il divieto di balneazione nella zona del Lido [illegible] Chiavari, firmato due settimane fa dal commissario prefettizio Cesare Ricci in seguito ai prelievi di campioni d'acqua nei quali era presente un tasso di coliformi fecali cinque volte superiore al consentito. Per due settimane i clienti degli stabilimenti Lido, Esperia e Giardini avevano dovuto rinunciare a tuffarsi, anche se in realtà molti [illegible] «trasgredito» all'ordinanza, facendo ugualmente il bagno nella [illegible] consentita. I [illegible] prelievi hanno confermato che nella zona è tornata la normalità; [illegible] l'interrogativo sulle cause del fenomeno, che in molti attribuiscono ad uno scarico fognario abusivo nel fiume Entella.

S. [illegible] D'AVETO
Da [illegible] feudale a centro turistico

Sarà presentato questa mattina a Santo Stefano, nell'aula consiliare, il volume «Santo Stefano da Stato feudale della montagna d'Aveto a centro turistico [illegible] Liguria» [illegible] studioso [illegible] Dario Calestini, scomparso qualche [illegible] fa. Il libro, pubblicato postumo a [illegible] del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno, ripercorre la storia di Santo Stefano, antico feudo dei Malaspina passato poi ai Fieschi e ai Doria, e della sua vallata, oggi dalla doppia vocazione agricola e turistica. Sempre stamani [illegible] inaugurata «Come eravamo» una [illegible] [illegible] documenti e fotografie sulla storia [illegible] centro avetano.

SESTRI LEVANTE
[illegible] [illegible] per [illegible] Rossi

Oltre settemila persone hanno assistito, l'altra sera allo stadio «Sivori» di Sestri Levante, [illegible] concerto di Vasco Rossi organizzato da Radio Aldebaran Chiavari. Il servizio d'ordine e soprattutto quello sanitario, curato dalla Croce Rossa, dalla Croce Verde e dai Volontari del [illegible] di Sestri Levante, hanno funzionato a dovere. I volontari presenti hanno lavorato parecchio: numerosi gli svenimenti, i malori, i piccoli incidenti durante il concerto, tutti risolti in pochi minuti [illegible] conseguenze. Solo in due casi (una ragazza colpita da un attacco [illegible] appendicite e un altro giovane ferito per una caduta [illegible] un muretto) è stato necessario il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Lavagna. Anche la sera prima [illegible] Albenga, dove c'erano [illegible] vivaci polemiche sull'opportunità del concerto, gli spettatori erano stati circa settemila [illegible] due arresti e 30 d[illegible] per detenzione di sostanze stupefacenti.

[illegible]
Mostra di sculture e incisioni

Continua fino al 22 agosto al Teatrino [illegible] Portofino [illegible] [illegible] di sculture [illegible] legno e incisioni [illegible] ardesia. Protagonisti della rassegna sono lo scultore torinese Michele Privileggi e il grafico chiava[illegible] Rudy Biancardi.

CHIAVARI
Sigiata [illegible] per «Fer.Den.»

Si è sbloccata ieri, con la firma della convenzione tra il Comune e i privati, la decennale vicenda del palazzo «Fer.Den.», il grande edificio del lungomare costruito come albergo, ma mai [illegible] in attività. Da un paio d'anni erano in corso trattative tra il Comune, [illegible] proprietà (l'Immobiliare Riviera di Milano) e il ministero delle Finanze per la destinazione nell'edificio del secondo Ufficio Iva della Provincia e di altri uffici statali. Con la convenzione firmata ieri il commissario prefettizio [illegible] autorizzato il mutamento [illegible] vincolo [illegible] «Fer.Den.» dalla destinazione alberghiera a quella direzionale. [illegible] prossimi giorni verrà concessa la licenza edilizia per i lavori di trasformazione interna dell'immobile, indispensabili per consentirne la nuova destinazione ad uffici.

RAPALLO
Una mostra su «Seul '88»

Alla presenza dell'Addetto culturale dell'Ambasciata c[illegible] d'Italia, In Kie Nam, è stata inaugurata presso la Casa della Gioventù di via Lamarmora, la Mostra fotografica itinerante «Seul '88». Organizzata dal Panathlon International, il cui segretario generale è il rapallese d'adozione Giorgio Bazzali, [illegible] all'Ambasciata coreana e con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo del Comune di Rapallo, la mostra è articolata su dodici grandi pannelli che presentano varie gigantografie, manifesti e le immagini realizzate dai migliori foto[illegible] internazionali durante le ultime Olimpiadi. Resterà aperta fino [illegible] 27 [illegible] tutti i giorni con [illegible] 10/12, 17/19, 21/23.

LETTERE [illegible]

Chiavari, pericolosi quei parcheggi

Spesso chi parcheggia la propria auto o, [illegible] furgoni e camion senza preoccuparsi troppo [illegible] «dove» li lascia non si rende conto di creare situazioni di grave pericolo per la [illegible] circolazione.

In via San Francesco, ad esempio, quasi ogni sera le [illegible] posteggiate all'incrocio [illegible] corso [illegible] impediscono la visibilità [illegible] quest'ultima strada. Chi deve immettervisi lo fa a suo rischio e pericolo. Il problema, comunque, è generalizzato: basta fare un giro in città per rendersi conto di quanti incroci siano resi assai pericolosi da automobili parcheggiate in modo irregolare, sul margine della strada.

Un altro grave pericolo è rappresentato dai rimorchi dei camion e dei «bilici» posteggiati, spesso senza criterio alcuno, ad esempio in viale Kasman.

Mancando completamente di luci o catarifrangenti che li segnalino o rendano in qualche modo visibili, questi mezzi possono diventare ostacoli improvvisi e pericolosi. E nelle zone [illegible] illuminate, infatti, si sono spesso verificati incidenti anche gravi.

[illegible] firmate, Chiavari

[illegible] chiedono [illegible] consultati

Nell'ultimo Consiglio comunale di Lavagna è stato discusso e [illegible] un ordine del giorno dei partiti di minoranza che impegna la giunta [illegible] [illegible] al più presto un'ordinanza per il divieto di [illegible] [illegible] auto per [illegible] [illegible] lunghezza di via Tedisio, la strada panoramica che [illegible] viale [illegible] [illegible] [illegible] la collina.

Come abitanti della zona ci sembra assurdo che un Comune possa decretare un divieto di parcheggio in una strada dove esistono centinaia di abitazioni [illegible] [illegible] prima previsto adeguati spazi di [illegible]

O si vuol favorire [illegible] chi, bontà sua, possiede garage o piazzole private? Chiediamo pertanto che l'amministrazione comunale non decida nulla in proposito prima di [illegible] ascoltato le nostre ragioni.

Un gruppo [illegible] abitanti di via Tedisio, Lavagna

Dalla «Manuelina» [illegible] parlerà del marchio e di altre iniziative

Lunedì un vertice a Recco per la doc della focaccia

RECCO. Tanto stracchino [illegible] prima qualità, [illegible] su una sottile sfoglia in piccoli pezzetti «strappati» a mano; farina del tipo manitoba, sale ed olio d'oliva nell'impasto; [illegible] lievito e [illegible] minuti precisi di cottura, giusto [illegible] tempo perché il formaggio si [illegible]iolga senza diventare troppo liquido e troppo secco e perché non rimanga dura la sfoglia. Non dimenticando di cuocerla direttamente sul piano del forno, con il mais tritato sotto, e non nel tegame. Forno che sarà rigorosamente a le[illegible] di mattoni, a volta bassa [illegible] arrotondata, che il calore (circa 300 gradi) [illegible] incan[illegible] e che consentirà [illegible] fiamma tirata da un camino po[illegible] lateralmente [illegible] lambirne, fino quasi a bruciacchiarlo, lo strato di sfoglia superiore.

Ecco i segreti della focaccia col formaggio recchese: un piatto nato «povero» che si è rivelato una [illegible] e propria miniera d'oro per la città [illegible] Recco, [illegible] nel corso di tutto l'anno dei buongustai d'ogni dove [illegible] [illegible] hanno fatto, per i circa duemila «coperti» dei suoi ristoranti ed anche per altri suoi piatti celebri come le troffiette al pesto ed i pansotti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ci, la «capitale gastronomica della Liguria».

Di [illegible] questo ma soprattutto della focaccia col for[illegible] e del riconoscimento per il marchio «Doc» si parlerà lunedì prossimo alle 18.30 presso il ristorante La Manuelina, nel corso [illegible] riunione convocata [illegible] sindaco Luciano Port e [illegible] al Turismo Luciano Schiaffino con i responsabili del Consorzio Gastronomico recchese, della Pro [illegible] e [illegible] panificatori recchesi.

L'incontro permetterà anche di mettere a punto una serie di iniziative comuni per valorizzare ancor più questo tipi[illegible] piatto, già oggetto di manifestazioni [illegible] le Serate gastronomiche recchesi e [illegible] Festa [illegible] focaccia del 28 maggio nonché di «missioni» recchesi all'[illegible] [illegible] quella all'Expò primaverile di Lugano e quella assai prossima di New York che vedrà lanciare ad ottobre la focaccia col formaggio sul [illegible] americano [illegible] tavoli del ristorante «I tre Merli» e [illegible] «mani» d[illegible] fornaio [illegible] trasferta» Titta Moltedo.

E pensare che questa gustosa e semplice specialità è nata per «merito» delle incursioni saracene quando, per sfuggirvi, i recchesi prendevano la via delle colline e li aspettavano la salvezza provvedendo ad alimentarsi [illegible] quel poco [illegible] avevano a portata di mano: il frumento, l'olio d'oliva e [illegible] formaggetta del loro gregge; il tutto cotto su una piastra d'ardesia alimentata con la legna dei boschi. (f. p.)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Sabato 12 Agosto 1989

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Il psdi ha abbandonato la riunione con dc, socialisti e liberali

Sanremo ricomincia da tre

A settembre la decisione definitiva

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il psdi, quando mancavano pochi minuti [illegible] notte, è uscito dalla sede [illegible] dc di piazza Bresca sbattendo la porta. Dentro, a sottoscrivere un «impegno [illegible] maggioranza», rimanevano [illegible] la democrazia cristiana, il psi ed il pli.

Risultato? Tecnicamente la città da 24 ore avrebbe trovato la [illegible] prossima amministrazione [illegible] sarà il team definitivo? Nelle stanze dei [illegible] Palazzo Bellevue entrerà davvero il tripartito oppure prima del 16 settembre, [illegible] scelta per la convocazione [illegible] Consiglio [illegible]munale e l'ufficializzazione del nuovo governo cittadino, si assisterà ad altri colpi di scena?

Non è un segreto che a piazza Bresca ieri doveva essere siglato [illegible] accordo [illegible] quadripartito». Invece è saltato.

Perché [illegible] psdi all'ultimo momento ha «preso il cappello», [illegible] n'è andato lasciando aperto il problema?

Le risposte [illegible] diverse, secondo le angolazioni di provenienza. Alcune voci per esempio [illegible]icono: «Il psdi avrebbe detto "no" per una manciata di posti in [illegible] gli avrebbero voluto dare soprattutto [illegible] presidenza dell'orchestra sinfonica [illegible] un membro in ogni commissione che il Comune [illegible] a costitui[illegible] per assumere nuovo personale, nei più svariati settori, nei prossimi 5 [illegible]». Insomma, [illegible] solita musica: «Se mi dai entro, [illegible] non mi dai resto all'opposizione».

L'assessore socialdemocrati[illegible] uscente Piero Dulauda respinge e minimizza: «La verità [illegible] che tempo fa, quando [illegible] si parlava [illegible] di tripartito, quadripartito [illegible] pentapartito, il psdi [illegible] la dc avevano sottoscrit[illegible] patto ben preciso per quanto riguardava programmi e incarichi. Ieri nella riunione allargata a psi e pli ci siamo in[illegible] visti cambiare [illegible]. La dc [illegible] presentato un programma completamente diverso. Le cose già dette e sottoscritte era[illegible] stravolte. Un esempio? [illegible] psdi allora toccava un [illegible]sorato effettivo e deleghe alle attrezzature turistiche, polizia amministrativa, personale o equivalenti. Ieri le prime due deleghe erano invece sparite [illegible] sostituite con il nulla. Di fronte a questi fatti abbiamo chiesto tempo. Dobbiamo parlarne in partito. Non [illegible] ne siamo andati, siamo disponibili, però esigiamo pari dign[illegible] degli altri partners».

[illegible] segretario del pli Natale De Francisi ha detto: «Mi spiace che ieri il psdi non abbia firmato, mi auguro ci ripensi [illegible] lo f[illegible] presto. Per quanto riguarda il pli siamo soddisfatti. Abbiamo chiesto ed ottenuto la creazione di una supercommissione per [illegible] il programma e preparare insieme il documento definitivo, stabilendo i problemi che vogliamo affrontare sul serio [illegible] risolvere, ed i tempi. Basta con proclami elefantiaci, restiamo [illegible] i piedi per terra».

Il segretario della dc Napoleone Cavaliere: «E' vero, il quadripartito non è [illegible] ancora siglato, ma [illegible] c'è a mio avviso [illegible] crisi in [illegible]. Attualmente esiste il tripartito. Il biglietto per Palazzo Bellevue lo hanno i [illegible] consiglieri [illegible] dc, psi e pli. Mancano i due del psdi. Possano [illegible] farcela. Dipende solo [illegible] loro».

Roberto Basso

LA POLTRONA

La mappa del potere

Il psi ha fatto il colpaccio. Con la sigla del tripartito si porta a casa un bel bottino: 2 assessorati effettivi, 2 presidenze, 1 membro nel consiglio d'amministrazione del casinò [illegible] altri posti [illegible] sottogoverno. Il capolavoro di Carlo Conti è stata però la conquista della poltrona di Bruno Giri: l'assessorato all'Urbanistica. E' strano che la dc [illegible] di rinunciare a questo importantissimo settore te[illegible] anche conto che presto si dovrà rifare il Piano regolatore, fonte di grandi soddisfazioni professionali. Cosa sta accadendo alla «tigre dell'edilizia» sanremese? Leuzzi dovrebbe andare alla Polizia [illegible]ministrativa, [illegible] fiori, Moreno [illegible] Casinò. Nella geografia degli incarichi in casa dc [illegible] ancora qualcosa da chiarire. Il sindaco è Pippione, gli altri [illegible] assessori sono Carnevale, Pancotti, Sindoni, Goya. Tavanti dovrebbe fare la «staffetta» con il pli quando ai liberali verrà data [illegible] presidenza dell'Apt.

ESTATE TRANQUILLA

Gli [illegible] turisti

Tempo di [illegible] per le forze dell'ordine: nella foto [illegible] Lauro Laura i carabinieri in azione sul lungomare [illegible] Bartolomeo

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA
Via al Giro provinciale per cicloamatori

Scatta [illegible] il 12° Giro cicloamatoriale [illegible] provincia, organizzato dall'Udace. [illegible] iscritti [illegible] 120, provenienti anche da Piemonte e Lombardia. [illegible] prima tappa, [illegible] cronometro individuale [illegible] km da Isolabona a Dolcescqua, parte alle 14,30. Domani doppio appuntamento: in mattinata scalata di 10 km sulla statale [illegible] con partenza alle [illegible] bivio di Rezzo al Santuario; nel pomeriggio gara in circuito sul lungomare Vespucci di Imperia (il via alle 14,30).

Il [illegible] in vetrina ad Asti

Il vino «Riviera ligure [illegible] Ponente-Vermentino 1988», prodotto dalla ditta Laura Aschero [illegible] Imperia, è [illegible] selezionato al 17° concorso nazionale vini doc indetto dalla Camera [illegible] commercio d'Asti ed è [illegible] così [illegible] a partecipare alla prestigiosa Festa del Vino «Douja d'Or» di Asti.

BORDIGHERA
Stasera i fuochi [illegible]

Sono stati anticipati a questa sera i fuochi artificiali: la tradizione aveva finora previsto lo spettacolo pirotecnico per la sera di Ferragosto. La variazione è stata decisa all'ultimo momento. Una manifestazione [illegible] ha sempre richiamato migliaia [illegible] spettatori. Sarà assicurata una maggiore sicurezza per il pubblico. Gli organizzatori hanno deciso infatti [illegible] allestire un nuovo ponte di lancio, più lungo e decentrato, per limitare al massimo i rischi.

Gara di pesca in notturna

Gara di pesca in mare [illegible] canna [illegible] natante, in notturna, a coppie: «U Luvasau» è la singolare manifestazione, proposta dall'Associazione [illegible] sportiva dilettanti, che si svolge oggi nello specchio d'acqua antistante il forte S. Tecla, [illegible] quadrato di circa mezzo miglio marino segnalato con fari lampeggianti. Il raduno è alle 20 al porto vecchio; la [illegible] si inizierà dopo un'ora e [illegible] protrarrà fino alle 23,30. A mezzanotte pesatura e premiazione.

Il caso degli ombrelloni sequestrati [illegible] Diano Marina

Per una vacanza più sicura

A colloquio con il comandante [illegible] Capitaneria: «Controlli severi nell'interesse di tutti». Le regole per i sub e la navigazione sotto costa

DIANO [illegible]
NOSTRO [illegible]

Il provvedimento [illegible] il quale la Capitaneria di porto di Imperia ha confiscato a Diano Marina una quindicina [illegible] ombrelloni [illegible] stuoine, temporaneamente abbandonati dai proprietari su un tratto [illegible] spiaggia libera, [illegible] valso a richiamare l'attenzione della gente, e in particolare dei turisti, sulle norme che regolano l'afflusso alle spiagge, l'attività dei sub e la navigazione sotto [illegible].

Osserva in proposito il [illegible]mandante della Capitaneria, capitano [illegible] fregata Pier Luigi Piccolo: «Il crescente affollamento delle spiagge [illegible] del mare impone [illegible] maggiore [illegible]vanza delle norme: proprio nell'interesse di tutti saremo [illegible] più rigidi nel contestare le infrazioni e nell'applicare le sanzioni previste».

[illegible] delle spiagge. L'accesso [illegible] consentito ovunque, anche alle spiagge date in concessione dove, tuttavia, il [illegible] transito è limitato alla battigia: l'occupazione delle spiagge libere [illegible] limitato al periodo [illegible] cui l'utente è presente e non è pertanto consentito creare delle installazioni «permanenti» [illegible] ombrelloni o altro.

Disciplina in mare. E' sconsigliato tuffarsi quando i bagnini espongono la bandiera rossa o quando il mare è [illegible]to, spira [illegible] e vi [illegible] correnti.

I sub, fra l'altro, devono immergersi dopo aver sistemato l'apposita boa che segnala la loro presenza; la pesca [illegible] apparecchi [illegible] respirazione è proibita pena l'applicazione di una sanzione [illegible] va da uno a sei milioni.

Uso delle imbarcazioni. E' il settore più delicato e controllato: soltanto nel corso dell'ultimo fine settimana i [illegible] di sorveglianza della Capitaneria hanno fermato una ventina di imbarcazioni a motore con eli[illegible]e la moto a meno [illegible] 300 metri dalla costa frequentata [illegible] per non avere osservato norme vigenti: i proprietari si sono visti contestate contravvenzioni da [illegible] mila a due milioni.

Ha concluso il comandante Piccolo: «Va osservato che quelle compiute dalle imbarcazioni sono le infrazioni più pericolose perché possono coinvolgere [illegible] persone che stanno facendo il bagno. Purtroppo nel corso dell'estate sono sempre molti, lungo le coste italiane, gli episodi di barche da diporto "pirata" che travolgono, e spesso feriscono o uccidono, [illegible] bagnanti ignari che nuota[illegible] sotto costa. Per questo motivo continueremo [illegible] essere sempre più drastici».

Bruno Viano

LA SICUREZZA

Il dépliant del mare

[illegible] disciplina lungo le spiagge [illegible] sul mare è regolata da una serie di norme il cui testo deve rimanere affisso all'esterno degli stabilimenti balneari [illegible] nelle [illegible] frequentate dal pubblico: [illegible] regole di [illegible] generale, valide [illegible] il territorio nazionale, integrate [illegible] altre riferite «alla particolare configurazione della costa ponentina» e [illegible] altre ancora riferite, ad esempio, all'attività [illegible] istruttore per windsurf. Il controllo sull'applicazione di tali norme è capillare: ne [illegible] infatti incaricati non soltanto gli uomini e i mezzi della Capitaneria ma anche quelli dei carabinieri, Guardia [illegible] finanza e polizia. Per aiutare il pubblico a conoscere tali norme, che comportano spesso pesanti sanzioni, il Compartimento marittimo e la Provincia hanno diramato in migliaia [illegible] copie un volantino illustrativo, reperibile in ogni ufficio di viaggio o presso gli stabilimenti balneari.

A Bordighera

Una [illegible] in [illegible] con la Cri

BORDIGHERA. La Croce Rossa [illegible] Bordighera organizza lunedì 14 agosto la «Seconda Marcia in notturna».

La manifestazione non [illegible] competitiva [illegible] tutti [illegible] invitati a partecipare. Il raduno è previsto alle 19 nella sede della Croce Rossa, in via Roberto al numero 48, seguirà [illegible] partenza alle 20,30.

Il percorso, lungo circa [illegible] chilometri, interessa l'intera città, toccando non solo il centro, ma anche la via [illegible] Colli, il centro storico, via Romana, Capo [illegible]. Ampelio e tutto il Lungomare Argentina, fino al Chiosco della Musica, arrivo della marcia.

Punti [illegible] funzioneranno lungo l'intero percorso.

Per le iscrizioni rivolgersi a: Sede Croce Rossa, via Roberto nº 48; Parcheggio Croce Rossa di Via S. Antonio; Bagni Kursaal e Bagni Lido, Lungomare Argentina: Tabaccheria Graselli, Centro Storico città alta; Cartoleria Rey di Vallecrosia e Sede Croce Rossa [illegible] Ventimiglia, Via Dante.

Una fase dei giochi

Continuano i giochi [illegible] le gare acquatiche alla «Cascione» di regione S. Lazzaro

Imperia si diverte in piscina

Trecento partecipanti e un pubblico da stadio

IMPERIA. Il tifo [illegible] quello [illegible] partita di calcio: campanacci, cori all'inglese e «sfottò» all'indirizzo di avversari e giudici. La terza edizione di «Giochi e follie sull'acqua», che si conclude domani sera (ore 21), ha richiamato il pubblico [illegible] grandi occasioni.

Oltre cinquecento persone sono stipate [illegible] sardine sulle gradinate della piscina Felice Cascione (giardini S. Lazzaro), [illegible] molti sono raccolti fuori dai cancelli e sbandierano le [illegible]la lire del biglietto, [illegible] il naso di inflessibili addetti [illegible] sorveglianza.

La voglia [illegible] divertirsi [illegible] tanta, ma ragioni di sicurezza impongono giustamente cautela. Sulle tribune, tra il pubblico, le risate e gli applausi si sprecano, e [illegible] che lo schizzo d'acqua che colpi[illegible] il vicino è motivo di ilarità. Mamme e papà venuti a veder gareggiare il figlio, fidanzatini che si sono mimetizzati tra la [illegible] e l'altra si scambiano baci, turisti attirati fin qui dal clamore [illegible] raggiunge persino Lungomare Colombo, tutti [illegible] lasciano coinvolgere dal clima di euforia e di competizione che anima i giochi.

«Siamo stati invitati dai nostri amici, [illegible] eravamo in spiaggia. Ci stiamo divertendo un sacco, [illegible] quando danno Giochi senza frontiere in televisione. Ci pi[illegible] perché c'è movimento, [illegible] anche dagli spalti si partecipa direttamente a quello che avviene [illegible] acqua», dice una coppia di milanesi che fa il tifo per un ragazzo [illegible] squadra dei Potassoni, alle prese con dei bicchieri [illegible] tenere su un vassoio e portare d[illegible] parte della vasca.

«Cadi che mi [illegible] antipatico», urla invece Laura Binelli, 16 anni, del Circolo Velico, alla prima esperienza con le follie in piscina, ma già calata [illegible] parte di [illegible] decisa a tutto pur di vincere.

Poco più in [illegible], Sergio [illegible] Moro, 52 anni, la guarda tra il perplesso e il divertito, domandandosi perché si sia lasciato coinvolgere in questa avventura: «All'inizio ero titubante ma poi i miei amici mi hanno convinto [illegible] ho partecipato [illegible] lo spirito di un diciottenne. Essere circondato [illegible] ragazzi mi fa [illegible]tire più giovane. La folla? Stupenda, mi ha fatto emozionare. Cosa conta di più per vincere? L'abilità, [illegible] soprattutto la fortuna».

Tra i concorrenti, che in quel momento devono fare il gioco degli indossatori, spogliandosi e rivestendosi degli abiti, gira[illegible]gili e preoccupati che [illegible] vada per il verso giusto, Franco Brioglio, ideatore dei giochi, Massimo Ramenzoni, l'«attrezzista», che ha procurato [illegible] notti e tutto il materiale, e Paolo Iarossi, l'addetto alle pubbliche relazioni.

Nello sguardo dei tre alfieri della Rari Nantes Ianardi, si legge [illegible] certa invidia. Per loro, che sono gli animatori delle giornate in piscina, stare dall'altra parte [illegible]lla barricata è [illegible] tortura.

«Lo spirito [illegible] queste manife[illegible] è ben rappresentato [illegible] gioco dell'Amicizia: vi partecipano tutte e trentasei le squadre e il risultato finale è affidato esclusivamente alla sorte», rivela Franco Brioglio.

«Questo — aggiunge l'organizzatore — consente di mettere tutte le formazioni sullo [illegible] piano, e di far ricordare che l'importante [illegible] partecipare e non vincere».

All'uscita, intanto, mentre alcuni ragazzini insistono per poter entrare, altri cercano [illegible] «rubare» dalle fessure della rete di protezione qualche scorcio dei tuffi e delle acrobazie dei partecipanti. N[illegible] tutto, si divertono pure loro. [m. v.]

Da [illegible] al 16 agosto in frazione Piani

A Imperia parte la sfida del liscio

IMPERIA. Prenderà il via questa sera in frazione Piani, in occasione dei festeggiamenti [illegible]la Madonna dell'Assunta (l'antica pieve battesimale che risale al XII secolo), la seconda edizione del Festival del liscio, che, fino al 16, vedrà alternarsi [illegible] palco alcuni dei migliori complessi musicali romagnoli.

Tra stands gastronomici, giochi popolari [illegible] concorso di Miss Ferragosto, le note delle orchestre spettacolo porteranno quella voglia di allegria che fa parte [illegible] de[illegible]te emiliana. La musica da balera, nonostante l'invasione dei complessi stranieri e la diffusione del rock, ha [illegible] un pubblico tradizionale, composto [illegible] prevalenza da persone mature, ma anche tra i giovani il gradimento [illegible] notevole. Sarà forse per la sensazione di sentirsi, anche se solo per una sera, il «re» della pista, la possibilità di fare conoscenze e contemporaneamente quattro salti, il ricordare le serate della propria giovinezza, che il liscio ha mantenuto [illegible] il suo fascino.

I complessi musicali, spesso improvvisati, sono stati sostituiti da orchestre spettacolo, composte da decine di elementi, con tutti gli strumenti, dalla fisarmonica classica al sintetiz[illegible] più sofisticato.

Ai Piani, sullo spiazzo in terra battuta, unico in tutta la provincia, che può ospitare fino [illegible] 1500 persone, si apre dunque la battaglia a coppie per il platonico titolo di «campioni del liscio», con le note di Bruno Lelli (questa sera e domani), Marco [illegible]roppi (lunedì e martedì) e Castellina [illegible] (mercoledì), che concluderà la manifestazione. Valzer, tanghi, mazurke [illegible] polke, per quattro giorni sostituiranno «disco dance» e «reggae». «Diminuiranno i decibel e aumenterà il divertimento», dicono gli organizzatori. [m. v.]

Continua lo sconcertante fenomeno del randagismo

Quei cani [illegible]

Accuse anche all'Usl di Sanremo

[illegible] in questo [illegible] ancora gironzolando per la città, sempre in movimento, con l'andatura diffidente e spaventata di chi è allo sbando: [illegible] un «pointer» e [illegible] «spinone» incrociato. [illegible] cani apparsi questa settimana sul lungomare delle Nazioni: l'ultima volta li hanno visti due giorni fa nei giardini Vittorio Veneto.

Possono contare sull'aiuto di associazioni come l'Ente nazionale protezione animali e la Lega nazionale per la difesa del cane. [illegible] anche ricevere qualche boccone da persone impietosi[illegible] [illegible] si salveranno dalle automobili e dal treno. Resta lo sconcertante abbandono.

Sono 117 i cani raccolti per strada ed attualmente ospiti dell'Enpa: la situazione è stazionaria, non c'è un'esplosione del fenomeno, ma il lavoro [illegible] manca mai per quanti si prendono [illegible] degli animali che altri hanno «scaricato». Enrico Adler, presidente provinciale della Lega nazionale per la difesa del cane, parla di un'attività intensa, [illegible] orario.

«La situazione nell'ambito del randagismo — dice Adler — richiede ora più che mai iniziative adeguate e coraggi[illegible]. Finora, quanti ci siamo impegnati nell'impresa [illegible] porre un rimedio al fenomeno, abbiamo avvertito la scarsa sensibilità della gen[illegible] nei confronti [illegible] questo problema.

«Anche i gatti sono soggetti ad abbandono. Da parte nostra stiamo puntando all'attuazione di una campagna di sterilizzazione per frenarne la moltiplicazione: le colonie di felini sparse per la città non si contano, continuano a proliferare senza che la questione [illegible] affrontata e risolta una volta per tutte. Molti addirittura inveiscono contro le donne che portano da mangiare ai gatti randagi, rimettendoci di tasca propria. Ma il problema va affrontato alla radice.

«[illegible] cani — continua Adler — [illegible] proposto un'alternativa [illegible] tradizionali canili. Si [illegible] di un parco provinciale per cani: una [illegible] zona recintata do[illegible] poter tenere in li[illegible] gli animali sterilizzati. [illegible] è già individuato il terreno dove po[illegible] sorgere, [illegible] attendiamo una riunione con la partecipazione dei [illegible] Comuni: se realizzata, [illegible] una [illegible] unica in Europa».

La [illegible] regionale n. 33 dell'86, delega le Usl ad attrez[illegible] ambulatori di veterinaria per l'effettuazione degli interventi necessari [illegible] contenere entro valori tollerabili la popolazione felina». L'ingegner Nicoletti, della Lega nazionale protezione [illegible]li, attribuisce proprio alle Usl buona parte delle responsabilità: lamenta [illegible] mancanza di una loro seria collaborazione. Afferma Nicoletti: «Le Usl dormono il lungo sonno dell'assente, ignorano la legge [illegible] grave irresponsabilità e stanno esasperando tutti noi operatori del [illegible].

Mentre si sperimenta un semi-fallimento della legge regionale, si prepara un'ordinanza comunale che metterà ordine (si spera) nel caso di cani, gatti e piccioni: un provvedimento necessario anche per ridurre i rischi, per ora elevati, di contrarre pericolose malattie dai parassiti di questi animali. «Prima delle leggi dovrebbero però venire le strutture — [illegible] il veterinario dottor Elio Bossi —. E soprattutto smetterla di affibbiare agli [illegible] ai lavori quello che è un problema di tutti i cittadini: la pratica dello scaricabarile è in ogni ambito».

A S. Romolo, altri due cani sono stati abbandonati nei giorni scorsi: «Alla fine di ogni estate si ripete il triste rituale dell'abbandono di cani e gatti in questa zona — dice Orlando Dall'Ava —. A volte [illegible] anche decine e decine i cani sperduti tra i boschi. Tra Perinaldo, S. Romolo e Baiardo non si contano i gatti lasciati per strada: finiscono per lo più [illegible] i denti delle volpi. Due anni fa — conclude — abbiamo trovato anche un pa[illegible] tedesco impiccato: un modo atroce per disfarsi di un amico fedele». Tre giorni fa un [illegible] di due mesi è stato gettato in [illegible] cunetta lungo la strada per Poggio. La settimana [illegible] una micetta è [illegible] trovata dai dipendenti della Croce Rossa accanto ai rifiuti: o[illegible] è [illegible] loro mascotte». [m. p.]

IL CASO

Un setter giunto dal mare

Un singolare «naufrago» è approdato sulla spiaggia di Diano Marina con grande sorpresa dei soci del club del Mare che lo hanno visto giungere faticosamente dal largo: si trattava infatti di un setter bianco-nero che nuotava disperato e che si è accasciato sfinito sulla sabbia. Il cane è stato subito soccorso e poco a poco [illegible] ripreso. Ora si trova ospitato al rifugio «La cuccia» di Imperia, gestito dalla Lega del cane a cura di Maria Balzaretti, consigliere nazionale. Per spiegare l'episodio sono state formulate diverse ipotesi. Una caduta fortuita dell'animale da una imbarcazione che passava al largo? Ma c'è anche un'ipotesi ben più drammatica, purtroppo non infrequente in questo periodo: qualcuno ha cercato di sbarazzarsi dell'animale gettandolo in mare. I soci del club del [illegible] con una colletta, hanno raccolto oltre 100 mila lire che, [illegible] la Lega, andranno a favore del «naufrago».

Domani la città diventerà un grande mercato

[illegible] dello sconto Bordighera [illegible] riprova

BORDIGHERA. Domani via Vit[illegible] Emanuele diventerà isola pedonale e centoventi negozi esporranno un vasto assortimento di articoli a prezzi stracciati. «La Giornata commerciale del ribasso è nata otto anni fa e si è subito rivelata un successo — dice Ulderico Verrando, presidente dell'Associazione commerciale di Bordighera — oggi è ormai entrata nel [illegible] locale, non è solo un "mercato" ma [illegible] [illegible] e propria manifestazione, un'occasione per concludere qualche affare».

Dalle 8 alle 20 il traffico sarà dirottato sulla via Romana e nell'arco della giornata [illegible] animerà la caratteristica vendita. Una pennellata di folklore sarà data dalla sfilata delle Bande musicali «Les Etoiles» di Cannes e «Accademia Musicale» [illegible] Ventimigl[illegible] che si esibiranno a partire dalle 15 lungo la via principale.

Inoltre, [illegible] ogni anno, saranno offerti diecimila bicchieri di birra: una tattica per inebriare i potenziali clienti e facilitare così gli acquisti azzardati? «Solo un omaggio per tutti i visitatori», rispondono, sorridendo, i commercianti.

La «Giornata» [illegible] è ispirata [illegible] «Desbaratu» ventimigliese, che ha alle spalle più di quaranta anni di esperienza, [illegible] ha preso caratteristiche tutte sue, che non l'hanno trasformata [illegible] [illegible] «brutta copia» dell'originale. Anzi.

«Non riteniamo [illegible] migliore o [illegible] della manifestazione di Ventimiglia, è solo diversa», spiega Verrando.

Solo i commercianti della città, titolari [illegible] [illegible] esercizio in sede stabile potranno esporre [illegible] merce lungo via Vittorio [illegible]nuele, gli ambulanti si dovranno [illegible]re del solito mercato del giovedì per lanciare le vendite superscontate.

Si prospettano dunque veri affari per i clienti [illegible] [illegible] commerciale [illegible] ribasso o è solo un espediente dei commercianti per liberare il proprio magazzino?

«Sono otto anni che esiste questo tipo di vendita, rimanenze di magazzino non ne abbiamo più. Al limite verranno messi in vendita articoli accantonati da un anno all'altro — si difende il presidente dell'Ascom di Bordighera — in realtà questo è il periodo del vero inizio dei saldi di fine stagione, e gli articoli sono ulteriormente scontati per il maggiore smercio che registriamo in questa occasione».

«Ogni anno è un appuntamento al quale non manco. Una bella iniziativa, mi piace acquistare in quell'atmosfera allegra. Gli affari poi non mancano — dice Giuditta Salani, affezionata cliente della "Giornata", vorrebbe che idee come queste fossero adottate anche dalla sua città —. L'anno scorso ho acquistato un paio di scarpe che tutti mi invidiano ed io quasi mi vergogno a dire quanto le ho pagate».

L'organizzazione [illegible] questa manifestazione [illegible] [illegible] però problemi. «Per deviare il traffico e creare l'isola pedonale, indispensabile per la vendita sulla strada, [illegible] devono richiedere autorizzazioni in Comune, Provincia e Prefettura, domande che vengono inoltrate nel mese di [illegible] e delle quali si ha risposta solo a luglio — dice ancora Verrando —. Tanti [illegible] che però vengono ricompensati con la soddisfazione di tutti, venditori ed acquirenti». [r. s.]

Tempo di acquisti a Bordighera

Ventimiglia, al Dlf

Modellismo d'«autore» [illegible]

VENTIMIGLIA. Inizia domenica, per concludersi [illegible] [illegible] agosto, la 1ª esposizione di modellismo, che si svolgerà nel salone del dopolavoro ferroviario [illegible] Ventimiglia. La mostra, che vuol essere soprattutto la presentazione [illegible] pubblico di un'attività artistica e umana, si suddivide [illegible] [illegible] sezioni, comprendenti aerei, navi, mezzi militari e civili, soldatini, collezioni ferroviarie, [illegible]struzioni e diorami. Questo termine indica la ricostruzione di un fatto storico o di ambiente.

Gli espositori partecipanti al [illegible] sono 25, venti divisi in seniors (dai 20 anni ai 70) e cinque juniores (età [illegible] di 14 anni). L'iniziativa è stata messa a punto [illegible] Dopolavoro ferroviario con la collaborazione [illegible] alcuni commercianti, [illegible] in special modo del negozio di modellismo [illegible] Barone [illegible] L'esposizione [illegible] aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 22. Ai visitatori sarà [illegible]gnata [illegible] guida-catalogo. Non mancheranno le spiegazioni di un esperto [illegible] settore.

In [illegible] breve tratto della passeggiata

Bagni vietati a [illegible]

VENTIMIGLIA. Divieto di bal[illegible] sulla passeggiata a mare, cento metri a Levante ed altrettanti a Ponente della [illegible]na in prossimità dell'ex dispensario, tra via Dante e via Tacito.

Il sindaco [illegible] Ballestra, ha [illegible] un'ordinanza, su segnalazione [illegible] servizio igiene dell'Usl. L'episodio [illegible] [illegible] evidenziato da alcuni turisti e residenti.

Ora la conferma ufficiale con relativi cartelli affissi, anche se il problema era più che mai evidente. Così in pie[illegible] stagione balneare, tra i tanti mali che affliggono la città, [illegible] anche questo. Quest'anno non si era ancora ricorsi a questi provvedimenti, anzi il mare è stato particolarmente limpido e pulito.

«E' un collettore fognario — dicono i tecnici del Comune — che è andato in tilt, ma risolveremo quanto prima il guasto». La zona interessata è proprio dove attualmente si sta lavorando per il depuratore [illegible] i fondi Fio. In quel tratto [illegible] mare, ma molto al largo, si stanno eseguendo le opere che faranno in modo, si spera, che gli odierni guai fognari, non si ripetano più. Sino ad ora nell'estremo Ponente, salvo una eccezione di pochi giorni a Bordighera per uguali problemi, non si erano verificati questi incidenti.

La Costa Azzurra invece, che normalmente brilla per «il mare pulito», [illegible] avuto difficoltà abbastanza recenti proprio nella [illegible] [illegible] Angeli a Nizza, in pieno luglio e per qualche giorno vi sono stati guai seri.

[illegible] si è ritornati [illegible] [illegible]lità, anche se i parametri nazionali d'inquinamento [illegible] molto al di sopra di quelli italiani.

Sempre in tema di rotture [illegible] fognature, anche Eze, [illegible] spiaggia poco dopo Mentone è da [illegible] alla ribalta della cronaca «fognaria».

Le cause dell'inquinamento [illegible] sempre le stesse, collettori e falle nelle fogne. Forse l'afflusso massiccio di turisti, sia sulla costa francese sia su quella italiana, [illegible] a dura prova questi servizi. [l. m.]

LE LETTERE DEL [illegible]

Un ringraziamento a Imperia

[illegible] fa [illegible] [illegible] ricoverata nel reparto Cardiologia dell'ospedale di Imperia. Sono stata curata dall'équipe [illegible] dottor De Tomatis, che mi ha trattata con estrema cortesia e professionalità. Voglio ringraziarlo pubbli[illegible] per le cure ricevute, e ringrazio in particolare anche il dottor Rapetto, che non mi ha [illegible] [illegible] solo istante e tutti gli infermieri, che sono sempre [illegible] umani e gentili. Ho voluto scrivere questa lettera, perché non ritengo gi[illegible] debbano essere messe in risalto sempre e solo le cose che non vanno. Il [illegible] caso [illegible] dimostra.

Enrica Villani

[illegible] e rumori

Se è vero che il rumore è altamente inquinante e nocivo, non c'è che da sperare in un'intelligente disposizione del ministro De Lorenzo per un controllo dei decibel in esubero causati da motorette, orchestre frastornanti e discoteche. Sicuramente scatterebbero molte denunce. Per risolvere la situazione servirebbero buon senso e buo[illegible] educazione, tutte qualità che paiono latitare sia tra i [illegible] siddetti turisti, che fra gli operatori turistici. Rumore [illegible] [illegible] rima con turismo. Per qu[illegible] che attiene la situazione dianese, che poi è paragonabile a quella di quasi tutta la [illegible]ra, il paragone [illegible] [illegible] [illegible] adriatica non regge, come non reggerebbe il tentativo [illegible] fare andare a benzina un motore diesel. Il turismo è una cosa seria e mai come adesso si fa urgente la messa in atto di iniziative e provvedimenti, anche contro il [illegible] e il baccano quotidiani, che lo facciano ritornare tale.

C[illegible] Cl[illegible]

[illegible] [illegible] da una mostra

Sono un insegnante e devo purtroppo segnalare un fatto piuttosto grave e direi assurdo. Con i miei due figli, uno di 8 e uno di 10 anni, e la moglie, sono venuto appositamente a Sanremo da Albenga — dove stiamo trascorrendo le vacanze — mercoledì 8 agosto per visitare una mostra di grafica e mi sono visto letteralmente «messo alla porta» in quanto i bambini non possono entrare nell'edificio del casinò municipale. Fatto strano e [illegible] inaudito in quanto credo che le mostre d'arte siano un fatto di cultura a valenza educativa e quindi giustamente destinate anche ai fanciulli. Mi auguro che simili veti, strani e ingiustificati, [illegible]ano cessa[illegible] in caso contrario a che serve produrre cultura e allestire [illegible]

Arch. Gianni Campi, Mantova

Quella strada scambiata [illegible] pista

Sono un'anziana pensionata che risiede in un palazzo di via Zeffiro Massa. Da ormai alcuni [illegible] per me e per altre famiglie [illegible] hanno le finestre rivolte [illegible] via S. Francesco è praticamente impossibile riposare durante la notte visto il continuo andirivieni di alcuni ragazzini in [illegible] che [illegible] [illegible]biato la nuova strada per una pista da corsa dove effettuare sorpassi ed evoluzioni di ogni genere. Una situazione che crea anche [illegible] problemi [illegible] punto di vista della sicurezza [illegible]. Si richiede pertanto una sorveglianza più attenta e [illegible].

Lettera firmata

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 12 Agosto 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Savona, operatori e abitanti esasperati per i continui allagamenti

La rivolta di via Torino

Gravi danni nelle case e nei negozi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«Bastano poche gocce d'acqua e i nostri negozi si allagano. Evidentemente qualcosa non funziona nelle condutture fognarie». E' la protesta dei commercianti di via Torino e via Piave da tempo in polemica [illegible] il Comune ed ora sul piede di guerra [illegible] punto da minacciare azioni legali. La goccia (è proprio il caso [illegible] dirlo) che ha fatto traboccare il vaso è quanto accaduto sabato scorso quando a [illegible]se di uno dei pochi temporali (e neppure tanto forte) abbattutisi sulla città negli ultimi due mesi, i negozianti di via Torino e via Piave [illegible] ritrovate nuovamente allagate le botteghe e hanno subito l'ennesimo danno economico.

I commercianti [illegible] Comune, responsabile dei lavori necessari alla manutenzione delle condotte e dei [illegible]bini, e chiedono un intervento volto a risolvere una volta per tutte la questione. [illegible] cosa risponde l'amministrazione? Secondo l'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Lorenzo Pastorino, il Comune non ha responsabilità e il problema va guardato [illegible] punto di vista storico «di una città — dice — che non supera i quattro metri sul livello del mare e che risente [illegible] molti punti [illegible] diversità [illegible] quota che determina una rete non sempre efficiente di scarichi».

Così si alternano nel tessuto urbano zone ad alto rischio con altre del tutto tranquille. Le prime vengono individuate in via Piave, via Torino, via [illegible] Mille, via Mistrangelo, nel quartiere [illegible] Lavagnola e in via XX Settembre all'incrocio [illegible] [illegible]a Mazzini. Emblematico il caso di via dei Mille e [illegible]a Mistrangelo che, quando si verificano violenti acquazzoni, ri[illegible] le «ondate» d'acqua che scendono dalla Villetta, lungo via Poggi e via Monte Grappa.

Secondo [illegible] Comune [illegible] però un problema delle condotte delle acque [illegible]. Spiega l'assessore Lorenzo Pastorino: «La capacità di raccolta delle fogne è buona. Lo dimostra il fatto che quando piove inin[illegible] per giorni e giorni non [illegible] verificano situazioni critiche. Semmai il vero problema è rappresentato dalle griglie di raccolta. [illegible] volte è sufficiente un qualsiasi impedimento, per provocare gli allagamenti. Ed ecco spiegato il motivo per [illegible] quale a volte bastano poche gocce d'acqua per provocare [illegible] allagamento».

Così a essere colpiti [illegible] i negozi e i magazzini che hanno i pavimenti qualche metro sotto il marciapiede, sono più bassi rispetto alla strada. L'acqua [illegible] trova grandi ostacoli e filtra sotto le fessure delle porte. Aggiunge l'assessore P[illegible]rino: «Noi sollecitiamo l'Amnu, responsabile della manutenzione, a tenere pulite le griglie di raccolta. Tuttavia n[illegible] pensabile che gli addetti alla nettezza urbana passino più volte, nel [illegible] [illegible]lla giornata, nei punti ad alto rischio».

In Comune è stato comunque studiato un piano di intervento per venire incontro alle richieste dei commercianti e [illegible] proprietari di magazzini siti nelle [illegible] più critiche della città. Prevede il rialzo dei marciapiedi e la collocazione di nuove griglie [illegible] raccolta dell'acqua.

[illegible] Vimercati

I COMMERCIANTI

«Promesse mancate»

[illegible] a placarsi l'ira dei commercianti e degli artigiani di via Piave e via Torino dopo l'allagamento che nella notte tra sabato e domenica ha provocato danni per diverse decine di milioni. Giovedì [illegible] i rappresentanti di quasi tutti i negozi [illegible] in[illegible] dall'inondazione si sono riuniti nei locali di un bar di via Piave per fare il punto della situazione e decidere le iniziative da adottare per [illegible] al più presto a [illegible] soluzione [illegible] problema. A capo della «rivolta» c'è Luciano Gibboni, che sostiene: «Voglia[illegible] che sia [illegible] luce sul risultato dei lavori alle fognature. L'amministrazione ci av[illegible] assicurato che [illegible] avremmo più avuto allagamenti ma, alla prima occasione, mezzo quartiere è [illegible] tra[illegible] dall'acqua. Inoltre accusiamo i responsabili della pulizia delle strade. I tombini sono sempre intasati e non [illegible] il regolare fluire degli scarichi».

Via Piave è una delle zone considerate «a rischio»

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA
Assenteismo in ospedale?

Assenteismo nell'ospedale [illegible] Valloria: il procuratore della Repubblica Michele Russo ha aperto un'inchiesta volta ad accertare eventuali responsabilità. Nel mirino del magistrato ci sono di[illegible] inservienti che secondo un esposto denuncia firmato da alcuni dipendenti [illegible] VII [illegible] sarebbero stati responsabili di irregolarità connesse all'entrata e all'uscita dall'ospedale durante l'orario di lavoro. L'inchiesta che il magistrato ha affidato [illegible] polizia è [illegible] battute iniziali. Nei giorni scorsi gli agenti [illegible] hanno incominciato gli interrogatori.

[illegible]
Ex agente chiede solidarietà

«Sono stato scaricato dalla polizia perché non ho superato i test attitudinali. Ora [illegible] disperato, senza [illegible] lavoro, [illegible] moglie e un figlio a carico. [illegible] sono [illegible] fatte diverse promesse. [illegible] finora non ho ottenuto nulla». L'appello di aiuto [illegible] di Paolo Morfino, un [illegible] agente di polizia che [illegible] molti anni ha svolto servizio a Savona. Attualmente l'ex poliziotto vive [illegible] la famiglia ad Alessandria. Cinque anni [illegible] Morfino rimase vittima di un grave incidente stradale. L'ex agente di polizia riportò gravi lesioni dalle quali non [illegible] è più ripreso. Della sua vicenda si sta [illegible] occupando il sindacato di polizia.

ALBISOLA SUPERIORE
Ecco [illegible]errari di Berger

I tifosi del «cavallino rampante» e tutti gli appassionati [illegible] Formula 1 avranno [illegible] una lieta sorpresa. Ad Albisola Capo, alle 21,30, potranno vedere da vicino la Ferrari di Gerhard Berger e la McLaren [illegible] Alain Prost. I due bolidi saranno infatti l'attrazione principale della sfilata di moda organizzata sulla passeggiata a mare [illegible] Radio Savona Sound nell'ambito delle manifestazioni estive di «Albisola [illegible] promosse dal Comune in collaborazione [illegible] l'emittente radiofonica savonese.

URBE
Approvato il piano regolatore

Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo piano regolatore. I cittadini avranno due mesi di tempo per presentare le proprie osservazioni. Il piano oltre a regolamentare lo sviluppo urbanistico del territorio, prevede la costituzione di una vasta zona di salvaguardia ambientale. Dalle sorgenti del fiume Olba fino al confine con [illegible] Comune di Tiglieto [illegible] tracciati sentieri percorribili solo a piedi o a cavallo che consentiranno escursioni turistiche nel territorio col rispetto della fauna.

ALBENGA
Condannati i fans di Vasco Rossi

Mario Cairato, 18 anni, trovato in possesso di [illegible] coltello prima [illegible] concerto di [illegible] Rossi, [illegible] stato condannato a 20 giorni di arresto. Per oltraggio, invece, dovrà scontare 4 mesi Angelo Donzella, 20 anni, di Albenga. Donzella sembrava, in un primo tempo, che fosse [illegible] trattato [illegible] maniere rude dai poliziotti. [illegible] trattava, invece, di lui. Ad [illegible] allontanato dalla polizia [illegible] una serie di spintoni dal campo sportivo [illegible] un altro giovane.

FINALE [illegible]
[illegible] Porro è troppo [illegible]

«Via Porro, [illegible] nelle intenzioni del Comune doveva diventare [illegible] via Montenapoleone [illegible] Finale Ligure, è in realtà [illegible] delle strade più sporche della città.» [illegible] affermano abitanti e commercianti della zona. Spiegano i residenti: «Tutte le sere, dall'inizio dell'estate, decine di giovani raggiungono [illegible] zona attirati da due locali che smerciano pizza e patatine. A causa della mancanza di appositi contenitori di rifiuti, via Porro si presenta alla mattina invasa di cartacce e bottiglie vuote». [illegible] inviato un esposto al [illegible].

FINALE LIGURE
Goletta Verde, contestate le analisi

Reazioni contrastanti a Finale Ligure ai dati resi noti dalla Goletta Verde sulla «qualità del mare». Di fronte alla cittadina rivierasca sarebbero state rilevate presenze di streptococchi fecali in quantità dodici volte oltre la media. Secondo i dati dell'Usl invece la situazione sarebbe sotto controllo. Situazione «fuori norma» per alcuni dati anche in altre località della Riviera.

Due anni fa il farmacista venne assassinato nella galleria di via I Portici

Cairo ricorda Cesare Brin sottovoce

Il primo agosto è [illegible] celebrata, in forma privata, [illegible] in suffragio
Ora la famiglia, dopo mesi di tensioni, chiede: «Lasciateci in pace»

CAIRO MONTENOTTE. Due anni fa, la notte tra il 12 e 13 agosto, Cesare Brin venne assassinato. Un triste anniversario per [illegible] famiglia dell'ex farmacista e per Cairo. Da allora si sono susseguiti avvenimenti legati alla morte di Brin, [illegible] gli arresti, le indagini, [illegible] processo. L'interesse dell'opinione pubblica è ora [illegible] oltre che sulla pena che suscita il ricordo [illegible]lla tragica fine di Cesare Brin, sui fatti che si sono succeduti.

Primo [illegible] tutti la notizia che sulla vicenda sarà girato un film, «La Mantide», interpretato da Monica Guerritore, poi le polemiche e la rabbia create dai giornali che descrivono Cairo come un «nido [illegible] peccatori [illegible] provincia, intenti solo a spiare le gesta e la vita privata dei concittadini». Un'immagine poco lusinghiera, che [illegible] nuovi motivi di polemica.

[illegible] ci [illegible] celebrazioni dell'anniversario: la famiglia, duramente provata dalle illazioni [illegible] nel corso [illegible] processo, cerca [illegible] solitudine.

Un atteggiamento che ben si configura [illegible] in stile [illegible] vita discreto e appartato della vedova, Enrica Colombo. Martedì primo agosto, pochi giorni dopo la sentenza di Savona, è [illegible] celebra[illegible] una messa [illegible] suffragio per Brin nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Un segnale di discrezione lanciato dai famigliari del farmacista: troppo si è parlato di lui negli ultimi tempi, più delle cose negative della sua vita che [illegible] quelle positive. Chi vuole ricordarlo, al di là dei riti ufficiali, saprà farlo senza clamori. Nel piccolo cimitero di Rocchetta di Cairo, dove la salma è stata inumata nella tomba [illegible] famiglia, oggi ci [illegible] mazzi di fiori freschi.

[illegible] gli amici e gli sportivi del mondo del calcio e dell'ippica, discipline che Cesare Brin seppe valorizzare con [illegible] pass[illegible] e un impegno ammirabili, la stima e il ricordo per l'ex farmacista li hanno già palesati: [illegible] giorni scorsi nel piccolo cimitero è sta[illegible] [illegible] susseguirsi di visite brevi e commosse, per [illegible] breve [illegible] davanti alla semplice lapide di marmo che porta la scritta «Brin Cesare, 1931-1987».

Cesare Brin

Lontano dal fragore di commemorazioni ufficiali, [illegible] vicenda Brin [illegible] è ancora conclusa per quanto concerne l'aspetto umano, sebbene abbia conosciuto una svolta decisiva sotto quello giudiziario. Nei prossimi giorni la Giunta comunale esaminerà le iniziative da intraprendere [illegible] ribattere le considerazioni di alcune riviste sulla vicenda, sia [illegible]ronti la figura di Brin, sia rivolte [illegible] abitanti [illegible] Cairo e della Val Bormida. Si tratta di una presa d'atto di un malessere e [illegible]na rabbia non nascosti, che nei bar e nelle vie cittadine sono facilmente avvertibili.

Un gruppo di amici sta redigendo una lettera [illegible] protesta, [illegible] inviare a una rivista che ha pubblicato inesattezze sulla figura dell'ex farmacista e sui fatti che hanno preceduto la sua uccisione. Spiega un medico, [illegible] dei promotori dell'iniziativa: «Conoscevo Cesare fin da bambino, su di lui è stato gettato fango in modo ingiustificato e [illegible] scritte affermazioni diffamatorie del tutto gratuite. E' giusto replicare a affermazioni negative che sono scorrette e false».

Ma la polemica e la rabbia non [illegible] rivolte solo alle considerazioni di alcuni servizi giornalistici. Infatti cresce in seno alla opinione pubblica lo sconcerto per la mancanza di iniziative per ricordare Brin. Molti ritengono sia doveroso dedicargli, [illegible] gesto di riconoscimento dell'attività svolta, lo stadio in località Vesima. La proposta era stata avanzata pochi mesi dopo la [illegible] morte. Poi fu abbandonata.

Da sempr[illegible] colpevolista nei confronti degli imputati del caso Brin, la gente [illegible] è divisa adesso in due partiti netti. Da un lato chi sostiene che anche in appello non ci saranno sorprese e anzi altri imputati [illegible]ranno condannati a pene più dure per [illegible] di Brin. Dall'altro chi crede [illegible] colpi [illegible] scena che permetteranno ai responsabili di evitare la galera. Non c'è in nessuno dei due casi un atteggiamento persecutorio o dettato solo dal gusto [illegible] vendetta postuma: a Cairo in tanti, da sempre, hanno voluto molto bene al figlio forse troppo vivace della «sciura Anna»; sarebbe una beffa che i suoi assassini potessero in futuro riu[illegible] o eludere [illegible].

Enrico Marchisio

Dopo decenni Pietra Ligure rinuncia al Ferragosto «pirotecnico»

Loano, [illegible] il Festival del cabaret

Comuni senza soldi, estate in tono minore

LOANO
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

I tagli ai bilancio dei Comuni e la gestione commissariale delle aziende [illegible] soggiorno nonché la mancanza di sponsor hanno apportato altri tagli alle principali manifestazioni estive che da anni caratterizzavano l'estate a Loano e Pietra Ligure.

Loano perde il Festival nazionale [illegible] cabaret [illegible] recupera spazio a livello nazionale [illegible] la firma [illegible] con la Rai, siglata ieri, [illegible] la ripresa della finale nazionale [illegible] premio «Il + bello d'Italia» in programma alla maxidiscoteca Ai Pozzi il 24 e 25 agosto dopo lo show di Pippo Baudo e Giorgio Faletti.

Pietra Ligure, invece, dopo molti decenni [illegible] lo spettacolo pirotecnico di Ferragosto e della grande sagra gastronomica di fine estate.

Cabaret. La decisione è stata presa ufficialmente dalla giunta di Loano: il festival quest'anno è sospeso. Spiega l'assessore [illegible] Turismo Giacomo Merello: «Solo pochi giorni fa, dopo [illegible] primo rinvio a settembre, la Fininvest ci ha comunicato che, per mancanza di sponsor nazionali, non [illegible] poteva effettuare la ripresa televisiva del festival. La giunta ha deciso di registrare il marchio "Loano cabaret" e di rinviare tutto al prossimo anno anche per non fare una edizione della manifestazione in tono minore e frettolosa».

«Il + bello d'Italia». Gian Franco Funari, [illegible] decina di ospiti (cantanti e personaggi dello spettacolo) presenterà in[illegible] Ai Pozzi il 24 e [illegible] «Il + bello d'Italia». [illegible] un [illegible] lo spettacolo sarà messo in onda su Rai 2 in prima serata.

«Pippo nazionale». Per lo spettacolo «Giragosto» (Ai Pozzi lunedì 21) presentato da Pippo Baudo invece i biglietti sono già in prevendita. Slitta a [illegible]bre la finale nazionale del concorso [illegible] «Strip Maschile» sempre Ai Pozzi.

Pietra Ligure. Con due manifesti, molto simili, affissi in questi giorni in città [illegible] Comune e l'Azienda di soggiorno spiegano ai turisti che per le ristrettezze imposte dall'ultima legge finanziaria non potranno [illegible] fatte manifestazioni. Saltano [illegible] due appuntamenti tradizionali che da sempre sono attesi a Pietra: i fuochi artificiali [illegible] Ferragosto e la gastronomica, due manifestazioni certamente [illegible] livello nazionale, ma comunque molto attese.

In molti si chiedono come mai, malgrado la legge sui tagli ai bilanci [illegible] Comuni valga per tutti gli enti locali, molte altre località turistiche rivierasche sono riuscite (è proprio il caso di Loano) a proporre attrazioni e spettacoli. Evidentemente le casse del Comune [illegible] Pietra Ligure sono [illegible] più deficitarie malgrado la salatissima Iciap, imposta appena introdotta.

Venditti. Unica consolazione di Ferragosto per gli ospiti di Pietra è il concerto di Antonello Venditti [illegible] organizzato [illegible] Comune), in programma il 16 agosto allo stadio di via Borro per il quale è in [illegible] la preve[illegible] [illegible] biglietti.

Sagre. Anche la gastronomia tiene ancora [illegible] alto le quotazioni pietresi in particolare con la sagra del «nostralino» di Ranzi in prog[illegible] sino al 14 agosto (ore 19-24) con molte specialità liguri cucinate dalle donne [illegible] paese ad iniziare da 130 mila ravioli nostrani.

Situazione con poche manifestazioni anche in molte altre località del Savonese ad iniziare proprio da Alassio.

[illegible] è tutta colpa dei bilanci o [illegible] anche idee e capacità?

Augusto Rembado

Ieri a Celle Ligure

Due feriti per incidenti in moto

CELLE LIGURE. Due motociclisti sono stati ricoverati ieri al San Paolo in gravi condizioni a causa [illegible] incidenti stradali accaduti nel tardo pomeriggio a Celle Ligure. [illegible] ferito più grave è Armando Zanchetta, 46 anni, idraulico del Comune, Celle, via Ferrari 96, ricoverato in prognosi riservata. L'incidente è avvenuto in via Cassisi poco dopo le 17. L'uomo era a bordo del proprio scooter quando, per cause [illegible] via di accertamento, si è scontrato con [illegible] motocarro. Trasportato al San Paolo dalla Croce Rosa, Zanchetta è stato sottopo[illegible] immediatamente a intervento chirurgico alla milza. Il secondo incidente ha coinvolto Christian Rossi, 17 anni, milanese, in vacanza a Celle Ligure. Il giovane, che con il motorino è andato a sbattere contro un'auto, è stato operato alla milza ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Sono in corso i rilievi dei vigili urbani. (p. p.)

I carabinieri di Savona hanno sgominato una banda che operava da mesi

Spacciatori in trappola

I «boss» abitano ad Albenga

SAVONA. Una [illegible] organizzazione per lo spaccio di eroina, con ramificazioni che si [illegible] tendevano da Savona a Borghetto Santo Spirito, Loano, Ceriale e nell'entroterra albenganese, è stata sgominata nei giorni scorsi dai carabinieri del reparto operativo di Savona. La banda faceva capo, secondo l'accusa, a Gaetano Gandolfi, 31 anni, abitante a Bor[illegible] Santo Spirito in via Verdi 2/16, finito in carcere, nei giorni scorsi.

Oltre a Gaetano Gandolfi sono finite in carcere, su ordine [illegible] del sostituto procuratore della Repubblica, Alber[illegible] Landolfi, altre sei persone. Altri venti giovani, le cui abitazioni [illegible] perquisi[illegible] dai carabinieri [illegible] l'aiuto di unità cinofile di Torino, sono stati raggiunti da [illegible] «comunicazione [illegible] garanzia» in cui si ipotizza il reato di spaccio di droga. I militari hanno sequestra[illegible] oltre un etto di eroina: [illegible] grammi a Gaetano Gandolfi e [illegible] nel [illegible] perquisizioni che si sono concluse nella prima mattinata di ieri.

Fra gli arrestati figurano anche alcuni giovani di famiglie benestanti del Ponente [illegible]nese cadute in [illegible] trafficanti di droga che, dopo averli «iniziati al buco», li hanno trasformati in spacciatori. Fra questi, Patrizia Branca, 20 anni, di Castelvecchio, figlia di un'ostetrica di Albenga, e Gabriella Loano, di 25, abitante a Vendone.

Salvatore Ciampa

Patrizia Branca

Gabriella Loano

I nomi delle altre persone finite in carcere: Marco Protti, [illegible] anni, abitante a Savona, piazzale Moroni 20/6, Riccardo Russo, [illegible] 20, via Balilla 5, Alberto Recalcati, [illegible] via Montevideo 25 entrambi di Borghetto Santo Spirito dove la madre di quest'ultimo gestisce un supermercato [illegible] alimentari, e Gianluca Ullo, 22, di Loano, lungomare Madonna di Loreto 9. Per tutti l'accusa è di detenzione e spaccio di non modiche quantità di eroina.

Gli interrogatori degli arrestati si sono iniziati ieri mattina e sono proseguiti fino a tarda sera. Contemporaneamente, su ordine del giudice Landolfi, che coordina le indagini, è scattata una perquisizione nel carcere di Fossano con obiettivo primario la cella di Gaetano Gandolfi al quale l'ordine di arresto è stato notificato ieri. Sull esito delle perquisizioni viene, per il momento, mantenuto un rigoroso riserbo.

Sembra che gli inquirenti siano alla ricerca di corrispondenza giunta a Gaetano Gandolfi [illegible] sfuggendo al vaglio degli agenti di custodia. Potrebbe contenere indicazioni utili a provare contatti tra l'interessato e trafficanti.

Tutti gli arrestati erano controllati da giorni e alcuni sono stati fotografati [illegible] si incontravano [illegible] tossicodipendenti in varie località del [illegible]vante e del Ponente di Savona.

Le perquisizioni riguardano le abitazioni di arrestati e indiziati di reato abitanti a Savona, Albenga, Ceriale e Loano e [illegible]tri centri minori. Gianluca Ullo e la fidanzata, Patrizia Branca, [illegible] stati arrestati in una camera di un albergo di Sampierdarena. [illegible] che il giovane avesse da giorni fiutato il pericolo e avesse quindi convinto la [illegible] a lasciare la sua abitazione di Castelvecchio. Gli altri giovani sono stati arrestati nelle loro abitazioni o mentre si trovavano nei locali che erano soliti frequentare.

L'operazione è scattata dopo il fermo di Gaetano Gandolfi che era stato trovato in possesso di un paio [illegible] bustine [illegible] eroina. Poi, gli uomini [illegible] reparto operativo di Savona hanno scoperto gli altri 60 grammi di droga e hanno avuto la conferma di sospetti e indizi, raccolti da tempo, [illegible] Gandolfi riforniva molti dei tossicomani della zona.

Sempre ieri i carabinieri della compagnia di Savona hanno arrestato per detenzione [illegible] droga Salvatore Ciampa, 32 anni, di Savona, il cui fratello, Ferdinando [illegible] morto [illegible] scorsa primavera per overdose da eroina. L'operazione dei carabinieri [illegible] reparto operativo prosegue.

LE LETTERE DEL [illegible]

Albenga, vogliamo Vasco Rossi

Siamo un gruppo di giovani in vacanza in un campeggio di Albenga. Abbiamo seguito su «La Stampa» le polemiche sul concerto di Vasco Rossi e siamo rimasti stupiti dalle dichiarazioni di alcuni politici e della Pro loco. Nessuno di noi è un fan scatenato di Rossi ma, come giovani, ci sentiamo offesi da certe dichiarazioni. Come è possibile generalizzare dicendo che [illegible] ascolta un [illegible] sicché un altro è per forza un drogato? Sarebbe come dire [illegible] chi compra i dischi [illegible] Celentano condivide tutti i sermoni che ha fatto a Fantastico. Non lo crediamo proprio.

Secondo noi, invece, aver portato Vasco Rossi [illegible] un modo per dimostrare anche ai giovani [illegible] Albenga vuole fare turismo non solo [illegible] i genitori ma anche per i figli. Chi vuole drogarsi lo fa, [illegible] bisogno delle canzoni [illegible] Vasco. Gli spacciatori che continuano a circolare impuniti dappertutto si appoggiano al racket e non ai cantanti. Amare Vasco [illegible] significa condividerne gli atteggiamenti o le scelte di vita. Non [illegible] può giudicare un artista in [illegible] a errori veri o presunti. [illegible] noi piace perché racconta [illegible] nostra vita e i nostri pensieri. Tutto qui, il resto interessa alla polizia.

lettera firmata

Pietra, mancano parcheggi custoditi

Pietra Ligure è notoriamente una cittadina povera di posteggi anche [illegible] l'apertura del campo [illegible] calcio per questo uso. Malgrado questo però non sono ammissibili certi posteggi selvaggi che si possono notare soprattutto [illegible]lle [illegible] periferiche [illegible] città dove i controlli [illegible] di [illegible] lunga minori che nel centro cittadino. Via della Cornice e via Ranzi, a esempio, [illegible] due strade in cui qu[illegible] tutti i giorni d'estate [illegible] [illegible]cile trovare auto[illegible] posteggiate sui lati della strada, a[illegible] in curva. La [illegible] è estremamente pericolosa, non solo per i pedoni, perché la sede stradale in molti punti è molto stretta. Lungo la salita del Trabocchetto e nella [illegible] dell'incrocio fra via Cornice ed via Ranzi i rischi sono maggiori soprattutto perché questa strada è la scorciatoia, oramai a molti nota, per chi deve accedere, o uscire, dall'autostrada dei fiori, senza avventurarsi nel traffico del raccordo (viale Riviera). E' rarissimo vedere i vigili urbani a [illegible] controlli in queste strade di collina.

Pietra Ligure

Lettera firma[illegible]

Lottizzate dai partiti le nuove Apt

Nelle pagine locali ho [illegible] il titolo «Le Apt pronte a [illegible]a[illegible]». Ebbene i rappresentanti prescelti non sono stati eletti, [illegible] stati lottizzati dai partiti. Secondo [illegible] i 95 eletti sono stati scelti dalle forze politiche, in [illegible] all'inveterato [illegible] «costumato» dalla [illegible] singolare democrazia. Che [illegible] è governo di popolo [illegible] governo d[illegible] politica e dei partiti. E' il primo fiore, cui ne seguiranno parecchi altri, non solamente simbolico, della infelice riforma regionale periferica del turismo ligure. Come era facile prevedere.

Dottor Piero Lava

NOTIZIE FLASH

Acna, [illegible] integrazione

Sindacati e azienda hanno concluso positivamente [illegible] sulle ferie per evitare ai dipendenti dell'Acna la cassa integrazione. Nel frattempo [illegible] cessa la vigilanza dei dipendenti per evitare possibili colpi di coda da parte dei piemontesi. Il presidio nel greto [illegible] Bormida continua e sarà attuato anche a Ferragosto.

PIETRA [illegible]
Quattro incidenti in [illegible]

Quattro incidenti giovedì sera nel giro di un'ora, fra le 19,30 e le 20,30, a Pietra Ligure e Loano. Tre persone sono state ricoverate al [illegible]nta Corona [illegible] ferite lievi. Gli incidenti sono avvenuti in viale della Repubblica e in via Crispi in direzione di Giustenice.

PIETRA LIGURE
Chi ha rubato i biglietti del concerto?

Sono spariti due blocchetti dei biglietti (serie N. [illegible] a N. 701) per il concerto di Antonello Venditti in programma a Pietra Ligure il 16 agosto. L'organizzazione Di Cagno invita gli aquirenti a controllare le serie e a rivolgersi solo alle prevendite autorizzate.

Un'asta benefica [illegible] Cri

Si è [illegible] al Grand Hotel Méditerranée una asta benefica orga[illegible]zata dalla galleria «La Leonardiana». Il ricavato andrà alla Cro[illegible] Rossa alassina per finanziare lo scavo [illegible] un pozzo nella Repubblica del Centro Africa.

ALBENGA
Entroterra, aumenta la popolazione

La popolazione della Comunità montana ingauna [illegible] di numero. I dati relativi al [illegible] dicembre 1988, infatti, fissano a 54.379 i residenti contro i 54.368 del 31 dicembre 1987. L'aumento è stato dello 0,02 per cento. Il maggior aumento di popolazione per i [illegible] si è avuto a Castelbianco, il calo più netto a Erli.

Gli ambientalisti contestano Acerbi

Valmaremola anti-discarica

MAGLIOLO. «La piattaforma di smaltimento dei rifiuti soli[illegible] urbani nel Comune di Magliolo [illegible] scelta, [illegible] del resto negli anni precedenti, in senso unilaterale, senza tener conto [illegible] reale rischio ambientale».

Con questo tono gli ecologisti pietresi prendono posizione contro l'ipotesi-progetto dell'assessore regionale G. B. Acerbi di voler realizzare una [illegible] discarica da un milione [illegible] metri cubi in località Casei a Magliolo. Anche nel Finalese dunque si preannunciano opposizioni [illegible] progetto regionale che dev'essere comunque an[illegible] discusso in comissione.

Giacomo Accame, della lista civica «La Palma» di Pietra Ligure ha già scritto alla Regione e agli amministratori interessati. Dice: «Siamo pronti a fare azioni anche clamorose per tutelare i nostri interessi e l'ambiente della Val Maremola. C'è infatti già mobilitazione fra la g[illegible] per questo progetto [illegible] Acerbi che va avanti malgrado le sue contraddizioni».

Prosegue Accame: «Da anni la nostra valle raccoglie [illegible] spazzatura di tutto il comp[illegible] e oltre. [illegible] si vorrebbe realizzare una nuova discarica in un territorio non idoneo sovrastante le falde acquifere che pone problemi di natura geologica e idrogeologica».

Conclude [illegible] rappresentante della «Palma»: «Contestiamo fra l'altro la medotologia adottata per le scelte in quanto a nostro avviso sono mosse solo [illegible] questioni economiche e burocratiche».

La prevista discarica in località Casei di Magliolo, a fianco all'attuale, prossima all'esaurimento, dovrebbe servire un bacino molto ampio di comuni. Gli ecologisti ribadiscono invece la loro richiesta che l'impianto venga comunque riservato solo ai Comuni [illegible] mandamento (Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Magliolo, Tovo S. Giacomo e Giustenice) «in questo modo basterebbe una discarica estremamente piccola che non andrebbe [illegible] rirsi in altri dieci anni». [a. r.]

Varazze, il Consiglio approva l'ampliamento

Ecco il nuovo porto

Contrari comunisti, «Amici della Terra» e l'Associazione dei bagni marini. La posizione della dc e del vicesindaco

VARAZZE. Via libera al nuovo porto. Ieri [illegible] il Consiglio Comunale ha approvato [illegible] 19 voti a favore, [illegible] contrari e un [illegible] (il consigliere della dc Gianni Delfino) il progetto di ampliamento portuale.

Gerolamo Carletto, capogruppo consiliare della dc, [illegible] presentato una relazione in cui vengono spiegati i dettagli tecnici sull'approdo turistico che sorgerà in località Punta Aspe[illegible]. Il nuovo porto ospiterà 1052 posti barca, di cui il [illegible] per cen[illegible] riservato alle barche in transito, [illegible] a natanti [illegible] lunghezza non superiore agli [illegible] metri e il 5 e imbarcazioni di lunghezza uguale a maggiore [illegible] metri.

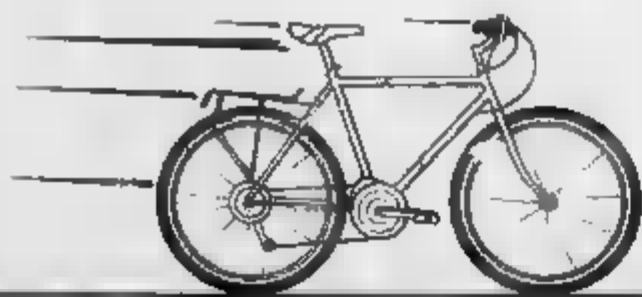
Spiega Gerolamo Carletto: «Si [illegible] di imbarcazioni di dimensioni sufficienti a giustifi[illegible] ormeggio permanente. In Italia i natanti di questa lunghezza non superano le centomila unità, proprio perché [illegible] le [illegible] ricettive. Ritengo però che Varazze sia all'altezza di questo tipo di diportistia.

Il piano prevede inoltre la cessione gratuita al comune di [illegible] posti barca, la costruzione di [illegible] piscina delle dimensioni di 50 metri per 21, un contributo di due miliardi destinato all'acquedotto comunale, nonché l'adozione [illegible] impianti ecologici che dovrebbero garantire [illegible] salvaguardia degli arenili limitrofi.

Nel progetto rientra anche la ristrutturazione dell'area dei cantieri «Baglietto» che verrano dotati di [illegible] bacino di un centinaio [illegible] metri, di nuovi capannoni e di un moderno impianto [illegible] sollevamento per yacht.

Il nuovo porto avrà importanti riflessi sul turismo e sull'economia di Varazze. «Sono convinto — continua Carletto — che l'incremento commerciale in genere possa essere quantificato [illegible] per cento in più, [illegible] contare le prospettive occupazionali. [illegible] nuovo approdo necessiterà [illegible] assistenza tecnica, pezzi di ricambio, [illegible]teriale navale e agenzie. In tutto verranno a crearsi non meno di 350 nuovi posti [illegible]

Non sono mancate le contestazioni. L'Associazione «Amici [illegible] ha consegn[illegible] agli assessori [illegible] petizione di 1600 firme contro [illegible] costruzione del nuovo porto. Ma anche [illegible] il profilo dell'impatto ambientale il capogruppo della [illegible] appare fiducioso. Dice Carletto: «Il piano particolareggiato offre precise garanzie di salvaguardia dell'arenile, anzi si risolveranno gli attuali insabbiamenti dell'imboccatura e verranno eliminati i ristagni d'acqua nelle zone di ponente». L'inizio dei lavori comunque è ancora lontano. Il prog[illegible] dovrà essere reso pubblico per consentire le osservazioni dei privati, quindi ricevere l'approvazione del Coreco, della Ctu e del ministero [illegible]rina mercantile.

Conclude il vicesindaco Antonio Ghigliazza: «L'ampliamento [illegible] porto costituisce [illegible] primo passo dello sviluppo. L'opera è in grado di produrre effetti positivi sul [illegible] turi[illegible] a patto che venga gestita in modo [illegible].

Due diffusi giornali della Germania scoprono la Liguria delle [illegible]

La Riviera vista [illegible]

Una «pagella» ricca di elogi e bei voti

Una pagina di «Quick». Foto da Alassio, Diano, Portofino e la «pagella»

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] non credere ai propri occhi. Due giornali tedeschi a grande tiratura (la rivista «Quick» [illegible] il quotidiano «Sueddeutsche [illegible]tung») hanno dedicato due am[illegible]pi servizi alla Liguria delle vacanze nei giorni decisivi dell'estate, alla vigilia di Ferragosto. Più [illegible] «Quick», più compassato il «Sueddeutsche Zeitung» [illegible] ha ricordato il soggiorno a Ruta di Camogli del filosofo Friedrich Nietzsche che nell'albergo «Paradiso», [illegible] monte di Portofino (Portofino Kulm), scrisse parte del «Così parlò Zaratustra».

Erano anni che la grande stampa della Germania Federale non dedicava così [illegible] spazio alla «Italien Riviera». Dopo il periodo buio e il piatto di spaghetti [illegible] P.38 sulla coperti[illegible] di «Stern», ecco che i toni [illegible] addolciscono, diventato quasi languidi, specie quando si fa il raffronto tra la costa romagnola e quella della Liguria. Il fenomeno delle alghe, che ha fatto scappare migliaia di turisti dalle spiagge di Rimini, Riccione e Gabicce, ha provocato anche il dirottamento [illegible] giornalisti tedeschi alla ricerca [illegible] nuovi pa[illegible] (o vecchi, co[illegible] nel [illegible] della Liguria) per le vacanze dei loro connazionali.

In certi casi, addirittura, «Quick» esagera, sia nei toni che nella descrizione dei luoghi. Per esempio. Accanto al titolo [illegible] servizio, che occupa sei pagine con numerose e belle fotografie [illegible] Portofino, Alassio, Diano, Varigotti e Finale Ligure, c'è scritto che [illegible] Riviera «gli italiani l'hanno già scoperta, [illegible] arrivano anche i tedeschi su questa meravigliosa costa: via verso la Liguria, nel più piccolo ma bel paradiso di vacanze del paese». E poi: «Nes[illegible] albergo enorme, nessun affollamento. Non è [illegible] tutto esaurito dovuto [illegible] fuggiaschi dell'Adriatico, [illegible] perché qui l'Italia è ancora così c[illegible] tutti l'amano: senza alghe e pulita».

Le alghe, [illegible] vero, non [illegible] sono. L'affollamento sì, specie [illegible] questi giorni. Il mare è decisamente migliore rispetto agli anni scorsi. Sulla pulizia c'è ancora molto da fare. I giornalisti di «Quick» hanno girato in lungo e in largo [illegible] Riviera, hanno visto l'entroterra, se ne [illegible] innamorati. Consigliano i lettori [illegible] andare a Verezzi e mangiare i famosi ravioli, di scoprire come la [illegible] disegnato e modellato il tratto di costa che nel Tigullio si tuffa nel mare e delinea la baia di San Fruttuoso, il promontorio di Portofino.

[illegible] cinque giovani che fanno il bagno in [illegible] mare invaso [illegible] mucillagine, [illegible] il profilo inconfondibile di Finale con là, sullo sfondo, [illegible] promontorio della Caprazoppa. E sulla terrazza dei bagni Boncardo, circondato dalle [illegible] graziose impiegate, c'è Giacomo Mamberto, leader degli agenti di viaggio in Ligu[illegible] che la rivista tedesca definisce il [illegible] vacanze», con tastiera sulle ginocchia e computer sul tavolino a fianco di [illegible] bottiglia di champagne.

Sono eloquenti i racconti dei tedeschi scappati dall'Adriatico e approdati in Liguria. Sulla spiaggia di Alassio Annette Nitschko, 21 anni, prende il suo ragazzo, Sven, e si lancia in acqua. Poi tornano [illegible] l'ombrellone, bevono una birra e dicono: «Che brutto quello che succede là, sull'Adriatico. Di notte nei locali c'era [illegible] divertirsi, ma di giorno sulla spiaggia era [illegible] noia. Una [illegible] abbiamo noleggiato un pedalò e siamo [illegible] in [illegible] pozzanghe[illegible] fango. Avevamo deciso di andare in Spagna, poi ci hanno consigliato la Liguria. Eccoci qui, felici di aver fatto questa scelta». Gerd Woerfel, commesso [illegible] Nufringen, con la moglie Edith, la figlia Sandra e il cagnolino Chipsy, hanno alle spalle un'odissea simile. Commenta [illegible] rivista: «Il mare a Rimini era una fogna maleodorante. Sono scappati [illegible] sono sistemati in [illegible] albergo di Alassio per 70 marchi a persona, inclusa la colazione».

Sui prezzi, «Quick» dice di [illegible] attenzione e consiglia [illegible] an[illegible] nell'entroterra ed [illegible]giare gli aromi della vera cucina ligure. «Chi inciampa nel primo ristorante turistico fa presto a spendere per tre persone [illegible] marchi. In alcuni [illegible] si pagano ben cinque marchi per una coca cola».

Ma nel complesso la Riviera ligure fa bella figura. Grazie anche [illegible] «pagella», definita [illegible] «Quick-test», che la rivista ha compilato su spiagge (tutte molto curate), acque (limpida come nella vasca di casa: beh, dipende [illegible] giorni), vita nottur[illegible] camping, tempo libero, ho[illegible] (niente fortezze di cemento [illegible]. Al capitolo servizio, la rivista tedesca informa i suoi lettori che «i bambini possono fare [illegible] tutto in Liguria: bagnini e camerieri strafanno in gentilezza, la maggior parte [illegible] tedesco».

Una bella pubblicità, non c'è dubbio. La Liguria recupera sul fron[illegible] estero, tiene sul mercato italiano. Gli Anni [illegible] finiscono in gloria, dall'anno prossimo può cominciare una nuova fase per [illegible] Riviera che può essere ancora più bella.

Pier Paolo Cervone

STELLA SAN MARTINO
Identificato il piromane

E' [illegible] identificato e denunciato alla procura della Repubblica, l'autore dell'incendio che due settimane fa ha mandato in fumo alcuni ettari di bosco a Stella San Martino, in località Reverdita. Secondo quanto è trapelato pare che il responsabile sia un fornitore di vivaisti e fiorai abitante a Savona.

VARAZZE
Indagini sul ferimento di un turista

Un austriaco, Heinz Stettin, 50 anni, Vienna, è stato trovato ieri mattina, poco dopo le 7, ferito a bordo di una Volvo 740, parcheggiata in località Piani d'Invrea. I medici del San Paolo gli hanno riscontrato numerose ferite. La prognosi è di quaranta giorni. L'uomo ha raccontato di essersi addormentato in auto (nel sedile posteriore sono state trovate tracce di sangue). L'uomo si sarebbe ferito da solo sugli scogli del molo non lontano dal luogo del ritrovamento. Viene esclusa l'ipotesi di un'aggressione.

SANTA MARGHERITA
Muratore cade da [illegible]

Gino Muner, 40 anni, di Rapallo, è stato ricoverato ieri sera in prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova. L'uomo che stava lavorando su un'impalcatura in un cantiere della ditta «Casmare in [illegible] l'Arco è precipitato da un'altezza di oltre cinque metri. Le sue condizioni sono gravissime.

ALBENGA
Bruciano le colline dell'entroterra

Un vasto incendio boschivo sta interessando i boschi di Salea e Campochiesa, due frazioni di Albenga. Le fiamme si sono sviluppate verso le 15,30 [illegible] dintorni [illegible] poligono militare [illegible] Salea e, [illegible] giro di poco tempo, hanno interessato una decina di ettari di bo[illegible] macchia [illegible] e uliveti. L'incendio ha [illegible] da vicino anche [illegible] della zona ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] Albenga.

PIETRA LIGURE
I radiologi ricorrono al Coreco

I radiologi della [illegible] Usl hanno presentato ieri mattina [illegible] ricorso al Coreco di Savona contro una delibera [illegible] gestione. L'amministrazione [illegible] infatti [illegible] di non [illegible]re [illegible] «surp[illegible] di 15 giorni di festa a [illegible] coloro che hanno diritto all'indennità di «rischio raggi» appellandosi a [illegible] circolare ministeriale. I dipendenti chiedono l'intervento [illegible] Coreco.

CHIAVARI
I funerali degli sposini

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di San Giacomo di Rupi[illegible] i funerali di Alessandro [illegible] e [illegible] Sharpe Kirstner, i due giovanissimi coniugi rimasti uccisi mercoledì mattina in [illegible] dente stradale sulla A12 nei pressi di Deiva. Alessandro Monti, [illegible] anni, sottotenente pilota dell'accademia di Pozzuoli, [illegible] poco [illegible] sferito al 31° [illegible] dell'Aeronautica militare a Ciampino, [illegible] sposato Irene, 20 anni, americana [illegible] Houston, Texas, una settimana fa: i due coniugi [illegible] recandosi a Roma a prendere possesso dell'alloggio assegnato [illegible] giovane ufficiale.

Gli appuntamenti di stasera in Costa Azzurra e Riviera

[illegible] è a Savona

Rapallo, tuffo nel passato

Ecco le manifestazioni di questa sera in Costa Azzurra e Riviera.

Monaco. Seconda serata con Barry White allo Sporting Club di Montecarlo. Per il Festival dei fuochi artificiali: di scena il Portogallo, dalle 21,30.

Ventimiglia. Staffetta podistica dei Sestieri in notturna (centro - ore [illegible]); danza futuristica «Space story», (giardini pubblici, 21).

Dolceacqua. XIII Festival delle Etnie d'Europa: la musica galante alle corti provenzali nel XVI Secolo con «Le concert champetre», (ore 21).

Vallecrosia. La compagnia dialettale bordigotta, p[illegible] una commedia dialettale, (giardini di via Roma, ore 21).

Ospedaletti. Gastronomia e serata danzante con l'orchestra «I Norico», (piazzale [illegible] mare).

Sanremo. Prosegue nella biblioteca di via Carli la mostra de «La Stampa» sulla conquista della Luna con foto che ricordano lo sbarco di vent'anni fa. All'Auditorium F. Alfano per la terza rassegna «Incontri con il teatro dialettale», la compagnia stabile Città di Sanremo presenta «Viegiu a-e Seicelle», tre atti di [illegible] Berio; a Bussana sfilata di moda e [illegible] all'aperto, (ore 21); a San Lorenzo e a Poggio danze all'aperto, (ore 21).

[illegible] **di Taggia.** Shopping [illegible] al [illegible] ambulante notturno sul lungomare.

Pontedassio. Estate Oktoberfest: birre a fiumi, parco giochi, musica tutti i giorni dalle [illegible] alle 4, (campo sportivo).

Imperia. Seconda settimana al Borgo Prino: scuole sportive (ore 10,30), [illegible] al tesoro (10,30), arti marziali (ore 21), fuochi d'artificio (ore 22); la compagnia Bajazzo in «Crucchi e [illegible] spettacolo di danza e teatro, (via Carducci [illegible] - 21,15); al dancing Mocambo, in frazione Caramagna si mangia e si balla [illegible] orchestra, (ore 19,30).

[illegible] **Teco.** Per la seconda edizione [illegible] Festival musicale delle Alpi Marittime, sfilata di moda con le indossatrici di Sanremo, e la partecipazione del «Baroque and blue ensemble», (chiostro degli Agostiniani - 21,15).

Diano Marina. Danze e gastronomia al Teatro Verde.

Diano Castello. Recital di pianoforte del maestro Antonio Rostagno, (piazza Clavesana - 21,30).

Andora. In località Castello, nella chiesa santi Giacomo e Filippo, concerto per violino e pianoforte del duo Maria Elena Runza e Umberto Finazzi alle 21,15.

Albenga. Continua in viale Olimpia il «Festival dell'Unità». Ristorante e piano bar. Ballo liscio gratuito. Apertura alle 19.

Ortovero. Seconda giornata per la sagra del Pigato. Alle 19 apertura degli stands gastronomici e alle 21 [illegible] danzante con l'orchestra spettacolo «Zenith».

Loano. Sagra del pesce [illegible] piazzale della chiesa [illegible] Santa Maria Immacolata. Alle 19, apertura degli stands.

Pietra Ligure. In località Ranzi, sagra del nostralino.

Calice Ligure. In località Carbuta, gastronomia, spettacoli e divertimenti nel verde dei castagni. Alle 21, [illegible] danze [illegible] «I Giullari».

Noli. In [illegible] Chiappella, concerto della banda filarmonica «Amici dell'arte». Inizio alle 21.

[illegible]**rgeggi.** Nel giardino del castello alle 21, Francesco Zino in concerto.

Savona. In piazza Chabrol alle 21,30, recital di Davide Riondino. Lo spettacolo rientra nella rassegna di [illegible] comico «Notti d'estate» organizzata dal Comune e dall'Associazione commercianti di Savona.

Altare. In piazza 1° Maggio, alle 21, finale del torneo di pallavolo per dilettanti.

Cairo Montenotte. In località [illegible] Tecchio [illegible] 21, ballo liscio con i «Brav'om» [illegible] elezione di «Lady Ag[illegible] '89». In località [illegible]gno alle 21, serata danzante con l'orchestra «Todarello».

Calizzano. In piazza della [illegible], alle 21, concerto [illegible] corale alpina «Montagne Verdi».

Sassello. In località Pianpaludo alle 21, elezione [illegible] «Miss Pianpaludo». Nella chiesa di San Rocco alle 21, «Festival [illegible] Chitarra», concerto del duo Daniele Caronna e Manuel Merio.

Osiglia. Alle [illegible] in località Rossi, serata danzante [illegible] orchestra.

Murialdo. Alle 18 nel centro culturale «Drago», inaugurazione della mostra collettiva [illegible] pitture «Omaggio a Eso Peluzzi».

Albisola Superiore. Alle 21,30, sfilata [illegible] moda lungo la passeggiata a [illegible]

Albissola Marina. A Villa Faraggiana, alle 21,30, concerto [illegible]el jazzista Romano [illegible]ni.

Varazze. Si conclude a palazzo Beato Jacopo, [illegible] mostra di modellismo navale. L'orario per il pubblico è dalle 17 alle 22.

Genova. La rassegna cinematografica al Roseto di Nervi presenta (ore 21,30) il film «Donne in carriera», di M. Nichols. Al cinema Nettuno di Principe, nell'ambito della rassegna «Un [illegible] di films», questa [illegible] (ore 20,30 e 22,30) è in programma «Sotto [illegible]», di J. Kaplan.

[illegible] La compagnia [illegible] Teatro Popolare di Genova presenta a Villa Serra, alle ore 21, [illegible] spettacolo «Scio Figari, barbiere», [illegible] Vico Faggi. Regia di Gianni Oretti.

[illegible] Festa patronale [illegible] S. Rocco.

Santa Margherita. [illegible] 21,30, nel parco [illegible] Villa Durazzo [illegible] concerto de «Il giovane Quartetto Italiano». Musiche di Webern, Schubert, Beethoven.

Rapallo. Rolecc'arte '89: alle 21,30, sfilata del corteo [illegible] di Levante con arrivo in piazza Da Vico, e proclamazione dell'editto al borgo e ai suoi abitanti.

Zoagli. Alle 21, nella Chiesa di S. Ambrogio, concerto dell'organista Corrado Franzola.

Lavagna. Alla sala Rocca di piazza Cordeviola (ore 21,15), concerto de «I Concertanti», [illegible]retti da Aldo Faldi: Sergio Degaino, Giovanni Amelotti, Paolo Faldi. [illegible] di Vivaldi, Mozart, Turina, Gonzmer. Ingresso libero.

[illegible] **Salvatore di Cogorno.** Sul piazzale della Basilica dei Fieschi, alle 21, sfilata di costumi popolari liguri, musiche tradizionali. Sagra gastronomica.

Favale di Malvaro. In piazza Centonoci, sagra [illegible] vino[illegible]

Santo Stefano d'Aveto. Alle 21,15, in piazza del Castello, [illegible] della banda cittadina.

Sestri Levante. Alle 19,30, con partenza [illegible] giardini di via [illegible] Settembre, Giro dei Duo Golfi. In piazza Italia, alle 21, cabaret con Mario Zucca. Per il Festival estivo di musica da camera promosso da Ars Antiqua, alle 21,15, all'auditorium «Lux» [illegible] piazza Matteotti, concerto del duo pianistico «Checkmate» (Silvio Feliciani-Giovanna Savarese). Ingresso libero.

Moneglia. Concerto [illegible] Banda musicale «Città [illegible] Lavagna».

LA [illegible]

Dai parchi di New York a Finale

Con [illegible] commedia non basta», [illegible] John Ford Noonan, un testo brillante, che ha debuttato [illegible] paio [illegible] anni fa a Broadway, e [illegible] è mai [illegible] rappresentato prima d'ora [illegible] Italia, si conclude la quarta [illegible] di Teatro Giovane. [illegible] spettacolo va in scena questa sera e domani (ore 21,30), nel Chiostro [illegible] Santa Caterina a Finalborgo. Ne sono interpreti [illegible] Base, che ha [illegible] anche [illegible] regia, e Antonella Ponziani.

Ambientata in origine a New York (e con un titolo diverso: «Quattro chiacchiere [illegible] Cacovs»), la commedia è stata tradotta da Riccardo Reim, e adattata [illegible] realtà italiana dallo stesso Base, in [illegible] mesi di paziente lavoro. E' la storia d'amore di due giovani ([illegible] scrittore, [illegible] attrice) che si danno frequenti appuntamenti [illegible] panchina di Riverside Park, qui diventato il parco [illegible] Pamphili a Roma. Maddalena ha l'esaurimento nervoso, e [illegible] è [illegible] con un produttore. Geremia, un po' scapestrato, [illegible] di recuperarla e scrive per lei: ma una commedia non [illegible]...

Base, che a fine [illegible] comincerà le riprese [illegible] suo primo film importante, «Il bambino e il poliziotto» con Carlo Verdone, è soddisfatto: «[illegible] scelto questo testo tra centinaia [illegible] altri. E' molto divertente, sono sicuro che piacerà al pubblico italiano».

Giulio Base e Antonella Ponziani protagonisti della commedia

Nuovo parco

Spotorno fra giochi d'acqua

SPOTORNO. [illegible] questione [illegible] giorni per l'apertura a Spotorno [illegible] un nuovo parco giochi di circa tremila metri quadrati. [illegible] struttura, realizzata da privati, si trova all'ingresso di ponente della cittadina rivierasca, fra la via Aurelia e l'ingresso del centro abitato.

Non si tratta di un parco acquatico dalle dimensioni delle «Caravelle», aperto [illegible] recente a Ceriale, ma è comunque un servizio in più per i turisti e i residenti in [illegible] riviera ligure che, [illegible] opinione ormai diffusa, offre sempre troppo poco ai suoi ospiti.

Il parco giochi [illegible] dotato [illegible] scivoli, [illegible] piscine, tappeti elastici, nonché mini-autoscontri anfibi per i bambini. Dice l'assessore al Turismo e vicesindaco Gian Carlo Zunino: [illegible] strutture [illegible] po' in ritardo sull'inizio [illegible] stagione anche perché il Comune ha chiesto ai privati di ampliare il discorso [illegible] nuovi giochi e spazi. Per la città [illegible] comunque un'occasione importante per il passatempo dei giovani e [illegible] più piccoli. Questo tipo di parco giochi potrà comunque, per una parte, funzionare anche nel periodo invernale».

A Spotorno esistono altri spazi gioco a differenza [illegible] molte altre località rivierasche, anche più rinomate. Il parco [illegible] Monticello, il luna park estivo, [illegible] palazzetto dello sport di località Serra per il pattinaggio (aperto quattro giorni [illegible] per questa attività) [illegible] alcune delle possibilità di svago che la cittadina [illegible] queste settimane ai suoi ospiti.

Le alternative al sole e al mare [illegible] il cosiddetto dopo-spiaggia, restano la richiesta [illegible]ggiore [illegible] turisti, soprattutto quando [illegible] di famiglie con bambini.

[a. r.]

STASERA IN [illegible]

Telecity

[illegible] [illegible]
[illegible] Sidestreet, telefilm
10,30 Buck Rogers, telefilm
11,30 M.A.S.H., telefilm
12,30 Le sette bellezze
13 — Cartoni animati
14 — Nero Wolfe, telefilm
15 — Buck Rogers, telefilm
16,15 Gli eroi di Hogan
[illegible] Speedy
17,30 I giorni di Bryan
[illegible] Collegamento Italia 7
— Non stop

Tv Star

12 — Novela
13 — Telefilm
14 — Amichevolmente con noi
15,20 Telefilm
16,35 Cartoni animati
17,30 Telefilm
19,30 Novela
20 — La vita comincia a 40 anni, telefilm
20,30 La vendetta del corsaro, film (1951)
22,15 La [illegible]
[illegible] Erotissimi
— Non stop

Primocanale

12 — Novela
13 — Cartoni animati
14,30 Motti Market
18 — Novela
19 — Balki e Larry due perfetti americani
19,30 Sanford and Son
20 — Wayne & Shuster
20,30 I duri, telefilm
22 — I mille giorni di Carlo Felice
22,30 Il cobra, film (1944)

Canale 7

13 — Novela
14,30 Charlie, telefilm
15 — Redazionale
15,30 La storia felice del candido Ivan, fil tv
17 — Un uomo due donne, novela
18 — Molly e Jenny, telefilm
18,30 Barriere, telefilm
19,30 Capriccio e passione, novela
20,30 Ancora una volta prima di lasciarci, film
22 — Charlie, telefilm
23 — Primomercato

Teleuropa

13 — Squadra omicidi chiama Cobra, film
15,30 L'allenatore Wolff
16 — Cartoni animati
17,30 Torna a casa Betty, film (1977)
20 — Ciranda de pedra
20,30 Un vestito per un selvaggio, film (1978), con G. Ucechin, F. Bucci
24 — Il ritorno di Godzilla, film (1971)

Greta Garbo nel film su Reteazzurra

Tele T.R.I.L.

13 — I duri, telefilm
14 — Per l'estate
14,15 L'occasione d'oro
15,15 Redazionale
17,10 Good Pink, cartoni
17,40 Good [illegible]
[illegible] Superclassifica show
19 — Savona News
[illegible] Per l'estate
[illegible] Là dove scende il sole, film (1964), con R. Brice, E. Sommer
[illegible] Good Times, telefilm
[illegible] Film

Tele[illegible]

9,30 Videoclips, [illegible]ma musicale
11 — Documentario
12 — Rubrica di cartomanzia
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro con la magia cerimoniale
20,30 Diretta
22 — Non stop music

Telearcobaleno

10 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Hello Larry, telefilm
12,30 Il cavaliere solitario, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 Il grande gioco, film
[illegible] Cartone animato
16 — Nozze d'odio
17 — [illegible] selvaggio
17,50 Venti ribelli
[illegible] La mia vita per te
19,20 Zoom Tg Ponente
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Venti ribelli
20,30 Delphine, film
22,15 Rose selvaggia
22,45 Hello Larry, telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente
23,35 Make le uguale, film
0,30 Telefilm

Uno

10,30 Redazionali
13 — Telefilm
13,30 Redazionali
15 — Film
16,30 Film
18,15 Redazionali
19,30 Progetto
20 — Grandi comici
20,30 Film
22,30 Redazionali
0,30 Film

Sanremo Tv

14 — Novela
14,30 Telefilm
15 — Vendita
16 — Film
17,30 God Mars, telefilm
18 — Spy Force, telefilm
19 — Sport estate
19,30 Fiore selvaggio
20,30 La vendetta del corsaro, film (1951), con M. Montez, J. Aumont
22,30 Sport estate
24 — Telefilm

Reteazzurra

10 — Teneramente rock estate, con Paul McCartney, Elvis Presley, Irene Cara, Alan Parson's Project
11 — Superhit
14 — Speciale concert: Scritti Politti, Stranglers
15 — Superhit
[illegible] I-Zenborg, cartoni animati
[illegible] Superhit
20,30 [illegible] Hotel, film (Dramm 1932) con G. Garbo e J. C[illegible]
22,30 Hello Larry, telefilm

Telegenova

11,30 Redazionale
13,30 Occasioni speciali
14,15 Portobello Road
17 — Flash Gordon, telefilm
18 — Attualità
18,30 Si o no?
18,30 Redazionale
19 — Pallanuoto
20,10 Block Notes
21 — Dagli archivi della polizia criminale, film (1975), con E. Purdom, A. Steel
22,30 Telefilm
23 — Portobello Road
24 — Film

Telecittà

10 — Obiettivo Liguria
10,30 Consulenze assicurative
12,30 Leggiamoli insieme
18,30 Le auto della settimana
19 — Panorami in musica
19,15 Obiettivo liguria
19,45 Consulenze assicurative
20 — Il salotto della lirica
20,30 Le auto della settimana
21,15 Obiettivo Liguria
21,45 Sabato sport
22,20 Obiettivo Liguria
23 — Preziosi momenti

Teleliguria

8,30 Junior Tv
11 — Rubrica per la casa
11,30 Oroscopo
12 — Rubrica
12,30 Andiamo al cinema
13 — Attualità sport
14 — Junior Tv
18 — Rubrica per la casa
18,30 Cartoni animati
19,30 Telefilm
20,15 Attualità
21,30 Tg7
22,30 Film
24 — Rubrica della casa

Tele Jolly

7 — Una mattinata spettacolo con noi
10 — Teneramente rock estate
10,45 Music Box Italia
12,30 Arte della cultura
13,30 Restate con noi
17,30 Shopping con noi
20,30 Grand Hotel, film (1932). Regia E. Goulding, con G. Garbo, J. Crawford (Drammatico)
22,30 Le grandi proposte
2 — Non stop

L'Asti ■ Savona, gran derby Samm-Rapallo

Stasera si gioca

Debutta il nuovo Vado

Fabrizio Monte forse resterà a Savona

SAVONA. Tempo di amichevoli e di verifiche per molte squadre d'Interregionale e Promozione. Fra stasera e domani sono in programma ben sei partite di rilievo. Non c'è solo il Savona, come fino a pochi giorni fa, ma anche altre liguri ■ primo piano. Vediamo il programma.

Savona-Asti (Bacigalupo 20,45). I biancoblù, dopo le ottime prestazioni [illegible] Genoa, Chieti e Brescia, [illegible] si ripresen[illegible] Arriva l'Asti, [illegible] in Promozione nella [illegible] stagione con ambizioni di ritorno nell'Interregionale. Il [illegible] si presenterà in campo con la formazione tipo. ■ sarà anche Monte, reintegrato nella [illegible]. Mauro Delle Bianchina ■ soddisfatto. Dice il tecnico: «Contro il Brescia [illegible] mostrato grossi progressi sul piano collettivo. Bisogna [illegible] ■ questo [illegible] Intanto ■ 16 agosto si radunerà ■ formazione Berretti allenata quest'anno da Sergio Salomone. I biancoblù saranno al Bacigalupo fino al 24 agosto. ■ saliranno a Bardineto dove completeranno la preparazione.

Vado-Argentina (Chittolina ore 20,45). [illegible] uscita stagionale per i rossoblù di Sauro Marinelli, ospite l'Argentina di Caboni. Contro gli [illegible] Marinelli manderà in campo una formazione rimaneggiata, priva di Ottonello, Garattini ■ Monteforte, tutti alle prese con qualche piccolo problema fisico.

Samm-Rapallo (Broccardi ore 21). Poteva essere l'anteprima dell'Interregionale, quella che ■ gioca stasera a S. Margherita. Invece ■ Rapallo, dopo aver sfiorato la promozione, superato sul filo di lana dal Pontedecimo, non è stato ripescato. Riproverà quest'anno a vincere la Promozione. Per la sfida dello «stratigullio», spettacolo ■ gol assicurati. Formazioni al completo.

Le altre. Acqui-Entella (Acqui ore 21): prima [illegible] stagionale anche per la nuova Entella. ■ formazione di Sandro Roncone fa visita ■ termali allenati da Gian Franco Stoppino, l'anno scorso alla guida della Cavese. Il test non è probante: le due squadre attendono rinforzi dal mercato di settembre. Domani sarà la volta della Carcarese, che dopo una settimana di ritiro in Trentino esordisce sul posto [illegible] lo Stumiaghe, formazione di Prima categoria. Il Ventimiglia, nelle file del quale ci saranno i «nuovi» Lapa, Novaro e forse Bianchi, sarà di scena al Ciccione con l'Imperia 87 dell'ex Bencardino, strafavorita nella prossima [illegible] categoria.

La Coppa Italia. Dopo la stesura dei gironi, è noto il calendario [illegible] manifestazione. Sono stati formati 43 gironi di ■ squadre l'uno. Passerà ■ prima classificata. Il primo avrà questo calendario. Primo turno (24 agosto): Vado-Savona e Albenga-Carcarese; secondo (27): Savona-Ventimiglia ■ Carcarese-Vado; [illegible] (31): Savona-Albenga e Ventimiglia-Vado; quarto (3 settembre): Vado-Albenga ■ Ventimiglia-Carcarese; quinto (6): Carcarese-Savona e Albenga-Ventimiglia. Per il girone 2, con le stesse date: Vogherese-Samm ■ Pegliese-Pontedecimo (1ª giornata); Samm-Viareggio e Pontedecimo-Vogherese (2ª); Samm-Pegliese e Viareggio-Vogherese (3ª); Vogherese-Pegliese ■ Viareggio-Pontedecimo (4ª); Pontedecimo-Samm e Pegliese-Viareggio (5ª).

Roberto Pizzorno

Nelle bocce

Un agosto di gare in Riviera

Numerose gare previste per fine settimana e Ferragosto. Parte oggi (14,30) la Targa Palma d'oro (B-C, B-D e inferiori) della Loanese con in palio medaglie d'oro da 50, ■ e 32 mm. Fiore all'occhiello della Comunale Imperiese, che ha rimesso a nuovo campi e illuminazione, la 20ª Rosa d'Oro tiene banco il 14 e 15 agosto. Molti gli assi, attirati dal prezioso gioiello a spilla, la Rosa d'oro, che andrà a prima ■ seconda classificata; ai vincitori il Trofeo Giovanni ■. Molti premi speciali, tra cui macchine fotografiche della Ditta Castellino. Inizio lunedì alle 14,30, gare ai 13 a eliminazione diretta (limite 2 ore): coppie A-D, B-C e inferiori. Per ■ eliminati a Imperia, chance di rivincita alla Targa città ■ Finale a terne (B-B-C e inferiori) che [illegible] alle 14,30 di Ferragosto e si chiude il giorno dopo. ■ ■ agosto a Verdeggia in Valle Argentina gara a coppie.

Al Città di Loano ■ [illegible] week-end, 17 squadre e vittoria di Bristore, Delfino, Enrico, Lanteri ■ Agnesini, Cortese, Ianni, Riva: 13-5. Continua il magic-moment dell'Armese: al trofeo Pallanca ■ Roverino, vittoria di Anfossi con Carocci e Gerbasi; quest'ultimo, a distanza di 8 giorni, ha colto a Villatalla un altro successo nel Memorial Manzella con Ferrigno e Pappalepore. Nella gara a coppie della Coldirodese vittoria di Biagini e Fantino (Ventimigliese) su Lucia D'Orazio e Frontero (Coldirodese). **[g. tol.]**

Match di balon

Aicardi in derby a Taggia

Giovedì sera a Alba Bertola e Pirero hanno anticipato l'incontro ■ penultimo turno di campionato. Ha vinto 11-7 il battitore ligure, dopo [illegible] pause di sospensione per pioggia. Nessun anticipo in A, che propone uno scontro salvezza a Ceva domani tra Arrigo Rosso e Bertola. Pronostico incertissimo, con il vincitore che potrebbe essere definitivamente fuori [illegible] lotta per non retrocedere. A Cuneo Vacchetto ospita Dogliotti, lanciatissimo, in ■ confronto dall'esito ampiamente scontato a favore degli ospiti. Derby ligure a Taggia, con Pirero e Aicardi. In casa Pirero e Voglino sono praticamente imbattibili, Aicardi vuol confermare che il favorito per il titolo è [illegible] lui: è l'incontro più equilibrato e importante della domenica, per ■ gioia del pubblico ligure che segue con passione il pallone elastico. Infine a S. Stefano, Berruti ospita Dodo [illegible]. Impegno più difficile di quanto non dica la classifica per il battitore ■ Cengio, con ■ un Berruti in gran forma, che ha riacquistato condizione e spera ancora nella salvezza.

In B due anticipi stasera. Alle 21 Molinari a Bormida affronta Paoletto, che spera ancora in un ingresso nelle zone finali, mentre a Magliano Tealdi ospita Divizia. Domenica, fermo Novaro per riposo, a Bardino Gresso in[illegible] Sciorella e a Villanova d'Albenga spareggio per ■ prima piazza Rigo-Bellanti. **[e. m.]**

SPORTFLASH

PALLAVOLO
Il «Verdi» ultimo torneo estivo

LAVAGNA. Dopo Città di Lavagna di beach volley, Cotton Club di green volley, Norde femminile e Ideal maschile, è l'ora del torneo «Pizzeria Verdi» misto (tre ragazzi e tre ragazze). Il «Verdi» chiude così la stagione; sorteggio il 16 al Parco Lavagna; il 17 le gare.

PALLAVOLO
Il nuovo direttivo del Sanremo

SANREMO. Il Bvc Sanremo ha eletto il direttivo. Presidente Giorgio Paganini, vice Luigi Grottini, d.s. Bruno Ottaviani, segretario [illegible] Soriga, addetto stampa [illegible] Boari, addetto p.r. Giancarlo Porte, cassiere Massimo Rosti, consiglieri Enzo Carlevaro, Carlo Patuzzo. Responsabile tecnico Marco Di Stefano.

PALIO DEL TIGULLIO
[illegible] la prova inaugurale

[illegible] LEVANTE. Tutto pronto per ■ 1ª delle 4 prove del 16° Palio marinaro del Tigullio. Domani scenderanno in acqua i gozzi liguri o in legno da 22 palmi di Sestri, Chiavari, Rapallo, S. Margherita, S. Michele, Portofino. Nei 18 pal■, gara fra Rapallo, S. Margherita, Portofino e S. Michele. Nella specialità dei gozzi in vetroresina partono Sestri, S. Margherita, S. Michele e Rapallo.

[illegible] TAVOLO
■ [illegible] Peri il «Lombardi»

BORDIGHERA. L'azzurro Silvio Peri ha vinto l'assoluto al 3° memorial Lombardi di tennis tavolo a Bordighera, battendo in finale ■ danese Holmsgaard. Altri successi nel singolare nc per l'imperiese Luca Guglieri, che ha vinto con De Lucchi anche il doppio nc; Franco Capuano si è imposto nel singolare ■ categoria, Maura De Lucchi nel singolare femminile, Peri e Holmsgaard nel doppio.

CALCIO
Lagomarsino [illegible]

CALVARI. Il trofeo Calvari è alle semifinali. Squadra favorita le Macchine Agricole Lagomarsino (4-0 a Rete Quasars, tre gol Venturini e uno Casaleggio). [illegible] è previsto il ritorno tra Amici Gianni e Photo Shop (5-5 all'andata). Oggi, dalle 21, Quasars-Lagomarsino e Amici Gianni-Photo Shop.

CALCIO
Elce ■ ced■ il Fontanabuona

FERRADA. Federico Elce cede il Fontanabuona (Promozione) a un gruppo di operatori locali. Nei prossimi giorni saranno nominati il presidente e il consiglio, dove entreranno importanti personaggi della zona. Confermato tecnico Enzo M[illegible].

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 12 Agosto 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Novara, dopo la felice esperienza con Orsini arriva Luca Ronconi

La città ha voglia di teatro

Anticipazioni della stagione di prosa

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] affermata tra [illegible] poche «piazze» italiane che possono vantare un teatro di tradizione, [illegible] si appresta a salire sul palcoscenico nazionale con un evento culturale [illegible] grande richiamo. La città ospiterà infatti il debutto dell'ultimo lavoro di Luca Ronconi, direttore dello «Stabile» di Torino e tra i più apprezzati registi europei. Si tratta de «L'uomo difficile», un testo scritto nel 1921 dal drammaturgo austriaco Hugo [illegible] Hofmannstahl [illegible] quale Ronconi sta già lavorando da tempo.

Si [illegible] già i nomi degli attori principali. Tra questi, candidato ad un ruolo di protagonista, ci sarebbe anche Umberto Orsini. Lo «Stabile» ha già contattato l'attore novarese per ottenerne la disponibilità. Nel «cast» artistico previsto [illegible] Ronconi figurano, tra gli altri, Anna [illegible] Guarnieri, Franco Branciaroli e altri interpreti prediletti dal grande regista, come Marisa Fabbri, Ivo Garrani e [illegible] Nuti.

Ormai [illegible] solo alcuni dettagli, ma l'accordo per il debutto [illegible] è praticamente [illegible] dovrebbe avvenire in primavera, per chiudere in bellezza la stagione di prosa. Ci [illegible] no ancora [illegible] definire aspetti [illegible] del progetto, che vedrà il Comune di Novara nel ruolo di coproduttore con l'Ente teatrale torinese, e alcuni problemi legati alla durata delle prove. Questioni per le quali è abbastanza [illegible] la soluzione.

L'[illegible] alla cultura Antonio Malerba sta ancora lavorando per condurre in porto l'operazione. «Ronconi ha già compiuto un sopralluogo al teatro Faraggiana, confermando che le dimensioni [illegible] palcoscenico risponderebbero alle [illegible] di spazio previste per l'allestimento. Nella [illegible] venuta a Novara, ha anche visitato il "Coccia", in vista di future collaborazioni [illegible] vogliamo realizzare. Per la nostra città, l'arrivo [illegible] Ronconi riveste grande significato: si inserisce nel progetto che stiamo portando avanti da qualche anno. Quello cioè di non attendere il completamento della ristrutturazione del "Coccia" per far decollare la città in questo campo. Ormai Novara, con la costante crescita del pubblico, la qualità degli spettacoli proposti, [illegible] a significative esperienze di produzione locale, si è dimostrata matura per il gran salto. E, mentre si sta valutando il futuro ruolo del Coccia, questa collaborazione con lo Stabile può [illegible] un passo importante per una diversa e più efficace politica nel territorio».

Pietro Benecchio

[illegible]

Un grande festival internazionale

La presenza di Luca Ronconi nella prossima stagione [illegible] prosa, che [illegible] arrivare a [illegible] che Ugo Tognazzi ed Arturo Bruchetti [illegible] la nuovissima «Madama Butterfly», [illegible] sarà un episodio isolato. Con il grande regista, il Comune intende infatti avviare anche [illegible] discorso più ampio: quello di allestire un festival internazionale del [illegible] e valorizzare le risorse locali. Il progetto che a Ronconi è già stato presentato e lui [illegible] dichiarato disponibile ad occuparsi della sovrintendenza. Il disegno è [illegible] ambizioso. A questo punto, la sua fattibilità è legata alle indispensabili risorse finanziarie [illegible] la città saprà mettere in [illegible]. Finora, le stagioni di prosa hanno avuto sponsor prestigiosi come Banca Popolare di Novara, De Agostini, Peter Vest e Latte Verbano, ma in questo caso si [illegible] rebbe di alzare notevolmente i «budget». Negli ultimi tempi, l'Amministrazione comunale sta qualificando la sua presenza culturale anche [illegible] coraggiose iniziative di produzione, [illegible] in «Te[illegible] sparare» di Coderna. [illegible] vedere se in questa direzione sarà seguita dalle aziende novaresi, ma è chiaro fin d'ora [illegible] un «Festival internazionale di teatro», per di più firmato da Luca Ronconi, va ben oltre le potenzialità del solo capoluogo. Il «grande decollo» investe infatti l'intera provincia.

Luca Ronconi con Anna Maria Guarnieri. Attesi in prima nazionale

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Stasera danze del Caucaso in piazza

Gustoso appuntamento [illegible] mezza [illegible] con le tradizioni popolari russe questa sera alle [illegible] in piazza Martiri. Si esibiscono musicisti e ballerini del Gruppo Art del Caucaso, che proporranno un ricco repertorio che comprende spettacolari danze con spade e pugnali. L'appuntamento, organizzato dall'assessorato alla cultura del C[illegible] in collaborazione [illegible] l'Associazione Italia-Urss, fa parte del cartellone dell'«Estate novarese». Altre manifestazioni in provincia nel servizio a pagina 2.

GHEMME
Arrestato un giovane per droga

Salvatore La Rocca, 25 anni, residente a Ghemme [illegible] per detenzione illegale di [illegible] stupefacenti. Il La Rocca aveva destato i sospetti dei carabinieri già da qualche tempo. Quando ieri i militari hanno fatto irruzione nella cascina dov'era solito appartarsi, il giovane si è fatto cogliere [illegible] un grammo e mezzo di eroina diviso in dieci dosi già predisposte all'uso. Il La Rocca è stato trasferito [illegible] Novara per essere messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

VERBANIA
Si getta nel lago ma è salvata

Rita Vicario, 30 anni [illegible] Verbania, ha [illegible] di togliersi la vita nel pomeriggio di ieri l'altro. Prima si è imbottita di sedativi, poi si è gettata nel lago in prossimità della [illegible] torrente San Giovanni. E' stata prontamente soccorsa da due pescatori che l'hanno portata a riva salvandola. Sono intervenuti anche i volontari della «Croce Verde» prestandole i primi soccorsi e trasportandola in ospedale. Più tardi, constata la gravità delle condizioni, la giovane donna è stata trasferita al centro rianimazione dell'ospedale di Novara dove ieri è stata giudicata fuori pericolo.

[illegible]
Amichevoli di [illegible] e Verbania

Dopo la sfortunata partita con il Legnano, il Verbania incontra questa sera alle 20,45, allo «Stadio dei Pini», il Trapani. Dovrebbero giocare [illegible] i biancocerchiati anche Paviani e Gennari, assenti mercoledì [illegible] per infortunio. Non ci sarà [illegible] il neoacquisto (italiano di Argentina) Mereghetto. Contro il Trapani allenato da Rondanini, gio[illegible] ha giocato il Gravellona, chiudendo sul 2-2 una partita caratterizzata da ben 3 calci di rigore. Hanno segnato Pecoretto e Ardizzone (rigore) per gli ospiti; Marozzi e Zoja (su rigore entrambi) per il Gravellona. La squadra allenata da Zanetta tornerà in campo, domani pomeriggio, a Nebbiuno affrontando il Borgomanero.

Ancora polemiche sul «plus orario» agli ospedalieri

«Per l'Usl è un risparmio»

Pagati 7 miliardi anziché 13

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Secondo l'onorevole Alessandro Giordano, presidente dell'Usl di Novara, la polemica sul «plus orario» retribuito a medici e paramedici dell'Ospedale Maggiore è andata oltre ogni misura. «L'amministrazione dell'unità sanitaria — dice Giordano — è stata dipinta quasi come dispensatrice abusiva di compensi al personale sanitario per prestazioni non date, e quindi fonte di sprechi, di gestione allegra del pubblico denaro e, di conseguenza, penalmente perseguibile per indiretta [illegible] di tale denaro dalla sua destinazione».

Per riportare le [illegible] nelle loro giuste dimensioni, il presidente dell'Usl novarese aggiunge: «Il plus orario è [illegible] attività sanitaria che i medici e i paramedici dell'ospedale pre[illegible] oltre il loro orario di servizio a vantaggio di persone che, diversamente, dovrebbero essere curate dalle strutture private [illegible] una spesa considerevole per la sanità pubblica. Una parte di tale spesa evitata (quindi risparmiata) viene utilizzata come "fondo di incentivazione" a vantaggio del personale sanitario, il quale riceve la retribuzione dovuta per mezzo di acconti mensili che, in quanto acconti, [illegible] sottoposti a conguagli che possono [illegible] attivi e passivi: il saldo annuale deve [illegible] per tutti corrispondente al plus [illegible] effettivamente svolto».

Conclude Giordano: «Nel 1988 la somma risparmiata è stata di 13 miliardi e quella corrisposta al personale sanitario, [illegible] incentivazione, è stata di 7 miliardi e 420 milioni. Bastano queste cifre a ridimensionare la questione e a cancellare l'immagine di [illegible] Usl che sperpera il denaro dei cittadini e remunera lavoro non prestato».

Sull'argomento ci sono anche altre prese di posizione. Dopo quella della Fisos Cisl, che aveva precisato di non [illegible] delegato nessuno a parlare per [illegible] conto (una puntualizzazione nei confronti di Renato Bianchi della Cgil e delle [illegible] affermazioni?), ecco adesso intervenire la Uil-Sanità per voce di Ennio Pino, responsabile del sindacato all'interno dell'Usl 51.

Secondo Pino gli obiettivi ai quali l'incentivazione doveva tendere nell'88 (a fronte dell'erogazione degli oltre 7 miliardi), e cioè il miglioramento della qualità dell'assistenza e il superamento delle convenzioni esterne, non sono stati raggiunti. «Siamo convinti — dice il sindacalista della Uil-Sanità — che la produttività debba servire [illegible] per migliorare la sanità pubblica e non essere solo una divisione di denaro. Per questo è indispensabile organizzare il lavoro [illegible] mai perdere di vista la finalità».

Anche Argante Bocchio e Giuliana Manica (pci) entrano nel merito della questione senza risparmiare le critiche. Il loro partito, dicono, [illegible] contrario all'istituto dell'incentivazione, impostato così com'è. Secondo La Manica e Bocchio il meccanismo attuale è «rovesciato» perché tutto parte dalla suddivisione del monte-danaro invece che [illegible] mirato su precisi progetti finalizzati.

«[illegible] parte — dice Argante Bocchio — il dpr 348 dell'83 che istituiva l'incentivazione parla chiaro: bisognava [illegible] alla produttività per migliorare qualità e quantità di prestazioni. Cosa fare a questo punto? Per noi bisogna ripartire da zero puntando alle finalità indi[illegible] dal dpr: il settore pubblico deve utilizzare appieno le sue risorse, migliorare i servizi, rispondere alle domande dell'utenza e fare rientrare la convenzionata [illegible].

«In altre parole: bisognava fornire le prestazioni entro tre giorni, revisionare gli [illegible] di apertura e di svolgimento dei servizi, prolungare l'attività lavorativa al sabato mattina. Malgrado i [illegible] miliardi di incentivazione negli ultimi sei anni e mezzo, questi obiettivi non [illegible] no [illegible] raggiunti».

Marcello Senzo

L'onorevole [illegible] Giordano presidente dell'Usl di Novara

Progetti nuovi e vecchi riproposti per rilanciare la romantica «montagna dei novaresi»

In funivia sul Mottarone al chiaro di luna

E' la novità in via sperimentale di questo Ferragosto

MOTTARONE. «Visitatelo in edizione notturna». E' l'accattivante slogan [illegible] l'iniziativa [illegible] sta avendo grande successo.

Sono [illegible] corse serali della funivia che, partendo dal lido di Stresa, porta ai 1365 metri della [illegible] Mottarone dopo la tappa intermedia all'Alpino. La funivia che ha preso il posto del trenino a cremagliera solitamente compie l'ultima [illegible] alle 17,30. Dopo quell'ora si può salire al Mottarone soltanto in automobile attraverso la strada «Borromea» [illegible] pedaggio) sul versante [illegible] lago Maggiore e la «Cusiana» partendo da [illegible] Omegna, via Armeno, dall'altro lago. Una strada che, per una [illegible] lavori, è in questo periodo piuttosto disagevole.

[illegible] molti quelli che affrontano questo viaggio notturno: si sale per cercare, nelle [illegible] rate afose, un po' di refrigerio ma soprattutto per ammirare da lassù lo stupendo panorama dei due laghi. C'è chi arriva nel tardo pomeriggio e si ferma a cena nei ristoranti ma ha pur sempre il problema di scendere.

Non sarebbe più agevole servirsi [illegible] di giorno della funivia? [illegible] domanda [illegible] la sono posta in parecchi e alla fine la «Pro loco» e la società che gestisce l'impianto si sono accordate varando un servizio sperimentale per un mese. Le corse, sospese alle 17,30, riprendono alle 20,30 e proseguono, [illegible] intervallo di 20 minuti, [illegible] alle 23,30. Prezzo, per l'andata e ritorno, 15 mila lire ma c'è una combinazione [illegible] 30 mila lire che include [illegible] «grigliata» [illegible] animazione musicale all'Hotel «Eden».

[illegible] modo [illegible] di «vedere il lago», attraverso la funivia, è la prima di una serie di iniziative per il rilancio del Mottarone. [illegible] che funge [illegible] spartiacque tra l'Orta e il Maggiore, conosciuto come «la montagna dei novaresi» dovrebbe diventare, nel giro di pochi anni, la stazione sciistica sulla porta di [illegible] anche dei milanesi.

[illegible] tra un [illegible] d'anni l'autostrada [illegible] un suo casello arriverà poco [illegible] Gignese, il Mottarone [illegible] effettivamente a mezz'ora o [illegible] più dal capoluogo lombardo. Una mèta raggiungibile in meno di un'ora da un hinterland che ha una potenzialità di 5 milioni di abitanti. Ecco perché [illegible] in parecchi a muoversi.

La Comunità montana Cusio-Mottarone ha già tenuto un convegno che, [illegible] il titolo «Mottarone verso il duemila», ha preso in esame sviluppo e salvaguardia del territorio. Ma c'è chi si sta muovendo anche per uno sviluppo turistico [illegible] abbia valenza [illegible] per l'estate che per l'inverno. Un progetto di massima presentato dagli architetti per conto di una società piemontese prevede impianti sciistici (anche con [illegible] artificiale), piste di fondo e per pattinaggio, piscine, solarium, parcheggi e strutture ricettive.

A questo proposito c'è da ricordare [illegible] proprio nei giorni scorsi al Consiglio comunale di [illegible] è stato approvato il nuovo Piano regolatore che prevede, per il Mottarone, la costruzione di un grande albergo [illegible] dove sorgeva il vecchio «Guglielmina» andato distrutto in un pauroso incendio.

[illegible] conoesso [illegible] volumetria di ben 16 mila 500 metri cubi. C'è, però, da aggiungere che sul territorio del Mottarone hanno giurisdizione, oltre a quello di Stresa, i Comuni di Armeno, Gignese e Omegna. Tutti hanno dato mandato alla Comunità [illegible] Cusio-Mottarone di redigere un Piano comprensoriale che possa conciliare gli strumenti [illegible] varie amministrazioni. Si tende ad evitare, per esempio, che accanto ad un albergo o ad un impianto sportivo autorizzato da un Comune, [illegible] sorgere una struttura diversa approvata da un'altra amministrazione.

Di progetti si sente parlare da più parti. Si dice persino di un ripristino, sia pure parziale, del vecchio [illegible] a cremagliera [illegible] Stresa, facendo tappa nelle varie frazioni, in circa un'ora arrivava [illegible] cima. [illegible] verrebbe riutilizzato il tratto Gignese-Mottarone, a [illegible] degli sciatori che arrivano sin lì attraverso l'autostrada. In alternativa una funivia che, dal parcheggio di Gignese, dovrebbe portare addirittura in vetta, a quota 1500. Ma tanti progetti e speranze sono frustrati da un dubbio: quanta parte di montagna è ancora gravata dai cosiddetti usi civici?

Piero Barbè

Gli appuntamenti del «week end» a Novara e nei centri della provincia

Danze, musica e tanto sport

In piazza Martiri folclore del Caucaso

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Un ricco cartellone di manifestazioni caratterizza, in tutta la provincia, il fine settimana che precede il Ferragosto. A Novara, questa sera sarà di scena il folclore russo: in piazza Martiri, alle 21, si esibiranno musicisti e danzatori caucasici Gruppo Art. L'appuntamento è organizzato dal Comune in collaborazione con l'associazione Italia-Urss. Il complesso, espressione della Filarmonica Ossetja del Nord, propone un ricco repertorio di musiche e danze della tradizione popolare osseta, accanto alle moderne espressioni «tematiche». Sempre questa sera, si inaugurano i festeggiamenti patronali di Mosezzo, che dureranno fino al 16 agosto con intrattenimenti quotidiani. Degna di nota, lunedì sera, una cena collettiva in piazza che nel pomeriggio, alle 14,30 sarà preceduta da una gara ciclistica.

A Fontaneto d'Agogna, il paese è ancora in festa per Sant'Alessandro. Accanto al programma religioso (domani è attesa la visita del cardinal Ballestrero) numerose manifestazioni, con spettacoli e gastronomia. Questa sera, nel grandioso teatrotenda, suonerà il complesso Mantelli; domani sera canteranno Jimmy Fontana e Riccardo Del Turco.

Musica e feste anche nei centri del Lago Maggiore. La chiesa della Collegiata di Arona ospita questa sera, per il «Festival internazionale», un concerto dell'organista francese Marie-Claire Alain. A Verbania, torna, moltiplicata per tre, la «lunga notte» di Pallanza. La «maratona del divertimento», promossa dal «Comitato difesa e tradizioni - Piazza e Vila» comincia alle 21 di stasera con «fantasie musicali e ballo liscio». Domani mattina si disputerà la terza edizione del «giro podistico del Monterosso» ed esordirà anche una gara di «Mountainbike».

La sera, alle 21, nelle acque antistanti Viale delle magnolie incontro-spettacolo di calciosurf. Poi ballo in piazza con l'orchestra Sagittarius. Ancora danze lunedì sera con l'orchestra spettacolo di Piero Landoni e il complesso «Fa sol blue angels». Sul lago, «palio remiero», esibizioni di wind-surf e spettacolo pirotecnico. Tutte le iniziative si accompagnano alla gastronomia.

Sempre a Verbania, è in corso l'ultrasecolare sagra di San Rocco a Intra. Un concerto pianistico del cesenate Enrico Belli, è in programma domani alle 21,15 a Madonna di Campagna: lunedì, alla stessa ora, nella chiesa romanica suoneranno i chitarristi Pasquale Rocco e Carlo Barone. Altro concerto dell'«Estate chitarristica» è fissato per questa sera a Magognino di Stresa: si esibirà Antonio Ligios. Domani sera, all'Isola Pescatori, concerto dei vincitori del concorso Arturo Toscanini. Sempre domani, alla Biblioteca «Zappelloni» di Stresa, dal mattino, audizioni di formazioni chitarristiche da camera.

A Villla Bernocchi di Premeno stasera alle 21,30 concerto con Ruggero Fededagni (violino) e Mario Rapattoni (pianoforte). Fine settimana ricco di feste anche in Valle Cannobina. Manifestazioni religiose legate alla cultura montanaro-contadina sono in programma a Gurro, Gurrone, Cavaglio, San Donnino, Orasso, Crealla, Cursolo. Una mostra di artigianato locale è in corso a Bée; ad Arizzano rassegna dell'hobbistica e del «fai da te», dove ci sarà uno spettacolo della «Cumpagnia dul dialett da Intra».

Nel Cusio, si segnalano festeggiamenti a Germagno, Madonna del Sasso, Miasino, Gravellona Toce, Armeno, Pettenasco. A Forno, in Valstrona si inaugurano oggi le maifestazioni ferragostane, tra le quali spicca una mostra sul costume tipico femminile.

Sabato notte d'eccezione a Macugnaga, dedicata alla panificazione nei caratteristici forni in pietra, mentre domani nella chiesa parrocchiale suonerà il vincitore del concorso pianistico internazionale Yoshi Uki Kumani. Per gli sportivi da vedere la gara Torino-Montecrestese (i giovani granata sono in ritiro ai piedi del Rosa) e in serata risate con il comico Mario Zucca. Lunedì notte si accenderà il tradizionale falò di ferragosto.

In Valle Antigorio-Formazza oggi festa patronale a Pioda e da lunedì a San Rocco di Premia.
Altre iniziative, oggi e domani, a San Domenico di Varzo, dove la notte di lunedì sarà illuminata da fuochi d'artificio.

In Valle Vigezzo, a Malesco domani festa di Santa Rita. Questa sera a Santa Maria Maggiore concerto del pianista giapponese che domani suonerà a Macugnaga. Domani «Festa dell'aria» al centro fondo, con voli di deltaplani, elicotteri e aeromodelli.

A Cravegna di Crodo

Oggi le «Tre Fontane», corsa di «big»

Gran gala dell'atletica oggi a Cravegna di Crodo. Si disputa nel pomeriggio la quarta edizione della prestigiosa «Tre fontane», gara nazionale di corsa su strada ormai diventata una classica del podismo. Anche per quest'edizione gli organizzatori dell'atletica Cistella e dell'Us Cravegnese si sono assicurati la partecipazione di corridori di grido. Ci sarà anche, ma solo in veste di ospite d'onore, l'azzurro Francesco Panetta, campione del mondo sui tremila siepi. Star femmminile l'ossolana Nives Curti, campionessa italiana di corsa campestre. All'ultimo momento hanno invece dato forfait Orlando Pizzolato e Salvatore Bettiol. Certa invece la presenza al «via», fissato per le 17,30, di Gianni Poli, vincitore della maratona di New York. Sarà probabilmente lui il più temibile concorrente di Severino Bernardini, il forte corridore antigoriano che finora si è sempre aggiudicato la corsa. Tra gli outsiders, lo staunitense Ken Martin, i kenioti Kamau e Korir, il marocchino Nechadi e Gianni De Madonna. Il percorso, 1150 metri a saliscendi da ripetersi sette volte per le gare maschili e tre per quelle femminili, favorisce gli specialisti della corsa in montagna ma tutti i favoriti potranno dire la loro. La partenza della gara femminile sarà data alle 17,10: oltre alla Curti, favorita d'obbligo, saranno al via Maria Curatolo e Rosanna Munerotto.

Free climber sul campanile di Premia. E' il via delle manifestazioni.

Novara, è arrivato il nuovo Questore

Già alle prese con i problemi

NOVARA. Fra il dottor Annino Berardino partito alla volta di Torino ed il suo successore Carlo Ferrigno proveniente dal capoluogo regionale, il passaggio di consegne è avvenuto ieri l'altro.

Il nuovo questore, originario di Urbino, ha 50 anni. E' sposato con due figli, laureato in giurisprudenza e scienze politiche. E' fra i questori più giovani in Italia ma per un incarico di grande responsabilità può vantare una notevole preparazione. E' funzionario formatosi in particolare nei reparti operativi dove ha maturato una vasta esperienza. Ha iniziato come responsabile dell'ufficio politico alla questura di Livorno passando poi a Genova dov'è rimasto per dieci anni prima di trasferirsi a Roma, nel luglio '74, quando il questore Santillo istituì l'antiterrorismo. Di quel periodo il dottor Ferrigno ricorda numerose operazioni a Milano e Torino ed in particolare l'arresto del terrorista nero Concutelli operato in Toscana. Dopo quell'esperienza ha diretto il compartimento «Polfer» di Firenze e negli ultimi quattro anni è stato vice questore vicario a Torino.

Ieri ha incontrato le prime autorità novaresi: sindaco e vice prefetto.

Non conosce molto Novara «anche se mi pare possa considerarsi una città sufficientemente tranquilla — dice —. Penso di poter mettere a frutto in particolare l'esperienza maturata nei settori operativi puntando molto sulla prevenzione».

Con il suo predecessore, oppoi anche recentemente, i responsabili novaresi del sindacato autonomo di polizia (Sap) hanno lamentato una serie di carenze. Gli organici sono insufficienti, quindi orari di lavoro impossibili, e adesso si mette in discussione anche l'efficienza dei mezzi in dotazione alla Squadra Mobile ed alle «Volanti» certamente più vetusti delle auto di rappresentanza, le cosidette «auto blu».

«Le carenze di personale sono purtroppo un fenomeno comune alle questure del Nord. Cercheremo di lavorare organizzandoci con il personale a disposizione. Incontrerò presto i rappresentanti sindacali. Esamineremo insieme i diversi problemi, compresi quelli relativi all'efficienza del parco auto. Sarà necessario trovare le soluzioni per garantire la massima sicurezza agli uomini che, lavorando all'esterno, sono già i più esposti». [r. s.]

Il nuovo questore Carlo Ferrigno

Svizzera vietata per 7 clandestini turchi

Bloccati al confine

Sotto i sedili del treno

ISELLE
NOSTRO SERVIZIO

Erano sette, tutti turchi e giovani, i clandestini rattrappiti sotto i sedili del Roma-Ginevra che parte da Domodossola per la Svizzera alle 6 del mattino.

Li ha scoperti il vice-ispettore della polizia elvetica che con altri «policiers» controlla i treni che percorrono il breve tratto di ferrovia tra Domodossola e Briga: mezz'ora di viaggio, la maggior parte in galleria, un tunnel del batticuore per chi tenta di farla franca.

Come tanti altri compatrioti, i sette turchi che speravano di lasciarsi alle spalle la fame del loro Paese, una volta usciti dall'ingenuo nascondiglio sono stati rispediti in Italia col primo accelerato in partenza da Briga.

Nessuno di loro aveva uno straccio di contratto, tentavano la carta della fortuna sul cammino della speranza.

«Casi come questi sono molto frequenti — dicono i carabinieri e i poliziotti italiani in servizio di frontiera — è in aumento il numero di jugoslavi e turchi che cercano di entrare in Svizzera clandestinamente. Una volta di là, a qualcuno va bene: trova un lavoro provvisorio e poi se è fortunato e bravo, il datore di lavoro gli dà una mano per regolarizzare la posizione».

Ma il più delle volte i clandestini vengono individuati dai poliziotti vallesani che con un treno notturno li scaricano a Iselle, la prima stazione italiana. Qualcuno si presenta ai nostri agenti che spesso mettono mano alla tasca per offrire un panino e una bevanda a questi disperati, prima di avviarli al valico di confine jugoslavo di Opicina.

Ma non tutti ci arrivano, molti si perdono nelle periferie delle grandi città: Milano, Padova, Trieste, ad alimentare il numero degli stranieri senza lavoro e senza patria.

Qualche altro ritenta la via dei monti, per i nostri agenti è frequente trovare stranieri male in arnese che rischiano grosso percorrendo a piedi i 20 km del tunnel del Sempione nella vana speranza di evitare le guardie dei due Paesi.

Ma spesso si sfiora la tragedia, come è accaduto un mese fa per il giovane libanese Chassam Abtallah, un ragazzo di 22 anni tratto in salvo dai nostri carabinieri del posto di confine di Paglino sul greto del torrente, a due passi dalla Svizzera, sfinito e con i piedi feriti.

Il ragazzo aveva tentato di raggiungere Briga col treno. Respinto dagli svizzeri, aveva cercato la via del confine lungo la strada statale, ma tenendosi nascosto ai bordi del torrente. Digiuno da un paio di giorni, era scivolato sui massi bagnati e si era slogato i piedi.

Per fortuna i suoi deboli lamenti erano stati sentiti dai militari in servizio alla sbarra di confine. Il ragazzo era stato sollevato di peso — non si reggeva in piedi — e avviato con un'ambulanza all'ospedale di Domodossola. Era disperato: «Piuttosto che tornare in Libano mi uccido» aveva detto.

Paolo Bologna

A Galliate

Un operaio è ucciso dalla droga

GALLIATE. Un giovane operaio della provincia di Macerata è morto ieri durante il trasporto all'ospedale «Maggiore» di Novara vittima di un'overdose d'eroina. E' Aldo De Paola, aveva 26 anni ed abitava a Pieve Torino in provincia di Macerata. Si era trasferito da qualche tempo a Galliate dove lavorare alle dipendenze dell'impresa di costruzioni stradali «Furia» di Parma. Questa è impegnata nelle campagna di Romentino nei cantieri dell'Agip. L'operaio aveva preso alloggio alla trattoria «Nord» di via Adua a Galliate. L'altra notte è rincasato verso le tre e si è messo a letto. Ieri mattina il proprietario, Antonio Congiu, com'era solito fare, si è recato in stanza per svegliarlo. De Paola era però in stato d'incoscenza. E' stato richiesto l'intervento di una lettiga della Croce Rossa ma il giovane è deceduto prima di arrivare all'ospedale.

Era noto come tossicodipendente ed aveva alcuni precedenti per detenzione e spaccio. [r. s.]

LA SFIDA PIU' SIMPATICA DELL'ESTATE

I «Pepponi» sconfitti meditano il riscatto

Fallita la rivincita contro i «don Camillo», la squadra laica dei «Pepponi» di Mergozzo rimanda il riscatto alla partita del prossimo agosto. Quest'anno, la formazione del vicesindaco socialista Sergio Bertinotti, nella foto, ha giocato con Francesco D'Elia, Massimo Maffioli, Enrico Rovelli, Claudio e Vittorio Agnesina, Walter Iodero, Luciano Diana, Gino Acucella, Ezio Giana e Pier Luigi Gini.

Divise in campionato dalla Lega le «regine» del calcio provinciale

Novara e Juve Domo accettano e preparano la sfida in coppa

NOVARA. Azzurri del capoluogo e granata ossolani sono stati dunque divisi dalla Lega. Non ci sarà il derby provinciale, in campionato, pur se le due formazioni largamente rinnovate avranno modo di misurarsi molto presto. Il 27 agosto prossimo infatti, al «Curotti», è in programma il derby valevole per la fase eliminatoria della coppa Italia.

Così i responsabili delle due società non vanno oltre un certo rammarico per la mancata sfida in campionato.

A Novara, c'è addirittura chi è convinto che il girone A, con le squadre toscane e sarde, meglio s'addica alle caratteristiche tecniche della squadra ed al credo di Fedele. Non si dimentica poi la «cabala». Il miglior risultato ottenuto dagli azzurri in C2 è stato quello conquistato, tre stagioni or sono da Danova. Come si ricorderà, con 48 punti sfiorò la promozione, proprio nel girone A. Per il Novara, in sostanza, si tratta di un ritorno.

Il direttore sportivo Roberto Bacchin è convinto che ormai i due raggruppamenti si equivalgano «avevamo preso in considerazione l'eventualità di un cambio di girone senza peraltro farci grandi problemi. La qualità del gioco è notevolmente migliorata anche nel girone A. Forse c'è più agonismo ma non è questo che spaventa la nostra squadra». Mancherà però il derby provinciale «e ci dispiace anche se non esiste una grande rivalità con i granata. Abbiamo piuttosto recuperato quello con la Pro Vercelli e sotto il profilo economico, ovvero dell'incasso, ci guadagneremo. Vuol dire che ci faremo qualche piacevole trasferta in Sardegna. Una terra che, in fatto di risultati, tre anni or sono ci portò decisamente bene».

C'è qualche rammarico anche in casa della Juve Domo per la «separazione» dal Novara. «Avremmo chiaramente preferito giocare nello stesso girone degli azzurri — dice il general manager Gianni Bracchi al quale mancherà la sfida con la sua ex squadra — ma non è il caso di farne un dramma. Dovremo rinunciare agli incassi del derby, pazienza. Ci resta la consolazione di aver evitato la Sardegna. Per il resto anche nel nostro girone non mancheranno gli incontri di cartello».

Intanto la Juve Domo torna in campo questa sera al «Curotti» affrontando la formazione «primavera» del Torino. [r. s.]

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Creola
anni 84
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Giampiero, Marilena e Teresa, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10 partendo da via Tornielli 1.
— Borgomanero, 11 agosto 1989.

Condoglianze Sirtoni si associa a Giampiero, Marilena e Teresa Creola per la scomparsa del papà GIUSEPPE.
— Borgomanero, 11 agosto 1989.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 12 Agosto 1989 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Ieri una seconda ondata di gasolio nel depuratore di Ponderano

Nafta, è ancora allarme

Indagini sulle cause dell'inquinamento

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

L'allarme continua. Dalle fognature della città scende ancora al depuratore di Ponderano un rigagnolo di gasolio. I tecnici del Comune parlano di due, forse anche tre tonnellate di carburante scaricate nelle condutture.

I danni sono gravi: il combustibile si è riversato in una roggia che serve per irrigare i campi e, da Ponderano a Borriana, prati, orti e colture hanno ricevuto una spruzzata di nafta. Impossibile per il momento prevedere quali potranno essere le conseguenze.

La prima ondata oleosa è arrivata al depuratore di via Cascina Nuova, giovedì mattina, poco dopo le nove. Ad accorgersi dell'inquinamento sono stati due coltivatori di Ponderano, Giorgio Ramella e Bruno Quaregna. «Passando vicino alla roggia Molinaria abbiamo avvertito un forte odore di gasolio e ci siamo allarmati — raccontano —. Quell'acqua serve a bagnare i campi e, nel piccolo canale, si vedevano larghe chiazze oleose».

I due agricoltori hanno immediatamente informato il Comune ed è scattato l'allarme. Al depuratore, all'arrivo dell'ondata era scattato il sistema che blocca l'entrata all'impianto e la nafta si riversava nel torrente Bolume, entrando nella roggia Molinaria che nasce poco distante. Siccome il flusso non accennava a diminuire, i tecnici hanno riaperto il depuratore, ma anche passando attraverso le vasche di decantazione, il gasolio non veniva trattenuto.

Una seconda ondata di nafta è arrivata durante la notte, quando sul Biellese si è abbattuto un furioso temporale: le piogge hanno ripulito le fognature, ma ieri mattina il gasolio ha ripreso a scendere in piccoli rivoli. La vigilanza è continua: una nuova ondata potrebbe essere fatale ai microrganismi delle vasche di depurazione, anche se ogni valutazione è prematura. Occorrerà infatti una settimana prima che si manifestino eventuali danni alla flora batterica.

Intanto proseguono le indagini per scoprire l'origine dell'inquinamento, mentre il sindaco di Ponderano, Silvio Gariazzo, ha preannunciato una denuncia. Secondo Walter Giovannini, capo dell'ufficio tecnico, e Moreno Chiari, responsabile del depuratore, è possibile che l'ondata di gasolio sia finita nelle fognature per il lavaggio dei serbatoi di un'industria poco lontano, ma i due tecnici non escludono nemmeno che si sia verificata una perdita in una cisterna.

Cesare Mela

L'IMPIANTO

Idrocarburi terrore dei batteri

Il depuratore di Ponderano è un impianto biologico a fanghi attivi. Le acque reflue, che arrivano dalle fognature di Biella, ricevono un primo trattamento meccanico durante il quale vengono estratti gli olii, i rifiuti solidi e la sabbia. Da qui il liquido passa in due decantatori primari: sono vasche circolari in fondo alle quali si depositano i fanghi prodotti dalle acque di scarico.

Il materiale viene separato e segue un altro ciclo di lavorazione per l'estrazione del biogas necessario a produrre l'energia per alimentare la centrale; l'acqua invece finisce nei bacini di aerazione dove la flora batterica aggredisce le sostanze organiche, distruggendole. Il procedimento necessita di molto ossigeno e due turbine agitano i bagni per favorire il ricambio d'aria. Se le sostanze oleose riescono a entrare in queste vasche, formano una pellicola superficiale che impedisce ai microrganismi di respirare e la flora batterica muore.

Le acque depurate passano ancora in due bacini di decantazione, dove cedono gli ultimi fanghi, prima di essere immesse nell'impianto di clorazione. Ormai risanate, vengono infine liberate nel torrente Bolume. La roggia Molinaria è invece l'arteria principale del sistema irriguo di Ponderano e di Borriana e serve decine di ettari di coltivazioni.

PONDERANO

I tecnici al lavoro

Si cerca di controllare l'afflusso di nafta all'impianto di via Cascina Nuova. La vigilanza al depuratore è continua

Però la presidenza dell'Ascom si schiera con Bisceglia

Ristoranti e pizzerie «Accuse ingiuste»

VERCELLI. Ancora polemiche nell'afa opprimente per il «caso» dei negozi e dei ristoranti chiusi. Dopo la pubblica denuncia di Antonio Bisceglia, titolare di una boutique ed esponente della giunta dell'Ascom, è intervenuto il presidente dei ristoratori Franco Fornara per difendere la sua categoria. Ora è la volta dell'Associazione pizzerie, che si è sentita punta sul vivo anche se la polemica riguardava solo i ristoranti, e della presidenza dell'Ascom che scende in campo dalla parte dei Bisceglia.

Riassumiamo in breve la vicenda. Martedì, Antonio Bisceglia confida a «La Stampa» la sua amarezza: la sera prima, alle 22,30, non ha trovato un ristorante aperto e troppi negozi dello stesso genere (elettricisti e verdurieri in particolare) sono chiusi. Afferma: «Se non ci mettiamo d'accordo, rischiamo di mandare tutti i clienti al "Continente"».

La critica «dall'interno» non viene accettata da alcuni esponenti commerciali. I ristoratori insorgono subito e Franco Fornara invia al nostro giornale l'elenco dei «ristoranti» aperti lunedì: nella lista compaiono anche diverse trattorie di periferia. Forse, Bisceglia non alludeva a quelle.

Da notare che Fornara è sempre stato in prima linea (e spesso poco ascoltato) nel tentativo di valorizzare una ristorazione vercellese che non viene quasi mai considerata a livello extraprovinciale. Tutti ricordano le sue rassegne gastronmiche «Riso e sorriso» alla Camera di commercio: tentativi lodevoli che, però, non hanno avuto seguito.

Ancora oggi la maggior parte dei ristoranti cittadini non trova spazio nei libri o nelle riviste specializzate di guida alla gastronomia. Manca forse un più efficace tentativo di sensibilizzare gli operatori verso un genere di cucina tipica e tradizionale. E non va dimenticato che, nonostante gli sforzi della categoria, diversi ristoratori ancora oggi non hanno i menù scritti, le carte dei vini. Particolari rivelatori e indispensabili ad elevare il tono del servizio.

Ma torniamo alla polemica per gli esercizi chiusi e alla risposta dei pizzaioli. Il primo ad adontarsi è Enzo Criscuolo, titolare della «Partenope». Ed a ruota arriva la categoria al completo. Dicono i rappresentanti dell'Associazione: «E' una critica che ci ferisce perché tutte le 14 pizzerie cittadine fanno servizio ristorante. Proprio per venire incontro alle esigenze dei vercellesi rimasti in città, ben otto non hanno fatto le ferie in questo periodo e lunedì sera, cinque erano in attività».

Ma c'è anche chi approva l'operato di Bisceglia ed è proprio il presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti. Osserva: «Prendiamo atto del vivace dibattito che approfondiremo nelle competenti sedi istituzionali. L'organizzazione desidera comunque esprimere apprezzamento per chi, con indubbia capacità critica e utilizzando un tema contingente, ha voluto portare al centro del dibattito la posizione della categoria nei confronti dell'evoluzione del sistema distributivo. Nell'auspicare che il dibattito tra gli operatori si orienti sui reali problemi che riguardano tutti, l'Ascom ribadisce comunque che anche nel periodo di Ferragosto i servizi di primaria necessità sono garantiti ai consumatori vercellesi». [e. d. m.]

Giovanni Bonetti

Vercelli piange la morte di Angelo Talpo

Addio «Cadorna» re delle caldarroste

Il signore delle castagne. Angelo Talpo «Cadorna» in una foto recente

VERCELLI. All'età di 74 anni, nella sua casa di via Baracca, è morto Angelo Talpo che, in città, tutti conoscevano come Cadorna.

E' stato il più famoso venditore di caldarroste e di angurie, al punto che i vercellesi non dicevano «Andiamo a comprare le castagne». Bensì: «Andiamo dal Cadorna».

Due generazioni si sono date idealmente appuntamento, le domeniche d'inverno, di fronte al cinema «Viotti», dove Cadorna e la moglie, Stella, preparavano il braciere. All'uscita dalla partita, dalla discoteca, dal cinema, giovani e anziani si mettevano in coda per ricevere il «cono» di carta di giornale con le caldarroste fumanti.

D'estate i coniugi Talpo sistemavano, invece, una piccola anguriera in corso Palestro, ed il richiamo era altrettanto irresistibile.

Di origine veneta (da lì il soprannome), Angelo Talpo ha impersonato per un'intera vita la figura più caratteristica dell'ambulante che considerava il suo «mestiere» una sorta di rappresentazione teatrale, faticosa ma lieta.

Ma fu anche un contestatore ante litteram. In città si ricorda ancora la sua clamorosa protesta, negli Anni Cinquanta, dopo lo sfratto che egli subì e che ritenne «ingiusto».

Sono le polemiche di questi giorni. Cadorna reagì in modo spettacolare. Radunò le masserizie su un carretto e le portò sotto i portici del Comune. Sotto gli occhi sbigottiti degli impiegati, si mise quindi a sistemare i mobili nel porticato, come se si trattasse di un appartamento: «Sono stato sfrattato ingiustamente — disse . Tocca al Comune trovarmi una nuova casa». E la ottenne: fu la più grande vittoria del «generale» Cadorna. [f. l.]

Abitanti protestano per le esercitazioni militari

La guerra privata dei villanovesi

VILLANOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il rombo dei carri armati filtra attraverso il filare di pioppi. Sono le 17 e da qualche minuto non sparano più: stanno rientrando all'accampamento vicino a Mottalciata.

«Oggi è stata un piccola esercitazione, ma che colpi ragazzi. Sembravano vicinissimi, non più di 2 o 300 metri dalle case. E non si può continuare a vivere in questo modo: è come se fossimo in guerra dieci mesi all'anno». Enrico Turati, 65 anni, istruttore cinofilo, al limite della sopportazione, mentre tuonavano i cannoni ha telefonato alla nostra redazione: «Venite a rendervi conto di persona. Se uno non sente non può capire cosa voglia dire vivere in queste condizioni».

Ed eccoci a Villanova, duecentotrenta abitanti, in piena Baraggia. Enrico Turati ci fa da guida. I cittadini che hanno i maggiori problemi abitano in via Roma, in un gruppo di case attorno al municipio. Il poligono di tiro è lì dietro. Dalla sua cascina, Maria Rampa in Regis ogni tanto vede le sagome grigie dei Leopard: «L'altro giorno sono venuti così vicino che le vibrazioni hanno spaccato un vetro della cucina. E poi i tetti: ho tutte le tegole e le lastre di eternit dei capannoni che scivolano verso terra».

Placido Pelizza abita vicino alla strada utilizzata dalle colonne per raggiungere il poligono: «Avreste dovuto vedere la scorsa primavera cosa c'era qui. Pioveva; si erano formate buche enormi e i carri armati tiravano con i verricelli i camion che si erano impantanati. Ogni tanto, nelle nostre vecchie case si apre una crepa, saltano i vetri. L'ultima volta sono venuti a offrirmi quindicimila lire per risarcirmi le finestre rotte. Ma non è questo il punto: il fatto è che non dovrebbero esserci abitazioni vicine alle aree di esercitazione. Una volta avvisavano, ma adesso arrivano senza dire niente a nessuno e cominciano a sparare. E a volte vanno avanti fin quasi a mezzanotte».

Placido Pelizza e Enrico Turati mostrano i segni lasciati dai carri armati

Aggiunge Pelizza: «Per quello che valgono queste quattro case, lo Stato potrebbe comprare tutto il paese e utilizzarlo come caserme per i soldati. A noi potrebbe dare un'altra abitazione, lontano, da qualche altra parte. Così il problema sarebbe risolto».

Interviene il sindaco Giovanni Angaramo: «Mi sembra una proposta un po' esagerata. Non credo che, nonostante le cannonate, ci sia qualcuno disposto a vendere e ad andarsene dal paese. E' vero invece che in questi ultimi mesi i soldati hanno intensificato le esercitazioni in Baraggia e per chi abita vicino al poligono i disagi sono maggiori. Ma nessuno è mai venuto a lamentarsi. Se lo avessero fatto avrei certamente preso qualche iniziativa. Comunque ora parlerò con gli abitanti della zona e poi interesserò il comando».

Maurizio Alfisi

La società aveva contattato l'ex interno dell'Inter

E mister Zoratti «boccia» Beccalossi

VERCELLI. La «due giorni calcistica» della Pro Vercelli — oggi alle 18 incrocerà i bulloni contro la Saviglianese, compagine dell'Interregionale che, alcuni anni fa militò, con scarsa fortuna in C2 e domani, sempre 18, farà passerella in quel di Trino — si apre con la «bomba Beccalossi».

Secondo i postulati zorattiani, l'arrivo di un centrocampista-regista sarebbe indispensabile per poter affrontare l'imminente torneo di C2 senza particolari patemi e la società sembra disposta ad accontentare le richieste del mister. Già in sede di calcio-mercato, il nome di Beccalossi venne legato a quello della Pro Vercelli; poi le cose presero il loro corso e l'ipotesi Beccalossi venne accantonata.

Ora, invece, «voci» di un possibile riavvicinamento tra le due parti sono circolate con una certa assiduità a Vercelli, tanto che, da alcune indiscrezioni, sembra che per scendere a Vercelli, l'atleta, abbia richiesto un contratto biennale di 160 milioni, il che sta a significare come il giocatore sia disponibile per un lavoro a lunga scadenza e, non già, ad una fugace apparizione.

Da Arona, però, un po' a sorpresa, Zoratti «boccia» la candidatura del «Bek». «Beccalossi non mi serve» così esordisce l'allenatore vercellese. «L'ex nerazzurro — prosegue — è un lusso che non ci possiamo permettere. Beccalossi è e rimane un grandissimo giocatore ma, così com'è strutturato il nostro centrocampo, non ci sarebbe di alcun aiuto».

Dal canto suo, il presidentissimo Celoria, conferma che con Beccalossi ci sono stati «contatti» ma, precisa, così come si stanno vagliando altri elementi. «L'ultima parola, spetterà comunque al mister» afferma Celoria.

Evaristo Beccalossi, sopra, durante un'azione; Roberto Murgita (in alto) e Antonio Bellopede

In attesa di nuovi sviluppi la Pro, come anticipato, si appresta alla sua seconda uscita stagionale. Contro Saviglianese e Trino, la formazione non dovrebbe discostarsi di molto da quella che ha esordito con la Biellese. L'unica variante riguarda il portiere Longo che, guarito dallo strappo alla schiena, potrebbe riprendere il suo posto fra i pali. **[p. m. f.]**

In Eccellenza

Biellese ancora lombarda

BIELLA. Di nuovo il girone B. Il destino della Biellese si lega per il secondo anno consecutivo a quello delle squadre dell'area lombarda, anche se il criterio divisionale dei raggruppamenti è risultato modificato. Infatti la Lega dilettanti ha deciso di dividere le zone geografiche orizzontalmente. Si trovano così nello stesso girone della Biellese Aosta, Pinerolo, Rivoli, Saint-Vincent da una parte, e Seregno, Vigevano e Pro Patria dall'altra.

I primi commenti nel clan bianconero sono di cauto ottimismo. Dice mister Sergio Caligaris: «E' soltanto cambiato il modo di suddividere le squadre, ma le difficoltà ci sarebbero state anche nell'altro girone. Certo, a prima vista, il nostro raggruppamento sembra avere un tasso tecnico più elevato, dal momento che comprende compagini blasonate e molto ben attrezzate per affrontare una stagione ad alto livello. Le favorite dovrebbero essere Vigevano, Pro Patria e Saronno.

«Per quanto riguarda la Biellese — prosegue Caligaris — non voglio fare pronostici fino a quando non sarà completato l'organico. Abbiamo bisogno di una punta centrale che non faccia rimpiangere Pistillo. Avevamo la fortuna di avere un uomo che sapeva finalizzare efficacemente le azioni d'attacco e sarà molto difficile rimpiazzarlo adeguatamente. **[r. s.]**

Il 8 agosto è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigi Pepe

rappresentante di commercio

Ne danno il triste annuncio: la moglie [illegible], il figlio Luca, la sorella, i fratelli, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo l'[illegible] agosto. La cara salma riposa nel cimitero di Novara.
— Vercelli, 12 agosto 1989.

COMUNE DI BIELLA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1987 (1)

1 - le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE *(in migliaia di lire)* SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1987
- Avanzo di amministrazione	1.840.000	—
- Tributarie	14.808.748	8.853.880
- Contributi e trasferimenti	24.250.277	22.811.827
(di cui dallo Stato)	22.329.814	21.281.180
(di cui dalle Regioni)	1.551.400	1.256.003
- Extratributarie	7.100.813	4.877.098
(di cui per proventi servizi pubblici)	8.105.227	3.804.803
- Totale entrate di parte corr.	46.031.838	37.742.724
- Alienazione di beni e trasferimenti	12.761.600	3.725.007
(di cui dallo Stato)	1.000.000	—
(di cui dalle Regioni)	4.038.800	61.386
- Assunzione prestiti	41.321.456	13.004.900
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	8.000.000	—
- Totale entrate conto capitale	54.083.056	16.730.467
- Partite di giro	4.798.041	6.384.102
Totale	105.552.835	60.857.293
- Disavanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	105.552.835	60.857.293

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1987
- Disavanzo di amministrazione	—	—
- Correnti	42.370.070	33.908.705
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	3.022.842	1.833.461
- Totale spese di parte corrente	45.393.[illegible]	35.742.[illegible]
- Spese di investimento	53.461.140	18.005.212
- Totale spese in conto capitale	53.461.140	18.005.212
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	8.000.000	—
- Partite di giro	4.798.041	6.384.102
Totale	105.552.835	61.131.884
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	105.552.835	61.131.884

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	4.636.462	2.672.815	—	[illegible]	447.915	131.732	[illegible]
- Acquisto beni e servizi	1.792.182	3.181.896	43.482	8.509.219	1.465.068	161.628	15.157.755
- Interessi passivi	805.854	412.002	458.201	1.177.801	424.708	44.328	3.173.548
- Investimenti effettuati direttamente dall'amministrazione	1.408.540	4.435.750	1.552.463	7.842.374	2.872.465	1.183.450	[illegible]
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	[illegible]	[illegible]	2.181.134	[illegible]	4.467.[illegible]	1.580.[illegible]	47.925.140

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1987 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo-disavanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1987 + L. 1.844.149
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno — L. 17.381
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1987 L. 1.826.768
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1987 (L. 182.686)

4 - le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 731	**Spese correnti**	L. 683
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 193	- personale	L. 298
- contributi e trasferimenti	L. 444	- acquisto beni e servizi	L. 263
- altre entrate correnti	L. 94	- altre spese correnti	L. 86

IL SINDACO
avv. Luigi Squillario

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

STASERA AL **CINEMA**

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 8.000
Un pesce di nome Wanda
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 48' **Commedia**

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — Chiuso per ferie

Viotti — Chiuso per ferie

Italia — Inizio 20-22 Lire 6.000-5.000 — Chiuso per ferie

Italia — Chiuso per ferie

Italia — Inizio 21-22,30 Lire 4.500-4.000 — Film viet. min. 18 anni

Lux — Chiuso per ferie

Apollo — Inizio 15-22 Lire 5.000 — Film v. m. 18 anni

Impero — Inizio 19,30-22 Lire 7.000
Cocaina
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**

S. Sebastiano — Inizio 21,45 Lire 5.000-3.000
Ho sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — Chiuso per ferie

Radar — Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera — Inizio 20/22 Lire 8.000/5.000
Chi ha incastrato Roger Rabbit
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

Excelsior — Chiuso per ferie

Corso — Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Il piccolo diavolo
di e con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che può succedere se un diavolo ingenuo si materializza nella stanza di un prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. N. V. 1h 52' **Commedia**

Felix — Chiuso

Sottoriva — Inizio 21 (spettacolo unico) Lire 5.000/4.000
Rain Man - L'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**

Il gruppo folk trinese al festival elvetico sulla cultura piemontese

A Zurigo i Fuochi fatui

Dalle fiammelle notturne il nome «Ciar»

TRINO
NOSTRO SERVIZIO

I «Fuochi fatui» sono stati invitati a Zurigo. Nella Svizzera tedesca andranno con altri gruppi, su richiesta dell'Università locale che sta organizzando un «meeting» dedicato alla cultura piemontese.

E' Renzo Palazzi, ricercatore di tradizioni popolari trinesi, uno dei fondatori del «Ciar dla Valara», a parlare con entusiasmo del coro folk dal nome piuttosto ermetico. La Valara è una zona di Trino; i «ciar» erano le fiammelle che di notte apparivano all'improvviso, e sempre all'improvviso sparivano, se qualcuno le rincorreva. Spiega Palazzi: «Nel 1971, un gruppo di amici con la passione del canto e della ricerca delle tradizioni trinesi si mise a raccogliere canti locali e a riproporli in pubblico».

Renzo Palazzi, fin da bambino, imparava a memoria i canti che ascoltava dalla viva voce delle mondine della cascina Guazza o all'osteria del «Merlo d'oro» nella contrada delle Grazie. Annotava tutto quel che sentiva cantare dalla Luisa «Bèlu», dalla Domenica «Giuplàssa» o dal «Cesco cucu» Guerrero.

A distanza di quasi vent'anni, il «Ciar dla Valara» ha in repertorio più di ottanta canzoni e ne ha incise circa la metà, per la «Prince», in tre cassette. Ha tenuto concerti in Valle d'Aosta, in Lomellina e nel Pavese, in provincia di Parma e a Torino (al Piccolo Regio e al palazzo dello sport). A Trino, ogni anno, il gruppo canta per i bambini delle elementari ed è ospite dello spettacolo musicale di carnevale «Trinesi alla ribalta».

Il «Ciar» si riunisce ogni martedì sera, negli scantinati della casa di Palazzi, arredati con grossi manifesti cinematografici e teatrali. I patiti del folk trinese provano il nuovo repertorio. L'accompagnamento è, come sempre, composto da una fisarmonica ed una chitarra. Luciano Ferraris cura la parte musicale.

Continua l'ideatore del «Ciar dla Valara»: «Attraverso i canti abbiamo ricostruito alcuni momenti di storia "minima" di Trino. A volte mancavano delle strofe, c'erano dei vuoti, proprio perché i canti popolari sono sempre e solo tramandati dalla viva voce. Ho scritto ad un nostro vecchio concittadino che abita a San Francisco perché sapevo che era a conoscenza di alcuni versi di una canzone e lui mi ha mandato via aerea la parte mancante del "puzzle"».
Ed è così che si sono salvati in extremis per i posteri personaggi trinesi che, non appena salivano agli onori della cronaca spicciola, venivano «cantati» nelle osterie della Fusa o nella risaia della tenuta Bazzacca, ma poi col tempo venivano dimenticati. Conclude Palazzi: «Alcuni esempi? Munsù Falett, farmacista che amava le belle donne o la Nota e il Maurilio, suicidi per amore. Il prigioniero austriaco ammalato, nel "lager" di Ramezzana o la Cesira, che consigliò alla figlia Annita di sposare un buon partito, colonnello di artiglieria. E ancora la "Tarsigula", zingara che balzava sui tavoli delle locande per danzare balli gitani. Il suo nome era una deformazione dialettale della musa Tersicore».

Per una serie di «strani» motivi il «Ciar dla Valara» non ha mai cantato a Vercelli. Forse sarà la volta buona al «Memorial» al Civico per ricordare Cesare Filippone, Pino De Maria ed Edo Ciocchetti.

Giovanni Barberis

Il complesso trinese del «Ciar dla Valara» durante un concerto folk al palasport di Torino

Artisti biellesi e valsesiani da sei anni alla ribalta

S'inaugura a Cossato la mostra dell'Ortica

COSSATO. «L'Ortica», un gruppo di dieci artisti dilettanti dell'area biellese, inaugura oggi alle 16, nella palestra della scuola media «Leonardo da Vinci», una mostra antologica collettiva che completa e chiude la prima fase di vita dell'associazione. L'esposizione resterà aperta fino a domenica 20 agosto (dalle 20 alle 23 i giorni feriali, dalle 18 alle 23 il sabato e i festivi).

Spiega Bruno Pozzato, il critico d'arte che ha seguito l'attività de «L'Ortica» fin dai giorni della nascita, sei anni fa: «Si è sempre trattato di un gruppo di artisti molto singolare, sia per lo stile che caratterizza ciascuno di loro, sia per i motivi che li hanno spinti a riunirsi. I "dieci" infatti non si sentivano legati da idee o principi estetici similari, ma piuttosto erano accomunati dal desiderio di emancipare la propria arte dal dilettantismo esasperato e di dimostrare che, anche se poco famosi, avevano un messaggio da inviare al pubblico».

«Per quanto riguarda lo stile — prosegue Pozzato — non mi sento di inserirli in nessun genere artistico particolare. Si varia dal realismo al futurismo, dalla pop-art al surrealismo, ma sono tutti richiami necessariamente forzati. L'unico dato certo è la grande sensibilità e la spiccata personalità di questi individui, che li ha portati a maturare artisticamente e a diventare un importante punto di riferimento della cultura locale».

Il gruppo, composto da nove pittori e uno scultore, è quanto di più eterogeneo si possa immaginare. Roberto Caccia, 44 anni, di Trivero, è un operaio tessile; Ermes Cancelliere, 60 anni, di Ponzone, è un dirigente d'azienda; Janko Cereti, 46 anni, residente a Serravalle Sesia ma di origini cecoslovacche, è impiegato in un'agenzia di assicurazioni; Giacomo Cusinato, 46 anni, di Santhià, è un operaio metalmeccanico; Lorenzo Griva, 44 anni, anche lui santhiatese, è un negoziante di frutta e verdura; Giorgio Loro Piana, 59 anni, di Trivero, è un industriale tessile; Rosella Osta, 44 anni, di Serravalle, l'unica donna del gruppo, è casalinga; Franco Sella, 47 anni, di Borgosesia, è impiegato in un colorificio ed è il solo a prediligere la scultura; Agostino Volpato, 59 anni, valsesiano di Cellio, è un imprenditore edile; Giovanni Zoia, 67 anni, di Valduggia, è industriale metalmeccanico.

Pur non essendo professionisti, non considerano l'arte alla stregua di un semplice hobby o come un modo qualunque per trascorrere il tempo libero. «Si tratta di veri talenti, non di "pittori della domenica" — spiega Bruno Pozzato — e lo confermano le numerose vittorie ai concorsi cui hanno preso parte».

«Ora si è chiuso un periodo — aggiunge ancora Pozzato. — Il ruolo delle associazioni, nello sviluppo di un artista, è sì insostituibile, ma necessariamente dev'essere limitato nel tempo. Una volta raggiunto l'obiettivo che il gruppo si era prefisso, bisogna avere il coraggio di abbandonarlo e di proseguire per la propria strada. Non tenendo conto di questo la maturazione dell'autore rischierebbe di essere limitata alle posizioni raggiunte e mancherebbe lo stimolo allo sviluppo. "L'Ortica" è giunta ad una svolta: i suoi membri hanno conquistato un proprio spazio artistico e lo hanno saputo imporre al pubblico. I tempi sono maturi perché ognuno cammini da solo e segua la strada che desidera».

[r. s.]

Un'opera di Franco Sella, l'unico scultore del gruppo biellese de «L'Ortica»

TACCUINO DELLA **PROVINCIA**

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842055
Gattinara: 835411
Santhià: 921698
Trino: 829565

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 832600
Santhià: 94340
Trino: 828105
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501328
Gattinara: 831486

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828134
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833130
Santhià: 94577
Trino: 81180
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791

Biella Cerrione: 53803

LOCALI NOTTURNI
CAVAGLIA'
Moiumbo: via Ivrea 16 tel. 96060-968512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 15 tel. 318347
PRAROLO
Siberon: via Castino 11 tel. 218190

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo domenica 13 agosto che scatta alle 14,45 di sabato 12)
Agip: via Walter Manzone
Mobil: corso Matteotti
IP: piazza Cugnolio
Esso: corso Avogadro di Quaregna
Erg: bivio Sesia
Montesheil: corso Marcello Prestinari
Total: tangenziale (vicino Continente)
Q8: corso De Rege
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 8 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(turno festivo domenica 13 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 12):
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Agip: autostrada TO-MI (benzina e gasolio)

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 64.707
Vercelli: *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68, tel. 61.790.
Prato Sesia (NO): *Dr. Graziano Natale*, via Matteotti 3, tel. 0163/850.206.
Sizzano (NO): *Dott.ssa Daniela Querna*, via Roma 26, tel. 0321/820 138.

BIELLA
NUMERI UTILI:
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22563
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22206
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51185
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93036
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22788
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.80.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51636/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22165
Cossato: 93035
Masserano: 95992
Postua: 78.01.25
Varallo: 51195
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Coggiola: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

BENZINAI BIELLA
(turno festivo di domenica 13 agosto)
Agip: via Tollegno (Aci)
Agip: strada Trossi (gasolio)
Erg: strada Trossi 5
Esso: via Cottolengo 22 (gasolio)
Esso: via Ivrea 10 (gasolio)
Q8: via Rosselli
Ip: via Milano 24 (gasolio)
Montesheil: viale Macallè 20 (gasolio)
Ip: via Torino 55

FARMACIE
Biella: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. 22.370, e Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranza 130, tel. 21.910
Candelo: *Di Candelo*, via Libertà 100, tel. 53.073 (turno festivo sussidiario di domenica 13 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30)
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cav. V. Veneto 111, tel. 422.779.
Mongrando Curanuova: *Dr. Luigi Sacco*, via XXIV Maggio 2, tel. 666.668.
Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. 671.868.
Sandigliano: *Dott.ssa Raffaella M. Ausiliatrice Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. 691.050
Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. 510.031
Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zano*, via Quintino Sella 55, tel. 741.409
Pray: *Dr. Rinaldo Erbella*, via Beniamino Sella 89, tel. 767.066
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 71.196.
Varallo: *Dr. Albertinetti*, corso Umberto I, 12/14, tel. 51.190.

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 22.022; Charlie Brown, via Carulli 5, tel. 20801; De Best, via Revelli 2, tel. 33.739; Master club, via Revelli 2, tel. 33.736; N. Cabala, via Torino 68, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravella, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Rose, via Matteotti, tel. 78.4.02